Anno 123 Numero 132

Mercoledì 14 Giugno 1989 - L. 1000

Il tempo che farà: DA SERENO O POCO NUVOLOSO A POCO NUVOLOSO O NUVOLOSO

Temperature di ieri: Min. Aosta 25° — Min. Bolzano 9° — Torino (media) 22.2

Previsioni a pagina 9

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6591 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale (all. 1/70). ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5612/5613/5614. Tariffe italo-estere (c.c.p. 7104): consegna domiciliare posta aerea L. 520.000 - Estero L. 920.000 - Usa La Stampa (USPS 484-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 500 yearly. Periodicals postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices. Send address changes to La Stampa, c/o 22 45th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 2.000 - Estero (spedizione via aerea *) Austria sc. 18, *Belgio fr. 550, *Canada $ cent. 1.75, Danimarca cor. 1.75, *Francia fr. 1.500, *Germania D.M. 3.50, *Grecia dr. 1.400, *Inghilterra p. st. 1, Lussemburgo fr. 1.500, *Norvegia kr. 12, *Olanda fl. 3.50, *Portogallo esc. 1.60, *Spagna pts. 175, *Svezia skr. 11, Svizzera fr. 2, Tunisia Tours fr. 1.800, *Usa $ 1.75, *Usa (New York) $ 2.50. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, Via Nizza 150 (telefono 6591), Milano, corso Europa 7 (telefono 7700), Roma, via Po 28 (telefono 8569). Tariffe e modalità pubblicitarie a parte. Chiusura ore 20. Arretrati: prezzo raddoppiato. Una copia L. 2.000 (arretrati L. 4.000). Numero arretrato con supplemento L. 3.000 (arretrati L. 6.000). Supplementi: Tuttolibri L. 1.000 (arretrati L. 2.000); Tuttoscienze L. 1.000 (arretrati L. 2.000); Tuttosport L. 1.000 (arretrati L. 2.000); Specchio L. 1.000 (arretrati L. 2.000); Stagioni L. 1.000 (arretrati L. 2.000); Motori L. 1.000 (arretrati L. 2.000); Diario L. 700.000 (740.000); Diabetici gratis, 6 mensili L. 975.000 (776.000). Finanz. e legali L. 710.000 (850.000). Necrologi L. 2.500 parola (Feriali L. 7.000 - Est L. 17.000 la linea - Economici voci numero - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE — DOLLARO 1417,62 - 0,01 — MARCO 724,05 + 2,23

BORSE — MILANO (Comit) 630,80 + 1,11% — NEW YORK (Dow Jones) 2103,84 + 15,39

OGGI fatto scienze — Settimanale di scienza e tecnologia

Quarant'anni dopo la guerra cade un muro di diffidenza e ostilità

Abbraccio tra Bonn e Mosca

Dichiarazione congiunta sul riconoscimento dell'autodeterminazione dei popoli e i diritti umani - Gorbaciov agli industriali tedeschi: «Le nostre economie sono complementari»

Bonn. La folla sulla piazza del mercato si stringe attorno a Michail e Raissa Gorbaciov (Tel. Ap)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Alcuni rapidi tratti di penna, e la dichiarazione di Bonn entra nella storia. Ecco Gorbaciov e Kohl, sorridenti e distesi, che si scambiano i testi rilegati in pelle. Quelle sei pagine contengono il paziente lavoro diplomatico di un anno, la perestrojka alla conquista dell'Occidente, il coronamento della seconda Ostpolitik. Con questa firma si colma, a quarantacinque anni dalla fine della guerra, il fossato di diffidenza e di ostilità che quei milioni di morti avevano scavato tra Unione Sovietica e Germania. E' un documento che fissa alcune grandi linee di convergenza politica: basate sul riconoscimento a tutti i popoli del diritto all'autodeterminazione, e a tutti gli individui dei diritti umani fondamentali. Un documento che contiene la visione gorbacioviana della «casa comune europea», in cui «trovano posto anche gli Stati Uniti e il Canada».

La situazione dei due alleati atlantici extraeuropei vuole evidentemente placare il nervoso timore con cui l'idillio russo-tedesco veniva seguito a Washington, a Londra, a Parigi. Il timore che Gorbaciov venisse qui a incoraggiare il latente neutralismo tedesco, a piantare un cuneo fra l'Occidente europeo e l'Occidente americano, a realizzare finalmente quel decoupling, quella frattura dell'Alleanza atlantica, che è stata sempre l'ossessione diplomatica di Mosca. Da Bonn che festeggia l'ospite sovietico con un calore mai visto partono invece segnali rassicuranti. La lancia Kohl, insistendo sull'irreversibile ancoraggio occidentale della Germania. E la lancia implicitamente Gorbaciov, attento a evitare ogni accenno che si presti a quella interpretazione.

Il viaggio trionfale di Gorbaciov sulla riva del Reno vuole essere storico, ma non traumatico. Il presidente sovietico ha persino evitato, per non mettere in imbarazzo i suoi ospiti, di invocare come finalità obbligata la terza opzione zero, cioè la denuclearizzazione dell'Europa. Prospettiva che piace a molti tedeschi, ma che Kohl si è impegnato a scongiurare al vertice atlantico. Così Gorbaciov si limita a dire che «l'eliminazione totale» dei missili di breve gittata sarebbe «ancor meglio» del loro smilitarizzamento. Nella dichiarazione comune, poi, che pure elenca gli armamenti di cui è auspicabile la riduzione, dei missili corti non si fa cenno. Vi si parla, invece, di un superamento della divisione dell'Europa, con parole singolarmente simili a quelle usate da Bush, due settimane fa, nel suo discorso di Magonza.

Rispetto alla «questione europea» resta in secondo piano la «questione tedesca». Ignorato finora da Gorbaciov nei suoi discorsi pubblici, questo problema è stato evocato dal portavoce Gherasimov, che ha ripetuto la nota posizione sovietica: gli Stati tedeschi sono due, è un fatto storico di cui bisogna prendere atto. Nella dichiarazione comune si parla del «rispetto dell'integrità di ogni Stato»: dunque anche dell'altra Germania, che non viene citata per nome. Nel documento c'è anche un accenno a Berlino Ovest: vi si dice che la città «partecipa allo sviluppo della cooperazione», ma nell'osservanza e nell'applicazione dell'accordo quadripartito del '71. Del resto bisogna considerare che in passato Mosca non avrebbe mai accettato che Berlino figurasse in un documento russo-tedesco. E questo basta a spiegare l'evidente irritazione dell'altra Germania.

Alfredo Venturi

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Mentre Craxi accusa il Capo dello Stato di «interferenza»

Crisi, Cossiga si giustifica per l'incarico a De Mita

«Questa è la prassi, nel nostro Paese le regole non sono chiare» - Le consultazioni dopo le europee

ROMA — Ciriaco De Mita ha ricevuto ieri mattina l'incarico di formare un governo dopo solo quindici minuti di colloquio con il Presidente della Repubblica. Non c'era molto da dire, dal momento che tutto era già stato definito nella lunghissima giornata di lunedì, quella che Francesco Cossiga ha definito ieri «il giorno più lungo». Il presidente incaricato ha avviato i primi contatti, ma ha detto chiaramente che «la trattativa vera cominceri dopo i risultati elettorali» del 18 giugno. Cossiga, provato nella «pazienza», come ha detto egli stesso, per le pressioni subite e le polemiche contro di lui, ha dettato una lunga nota per spiegare le linee del suo comportamento in questa fase della crisi. Ma soprattutto, parlando con i giornalisti, ha messo sotto accusa le regole che, in Italia, presiedono al conferimento degli incarichi per formare i governi.

Nella sua nota, Cossiga ha fissato alcuni punti, fornendo così risposte indirette a chi lo ha criticato (anche ieri Bettino Craxi ha parlato di «interferenza» del Quirinale, accusando il Capo dello Stato di «presidenzialismo»). In primo luogo, le consultazioni avevano certificato «la tendenza dei partiti della precedente coalizione a concorrere alla formazione di un governo fondato sulla maggioranza costituita dalle stesse forze politico-parlamentari». Prima, però, erano emerse contemporaneamente «divergenze politiche e programmatiche». Il Quirinale decise di affidare un mandato esplorativo per «acquisire ulteriori elementi». Poiché l'esploratore è riuscito a chiarire i dissensi, ma non a superarli, era a quel punto necessario avviare «un confronto e una trattativa che non rientravano né potevano assolutamente rientrare nelle competenze istituzionali del Presidente della Repubblica o di autorità istituzionali, quali il presidente del Senato».

In secondo luogo, la dc, nel corso delle consultazioni, «è stata indicata maggioritariamente dalle forze politico-parlamentari quale partito a cui affidare la guida del governo stesso» e «l'onorevole De Mita è stato designato quale candidato unico di tale partito». Ecco perché ha ricevuto un incarico pieno, anche — prassi inconsueta, volta a mettere in evidenza l'utilità dell'esplorazione condotta da Spadolini — in una lettera nella quale Cossiga lo ha invitato a concentrare l'attenzione su «alcuni problemi politici che hanno ormai assunto un rilievo istituzionale».

Terminata questa spiegazione, Cossiga si è concesso ai giornalisti, ammettendo di aver giocato, in questi giorni, «una partita a poker» (di cui si è confessato «vecchio giocatore»), ma «con cinque carte scoperte». E poi, senza essere stimolato da una particolare domanda, è partito all'attacco: «Nel nostro Paese le regole costituzionali, quelle di prassi, non sono chiare e quindi a ogni crisi si discute dei massimi sistemi». Insomma, a differenza di altri Paesi, nei quali, in caso di crisi, scattano procedure automatiche (come in Gran Bretagna, dove il segretario del partito di maggioranza è automaticamente premier, o come in Grecia, dove gli incarichi vengono conferiti secondo un rigido «a calare» dei partiti), in Italia si sono nel tempo affermate consuetudini farraginose e non chiare.

Tanto che Cossiga ha annunciato che, in vista delle prossime crisi («Almeno una la darò prima di andarmene, nel 92») e anche nella sua «presunzione di professore di università», tenterà di mettere ordine in queste regole. «Dirò il Presidente della Repubblica del nostro ordinamento ha questi e quei poteri e le convenzioni stabilitesi in quarant'anni sono una cosa che bisogna procedere così, così e così. Dopo di che diro: siete d'accordo? Non siete d'accordo? Allora modifichiamo le regole, ma se vogliamo modificare le regole facciamolo prima di iniziare il gioco, non dopo». Non solo uno sfogo, quindi, ma anche l'annuncio di una iniziativa.

De Mita ha avviato ieri i primi contatti con i segretari della prevista maggioranza, ma ha ammesso egli stesso di non essere ancora in grado di fornire un calendario. E' certo, comunque, che le consultazioni, che si svolgeranno a Palazzo Chigi, inizieranno solo dopo il voto europeo. Volontariamente Arnaldo Forlani ha detto ieri a Monza che «la dc vuole rimuovere ostacoli e pietre di inciampo che sono stati posti sulla strada della governabilità». Ma Craxi, intervenendo a una tribuna elettorale europea negli studi Fininvest, ha sostenuto due tesi formalmente contraddittorie, ma comunque interpretabili. Anzitutto ha detto che, prima di fare un nuovo accordo con la dc, ci penserà «quattro volte». Poi ha fatto capire che, a certe condizioni politiche, comprendenti, a quanto si è capito, uno slittamento dei partiti della maggioranza (sicuramente il psdi, forse anche i laici), si potrebbe anche dare vita a un governo di lunga durata. Se ne è tratta l'impressione che il segretario del psi sia disponibile a sostenere un nuovo governo, ma non guidato da De Mita.

Paolo Passarini

(A pag. 2 i servizi di A. Bianchini e M. Sorgi)

Finita l'ideologia, non gli spietati regimi pc

I morti che uccidono

C'è qualcosa di leggermente enigmatico nell'ardore con cui i dotti d'Occidente, e soprattutto d'Italia, discutono nelle ultime ore della morte del comunismo. E' come se la realtà fosse evaporata, i fatti confiscati, i massacri ordinati da Deng relegati in una qualche soffitta e trasformati in esempi illustrativi di questa o quella opinione, in cavie fabbricate per consentire questa o quell'esperienza mentale. Eppure le abbiamo viste con i nostri occhi, gli studenti ammazzati. Abbiamo letto a sufficienza delle barricate costruite con carcasse umane, delle strade riempite di cadaveri, della quiete terroristica che regna ormai a Pechino. Fino a prima del cannone, e almeno per il momento, a me pare che siano morti i resistenti, non i regimi comunisti che hanno sguinzagliato soldati e *killers*. Almeno per il momento Deng è in vita, non ha nulla dell'eroe tragico che Magris pretende di vedere nel suo volto, incarna un sistema di potere tuttora vivo, un pugno di ferro tuttora efficace nel mestiere d'asservire il popolo con la scusa di nutrirlo. Ma a che serve vedere, leggere i resoconti degli inviati, addirittura sapere? Quel che interessa i commentatori e diagnosticare il decesso non ancora tangibile del comunismo: evento ben più cruciale, di portata storica ben più rilevante, dei tangibilissimi morti che abbiamo avuto modo di guardare in faccia.

La favola non è nuova, come sappiamo. «Viene da lontano», direbbe Pajetta. Diciamo piuttosto che viene dai sottosuoli del pensiero hegeliano-marxista, e in quel sottosuolo continuano allegramente a vivere pur dichiarandolo inabitabile: imperturbati, indifferenti a quanto accade, girando sempre attorno alla stessa lugubre lampadina. Il vuoto sentimento assente in questi giorni è il sentimento di lutto, il solo adatto alle circostanze. Ma portarlo non è facile, si sa: chi è in lutto prende atto di una realtà appena accaduta, non si consola parlando d'altro o cercando sostituti. Guarda in faccia gli eventi, non fa «discorsi» su di essi per meglio sopportarli, e poi scordarli.

Da qualche settimana siviamo nel regno del «discorso» puro, accorato o soddisfatto, a seconda, ma comunque astratto, mai aderente al quotidiano che la gente nei regimi comunisti è condannata a vivere, quali che siano le prospettive di democratizzazione che per alcuni cervelli parigini stanno aprendosi. Bisogna rallegrarsi della morte del comunismo? Ci si chiede. O conviene addolorarsi del vuoto che lascerebbe? Delle speranze spente, dei sogni

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

In un drammatico discorso alla tv il Presidente ha annunciato all'Argentina le dimissioni anticipate

Alfonsín abdica, Menem eredita il caos

Il leader peronista tergiversa e poi accetta la successione: «Non sono un mago» - Ma la gente si aspetta da lui un miracolo - Alla gravissima crisi economica si aggiunge l'inquietudine dei militari

DAL NOSTRO INVIATO

BUENOS AIRES — La lunga maledizione storica che da 60 anni stronca i percorsi istituzionali dei presidenti della nazione argentina ha prevalso ancora una volta, e ancora una volta un presidente deve lasciare la Casa Rosada prima della fine naturale del mandato. Questa volta non sarà né per un golpe né per una morte prematura, ma ugualmente Raul Alfonsín, l'altra notte, con un drammatico discorso alla nazione dagli schermi della tv, ha annunciato le dimissioni anticipate. Lascerà la Casa Rosada a fine mese, il 30 giugno, e lo stesso giorno gli succederà il peronista Carlos Saúl Menem, che aveva vinto le elezioni presidenziali del 14 maggio. Lo scadente del mandato di Alfonsín sarebbe stata tra sei mesi, il 10 dicembre; lo travolge la gravità della crisi economica, che ha imposto un affannoso accorciamento dei termini per il trapasso dei poteri.

L'Argentina è allo sbando, il dollaro si impenna ogni giorno, la moneta nazionale, l'Austral, è stata svalutata tre volte in due settimane, l'inflazione supera i 100 punti di percentuale al mese. Uno stacco brusco, una rottura violenta e decisa, sono la sola terapia di cavallo che per un degrado ormai incontrollabile. Ora le speranze di recupero sono affidate tutte a Menem; ma tempi amari si preparano anche per questo Paese. «Non sono un mago», ha detto un paio di giorni fa Menem, e voleva convincere i suoi sostenitori che la ripresa dell'economia sarà una storia lunga e tormentata. La gente, invece, i milioni di argentini qualunque che lo sfascio del sistema ha ridotto alla povertà improvvisa e stupefatta di queste settimane, gli ha delegato il riscatto di ogni aspettativa, la certezza di un recupero pronto e agevole delle vecchie abitudini del benessere. E su questa contraddizione, difficile ma amaramente inevitabile per una società abituata a vivere nella bambagia di un territorio ricco, fertile, veramente benedetto da Dio, si ruchia ora il futuro immediato di una presidenza che ancora non è nemmeno cominciata.

La decisione di Alfonsín è arrivata, alla fine, improvvisa, anche inattesa, dopo quasi un mese di incertezze e di ripensamenti. I radicali chiedevano un cogoverno, da subito o a breve; i peronisti volevano invece un tempo di decantazione, e di distensione nella crisi. Si è andati avanti per quasi tutto maggio, tra annunci clamorosi e ripensamenti immediati. Ora, finalmente, Alfonsín ha rotto gli indugi e ha accettato con amarezza di non poter realizzare l'ultimo suo desiderio, quello al quale pareva che avesse ormai delegato ogni suo comportamento politico: poter trasmettere la fascia presidenziale alla fine naturale del mandato, come sanzione concreta di un recupero reale dell'Argentina alla democrazia.

Le condizioni che Menem aveva posto in questi ultimi giorni di una crisi ormai precipitosamente avvitata su se stessa erano due: 1) l'approvazione da parte del Congresso (ancora a maggioranza radicale, fino al 10 dicembre) di un pacchetto di 20 misure economiche d'emergenza proposte dai peronisti; 2) la soluzione del problema militare, cioè delle cause pendenti in tribunale per le gravi violazioni dei diritti umani da parte di ufficiali e uomini delle forze armate. Sul primo punto pare che l'accordo sia stato trovato: i radicali faranno passare le leggi. Il secondo resta invece nascosto nell'ombra di una drammatica ambiguità: i militari si agitano, fanno proclami, vogliono non solo l'amnistia ma anche le medaglie di una guerra combattuta contro la sovversione e nel nome della civiltà occidentale. Il riaggravarsi del problema militare nel momento stesso in cui il sistema democratico si mostra in affanno è un segnale inquietante per la coscienza di questo Paese.

Il peronismo, dunque, torna al potere in Argentina. Ci torna con una forza istituzionale quale mai prima aveva potuto avere, ma anche nel quadro di una crisi che mai prima era stata tanto forte e pericolosa. Menem ha già pronto il suo nuovo governo, ci sono dentro imprenditori, sindacalisti, uomini di diversa tradizione politica, si riproducono cose usuali della storia recente, ma si immaginano anche itinerari e programmi non usuali. Il futuro è drammatico. Alfonsín esce di scena a spalle curve, battuto da un'inflazione troppo grande. Quanto lontane appaiono le speranze dell'83, quando fu eletto il primo presidente della nuova democrazia.

Mimmo Càndito

Italiani in Usa anche senza visto

ROMA — A partire dal 29 luglio gli italiani che andranno negli Stati Uniti, o vi transiteranno, non avranno più bisogno del visto. L'abolizione del visto era stata annunciata il mese scorso, durante la visita del presidente George Bush a Roma. Ieri l'annuncio ufficiale.

Gli italiani dovranno avere un passaporto valido. Lo scopo del viaggio deve essere «turismo, contatti commerciali o di affari, oppure transito», non dovranno trascorrere negli Usa più di 90 giorni, dovranno avere un biglietto di andata e ritorno.

(Ansa)

Il relitto della corazzata giace nell'Atlantico a 4500 metri di profondità

Ritrovata la Bismarck, orgoglio di Hitler

La notizia viene dall'America: Robert Ballard, diventato celebre quattro anni fa per aver trovato il relitto del *Titanic*, ha individuato nell'Atlantico settentrionale, mille chilometri a Ovest del porto francese di Brest, la carcassa della corazzata tedesca *Bismarck* affondata dalla flotta britannica a fine maggio del 1941. Il relitto giace a 4500 metri di profondità; è stato individuato, come già è successo per il *Titanic*, utilizzando il robot *Argo*, attrezzato per ricerche sottomarine.

La breve e drammatica vicenda della *Bismarck* nella primavera del '41 mise fine al tentativo tedesco di combattere la battaglia dell'Atlantico con l'impiego di grandi navi di superficie.

Il 18 maggio 1941 la corazzata *Bismarck*, 50 mila tonnellate, orgoglio della *Kriegsmarine* salpa le ancore dal porto baltico di Gdynia, accompagnata da un altro gioiello della marina tedesca, l'incrociatore *Prinz Eugen*. Il disegno strategico di Berlino prevede contemporaneamente la partenza da Brest, nella Francia occupata, degli incrociatori da battaglia *Scharnhorst* e *Gneisenau*. Le due flotte devono compiere un'ampia manovra a tenaglia intorno alle isole britanniche per ritrovarsi in pieno Atlantico sulle rotte dei convogli di rifornimenti diretti dall'America in Inghilterra. Subito all'inizio il primo ostacolo: i due super incrociatori di Brest non possono partire per i danni subiti da un bombardamento aereo britannico.

La *Bismarck* e il *Prinz Eugen* dopo essere passati al largo delle coste svedesi raggiungono il porto di Bergen, nella Norvegia occupata. Il passaggio nei Baltico è rivelato dall'incrociatore svedese *Gotland*, la notizia raggiunge Stoccolma e l'ufficio navale dell'ambasciata britannica che la comunica a Londra. Qui scatta il dispositivo dell'ammiraglio inglese, deciso a far fallire la missione delle due navi tedesche. Intuendo la rotta della *Bismarck* che circumnavigando l'Islanda da Nord si immette nel canale di Danimarca per raggiungere la zona dei convogli nel Nord Atlantico, dalla base di Scapa Flow partono l'incrociatore da battaglia *Hood* e la corazzata *Prince of Wales*, mentre da Gibilterra si dirigono verso i mari ad Occidente dell'Inghilterra l'incrociatore da battaglia *Renown*, la portaerei *Ark Royal*, appoggiati dall'incrociatore *Sheffield*, le navi della «Forza H».

L'ordine dell'ammiraglio è preciso: «Distruggete la *Bismarck*». L'operazione deve avvenire all'uscita del canale di Danimarca. Ma le cose vanno diversamente: lo scontro avviene, e rapidissimo. La corazzata tedesca sfugge a manovra inglese e la quinta salva dei suoi otto cannoni da 380 millimetri colpisce in pieno la santabarbara dello *Hood*. Una delle navi più prestigiose della flotta britannica scompare nella spaventosa esplosione: dei 1419 marinai dell'equipaggio si salvano soltanto tre uomini. La sconfitta inglese è accresciuta dal fatto che la *Prince of Wales*, da poco entrata in linea, accusa gravi difficoltà tecniche che la obbligano a rientrare a Scapa Flow.

Ma comincia anche il dramma della *Bismarck*, un proiettile della corazzata inglese ha colpito un deposito di nafta e dallo squarcio fuoriesce il prezioso carburante. Il comandante della *Bismarck*, ammiraglio Lütjens, che a Bergen assillato dalla fretta di ripartire per sfruttare a fondo l'elemento sorpresa non aveva completato il rifornimento di carburante, si trova ora nella drammatica necessità di ridurre la velocità della nave, di rinunciare al contatto con la petroliera tedesca che l'avrebbe rifornito più a Sud e di puntare sul porto di Brest per sfuggire alla caccia della «Forza H».

E' una corsa con il tempo e paradossalmente, per la *Bismarck*, alla velocità ridotta di otto nodi. Il finale incontro con la «Forza H» proveniente da Gibilterra è inevitabile. Gli antiquati ma insidiosi aerosiluranti *Swordfish* dell'*Ark Royal* si avventano sulla preda, un siluro colpisce il timone e la *Bismarck* non può più governare. La sua rotta non è più tracciata da Lütjens ma dall'usura ai timoni. Ora sono i cannoni della corazzata britannica *Rodney*, che nel frattempo si è unita alla squadra di Gibilterra, a distruggere le sovrastrutture della *Bismarck*. E infine l'incrociatore *Dorsetshire* dà il colpo di grazia con tre siluri. Si salvano 110 uomini sui 1665 dell'equipaggio. Alla catastrofe è sfuggito il *Prinz Eugen* che si è sganciato per un soffio dal teatro della battaglia e raggiungerà qualche giorno dopo Brest. Sono le 11 del mattino del 27 maggio 1941. Con la *Bismarck* si dissolve l'ultimo sogno della *Kriegsmarine* e finisce anche l'era delle grandi navi da battaglia.

Gianfranco Romanello

Un esame difficile, ma lo studente lo ha già superato a metà

Qualche consiglio per la maturità

L'esame di maturità è, in assoluto, la prova più difficile che uno studente deve sostenere in tutta la sua carriera non c'è esame universitario che regga il confronto, sul piano dello stress e dell'impiego di energie. Come tutte le prove complesse e difficili, esso richiede, per essere superato, una buona programmazione del tempo a disposizione, dalla fine della scuola all'inizio degli orali. Cioè, del riposo. Il che significa che ormai non ci dovrebbe essere più nulla da studiare ex novo: lo studente che abbia ancora delle lacune, per quanti sforzi faccia, non gli riuscirà più di nasconderle durante le interrogazioni.

In questi pochi giorni, lo studente dovrebbe soltanto consolidare il possesso di quello che sa già. Perciò non deve, per esempio (non dovrà mai, neanche dopo, per tutti gli studi universitari), cambiare i manuali: anche se il manuale su cui ha studiato è poco brillante e poco o nulla autorevole, gli conviene condurre il ripasso su quello, potrà allargare, ricorrendo ad altri testi, la conoscenza di qualche singolo tema (un autore, un movimento...), non gli conviene più sostituire in blocco il libro su cui ha studiato finora. La pratica, molto diffusa, di ricorrere, una volta concluse le scuole, ai brevissimi e pratici «bignami» di ogni genere, produce soltanto danni. Lo studente preparato su questi riassuntini lo si riconosce alle prime risposte: è un robot, risponde in modo schematico e disanimato, non sa ragionare, è preparato come si usava una volta per il catechismo. Se c'è una cosa che la commissione pretende, è il ragionamento: uno studente che non abbia la risposta pronta ma che, dialogando con i commissari, ci arrivi, è considerato più maturo di uno studente che risponda esattamente e fulmineamente, ma che poi non sappia ampliare o articolare quella risposta.

Le commissioni sono, in genere, ben preparate, e impostano le loro domande tenendo sott'occhio il programma svolto dalla scuola, e avendo presenti i libri su cui il ragazzo ha studiato. Questo garantisce sempre una intesa a priori con il candidato. Da quella intesa iniziale la commissione, dialogando, cercherà poi di proseguire per toccare i «confini» della cultura del candidato. E' il suo diritto-dovere. Può succedere — e non è tanto raro — che qualche studente particolarmente brillante si imponessi arbitrariamente, magari senza volerlo, di questo

Ferdinando Camon

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Il leader socialista polemico con il Capo dello Stato sul reincarico

Craxi: Cossiga presidenzialista

«Può dare qualche buon consiglio, ma niente di più» - «Prima di tornare a collaborare con la dc ci penseremo quattro volte»

«Doveva aspettare il risultato delle europee»

DAL NOSTRO INVIATO

BARI — «Vorrei ricordare al Presidente della Repubblica che non siamo in una Repubblica presidenziale. Le sue opinioni sono rispettabilissime, se vuole può inviare un messaggio al Parlamento per indirizzarne i lavori, a dare qualche buon consiglio. Ma niente di più». Sull'arreo che lo porta a Bari per l'ultimo comizio della giornata Bettino Craxi scandisce le parole. Ha appena letto la nota del Quirinale che accompagna l'incarico a De Mita definendolo «candidato unico» della dc e annunciando per il presidente incaricato una lettera per circoscrivere la trattativa per il programma di governo. Craxi alza il tiro contro Cossiga: «Ho saputo, dopo il mio colloquio con l'esploratore, neanche mi ha avvertito, neanche mi ha consultato per le decisioni che maturavano — racconta —. Il Presidente della Repubblica può dire che questo incarico era il risultato prevedibile delle sue consultazioni e dell'esplorazione? Non mi pare. Altrimenti una decisione del genere avrebbe potuto essere presa subito dopo l'apertura della crisi».

Craxi considera grave il comportamento di Cossiga, lo paragona perfino a quello tenuto nel 1987 quando il pci quasi chiese l'«impeachment» del Capo dello Stato «Vi ricordate — domanda — come è finita l'ultima legislatura? Vi fu una strana commedia, un brutto spettacolo che il Quirinale non poteva ignorare e invece consentì. Un vulnus costituzionale che è ritornato a non c'era — vorrebbe chiedergli — un «patto del camper» stipulato al congresso socialista di Milano, per arrivare a un nuovo governo e a una nuova stagione di collaborazione dopo uno sganciamento morbido da De Mita? Invece, «le ostilità sono cominciate» obietta; e in prima linea, anche dopo il congresso dc che ha mutato gli equilibri interni, «è rimasta la parte democristiana più avversa al psi», la sinistra filo-comunista responsabile degli «imbrogli di scuola palermitana». A questo punto, il leader socialista avverte il segretario dc: «Prima di tornare a collaborare con la dc in un governo, ci penseremo quattro volte, non una. E se ho dato l'impressione di avere oggi più disponibilità di ieri, mi dispiace perché non corrisponde alla verità».

Così, disegnata la cornice del «tradimento» e individuati i responsabili, Craxi può finalmente dedicarsi al suo avversario. De Mita — spiega — sbaglierebbe a [illegible] per il suo ritardo in arena. Non ce n'è ragione: la maggioranza pentapartitica, indicata come «panacea di tutti i mali», è in via di mutazione, fra scissioni e ricomposizioni potrebbe riguardare sette o otto forze politiche diverse. Un tricolore dc-psi, offerto ai socialisti magari per cercare di placarne l'ira, non risolverebbe «perché ormai i partiti hanno interesse a cercare accordi più larghi»; e sui confini della nuova [illegible] «si estrarre o da ricostruire in una situazione confusa», Craxi non intende pronunciarsi. «E' un problema che lascio per intero al presidente incaricato». Col quale «non sarà difficile litigare», e a cui, malgrado l'incarico, il segretario socialista non ha molto tempo da dedicare. «Ho da fare fino a lunedì — conclude Craxi —, non so nemmeno se farò in tempo a commentare i risultati elettorali del 19, e subito dopo andare a Stoccolma, al congresso dell'Internazionale socialista». Per tornare quando? «Fra una ventina di giorni!», sorride prima di ripartire per Bari. Un po' [illegible] e un po' vuol far sapere che la crisi, da ieri, è diventata più lunga.

Marcello Sorgi

Ma Forlani nega i contrasti

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — Arnaldo Forlani, con due ore di ritardo, arriva nel fresco albergo che sta nel parco di Monza. E' di ottimo umore, e prima dell'abbraccio dei dc lombardi si beve un caffè e accetta qualche domanda.

— Onorevole Forlani, lei non ha gradito la decisione di Cossiga, l'interruzione dell'esplorazione di Spadolini... C'è stata, quantomeno, una frizione tra lei e il Quirinale...

«Frizione? No. Soltanto qualche perplessità. Perché quando nell'ultimo incontro abbiamo lasciato il presidente del Senato, siamo partiti con la convinzione che sarebbe stato utile coprire anche queste ultime giornate di campagna elettorale con un'ulteriore esplorazione, poiché tutti i partiti che vogliono concorrere a ricostituire la maggioranza e il rapporto di collaborazione avevano dato un giudizio positivo e utile».

— Chi ha deciso, allora, di interrompere l'esplorazione di Spadolini?

«Per quel che ho capito, il presidente del Senato ha portato conclusioni alle quali era arrivato e oltre le quali pensava di non poter andare. A quel punto il Presidente della Repubblica, per correttezza istituzionale e in piena autonomia, ha deciso con prerogativa autonoma e capacità di giudizio».

— Il segretario socialista Craxi, a proposito di Cossiga, ha parlato di «interferenze». Lei come commenta?

«Mi pare che il presidente incaricato ha dichiarato che in questi giorni avrà materia per riflettere. Si tratta, in fondo, di 3 o 4 giorni. L'avvio vero del confronto avverrà a voto europeo concluso e credo sia giusto e razionale. Il fatto delle elezioni non credo sia una variabile indipendente. E' un test, un elemento importante di verifica».

— Ma non ha risposto su Craxi...

«Credo che Cossiga abbia assunto una decisione conforme alle regole e alle consuetudini proprie del nostro sistema».

— Quindi Craxi sbaglia?

Il caffè è finito. Forlani evita la risposta: «Ma volete che mi proponga io ad aggravare le difficoltà?».

g. ce.

De Mita agita lo spettro di un governo laico

ROMA — «Alzeranno il prezzo, alzeranno il prezzo». Ciriaco De Mita guarda negli occhi Arnaldo Forlani mentre tenta di immaginarsi le prossime mosse di Bettino Craxi. Nello studio del segretario, al secondo piano di Piazza del Gesù, ieri mattina a mezzogiorno tutto lo stato maggiore democristiano (assenti giustificati Mino Martinazzoli e Vincenzo Scotti) ha atteso il ritorno del presidente incaricato dal Quirinale. Sul volto di tutti l'interrogativo sul quale si è aperta questa crisi di governo: quante possibilità ha l'ex segretario della dc di tornare a Palazzo Chigi?

Lui, Ciriaco De Mita, ha preso l'incarico come una vera scommessa. L'interessato è più ottimista di quello che vuol far credere, anche se non dimentica i ricordi dei suoi potenziali avversari, interni ed esterni (da Bettino Craxi con il suo «veto» inespresso, a Giulio Andreotti che guida la lista delle alternative dc). Ma contro le insidie di un tentativo che può diventare anche un calvario, il presidente incaricato ha scoperto all'improvviso di avere delle «chance» da giocare e, soprattutto, una polizza da far valere nei confronti di ogni altro candidato dc: «Non è detto — la spiega un suo fedelissimo, come Nicola Mancino — che dopo Ciriaco l'incarico non vada ad un democristiano».

Proprio lo spettro di un nuovo governo Spadolini, rimane l'asso nella manica di Ciriaco De Mita per la prima partita che deve giocare, quella interna alla dc. Una soluzione che è già in pista e che lo stesso Cossiga l'ha ventilata a Forlani per convincerlo ad accettare l'incarico a De Mita) e terrorizza quello schieramento interno alla dc che punta a liquidare definitivamente l'ex-segretario: quella compagine aggiornata di cui fanno parte i «forlaniani» più duri come Gianni Prandini (non si stanca di dire che De Mita non è adatto a governare), i forzanovisti di Donat-Cattin, gli andreottiani capeggiati da quello stesso Cirino Pomicino che invita il presidente incaricato «a tenere tutte le strade per salvaguardare il quadro politico, pentapartito o non pentapartito per la sua persona».

Nella sua battaglia interna, Ciriaco De Mita sa di poter contare su un altro elemento favorevole: gli «irriducibili» non sono la maggioranza nella dc. Anzi.

In una democrazia cristiana in perenne congresso a quattro mesi dall'ultima assise lo schieramento che ha favorito l'ascesa alla segreteria di Arnaldo Forlani non è tutto sintonizzato sulla stessa lunghezza d'onda: manca all'appello, ad esempio, Antonio Gava, che si preoccupa soprattutto dell'unità del partito. «Per me — racconta ai quattro venti — i nomi sono solo due, De Mita o lo stesso Forlani». E un fedelissimo del ministro dell'Interno come Vito Lattanzio è ancora più chiaro: «De Mita deve temere solo un successo strepitoso dei socialisti: altrimenti Craxi ci deve spiegare perché non vuole lui e, invece, vuole Andreotti».

Roma. Giulio Andreotti guida la lista delle alternative dc

Una situazione che spinge lo stesso Forlani a preferire l'ipotesi De Mita a quella alternativa di Giulio Andreotti. Tanto che se ne sono accorti gli stessi esponenti della sinistra democristiana: «Se Andreotti tira troppo la corda con Forlani — ammette il vicesegretario Guido Bodrato — la corda alla fine potrebbe spezzarsi».

Ma per sfruttare al massimo le sue «chance», Ciriaco De Mita non deve sbagliare una mossa nel confronto con il suo più temibile avversario, Bettino Craxi. Il presidente incaricato non deve dare al segretario del psi nessun pretesto per una rottura. «Prudenza e diplomazia» sono le qualità che gli ha raccomandato lo stesso Forlani.

E Ciriaco de Mita si è subito adeguato. Ha già lanciato dei segnali rassicuranti verso il suo interlocutore. Se Craxi vuole aspettare le elezioni europee per far cadere la crisi, De Mita non ha problemi: le trattative inizieranno solo la prossima settimana. Anche sul piano programmatico il presidente del Consiglio dimissionario, teniera di dare all'alleato più scomodo tutto quello che la dc può dare: non potrà dargli la Repubblica presidenziale o il referendum propositivo, ma per il resto De Mita è pronto a trattare su tutto. Una cosa è certa: dopo di lui nessun altro democristiano potrà offrire di più.

Augusto Minzolini

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

«Con il mese di luglio mio marito, dipendente Enel, entrerà in pensione della sua liquidazione, che si aggirerà sui quaranta milioni. Di questi vorremmo impiegarne trenta in maniera accorta, anche per tutelarci un pochino dalla inflazione, che si sta verificando in questi ultimi tempi. Abbiamo già un piccolo risparmio in obbligazioni Enel, siamo proprietari della villetta in cui viviamo, io sono dipendente di ruolo dell'amministrazione pubblica (vedove scuola) e abbiamo un figlio che frequenta a Milano un corso di grafica, molto costoso».

Alla lettera della signora A. L., di Novara, prima di rispondere, vorrei far seguire quella del signor Ezio De Luca, di Torino, il cui argomento è molto simile. Eccola. «Per la fine dell'anno — scrive il lettore — disporrò di una discreta somma. Avrei bisogno di un suo parere su come investirla in titoli di Stato nel migliore dei modi». Come si vede, in questo caso la scelta si restringe, ma il campo dei titoli di Stato è talmente vasto e diversificato che, per risparmi relativamente modesti, non mi sembra opportuno allargarlo ulteriormente. L'unico se, come desidera anche la lettrice di Novara, si guarda all'investimento non solo come fonte di reddito, ma anche come difesa contro l'inflazione.

Ho parlato già altre volte su questa rubrica di «scommessa», nei confronti dell'inflazione (che non «si sta verificando in questi ultimi tempi» soltanto, come osserva la signora A. L., ma ci perseguita dal 1970, dopo il periodo di relativa tregua nel ventennio 1958-'69). A questo proposito, dividerei i risparmiatori in tre «squadre»: quella degli ottimisti, quella dei pessimisti e la squadra degli incerti.

Per i primi, che puntano sul lento decrescere dell'inflazione (non è un bisticcio di parole, ma significa il lento diminuire della variazione mensile in aumento del costo della vita), i titoli di Stato da scegliere per l'impiego del proprio risparmio sono quelli a tasso fisso, come i Btp, emessi in un periodo, come l'attuale, in cui l'inflazione è piuttosto alta (siamo scesi al 7 per cento), e che, quindi, vengono offerti con rendimenti piuttosto elevati per tutta la loro durata. Questi rendimenti, attualmente intorno al 4-4,5 per cento in termini reali (cioè, al netto del tasso d'inflazione), sono destinati a salire, nei calcoli degli «ottimisti», al 6-7 per cento, quando il tasso d'inflazione scenderà al 5-4 per cento, e, quindi, da buoni diventeranno ottimi, specie se confrontati con quelli dei titoli a breve termine che verranno emessi in quegli anni.

Alla seconda squadra, quella dei pessimisti, consiglierei l'investimento in titoli di Stato a breve termine, come i Bot, da rinnovare periodicamente, oppure in titoli indicizzati ai Bot, come i Cct, le cui cedole, successive alla prima, vengono stabilite di volta in volta, in base, appunto, al rendimento dei Bot. E' vero che quest'ultimo non è indicizzato «ufficialmente» al costo della vita, ma è legato anche all'andamento del mercato. Nell'ultima emissione dei Bot, per esempio, di fronte a una «domanda» del mercato largamente superiore all'offerta, il prezzo d'asta dei Bot si è alzato, e per conseguenza si è ridotto il rendimento, che è costituito dalla differenza tra il prezzo di sottoscrizione e il valore di rimborso (eguale, quest'ultimo, al 100 per cento). Comunque, un rapporto tra rendimento dei Bot e dei Cct e tasso d'inflazione esisterà sempre.

Infine, agli incerti, che non sanno su quale «colore» puntare — sul rosso del fuoco dell'inflazione, oppure sul nero del suo graduale raffreddamento — posso consigliare i Cto, Certificati del Tesoro con opzione, con facoltà, cioè, di «optare», appunto, sul rimborso anticipato alla metà della «vita» naturale del titolo. Per esempio, i Cto emessi il 1° giugno scorso, scadenza 1° giugno 1995, e cioè con durata 6 anni, danno ai possessori la facoltà di chiedere il rimborso anticipato al 1° giugno 1992, cioè dopo tre anni. L'interesse è fisso, pari al 12,50 per cento lordo, pagabile in due rate semestrali posticipate, il rendimento al netto dell'imposta del 12,50 per cento, è calcolato sul prezzo di aggiudicazione (che è stato pari a 98,80 lire ogni 100 di valore nominale) è di poco inferiore al 12 per cento per i primi tre anni, e scende di circa 30 centesimi per i tre anni successivi, sui quali influisce positivamente il rimborso pieno di 100 lire.

E' chiaro che, se l'inflazione salirà, il rendimento «reale» si ridurrà, ma se dovesse scendere, il rendimento salirà in proporzione. E' anche evidente che, comunque, le 100 lire del rimborso, dopo tre o dopo sei anni, non avranno il potere d'acquisto delle 100 lire di oggi. E questo è un altro motivo che spiega, e almeno in parte giustifica, il largo successo dei Bot, e anche questo fa parte della «scommessa». Per tornare ai Cto, chi li sottoscrive impegna il proprio risparmio, in pratica, per tre anni, trascorsi i quali potrà scegliere, secondo convenienza, tra il tenersi i titoli fino alla loro scadenza naturale, oppure valersi del diritto di opzione, e utilizzare la somma del rimborso per un diverso investimento.

Risparmio contro inflazione

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

I morti

Il fatto è che la maggior parte degli intellettuali — soprattutto in Italia — ha rispettato che fossero i comunisti a dichiarare fallimento, e questo spiega l'ultima verginale presa di coscienza cui assistiamo. La morte del comunismo ideologico non è un evento nuovo. L'annunciato come nuovo da quando è proclamato dall'ingherese Posgay, membro Politbjuro, dal partito di Jaruzelski in Polonia, e — in Italia — prima da Berlinguer poi da Achille Occhetto. Di questa scoperta mi rallegro anch'io, giunge tardi ma benvenuta. Non capisco soltanto come mai intellettuali e politici di convinzioni liberali si accodino in questa maniera sbalorditiva, passiva, e facciano propria una crisi di coscienza che è affare esclusivo dei comunisti, e non li dovrebbe riguardare. La delusione non è delle democrazie laiche, e delle chiese comuniste. La morte del comunismo come idea conquistatrice nasce da una rottura amorosa dei pc, non dei laici.

L'egemonia intellettuale degli eurocomunisti, in altre parole, è rivela inaspettatamente forte. Siamo ancora soggiogati, stregati. Basta un discorso di Gorbaciov, o di Posgay, o di Jaruzelski, e subito vediamo *barakin* dove *barakin* per il momento non c'è. Basta che Posgay o Gorbaciov ammettano la catastrofe delle economie e dei sistemi comunisti, e subito entriamo in un mondo di fiaba dove non esistono carri armati cinesi, massacri in Uzbekistan, gas mortiferi a Tbilisi, repressione a Praga e Bucarest.

Carri armati, gas e massacri sono incidenti irrilevanti, che non arrestano il magnifico flusso della Storia. L'ultima fiaba narra inoltre che quel che vediamo ha un nome diverso da quel che credevamo: massacri e gas sono piuttosto fenomeni fascisti, nazisti. La repressione di Deng non è tipica del comunismo, è tipica di Hitler, punto e basta. D'altronde come potrebbe essere altrimenti, visto che abbiamo già anticipato il decesso del comunismo? Di grazia, non sono del morto le colpe. Le colpe sono, *ad nemmum*, dei fascisti e nazisti, che abbiamo sconfitto da molti anni, in Europa, e tuttavia non [illegible] mai. Per miracolo loro sono sopravvissuti alla propria morte, non sono come i comunisti che si addormentano agonizzanti, sempre torneranno a minacciare terribilmente, travestiti in chissà quale modo. E' una delle menzogne più grandi che circolano in questi giorni, e per quanto mi riguarda non capisco a cos'altro serva se non ad assolvere i regimi comunisti esistenti. Ma anche questo dovremmo sapere. Che la menzogna ha una forza che la verità non ha. Che vince più facilmente i cuori, fino ad inghiottire le immagini televisive e i suoni della radio, le voci dei reporters e la memoria innumerevole delle vittime.

Barbara Spinelli

Maturità

Il tema di maturità chiude un'epoca, l'epoca in cui l'interrogato è ben conosciuto dall'interrogante. Da questo momento in poi, per tutti gli studi universitari e più tardi nei concorsi di ogni genere, l'interrogante non sa nulla dell'interrogato. Perciò tutto quello che osserva nella mezz'ora del contatto lo farà pesare nella valutazione. Quindi è molto importante essere metodici e precisi. Il mediocre metodico rende più del genietto impulsivo. Perciò il candidato deve essere chiaro ed esplicito, anche nel dichiarare ciò che non sa. Tanto più che questo esame, proprio perché chiude un ciclo di studi, è già stato sostenuto per metà: mentre interroga il ragazzo, la commissione scorre il suo curriculum, stilato dalla scuola. Nella stragrande maggioranza dei casi, l'esame si traduce in una riconferma di quel curriculum. Se lo contraddice, la commissione se ne fa un problema.

Oltre al curriculum, la commissione ha già davanti a sé i risultati degli scritti. Gli scritti pesano molto, sul giudizio complessivo. Il ministero non vorrebbe che fosse così, ma è così. Per impedirlo, il ministero vieta che il giudizio sugli scritti sia riassunto in un voto, ma ogni commissione, di nascosto, si scrive il voto in decimi da qualche parte, altrimenti avrà poi difficoltà a decidere sulla maturazione o meno del candidato, e sul voto complessivo in sessantesimi. Per gli scritti, il candidato ha a disposizione un tempo immenso (sei ore per l'italiano, dopo la dettatura dei temi) nei cinque anni di scuola superiore, non ne ha mai avuto altrettanto. Perciò non lo userà tutto: non è preparato a farlo. Ne userà la metà, o due terzi. Se fa ricordi dopo tre ore che scrive il compito di italiano, non gli verrà più un'idea, gli converrà chiudere e copiare in bella.

Perciò è essenziale che dedichi la prima mezz'ora alla «caccia alle idee», ordinandole secondo una sequenza logica. Fatto questo lavoro, lo svolgimento spurgherà da sé: e in tre ore si esaurirà. Una volta scelto «un» tema, nella rosa proposta, non lo cambi: il cambiamento provoca sempre uno scollamento mentale, che si riverbera nello stile e nel contenuto. E' pericolosissimo. E depone male: la commissione non può non giudicare il cambiamento del tema come un indizio di immaturità.

Infine, una grossa raccomandazione: da qui alla maturità non cambiate stile di vita. Non ora. Se andavate a letto alle undici, continuate a farlo, se facevate sport, fatelo ancora. Il giorno prima dell'esame, non sovraffaticatevi: è meglio se passeggiate, cercate amici o andate al cinema. Non ascoltate nel modo più assoluto il consiglio di chi — fosse pure vostra madre — vi allunga, la sera prima, mezza compressa di tranquillante o di sonnifero: gli effetti durerebbero fino a metà del giorno dopo, e sarebbe una catastrofe per l'esame. Insomma, non dovete cadere nel panico: l'esame di maturità è un test abbastanza sicuro, vi valuterà per quel che valete. E poi, per metà l'avete già sostenuto: e se siete arrivati fin qui, vuol dire che l'avete superato.

Ferdinando Camon

A pag. 6 «Aboliamo gli esami di riparazione», intervista al segretario della Cgil Bruno Trentin.

Abbraccio

dove la stampa ignora quasi totalmente la visita di Gorbaciov.

Accanto ai grandi principi contenuti nella dichiarazione comune, questa visita ha avuto anche contenuti tecnici di rilievo. I due ministri degli Esteri, Genscher e Shevardnadze, hanno firmato ieri undici accordi di cooperazione bilaterale. Il loro campo di applicazione spazia dall'economia all'ecologia, dalla lotta contro la droga allo scambio di studenti e docenti, dalla istituzione di una linea diretta fra la Cancelleria e il Cremlino alla reciproca realizzazione di istituti culturali nei due Paesi. Di particolare interesse l'intesa per la garanzia degli investimenti, destinata a favorire la presenza dell'apparato produttivo tedesco nell'immenso spazio economico dell'Unione Sovietica.

Sulle prospettive che l'Unione Sovietica offre all'industria tedesca le valutazioni divergono. Oggi l'Urss non è che il tredicesimo partner economico di Bonn. Ma è stato ieri lo stesso Gorbaciov, in un discorso a Colonia davanti a una platea di imprenditori, a far balenare potenzialità di ben altro rilievo.

Le nostre economie, ha detto, sono complementari. Ma bisogna andare oltre la semplice creazione di società miste. Noi abbiamo un immenso potenziale scientifico, ma un grave ritardo nelle applicazioni: è di qui che bisogna partire, con grandi programmi strategici. Gorbaciov ha proposto l'uso di vettori sovietici per i satelliti tedeschi, stretta collaborazione nella cantieristica navale, l'accesso tedesco agli impianti scientifici sovietici, la cooperazione nei settori dell'elettronica, del nucleare, dell'aeronautica. In un accenno, che agli industriali più realisti sarà sembrato ingenuo, il segretario del pcus ha suggerito che le apparecchiature elettroniche sovietiche potrebbero sostituire quelle giapponesi nelle fabbriche tedesche.

Gorbaciov ha poi invitato la Germania a partecipare allo sfruttamento delle risorse minerarie nella penisola di Kola, e allo sviluppo economico della regione di Leningrado. Quanto alla convertibilità del rublo, è prematuro in questo momento una simile misura produrrebbe influssione.

Alfredo Venturi

(Altri servizi a pag. 4)

■ Una polemica De Michelis-Romiti

MILANO — Garbata polemica tra Gianni De Michelis e l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti.

Oggetto del dibattito, lo stato di salute dell'Italia alla vigilia dell'integrazione europea. All'ottimismo di fondo di De Michelis, Romiti ha opposto le preoccupazioni del sistema industriale che derivano soprattutto — ha detto — dall'arretratezza e dall'inefficienza dell'apparato pubblico e dalla mancanza di infrastrutture adeguate a rispondere alle esigenze delle imprese. Il pessimismo dell'amministratore delegato della Fiat si è riversato anche sul governo i cui risultati, ha spiegato, «sono stati molto modesti. La ripresa politica è aumentata e anche le cose iniziate in precedenza non sono state portate a termine».

(Ansa)

La tiratura de «La Stampa» di martedì 13 giugno 1989 è stata di 473.446 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Piergiorgio Cocca
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori
Enrico Aisen
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Quarto (Genova) 20, Catania
© 1989 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1895
CERTIFICATO N. 1571 DEL 16-12-1988

Pubblicità PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale
20123 MILANO via Cerva 28 Telefono (02) 85 56 1
TORINO, corso M. d'Azeglio 60, via Pier Carlo Boggio 20/c Telefono (011) 65 68 111
Filiali: ALBA, c. M. Cavour 19 Tel. 36 711 ● ALESSANDRIA, v. Parma 15 Tel. 442 582 - 442 584 ● ASTI, v. Antonio Arnolfo 95 Quarto Tel. 595 070 - 595 839 ● BRESCIA, v. le Venezia 40/a Tel. 41 750 ● CUNEO, v. Roma 19 Tel. 66 666 ● IMPERIA, v. Amedeo Lavagna 1 Tel. 22 377 ● MILANO, v. P. Mascagni 8 Tel. 70 00 ● NOVARA, p.zza Puccini 2 Tel. 39 770 ● PIACENZA, v. Roma 29 Tel. 366 278 ● REGGIO EMILIA, v. Roma 1 Tel. 36 278 ● SALERNO, v. Indipendenza 36 Tel. 226 806 ● SAVONA, v. Cavour 97 Tel. 802 200 ● TORINO, p.zza Castello 161 Tel. 5 631 ● CATANZARO, v. Fontana Vecchia 102 Tel. 44 006 ● COSENZA, v. Spirito Santo 1 Tel. 395 873 ● CUNEO, v. Roma 11 Tel. 50 880 ● FOGGIA, v. Dante 21 Tel. 37 44 ● LECCE, p.zza Mazzini 54 Tel. 681 168 ● MESSINA, v. C. M. Carafa 116 Tel. 362 184 - 389 580 ● NAPOLI, v. Bernini 1 Tel. 273 373 ● PADOVA, v. Cavalletto 1 Tel. 381 699 ● PALERMO, v. Emerico Amari 104 Tel. 226 111 ● PESCARA, v. Raffaello 3 Tel. 30 241 ● PISTOIA, v. Macallè 181/c Tel. 460 502 ● REGGIO CALABRIA, v. S. Francesco d'Assisi 18/d Tel. 33 241 ● ROMA, v. Quattro Fontane 16 Tel. 47 56 451 ● SASSARI, v. Cilea 29 Tel. 276 836 ● TRAPANI, v. Fardella 13 Tel. 22 010 ● TRIESTE, v. Machiavelli 3 Tel. 36 448 ● UDINE, v. Cussignacco 7 Tel. 41 848 ● VERONA, v. Quattro Passi 10 Tel. 47 56 451 ● VIAREGGIO, v. Carducci 38 Tel. 47 000 ● VICENZA, v. Dalla Scola 47 Tel. 500 949 ● SAVONA, p.zza G. Marconi 3/5 - 2/6 Tel. 811 167 - 36 278 ● VERCELLI, v. Duchessa Jolanda 30 Tel. 53 754 - 62 997

STALIN A GROMYKO SULLA VIA DELL'AMERICA

«In chiesa, compagno»

Quando Stalin convocò al Cremlino Andrej Andreevic Gromyko, allora appena trentenne, il giovane visitatore fu colpito dalla sobrietà e dalla severità di un ufficio in cui tutto era «improntato su un tono di efficienza». Vi erano due tavoli, uno piccolo a cui Stalin era solito lavorare, e uno più grande intorno al quale si tenevano le riunioni di lavoro e del Politburo. Stalin sedeva al tavolo grande e aveva accanto a sé Molotov.

«Compagno Gromyko — gli disse dopo avergli stretto la mano —, avremmo l'intenzione di inviarvi come consigliere presso la nostra ambasciata negli Usa». Gli impartì alcune istruzioni d'ordine generale e gli chiese infine se fosse esperto a impadronirsi della lingua inglese.

Composto, disciplinato e metaforicamente «sull'attenti», Gromyko rispose come si conviene a un giovane comunista «Lotto, e progressivamente la conquisto, benché avverta la carenza di un'adeguata pratica di conversazione». Allora Stalin se ne uscì con un consiglio che sconcertò il suo interlocutore: «Recatevi di tanto in tanto nelle chiese americane ad ascoltare i sermoni dei preti. Parlano infatti un inglese ineccepibile. E con ottima pronuncia».

Era un metodo eccellente, lo stesso a cui si attenne Gaetano Salvemini quando arrivò a Londra, in esilio, nella seconda metà degli Anni Venti. Ma Gromyko preferì non seguirlo. Si chiese perché mai l'«ateo Stalin» avesse raccomandato a lui, «puro ateo», di frequentare le chiese americane e per caso non avesse voluto con quella domanda saggiare le sue convinzioni.

Giunto in America qualche mese dopo si guardò bene, comunque, dal seguire un consiglio che avrebbe attirato l'attenzione dei giornalisti e suscitato domande imbarazzanti. Non aveva esperienza diplomatica, ma aveva già capito che il primo governo con cui un ambasciatore debba essere prudente è il proprio. Si trattò forse — osserva Gromyko — dell'«unico caso di un diplomatico sovietico che non seguisse le direttive di Stalin».

Questo è uno dei pochissimi sorrisi a cui abbia diritto il lettore delle *Memorie* di Andrei Gromyko, già ministro degli Esteri dal 1957 al 1985 e presidente del presidium del Soviet Supremo sino al giorno del settembre 1988 in cui Gorbaciov decise di occupare il suo posto.

Gromyko visto da Levine

Il resto del libro, edito in Italia da Rizzoli nella traduzione di Dario Staffa, procede laboriosamente attraverso le vicende di cui Gromyko fu testimone nel corso della sua lunghissima carriera di attivista del Komsomol, funzionario del partito, diplomatico, ministro degli Esteri, membro del Comitato Centrale e del Politburo.

Nato nel 1909 in un villaggio della Russia occidentale, l'autore ricorda la guerra, le truppe tedesche d'occupazione e più lontano, sull'orizzonte del piccolo mondo rurale in cui era cresciuto, i bagliori della Rivoluzione d'ottobre. All'ateismo e al comunismo si converti giovanissimo, «prendendo i voti» con una dedizione acritica che diverrà poi, a giudicare dalle sue memorie, il dato più caratteristico della sua vita pubblica.

Quando lesse il discorso di Lenin al terzo congresso del Komsomol, accolse «con tutto il cuore il suo invito a "studiare, studiare e ancora studiare"», e rinunciando con la memoria a quegli anni osserva ancora: «Era come se Lenin mi avesse guardato nell'anima».

Come attivista di partito negli anni della grande «collettivizzazione» partecipò alla lotta contro il kulaki. Troppo prudente e parco per raccontarci episodi di quella tragica «epopea», egli riferisce tuttavia una conversazione rivelatrice con il presidente del Soviet rurale nel corso di una missione. «Vuole dormire in una casa o in un fienile?», gli chiese il presidente del Soviet. E quando Gromyko scelse il fienile per non essere disturbato dagli abitanti della casa, il suo interlocutore gli ricordò che in un altro fienile, non troppo lontano, «i nemici del potere sovietico avevano recentemente assassinato un altro inviato dal centro».

Il partito voleva fare di lui un economista e lo aveva destinato all'Istituto di economia dell'Accademia delle scienze. Ma nel marzo del 1939 fu trasferito improvvisamente al commissariato del popolo per gli affari esteri e incaricato di dirigere il dipartimento «America». Pochi mesi dopo, come sappiamo, era consigliere dell'ambasciata sovietica a Washington e quattro anni dopo, all'età di 33 anni, ambasciatore.

Da allora il suo volto impassibile, un po' legnoso, ma rischiarato di tanto in tanto da qualche bonario sorriso, appare, quasi sempre in prima fila, in tutte le immagini del grande album fotografico della diplomazia internazionale fra guerra calda e guerra fredda, fra la crisi di Berlino e la crisi di Cuba, fra la prima distensione degli anni di Krusciov e la seconda distensione degli anni di Gorbaciov.

Fu a Jalta con Churchill e Roosevelt, a Potsdam con Truman e Attlee, a San Francisco con i fondatori dell'Organizzazione per le Nazioni Unite e a tutte le conferenze internazionali nel corso delle quali la diplomazia dei due blocchi — instancabile Penelope — tesseva e ritesseva la sua tela. Passavano gli anni, cambiavano i presidenti a Washington, i segretari a Mosca, i premier a Londra, i dittatori in Africa e i generali in America Latina, ma Gromyko era sempre al suo posto, con il volto un po' più raggrinzito e gli occhi un po' più cadenti, ma sempre pronto a usare la diplomazia come proseguimento della rivoluzione con altri mezzi.

Come in una sorta di gigantesco pantheon internazionale scorrono davanti a lui, nelle 350 pagine delle sue memorie, tutti i maggiori uomini politici del mondo da cinquant'anni a questa parte. Ma è bene che il lettore non si attenda né ritratti vivaci, né rivelazioni, né analisi meditate. Quando parla di Churchill, Roosevelt, Dulles, Eden, Macmillan, Nixon, Kissinger, de Gaulle, Carter, Paolo VI e Giovanni Paolo II, Gromyko usa i canoni della più stretta ortodossia. Anche se sono brillanti, intelligenti e dotati di qualche accattivante qualità umana, i suoi interlocutori sono generalmente al servizio dei grandi monopoli internazionali, ostili all'Urss e quasi sempre impermeabili alla ragionevolezza delle sue proposte. Nella pagella di Gromyko i voti vengono dati con severità. Fanno eccezione, mette conto rilevare, alcuni uomini politici italiani: Fanfani, Moro, Andreotti.

A che cosa si deve questa straordinaria carriera pubblica? Gromyko risponderebbe certamente: alla rivoluzione e al partito. E se noi gli chiedessimo per quale ragione Stalin lo volle consigliere a Washington nel 1939, in una delle fasi più interessanti e più oscure della politica estera sovietica, egli aggiungerebbe una ruga di più al suo viso impenetrabile. Ma egli stesso ci fornisce una chiave ricordando di essere stato mandato in America, alla fine del 1939, per collaborare con un ambasciatore, Umanskij, in cui Stalin non aveva fiducia, e di avere sostituito alla testa dell'ambasciata, nel 1943, un grande ministro degli Esteri, Litvinov, che Stalin aveva relegato negli Stati Uniti per allontanarlo da Mosca.

Dobbiamo quindi pensare che egli fosse, negli anni in cui l'Urss fu dapprima alleata della Germania e successivamente sua vittima, l'uomo di Stalin e di Molotov all'interno di una diplomazia che non condivideva tutti i loro orientamenti. Pur senza ammetterlo esplicitamente Gromyko non nasconde, del resto, la sua ammirazione per il «padre dei popoli». Denuncia il «culto della personalità» e getta, passando, qualche parola di compassione e deplorazione per le vittime dello stalinismo.

Ma di Stalin, della sua capacità di interrogare, ascoltare e studiare attentamente i problemi, egli ci restituisce un complesso un ritratto largamente positivo. Paradossalmente è questo l'aspetto più accattivante del libro di Gromyko. A differenza di tanti altri il vecchio bolscevico non è né ingrato né opportunista. La sua interpretazione degli avvenimenti di cui è stato protagonista presenta un modesto interesse storiografico, ma la sua impassibile coerenza, in epoca di conformismo antistalinista, merita almeno l'onore delle armi.

Sergio Romano

ESCE A PARIGI L'EPISTOLARIO PROUST-GALLIMARD

Gaston, croce e delizia

Dal rifiuto del primo manoscritto alla grande amicizia punteggiata da violenti sbalzi d'umore - «Mi domando se non sono da qualche anno il cornuto della Nrf» protestava lo scrittore - Ma poco prima di morire: «Addio, caro Gaston»

Marcel Proust in un'immagine del 1905, fotografato nel giardino del musicista Reynaldo Hahn

PARIGI — «Coppia infernale» è la definizione che il critico francese Bertrand Poirot Delpech, in un lungo articolo apparso sul supplemento letterario di «Le Monde», dà a proposito di Marcel Proust e il suo editore Gaston Gallimard. E' appena uscito il loro epistolario presso l'editore Gallimard (FF 195). Si tratta di 407 lettere di cui molte inedite. L'epistolario, presentato e annotato da Pascal Fouché, comincia nel 1913, finisce nel novembre del 1922 e racconta il rapporto complesso di lavoro e di stima che vi fu tra i due uomini.

In un'appendice al fondo del libro è riportato un testo di Gaston Gallimard che fu stampato nel 1923 in un numero speciale della «Nrf» (Nouvelle Revue Française) dedicato a Proust dopo la sua morte. Gaston Gallimard scrive: «Tutti i ricordi di Proust possono essere evocati in uno solo. Non ho mai dimenticato il nostro primo incontro. Vidi per la prima volta Marcel Proust in vacanza a Beneville, veniva a trovare un mio amico. Non conoscevo il suo nome, ma mi colpì la tenerezza estrema del suo sguardo. Ancora oggi lo rivedo come mi apparve allora con un vestito nero, male abbottonato, una lunga cravatta foderata di velluto, il collo della camicia bianco, inamidato, il cappello di paglia scolorito, troppo piccolo, le spalle alte, i capelli spessi, grossi, scarpine di vernice coperte di polvere. Quell'abbigliamento poteva sembrar ridicolo al mare, ma non mancava però di una certa grazia, molto commovente. Ne scaturiva una certa eleganza e anche una grande differenza a qualsiasi eleganza».

Ossequioso

La prima lettera del lungo epistolario è datata sabato 3 novembre 1912. Proust s'indirizza ossequiosamente a Gaston Gallimard: «Monsieur, è molto tempo che vorrei domandarle un consiglio. Ma lei conosce le mie terribili condizioni di salute. Non so mai in vigilia se non avrò una crisi l'indomani e per via di questa circostanza mi è impossibile prendere appuntamenti in anticipo». *Con la stessa lettera Proust annuncia l'invio del suo manoscritto a Gaston Gallimard che lo darà da leggere ad André Gide.*

Questi in aveva sfogliato senza attenzione particolare. Il giudizio sarà negativo. Nel gennaio del 1914 Gide dirà a Proust. «Il rifiuto del suo libro resterà l'errore più grave della Nrf e siccome mi rincresce di essere in gran parte responsabile e anche uno dei rimorsi più scottanti della mia vita». *Dopo il rifiuto di Gallimard, Proust stamperà a sue spese il primo volume della Recherche, presso l'editore Bernard Grasset. Seguono tre anni di approcci da parte di André Gide pentito del suo sbaglio, che cerca di recuperarlo come autore per i suoi libri successivi. Ma Proust malgrado il desiderio di passare alla Nrf si sente moralmente legato a Bernard Grasset per pubblicare il suo secondo volume.*

Nel 1916 Gide viene a sapere che Bernard Grasset è stato chiamato sotto le armi e è partito in guerra. Ciò interrompe la pubblicazione del secondo volume della Recherche. Così Gaston Gallimard dopo tre anni di silenzio scrive una lettera a Proust in cui fa il suo «mea culpa». E' datata 24 febbraio 1916. «Caro signore, siamo stati stupidamente leggeri. Pensandoci me ne vergogno. Dopo il suo successo non ho più osato scrivere nel timore di essere da lei disprezzato. Se il suo secondo libro è finito e se non le dispiace troppo che io diventi il suo editore, sono pronto a farlo stampare domani e a metterlo in vendita tra un mese. Accetterò tutte le sue condizioni. Mi piace leggere un bel libro, ma mi piace anche stamparlo bene. Ho un ottimo stampatore e mi impegno personalmente a occuparmi della fabbricazione per evitare a lei ogni preoccupazione o fatica. Infine mi permetta di insistere in un modo molto speciale. Vorrei tanto rimediare al mio errore e se per caso lei decidesse di essere dei nostri vorrei che i miei amici della casa editrice mi fossero debitori. Il suo devoto Gaston Gallimard».

L'editore

Proust risponde (primi di marzo 1916): «Caro amico vorrei che adottassimo questo appellativo. Soddisfarà meglio i sentimenti che risveglia in me la sua gentile lettera). ...». *La lettera è lunga, gentile, ma Proust si sente legato a Bernard Grasset e sembra il suo accordo non si lascerà. Inoltre vuole essere certo che la «Nrf» non esiterà a pubblicare il seguito del romanzo che potrebbe in certe parti scioccare i lettori. Gallimard lo rassicura e il 29 agosto 1916, dopo una lunga trattativa, Bernard Grasset rinuncia. La Nrf può cominciare a mettere in composizione* A l'ombre des jeunes filles en fleur, *che verrà pubblicato solo due anni dopo per via della guerra.*

Gaston Gallimard diventa così l'editore di Proust e ha inizio fino alla morte dell'autore un carteggio molto vario dove s'intrecciano piccole tenerezze, questioni economiche, questioni editoriali e ci si accorge di quanto fosse stretto il legame tra i due uomini. Vengono fuori dal carteggio anche molti aspetti curiosi del mestiere di scrittore e di quello di editore.

Negli anni della guerra Gaston Gallimard va due volte in America e Proust viene affidato alle cure di una collaboratrice della casa editrice Berthe Lemarie. Proust le scrive molte lettere parla di questioni strettamente editoriali ma anche della sua salute, senza dimenticare l'amico editore. «Non ho certo bisogno del freddo per pensare a Gaston Gallimard! Ma ogni volta che leggo sui giornali quale temperatura spaventosa c'è negli Stati Uniti, gelo per lui e ne soffro. Spero che il suo viaggio vada bene. Mi aveva promesso di darmi notizie ma non l'ha fatto...». *E ancora, nel maggio 1918.* «Sarò molto felice di rivedere Gaston Gallimard. Mi auguro che il suo soggiorno non l'abbia stancato eccessivamente e che quel mondo così diverso, non gli sia dispiaciuto troppo. Marcel Proust».

Il 20 giugno 1919 escono contemporaneamente tre volumi: la ristampa di Du côté de chez Swann, A l'ombre des jeunes filles en fleur, Pastiches et mélanges, A l'ombre des jeunes filles en fleur vince il Premio Goncourt. La prima tiratura era stata di 3300 copie. Ne verranno stampate altre due tirature di 6000 copie. Pochi giorni dopo aver vinto il Goncourt, Proust scrive una lettera urgente a Gaston Gallimard. 21 dicembre 1919.

«Caro amico, dieci parole urgenti da condensarvi in stile telegrafico. Sabato, ieri, ho mandato la sorella della mia cameriera nelle librerie (naturalmente non è andata in tutte, potrei darle gli indirizzi) per comperare *Les jeunes en fleur*, ma era esaurito. E non sapevano quando sarebbero state rifornite altre copie».

Il 22 dicembre 1919 Gaston Gallimard risponde. «Caro amico, per quanto riguarda *Les jeunes en fleur*, tremila copie sono uscite dal magazzino tra mercoledì e sabato, solo a Parigi. Ma lei lo sa, le librerie francesi sono eccessivamente negligenti e un editore non può sapere che un libraio non è più fornito finché non gli arriva una nuova ordinazione. D'altra parte i librai hanno dei locali troppo esigui per tenere libri in deposito. Ho subito mandato un fattorino della casa, a fare un giro delle librerie per verificare».

Il 26 dicembre 1919 scrive Gaston Gallimard a Proust. «Caro amico, le unisco per tenerla al corrente delle trattative che ho in corso per le traduzioni delle sue opere. Penso poter vendere *Du côté de chez Swann* e *A l'ombre des jeunes filles en fleur* a Mr Povolozki che lo farebbe tradurre in russo e a Mr Calvet che farebbe fare una traduzione in lingua spagnola. Mi autorizza a trattare definitivamente con loro se accettano le mie condizioni?».

Il 28 ottobre 1920 Gallimard scrive a Proust: «Caro amico, le mando in allegato la copia di una lettera che ricevo da Ezra Pound a proposito della traduzione in lingua inglese della *Recherche*. Trova la mia richiesta ragionevole...».

Gli indiscreti

Proust a Gallimard il 20 gennaio 1921: «Mio caro Gaston, una parola sola. Spero che abbia ricevuto la mia lunga lettera per dirle che le invio il manoscritto di *Sodome et Gomorrhe I*. Le ricordo che *Sodome et Gomorrhe I* non deve essere mostrato a nessuno (dico nessuno). Ci sono gli stati a quanto pare degli sguardi indiscreti che mi hanno procurato desolazione».

Lo scrittore teme le indiscrezioni sull'indecenza di quest'opera e soprattutto teme per il barone Charlus che già definiva nel 1917 «un personaggio che credo abbastanza nuovo, il pederasta virile, eccitato dalla virilità, che detesta i giovani effeminati, detestando in verità tutti i giovani allo stesso modo in cui sono misogini gli uomini che hanno sofferto per via delle donne». Più in là i rapporti tra l'autore e l'editore hanno un momento di difficoltà. «Mi domando, scrive Proust, se non sono stato ormai da qualche anno il cornuto della Nrf. Sono certa che non si possono portare». *Gaston Gallimard gli risponde esprimendogli a lungo la devozione di tutti i collaboratori della casa editrice. Più avanti Proust si lamenta di ingiustizie che gli vengono fatte in favore di Paul Morand, e Gallimard adduce giustificazioni.*

Le sua ultima lettera è del 30 ottobre o 1° novembre 1922. Finisce dicendo «Mi fermo, addio caro Gaston. Marcel Proust». *E aggiunge sotto:* «Lettera seguirà quando potrò». *Il 7 novembre 1922 Gallimard risponde per l'ultima volta.* «E' tanto tempo che non ci siamo visti! Le mando tutto il mio affetto». *In quell'affetto, la chiave dell'intero epistolario. Proust aveva scritto di Gallimard «un editore è come un confessore». E Gallimard aveva scritto a Proust:* «Io che non sono un uomo interessato al denaro devo difendermi contro le calunnie e giustificarmi continuamente ai suoi occhi, quando lei è di sicuro l'autore che ammiro di più e l'amico che preferisco».

Alain Elkann

E' IN EDICOLA IL NUMERO DI GIUGNO
RIZA
LA SEDUZIONE
■ Tutte le differenze della seduzione maschile e femminile
■ Perché la donna attira fuggendo
■ Anatomia dell'immaginario erotico
In omaggio il dizionario illustrato: I Simboli del Mondo

LA MOSTRA DEL LINGOTTO: A COLLOQUIO CON GIOVANNI CARANDENTE

Sessant'anni «segreti» di arte russa

TORINO — Sapore di neve, gioia di pallidi soli, nostalgia e provocazione, ma anche poesia urbana di marciapiedi e ciminiere, collages di materiali eterogenei: nel biancore abbacinante e leggero dell'allestimento ideato da Renzo Piano, il Lingotto ospita, dal 20 giugno al 20 ottobre, un itinerario lungo sessant'anni d'arte russa e sovietica dal 1910 al 1930.

Una mostra, realizzata in collaborazione con Fiat, Ministero della Cultura dell'Urss e Associazione Italia-Urss, che, attraverso quasi 300 opere, disegna il volto eterogeneo e composito d'un mondo in cui l'evoluzione dell'arte si specchia in modo fermo e, a volte, addirittura feroce, nel divenire della storia: dal primo sorgere di quei movimenti che sono considerati il germe del Modernismo nella vecchia Russia e il seme delle future avanguardie nate a cavallo della Rivoluzione d'Ottobre, sino all'affermazione del Realismo socialista come esclusiva arte ufficiale.

E' un viaggio attraverso tappe che il chiamano Levitan e Repin, Kandinskij e Chagall, Malevic e Majakovskij, Gabo ed Eisenstein e Brodsky, per citare solo alcuni degli oltre settanta artisti presenti con le loro creazioni.

Come «manovratore» di questo itinerario metallico («La mostra è un sogno» ha commentato l'altro giorno il responsabile del museo di Berlino) è Giovanni Carandente, direttore artistico della rassegna, che ha impiegato tre anni per far approdare negli ampi spazi del Lingotto opere in gran parte mai uscite dall'Urss.

Giovanni Carandente all'interno del Lingotto: la mostra è ormai in avanzata fase di allestimento

Tre anni trascorsi a visionare opere, pregare funzionari di musei, scegliere i pezzi più significativi, ripregare funzionari di musei, contendersi quadri e sculture con gallerie d'arte di mezza Europa. Una fatica grande come i cinque Tir che, nei giorni scorsi, sono giunti a Torino da Mosca, Leningrado, altre città sovietiche, Berlino, Amsterdam, portando un carico d'arte assicurato per 350 miliardi.

E così, ogni, Carandente è in grado d'illustrare non solo l'obiettivo significato artistico e storico di ogni opera esposta, ma anche il proprio soggettivo impegno per riuscire ad appenderla ai leggeri teli bianchi disegnati da Piano: «Questo è il ritratto di Eleonora Duse di Repin: abbiamo proprio penato a convincere il direttore della Galleria Tret'jakov a privarsene per questi mesi. Per non parlare di quanto abbiamo impiegato ad ottenere i sì del direttore del Museo russo di Leningrado e di quello dell'Ermitage per portare a Torino questo ritratto della poetessa Achmatova di Al'tman o questa grande composizione di Kandinskij».

Kandinskij, appunto. L'emozione di ammirare questi quadri straordinari non s'attenua, ma, addirittura, si moltiplica vedendo la modestia delle cornici d'epoca. Listelli d'un legno da cassetta tagliati alla bell'e meglio, chiodi a vista: «Erano poveri i nostri artisti» hanno spiegato i responsabili dei musei sovietici.

Ma c'è un'altra «cornice» che focalizza l'attenzione del visitatore: è quella creata da Renzo Piano per armonizzare l'esposizione. Sotto certi aspetti riprende l'allestimento ideato sei anni fa per un altro grande appuntamento artistico che vide all'opera, come oggi, l'architetto del Beaubourg e Giovanni Carandente: «Piano, forse Carandente, ha creato il più perfetto spazio museale che oggi esista in Italia rispettando le caratteristiche dell'edificio originario e l'immagine dell'ambiente industriale. Qui ha "trapiantato" tecnologia sofisticatissima: le lampade sono appositamente disegnate per il Lingotto, utilizzano sola luce riflessa e paralizzano l'assenza di raggi ultravioletti dannosi alle opere d'arte; la temperatura e l'umidità sono misurate da sensori di grande precisione, le grandi vetrate hanno tende regolate automaticamente da un sistema sensibile all'aumento e alla diminuzione dell'irraggiamento solare».

I grandi spazi ritmati dalle colonne della vecchia fabbrica sono divisi in venti sezioni, oltre ad una di chiusura fisica e simbolica, con il Lenin di Brodsky che pensa la Rivoluzione. La mostra si dipana in ordine cronologico con raffronti stimolanti e concatenazioni in cui l'arte si fonde e, spesso, si confonde con la letteratura e la musica: le scene preparatorie della Saga della Primavera, riferimenti a Borodin e a Korsakov, i volti di Cechov e Tolstoj e Puskin. Nel centro del salone, lunghi tavoli su cui il visitatore troverà libri e video con riferimenti artistici e storici al periodo indagato dall'esposizione.

Ancora Carandente: «E' una rassegna da vedere con metodo, procedendo sezione per sezione, appropriandosi, di volta in volta, degli elementi (a volte dei veri e propri "incunaboli"), che consentono di comprendere la successiva. Immergendosi, in altre parole, negli stessi stimoli che hanno consentito il cammino degli artisti verso il 900». Si comprenderà, ad esempio, il faticoso cammino che ha portato Malevic a sintetizzare in certi suoi quadri geometrici il significato d'una forma d'arte che è nascosta, spesso, a simbolo della Russia: l'icona.

Un suo rosso quadrato è posto proprio nell'angolo più alto della sezione a lui dedicata: come certe Madonne che, nelle case russe, stavano, da quella posizione preminente, il compito di vigilare sulla famiglia e di proteggerla dalle avversità.

Renato Rizzo

Cara Europa, diamo ossigeno all'economia senza distrug= gere le foreste dell'Amaz= zonia.
LISTA VERDE:
LA SPERANZA PER L'EUROPA.

PREDIRE
SCIENZA E PRATICA DELLE ARTI DIVINATORIE
L'AVVENIRE ATTRAVERSO IL CASO
Tarocchi, Cartomanzia, Numerologia, I Ching ecc.
IL FUTURO CHE E' IN NOI
Bioritmi, Chiromanzia, Radioestesia, Chiaroveggenza ecc.
IL DESTINO E L'UNIVERSO
Astrologia, Oracoli, Sfera di Cristallo, Meteromanzia ecc.
LA CONOSCENZA ESOTERICA
Onomanzia, Talismano, Cabala, Presagi, ecc.
IN EDICOLA a fascicoli settimanali il 1° e il 2 a soli L. 2.500

Per Gorbaciov s'infiamma anche la fredda capitale: bagno di folla a Bonn

L'hanno salutato come Kennedy

Strette di mano e sorrisi nel parco di Bad Godesberg e davanti al Bundestag - Una studentessa ha regalato al Presidente due monetine

L'omaggio di Raissa ai caduti russi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il mio predecessore porta la data del 1963 e il nome di John Fitzgerald Kennedy. Da allora, mai nessun ospite era stato accolto in Germania con l'entusiasmo riservato in questi giorni a Michail Gorbaciov. La gente di Bonn, in genere abbastanza fredda nei confronti dei visitatori illustri, e persino nei confronti del suo ruolo di capitale, ha salutato il presidente sovietico con un calore che la ha profondamente commosso. Sulla Marktplatz di Bonn, ha detto il portavoce Gherasimov, Gorbaciov si sentiva come a casa sua, sulla Piazza Rossa. Una gran folla si era radunata davanti al municipio, un palazzo rinascimentale di oro e rosa, dove l'ospite andava a firmare il registro degli ospiti d'onore.

Mentre Gorbaciov e la moglie Raissa assistevano dall'alto della scalinata all'esecuzione degli inni nazionali, in una sfolgorante giornata di sole, un bambino sul tappeto rosso, davanti alla folla, agitava un mazzo di rose. Raissa gli ha fatto cenno di salire, e pochi secondi dopo il piccolo si è trovato fra le braccia del presidente sovietico. Applausi scroscianti, resse di fotografi. E pochi minuti dopo, il bagno di folla fra i preoccupatissimi agenti di sicurezza tedeschi e sovietici. Anche l'altro ieri, prima delle quattro giornate di questa visita in Germania, Gorbaciov era stato protagonista di un episodio simile.

Questa volta si trattava di una bionda diciottenne, Annette Lang, studentessa di russo, che il capo del Cremlino si è trovato di fronte nel parco di Villa Hammerschmidt, la residenza del presidente Weizsaecker. Mentre l'ospite le passava davanti, Annette gli ha rivolto la parola in russo: «*Si fermi un momento per favore*». Poi gli ha chiesto: «*Quale consiglio darebbe ai giovani?*». Risposta immediata: «*Che diventino e restino amici*».

A questo punto Annette ha dato a Gorbaciov un singolare simbolo di amicizia: due monetine dei due Paesi, un pfennig e un kopek. Mentre Michail abbracciava la ragazza, Raissa le ha detto: «Ci piacerebbe avere una figlia come te».

Quella stessa sera, dopo il gran gala alla Redoute di Bad Godesberg, Gorbaciov ha messo in crisi i servizi di sicurezza. Uscito dalla sala nel parco, invece di salire sulla sua mastodontica Zil blindata da otto tonnellate, ha deviato verso una siepe di folla che lo applaudiva: a stringere mani, a scambiare sorrisi. Scene analoghe, ieri, anche davanti al Bundestag, dove Gorbaciov è andato a far visita alla presidente Suessmuth. Il capo del Cremlino e la moglie pronunciano ogni tanto una parola tedesca, Danke e Guten Tag: e questo è più che sufficiente per innescare l'applauso. Anche qui ricorre il precedente di Kennedy, che a Berlino scatenò un'ovazione proclamando in tedesco: «*Io sono un berlinese*».

Ieri, mentre Gorbaciov parlava agli imprenditori tedeschi riuniti a Colonia, invitandoli a darsi da fare sul gigantesco mercato sovietico, Raissa è andata a rendere omaggio alle vittime sovietiche del nazismo. Lo ha fatto a Stukenbrock, nel Nord, dove sono raccolti i resti di sessantacinquemila soldati russi morti nel vicino Stalag 326. Inaugurato nel luglio del '41, questo campo di lavoro ha utilizzato centinaia di migliaia di prigionieri di guerra sovietici. Fu liberato dall'Armata Rossa il 2 aprile del '45: e ospitava ancora diecimila prigionieri. Raissa era accompagnata nella sua visita dalla moglie di Kohl, Hannelore. Era la prima volta che si recava a Stukenbrock, si rivolgeva un omaggio ufficiale di così alto livello.

Fra oggi e domani i Gorbaciov visiteranno Stoccarda, e poi a Duesseldorf e Dortmund incontreranno i lavoratori della Ruhr. E' prevedibile che anche qui si ripeteranno le scene di entusiasmo viste a Bonn, e che tante preoccupazioni provocano ai responsabili della sicurezza. L'agenda di questi quattro giorni non prevedeva invece il pellegrinaggio del presidente sovietico a Treviri, alla casa natale di Karl Marx. Ma non per questo Marx è stato dimenticato: l'altro ieri, subito dopo l'atterraggio a Bonn dell'Ilyushin presidenziale, due funzionari sovietici avevano proseguito il viaggio verso Treviri, carichi di fiori per il profeta del comunismo.

a. v.

Bonn. Gorbaciov bacia il piccolo Heinrich Sebastian Schilling che in municipio ha offerto un mazzo di rose a Raissa (Ansa)

«A Fergana trame integraliste»

MOSCA — I disordini in Uzbekistan non sono la conseguenza di conflitti etnici, ma di un «*gretto integralismo*». L'ha affermato Gorbaciov, a Bonn, conversando con i giornalisti, senza però precisare a quale integralismo si riferisse: *C'è qualcosa di diverso. Non si tratta tanto di un conflitto tra etnie, quanto di una forma di integralismo gretto. Dobbiamo studiare il problema più attentamente*». Gorbaciov non ha comunque precisato il significato che attribuisce al termine integralismo. Entrambe le etnie in lotta, uzbeki e meskheti trasferiti dalla Georgia in Uzbekistan nel 1944, sono di religione musulmana.

Intanto nella Repubblica, dopo il massacro, è il momento dell'esodo. Migliaia di meskheti, incalzati dalle bande uzbeke, continuano a fuggire dalla valle di Fergana e dall'Uzbekistan per la Russia centrale e meridionale, lasciandosi alle spalle morti e case bruciate, violenze e rabbia. Ma sono ancora molte migliaia le persone in attesa nei campi profughi, costrette a vivere spesso in condizioni difficili: mancano aerei, lamentava ieri la televisione, capaci di assicurare uno sgombero rapido dei 17 mila profughi di Fergana.

Ieri il primo ministro Ryzkhov, inviato da Gorbaciov nella zona, sconvolta da una violenza che ha fatto oltre cento morti e un migliaio di feriti in dieci giorni di scontri, ha visitato un campo della vallata uzbeka, accompagnato dal ministro degli Interni Batalin, dall'ex capo del Kgb Chebrikov, e dall'ex capo del partito uzbeko Nishanov, eletto di recente alla guida della Camera delle Nazionalità del Soviet Supremo. Nishanov ha fatto le «scuse» del partito ai meskheti per le violenze subite in seguito agli attacchi delle bande uzbeke, e Ryzkhov ha promesso che il governo di Mosca prenderà «*tutte le misure*» per risolvere la crisi.

Ma nonostante nella regione sia tornata la calma, sorvegliata da 12 mila uomini delle truppe speciali e da 10 mila volontari, la crisi ha molti aspetti inquietanti che la presenza di Ryzkhov e Chebrikov dovrà probabilmente chiarire. Ieri sera, le Izvestia citavano il vice ministro degli Interni uzbeko, Didorenko, secondo il quale «*il dramma avrebbe potuto essere evitato*», perché tutto è accaduto per una «*messa in scena pianificata in anticipo e dal carattere politico*». Per realizzarla, notava il ministro, «*è stato utilizzato un vasto arsenale di mezzi di incredibile barbarie*».

Il quotidiano cita una precedente dichiarazione di Didorenko, rilasciata nel febbraio scorso a un giornale locale. Il ministro, scrivono le Izvestia, «*dimostrava allora che la vita politica e sociale in Uzbekistan si trova ancora in larga misura sotto il controllo di forze reazionarie che non hanno assolutamente perduto la loro antica potenza, ma che si sono soltanto nascoste in attesa del momento propizio per colpire alle spalle la perestrojka e la democrazia*». Un riferimento, forse, agli ex dirigenti della Repubblica coinvolti nello scandalo del cotone insieme al genero di Breznev, Churbanov. Il momento, per quelle «forze anti perestrojka», è arrivato con l'esplosione della violenza interetnica fra uzbeki e meskheti, che qualcuno ha utilizzato e indirizzato verso altri obiettivi?

In Ungheria aperta la «tavola rotonda» tra governo e opposizioni per la riorganizzazione democratica del sistema - Primo passo: la revisione del concetto di «nemico»

«Dovremo cambiare ma senza strappo»

Il governo calma l'impazienza dei riformisti

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — «*L'Ungheria è degli ungheresi*» c'è solo da ripeterselo. Alle 5 del pomeriggio, davanti alle telecamere della tv, l'opposizione ricorda quarant'anni d'oppressione. Parte il negoziato che dovrà decidere i modi e i tempi della transizione alla democrazia (ma la «tavola rotonda» sarà aggiornata come previsto al 21 giugno). E subito affiora un contenzioso che non sarà facile chiudere. Da una parte nove tra gruppi alternativi e vecchi partiti soppressi nel '48 e ripristinati nel tragico '56. Di fronte, il vertice del Posu: il radical-riformista Poszgay e Karoly Grosz, riformatore cauto. Primo Segretario di un partito che perde cinquemila iscritti al mese. Tra i due antagonisti, un terzo tavolo. Raccoglie le associazioni, per gran parte controllate dai radical-riformisti che aspirano a rappresentare la «maggioranza muta». Grosz dichiara la bancarotta del sistema: «*Il modello non può essere più migliorato*». Ma subito aggiunge che «*non è necessario la negazione totale di questi 40 anni*». E avverte che «*la catarsi non va confusa con il conservatorismo, che una stabilità dinamica è nell'interesse nazionale e internazionale*». Ma la risposta dell'opposizione, Imre Konya, è dura. Nessuna attenuante al «centralismo stalinista-hitleriano» di questi decenni, e la «pacificazione» potrà avvenire solo se davvero le forze armate saranno spoliticizzate e si andrà a libere elezioni. Ma i nodi tecnico-politici in primo piano sono altri: l'opposizione risponde con un rifiuto al patto elettorale e vuole elezioni libere prima delle elezioni del Capo dello Stato: che dovrebbe rappresentare il supremo garante della transizione. La figura di un Presidente con ampi poteri pare invece indispensabile agli altri due tavoli, e forse anche a Mosca, che vuole sia garantita la «stabilità dinamica».

r. f.

«Amici di Mosca, ma padroni del nostro esercito»

Intervista con Imre Poszgay, progressista e uomo forte di Budapest: «Sposteremo parte delle forze armate dai confini con l'Occidente a quelli con la Romania» - «Non usciremo dal Patto di Varsavia» - «Il partito potrebbe spaccarsi in due e allora sarebbe la catastrofe»

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — Il governo ungherese ha deciso di riorganizzare le Forze Armate al di fuori della dottrina e dello schieramento del Patto di Varsavia. Le unità saranno ristrutturate secondo modelli operativi simili a quelli occidentali, e cambierà, insieme alla loro dislocazione, l'ipotesi stessa del Nemico. «*E' un processo già in atto*» annuncia Csaba Tabajdi, al vertice dell'Ufficio relazioni internazionali del partito comunista riposo. Le truppe acquartierate per quarant'anni al confine austriaco in funzione anti-Nato sono destinate a trasformarsi. Probabile destinazione, la frontiera con un altro Paese del Patto di Varsavia, la Romania di Ceausescu, che ha avviato una politica aggressiva verso le minoranze ungheresi in Transilvania. Spiega infatti Tabajdi: «*Se in passato abbiamo organizzato le nostre forze armate nell'interesse del Patto, cioè dei sovietici, ora non è più così. Stiamo elaborando una nostra dottrina di sicurezza nazionale, in chiave difensiva, calibrata su nuove previsioni di rischio potenziale. Oggi la grande maggioranza degli ungheresi sa che un attacco non verrebbe da Ovest ma da Sud-Est, per quanto l'ipotesi sia estremamente remota. Il signor Ceausescu dichiara che la Romania è in grado di produrre bombe H e poi cerne fiori che ha comprato estratti a medio raggio in grado di portare testate atomiche: e nostro dovere prendere in considerazione ogni ipotesi. Senza farci strumentalizzare, ma neppure impaurire da un po' di rumore di spade*».

Con questa vistosa perestrojka militare, Budapest riconferma una politica di piena autonomia che da alcune settimane ha un nome: Dottrina della neutralità interna. Riassumibile così nelle relazioni internazionali, lealtà verso l'Urss e il sistema di alleanza; ma dentro i confini patri, indipendenza politica e militare. La soluzione migliore anche per Mosca, spiega in questa intervista a *La Stampa* il ministro Imre Poszgay, l'uomo più potente del partito, capo dell'ala radical-riformista e, secondo i pronostici dell'Economist, probabile capo di Stato con ampi poteri. Lo abbiamo incontrato poche ore prima che si aprisse, ieri pomeriggio, la «tavola rotonda» tra partito e opposizione, un negoziato che inaugura mesi decisivi per il destino dell'Ungheria e del Posu, minacciato dal pericolo di una «*catastrofica scissione*».

Ministro, si direbbe che lo status dell'Ungheria dentro il Patto di Varsavia sia divenuto piuttosto speciale. Ne avete discusso con i sovietici?

No, anche se ovviamente li informiamo del processo in corso. E possiamo assicurargli che quanto avviene non comporta il minimo rischio per loro, e allo stesso tempo, garantisce la nostra sicurezza. L'Urss non ha bisogno di concordanze politico-ideologiche, ma di amici e alleati leali. E il nostro popolo non nutrirebbe sentimenti di amicizia verso chi volesse intervenire negli affari ungheresi. Così la nostra piena sovranità è anche la soluzione migliore per i sovietici.

Anche Imre Nagy — cui venerdì renderete l'onore politico — nel '56 riteneva di avere l'avallo sovietico. Che cosa accadrebbe in Ungheria se, come allora, a Mosca prevalessero i falchi?

Una sconfitta di Gorbaciov sarebbe una tragedia per l'Urss, ma non arresterebbe in Ungheria il processo di democratizzazione. Quello non è più arrestabile, perché stiamo trasformando il vecchio modello stalinista in uno Stato di diritto. Un intervento militare sovietico potrebbe avvenire solo in un caso: se scoppiasse una guerra civile, che metterebbe a rischio la sicurezza europea, squilibrandola. E' un pericolo che riusciremo a sconfiggere se qui sapremo creare una fase di transizione. Senza passi unilaterali per l'abolizione di un solo blocco, ma perseguendo quella politica di superamento dei blocchi che già ci porta a cercare un rapporto organico con istituzioni europee e con quella regione centro-europea che va dall'Italia alla Germania, alla Polonia.

Ma la ristrutturazione delle Forze Armate non segnala comunque una grave crisi di identità nel vostro sistema di alleanze?

Credo che la crisi d'identità ci sia, attraversi entrambi i blocchi militari e derivi tutta dal cambiamento d'immagine del nemico. Per fortuna ci siamo arrivati. Tuttavia non è nelle possibilità dell'Ungheria ridefinire l'identità del Patto di Varsavia.

In Ungheria si apre il negoziato tra partito e opposizione per decidere il futuro del Paese. Che rischi vede all'orizzonte?

Il pericolo è che non si riesca a trovare un accordo sui tempi (una parte dell'opposizione vorrebbe che si eleggesse un nuovo Parlamento, per impedire che l'attuale, controllato dal Posu, possa eventualmente modificare le leggi concordate dalla «tavola rotonda», *ndr*). In quel caso non si troverebbe neppure accordo sulla costruzione del nuovo Stato.

Il partito intende assicurarsi una presenza nel governo qualunque sia l'esito delle elezioni del '90?

No, la nostra presenza nel governo dipenderà solo dal risultato elettorale: questa è una delle due premesse con le quali andiamo al negoziato. L'altra è che le Forze Armate vengano tenute lontane dalla lotta politica.

Com'è possibile la convivenza nel governo tra voi, riformisti radicali, e i conservatori, compresi quei brezneviani che nelle riunioni di base chiedono che siate espulsi o addirittura implicati?

La convivenza è estremamente difficile e va risolta una volta per tutte nel prossimo Congresso (in autunno). Tutti dovranno accettare alcune scelte fondamentali: radicale sconfessione degli errori del passato; costruzione di un modello completamente nuovo; Stato di diritto; economia di mercato; maggiore apertura verso le economie occidentali. Chi accetterà questo resterà con noi, chi lo rifiuterà dovrà andarsene o fondare un suo partito.

Ritiene possibile una scissione?

Sì, ed è un'eventualità che mi fa paura. Perché lo sfaldamento del partito aprirebbe un vuoto di potere proprio alla vigilia delle elezioni, cioè prima ancora che si fossero formate nuove forze di governo. Per questo una disgregazione potrebbe risultare catastrofica.

Guido Rampoldi

Il voto potrebbe punire l'ostilità della Thatcher verso la Comunità

Rischio Europa per la Lady di ferro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Non c'è nulla di peggio, per uno statista internazionale, dell'essere giudicato irrilevante. E il peccato più mortale. Tutti gli altri possono essere perdonati, persino lodati e invidiati, vizi quali la doppiezza e la volubilità, la boria e la furbizia. Ma l'impotenza isola la vittima: che è quanto accade ora a Margaret Thatcher. Povera Maggie! In teoria, dovrebbe essere al timone, quei dieci anni di potere le avrebbero dato il massimo di credenziali impareggiabili. E invece la sua capacità di influenzare gli eventi continua a scemare, non è ancora un tramonto, ma è certo un crepuscolo.

I media americani affermano: «*La Lady di ferro comincia ad essere afflitta dal logorio del metallo*». E' un'immagine vivida, pittoresca ma che può ispirare interpretazioni scorrette. E' stato infatti il troppo metallo a ridurre la statura internazionale della signora, la sua eccessiva, e aggressiva, rigidità, la sua sordità ai ritmi mutevoli della storia. Non ha capito l'evoluzione europea e si è così condannata a un ruolo secondario e forse terziario. Non ha afferrato tutti i significati del nuovo rapporto Est-Ovest, si è accorta troppo tardi della *partnership* Washington-Bonn. Non c'è scacchiere su cui la voce di Maggie desti più echi profondi, neppure su quello del Commonwealth, da tempo negletto.

In patria, Margaret Thatcher è ancora una forza: oltre Manica e oltre Atlantico, è un anacronismo. Sventola, con patetico fervore, l'ormai liso vessillo della *special relationship* anglo-americana, mentre Washington ripete, da anni ormai, il medesimo sermone: «*Per l'Inghilterra c'è un'unica strada, quella dell'Europa. Soltanto nella Comunità ritroverà vigore economico e politico. A beneficio dell'Occidente intero*». Ma Maggie detesta quella strada, l'addita come la via della perdizione. Gli inglesi non sono ancora europeisti, ma sono sempre più europei, persino il Partito laburista. Non però la signora, che inventa minacce inesistenti, che presenta le aspirazioni del vecchio continente quali attentati marxisti alla sana *way of life* dell'antico Regno.

Chielo dicevano da tempo ottimi e saggi consiglieri italo, Maggie, se vuoi influenzare la grande partita europea, devi partecipare al gioco, non puoi fischiare dalle tribune ogni azione dell'arbitro e degli altri. Macché. La sterlina è scossa da fluttuazioni violente, che impongono al governo terapie d'urto: ma il premier difende tuttora del sistema monetario europeo. Non c'è proposta di Bruxelles su cui Downing Street non versi immediatamente la sua gelida acqua e la Commissione stessa è bersaglio di requisitorie sferzanti. Per Maggie l'Europa post-1993 dev'essere soltanto un florido mercato e basta. Tutte le altre mete, monetarie, sociali, politiche, sono pericolose sirene. Roba nociva per l'Inghilterra, un'isola troppo avvezza a far di testa propria.

E così anche Maggie, come tutti i suoi predecessori, tory o laburisti, dal '45 in poi, ha sopravvalutato il peso dell'Inghilterra. Errore comprensibile, se si pensa all'euforia seguita dalla vittoriosa campagna delle Falkland e dall'avvento di una nazione più intraprendente e più ricca: ma, ciò non di meno, errore gravissimo. Margaret Thatcher non ha capito che gli altri Paesi della Comunità possono ora avanzare senza la Gran Bretagna e che, stanchi dello sterile, esasperante ostruzionismo di Londra, sono disposti a farlo. La «*splendid isolation*» era luminosa, perché l'Inghilterra era allora una superpotenza planetaria, perfino la sua assenza poteva cambiare il mondo. Oggi, sarebbe una «*isolation*» grigia e gretta, l'autosegregazione di una vecchia nota «*off-shore*».

Un commentatore ha scritto: «*Maggie predica a tutti, ai nani, ai tedeschi, all'Europa intera. Ma, non avendo potere alcuno sugli eventi, è ormai una voce nel deserto*». Donna sagace, Margaret Thatcher potrebbe ravvedersi, ha già cambiato rotta altre volte, potrebbe correggerla nuovamente se l'ascesa laburista sarà confermata dalle europee. I crescenti affanni sul fronte economico potrebbero accelerare la conversione. Le cose non vanno bene in Inghilterra, non è un dramma, ma non è nemmeno una burrasca. Per chi è disposto a leggerla, la lezione è chiara: l'Inghilterra è una potenza media, né più debole né più forte dell'Italia.

Mario Ciriello

A Parigi 180 scienziati a convegno sullo stato di salute del Pianeta

Mitterrand: «L'Antartico parco naturale»

NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — Salvare l'Antartico, e al più presto. Evitare che uno dei principali punti di equilibrio climatico e ambientale del globo, ricco di materie prime ancora non estratte, si incammini sulla strada dell'Amazzonia. Il nostro «*polmone verde*» che gli incendi dolosi dei grandi allevatori di bestiame brasiliani — in cerca di altri pascoli — intaccano ogni giorno di più. François Mitterrand ieri non ha perso tempo. Aveva invitato a Parigi, tramite il ministero della Ricerca, 180 scienziati di 40 Paesi perché gli fornissero dei suggerimenti in campo ecologico.

«*Pianeta Terra*» — questo il nome del convegno durato due giorni e chiusosi col ricevimento all'Eliseo — poteva essere una preziosa fonte di consigli in vista del vertice parigino dei Sette, fra un mese. L'agenda di Mitterrand prevede grande spazio per l'ecologia, il Presidente francese vuole affrontare questo tema vitale con i suoi colleghi, e a fondo. Il primo suggerimento è venuto dal comandante Cousteau, il celebre «*oceanologo*», e Mitterrand l'ha fatto suo: l'Antartico non va intaccato come l'Amazzonia, profittando del fatto che le sovranità nazionali sono labili si può farne «*una riserva naturale internazionale*».

La proposta sarà avanzata da Mitterrand al vertice dei Sette. «*Voglio che il governo francese lo studi da subito, per vedere se in relazione con i Paesi che condividono le nostre preoccupazioni si potrà realizzarla senza tardare. Spero che possa divenire concreta entro l'autunno*». La Francia possiede un territorio nell'Antartico, una vasta porzione sulla quale ha posto la sua sovranità fin dal 1840. E' la Terra Adelie dove sorge, dal 1950, una base scientifica. Vi lavorano 32 persone, quindici delle quali sono scienziati incaricati di studiare la metamorfosi dell'Antartico e taluni fenomeni fisici e meteorologici ad essa connessi.

Tra le altre «*raccomandazioni*» dei 180 scienziati che Mitterrand ha appuntato sulla sua agenda, c'è la creazione di un «*osservatorio mondiale del pianeta*», quattro satelliti collegati con stazioni di osservazione per controllare lo stato ecologico e geofisico della Terra. Un programma da venti miliardi di dollari. Mitterrand ha detto che la Francia «*si prenderà parte nella misura che potrà*». Un altro argomento di conversazione per i Sette. Come la ricerca di motori «*sobri e puliti*», parole di Mitterrand che coincidono con la presa di posizione del presidente della Peugeot, Jacques Calvet, contro la marmitta catalitica «*imposta*» dalla Cee sulle auto di piccola cilindrata. Una soluzione «*fragile*» e già superata, secondo il presidente del gruppo Psa.

L'analisi dello stato attuale della Terra, fatta dai 180 scienziati, non è certo confortante. Come dice ironicamente Roald Sagdeev, del l'Accademia delle Scienze dell'Unione Sovietica, dobbiamo «*capire se siamo condannati a morte per lento sterminio, oppure all'esilio permanente in regioni dolate di un clima diverso*». Sagdeev allude alla possibilità di una Siberia nelle odierne zone tropicali. E' una delle ipotesi, ma pure estreme, che gli scienziati prendono in considerazione, sulla scia dei secoli, nei cui continuasse il nefasto «*effetto serra*». Provocato da 22 miliardi di tonnellate di anidride carbonica riversate ogni anno nell'atmosfera, dai cfc degli spray, dall'oceano che svolge sempre meno il suo ruolo di «pompa a Co2». Ciò si accompagna all'avanzare della desertificazione, della deforestazione, all'inquinamento di aria e acqua, all'erosione delle terre coltivabili, ai mutamenti climatici provocati dall'Uomo, che generano sempre più spesso cicloni in periodi dell'anno che non dovrebbero contemplarli. Un quadro a tinte fosche che Mitterrand sottoporrà all'attenzione dei suoi pari tra un mese.

p. p.

Bulgaria, i turchi fuggono in massa

ISTANBUL — Il governo bulgaro sta deportando in massa oltre confine la minoranza costituita da turchi musulmani: cacciati dalle loro case, attraversano a migliaia la frontiera con la Turchia europea, e trovano sistemazioni precarie in tendopoli che il governo di Ankara cerca precipitosamente di erigere. In 18 giorni, dal 28 maggio quando l'esodo è iniziato, sono arrivati in più di 16 mila, secondo gli ultimi dati del ministero degli Esteri turco. Il primo ministro Ozal ha denunciato quella che chiama l'indifferenza dell'Occidente, che discrimina, ha detto, tra violazione e violazione dei diritti umani, a secondo di chi ne è vittima. Ozal ha detto pronto ad accogliere tutti i turchi che arrivano alla frontiera. I profughi riferiscono che la polizia bulgara ha represso con pestaggi e lanciando contro i cani alcune dimostrazioni inscenate dalla minoranza etnica a maggio, provocando una quarantina di morti.

Sono stati i disordini scoppiati nel sud e nel nord-est del Paese, dove una la minoranza turca, che ha indotto il governo bulgaro ad avviare la deportazione. Secondo Sofia, sono in tutto 780 mila, ma secondo Ankara, in Bulgaria vivono due milioni e mezzo di turchi. Tra i primi ad essere deportati, gli esponenti di un movimento di opposizione ad una campagna di assimilazione avviata nel 1985, che obbligava, tra l'altro, a cambiare i nomi musulmani in nomi slavi; erano proibiti l'uso pubblico della lingua turca e i riti religiosi musulmani (nozze, funerali, circoncisione).

Nedim Zengin, uno dei deportati, che a marzo partecipò ad una marcia di protesta a Razgrad, nel nord della Bulgaria, ha riferito che la resistenza continua sotto forma di sciopero della fame e di interruzione dell'attività lavorativa. Le autorità bulgare giustificano la loro politica sostenendo che i musulmani erano in origine slavi cristiani obbligati a passare all'Islam al tempo della dominazione ottomana, protrattasi per cinque secoli. I turchi respingono questa tesi, sostenendo di discendere da emigrati trasferitisi dall'Anatolia in Bulgaria nel XIII secolo.

Il regime fa trasmettere in tv le foto di 21 studenti leader della protesta

Caccia ai capi della Tienanmen

Ordine a tutti i posti di frontiera di bloccare Fang e la moglie - Li Peng: anche nel Comitato Centrale ci sono fiancheggiatori dei ribelli

«Sparate a vista contro chi tenta di manifestare»

DAL NOSTRO INVIATO

PECHINO — Caccia ai leader del movimento democratico, campagna contro Fang Lizhi e la moglie rifugiati all'ambasciata Usa, purghe e lusinghe su un partito diviso, repressione su vasta scala in un intero Paese atterrito dall'ampia diffusione televisiva di arresti e interrogatori. Ha questi binari prosegue la normalizzazione dopo che la richiesta di democrazia è stata soffocata quale «insurrezione controrivoluzionaria» mentre si intensifica la propaganda in più sensi: esaltazione dell'ordine riportato dalle truppe e intimidazione.

In politica estera si conferma la tendenza ad avvicinarsi all'Urss in reazione allo sdegno degli Stati Uniti e dell'Europa. In mattinata gli Esteri Qian Qichen, cancellata da Washington la visita che avrebbe dovuto compiervi in questi giorni, rientrando da Cuba è inaspettatamente passato da Mosca per un incontro non previsto con Igor Rogaciov, il vice di Shevardnadze responsabile dei rapporti con Pechino. Sul massacro la stampa sovietica ha criticato la condanna espressa in Parlamento da Sacharov, preferendo riferire le versioni ufficiali cinesi.

In centro la presenza militare si è fatta ancora più tesa: parte della Città proibita è stata riaperta ai turisti, ma gli stranieri vengono ammoniti a non avvicinarsi alle pattuglie armate in perlustrazione né tantomeno tentare di parlare ai soldati.

E' in atto una ripetizione di quel che avvenne nel '57 dopo la «campagna dei cento fiori», in cui gli intellettuali erano stati invitati a esprimere ciò che pensavano. Quelli che osarono farlo furono tutti perseguiti con la successiva campagna antidestrista, guidata da Deng Xiaoping, allora segretario del partito di cui Mao era presidente. Adesso si sta dando la caccia a tutti coloro che hanno preso parte al movimento per la democrazia.

Contro 21 studenti che si erano messi in prima fila è stato emesso mandato di cattura per attività controrivoluzionaria. Le loro foto e caratteristiche personali sono state diffuse dalla tv che ha anche trasmesso un filmato di alcuni di loro preso settimane fa dalla polizia segreta in una trattoria, accusandoli di banchettare mentre incitavano altri allo sciopero della fame. Tra i ricercati i più noti sono Wuer Kaixi e Chai Ling, la ragazza che ha fatto arrivare a Hong Kong la cassetta col racconto della notte di sangue.

Oltre alla tv centrale anche quelle regionali stanno dando ampio risalto alle retate nelle rispettive città. Nanchino, Wuhan, Changsha, Harbin, mostrando gente ammanettata e incatenata l'una all'altra tra soldati in armi, seminando paura e facendo chiudere le bocche e i cuori. Nove giorni dopo l'azione delle truppe corazzate contro i dimostranti il ministero della Pubblica sicurezza ammonisce che sarà aperto il fuoco contro chiunque tenti una manifestazione a Pechino o altrove.

A Shanghai è stato arrestato uno studente di Hong Kong per il quale, pur non essendo ancora pienamente cittadino della colonia, Londra ha espresso profonda preoccupazione.

Al mandato di cattura per Fang Lizhi e la moglie Li Shuxian è seguito un ordine diramato a porti, aeroporti e tutti i posti di frontiera, anche i più sperduti, per impedire ogni loro possibilità di uscita, accompagnato dalle loro foto e caratteristiche. Fonti Usa affermavano fino all'altro giorno che essi erano in ambasciata. Da ieri è calato il no-comment su un caso sul quale si deteriorano ancor più i rapporti tra i due Paesi.

Contro i due «traditori controrivoluzionari» il Quotidiano del popolo ha ieri lanciato un duro attacco qualificandoli come «accattoni liberali-borghesi che hanno infine gettato la maschera, rivelandosi bramosi di farsi adottare da stranieri e di mangiare i loro avanzi».

Al vertice del partito la purga sembra per ora limitata a Zhao Ziyang, che si dice sia in stato di arresto con tutta la famiglia, e a Hu Qili, anche ieri assenti da una riunione di membri del Politburo, del Comitato centrale e del governo, presieduta dal premier Li Peng, che dopo aver esaltato l'azione militare e il ruolo di Deng ha sottolineato la gravità della situazione economica.

Altri personaggi che venivano considerati vicini a Zhao, come due vicepremier e il ministro della Difesa, sono invece apparsi in altre circostanze ufficiali: segno che al momento decisivo hanno saputo fare la scelta di sopravvivenza, aiutati anche dal fatto che l'ala dura capeggiata da Deng, spietata coi perdenti, ha lusingato gli incerti per limitare la spaccatura e dimostrare sempre più piccola la consistenza dell'opposizione o dei «complottisti».

Da quel che ha detto Li Peng, e cioè che il brevi riunione del 9 giugno di Deng ai militari dev'essere fatto studiare in tutte le regioni, si intuisce che in periferia sopravvivono resistenze. Finora, peraltro, non tutti i comitati regionali hanno espresso sostegno per l'intervento armato. Senza farne il nome il premier ha attaccato Zhao e i suoi seguaci affermando che «anche all'interno del Comitato centrale ci sono elementi che non si sono opposti ai fomentatori di disordini». Criticando l'atteggiamento tenuto nella crisi da alcuni giornali egli se ha riservato la responsabilità su chi al vertice era incaricato della propaganda, cioè Hu Qili.

Fernando Mezzetti

Pechino. Centinaia di soldati sono schierati in piazza Tienanmen mentre passa un solitario ciclista (Telefoto Ap)

Usa-Pechino, si tratta

WASHINGTON — Continua il braccio di ferro tra Usa e Cina per risolvere la controversia su Fang Lizhi, il dissidente cinese che una settimana fa si è rifugiato nell'ambasciata americana a Pechino. Lunedì, per la seconda volta in tre giorni, il segretario di Stato Baker ha incontrato l'ambasciatore cinese Han Xu in un ulteriore sforzo di evitare una rottura dopo che Pechino ha emesso contro il dissidente e sua moglie un mandato di arresto.

A quanto scrive il *Washington Post*, l'incontro non avrebbe portato però a un rasserenamento della situazione. Gli Stati Uniti, sottolinea il giornale, sono ben intenzionati a risolvere il caso, ma non vogliono recedere dalla loro politica a tutela dei dissidenti che hanno chiesto rifugio nelle loro ambasciate. Fonti dell'Amministrazione, citate dal *New York Times*, hanno precisato d'altra parte che i colloqui non si sono limitati alla controversia su Fang, ma hanno abbracciato l'intero spettro delle relazioni bilaterali.

Gli Stati Uniti hanno ribadito ieri la condanna degli arresti di massa. «*Sono molto inquietanti* — ha detto la portavoce del Dipartimento di Stato Tutwiler — *e in contrasto con i criteri riconosciuti internazionalmente*».

La portavoce ha confermato anche che esperti dell'Amministrazione hanno messo a punto per il segretario di Stato Baker una lista di possibili iniziative che gli Stati Uniti potrebbero prendere qualora la situazione cinese dovesse deteriorarsi. (Ansa)

Reagan: il terrore non vincerà

L'ex Presidente a Londra: non si può schiacciare la speranza con i carri armati - «Un giorno anche la Cina sarà democratica»

LONDRA — Reagan si è fatto promotore di una crociata per la democrazia in Cina, al grido di «*non si può schiacciare la speranza sotto i carri armati*». In un discorso a Londra, l'ex presidente americano ha sostenuto che lo sviluppo della tecnologia nelle comunicazioni permetterà all'Occidente di vincere il comunismo con un'arma «*più forte degli eserciti*».

«*La rivoluzione delle comunicazioni* — ha esclamato — *sarà la più grande forza per il progresso della libertà dell'uomo che il mondo abbia mai visto... il polizia del totalitarismo sarà vinto dal David delle microchip*».

Reagan e la moglie Nancy sono a Londra come turisti, ma hanno ricevuto un'accoglienza pari a quella riservata il primo giugno all'attuale presidente Bush. Ieri sera il primo ministro Margaret Thatcher ha offerto loro un pranzo, oggi saranno ricevuti dalla regina, che probabilmente nominerà Reagan baronetto.

Il «presidente in pensione» ne ha approfittato per ribadire la sua avversione per il comunismo e la sua fede nella tecnologia. «*Il più grande dei grandi fratelli* — ha sostenuto — *è impotente contro la tecnologia delle comunicazioni. I raggi elettronici attraversano la cortina di ferro come se fosse di pizzo. L'informazione è l'ossigeno dell'età moderna*».

L'Occidente, ha detto Reagan, deve «*correre il rischio di credere che i sovietici stiano sinceri nello sforzo di ottenere autentiche riduzioni di armamenti*». «*Non siamo noi* — ha però aggiunto — *quelli che devono cambiare. Credo che Gorbaciov si renda conto di queste cose. Credo che sia la migliore e probabilmente l'unica speranza che hanno i sovietici di cambiare. Appoggio la proposta di Bush di tenere sotto pressione i sovietici per verificare la genuità delle loro offerte di disarmo*».

Il cambiamento avverrà prima o poi anche in Cina, dove «*questa primavera è stato piantato il seme della democrazia. Ci vorranno anni, forse decenni, ma un giorno anche quel Paese potrà riposare all'ombra dell'albero della democrazia... gli studenti che hanno dato la loro vita hanno liberato lo spirito della democrazia, e non si può farlo tornare nella bottiglia come il genio di Aladino*». (Ap-Ap)

Una funzionaria ha stornato 7 miliardi di lire per aiutare i poveri

Usa, Robin Hood al ministero

Ha fondato un'associazione benefica - L'Fbi indaga anche sugli ex ministri dell'Edilizia e dell'Interno per un ammanco di 100 milioni di dollari - «Un mucchio di dirigenti si è arricchito»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Scandalo al ministero dell'Edilizia americano. L'Fbi, la polizia federale, ha scoperto al suo interno un moderno Robin Hood, un simpatico bandito che deruba il governo per aiutare i poveri, ma che, contrariamente alla favola, finirà in galera.

E' una piacente signora bionda, Marylin Harrell, alto funzionario del ministero, che ha stornato 5 milioni e mezzo di dollari, quasi 7 miliardi di lire, a favore dei senzatetto, dei malati di aids, dei drogati. Il soprannome, che le calza perfettamente e che ha colpito gli americani, viene da un gioco di parole. Il ministero è infatti noto come HUD dalle iniziali di *Housing and Urban Development*, e si pronuncia come Hood.

Il Robin Hood in gonnella ha iniziato la sua straordinaria carriera quasi per caso, anticipando all'insaputa dei suoi superiori 50 mila dollari, circa 50 milioni di lire, a una cooperativa edile di poveri. Quando si è resa conto che l'ammanco non era stato scoperto, ci ha ripovato. «*Una cosa tira l'altra*», ha dichiarato in un'intervista alla televisione. «*Ho formato un'associazione religiosa benefica, Amici del Padre, a Baltimora, e mi ho stornato prima decine, poi centinaia di migliaia di dollari*». La cartomatica Marylin Farrell, come l'ha chiamata il quotidiano *USA Today*, non ha avuto problemi ad arruolare decine di seguaci, non molto diversi dagli allegri compagni della locanda di Nottingham. «*Lo so, ho fatto male*» ha sospirato, «*ma a scopo di bene*».

Nel giro di pochi mesi, l'associazione *Amici del Padre* è diventata un faro di luce negli *slums* di Baltimora: ha finanziato infatti un telefono amico per la prevenzione dei suicidi (tra i minori, una mensa per gli affamati, alcuni ostelli per i senzatetto, una clinica per i drogati. La bella Harrell compiva visite quotidiane, pregava con i poveri, consegnava un assegno e scompariva.

«*Più andavo avanti* — ha ritenuto — *e più scoprivo che il ministero era gestito in maniera inefficiente e caotica, che di edilizia pubblica se ne faceva sempre di meno, che numerosi lo corrompe-vano, che molti si mettevano in tasca cifre enormi. Mi sentivo quasi legittimata a rubare per i poveri*».

E' stato il cambio al vertice del ministero a gennaio a porre fine all'incredibile storia dell'ardito Robin Hood. Il nuovo ministro, Jack Kemp, un fervente populista, ha fatto controllare tutte le voci del bilancio e ha scoperto ammanchi spaventosi: secondo il *Washington Post*, fino a 100 milioni di dollari, 145 miliardi di lire, la maestra truffa ai danni del governo della storia americana. L'Fbi è convinta che Robin Hood o Robin Hood, come si preferisce, sia solo la punta dell'iceberg: non l'ha ancora arrestata, vuole prima condurre a termine le indagini, che riguardano anche l'ex-ministro dell'Edilizia Samuel Pierce e quello dell'Interno James Watt. Jack Kemp ha voluto conoscere la Farrell.

Durante la presidenza di Reagan, contrario a una politica di riforma sociale, il ministero si era praticamente sfaldato. Pierce, detto Sam il silenzioso perché in otto anni non aveva mai aperto bocca a una riunione di gabinetto, aveva silurato numerosi programmi e licenziato parecchi funzionari. I sussidi, destinati alle minoranze, soprattutto ai neri, finivano invece ai ricchi dei potenti.

Ha commentato un deputato democratico di New York, Charles Schumer: «*Un mucchio di gente facoltosa si è fatta costruire case anche coi soldi del governo, un mucchio di funzionari ladri si è arricchito, e i senzatetto sono saliti a oltre tre milioni*». Schumer ha chiesto l'apertura di un'inchiesta congressuale. Il primo testimone? La signora Farrell naturalmente.

Ennio Caretto

Yogurt velenoso Paura a Londra

LONDRA — Dieci persone, fra cui cinque bambini, versano in gravi condizioni nel Lancashire (Inghilterra settentrionale) per un avvelenamento da botulismo (forma rara ma virulenta) causato da uno yogurt alla nocciola. Il ministero della Sanità ha invitato i consumatori ad evitare quel particolare yogurt. Esami e controlli sono in corso in due stabilimenti caseari dove vengono prodotti gli yogurt. (Agi)

■ Verifica «a tappeto» per i Boeing 737

LONDRA — Il blocco dei Boeing 737-400 in Europa è stato proposto ieri, dopo che la *Civil Aviation Authority*, l'ente di controllo britannico sull'aviazione civile, ha ordinato che tutti i 12 aerei di questo tipo sotto la sua giurisdizione restino a terra fino a quando non ne sarà stata verificata l'affidabilità. La verifica è stata disposta dopo che sabato e domenica sono avvenuti due incidenti ai motori simili a quello che in gennaio provocò la morte di 47 persone su un Boeing 737-400, caduto a Kegworth. In entrambi i casi una lama della ventola di un motore si è disintegrata in volo, causando pericolose vibrazioni. (Ansa)

■ Schegge di vetro nei pannolini

LONDRA — Alcune schegge di vetro sono state trovate nei pannolini per lattanti «New Togs», prodotti dalla Swaddlers, una marca che vende quattro milioni di esemplari alla settimana. La polizia inglese non esclude un tentativo di ricatto simile a quello condotto contro i fabbricanti di alimenti per l'infanzia. Secondo un portavoce della ditta, si tratta del secondo incidente del genere. (Ansa)

■ Caso Palme, teste-chiave ritratta

STOCCOLMA — Colpo di scena al processo contro Christer Pettersson, l'uomo accusato dell'omicidio del primo ministro svedese Olof Palme. Un testimone-chiave per l'accusa ha dichiarato di avere ricevuto dalla polizia pressioni per fornire prove contro l'accusato, dietro la promessa di una ricompensa di 11 miliardi di lire. A tale somma ammonta la taglia offerta dal governo svedese a chiunque avesse permesso di identificare l'assassino di Palme. Il testimone ha inoltre ritrattato la versione originaria, che smentiva l'alibi addotto dall'imputato. (Ansa)

■ «Eltsin andrà negli Usa»

WASHINGTON — Boris Eltsin, punta di diamante della perestrojka gorbacioviana, dovrebbe recarsi negli Stati Uniti verso la fine dell'anno per il lancio del libro che sta scrivendo. Argomento del volume: le battaglie in corso al Cremlino tra riformatori e conservatori. Secondo la rivista *Us News and World Report*, Eltsin tornerebbe in patria con un discreto gruzzolo in tasca: potrebbe essere pagato fino a 17 milioni di lire a conferenza. (Ansa)

GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA

gioca natura
LA STAMPA

TAGLIANDO PER PARTECIPARE ALLA GRANDE ESTRAZIONE FINALE
NUMERO DELLA FORTUNA
(che è stampato al fondo della tesserina)
COGNOME e NOME
INDIRIZZO LOCALITÀ
C.A.P. TEL.
Compilare, ritagliare e inviare questo tagliando (la redazione declina ogni responsabilità per tagliandi inviati in modo illeggibile o incompleto)
EDITRICE LA STAMPA "GIOCANATURA"
Casella postale 571 - 10100 Torino Centro
dove dovrà pervenire entro domenica 16 Luglio. Non sono ammessi tagliandi inviati in altre buste.

REGOLAMENTO PER PARTECIPARE ALLA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

1 Il tagliando per partecipare alla estrazione finale sarà pubblicato fino a martedì 20 giugno 1989.
2 Su questo tagliando i lettori dovranno indicare: a) il numero della fortuna della loro tesserina di gioco, che è stampato al fondo della tesserina stessa (su ogni tagliando dovrà essere indicato un solo numero della fortuna); b) i loro dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice di avviamento postale, numero telefonico).
3 Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato a Editrice La Stampa - Concorso Giocanatura - Casella postale 571-10100 Torino Centro, dove dovrà pervenire entro le ore 24 di domenica 16 luglio 1989 (è ammesso inserire anche più tagliandi nella stessa busta).
4 Nel corso della successiva settimana si procederà alla estrazione, il cui esito sarà pubblicato su La Stampa. I vincitori saranno anche avvertiti telefonicamente o mediante telegramma.
5 Per poter ritirare il premio, il vincitore dovrà essere in possesso della tesserina di gioco con il numero della fortuna riportato sul tagliando.

GIOCO SETTIMANALE

LE ILLUSTRAZIONI DEL GIOCO N° 15: Mercoledì

I PREMI:
1° - LANCIA DELTA LX 1300
2° - 1 TV COLOR MAGNADYNE 330I 33"
dal 3° al 12°
1 TV COLOR MAGNADYNE FIRE 15"

GIOCO GIORNALIERO

OGGI SI VINCONO L. 2.000.000
Ogni giorno sono in palio 2 milioni in gettoni d'oro, che saranno equamente ripartiti tra i possessori delle linee di simboli sotto riportate. Se una delle tre linee di 5 simboli che troverete sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza da sinistra a destra) con quella pubblicata, avrete vinto. Telefonate entro le 18.30 di oggi al numero 167807005. Se nessuna vincita sarà comunicata, il premio andrà a sommarsi a quello di domani.

Ieri ha vinto L. 2.000.000 Luigi AGABIO - Via Roma, 27 - Ghemme (No)

LANCIA MAGNADYNE

GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □

La giunta di sinistra uscente e il pentapartito hanno lo stesso numero di seggi

Sardegna, il psi ago della bilancia

Decisivi i quattro consiglieri in più conquistati dai socialisti - La dc ha consolidato la maggioranza relativa ma potrebbe restare all'opposizione - Ancora più difficile la posizione del pci, che nelle comunali ad Alghero ha perso il 16% dei voti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — La scossa c'è stata, e anche un'onda di assestamento, come dimostra il risultato delle comunali di Alghero dove il pci ha perso circa il 16 per cento. Il nuovo terremoto giungerà forse con l'imminente consultazione per le europee. Fino ad allora tutto resterà fermo in Sardegna, dove si è votato per il rinnovo del Consiglio regionale.

La tregua, voluta o imposta, durerà almeno fino alla metà della prossima settimana. Poi sarà necessario abbandonare i sondaggi di Ferragosto lanciati mentre ancora procedeva la conta dei voti. I partiti dovranno scegliere la maggioranza che reggerà il nuovo Consiglio regionale.

Hanno perso in due (comunisti e sardisti), hanno vinto in due, pari e dc. Il pallino è saldamente nelle mani dei socialisti: i democristiani possono solo lanciare *arances*, sono contannati ad attendere le decisioni altrui, nonostante possano contare su 39 consiglieri degli 80 che compongono l'assemblea. E il psi non sembra avere fretta, anche se un comunicato della segreteria regionale ha già rivendicato al garofano «un ruolo essenziale per il futuro governo della Regione».

Le cifre non permettono di sbilanciarsi in previsioni sulla nascita della nuova giunta. Sulla carta sono possibili maggioranze di segno diverso. La coalizione uscente (di sinistra, laica e sardista) può contare su 42 consiglieri, 3 in meno rispetto a cinque anni fa. E a quota 43 si attesta anche il pentapartito che ha guadagnato ben 7 seggi. In perfetto equilibrio numerico si fronteggiano, insomma, due maggioranze alternative. Le cifre lasciano spazio anche a un'intesa, peraltro del tutto improbabile, tra democristiani e comunisti (49 rappresentanti).

La rosa delle possibilità è vasta e la scelta è affidata in prima battuta ai psi che rivendica (sull'onda dei 4 seggi conquistati) una centralità abilmente sfruttata in passato dal Partito sardo d'Azione.

I socialisti sceglieranno a sinistra, come chiede il pci, o punteranno sul pentapartito?

A spegni con ancora conclusi, i vertici del garofano hanno lasciato intravedere un'apertura per la continuità. Ma ieri il segretario regionale Antonello Cabras è diventato irreperibile. Ha parlato il capogruppo in Consiglio regionale Lalio Mereu il quale ha sostenuto che «è prematuro assumersi impegni di qualsiasi tipo su formule di maggioranza, perché il governo e gli atti amministrativi da attuare alla Regione necessitano di una responsabilità, di un controllo e una fermezza assicurabili sempre e comunque a bocce ferme».

«Guai — ha aggiunto Mereu — a lasciarsi trascinare dalla frenesia dei risultati, specie se positivi, e dalle sollecitazioni di chi tenta di avere dalla finestra ciò che non ha ottenuto dalla porta».

La replica è indirizzata soprattutto al segretario regionale del pci, Pier Sandro Scano, il quale, dopo avere sostenuto che «la maggioranza ha tenuto, con una redistribuzione interna largamente prevista a favore del psi», ha aggiunto che «l'indicazione del voto è chiarissima: ci sono le condizioni per una conferma della maggioranza del ruolo di governo dei comunisti».

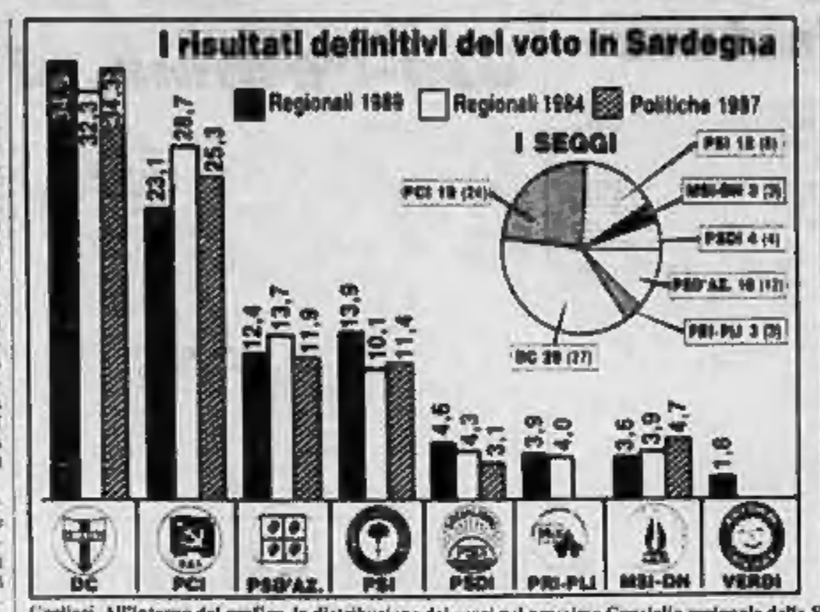
Ma quando dettava la dichiarazione, Pier Sandro Scano non conosceva ancora le dimensioni del tracollo registrato ad Alghero, dove si è votato anche per il Comune. I comunisti hanno perso il 16,3 per cento, attestandosi a quota 14,2. E' un altro brutto segnale, anche se la disfatta resta probabilmente un fatto locale, legato alla mancata ricandidatura dell'ex sindaco Enrico Lolliri.

Il messaggio dei socialisti è indirizzato anche al Psd'Az. Il cui segretario Carlo Sanna ha espresso un giudizio positivo sulla passata esperienza amministrativa, ma non ha posto pregiudiziali sulle future alleanze. «Abbiamo ancora il 12 per cento dei voti: ci siamo consolidati e tutti sapranno fare i conti con noi», ha concluso ricordando che il partito condiziona la formazione della giunta a programmi che contengano decisi impegni sulle tematiche da sempre care al Quattro mori: lingua e trasporti.

Nonostante abbia migliorato il risultato di cinque anni fa, la dc quindi potrebbe trovarsi ancora all'opposizione. Pericolo avvertito dai suoi leaders che hanno affermato come l'indicazione arrivata dagli elettori indichi la necessità di «formare alla Regione governi omogenei a quello nazionale». «Dalle urne esce inequivocabilmente sconfitta la coalizione che ha retto la Regione negli ultimi cinque anni», ha sostenuto il vicesegretario isolano Eusebio Baghino.

Attenti a non pregiudicare future alleanze, i democristiani puntano l'indice accusatore soltanto contro pci e Psd'Az: «Indicheremo le nostre linee programmatiche intorno alle quali inviteremo i socialisti e gli altri partiti a inaugurare una stagione di governo vero», ha concluso il segretario regionale democristiano Salvatore Ladu.

Corrado Gnaedesso



Cagliari. All'interno del grafico, la distribuzione dei seggi nel prossimo Consiglio regionale della Sardegna. A destra, la tabella con i risultati nei Comuni a sistema proporzionale. In altri sei Comuni sardi lo scrutinio è avvenuto con il sistema maggioritario: S. Maria Coghinas, Valledoria, Austis, Ittiri, Sagama e Tresnuraghes

Il voto nei Comuni

PARTITI	COMUNALI 89 %	COMUNALI 89 seggi	COMUNALI 84 %	COMUNALI 84 seggi	DIFF. %	POL. 87 %
DC	36,5	25	35,9	24	+2,6	35,6
PCI	16,3	13	30,7	21	-13,8	23,5
PSI	11,8	7	8,2	4	+2,8	9,4
Psd'Az	8,4	4	3,0	2	+5,4	4,6
MSI-Dn	3,5	2	4,9	4	-1,4	6,7
PSDI	7,3	4	6,3	3	+1,0	2,8
PRI	—	—	—	—	—	1,2
PLI	—	—	1,5	1	—	0,1
PRI-PLI*	5,8	3	—	—	—	—
PR	—	—	—	—	—	0,9
DP	1,0	1	—	—	—	2,9
L. Verde	0,1	—	—	—	—	—
Indipend.	2,6	1	2,6	1	-0,2	—
Altri	4,9	—	6,4	—	-1,5	12,3

I dati riguardano i due Comuni in cui si è votato con il sistema proporzionale: Alghero e Ittiri (entrambi in provincia di Sassari) - (*) Con i radicali

Denuncia del cardinale Poletti

«Fedeli romani poco generosi»

E i sacerdoti sono sempre meno numerosi

CITTA' DEL VATICANO — Roma è povera di preti e di soldi, e i fedeli non sono abbastanza generosi: questa è la denuncia che il vicario del Papa, il cardinale Ugo Poletti, ha presentato ieri alle centinaia di sacerdoti romani presenti in Laterano per l'annuale «incontro» del presbiterio romano.

La relazione del porporato ha preso le mosse da 15 anni fa: in questi cinque lustri — ha detto Poletti — si è registrata «una paurosa diminuzione del clero», sceso da 1250 a 950 unità. Nel frattempo però si è avuto un aumento notevole della popolazione. Così in alcune zone il «carico pastorale» di ogni singolo sacerdote è salito a 10-15 mila fedeli, un valore «più alto di quello dell'America Latina».

Nel 1964 il 35% dei romani andava a Messa la domenica; adesso lo fa soltanto il 20%, o «probabilmente ancora meno», ha detto il cardinale. Poletti ha poi offerto un quadro della religiosità nella capitale del cristianesimo: un 20% della popolazione (circa 700 mila persone) è «credente e operante, un 40% è «occasionale», un altro 40% è totalmente assente dal contatto con la Chiesa.

Ed è di relativa consolazione — ha proseguito — notare che la pratica di 25 anni orsono era «consuetudinaria e passiva», mentre quella attuale è di qualità migliore. E' infatti piuttosto alto il numero dei catechisti, in totale oltre ventimila.

E' aumentato il numero delle parrocchie (da 240 a 320), e la diocesi del Papa è rinata gradualmente a essere ricchezza — dal punto di vista finanziario — dalla Curia romana. Ma anche da questo punto di vista ci sono problemi: il «prestito di solidarietà personale» per i bisogni della diocesi lanciato fra i fedeli, ad esempio, «è totalmente fermo». La sottoscrizione ha raggiunto la cifra di cinquecento milioni, e poi si è arrestata. Circa quaranta parrocchie sono «rifugiate in strutture provvisorie», mentre una decina di cantieri aperti la stessa senza copertura finanziaria. Di conseguenza gli interessi passivi sui prestiti sono saliti nel 1988 a 232 milioni.

L'anno scorso il deficit di 5 miliardi «è stato provvidenzialmente coperto, senza bisogno che intervenisse la Santa Sede», ma se i progetti di costruzione in corso vanno mantenuti si prevede per l'89 un «rosso» di 8 miliardi. «La diocesi — ha concluso il Vicario del Papa —, non è ancora sufficientemente considerata da tutti come cosa propria».

m. tos.

Protesta contro l'Acna di Cengio

«Non votate» dice il parroco

Documento per l'astensione in Valle Bormida

CORTEMILIA — I paesi della Valle Bormida piemontese annunciano uno sciopero del voto e il sindaco di Cortemilia Claudio Dessino, candidato alle europee nella lista della dc, è tra i firmatari di un documento per l'astensione. In piazza Savona — come in altri Comuni cuneesi, astigiani e alessandrini — è in arrivo per raccogliere messaggi di protesta della popolazione, e molti vi depositano i certificati elettorali appena ricevuti. A Monastero Bormida cento certificati sono stati riportati in municipio e qualche decina di documenti sarebbe stata spedita a Ginevra.

Perché il non voto? Si legge in un volantino distribuito alle famiglie su iniziativa dell'Associazione ambientalista per la rinascita della Valle Bormida: «Questa forma di protesta è scaturita dall'indifferenza delle istituzioni nei confronti delle legittime esigenze e aspettative dei cittadini della valle per il problema dell'inquinamento causato dall'Acna di Cengio».

A Cortemilia il foglio di solidarietà reca le firme del sindaco Dessino, dell'ex sindaco Carlo Berner, dell'assessore all'ecologia Gianetto Pellerino, del consigliere di minoranza Giovanni Destefania e dei due parroci don Oberto Bernardino e don Vincenzo Vaira. Spiega don Vaira: «Ho sofferto il volantino che esprime meno comprensione e solidarietà non abbiamo che non andranno alle urne e domenica sceglieremo anche delle brevemente da casa la messa. Penso che avremo un'astensione del 70-80%».

Anche i piccoli centri di Gorzegno, Levice, Perletto, Torre Bormida, Castino e Bergolo nel Cuneese, sono decisi a non votare. Nell'Astigiano, Monastero Bormida, Vesime, Bistagno, Cessole, Loazzolo, Sessame e il Comune Scrivia. Più di cinquemila le persone nella Acquese, dove ci sarebbe chi invita a non votare, a scrivere «Acna chiusa» oppure ad apporre sulla scheda un bollino «Valle Bormida pulita», come si fece nell'88 a Venezia.

Giuseppe Grosso

Agitazioni di Cobas e autonomi

Treni, un'estate con gli scioperi

Non rispetteranno l'autoregolamentazione

ROMA — Il profilo di un'estate sempre più calda nel trasporto ferroviario. L'Ente delle ferrovie ha ieri segnalato che gli scioperi indetti dai macchinisti Cobas e autonomi fra il 21 e il 24 giugno violano clamorosamente il codice di autoregolamentazione nei trasporti: infatti, l'art. 1 indica, come zona franca da ogni agitazione sindacale, la settimana precedente e quella successiva a ogni consultazione elettorale (quindi il periodo compreso fra il 12 e il 24 del mese).

Ma, ugualmente, Cobas e autonomi non intendono modificare i loro programmi. Anzi, l'associazione autonoma dei ferrovieri (Fisafs) ha deciso ieri di non rispettare per l'intera estate le norme di autodisciplina, che pure aveva firmato nel luglio 1986 insieme agli altri sindacati. «Abbiamo deliberato — precisa il segretario generale Papa — una opposizione netta al piano Schimberni, che prevede ridimensionamenti e tagli, che in alcuni compartimenti sono stati già attuati senza alcuna intesa. Perciò sciopereremo anche durante i giorni esclusi dall'intesa di tre anni fa». E ha approvato astensioni dal 21 al 30 giugno.

La presa di posizione di «ambienti» dell'Ente delle ferrovie ha alimentato le voci sulla possibilità di precettare almeno una parte dei macchinisti. La questione sarebbe stata esaminata nelle sedi competenti, ma gli stessi sindacati confederali si sono dichiarati nettamente contrari. La Federazione trasporti della Cgil ha, addirittura, annunciato «le autorità preposte ad escludere risposte ritorsive, quali la precettazione». Se ne sarebbe parlato pure nella riunione svoltasi ieri sera fra il commissario Schimberni e le organizzazioni trasporti Cgil-Cisl-Uil.

I Cobas dei macchinisti non sono stati invitati all'incontro, contrariamente all'ipotesi avanzata da Schimberni la scorsa settimana. Forse il commissario la riceverà, ma da soli. E si profila uno sciopero degli autoferrotranvieri.

g. c. f.

Il leader della Cgil Trentin chiede anche che lo Stato organizzi corsi di recupero

«Aboliamo gli esami di riparazione»

Galloni: sono d'accordo, ma ci vorrà tempo - Per le lezioni estive il ministro potrebbe emanare una «direttiva» - Perplessa la Uil, contrario lo Snals - Critiche anche da «Gilda» e presidi

ROMA — «Basta con gli esami di riparazione: sono inutili e anacronistici. E basta anche con la vergogna delle lezioni private in certi istituti che rapinano le famiglie. Ci pensi lo Stato ad organizzare i corsi di recupero». Gli esami di riparazione non piacciono a molti. In particolare li contesta Bruno Trentin, segretario generale della Cgil, che ne ha chiesto l'abolizione al ministro della Pubblica Istruzione. Il ministro Galloni è d'accordo, ma vuole procedere gradualmente. E' possibile comunque che alcuni corsi di recupero vengano organizzati in vista dei prossimi esami.

E' tempo di scrutini e si riapre il caso dei rimandati e dei bocciati. Il ministero della Pubblica Istruzione ha elaborato una statistica degli ultimi scrutini: si apprende che dal primo al secondo anno, negli istituti professionali e nelle scuole d'arte, viene promosso appena il 48 per cento degli studenti, il resto sono bocciati e rimandati. La situazione è leggermente migliore negli istituti tecnici e alle magistrali. Vanno decisamente bene gli allievi dei licei scientifici e di quelli classici. «Per le famiglie italiane — dicono alla Cgil — ciò significa una spesa di almeno 250 miliardi in lezioni private».

Trentin ha quindi chiesto «l'emanazione di una circolare ministeriale che disponga lezioni integrative per aiutare gli studenti rimandati e un provvedimento legislativo per abolire al più presto gli esami di riparazione». Quanto si costa di queste lezioni — dice il segretario generale della Cgil — «c'è un fondo di incentivazione di 225 miliardi per gli insegnanti, previsto dal contratto nazionale di lavoro, che troverebbe così una dignitosa collocazione».

La proposta, come s'è detto, è stata ben accolta dal ministro. Con cautela però Galloni vuole attendere dati sufficientemente completi sul numero dei rimandati «per valutare l'ampiezza del problema» e si è riservato di emanare direttive per i corsi. Ma il ministro ha chiarito anche che per abolire gli esami di riparazione non basta una circolare; c'è bisogno di una legge «collegata alla riforma della scuola secondaria superiore e all'elevazione dell'obbligo scolastico».

Le dichiarazioni di Trentin hanno invece suscitato polemiche tra gli altri sindacati della scuola. La Uil appoggia la richiesta di abolire gli esami, ma è perplessa sui corsi di recupero. Lello Mauro, della Uil-scuola, dice: «Si potrebbe dare attuazione a quell'articolo del contratto che prevede il "tempo aggiuntivo". Il ministero ha dato in fretta le disposizioni sul part-time, ma in quel caso si trattava di risparmiare. Ora dovrebbe contrattare le ore in più».

Il sindacato autonomo Snals ha diramato un comunicato che definisce le proposte di Trentin «estemporanee, strumentali e populistiche» e le lega all'appuntamento elettorale del 18 giugno. Scrive lo Snals: «Le proposte di Trentin sull'abolizione degli esami di riparazione sarebbero serie se fossero collocate all'interno di una riflessione complessiva sulla riforma dei programmi, delle metodologie e delle strutture della scuola». E aggiunge Nino Gallotta, segretario generale: «Non vorrei che la sortita del leader della Cgil, accomunata al fenomeno del vorticoso giro di miliardi che interesserebbe le lezioni estive, lo ponesse nella singolare veste di delatore di chi sa quali arricchimenti illeciti. La verità è che la scuola è costretta a subire troppe occasionali esercitazioni di non addetti ai lavori».

Anche la Gilda, frazione «morbida» dei Cobas degli insegnanti, e l'Associazione dei presidi sono in disaccordo. Dice Sandro Giglioli, leader di Gilda: «La proposta della Cgil di organizzare corsi di recupero è demagogica e conferma il vizio delle confederazioni sindacali di inserirsi occasionalmente nelle problematiche scolastiche». Gilda vuole così di tenere l'anno, ma non spendendo a questo fine il fondo di incentivazione che è destinato «al riconoscimento di quelle funzioni già svolte dai docenti nell'attuale organizzazione del servizio».

Più o meno quanto sostiene Maria Teresa Rega, presidente dell'Associazione presidi di Roma: «Quella di Trentin è una proposta semplicistica. Il vero problema delle nostre scuole è l'altissimo numero di abbandoni. Quanto ai corsi di recupero estivi, si sa che non servono a nulla come non servono gli esami di riparazione».

Francesco Grignetti

■ Pensioni Inps nell'89 3 mila miliardi di deficit

ROMA — Il fondo pensioni dei lavoratori dipendenti dell'Inps registra un deficit di 3347 miliardi di lire (sarebbero 10 mila se la legge di ristrutturazione dell'ente non avesse posto a carico dello Stato altri 6651 miliardi). E' quanto emerge dal bilancio preventivo dell'89 approvato dal consiglio di amministrazione. Il disavanzo sarà colmato con i resti di gestione previsti sul «fondo delle prestazioni temporanee».

La legge di ristrutturazione, infatti, stabilisce un «vincolo di solidarietà» tra i due fondi, divenuto strutturale da alcuni anni a questa parte. Oggi, infatti, una parte dell'aliquota contributiva pagata per gli assegni familiari serve a finanziare il fondo pensioni.

(Ansa)

Per gli uomini-radar di Licola e Marsala 15 comunicazioni giudiziarie (il pm ne chiese 23)

Ustica, scatta l'inchiesta sui militari

ROMA — Un tenente colonnello, tre capitani, quattro marescialli e altri sette sottufficiali. Sono i quindici militari dell'Aeronautica nei confronti dei quali il giudice istruttore Vittorio Bucarelli, che conduce l'inchiesta sulla strage di Ustica, ha firmato ieri altrettante comunicazioni giudiziarie. La sera in cui il Dc9 dell'*Itavia* venne abbattuto (27 giugno '80) erano in servizio presso i centri radar di Licola e Marsala.

Un'altra comunicazione, la sedicesima, è già pronta sul tavolo del magistrato, ma manca ancora il nome del destinatario. E' per il responsabile del centro di Licola che il 13 settembre 1984 ordinò la distruzione dei «brogliacci» con la registrazione dei segnali radar relativi al giorno della sciagura. Ieri Bucarelli non era ancora riuscito ad identificarlo.

Il giudice istruttore ha accolto solo in parte le richieste del pubblico ministero Santacroce, che voleva ventitré comunicazioni giudiziarie. Dall'inchiesta sono restati fuori, per ora, i militari responsabili dei centri radar e gli altri che pur essendo assegnati alla sorveglianza dello spazio aereo non erano in servizio la sera dell'incidente. Le imputazioni, invece, sono le stesse ipotizzate dal pm: falsa testimonianza, favoreggiamento personale, distruzione di atti veri.

Gli interrogatori degli ufficiali e dei sottufficiali indiziati sono stati fissati per il 26 e il 27 giugno, esattamente nel week end anniversario della strage in cui morirono gli 81 passeggeri del Dc9. I legali di parte civile — che di questi militari, oltre che dei vertici dell'Aeronautica dell'epoca, sollevano l'incriminazione — hanno chiesto di potervi assistere.

Le accuse ipotizzate nelle comunicazioni giudiziarie si riferiscono alla «provvisorietà delle rilevazioni effettuate delle tracce radar» e al «falso sospetto di manipolazione sui nastri di registrazione» (così aveva scritto il pm motivando le sue richieste) nei due centri radar che sorvegliavano il cielo di Ustica al momento dell'incidente. Il responsabile di Licola che nell'84 ordinò di distruggere i «brogliacci», invece, lo fece in presenza di un ordine di sequestro del materiale probatorio ancora in vigore. Per lui l'accusa è di «violazione della pubblica custodia di cose» e «soppressione di atti veri».

Nonostante l'emissione delle comunicazioni giudiziarie, il ministero della Difesa non prenderà per ora alcun provvedimento contro i militari indiziati. Un comunicato di Zanone precisa che il ministro «attende di ricevere le prescritte informazioni circa eventuali imputazioni a carico dei propri dipendenti, al fine degli adempimenti di dovere».

Visto che la comunicazione giudiziaria è solo un atto dovuto di garanzia nei confronti dell'inquisito, la Difesa aspetta che i militari si trasformino da indiziati in imputati per valutare la loro posizione. Al magistrato, comunque, ufficiali e sottufficiali finiti sotto inchiesta dovranno presentarsi con un loro avvocato di fiducia, perché il ministero non ha assunto la loro difesa.

Il giudice istruttore, infine, non ha ancora accolto l'ultima richiesta avanzata dal pubblico ministero, e cioè quella di un supplemento di perizia per tentare di stabilire il tipo e la nazionalità del missile che ha abbattuto il Dc9. Il magistrato vuole prima riesaminare la documentazione già in suo possesso dalla perizia giudiziaria alla relazione svolta dal capo di stato maggiore dell'Aeronautica, a quella dei «sette saggi» nominati dal presidente del Consiglio.

Il missile comunque, ricorda Bucarelli riceverà presto un altro dossier, preparato da un ricercatore dell'Istituto di ricerca per la pace e presentato ieri dalla lista «Verdi arcobaleno». La documentazione, che verrà inviata anche al presidente della Repubblica Cossiga, riprende le conclusioni della perizia tecnica ordinata dal giudice, e sulla base dell'«identikit» del missile-killer tracciato in quella relazione avanza un'ipotesi: a colpire il Dc9 dell'*Itavia* potrebbe essere stato un missile Sidewinder a frammentazione anulare, un modello compreso fra l'Aim-9D e l'Aim-9L.

Secondo la pubblicistica specializzata consultata dal ricercatore dell'Irdisp, nel 1980 la Marina statunitense dovrebbe aver ricevuto 3500 esemplari di questo tipo di missile, assegnati su vari «cacciа» tra cui quelli imbarcati sulla portaerei Saratoga che il 27 giugno 1980 era ormeggiata nel porto di Napoli.

Giovanni Bianconi

■ L'Ordine censura direttore di «Sette»

MILANO — Il Consiglio dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia ha censurato Paolo Pietroni, direttore di «Sette», supplemento illustrato del *Corriere della Sera*. Il provvedimento disciplinare è stato deciso in merito a un articolo apparso sul numero 34 del settimanale, dove un servizio di pubblicità redazionale dei prodotti Kartell «era stato spacciato per informazione». Secondo il Consiglio, Pietroni avrebbe violato l'art. 3 della legge istitutiva dell'Ordine, che pone «come valore prioritario da tutelare, al centro di un'informazione libera e critica, la verità sostanziale dei fatti». In questo modo — ha proseguito il Consiglio — «viene meno la fiducia dei lettori nella stampa: un fatto che compromette non soltanto la reputazione di Pietroni, ma anche la dignità stessa dell'Ordine dei giornalisti».

■ Attentato contro assessore sardista

NUORO — Nuovo attentato nel Nuorese contro amministratori comunali. A Fonni, centro del Nuorese a 20 chilometri dal capoluogo, è stato fatto esplodere un potente ordigno contro l'abitazione dell'assessore comunale sardista Giovanni Falconi. Al momento della deflagrazione l'amministratore si trovava in casa con la moglie: entrambi sono rimasti illesi. Gravi danni, invece, all'abitazione e all'auto ferma davanti «a porta d'ingresso». E' questo il terzo attentato compiuto a Fonni dall'inizio dell'anno. (Agi)

■ Rimini, dopo 43 anni giunta senza pci

RIMINI — Per la prima volta dal 1946 il pci va all'opposizione a Rimini: la nuova giunta, guidata dal sindaco socialista Massimo Conti, è un pentapartito dc, psi, pri, pli e psdi. Si è risolta così una crisi che durava dal 10 aprile, quando l'alleanza tra socialisti e comunisti si ruppe per una divergenza sui progetti di riqualificazione turistica della città che dovevano accedere ai finanziamenti del decreto Carraro. (Ansa)

■ Satyricon, Scalfari «boccia» Mannelli

ROMA — Il disegnatore Riccardo Mannelli non collaborerà più con *Satyricon*, l'inserto satirico di *Repubblica*. La decisione è del direttore del quotidiano romano, Eugenio Scalfari, e fu seguita a un «reportage disegnato» sul congresso nazionale del psi, pubblicato il 21 maggio. «Secondo Scalfari — ha detto Mannelli — in una delle vignette in cui parodiavo Craxi a Mussolini, facendo riferimenti ai ganci di piazzale Loreto, *Satyricon* voleva dire proprio il contrario, e cioè che Craxi non ha la statura per ergersi a nuovo Mussolini».

«In mia assenza — ha replicato Scalfari — Mannelli ha pubblicato un'empia favola: un pancio pendeva da una struttura metallica, quella dell'Ansaldo. La didascalia diceva: "Svegliti Italia, prepara il gancio". Proprio perché il giornale che dirigo ha una linea abbastanza critica nei confronti di Craxi, non mi pare opportuno parlare di gancio».

(Ansa)

■ Espulso il leader dei liberali sudtirolesi

BOLZANO — La crisi interna in seno alla Fpl, il partito liberale sudtirolese, è sfociata nella espulsione del leader storico del piccolo partito di lingua tedesca della provincia di Bolzano, Hans Lunger, e di un membro del direttivo, Peter Tauber. I due sono stati allontanati dal movimento per comportamento lesivo e scorretto nei confronti del partito.

■ Bologna, battesimo per la nuova giunta

BOLOGNA — Renzo Imbeni sindaco ed Eugenio Riccomini, storico dell'arte, vicesindaco, qualche anno dopo l'analoga esperienza in un altro monocolore. E' questo il vertice della nuova giunta comunista di Bologna, che entrerà in carica entro un paio di settimane. E' stato lo stesso Imbeni ad annunciare ieri la lista degli assessori in pectore, con al primo posto Claudio Dalla, contestatissimo assessore al traffico e motivo principale della rottura tra pci e psi. (Agi)

Un annuncio del ministero della Difesa italiano sui quotidiani americani

«L'ammiraglio non ha tradito»

Smentita un'incredibile storia di spionaggio - Secondo una ricostruzione del giornalista televisivo Brinkley, l'ufficiale Alberto Lais avrebbe rivelato a una bellissima spia importanti segreti militari - La Marina: le accuse erano già state confutate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Non era mai capitato. Per smentire una storia di spionaggio, del tutto infondata, che riaffiora di tanto in tanto in qualche libro sull'ultimo conflitto mondiale, il ministero della Difesa italiano ha dovuto pubblicare un'inserzione sul *New York Times*. «*Le accuse contenute a pagina 44 e 45 del libro* Washington va alla guerra *di David Brinkley sono false*», ha scritto la nostra Marina. «*Sono state confutate anche dall'Ammiraglio britannico*».

Di che accuse si tratta? In sostanza, nel '41 l'ammiraglio Alberto Lais, allora addetto navale all'ambasciata d'Italia a Washington, consegnò codici segreti a una bellissima spia anglo-americana da cui sarebbe stato sedotto.

Stando a David Brinkley, che ha pubblicato il libro con la ricostruzione circa un anno fa, la vicenda non fu secondaria nell'economia del secondo conflitto mondiale. Gli inglesi, ha affermato Brinkley, un noto giornalista televisivo, usarono i codici della Marina italiana per bombardare il porto di Taranto e distruggere tre delle nostre navi da guerra.

Quell'operazione impressionò il sottosegretario alla Difesa americano Knox — ha proseguito il giornalista — che ammonì il suo governo che i giapponesi avrebbero potuto tentare qualcosa di simile contro Pearl Harbor. Impressionò altresì l'ammiraglio giapponese Yamamoto — è sempre Brinkley a raccontare — che la copiò proprio per il suo storico attacco alle Hawaii.

Ieri è stato impossibile raggiungere Brinkley e la famiglia Lais. Ma gli archivisti del Pentagono ammettono che la storia dell'ammiraglio italiano è stata romanzata. Di certo vi è soltanto che Alberto Lais, come il generale Adolfo Infante, l'addetto militare dell'ambasciata d'Italia, venne tenuto costantemente d'occhio dai servizi segreti, sia degli inglesi sia degli americani.

Né Infante né Lais, d'altronde, disponevano di grandi mezzi per svolgere attività clandestine, ha riferito lo stesso Brinkley: il bilancio di Infante sarebbe stato di 500 dollari al mese, e il generale si sarebbe ridotto a guardare i documentari sulla produzione bellica americana reperibili a tutti, e a riferirne a Roma.

La vicenda narrata dal giornalista televisivo e smentita dalla nostra Marina è la seguente. Alberto Lais, allora giovane ufficiale, incontra la sua Mata Hari, la bellissima Amy Thorpe, figlia di un colonnello dei Marines, a Washington, all'inizio degli Anni Trenta. Lais è già sposato e ha già un figlio, ma si innamora perdutamente della sua «golden girl». Amy Thorpe sposa però un ufficiale inglese, al cui seguito si trasferisce in Polonia. Là i servizi segreti britannici la arruolano: la giovane riuscirà a strappare ai polacchi, che li conoscono, i codici di Hitler, con cui gli alleati decifreranno i messaggi nazisti nel corso della guerra successiva.

Sir William Stephenson, il capo della British Security Coordination, richiamò Amy Thorpe a Washington nel '39. Nel '40, vi fece ritorno anche Alberto Lais, divenuto nel frattempo ammiraglio. Brinkley ha scritto che «*Mussolini, convinto che l'America stesse per sequestrarglieli, gli aveva dato ordine di fare saltare 27 mercantili italiani fermi nei porti Usa*».

Amy Thorpe gli telefonò e gli chiese un incontro. L'ammiraglio rifiutò, ma non resistette a lungo.

Dopo pochi giorni, si presentò a casa di lei in abiti civili. «*Qualche connivenza* — ha affermato Brinkley — *e lei se lo portò a letto. Nell'intimità lui le raccontò di aver preparato il sabotaggio dei mercantili*».

Quella notte, la maggior parte dei 27 mercantili, più alcune navi tedesche, esplosero in un attentato congiunto coi nazisti, ma la seducente spia, ha sostenuto il giornalista, riuscì a salvarne alcuni. Lais venne espulso «*ma prima di andarsene fece in modo che Amy ricevesse i codici della Marina italiana*», ha concluso Brinkley.

La Mata Hari, a cui William Stephenson aveva dato il soprannome di «Cynthia», terminò la sua carriera in Francia, rubando altri codici con l'aiuto di un ufficiale francese che sposò dopo la guerra. Morì nel Sud della Francia nel 1963. «*Una autentica eroina* — ha commentato il giornalista — *i cui meriti non sono stati sufficientemente riconosciuti*».

e. c.

La Difesa: ce lo ha chiesto il figlio di Lais

ROMA — «*Il comunicato sui giornali americani? E' stato il figlio dell'ammiraglio Lais a chiederci di intervenire*». Al ministero della Difesa spiegano così l'insolita iniziativa di chiedere a tre quotidiani americani (*New York Times, Wall Street Journal e Washington Post*) la pubblicazione a pagamento di un comunicato su una vicenda accaduta quasi 50 anni fa.

«*In dicembre* — racconta no al ministero — *Lucio Lais ha chiesto un intervento chiarificatore sulle vicende che hanno coinvolto il padre. Nel libro* Washington goes to War, *pubblicato nei mesi scorsi negli Stati Uniti, si ripetevano accuse prossoché identiche a quelle contenute in un altro libro,* The Quiet Canadian, *pubblicato in Inghilterra nel 1962, in Italia nel 1964 e successivamente negli Usa. Quelle accuse, dopo accurate indagini della Difesa italiana e dell'Ammiraglio britannico, sono state smentite*».

A scagionare in prima istanza l'ammiraglio Lais è stato il Tribunale di Milano, chiamato a giudicare, nel 1987, gli addebiti contenuti nel volume *The Quiet Canadian*. «*Le accuse lui suoi confronti di aver svelato i codici della Marina italiana* — si legge nella sentenza — *sono infondate*». Lais partì per gli Stati Uniti nel febbraio 1940 e quindi «*non poteva essere in possesso di libri di seconda cifratura, elaborati successivamente e che furono usati dalla Marina italiana in occasione degli scontri con la flotta nemica*.

E ancora: non può essere stato Lais a confidare a Ciano l'idea di sabotare 27 navi mercantili perché «*l'operazione fu magistralmente portata a termine*» e il sabotaggio fu scoperto «*a cose fatte*». Sulla base di queste e altre informazioni, il Tribunale di Milano condannò l'autore del libro ad un anno e mezzo di reclusione. Sentenze confermate dalla Corte di Appello e dalla Cassazione nel 1970.

f. mar.

THE ITALIAN MINISTRY OF DEFENSE

After having denied the contents of the book "Washington Goes to War" by David Brinkley, recently published in the United States, wherein that the allegations contained at pages 44 and 45, concerning the late Admiral Alberto Lais, who was naval attaché at the Italian Embassy in Washington in 1940 and part of 1941, are unfounded and false.

These allegations are positively identical to those written in a book by H. Montgomery Hyde published in England in 1962 with the title "The Quiet Canadian" and later in the United States with the title "Room 3603" and under the proper investigation — were refuted by both the Italian Ministry and the British Admiralty.

Mr. Montgomery Hyde was tried and sentenced in 1967 by the Criminal Court of Milano to an eighteen-months prison term for the same allegations, which the Court considered unfounded and false beyond any doubt. The Judgment is now final, having been confirmed by the higher judicial courts.

MINISTERO DIFESA MARINA
Ufficio Documentazione e Attività Promozionali
Piazza della Marina 1
00100 Roma (Italia)

L'inserzione pubblicitaria apparsa sul New York Times

Venezia, aveva letto poesie d'amore alle allieve

«Professore assolto» ma lui era già morto

Ucciso da un infarto il giorno prima della revoca della sospensione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — E' arrivata tardi la «riabilitazione» per il professor Vincenzo Marino, il docente di materie letterarie del liceo classico «Marco Polo» di Venezia, accusato nei mesi scorsi da alcuni allievi e genitori di aver assunto atteggiamenti poco corretti nei confronti delle allieve.

L'insegnante, infatti, è stato trovato morto ieri mattina nella sua abitazione al Lido di Venezia, due giorni dopo che la commissione ministeriale di disciplina che si occupava del suo caso lo aveva prosciolto da ogni accusa e reintegrato a pieno titolo nell'incarico e nella sede di lavoro, dalla quale era stato sospeso cautelativamente dopo un'ispezione conoscitiva. Marino, però, non ha probabilmente mai saputo della sua vittoria. Stando infatti all'esito degli accertamenti della polizia, intervenuta sul posto su segnalazione di alcuni parenti del docente, il professore era morto già da almeno tre giorni, stroncato presumibilmente da un attacco cardiaco nell'appartamento in cui viveva da solo.

Vincenzo Marino era nato a Tripi, in provincia di Messina, 62 anni fa. I suoi metodi di insegnamento, piuttosto personali e anticonformisti, avevano suscitato anche in altre occasioni critiche e opposizioni da parte di colleghi e responsabili degli istituti dove aveva lavorato. Al «Marco Polo», però, il «caso Marino» aveva assunto proporzioni imbarazzanti ed era finito sulle pagine dei giornali. Il 24 ottobre scorso alcuni studenti della V C del liceo veneziano presentarono al preside, professor Bruno Rosada, un esposto nel quale il professor Marino veniva accusato di aver letto in classe poesie erotiche, dedicate ad alcune allieve, di averle sollecitate a esibirsi pubblicamente nella danza del ventre su ritmi africani e a ribellarsi all'autorità dei genitori. Due giorni più tardi, un altro esposto, firmato da un gruppo di genitori, ribadiva le accuse.

Dopo la presentazione degli esposti, nella classe del professor Marino si creò lentamente il deserto. Due studenti si trasferirono in un altro istituto e gli altri — ad eccezione di quattro ragazze — rifiutarono di assistere alle lezioni. Si arrivò anche, dopo circa un mese, all'occupazione simbolica della scuola e, infine, alla sospensione a tempo indeterminato del docente decisa dal ministro della Pubblica Istruzione, Giovanni Galloni. Così, mentre con l'arrivo di un supplente, nell'istituto veneziano la situazione tornava alla normalità, cominciava il lungo iter burocratico che avrebbe portato, l'altro ieri, alla drammaticamente tardiva «riabilitazione» del docente.

Marino aveva frattanto denunciato alla procura della Repubblica il provveditore agli studi, un'ispettrice mandata al «Marco Polo» dallo stesso provveditorato per far luce sulla protesta degli studenti e il preside Rosada. Il professore contestava a tutti e tre abuso di potere, omissione di atti d'ufficio e interruzione di pubblico servizio. Parlò anche di «*persistente atteggiamento di criminalizzazione del provveditorato*» e sostenne l'infondatezza delle accuse a lui rivolte, affermando, in particolare, che l'episodio della danza del ventre andava visto in un contesto più ampio in relazione all'argomento della lezione, che era l'Africa.

Collerico, dotato di una eloquenza formidabile, il professor Marino non aveva nascosto, alla fine degli Anni 60, le sue simpatie per l'ultrasinistra e per gli studenti che occupavano il liceo scientifico «Pietro Orseolo» del Lido, dove allora insegnava. «*Sono profondamente turbato dalla notizia della sua morte* — ha detto stamane il preside del "Marco Polo" — *mi non vorrei che, dopo quanto è accaduto, il nostro istituto venisse lasciato di essere "scuola killer"*».

Gigi Bevilacqua

Cinque colpi di pistola a un camorrista dissociato

Agguato a un testimone del caso Cirillo: è grave

Giorni fa aveva tentato di ritrattare, forse perché minacciato

NAPOLI — Volevano tapparglì la bocca per sempre o forse punirlo per rivelazioni già fatte ai giudici. Di sicuro qualcuno ha deciso ieri di regolare i conti con Giovanni Auriemma, 32 anni, «dissociato» della camorra, testimone al processo Cirillo e in molte altre inchieste scottanti. Un killer gli ha sparato contro una raffica di proiettili e l'uomo deve la vita al caso: quando il sicario si accingeva a dargli il colpo di grazia, la pistola si è inceppata. Ora il pregiudicato, un tempo fidato «luogotenente» dei capi storici della Nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo, è ricoverato in gravi condizioni in ospedale. Per gli inquirenti non ci sono dubbi: questa è la risposta per chi collabora con poliziotti e magistrati.

Appena una settimana fa Auriemma aveva ritirato l'arresto nell'aula dove si celebra il processo sulle trattative che condussero alla liberazione dell'ex assessore regionale dc Ciro Cirillo rapito dalle Br. Davanti alla Corte si era rifiutato di confermare alcune dichiarazioni rese in istruttoria, in gran parte fondate su di un'intervista rilasciata nell'86 dal «dissociato» al mensile «La Voce della Campania». Ha fatto marcia indietro soltanto quando il pubblico ministero ha minacciato le manette per falsa testimonianza e calunnia nei confronti del giudice istruttore Carlo Alemi. Con una serie di distinguo e precisazioni, Auriemma ha alla fine riconosciuto come suo il racconto fatto ai giornalisti. Ha riferito di una riunione in cui il «bisaccio destro» di Cutolo, Vincenzo Casillo — poi ucciso nella sua auto imbottita di tritolo — fu accusato di aver intascato cinque miliardi, versati da imprenditori impegnati in opere della ricostruzione come «ringraziamento» per il ruolo svolto dalla camorra nel rilascio di Cirillo. Ma Auriemma ha parlato anche di frequenti incontri tra il boss Pasquale Scotti, anch'egli assai vicino a Cutolo, e Francesco Pazienza, e di un complotto — con la regia della stessa Pazienza — per eliminare l'ex capo del Sismi, il generale Santovito, ufficialmente morto di nervo epatico.

Aveva già motivo di temere per la sua vita, quando ha cercato di ritrattare? Polizia e carabinieri sottolineano che Auriemma, in passato autista e guardaspalle del boss Scotti, ha testimoniato anche in molti altri processi contro uomini di Cutolo. Accusato di associazione camorristica, era attualmente libero per decorrenza dei termini, nonpure sottoposto a sorveglianza speciale, essendo stato il provvedimento revocato alcuni mesi fa.

L'agguato è avvenuto a Carditello, un piccolo centro dell'entroterra, in un piazzale utilizzato come mercato ortofrutticolo. Auriemma era lì, forse per incontrare qualcuno, quando gli si è avvicinata una «Ritmo» con due persone a bordo. Uno dei sicari è sceso e ha sparato cinque colpi che hanno raggiunto l'uomo all'addome. E' caduto per terra, il killer ha provato a sparare ancora, questa volta mirando alla testa, ma la pistola si è inceppata.

Mariella Cirillo

Il «padre» del Censis aveva detto che le indagini demoscopiche sono spesso inutili

Gli esperti: «Sui sondaggi De Rita sbaglia»

Il direttore di Demoskopea: «Sono pronto a sfidarlo in un dibattito pubblico» - Un responsabile di Intermatrix: «E' vero: ci sono inchieste da quattro soldi, ma non faccia di tutte le erbe un fascio» - I ricercatori della Nielsen: «Forniamo dati certi, le aziende si fidano di noi»

MILANO — «*De Rita? Mi ha sorpreso: poteva parlare così un mentecatto, un imbecille, un ignorante. Non uno come lui. Dire che i sondaggi sono inutili e che le risposte degli intervistati sono inattendibili è una cosa che non sta né in cielo né in terra. E' un discorso che vale soltanto nei confronti di chi fa ricerche truffaldine. Se lui, De Rita, i sondaggi non li sa fare, non li faccia, elabori il De Rita-pensiero e li lasci fare a chi se ne intende. Oggi come ieri le ricerche, le indagini demoscopiche sono attendibili e utili. Certo, bisogna saperle fare e bisogna farle bene*». Non ha dubbi Carlo Erminero direttore di Demoskopea. «*A punto che sono pronto a sfidare De Rita in un dibattito pubblico. Gli scriverò una lettera...*».

A chi credere? Un sondaggio sui sondaggi della Compubel di Milano dice che il 73 per cento degli italiani «ci crede», il 24 non ci crede» e il 3 «non lo so». Ma a dar retta al professor Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis, non c'è da credergli (al sondaggio). Perché non tutte queste percentuali non valgono più niente: 43 anni anni di domande — per strada, al telefono, via posta — hanno allarmato il popolo italiano che ora risponde a vanvera. E adesso l'aggettivo giusto per il sondaggio è, semplicemente, «inattendibile». Quarantatré anni fa l'allora giovanissima Doxa nella prima indagine demoscopica italiana (preferite la Repubblica o la Monarchia?) ci azzeccò. Ma oggi...

«*Oggi stiamo attenti a non buttare il bambino insieme con l'acqua sporca* — dice Enrico Finzi di Intermatrix — *E' vero che c'è in giro troppa roba barbara, mai fatta, scorretta. Si usano campioni messi insieme a casaccio. Le domande sono formulate da incompetenti. Quest'orgia è davvero pericolosa. Ditte nate ieri propongono ricerche-lampo per quattro soldi. Giornali assetati di tempestività le pubblicano senza troppo pensarci su. Siamo arrivati al fast-sondaggio. Al Burghy della ricerca. E' ora di tornare a una sana alimentazione. Come? Elaborando, insieme con i dati, modelli interpretativi*».

Per molti sociologi seri non sono discorsi nuovi. Per esempio il ripete da anni Giampaolo Fabris della Gpf associati («*Siamo quasi all'abuso: sondaggi troppi e mai fatti, metodi di rilevazione inadeguati, metodologie delinranti, campioni mostruosi dal punto di vista statistico, e lo dice uno che crede molto ai sondaggi come strumento di ricerca sociale*»).

«*Oggi cosa?* — dicono alla Nielsen, 90 miliardi di fatturato in Italia — *Parliamo di noi: abbiamo un campione di 4400 famiglie, un panel fisso che ha una sua vita in un certo senso biologica: ogni anno si rinnova e si adegua per il 25 per cento*». Mamme, papà, figli, nonni, nipoti guardano la tv e annotano su un diario speciale di vita fondamentali (per esempio, vi fermate sulla pubblicità della birra?), usi e consumi (comprate solo la birra?), abitudini (rifiutate la bottiglietta o preferite la lattina?). «*Poi dal campione* — dicono ancora alla Nielsen — *espandiamo i dati a livello universo*» (in questo caso universo vuol dire gli italiani) «*e i risultati non sono spannometrici, sono dati certi e attendibili, su cui le aziende possono programmare investimenti, strategie, campagne pubblicitarie*».

Per dare ancora maggior «scientificità» ai numeri che vende alle aziende, la Nielsen ha in programma (entro la fine del 1990) di installare in 4000 case altrettanti scanner (per capire che cosa la gente guarda alla tv) e altrettanti scanner lettori di codici a barre (quelle righe verticali che marchiano ormai quasi tutti i prodotti di consumo). Strofinando il codice a barre sullo scanner, la macchinetta registrerà e memorizzerà ogni cosa che entra in casa: oggetti d'uso, ma anche simboli del gusto, dello stato sociale.

I sondaggi, però, non sfornano numeri soltanto sui consumi, ma anche sui costumi. Nessuno strofinamento di scanner sarà in grado di testimoniare se è vero che i mariti tradiscono le mogli più di quanto le mogli tradiscano i mariti, se chi dice di credere in Dio ci crede davvero, se Craxi «presidente della Repubblica presidenziale» è sul serio in cima ai sogni (politici) degli italiani. E qui, secondo De Rita succede che «*l'intervistato è smaliziato, sa quelle risposte che ci aspettiamo, ci trae in inganno con risposte di comodo che rendono inattendibili i risultati*».

«*Il problema non è tanto quello delle risposte quanto quello di chi le dà* — dice Dario Erjavec della SWG di Trieste, una delle società nate sull'onda della fame di sondaggi dell'ultimo decennio (da 5-6 aziende a una settantina, un giro d'affari aumentato del mille per cento) — *Mi spiego: se il campione, diciamo i mille cui rivolgiamo le domande, è davvero rappresentativo (e ci sono criteri statistico-scientifici perché sia così), i flussi di tendenza della società si possono individuare davvero. Se un istituto di ricerca pretende di prevedere quanti voti prenderà la dc in Lombardia. Se vuole rispondere alla domanda: la dc è in salita, stabile o in discesa? può farlo*». Il risultato resta poi vero — come dice l'ultimo sondaggio — che le donne cattoliche più degli uomini: 47 per cento contro 43,2?

Francesco Cevasco

■ Avezzano, una classe senza promossi

L'AQUILA — Nessuno dei 16 studenti che frequentano la prima A dell'istituto d'arte di Avezzano è stato promosso. Otto sono stati respinti, 7 rimandati a settembre e uno si è ritirato prima della fine dell'anno. Questo dato sembra essere nella media all'istituto avezzanese. Infatti, su 174 studenti scrutinati nelle 9 classi che non hanno esami, 43 sono stati bocciati e 88 rimandati. (*Ansa*)

■ Palermo, una lapide con due errori

PALERMO — L'assessore ai Beni culturali di Palermo, il comunista Emilio Arcuri, ha chiesto spiegazione alla Sovrintendenza ai monumenti riguardo a due errori di ortografia che si possono leggere su una lapide commemorativa posta nel 1960 a memoria delle vittime della reazione borbonica del 1860. Su di essa la mano di uno scalpellino poco ferrato in ortografia ha scritto infatti «cinquantennario» e «reggionale». «*Se gli errori non sono da considerarsi storicizzati* — ha detto l'assessore — *provvederò alle correzioni*». (*Ansa*)

Scoperta la «Sacra Corona», organizzazione che controlla il traffico di droga e molte finanziarie

Caccia in Puglia alla quarta mafia

DAL NOSTRO INVIATO

LECCE — Grande schieramento di forze per la caccia alla quarta mafia d'Italia. E' nata in Puglia, dopo quella siciliana, la 'ndrangheta e la camorra. Un migliaio tra poliziotti e carabinieri si accingono a raggiungere Lecce, la «Firenze del Sud», e la sua opulenta e tranquilla provincia, per fare irruzione in appartamenti e perquisire masserie.

Stanno braccando gli affiliati alla «Sacra corona unita», una specie di setta che nell'arco di un paio d'anni ha trasformato quest'isola prospera e felice del Mezzogiorno d'Italia in un gran bazar di cocaina ed eroina, ha acquistato con denaro sporco palazzi, night e boutique, incoraggiato e arricchito (sospettano gli inquirenti) l'incredibile crescita di piccole società finanziarie, prigionieri la conquista degli appalti pubblici. Il giudice istruttore Vincenzo Tamino ha firmato ottanta mandati di cattura e circa trecento mandati di comparizione.

L'operazione di polizia, alla quale collaborano le Questure e i comandi dei carabinieri di altri capoluoghi pugliesi, avrebbe dovuto essere eseguita già lunedì, ma sarebbe stata rinviata proprio per l'impossibilità di mobilitare in tempi brevi tanti uomini. L'inchiesta giudiziaria investe l'intero Salento, comprendendo alcuni Comuni della provincia meridionale di Brindisi e di buona parte del Tarantino. Sui nomi dei soldati e dei capi dell'organizzazione c'è riserbo assoluto.

Della «Sacra corona», presenza attestata in Puglia della 'ndrangheta calabrese, si è sempre parlato poco. La sua «scalata» parte da un paesino ad una dozzina di chilometri a sud di Brindisi.

Mesagne, 31 mila abitanti, è uno dei centri più ricchi della bassa Puglia. Sette delle più grandi industrie conserviere brindisine sorgono infatti i confini di questa cittadina circondata da frutteti e uliveti. Ma il benessere ha portato violenza ed emarginazione, in un paese ancora ancorato a tradizioni contadine, tanto che omicidi, estorsioni e rapine hanno indotto la giunta comunale a organizzare una manifestazione antimafia.

Mesagne sarebbe condannata a passare alla storia come la culla della «Sacra corona unita». Di quel paese il Giuseppe Rogoli, 48 anni, da tempo in carcere per omicidio. Secondo giudici, poliziotti e carabinieri è il padre della potente cosca mafiosa. E' lui, sostengono gli inquirenti, il «vecchio» al quale si riferiscono con deferenza i «picciotti» durante le conversazioni telefoniche intercettate. E' lui, aggiungono i carabinieri, l'artefice del salto di qualità della malavita pugliese, cresciuta di pari passo con lo sviluppo economico e sociale delle province di Lecce, Brindisi e Taranto.

Nella cella del carcere di Bari occupata da Rogoli fu trovato l'atto di nascita della «Sacra corona unita», che come la 'ndrangheta, la camorra e la mafia ha ereditato codici d'onore, patti di sangue e riti di affiliazione. Ad ogni grado corrisponde un simbolo, che l'affiliato deve farsi tatuare su determinate parti del corpo. L'aspirante picciotto, al momento dell'ingresso in «società», dovrà giurare di seguire il «credo» dell'organizzazione: «*Tutti gli affiliati devranno avere onestà, umiltà, saggezza e odio profondo verso i nemici, condannandoli a morte per far capire a tutti quanto sia pericoloso parlare liberamente sia per il nemico, sia per gli infami, sia per la legge*».

Rogoli non nega la paternità del gruppo. Ma ha sempre detto che il suo «*è una specie di club costituito in carcere per sensibilizzare la gente contro la piaga della droga*». «*Un club criminale* — ribattono i giudici leccesi — *che sulla droga, le estorsioni e le rapine ha costruito un piccolo impero finanziario. E che fonda il suo potere sull'intimidazione. Basti pensare alle auto di poliziotti e carabinieri fatte saltare in aria, alla moglie di un inquirente violentata per sfregio, alla pretura del Comune di Casarano, che una bomba ha mandato in briciole, alla dinamite fatta scoppiare sotto casa del vice sindaco di Taurisano, che aveva osato promuovere una marcia antimafia*».

Alla «Sacra corona unita» la polizia del capoluogo ha dedicato quattro imponenti volumi. «*In una prima fase* — spiega un magistrato — *la banda funzionava come un istituto di mutuo soccorso: i proventi delle attività illecite erano destinati al sostentamento degli affiliati in carcere e dei loro familiari. Oggi, la cassa centrale trabocca dei milioni consegnati dai capitoni che controllano i 140 Comuni della provincia di Lecce*».

Come vengono riciclati, questi soldi? Acquistando negozi e palazzi, sostengono gli inquirenti. Ma il giudice istruttore Enzo Taurino, davanti alla Commissione antimafia, ha avanzato un altro, inquietante sospetto. Riguarda le presunte infiltrazioni della malavita nella pubblica amministrazione: «*Naturalmente, organizzandosi anche sotto il profilo economico e capitalistico, quei gruppi criminali diventano centri di potenziale richieste di favori, e potranno anche condizionare una pubblica amministrazione. Nel processo di cui mi sto occupando vi sono alcune intercettazioni telefoniche che farebbero pensare ad un coinvolgimento già esistente di determinate amministrazioni pubbliche*».

Fulvio Milone

Bologna, paura del mostro

Due prostitute uccise in pochi giorni - Nell'ultimo anno assassinate altre tre donne - I casi non sono mai stati risolti

BOLOGNA — L'hanno uccisa in pieno giorno, con una decina di coltellate. Il viso e il corpo coperti di sangue, l'hanno ritrovata poco prima delle nove di sera, in un viottolo nel parco Nord della città, abbandonata a pochi metri dal muro di una vecchia e arrugginita Dal che, la notte, si trasformava in alcova per sesso veloce a pagamento.

Tiziana Mordini, 31 anni, nata negli ambienti della prostituzione come «Titti», è morta ammazzata senza apparente perché. E' la quinta prostituta uccisa a Bologna dal maggio dell'88. Cinque omicidi che potrebbero essere collegati da un unico filo. L'ipotesi, non confermata, ha creato panico tra le donne e i travestiti che dal pomeriggio a tarda notte popolano le zone della periferia. Tiziana Mordini era tossicodipendente e conosciuta come spacciatrice. Carabinieri e polizia ritengono che la donna sia rimasta vittima di un «regolamento di conti». Tutti, probabilmente, aveva fatto uno sgarbo all'organizzazione, collaborando con gli inquirenti per alcune indagini.

Gli interrogativi sulla possibilità che un unico assassino abbia firmato i cinque delitti rimangono tutti, mentre sulla morte delle altre tre giovani prostitute. La tragica serie fu aperta nell'estate dello scorso anno da Elena Folletto, strangolata con una cinghia in un campo di Borgo Panigale. Dopo il ritrovamento del corpo di Pasquina Zaccaria, martoriato a coltellate, una terza vittima e ancora uno strangolamento: una giovane nigeriana, Eyaufe Uraye, fu soffocata con un laccio, alla fine dello scorso anno. E si giunge a pochi giorni fa. Sabato scorso, a Castagnolo, nella «cintura» a Nord della città, viene ritrovato il corpo di Andrea Holzer, 33 anni, austriaca, strozzata e mani nude in un campo. Seminuda, violentata prima di essere uccisa.

Intanto le indagini sugli omicidi di Bologna si sono estese fino a Modena, dove due settimane fa un'altra prostituta, Claudia Santachiara, 24 anni, è stata uccisa, strangolata. Un uomo è stato arrestato per avere tentato di rapinare e strangolare una giovane prostituta, dopo un rapporto sessuale.

All'uomo, seguito dal servizio di igiene mentale e psichiatrico dell'Usl, è stato sequestrato materiale pornografico e biancheria intima femminile. Si stanno accertando i possibili collegamenti con gli omicidi.

m. ast.

Legata a un filo la vita del bimbo nato dalla donna in coma profondo

Andrea tenta il «suo» miracolo

I polmoni non funzionano, c'è il pericolo che il piccolo abbia subìto danni cerebrali irreversibili - I medici di Pavia: «Una possibilità di ripresa su tre» - Telefonate da tutto il mondo: chiamano scienziati e gente comune - Stabili le condizioni della madre: «Ma non ci sono più speranze»

DAL NOSTRO INVIATO

PAVIA — Andrea oggi ha due giorni di vita, una vita ancora tremula. All'ospedale di Pavia telefonano studiosi da Parigi, da Denver, da Londra per avere sue notizie: questo bimbetto che pesa poco più di un chilo attira su di sé un eccezionale interesse scientifico. La letteratura medica mondiale descrive a malapena quindici storie cliniche di donne che hanno partorito dopo un mese e mezzo di coma profondo (nei casi sono documentati negli Stati Uniti), prima della ventottesima settimana di gestazione. Andrea è venuto alla luce alla ventiseiesima settimana, alle 14 di lunedì, con taglio cesareo. Ma per lui, assieme all'interesse scientifico, c'è un'onda crescente di simpatia e di commozione che tocca tutti, la gente comune d'ogni angolo d'Italia.

Ricordate Vermicino? Quel bambino caduto nel cunicolo e imprigionato sotto terra? Il professor Giorgio Rondini, che dirige la Patologia neonatale dell'Ospedale San Matteo, si rifà a quella vicenda. *«Anche lì abbiamo assistito a un interesse eccezionale dell'opinione pubblica. Giornali e tv raccontavano quei momenti drammatici, la curiosità sembrava divorare morbosamente. Ma lì, nella malattia non c'era nulla di morboso. Tutti speravano che alla fine dal cunicolo si tirasse fuori vivo quel povero ragazzino. E tutti oggi, allo stesso modo, fanno il tifo per Andrea»*.

Vediamolo per qualche minuto il bambino nato da Maria Grazia Rolino, la signora vercellese tuttora in coma profondo. E' in una incubatrice speciale, immobile tranne che per il respiro che gli muove il costato, con le braccia aperte. Cannule per flebo, tubicini di drenaggio, il boccaglio del respiratore automatico inserito, elettrodi e fili che collegano quel piccolo corpo alle raffinate apparecchiature esterne. Di continuo, secondo dopo secondo, vari monitor segnano il cardiogramma, la pressione, le pulsazioni cardiache, l'ossitina del sangue, l'equilibrio tra vari elementi necessari alla vita come il glucosio, il sale, il calcio, il potassio.

Se qualche parametro non va nella norma, squilla un campanello e si accende una spia luminosa, per attirare l'attenzione del personale sanitario. Non ci sarebbe bisogno di questo scrupolo automatico: qui con un organico di emergenza per gli eterni problemi della sanità italiana, nella Patologia neonatale del San Matteo (18 letti) i medici sono costantemente all'erta, si fanno in quattro, soprattutto perché c'è Andrea. Il neonato è mutato a vivere da una macchina, che ogni ventiquattr'ore gli manda 28 mila impulsi d'una miscela ossigenata nei polmoni, cadenzando il suo respiro. Gli sono stati inoculati farmaci antianemici e antiemorragici, una sostanza chiamata «surfactante» per stimolare l'elasticità polmonare. E' nutrito con glucosio, vitamine e sali minerali.

«Il problema più serio — dice Rondini — *è l'immaturità dei piccoli polmoni, non ancora in grado di espandersi e di mutarsi da soli, secondo i ritmi dell'inspirazione e dell'espirazione. Se non fosse intubato, gli alveoli polmonari rimarrebbero incollati. E' una funzione, questa del respiro, che il piccolo dovrà acquisire piano piano, con una graduale sottrazione dell'ausilio artificiale, se tutto procederà per il giusto verso nei prossimi giorni e settimane»*.

Mentre parliamo di lui, Andrea muove lievemente la mano destra. E' un bel bambino? Difficile dirlo. Ma la dottoressa Francesca Campioni, assistente di Rondini, non ha il minimo dubbio. *«Ma non vedete? E' bellissimo»*. Però non si capisce di che colore abbia i capelli. *«Allora te lo dico io, che me lo sono guardato bene per tante ore e alto 39 centimetri, e castano, ha un grazioso viso ovale, bel taglio d'occhi, naso regolare, bella bocca, una testolina ben formata. E Andrea, dal greco, significa "virile che agisce virilmente". Di felice augurio, no? Anche se pesa ancora poco»*. Un neonato in buone mani, non c'è dubbio. E non soltanto per questo sentimento di solidarietà e d'amore che lo avvolge, ma in primo luogo per le capacità specialistiche della Patologia neonatale del San Matteo.

Purtroppo ciò non basta, si ripete Rondini, per considerare Andrea come un bimbo destinato sicuramente alla salvezza. La prognosi è ancora riservata, le probabilità che il neonato se la cavi senza postumi non sono poche, ma nemmeno troppe. Dice il primario: *«Una cifra precisa? Al 33 per cento che vivo bene, al 33 per cento che vivo con qualche conseguenza spiacevole, al 33 per cento che non reggo»*.

La spada di Damocle è l'immaturità polmonare del piccolo. Potrebbe arrecare danni a un sistema cerebrale a sua volta molto fragile. *«In questi casi c'è un principale spauracchio: l'emorragia cerebrale incombente. E siccome anche il sistema immunitario del bimbo non si è instaurato, c'è il rischio di infezioni gravi. Bisogna contare i danni che Andrea potrebbe aver già sofferto nel grembo materno, durante il mese e mezzo di coma della madre. Ma quest'ultimo è un discorso ipotetico, da scongiurare»*, spiega Rondini. Che tuttavia rivela una vena ottimistica quando aggiunge: *«Per Andrea faremo tutto ciò che è possibile. Ho commosso anche me, che dovrei avere il callo per queste cose, quando è nato. C'era una pianta morta nel giardino e poi, d'improvviso, da quella pianta abbiamo visto sbocciare un fiore»*.

Ivo Mancini, il papà di Andrea, e i genitori della signora Rolino non hanno perso la speranza. Sono persone riservate, e anche fortunate in un certo senso, perché profondamente religiose e perciò in grado di accettare con una serenità particolare il dramma. *«Apettiamo con fiducia»*, diceva ieri pomeriggio Mancini, scrutando attraverso la spessa lastra di protezione, da un corridoio, il suo figlioletto. *«Anche per Maria Grazia abbiamo in cuore lo stesso augurio che ce la faccia»*.

Ma il professor Arturo Mapelli, nel suo reparto è ricoverata la signora Rolino, ieri sera scuoteva il capo. *«Dopo il parto, non mutiamo di una virgola la terapia di rianimazione e sostentamento. Però ormai non esiste la più piccola prospettiva favorevole»*.

Franco Giliberto

E a Novara deboli speranze

NOVARA — *«Assolutamente improbabile ma non tecnicamente impossibile»*: così i medici della rianimazione di Novara definiscono l'eventuale nascita del bambino che Elisabetta Dini, clinicamente morta dal 4 marzo, porta in grembo. Quanto avvenuto a Pavia, quindi, difficilmente potrà verificarsi a Novara. Il professor Bianda, primario di ostetricia e ginecologia che con la sua équipe sta seguendo il «caso» da lui definito *«più unico che raro»*, sostiene che *«finché c'è vita c'è speranza»*. La vita di cui parla è quella del feto, che continua a sopravvivere in un corpo mantenuto in vita artificialmente.

«Non facciamo paragoni col caso di Pavia — continuano a ripetere i medici novaresi che stanno tentando l'impossibile — *qui la situazione è assai diversa e decisamente più critica. La gestazione è arrivata alla ventesima settimana: dovremmo almeno superare il traguardo della ventiduesima per tentare di far nascere il bambino. Sempre che questo continui a crescere. Purtroppo, però, la curva evolutiva sta subendo un rallentamento, e questo è un sintomo che riduce ulteriormente le speranze»*.

Elisabetta Dini, 26 anni, di Valmacca Monferrato (Alessandria) è arrivata in elicottero all'ospedale Maggiore di Novara il 4 maggio. La sua triste storia è quella di Maria Grazia Rolino, la donna di Vercelli che, pure se in coma profondo ha dato alla luce a Pavia il piccolo Andrea, hanno molti punti in comune: le due donne sono state colpite da emorragia cerebrale, entrambe erano incinte, entrambe sono state trasportate al reparto rianimazione del nosocomio novarese a distanza di poche ore l'una dall'altra.

«La differenza — spiega il professor Bianda — *era tutta nel tempo di gestazione, che era più avanzato per la Rolino tanto da lasciare prevedere la possibilità della nascita del suo bambino. Per questo la donna è stata subito trasferita a Pavia dove c'è il reparto di terapia intensiva neonatale indispensabile per la sopravvivenza del piccolo nato prematuramente»*.

Un'altra differenza è quella delle condizioni delle due sfortunate donne: la Rolino viene definita in «coma profondo» ma con qualche reazione registrata nell'elettroencefalogramma, che è invece «piatto» per la Dini tanto che la povera giovane di Valmacca viene definita «clinicamente morta». Per la donna ricoverata a Pavia esiste un sia pure tenue filo di speranza e tenerla in vita con le sofisticate apparecchiature della rianimazione ha un senso; per Elisabetta Dini si potrebbe già parlare di «accanimento terapeutico» se non fosse per quel feto.

Toccherà al professor Bianda e alla sua équipe dare lo «stop» all'attività dei rianimatori, *«ma questo avverrà solo quando il cuoricino dell'embrione cesserà di battere* — dice il primario — *Nel frattempo continueremo a controllare ogni giorno e talvolta anche due volte nella stessa giornata l'evoluzione della gravidanza. Controlliamo con un apparecchio particolare il battito cardiaco del feto e con altri strumenti misuriamo lo sviluppo del feto, che c'è ed è costante. Ma non chiedetemi come andrà a finire: ho effettuato ricerche approfondite e sono arrivato alla conclusione che un caso come questo non ha precedenti»*.

Marcello Sanso

Locri, solidarietà alla madre di Casella anche da un giovane inquisito

Era accusato per il sequestro «Ora basta, liberate Cesare»

Un magistrato: «Capisco la signora, ma non so se quel che sta facendo servirà»

DAL NOSTRO INVIATO

LOCRI — Ecco la mamma Angela, fragile ma incredibile. Eccola in piazza della Resistenza, a San Luca, cuore del grande lager per ostaggi che è l'Aspromonte. Eccola sfilare davanti agli occhi impassibili e diffidenti dei vecchi, seduti sotto il portone del municipio all'ombra di una lapide che ricorda Corrado Alvaro, figlio illustre di San Luca, e una frase dei suoi diari. *«La disperazione più grande che possa impadronirsi di una società è il dubbio che vivere religiosamente sia inutile»*.

Qui ieri mattina Angela Casella, la mamma di Pavia venuta in Calabria per «liberare» suo figlio Cesare, ha compiuto il miracolo. Dopo un approccio incerto e a tratti gelido ha sciolto la durezza delle donne di San Luca. E' stato un abbraccio che ha stravolto le aspettative. Chi credeva che piazza della Resistenza sarebbe stata palcoscenico di una sfida tra vittima e carnefici ha dovuto ricredersi. Hanno pianto in tante. Mamma Angela, ma anche le donne, le sorelle, le madri di molti giovani coinvolti in storie di sequestri.

Il miracolo è avvenuto quando da uno dei vicoli di corso Alvaro è sbucata una donna dalle guance scavate. E' andata incontro ad Angela Casella, l'ha baciata. Poi si è rivolta a tutti dicendo: *«Sono Maria Giampaolo, moglie di Arcangelo Mesiano. Anche mio marito è sequestrato, perché innocente»*.

Mesiano è accusato di aver preso parte al rapimento Belcastro. *«Ma senza prove»* grida ai microfoni degli inviati Maria Giampaolo. *«Abbiamo solo la colpa di essere nati in questo paese sfortunato»*. Poi rivolta alle altre ed anche alla figlia Antonella: *«Bacitate lu signuri Angela che ha in cuore un dispiacere come l'avete voi»*. Antonella bacia la Casella e legge un appello, quasi una supplica: *«Se ancora in noi, uomini che tenete prigioniero il figlio di mamma Casella, se c'è nei vostri cuori traccia della fede cristiana, colateci nel pensiero nell'anima tribolata e nell'amarezza del cuore di questa devolata madre e vedrete che somiglia alla Madre di Gesù, quando, sola, andava in cerca del Figlio per le vie di Gerusalemme»*. Lo stesso appello la ragazza rivolge agli «uomini di giustizia»: *«Non fate di tutta l'erba un fascio, solo perché si è di San Luca. Ridate la libertà al mio babbo»*.

San Luca. Angela Casella (a sinistra) a colloquio con Maria Giampaolo, moglie di Arcangelo Mesiano, sequestrato dal rapimento dell'insegnante Graziella Belcastro (Telefoto Ansa)

Erano le 10,50 e fino a quel momento il paese se n'era stato in disparte a guardare. Pochi si erano avvicinati a firmare il libro della solidarietà. Il sindaco comunista Angelo Strangio, Giuseppe Lavorato, candidato alle europee, qualche ragazzo spinto da curiosità. E da lontano, anzi, il grosso del paese arroccato sulla presenza dei cronisti e dello Stato, che affidava il segno della sua esistenza, *«dopo anni di latitanza»*, a quell'aereo dei carabinieri che sorvolava la piazza. *«Perché non ci danno lavoro? Perché voi giornalisti non venite quando moriamo di fame o di sete, o quando le frane distruggono ciò che abbiamo? Perché non fate le inchieste sulla disoccupazione: 200 impiegati alla Forestale e basta»*.

L'ostilità si è sciolta con gli abbracci, con quella sfilata di donne davanti a mamma Angela. Tutte con l'abito del giorno di Sant'Antonio, come vuole la tradizione per il 13 giugno. Alcune mute, coi volti provati dal sole e dalla fatica, altre in lacrime. La solidarietà ha superato ogni aspettativa. E' il caso della madre di Bruno Pelle, 23 anni, giovane accusato di avere preso parte al rapimento di Cesare. Adesso Bruno è libero per mancanza di indizi, anche se ancora non prosciolto. Sua madre ieri mattina non è andata in piazza e forse non le si poteva chiedere tanto. Ma ha voluto far sapere ad Angela Casella che *«prega perché possa essere ascoltata, come spera il suo cuore»*. Lo stesso Bruno dice sommesso: *«Ho fatto sei mesi di carcere da innocente. Posso capire cosa prova una madre che cerca il figlio e non lo trova. Se casa ha provato mia madre quando veniva a trovarmi in carcere. Spero che la signora Casella possa presto riabbracciare suo figlio»*.

Lo stesso auspicio viene da un personaggio di riguardo. Un messaggio che proprio per la personalità di chi lo invia può aprire una breccia alla speranza. Giuseppe Mammoliti, il vecchio patriarca della Locride, condannato a 27 anni di carcere per il sequestro dell'ingegnere De Feo, dalla latitanza fa sapere: *«Sono solidale con la signora Casella. Anch'io sono cittadino di questo Stato. Uno Stato che mi ha condannato ingiustamente»*. La fine del messaggio è forse più di una buona intenzione: *«Spero che questa vicenda possa risolversi con la liberazione del giovane»*. E a suggello della scelta, un gesto compiuto dal genero di Mammoliti, anch'egli inquilino ma assente. Francesco Strangio si è presentato in piazza e, dopo avere contestato le «sentenze sommarie» dei giudici, non ha avuto problemi ad affermare che la vicenda di Cesare *«è una cosa vergognosa»*. Strangio, che teneva in braccio la figlioletta di 3 anni, ha aggiunto: *«Come padre non posso non provare solidarietà per questa donna. San Luca è con la famiglia Casella»*.

Per Cesare si apre, dunque, la strada della speranza? Non sono in molti a crederci. La pietà, dicono gli esperti, non abita fra i carcerieri dell'Aspromonte. Anche se è presto per trarre conclusioni, come dice il sostituto procuratore di Locri, Enzo Arcadi, *«Non abbiamo precedenti del genere e quindi non possiamo ipotizzare nulla. Io terrei separati i due aspetti del problema: quello tecnico che riguarda i sequestri e come fronteggiare il fenomeno. L'altro è strettamente privato e riguarda l'atteggiamento della signora Casella. Capisco le sue ansie, ma mi rimane il dubbio che possa servire»*.

Eppure mamma Angela continua a credere. Sta riuscendo a smuovere anche il mondo politico. Il comitato permanente per la libertà di Cesare propone le dimissioni di tutte le amministrazioni della Locride. La sfida continua.

Francesco La Licata

■ Mafia, interrogato Contorno

PALERMO — Il sostituto procuratore Orazio Sciacchitano ha interrogato ieri in un carcere del Nord Italia il pentito Totuccio Contorno, arrestato il 26 maggio scorso in un villino nei pressi di Palermo assieme al cugino Gaetano Grado e ad altre otto persone. Sull'interrogatorio vige il più stretto riserbo. (Ansa)

■ Identificati due guerrieri della notte

ROMA — Sono stati identificati due presunti «skinhead», i naziskin che nella notte di venerdì scorso hanno picchiato a sangue otto giovani davanti ad un cinema di Roma. Sono i gemelli Stefano e Germano Andrini, di 18 anni, attualmente latitanti. Il giudice istruttore del Tribunale ha emesso contro di loro mandati di cattura per tentato omicidio e lesioni aggravate. (Ansa)

■ Estradato in Usa, portò via i figli senza l'ok

ROMA — Su richiesta degli Stati Uniti, è stato estradato dall'Italia Osvaldo Costa, l'uomo che nel 1987 aveva portato via dall'America, contravvenendo al divieto di espatrio, i suoi due figli, «rapiti» dalla madre. L'uomo, che è separato dalla moglie, Patricia Lee Pitts, ufficiale della marina militare di quel Paese, conduce da tempo una battaglia legale per riavere i due bambini, un maschio di sei anni e una femmina di nove, a lui affidati sia dal giudice americano che dai magistrati. Per l'espatrio non autorizzato dei figli, Costa aveva già scontato oltre un mese di carcere in Italia, ora negli Stati Uniti rischia fino a cinque anni di prigione. Ma i bimbi non sono più con il padre. Patricia Lee Pitts se li è portati via otto mesi fa senza lasciare tracce. (Ansa)

■ «Passava il Giro, il Comune era deserto»

MASSA CARRARA — Avrebbero lasciato il loro posto di lavoro per seguire il Giro d'Italia: per questo alcuni impiegati del Comune di Fivizzano sono coinvolti in un'inchiesta per assenteismo. La denuncia al pretore è stata presentata da un consigliere che recatosi in Comune non aveva potuto sbrigare alcune pratiche. Da qui il sequestro di tutti i cartellini dei dipendenti comunali. (Ansa)

■ Rapina: sequestrato figlio direttore banca

CATANIA — Una banda di rapinatori ha sequestrato il figlio del direttore della «Banca agricola Etnea» per farsi consegnare dal padre i 50 milioni contenuti nella cassa. Tre uomini armati hanno bloccato il funzionario, Aurelio Percipalle, 45 anni, mentre usciva dalla banca. In auto lo hanno portato fino a casa. Saliti, hanno sequestrato il figlio, Piergiorgio, 21 anni, tenendolo poi legato in un furgone in sosta sotto casa fino a quando il direttore della banca non è tornato con il denaro. (Ansa)

■ Raptus di follia dopo tamponamento

SIRACUSA — Una donna ferita ad una coscia da un colpo di pistola sparato da un poliziotto e venti automobili danneggiate: queste le conseguenze del raptus di follia di un commerciante di 28 anni, Roberto Baccio. Dopo aver tamponato una vettura, l'uomo ha dato in escandescenze, urlando tutte le sue ragioni a chi gli capitavano a tiro, compresa una della polizia. Da questa un agente ha sparato, colpendo una passante, giudicata guaribile in 30 giorni. Solo l'intervento del fratello è riuscito a fermare Baccio, ora in osservazione in ospedale. (Ansa)

Stato civile di Torino

12 GIUGNO 1989

NATI — Schierino Erica, Sacchi Sara Bonello Fabio, Iacono Stefano, Da Via Francesco, Pinna Alessandra, Destefani Alice, Squillace Alessandro, Tota Alessandro, Marra Federica, Cammarano Franca Maria, Ravinale Alessandro, Cavallito Edoardo, Maccagnone Tania, Salvitto Jessica, Battaglioni Stefano, Di Zazzo Nicolas, Reviglio Mauricio, Favero Fran Federica, Lobello Riccardo, Sessa Eugenio, Pezzato Riccardo, Poggio Giorgia, Pirozzo Luca, Marcucelli Elena, Giacomino Gianluca, Cestaro Alessandro, Genesio Stefano, Carillo Michele Antonio, Augusmoro Alessandra, Rondella Denise, Ubbi Martina, Zucaro Lisa Vera, Sorvaniello Federica, Arena Fulvio, Giordano Walter, Ypsaro Silvia Sergio Antonio D'Arcangelo Dario, Taverna Jessica, Buonfiglio Luigi, Masotti Gianluca, Lisanarello Mario.

MORTI — Gurzione Giovanni, di anni 84, via Nizza 2, Amerio Jolanda, di anni 74, via Nizza 2, Cuccia Emanuela in Romano, di 72, Nizza, Parisi Via Nizza 64, Panaro Giovanni, di 79, Lungomare di Nizza, Parisi Nizza 73, Gambino Laura, di 80, Torino, Parisi Corso Duca degli Abruzzi 12, Della Costa Carlo, di 64, Rivoli, Parisi via Cigliano 12, Borgarello Anna, di 86, Torino, Parisi via Vigo, Borgata 21, Caprone Edoardo, di 81, Torino, Parisi Corso Duca degli Abruzzi 8, Rocca Giovanni, di 62, Corso Giulio Cesare, Parisi Passerin 23, Orio Angelo, di 82, Cuorgnè, Parisi Corso Duca degli Abruzzi 8, Bassi Rita 43 - Nardi 43.

Clara e Carla sono vicine a Mirella per la scomparsa del sig.

Claudio Buzio

— Torino, 13 giugno 1989

È mancato

Marcello Serafino Minutolo

geometra

Lo annunciano la moglie **Tina Petrelli**, i figli **Francesco** e **Chiara** profondamente addolorati, i nipotini ed i fratelli **Caterina Luciano Farruccio Franca Piera Ugo**. La funzione religiosa sarà celebrata giovedì 15 alle ore 9.30 nella chiesa di Stampatello, Borgo Nuovo. Le salme così riunite si tumulano al Cimitero di Cuorgnè dove giungeranno alle ore 10.45.

— Lessolo, 13 giugno 1989

La famiglia **Vassallo**, Bassignano e Minutolo partecipano al lutto di Tina e le vicine per la scomparsa del

geom. Marcello Minutolo

— Cuorgnè, 13 giugno 1989

Gli Amici e Colleghi della Immobiliare Ivrea San Giovanni S.p.A. e dello Stivelli partecipano sentito cordoglio al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

geom. Marcello Minutolo

Alberto Allasetta
Michele Alloro
Maurizio Amato
Claudio Bersia
Giovanni Bessi
Mario Bosaglia
Ennio Brenciaglia
Paolo Chiarotto
Tino Ciardiello
Nadia Cantalà
Jole Cuccurullo
Terenzio Dattoro
Osvaldo Domiliano
Mario Di Bartolomeo
Stella Domenis
Valerio Enrico
Elda Favetto
Anna Fenzi
Helen Ferguson
Piero Fiore
Angelo Fortassari
Antonio Galgano
Domenico Gismondi
Agostina Giunchi
Lorenzo Gilla
Luigi Gilla
Dario Longo
Sergio Lupo
Pietro Malvenuti
Patrizia Martiglia
Piero Melodia
Michela Minardi
Mirka Montana
Maurizio Montagnese
Mauro Monari
Claudio Morino
Mariateresa Naggi
Luciana Pagandai
Roberta Perrino
Massimo Piana
Carlo Ponte
Piero Quintela
Giorgio Rolla
Clpannini Gennaro
Paolo Salierno
Nicolò Sorrentino
Cesare Stella
Giuseppe Tilli
Lorenzo Toller
Federico Tornaghi
Olga Torricelli
Annamaria Traconelli
Ornella Valerio
Edoardo Zambonl
Tiziana Zavattaro

— Ivrea, 13 giugno 1989

È mancato

Agostino Serena Guinzio

di anni 66

L'annunciano la moglie, la zia Bianca vedova Guglielmetti e figli, con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali si svolgono mercoledì 14 alle ore 16 nella chiesa di San Giacomo.

— Rivarolo, 13 giugno 1989

La famiglia **Ferro** e **Vasco** partecipano al lutto

Piangono l'immatura scomparsa di

Domenico Giordano

la moglie **Carla Fissolo**, i figli **Alessio** e **Teresa** con le rispettive famiglie, la mamma, la sorella e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla signorina Manuela Alberti e Geometra Romano per l'affettuosa assistenza prestata. Si ringrazia anche il dott. Calabrò con tutta la sua équipe, unitamente a quella Reparto, per l'assistenza si ringrazia la dr.ssa Mauro per le cure ed il premuroso conforto profuso. I funerali giovedì 15 giugno ore 15 partenza per Nichelino o Desana (Vc).

— Castelgonzo, 14 giugno 1989

Anna e **Giuseppe Rovarolo** sono affettuosamente vicini a Carla in questo momento tanto triste.

Nella luce di Dio si ricongiunge al suo Piero

Maria Griffa
ved. Cominetti

Con immenso dolore ne danno annuncio le figlie **Anna Maria**; **Maria Piera** col marito **Luigi Tassinario** e i figli **Maria Lodovica** col marito **Marco Graziano**; **Pino**; la sorella **Lydia Fiorito** e famiglia, le cognate **Jolanda Marisco Griffa** e famiglia, **Jolanda Stanislao Griffa**, **Alle Bruno Cominetti**; i cognati **Ernesto Cominetti** e famiglia. I funerali avranno luogo domenica alle ore 12 da Cumiana.

— Cumiana, 14 giugno 1989

I nipoti **Gianmarco**, **Francesco** e **Giorgia Griffa** con le rispettive famiglie partecipano al dolore

Filippo, Renata, Marco, e Claudia: Pia, Mariateresa e Carletto affettuosamente vicini piangono la carissima zia **MARUCCIA**.

Luciano Ferraris

«Vecchio» è tornato tra le mani di Mario Joel, questa volta per restare a lungo. Gli abbiamo cantato insieme le canzoni a lui più care. **Franco La Forla**, con Roberta, Jean, **Nando** con **Sylvia**, **Mauro Carlotta** e molti altri.

— Gassino, 13 giugno 1989

È mancata

Maria Castagno
ved. Soffietti

anni 82

L'annunciano i figli **Liliana** con **Giuseppe Ermanno** con **Paola** e **Maria Grazia** parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da Mario Polo 15.

— San Gillio, 14 giugno 1989

Profondamente e immeritatamente addolorati

Ines Beltanti
ved. Marietto

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Giuseppe** con **Piera** e la piccola **Chiara** consorziati e parenti tutti. Funerali oggi ore 10.30 nella parrocchiale di Montalto d'Asti.

— Torino, 14 giugno 1989

Ha raggiunto dopo brevissima degenza il suo Caro Giuseppe

Maddalena Monge
ved. Maffiotti

anni 86

Con dolore ne annunciano i figli **Rina Pasquale Carlo** nuora, nipoti, parenti tutti. Funerale in Orbassano giovedì 15 giugno ore 15 chiesa parrocchiale.

— Orbassano, 14 giugno 1989

È mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Pietro Venera

di anni 21

Disperati ne annunciano a papà **Lorenzo**, la mamma **Anna Maria Bonadè Bottino**, amici e parenti tutti. Funerali giovedì 15 c. m. nella chiesa parrocchiale di Chieri (partenza alle ore 10.30 partendo dall'ospedale di medicina legale alle ore 9.15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 giugno 1989

Gli amici di **Mollero** accompagnano con grande dolore l'amico **UMBERTO**

Michele, Paolo e **Lorella Bugetto**
Giorgio e **Maharessa Garbellone**
Ivo e **Lilly Peracchione**
Pierantonio, Pierdomenico e **Simonetta Falchero**
Fabrizio e **Paola Vergnano**
Stefano e **Lilly Chiarlo/Rimo**
Roberto Osori Antonella Mesa
Ida Lazzarasso Osenda Mauro
Nino e **Gabriella Robertino** e **Patrizia**

— Montegrosso (c/ Ermanno Lazzardi

La Società di Mutuo soccorso partecipa e scrive della famiglia Venera per la scomparsa di **UMBERTO**

La famiglia **Stroppiana** è partecipe mente vicina al consigl Venera per la prematura perdita del caro **UMBERTO**

È mancata presso l'Istituto Ripose Vecchiaia la signora

Carolina Francesetti

Funerali domani ore 8.15

— Torino, 13 giugno 1989

Profondamente e immeritato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Girivetto

anni 83

L'annunciano addolorati la moglie **Maria Gabbi** e figli **Aldo** con la moglie **Carla** e figlia **Laura** cognati, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Funerale mercoledì 14 con ore 15.30 dall'abitazione.

— Borgaro Torinese, 12 giugno 1989

Addolorati partecipano **ZIO EUGENIO** partecipano **Beppo** e famiglia

Le famiglie **Giacoppo**, **Giampiero Bertolo** commossi partecipano

È mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Bordino
ved. Porcellana

Ne danno il triste annuncio le figlie **Maddalena** con **Filippo** e la nipotina **Silvia**, cognate, nipoti. Funerale giovedì 15 ore 11.30 parrocchia San Bernardino. Per volontà dell'estinta, non fiori.

— Torino, 13 giugno 1989

Serenamente, come ha vissuto, è mancato

Manueto Ferrari

Cavaliere di Vittorio Veneto

Per espressa volontà del defunto, è funerale privatissimo. Ne danno l'annuncio i figli **Luciano Giorgio Ermellino Adalberto**, **Alfonso**, la cugina **Lidia**, parenti tutti.

— Torino, 14 giugno 1989

Il giorno 10 giugno è mancato serenamente all'affetto della sorella **Maria**, degli amici e dei parenti il

prof. Edoardo Capirone

Insigne Chirurgo
e Valente Restauratore

Il ricordo rimane indelebile in tutte le persone che hanno avuto la fortuna e l'onore di conoscerlo.

— Torino, 14 giugno 1989

Marino Roy, **Maria Teresa Lavezzo** e famiglia partecipano commossi al dolore della signorina Maria per la perdita del fratello

Edoardo Capirone

Torino, 13 giugno 1989

Dopo lunga sofferenza è mancato

Ettore Pentenaro

Ne danno il doloroso annuncio le moglie **Nella**, il figlio **Ugo**, la nuora **Iva**, la adorata nipote **Manuela** e parenti tutti. Benedizione nella cappella del Maurizianio alle ore 8.45 del 15 giugno 1989.

— Torino, 14 giugno 1989

È tornata tra gli Angeli, dai quali era giunta a noi, la Principessa

Frau Maria Lubomirska

salutando nel dolore l'adorato figlio **Karl** con la consorte **Enrico Magdalena** e la nipote **Natalia**.

— Torino, 13 giugno 1989

Ornella e **Franco Magnavero** partecipano, partecipano al dolore.

Non è più con noi

Giuseppe Cavassa

ex superintendente vigili urbani

di anni 66

Ne danno il triste annuncio la moglie **Domenica (Nina)**, la figlia **Gloni**, la nuora, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Funerali ore 8.15 del 15 corr. per Gesù Buon Pastore partendo dall'ospedale Mauriziano (via Tofane). La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Rivoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 giugno 1989

Famiglie **Maione** partecipa commossa al grave lutto

Dopo lunga sofferenza ci ha lasciati

Yvonne Mori in Binello

La mandano avanti sempre con grande affetto i mariti **Gian Carlo**, la figlia **Cinzia**, i generi **Nino**, la piccola **Giulia**, nonna **Cristina**, i comunicanti, cognati **Giuliana**, **Paola**, **Andreina** e **Secondo**, nipoti e pronipoti. Sarete regolarmente al dott. Gays Fontanet 15 giugno ore 11.30 dall'abitazione via Michel 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 giugno 1989

Franca Sartori in Morgè

anni 65

dopo lunga sofferenza serena cristiana del Signore. Ne danno il triste annuncio i figlio **Battista**, il marito, la mamma e parenti tutti. I funerali saranno lunedì mattino ore 10 partenza dall'Ospedale Mauriziano alle ore 12.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 giugno 1989

Le famiglie **Veronese** partecipano al dolore della famiglia Morgè per la scomparsa della signora **FRANCA**

Si associano i colleghi ed ex colleghi di Torino

Ennio Bulzoni
Marietta Chiaverio
Antonio Colella
Franco Coppo
Massimo Delmonte
Gerolamo Gulfoni
Riccardo Marchisio
M. Agnese Minelli
Renzo Minotyni
Alice Peracchiotto
Giuseppe Ponti

La Società Pensioni Spa Dodo Conrado e Vittorio di Torino partecipa con parole al dolore della Rag. Morgè per la scomparsa della Sig.ra

Franca Sartori in Morgè

Partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della

Franca Sartori in Morgè

— Torino, 13 giugno 1989

Profondamente addolorata

Giacinta Piana

La partecipano le care **Eugenia** e parenti tutti. La Salma sarà trasportata in Rivoli oggi ore 13.30 partendo da via Ravello, 58.

— Torino, 14 giugno 1989

RINGRAZIAMENTI

La addolorata famiglia scomparsa di

Mario Oreglia

ha offerto alla famiglia la prestazione di persone per le testimonianze dell'affetto che li circondava. A tutti un commosso ringraziamento.

— Torino, 14 giugno 1989

La famiglia di

Marco Fattorelli

ringrazia sinceramente Cara, Vigilante l'amico Martinel e Team Wolf team Wolf e Lombardo e il giornalista Peregrino.

— Torino, 14 giugno 1989

ANNIVERSARI

Ad un anno dalla morte del caro

ing. Silvio Riava

Ada con **Alberto** con le loro famiglie e con i dipendenti tutti dell'Elettrorava piangono la sua mancanza.

— Torino, 14 giugno 1989

1972 1989

Enzo Corazzari

I suoi cari sempre lo ricordano

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

APRI LA TUA CASA AL PIACERE DEL LEGNO

PORTE, SCALE
FINESTRE
ARTICOLI FAI DA TE
RIVESTIMENTI
PORTONCINI BLINDATI
PAVIMENTI IN LEGNO
TRUCIOLARI, COMPENSATI
LISTELLARI
MULTISTRATI
TAGLI SU MISURA

PRONTO A MAGAZZINO
APERTO ANCHE IL SABATO

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
VIA LANZO, 179 - BORGARO T.SE
TEL. (011) 470.26.02/3/4
TELEFAX (011) 470.17.25

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico:
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19

Intervista a Michael Collins: 20 anni fa era sull'Apollo 11, oggi si divide fra i fornelli e i libri

«Vengo dalla Luna, sono come voi»

«Sono diventato astronauta per caso» - «L'America dimentica in fretta, ora la mia vita è tranquilla: faccio la spesa e nessuno mi riconosce» - «In casa mia moglie aggiusta i rubinetti, io cucino e scrivo libri su Marte»

TORINO — Michael Collins guarda in trasparenza il suo bicchiere di Barbaresco, lo fiuta, lo gusta. Prova a leggere l'etichetta, poi abbassa la voce e confessa: «Mi vergogno di non sapere l'italiano. Essere nati a Roma e non sapere l'italiano...». Michael Collins è uno dei tre astronauti dell'Apollo 11, prima missione sulla Luna. E' quello, allampanato e laconico, che rimase sulla navicella mentre gli altri calpestavano il Mare della Tranquillità, girando in tondo in attesa di riprenderli. E' quello che, a ogni giro, quando passava davanti alla faccia nascosta, perdeva il contatto con la terra e rimaneva completamente isolato per 47 minuti.

A vent'anni dal grande giorno della Luna, Collins è stato a Torino per una serata rievocativa al Teatro Colosseo organizzata da *La Stampa*. Secco, lungo, gli occhi chiari lontani, e uno straordinario antiorso. Tutto gli è accaduto per caso, tutto ha preso con determinazione e sempbetà. E' nato a Roma per accidente, suo padre, generale di divisione dell'esercito, era addetto militare presso l'ambasciata americana: una cambio sede quando il figlio aveva appena un anno, senza lasciargli il tempo di imparare l'italiano.

La sua strada era segnata: «Mio padre era militare, era logico che lo diventassi anch'io. Frequentai l'Accademia e a 22 anni, lasciando West Point, preferii l'aviazione all'esercito, mi sembrava più interessante. Poi, tra volare e restare a terra, scelsi di volare. Poi ancora, tra pilotare sempre lo stesso aereo e cambiare, scelsi di cambiare. Così, a 32 anni, mi trovai per caso ad avere proprio le caratteristiche richieste dalla NASA».

La Nasa, racconta, non aveva le idee chiare su chi fosse l'astronauta ideale: forse il torero, spericolato e intrepido? Forse l'alpinista, abituato alla scarsità di ossigeno? Prevalse l'aspetto tecnico e si scelsero i collaudatori di aerei. Collins era uno di quelli. «Mi sono trovato al momento giusto nel posto giusto. Ho avuto fortuna: la maggior parte della gente è in anticipo o in ritardo sulle occasioni. Trovarsi nella posizione giusta per fare l'astronauta, in quegli anni, era particolarmente difficile, veniamo selezionati in una fascia molto stretta di età: io sono stato scelto a 33 e ho lasciato a 39, dopo la missione sulla Luna: e di professione (solo piloti)».

Era il 1963, si lavorava ai programmi Gemini. Si presentarono in 250, ne furono accettati 14. Collins volò con Gemini 10, poi con Apollo 11. «Eravamo in 30 a competere per la missione sulla Luna. Certo, delle tre poltrone la mia era la più oscura. Ma il confronto io non lo feci con Armstrong, lo feci con i 27 che sono rimasti a terra. Dieci anni di vita completamente dedicati a questo obiettivo per niente».

Nemmeno il vino riesce ad ammorbidire la corazza di quest'uomo che è entrato nei libri di storia e ha voltato pagina con levità, con semplicità, sdrammatizzando. Lo hanno sempre descritto freddo, razionale, ipercontrollato. Di poche parole. «Silenzioso? No! E' laconico: gli basta una frase per dire quello che deve dire». A tavola, la moglie lo guarda e ride. La cosa straordinaria, in questa famiglia, è la sua ordinarietà. Lui prende in giro lei perché, tra Parigi e Torino, ha svuotato cento negozi e riempito tre valigie. Lei racconta che lui è un po' duro d'orecchi e bisogna ripetergli le cose.

Lui deve adorare le carne e detestare gli sprechi perché, ripulito il suo piatto, solleva con la forchetta il mezzo tournedos della signora avanzando con il sorriso un'occhiata divertita. D'altra parte, è lui l'uomo di casa, il cuoco della famiglia. «Faccio tutto: vado al mercato, cucino, metto a posto e lavo i piatti. Ma poi la mia parte l'ho fatta. Non mi chiedano di occuparmi di un rubinetto che gocciola o di un vetro rotto: quelle sono cose per mia moglie».

«L'America dimentica in fretta — dice con sollievo — Così posso avere una vita anonima. Esco, vado, sono in incognito. Può capitare naturalmente che qualcuno abbia la memoria particolarmente lunga e mi blocchi. La cosa mi irrita sempre, vogliono tutti parlare di spazio, di Luna, di navicelle. Per loro sono cose nuove e meravigliose, ma io le ho già dette e ridette duemila volte, non mi interessano più, voglio parlare d'altro».

Di vino, per esempio. E' socio orgoglioso della Confrérie des chevaliers des tastevins, che ha sede a Digione, cuore dei rossi di Borgogna. Ventidue anni fa, era a Parigi per qualche salone aeronautico quando venne trascinato a una degustazione. Da allora, ogni occasione che si porta in Europa è buona per una capatina a Digione.

O di soap opera. Una delle sue figlie è una star del genere — e la faccia, mentre lo racconta, prende un'espressione costernata. Visibilmente il contento che nessuno dei suoi tre figli sia stato affascinato dalla Luna, ma avrebbe forse preferito per lei un destino più banale.

Della Luna racconta poco. L'aspetto più drammatico? «Aspettare il momento del riaggancio. Quel pensiero non mi lasciava dormire. La manovra, sulla carta, era abbastanza semplice, ma bastava un dettaglio fuori posto per mandare tutto all'aria. Quando Armstrong e Aldrin sono rientrati nella cabina, ho sospirato di sollievo: il peggio era passato».

La solitudine, il silenzio? «Non sono mai stato un prosatore. Era proprio bello stare in silenzio dietro la Luna, mi piaceva un sacco. Come collaudatore, ho volato in tutte le condizioni, quasi sempre solo. Pilotare la macchina che ci portava alla Luna non era poi così diverso».

E dopo? «Dopo è il vero problema. Noi siamo un po' come gli atleti che hanno vinto una medaglia d'oro alle Olimpiadi: devi ritornare a una dimensione normale. Noi però abbiamo due vantaggi sugli atleti: non cresciamo più dei ragazzini ed eravamo più istruiti».

Dopo la missione Luna, Collins ha lasciato la Nasa e ha cambiato diversi lavori: diplomatico presso il Dipartimento di Stato, direttore del Museo della Spazio dello Smithsonian Institute di Washington («Sette anni: è il mio record!»), rappresentante a Washington di una piccola società aerospaziale. Ora scrive. A mano, con la stilografica. Soprattutto di Marte. «Ho sempre avuto una passione speciale per Marte, fin da piccolo. Lo ripeto a tutti, sono andato sul pianeta stampato».

Marina Verna

Lezione di astronomia a trentamila persone

TORINO — Quello di Michael Collins in Europa è un viaggio a tappe forzate. Domenica a Parigi al salone aerospaziale di Le Bourget, lunedì a Torino per l'apertura della mostra de *La Stampa* nel ventennale dello sbarco sulla Luna e incontrare il pubblico torinese al teatro Colosseo, ieri a Montecorvino Rovella, piccola città in provincia di Salerno, dove ha inaugurato un Osservatorio astronomico popolare.

Montecorvino Rovella, quindicimila abitanti, sta diventando la capitale dell'astronomia amatoriale del Mezzogiorno. Per iniziativa di un astrofilo appassionato e intraprendente, Bruno Sgarbini, 33 anni, è nato un Osservatorio dove si fa ricerca e divulgazione. Nell'ultimo anno ben 3500 studenti sono arrivati da tutta la Campania per visitarlo e seguire corsi di iniziazione all'astronomia.

Il nuovo telescopio che Collins ha tenuto a battesimo è un «Celestron 14», strumento di notevole potenza e di alta qualità professionale. Il suo obiettivo ha un diametro di 36 centimetri, la lunghezza focale è di quattro metri e permette di scorgere stelle migliaia di volte più deboli di quelle visibili a occhio nudo.

«L'anno scorso — spiega Bruno Sgarbini — avevamo invitato il direttore dell'Osservatorio di Padova, Cesare Barbieri, che ha tenuto una conferenza all'aperto seguita da ventimila persone. Quest'anno, con Collins, ne abbiamo avute trentamila».

Michael Collins ha incontrato i giornalisti e ha risposto alle loro domande, poi ha commentato un filmato della durata di venti minuti che ricostruisce la grande impresa del primo sbarco sulla Luna, infine l'astronauta francese Patrick Baudry e il candidato astronauta italiano Cristiano Batali Cenzovici hanno completato la serata illustrando con una proiezione di diapositive le attività italiane ed europee in campo spaziale.

p. b.

Torino. Michael Collins all'apertura della mostra nel ventennale dello sbarco sulla Luna

Denuncia dell'università di Roma

«Uffici pericolosi come fabbriche»

«Spesso sono arredati con materiali tossici» - «I computer attirano microrganismi che possono causare asma e polmoniti»

ROMA — Vivere e lavorare accanto a un computer o a un videoterminale o a una qualsiasi altra apparecchiatura elettronica raffreddata con ventilazione forzata può comportare qualche rischio per la salute. Dall'accumulo di microrganismi patogeni (spore, batteri, polveri, allergeni, acari), presenti nelle polveri che poi rimangono lungamente a contatto di chi sta nei pressi, possono derivare numerose malattie, dalle allergie respiratorie e cutanee ai disturbi della vista e del cuore. Lo dicono gli esperti dell'Università «La Sapienza» di Roma in un rapporto che Alton De Luca, assessore provinciale alla Sanità e all'Ambiente, ha illustrato ieri alla stampa.

«E' un problema che interessa tutti, dal momento che computer e videoterminali sono ormai in tutti gli uffici e stanno invadendo anche le case — ha spiegato De Luca — E il numero di persone che passa molte ore al giorno davanti a queste apparecchiature, bambini compresi, sta crescendo di giorno in giorno. Gli uffici non costituiscono più una favorevole alternativa alla fabbrica ma stanno diventando un rischio per la salute. I materiali sintetici usati per realizzare i pannelli antirumore, i tessuti, i rivestimenti in amianto e lana di vetro sono spesso tossici e il microclima artificiale di cui sono dotati non è quasi mai ottimale. A questi pericoli si stanno aggiungendo i rischi finora sottovalutati della «office automation».

Inquinamento da computer, dunque, un inquinamento originato dalla concentrazione di polveri e microrganismi patogeni, all'interno e sulle superfici degli apparati, provocato dal loro sistema di ventilazione e dalle attrazioni delle superfici magnetizzate. Ad evidenziarlo — ed è la prima volta che accade — provvede un'indagine che i Dipartimenti di Chimica e Tecnologia delle sostanze biologicamente attive e dell'Istituto di Microbiologia dell'Università di Roma hanno effettuato su un sufficiente numero di campioni di polveri prelevati da apparecchiature elettromeccaniche di vario genere e in un buon numero di uffici. E i risultati non sono confortanti.

«Le apparecchiature elettroniche, in relazione al loro funzionamento, al particolare ambiente confinato in cui si trovano, alle modalità di utilizzo e all'avvicendamento degli operatori, sono abitualmente ricettacolo di polveri e di depositi, e perciò di microrganismi — si legge nel rapporto dell'Università — Sono stati trovati miceti del tipo aspergillus e penicillium, che devono essere considerati ottimi indici di pericolosità. Possono infatti causare edema delle mucose, broncospasmo, aumento della secrezione bronchiale, congiuntivite, rinite, asma bronchiale, polmonite, cheratite ed endocardite».

Come difendersi da questi rischi? Con un'accurata igiene delle apparecchiature, prima di tutto. «Ho sollecitato il ministero della Sanità — ha annunciato De Luca — ad emanare una normativa che renda obbligatoria, ogni tre mesi, la pulizia e la sanificazione dei computer, dei videoterminali, delle stampanti e di tutte le strumentazioni elettroniche che accumulano e diffondono nell'ambiente polveri e microrganismi patogeni».

Bruno Ghibaudi

In un quartiere la protesta è durata più di sei ore

Palermo, rivolta dell'acqua Barricate bloccano le strade

Alcune case a secco da cinque giorni - La polizia in allarme

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — La sete cresce e con questa la rabbia dei cittadini, dopo 15 giorni di razionamento dell'acqua.

Le autorità e le forze di polizia di Palermo sono in allarme per le barricate e i sit-in di protesta che si susseguono nei rioni «alti» come in quelli poveri.

Blocchi stradali sono stati organizzati a Villa Sperlinga, il quartiere più esclusivo della città nel quale abitano fra gli altri il sindaco Leoluca Orlando e l'ex sindaco Nida Puerto e ieri a Pallavicino, tra il lido di Mondello e la zona Occidentale di Palermo. Qui l'isolamento è durato più di sei ore.

Alcune barricate sono state fatte con vecchie masserizie e cassonetti per l'immondizia dagli abitanti assetati da sei giorni. I turni predisposti dall'acquedotto municipale si sono rivelati un fallimento.

La fatiscente rete idrica infatti, che fa disperdere inutilizzata un terzo della dotazione giornaliera, e la mancanza di sufficienti «saracinesche» per le manovre impediscono di servire tutti gli utenti. Così c'è chi riceve l'acqua soltanto ogni 4-5 giorni.

Le poche autobotti del Comune fanno la spola per rifornire ospedali e scuole nei quali il disagio è crescente, ma non riescono a riempire i venti grandi silos di zinco d'emergenza collocati nei rioni.

In compenso, la situazione alimenta un grande giro di affari. Sale alle stelle il prezzo dell'acqua trasportata dai pozzi privati con autobotti e venduta ai singoli condomini e vengono smerciate enormi quantità di acqua minerale.

Da sabato comunque 150 litri al secondo torneranno ad affluire dall'invaso Poma, semiprosciugato e il 15 luglio altri 150 litri al secondo saranno pompati dalla sorgente «Madonna del Ponte», a 30 chilometri dalla città, finora rimasta inutilizzata.

C'è chi assicura che Palermo non è a corto d'acqua da lungo tempo ai parla di un censimento che potrebbe preludere alla requisizione di pozzi privati, ma nessuno finora ha mosso un dito in questa direzione.

a. r.

In Canada un satellite «spia» i boschi e in caso d'emergenza un computer dà l'allarme

L'Italia a scuola dai «maestri antincendio»

Il governo canadese nella lotta al fuoco spende ogni anno otto milioni di dollari - Soltanto nella regione del Québec volano ventuno aerei cisterna - La protezione civile italiana ne ha tre - Un progetto europeo di collaborazione con Spagna, Francia e Grecia

DAL NOSTRO INVIATO

MONTREAL — La grande sala operativa ha una parete tappezzata da una mappa del Québec. Tre personal computer, collegati con le sale delle altre province, inviano dati sul tempo e sulla situazione dei boschi. Le immagini dal satellite consentono di controllare la foresta ogni 50 metri quadrati. Improvvisamente la telescrivente si mette in moto e, poco dopo, arriva una telefonata. E' la sala comando della «Société de Conservation de l'Outaouais», che segnala un'emergenza al Nord, fra la Taiga e la Tundra: un incendio, forse provocato da uno dei diecimila fulmini che ogni giorno si abbattono sul Canada che qualche volta anche 18 mila in 24 ore.

Dall'aeroporto più vicino, a Maniwaki, si alza un piccolo aereo da «pattugliamento». A bordo un ingegnere, vari attrezzi e una decina di guardie forestali. Tre minuti dopo si alza anche il «bombardiere» d'acqua, un Canadair CL 215. Tempo 20 minuti e sull'incendio cade la prima pioggia artificiale, con l'acqua pescata da un lago vicino. Un'ora e tutto è finito.

Così, da 17 anni il Québec è in guerra con il fuoco. Una battaglia che, dal 30 settembre dell'87, è regolata da una legge voluta da un italo-canadese, il liberale Giovanni Ciaccia (qui lo chiamano John Ciaglia, e la voce si ferma sulle due «i», ma è emigrato 30 anni fa da Campobasso), ministro dell'Energia e delle Risorse. E' stato lui a proporre la «legge sulla protezione delle foreste» che stanzia fondi e stabilisce competenze nella lotta al fuoco. Per il Québec non è solo una battaglia ecologica ma una lotta per la sopravvivenza. Coperta per 1.200 chilometri quadrati da alberi (760 mila di foresta commerciale), questa regione deve al legno un quarto (5 milioni di dollari canadesi) delle entrate nella bilancia con l'estero.

Per difendere i boschi dalle fiamme non si bada a spese: 21 aerei cisterna Canadair, 9 elicotteri, 39 veicoli da pattugliamento, 1350 motopompe, 250 addetti per il pronto intervento, che diventano 400 in estate con gli stagionali. «Tutto questo — spiega Régis Proulx, coordinatore della struttura comando — ci costa 28 milioni di dollari l'anno. Nell'88 per spegnere gli incendi abbiamo speso 8 milioni di dollari». Chi paga il servizio? «Per metà — risponde Proulx — il ministero, il resto le Società». Queste ultime (Società de Conservation sono l'anello finale della «catena antifuoco», il più importante. La legge dell'87 ha diviso il Québec in 7 aree, ognuna affidata ad una Società. Una sorta di Spa con capitale pubblico (il governo regionale) e partecipazione minoritaria dei commercianti del legno e dei proprietari privati delle foreste.

Le Società rinnovano la flotta aerea, istruiscono i piloti (55), fanno prevenzione e pubblicizzano le norme antincendio. Impossibile, entrando in un bosco, non imbattersi in un cartello che definisce fornelli da pic-nic e sigarette «armi da fuoco». I turisti stranieri, invece, prima di piazzare camper e tende devono partecipare ad una «lezione» tenuta da un esperto antincendio. Un esercito antifuoco dunque, con abbondanti strumenti tecnici e sufficienti finanziamenti.

L'Italia (13 mila incendi nel 1988, mille da gennaio ad aprile '89, solo tre Canadair gestiti da il Québec con ovvia Cipiare questo modello — dice la Bisam, la società (60% Alitalia, 40% Aeritalia) che ha in affidamento dal Ministero dell'Agricoltura i Canadair — sarebbe l'ideale. Ma gli unici antincendio sono in vendita a 12 miliardi l'uno, e una rete di controllo come questa costa centinaia di miliardi.

«Eppure — dice l'on. Hubert Cossa, dc, sindaco di Monte Argentario, presente alla visita agli impianti del Québec — il modello delle Società ci sembra l'unico in grado di funzionare. Proporrò di costituire un consorzio fra Paesi mediterranei della Cee per combattere gli incendi, in modo che ogni Stato diventi una Società. E' il solo modo per avere una forza sufficiente con minori costi di gestione e maggiori sicurezze». Corsi a Quebec City, ha chiesto e ottenuto la collaborazione della Canadair. Il vicepresidente Andy Thrower ha messo a disposizione un simulatore di volo e strumenti per istruire i piloti.

«Bell'idea, buon progetto, ma è poco» aggiunge l'on. Gloria Grosso, del gruppo verde. «Con l'estate alle porte, e un inverno spettato alle spalle rischiamo un'ecatombe di boschi se non si interverrà in tempo». Grosso ha presentato alla Commissione agricoltura della Camera una risoluzione, approvata all'unanimità, che impegna il governo ad acquistare 10 nuovi aerei antincendio. Ma il ministro Mannino non ha ancora dato il suo via libera.

E così, sognando il maxi consorzio antincendio fra Italia, Spagna, Francia e Grecia (37 Canadair), ci prepariamo a un'altra estate di fuoco. Con tre soli aerei a coprire l'Italia da Siracusa a Bolzano.

Flavio Corazza

Finisce in carcere l'ex re dei cosmetici

Arrestato a Milano Gaetano Trapani - E' accusato di bancarotta fraudolenta per un ammanco di 130 miliardi alla Helene Curtis Italia - Sua figlia Emanuela nel '76 fu rapita da Vallanzasca

MILANO — L'hanno arrestato alle 10 e 30: era ancora in pigiama nelle stanze della sua villa hollywoodiana. L'imprenditore Gaetano Trapani, che fino ad alcuni anni fa è stato il proprietario della Helene Curtis Italia, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di bancarotta fraudolenta pluriaggravata.

Una delle figlie di Trapani, Emanuela, allora sedicenne, fu rapita il 12 dicembre 1976 e poi rilasciata dai sequestratori il 23 gennaio 1977. Autore del sequestro fu Renato Vallanzasca, il «bel Renè», protagonista della criminalità milanese degli anni 70. Quando la ragazza fu rilasciata, i giornali le attribuirono una storia d'amore con il bandito, ipotizzando un caso di «sindrome di Stoccolma». La famiglia, però, ha sempre smentito questi risvolti rosa.

Non si è mai conosciuta la cifra pagata da Trapani per riavere la figlia. Vallanzasca, che in un'intervista clandestina concessa poche settimane prima a un quotidiano aveva detto: «Col prossimo colpo mi sistemerò», aveva richiesto 30 miliardi. Ne ricevette sicuramente meno, ma comunque si trattò di una cifra a nove zeri, pagata probabilmente su di un conto in Francia e nonostante il sequestro dei beni della famiglia disposto dalla magistratura. «Il blocco me l'hanno fatto 12 giorni dopo il rapimento. Figuriamoci — si vantò Gaetano Trapani — se io la mattina stessa del sequestro, non avevano subito di arrangiarmi».

Il mandato di cattura nei suoi confronti è stato emesso dal giudice istruttore Paola Arbasino, su richiesta del pubblico ministero Edoardo Monti. L'ammanco registrato è di 130 miliardi e risale all'inizio degli anni '80. Trapani era amministratore delegato o socio accomandatario di società del gruppo Helene Curtis, dichiarate insolventi dal tribunale civile di Milano. Alcune di queste erano da tempo in amministrazione straordinaria. Oltrechè nella società leader nel settore dei cosmetici, aveva ricoperto importanti incarichi anche in altre aziende, era stato direttore generale della Metallurgica, produttrice di contenitori metallici e console indiana a Milano.

L'imprenditore sarà interrogato domani dal magistrato. L'arrivo del sottufficiale dei carabinieri che gli notificava il mandato di cattura per bancarotta fraudolenta lo ha colto di sorpresa. Trapani, che ha 66 anni, riposava nella sua grande villa con piscina e scuderia in zona San Siro, una delle più eleganti di Milano, dove da venti giorni è convalescente dopo un'operazione alla gola.

I magistrati nel mandato di cattura, lungo una decina di cartelle, lo accusano di aver sottratto dai bilanci delle società che facevano capo alla Helene Curtis Italia decine di miliardi. Fra i meccanismi accertati dagli inquirenti per riuscire in questo intento c'erano l'iscrizione in bilancio di passivi inesistenti, la mancata registrazione della vendita di immobili per oltre 3 miliardi e una scorretta tenuta dei libri e delle scritture contabili al fine di impedire la ricostruzione dei movimenti di capitale e la chiara lettura dei bilanci.

L'Helene Curtis, commissariata dal 1983, dal 1986 è passata a una nuova proprietà.

r. cri

Aereo militare precipita vicino Trapani Morto il pilota

TRAPANI — Un FIDS dell'Aeronautica militare si è schiantato durante l'atterraggio fra Marsala e l'aeroporto di Birgi. Il pilota, il sottotenente Michele Providenti Parisi, 28 anni, è morto. L'incidente è accaduto poco dopo le 11 vicino alla pista, mentre erano già avviate le procedure per l'atterraggio. Il caccia, uno Starfire, procedeva in coppia con un gemello e si è schiantato in un metro d'acqua nella «stagnone», il basso tratto di mare nel quale sorge l'isola di Mozia. Il sottotenente Parisi stava rientrando da un volo di addestramento durante il quale non vi era stato alcun imprevisto e tutto si era svolto secondo programma.

tempo previsto: sulla Puglia, sulla Calabria e sulla Sicilia da poco nuvoloso a temporalmente nuvoloso con possibilità di rovesci o temporali. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumentare a nuvoloso o molto nuvoloso.
temperatura: senza notevoli variazioni.
venti: deboli o temporaneamente moderati.
mari: generalmente poco mossi.

città italiane

Bolzano	8	30	L'Aquila	np	np
Verona	12	29	Roma Urbe	17	28
Trieste	18	24	Roma Fium.	15	23
Venezia	13	25	Campobasso	13	18
Milano	15	28	Bari	16	24
Torino	12	27	Napoli	17	24
Cuneo	14	25	Palermo	11	19
Genova	19	26	S. M. Leuca	17	23
Bologna	12	28	R. Calabria	18	23
Firenze	11	30	Messina	20	24
Pisa	13	28	Palermo	16	24
Ancona	16	23	Catania	13	26
Perugia	14	31	Alghero	19	29
Pescara	14	28	Cagliari	16	28

città estere

Amsterdam	12	24	sereno	Lisbona	16	23	sereno
Atene	19	28	nuvoloso	Londra	17	17	nuvoloso
Bangkok	27	32	sereno	Los Angeles	13	24	sereno
Berlino	13	25	sereno	Madrid	14	32	sereno
Bruxelles	11	28	sereno	Montreal	8	21	nuvoloso
Buenos Aires	7	17	sereno	Mosca	14	23	sereno
Copenaghen	10	23	sereno	New York	18	27	nuvoloso
Dublino	14	21	pioggia	Parigi	10	27	sereno
Francoforte	13	23	sereno	Pechino	18	27	pioggia
Gerusalemme	18	28	sereno	Rio de Janeiro	np	np	np
Ginevra	18	25	sereno	Sydney	15	18	nuvoloso
Helsinki	8	17	sereno	Tokyo	18	28	nuvoloso
Hong Kong	23	31	sereno	Varsavia	13	18	nuvoloso
Il Cairo	19	33	sereno	Vienna	14	19	nuvoloso

Gli acquisti degli stranieri e l'incarico a De Mita danno vigore al rialzo

La lira-forte spinge la Borsa

Nel parterre serpeggia l'ottimismo, l'indice guadagna l'1,11% - Segnali di risveglio anche dai borsini

E le Fiat superano quota 10 mila

MILANO — Anche ieri è continuato il buon umore. Iniziata a forte andatura, poi smussata, la seduta di Borsa si è conclusa con un progresso dell'1,11% a quota 636,62. Bene della giornata Generali, Pirelli, Montedison e tutto il gruppo Fiat. Gli stranieri sono ritornati in forze dando la preferenza a Stet e Sip, ma comprando anche titoli, come Pirelli e Mediobanca.

Gli esami tecnici e le tabelle dei grafici prevedono quattro o cinque settimane di rialzo. Sia come sia, la domanda è rimersa prepotente, alimentata soprattutto dai grandi investitori istituzionali italiani e stranieri. Ma ieri qualche ordine è cominciato ad arrivare dai Borsini, da meri immobili.

Il ritorno dell'interesse sui valori guida è da mettere in relazione, almeno in parte, a ordini esteri. L'andamento della lira, tornata di «moda», ha fatto automaticamente rincarare al rialzo le percentuali destinate agli investimenti in lire nei portafogli di fondi e istituzioni. Parte di queste quote stanno affluendo a piazza Affari, prediligendo ovviamente le blue chips.

Nel parterre serpeggia l'ottimismo: tutti sono contenti, e tutti cercano spiegazioni a questo improvviso ritorno di fiamma del mercato. Qualcuno collega la ripresa proprio alla situazione politica e al fatto che sarà la democrazia cristiana, comunque vadano le cose, a gestire le elezioni. Altri ritengono, viceversa, che elezioni anticipate significano blocco di ogni attività e di ogni decisione per almeno sei mesi, con gravi ripercussioni sulle tematiche economiche e industriali. Costoro, di conseguenza, esprimono perplessità sulla durata di questo rialzo, e vedono nella grande attività sui prezzi un'avvisaglia di pericolo.

Ieri, intanto, Ifil e Unicem (due società che fanno capo agli Agnelli) hanno deciso di chiedere alle prossime assemblee autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie, ripetendo iniziative già prese nei passati esercizi. Anche se negli scorsi anni non hanno poi dato corso ad acquisti per le intere somme approvate.

Generali ha ieri di nuovo messo a segno un rialzo dell'1,43%, portandosi a 42.500 lire, e sulla sua scia si sono mosse Ras (+2,38%) e Fondiaria (+1,07%). L'Imi ha smentito nei giorni scorsi di essere sul punto di rilevare quote dei titoli Generali contenute nei portafogli dei suoi fondi. Resta comunque il fatto che i titoli della compagnia triestina sono tornati al centro di molta attesa. Forte domanda anche per Fiat e per alcuni titoli del gruppo, come Sviluppo Bpd (migliorata del 5,6%) e Ifi e Gemina, salite del 2,8% e del 2,44%. La holding automobilistica è terminata in progresso superiore al 2% e, a tratti, ha superato la soglia delle 10.000 lire.

Tra i valori Ferruzzi, richieste insistentemente Montedison e Agricola: la prima ha chiuso a 2205, la seconda è scattata del 3,51% a 3300 lire. Cabri, invece, i titoli di De Benedetti, tra i quali si è distinta Cir (+3,29%). Sempre buone le performances di Sip e Stet, accompagnate ora da Alitalia (+2,63%) e Italgas. Va infine segnalato il rialzo di Pirelli Spa (+4,6%) e di Pirelina (+2,10%).

SCOTTI-FIRE — Contestualmente alla cessione da parte della Pacchetti della Fist (più Nittloyd e Assoliman) alla Scotti che fa capo a Fiorio Fiorini, la Immobiliare Barberini (40% Fincasa e Pacchetti, partecipazioni di società di emanazione bancaria e privati) ha acquistato dalla Scotti immobili per 286 miliardi, situati prevalentemente nel centro di Roma.

Valeria Sacchi

Fed più ottimista sull'inflazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La Federal Reserve ritiene di poter prevedere l'andamento dell'inflazione a lunga scadenza, 1-2 anni o più. Ha elaborato una formula che in teoria le consente di evitare gravi errori di politica monetaria, e di mantenere perciò relativamente stabile l'economia. La formula si chiama «P star», per prezzi futuri prevedibili. Lo ha scritto ieri il *New York Times*, precisando che per 30 anni Alan Greenspan, l'attuale governatore della Fed, ha cercato uno strumento del genere. Gli inventori sono tre giovani economisti, Porter, Hallman e Small.

La Fed ha calcolato la velocità media con cui negli ultimi 33 anni gli aggregati monetari hanno cambiato mano, e l'ha presa come costante per il lungo periodo. Si è quindi prefissa una certa crescita annua dell'economia, e ha regolato di conseguenza l'emissione degli aggregati monetari, dal liquido agli assegni ai fondi d'investimento. Il *New York Times* sottolinea che la formula è sperimentale, e che Greenspan non l'ha ancora adottata ufficialmente. Ma se funzionerà, nell'89 gli Usa registreranno un aumento del prodotto nazionale lordo del 2,5% circa in termini reali, con un'inflazione del 5% circa.

Secondo il giornale, la Fed pubblica i prezzi futuri prevedibili ogni quattro mesi, ed essi servono da indizio della sua politica a venire. Un esempio. Per un anno, la Fed ha rallentato il ritmo di emissione degli aggregati monetari, facendo salire i tassi d'interesse, perché i prezzi futuri prevedibili puntavano a un rincaro. La scorsa settimana è passata a un ritmo di emissione degli aggregati monetari più generoso e quindi a un ribasso dei tassi d'interesse perché i prezzi futuri prevedibili puntavano a un calo.

Le rivelazioni del *New York Times* contrastano tuttavia con la condotta dei mercati dei cambi. Ieri il dollaro è ancora salito sulla piazza di New York in previsione di un aumento non di una riduzione dei tassi d'interesse, cioè per paura dell'inflazione, superando le 1465 lire. La Fed è stata costretta a intervenire in maniera massiccia per fermare la valuta Usa in cui scalata incomincia a ripercuotersi in maniera negativa sulla Borsa.

Nel giudizio di molti economisti, due gravi incognite pesano sulla formula di Greenspan: il deficit del bilancio dello Stato e quello dei conti correnti. Ieri il ministro del Tesoro ha annunciato che il passivo dei conti correnti nel primo trimestre dell'anno è salito a 30 miliardi di dollari. Stando agli economisti, ciò significa che gli USA sono sempre più indebitati, forse hanno superato i 500 miliardi di dollari di esposizione esterna.

e.c.

Al colosso delle assicurazioni Nippon Life il 2,8% del capitale del Club

I giapponesi nel Méditerranée

Nel consiglio della Sai entrano gli uomini Gan

TORINO — La Sai formato Ligresti compie dieci anni e festeggia un brillante risultato. Si insediano i rappresentanti della Gan nel consiglio Sai e Salvatore Ligresti può finalmente chiudere il lungo duello con l'Interbaros. La Premafin, con il 39,92% del capitale, può contare su un allineato sindaco, forte del 10%, rappresentato in consiglio da due esponenti: il direttore generale di Gan international, Bertrand Belinguier, e Jean-Jacques Bonnaud, direttore di Gan. Escono di scena i consiglieri dell'Interbaros, che pure conta ancora il 16,78%.

Resta, però, la mina Ursini. L'ex finanziere d'assalto reclama la restituzione delle Sai cedute a Ligresti all'inizio del '78. «*Ursini ci ha citati in tribunale* — commenta l'amministratore delegato Fausto Rapisarda — *chiedendo la restituzione di 492.029 azioni da noi acquistate al prezzo di Borsa il 16 gennaio del '73. Non posso fare commenti perché siamo in fase istruttoria. Però posso dire che abbiamo a nostro volta citato per danni Ursini per lite temeraria*». La lite, insomma, continua. La prossima udienza è fissata per il 31 giugno.

Ma i programmi di Salvatore Ligresti non si fermano per così poco. Tutto o quasi è pronto per il varo del collocamento al pubblico di Premafin, la finanziaria di controllo del gruppo. «*Molto presto avrete novità* — spiega il presidente della Sai — *il prospetto è già all'esame della Consob*». In attesa di questi sviluppi la Sai archivia un '88 positivo grazie alla gestione finanziaria. Sul prossimo futuro incombe la minaccia di una congiuntura abbastanza negativa per il ramo auto (che in Sai conta più del 30% dei premi) ma i brillanti risultati della finanza (profitti destinati a salire rispetto ai 330 miliardi dell'88) dovrebbero neutralizzare gli effetti negativi.

E così la compagnia procede a tappe forzate verso il suo rafforzamento su due direttrici. Innanzitutto prosegue la razionalizzazione del portafoglio. Verranno rinsaldate le alleanze strategiche concentrando i pacchetti nelle società di controllo (così sono state vendute le Montedison e rafforzata la presenza in Ferfin, ceduta le Italcementi e mantenuta la quota in Italmobiliare). Poi si andrà avanti sulla strada delle intese internazionali in Europa assieme con Gan. Il primo passo? Probabilmente l'Austria, trampolino di lancio verso gli affari con l'Est europeo.

Queste le prospettive della compagnia che ha chiuso l'88 con un utile di 87,7 miliardi e un dividendo (invariato) di 160 lire per le ordinarie e di 200 per le risparmio (pagabili dal 15 giugno).

Ugo Bertone

DAL NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — Il gruppo giapponese di assicurazioni Nippon Life è entrato nel capitale del Club Méditerranée. Ha il 2,8% al termine di una discreta scalata in Borsa a Parigi, non contrastata ed anzi appoggiata dal «patron» del Club, Gilbert Trigano.

Il gruppo di Tokyo (216.000 miliardi di lire di fatturato, di cui il 28,6% investito in Europa) ha acquistato i 160 milioni di franchi di azioni del Club (il 2,1% del capitale) detenuti dalla Lyonnaise des Eaux, e poi ha completato il pacchetto con acquisti sul mercato, realizzati tramite una fiduciaria della quale detiene una partecipazione di minoranza. Alla sede del Club fanno notare che l'entità della quota Nippon Life potrebbe essere ben superiore a quanto annunciato, giungendo fino al 3%.

I dirigenti del «Club Med» sottolineano che questo secondo ingresso dei giapponesi nel capitale è stato effettuato in pieno accordo con la direzione e con gli altri azionisti. Un posto in consiglio di amministrazione sarà ben presto riservato ad un rappresentante di Nippon Life. Nel 1987 un altro gruppo giapponese, Seibu Saison, specializzato negli alberghi e nei trasporti, comprò il 3% delle azioni del Club. Trigano ha affermato negli ultimi tempi di giudicare positivo l'ingresso nel capitale «di un *azionista di qualità americano o giapponese*».

L'azionariato del Club Méditerranée è sufficientemente frazionato in mani amiche da consentire sonni tranquilli al suo fondatore. I principali azionisti — il «tour de table» — sono la Cassa dei depositi (10%), il Crédit Lyonnais (6,5%), le assicurazioni Uap (5,1%), Mercury (4,5%), la finanziaria Ifint della famiglia Agnelli (3%), il gruppo Edmond de Rothschild (2,8%), Suez (2,5%), il personale (2%). E' il 45% dei diritti di voto. Il nucleo di opa non sembra concreto.

Il gruppo Trigano aveva firmato in novembre un accordo con la società nipponica Mitsui Oak, filiale del gruppo Mitsui, per lo sviluppo delle crociere in Giappone, in Estremo Oriente e in genere nell'area del Pacifico.

Il numero uno francese del tempo libero non è certo la prima impresa transalpina a soccombere allo «charme» e agli yen dei giapponesi. L'elenco degli ultimi tre anni è lungo e comprende anche un certo numero di tenute vinicole che danno nome e nobiltà ad alcuni dei più grandi vini francesi. L'unico settore dove i manager dagli occhi a mandorla hanno incontrato difficoltà burocratiche, innescate dal ministero dell'Economia che non poteva lasciare cadere in mani straniere una parte della gloria vinicola del paese.

Le joint-venture industriali con prese di partecipazione hanno riguardato l'elettronica (Thomson-Toshiba), l'agro-alimentare (Orsan-Ajinomoto), le macchine utensili (Sulzer-Toyoda). Ma ora è la volta delle banche: Sumitomo ha acquistato il 3% di Paribas, Meji il 2,3% della Société Générale, Taiyo Mutual Life il 5% di Suez, e il trio Dai Shi-Shinyda Mutual Life-Toksy il 3% del Crédit Commercial de France.

Nell'industria del lusso, una specialità francese, l'invasione è addirittura massiccia. Il leader dei cosmetici Shiseido controlla Carita, Hokin ha rilevato Courrèges, Renown ha il 75% di Chantal Thomass.

Paolo Poletti

■ Vicina al traguardo la fusione Saffa-Sarrió

— Il gruppo Saffa si orienta sempre più verso il settore carta, che nell'89 rappresenterà l'80% dei 1560 miliardi circa di fatturato aggregato previsto.

Per rafforzare il comparto della carta, coordinato dalla Cartiere Saffa, dopo aver acquisito il 33,33% della spagnola Prat Carton, e il 5,56% della Papelera Espanola, il gruppo sta portando a termine, sempre in Spagna, l'operazione Sarrió, che consentirà alla Saffa di diventare l'azionista di riferimento con il 35% del capitale della società derivante dalla fusione della Cartiere Saffa nella Sarrió.

Del capitale Sarrió la Saffa ha già il 24,6%, pagato 151 miliardi, che a seguito dell'aumento di capitale Sarrió per l'incorporazione della Cartiere Saffa, verrà collocato a prezzi adeguati presso più acquirenti «graditi» alle due società. La famiglia Sarrió ha il 18-20% delle azioni della società spagnola, il resto è frazionato tra 3000 piccoli azionisti.

La Cartiere Saffa, che avrà un valore di carico di 155 miliardi nel bilancio Saffa, è stata valutata, in vista della fusione, 330 miliardi. L'operazione dovrebbe concludersi tra la fine dell'89 e i primi mesi del '90.

«Manterremo la nostra quota finché ci sarà armonia con i partner»

De Benedetti: non esco da Sgb

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Gli eserciti smobilitano. A un anno dalla «pace di Bruxelles», che pose fine alla lotta per il controllo della Société Générale, l'11,8% tenuto in parcheggio dalla Sodinvest (parte della ricapitalizzazione a cui Carlo De Benedetti si era invano opposto) sarà messo a disposizione del mercato, e lo stesso presidente dell'Olivetti ha precisato ieri che manterrà la sua quota azionaria, il 13%, soltanto «*finché ci sarà armonia con i partner e finché l'investimento si dimostrerà redditizio*».

La cessione della Sodinvest, emanazione al 70% della Suez e al 30 delle Ali di Maurice Lippens, era prevista. Il monito di De Benedetti, appena velato dall'impegno a proseguire l'azione comune volta al rilancio della Générale, ha invece sorpreso la schiera di operatori finanziari dei 1 maggiori azionisti e i dirigenti della Sgb hanno illustrato ieri i principali punti in discussione all'assemblea generale della prossima settimana: oltre all'offerta pubblica di vendita (Opv) delle azioni Sodinvest, la decisione di sostituire le azioni Sgb (tre nuove per due vecchie) al fine di ridurne le quotazioni e favorire i piccoli investitori.

Il quadro dell'azionariato indica un saldo controllo da parte della Suez, con il 51%. La Cerus di De Benedetti ha il 15, il gruppo belgo-lussemburghese che fa capo a Lippens il 15,5, un «anonimo straniero» il 4,9, Erasmus Capital (che fa capo a Leysen) l'1,5, Erasmus Capital I (che ha assorbito una parte della quota Sodecom quando questa si è trasformata a dicembre in Sodinvest) il 5,8.

Al pubblico resta, della «vieille dame», soltanto l'1,8 per cento: dopo l'operazione Sodinvest (contempla 7 milioni delle nuove azioni) tale quota salirà al 13,6 per cento: mentre l'azionariato belga, come ha sottolineato ieri Lippens, sarà del 25 per cento.

Sono questi due fra i principali obiettivi della duplice operazione, al termine della quale ci saranno in circolazione 64 milioni di nuove azioni Sgb, con un valore indicativo di 3133 franchi belgi (contro i 4700 attuali dei vecchi titoli): l'offerta è in una forchetta che va da 2900 a 3300) e un azionariato più diffuso e presumibilmente più stabile.

Etienne Davignon, attuale presidente della Générale, ha invece parlato di «*data storica*», di «*ripresa dei rapporti secolari fra la Société Générale e il pubblico belga*».

Ne ha nascosto, all'unisono con l'amministratore delegato Hervé de Carmoy, la soddisfazione per i risultati economici dell'esercizio 1988, che ha dato un utile operativo di sei volte superiore a quello dell'87.

De Benedetti, come sempre il grande assente, ne ha subito approfittato per osservare con una punta d'ironia di «*avere visto giusto nel giudicare il potenziale di una Générale che dormiva un sonno tranquillo*». Poi è andato oltre.

«*Constato con piacere* — egli ha esordito — *che in un accordo totale e cordiale abbiamo messo a punto una strategia che è sostanzialmente quella annunciata all'epoca della nostra Opa*».

Ma riferendosi a quello che sarà il ruolo futuro della Cerus è stato più cauto: «*Intendevamo essere gli azionisti di riferimento e non lo siamo. Ma non venderemo in Borsa non finché saremo convinti che le possibilità di crescita non siano state espresse totalmente e finché saremo concordi sugli obiettivi*». A qualcuno, in controluce, è parso un monito più che una garanzia.

Fabio Galvano

19 GIUGNO '89

CTO

CERTIFICATI DEL TESORO CON OPZIONE

- I CTO, di durata 6 anni, hanno godimento 19.6.1989 e scadenza 19.6.1995.
- I possessori hanno facoltà di chiedere il rimborso anticipato dei titoli, nel periodo dal 19 al 29 giugno 1992, previa richiesta avanzata presso le Filiali della Banca d'Italia nel precedente mese di maggio.
- I Certificati con opzione fruttano l'interesse lordo del 12,50% pagabile in due rate semestrali posticipate.
- I titoli possono essere prenotati dai privati risparmiatori presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito entro le ore 13,30 del 14 giugno.
- Il collocamento del CTO avviene col metodo dell'asta marginale riferita al prezzo; le prenotazioni possono essere effettuate al prezzo di 98,20% o superiore; il prezzo risultante dalla procedura d'asta verrà reso noto con comunicato stampa.
- Il pagamento dei certificati assegnati dovrà essere effettuato il 19 giugno al prezzo di aggiudicazione d'asta, senza versamento di alcuna provvigione.

Periodo di prenotazione per il pubblico: fino al 14 giugno

Prezzo base d'asta	Rimborso al	Rendimento annuo rispetto al prezzo base Lordo	Netto
98,20%	3° anno	13,69%	11,94%
	6° anno	13,36%	11,65%

CTO

CONSORZIO INTERCOMUNALE DI IGIENE URBANA
C.I.D.I.U.
COLLEGNO

ESTRATTO AVVISI DI GARA

Si rende noto che sono indette le seguenti gare con scadenza presentazione domande il 5 luglio 1989:
1) Licitazione privata per risanamento discarica controllata Gruere ai sensi art. 1 lett. a) L. 2/2/1973 n. 14 - rinviata L. 10/12/1981 n. 741 e L. 8/10/1984 n. 687 e con applicazione art. 2 bis L. 26/4/1983 n. 155. La percentuale da aggiungere alla media è di punti 7% (sette per cento). Importo a base d'asta L. 360.776.000.
2) Appalto concorso fornitura impianto smaltimento biogas ai sensi art. 286 T.U.L.C.P. 3/3/34 n. 383 secondo le norme di cui all'art. 91 del R.C.G.S. 23/5/1924 n. 827 - rinviate ai sensi della L. 30/3/1981 n. 113 per importo massimo presunto di L. 270.000.000.
Per ulteriori informazioni presso ufficio C.I.D.I.U. - Via Torino 9 - Collegno (TO) - tel. 011/773.1678.
L'avviso integrale di cui al p. 2 è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità Europee in data 6 giugno 1989.
Collegno, 10 giugno 1989.

Il Segretario Generale (GORTINO)
Il Presidente (ALTEA)

UNITA' SANITARIA LOCALE 1° TORINO

U.S.S.L. - Torino 1° - Via San Secondo 29 - indice licitazione privata per l'aggiudicazione per l'anno 1989 del Servizio di Piantonamento armato e vigilanza discontinua da svolgersi presso alcuni presidi ospedalieri ed extraospedalieri, importo mensile presunto di L. 50.000.000 Iva inclusa.
Le ditte interessate a pena di esclusione devono presentare domanda di partecipazione in carta legale esclusivamente a mezzo R.A.R. spedita tramite servizio postale di Stato, indirizzata a U.S.S.L. 1° Ufficio Protocollo - Via San Secondo, 29 - 10128 Torino, indicando, sulla busta «Istanza privata per il Servizio di Piantonamento armato e vigilanza discontinua».
Detta busta sarà spedita ad esclusivo rischio del mittente e dovrà pervenire all'indirizzo suddetto entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 7/7/89.
La gara sarà esperita in base a quanto previsto dalla L.R. 13/1/81 n. 2.
La documentazione concernente i requisiti richiesti alla ditta concorrente sarà precisata con la lettera di invito a partecipare alla gara cui sarà unita del relativo capitolato speciale.
Per eventuali informazioni rivolgersi al Servizio Provveditorato/Economato della U.S.S.L. 1° - telefono (011) 57.84.308 - Via San Secondo, 29 - Torino.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

Il Presidente del Comitato di Gestione (C. MARDULLO)

COMUNE DI SAVONA

Il Comune di Savona intende indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo mercato rionale di Piazza Bologna.
La gara si svolgerà a termine dell'art. 1 - lettera b) della legge 2/2/1973 n. 14.
L'importo dell'appalto è fissato in L. 923.059.070, soggetto a ribasso. E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 2 (unica fotocopia certificato).
Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara mediante domanda in bollo da inviarsi con lettera raccomandata indirizzata al Comune di Savona entro il **30 Giugno 1989.**
Dovranno inoltre includere nella domanda di partecipazione l'elenco dei lavori analoghi eseguiti negli ultimi tre anni con l'indicazione dell'Ente appaltante, importo, periodo e luogo dell'esecuzione.
Saranno motivi di esclusione:
1) aver già eseguito lavori per l'Amministrazione in modo non ritenuto soddisfacente.
2) avere in atto contenzioso con l'Amministrazione.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
L'opera è finanziata dalla Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale e pertanto verrà applicato l'art. 13 comma 3 2° della Legge 26/4/1983 n. 131.
Savona, li 24 maggio 1989

Il Segretario Generale Reggente (DOTT. NATALE FRESTIGIACOMO)
Il Sindaco (BRUNO MARENGO)

saiag
Società per Azioni

Industria Articoli Gomma
Sede legale in Caire (To) - Via Torino 140
Capitale sociale lire 20.592.443.000
Tribunale di Torino n. 459/25

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Collegno (To), Via Torino 178, per il giorno 29 giugno 1989 alle ore 10 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 30 giugno 1989, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, bilancio al 31 dicembre 1988 e deliberazioni relative;
2) Rinnovo dell'incarico di revisione e certificazione dei bilanci per gli esercizi 1989, 1990 e 1991 ai sensi del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136.

Per intervenire all'Assemblea gli azionisti dovranno depositare le proprie azioni a norma di legge presso la cassa sociale di Cirié (To), via Torino 140, presso la sede amministrativa di Collegno (To), via Torino n. 178 e presso i seguenti istituti Bancari: **Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Novara, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Credito Romagnolo, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Mont.° dei Paschi di Siena, Nuovo Banco Ambrosiano, Interbanca spa, Monte Titoli spa** per le azioni da essa amministrate.

Cirié, 26 maggio 1989

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Corrado Valetto

ECONOMICI

La tariffa è di L. 15.000 a riga. Rubriche di opzione/prodotti L. 20000, tariffa L. 30000, doppia L. 45.000. Festivi di 5 o 31 (moltiplica L. 1500. Avvisi urgenti non tutto o parte a doppia tariffa urgenti, data fissa o appuntamento a pagg.

In forza di articolo di legge e tariffe, l'Editore rende noto che le leggi 5.10.1977 n° 908 vieta discriminazioni sesso e l'Amministrazione è impegnata a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
[illegible] concediamo prestiti [illegible] e garanzia fino a
30 MILIONI
[illegible]
[illegible]
IN [illegible]

AAAAAAA
[illegible]
FINANZIAMO ANCHE CON [illegible] 5°
[illegible] CORSO
[illegible]
MUTUI 1° CASA
Tel. 011 502 241 567 884

AAAAAAAA. FINCOTEX SPA dal 1968 la finanziaria di fiducia per tutti anche se pensionati subito direttamente e in giorni garantendo bassi tassi e dilazioni lunghe a L. 30 milioni ammonta 6,30 rate e in 8 giorni preaffittato atto di proprietà mutui ipotecari anche in secondo grado anche fino a L. 100 milioni ventennali in 15 anni. Per tutti coloro anche con brevi sorgono se migliori tassi di mercato. Massima serietà per sbrigarvi a presto.
FINCOTEX S.P.A.
748 6933 - 771 3826 corso Francia 16

AAAAA
A TUTTI
ci pensa
FINANZIAMENTI
TASSO [illegible]
erogazione diretta
ANCHE PROTESTATI
[illegible] V [illegible]
prestiti su auto
[illegible]
'PRESTIT'
TEL. 592.289 - 592.293

AAAAA. FILINOVA di prossima apertura con interessi di serie un prestito agli statali a 100 milioni in giornata. Telefonateci (011 813 3071 9 linee r.a.)

A.A. A consegnare e 7 rate completa mc finanziamento di qualsiasi importo con rata lunghi tempi massima riservata. Telefonare 837 248

A.A. ATTENZIONE! Finanziamo per conto e paghe una cinquantina a tutti senza limiti. Telefonaci subito alla (011 650 3981

A.FI.T.
TEL. [illegible] - 650.3792
[illegible]
IN [illegible]
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A CASALINGHE
PENSIONATI [illegible]
PICCOLI [illegible]
SUBITO
[illegible] SINGOLA
[illegible] FIDUCIARI
TORINO [illegible]. 740.120.

PRESTITI
[illegible] fiducia
MUTUI
TUTTA ITALIA

ALLE DONNE
[illegible] immediati
1 A 5 MILIONI
FIRMA [illegible]
Rateizzazione in stile a casa.
Tel. 011 502.524-598.349.
Corso Rosselli 62 - Torino.

A tutti i [illegible] [illegible] [illegible]

Auletta si dichiara favorevole alla collaborazione con il Credit

In Bna è l'ora della pace

Le trattative si inizieranno in autunno - [illegible] potrebbe rilevare la quota Federconsorzi

ROMA — L'alleanza della Bna con il Credito Italiano è possibile. Giovanni Auletta Armenise, presidente e principale azionista della Banca nazionale dell'Agricoltura, ha ceduto. Dopo aver resistito per mesi, si dichiara ora disponibile ad accettare l'integrazione. «L'accordo è in via di concepimento, non c'è stato il tempo materiale di arrivarci» ha affermato ieri in occasione dell'assemblea della Bonifiche Siele, la finanziaria attraverso cui ha il controllo della Bna.

In attesa di sviluppi concreti, il [illegible] accoglie [illegible] moderata [illegible] sfociare la svolta [illegible] Auletta. Commentano fonti [illegible] all'amministratore delegato Lucio [illegible]: «Non abbiamo [illegible] fatto mistero del dialogo, avviato da [illegible] e mai interrotto e finalizzato a raggiungere un'alleanza strategica. A questo punto, il dialogo viene ufficializzato».

[illegible] trattative riguardano l'integrazione fra i due istituti, sulla [illegible] di un documento riservato di Rondelli. Il Credito condizionerebbe [illegible] gestione [illegible] senza incorporarla e conservando il marchio. Potrebbe unificare le politiche di immagine e di marketing. Alcuni servizi operativi diventerebbero comuni, dall'informatico alla vendita di prodotti come leasing e mutui. La presenza territoriale sarà coordinata (oggi, comunque, solo il 15% degli sportelli si sovrappongono).

Prima di dichiarare la disponibilità all'intesa Auletta ha già inviato segnali a Rondelli. Da settimane, i contatti fra i due istituti sono stati costanti, con incontri a livello tecnico. Auletta, Rondelli e il presidente del Credito Italiano, Natalino Irti, hanno avuto uno scambio di opinioni in occasione dell'assemblea [illegible] Banca d'Italia, il 31 [illegible].

Le trattative, comunque, devono ancora entrare nel vivo. E i tempi non stanno rapidi. «Si sta lavorando per un'intesa cordiale con il Credit, gli interessi comuni sono però ancora da prendere in esame» precisa Auletta. Aggiungono i [illegible]: [illegible] gioco problemi particolarmente delicati. L'intesa non è questione di giorni, ma comporta tempi ragionevolmente più lunghi».

La previsione ricorrente è che le [illegible] possano sbloccarsi in autunno, con la seconda tappa dell'aumento di capitale Bna. Il Credit potrebbe accrescere le sue partecipazioni [illegible] l'Agricoltura e [illegible] che, part all'8 e [illegible] 23%. Potrebbe rilevare il 15,1% della [illegible] detenuto [illegible] Federconsorzi che sta valutando se cedere. «Una decisione sarà presa entro settembre» precisa Stefano Wallner, presidente della Confagricoltura (socio Federconsorzi con la Coldiretti). Secondo Wallner la vendita procura risorse per il rilancio della Federconsorzi.

Rondelli non sembra avere interesse a comprare subito: tatticamente perché potrebbe apparire come un atto ostile verso Auletta; finanziariamente perché c'è il rischio di [illegible] miliardi necessari all'acquisizione senza ottenere la maggioranza.

Per la Bonifiche, Auletta giudica possibile l'ingresso in consiglio [illegible] Il rappresentanti del Credit (che però ha precisato di non averlo chiesto): «I posti nel consiglio [illegible] amministrazione si danno ai grandi azionisti [illegible] intesi come numero di [illegible] possedute, quando viene raggiunta un accordo [illegible] posizione, [illegible] ancora non è avvenuto, [illegible] speriamo avvenga presto».

Anche [illegible] Bonifiche (utile [illegible] 15,3 miliardi) ha stabilito un aumento di capitale, fino a 13 [illegible] di lire in più. [illegible] ne, il Credit ai è astenuto. Un patto [illegible] la Bonifiche è forse preliminare [illegible] taglica.

Roberto Ippolito

POSIZIONI D'INVESTIMENTO

	13-6	12-6		13-6	12-6
ITALIANI					
Azioni ordinarie	10.000	0-%	Assicurazioni	25.700	25.600
Azioni risparmio	11.400	0-%	Banche estere	12.370	12.350
Azioni privilegiate	10.700	10.700	Banche italiane	15.300	15.127
Azioni speciali	10.700	10.700	Immobiliari	13.200	13.200
Obbligazioni	10.000	10.000	Finanziarie	13.100	13.100
Altre	11.200	11.200	Fin. Capitale Rischio	10.100	10.100
Convertibili	13.571	13.500	Fin. Capitale Speculativo	10.200	10.200
Azioni ESI	10.000	10.000	Holding	13.571	13.500
Azioni ESI	11.000	11.000	Immobiliari, ecc.	10.500	10.500
Azioni ESI	11.000	11.000	Industriali, ecc.	10.200	10.200
Azioni ESI	11.000	11.000	Industriali Private	13.777	13.700
Azioni Private	13.200	13.200	Industriali, ecc.	11.700	11.710
Azioni Estere	11.000	11.000	Industriali, ecc.	10.200	10.200
Azioni	10.000	10.000	Industriali ecc.	10.100	10.100
Azioni	10.000	10.000	Assicurazioni	10.200	10.200
B.N.Risparmio	10.000	10.000	Leasing ecc.	13.000	13.000
B.N.Risparmio	11.000	11.000	Leasing estere	11.700	11.700
B.N.Risparmio	10.000	10.000	Utility	10.700	10.700
Capitalizzanti	11.100	11.100	Utility ecc.	10.000	10.000
Capitalizzanti	13.017	13.700	Minoranze Titoli	10.000	10.072
Capitalizzanti	11.300	11.300	Multiline	10.072	0-%
Capitalizzanti ecc.	10.700	10.000	Navigazione	10.700	10.700
Capitalizzanti estere	10.571	10.557	Navigazione	13.300	13.300
Cartolibrerie	11.200	11.200	Navigazione	10.000	10.000
Cash Money	10.300	10.270	Navigazione	11.000	11.000
Centrale Capitali	11.700	11.000	Navigazione	11.000	11.010
Centrale Global	10.370	11.010	Navigazione	11.000	11.000
Centrale Rischi	11.700	11.000	Navigazione	10.700	10.700
Chase M. Securities	10.770	10.770	Petrolifere	10.700	10.710
Chase Manh. Italiana	10.570	10.570	Petrolifere	10.000	10.000
Chirografaria Ital.	11.400	11.400	Petrolifere	10.000	10.000
Chirografaria estere	10.000	10.000	Petrolifere ecc.	10.000	10.000
Commerciali Ital.	10.200	0-%	Petrolifere	10.000	10.000
Comune Parma	11.000	11.000	Petrolifere	10.000	10.000
Ente Risp.	10.100	10.100	Petrolifere ecc.	10.500	10.500
Ente Credito	11.000	11.000	Petrolifere ecc.	11.000	11.000
Ente Mediterraneo	10.000	10.000	Petrolifere	10.000	10.000
Enti Assistenza	17.410	17.300	Petrolifere	10.000	10.171
Enti Assistenza	13.000	13.070	Petrolifere ecc.	11.000	11.000
Enti Prev.	11.000	11.000	Radiofonia	10.000	10.000
Enti Esp. Petrol.	11.017	11.000	Radiofonia	10.000	10.000
Finanziarie Partite	10.000	10.070	Radiofonia ecc.	10.000	10.000
Finanziarie Risp. F.	11.411	11.307	Rete	11.200	11.200
Finanziarie Risp. F.	11.000	11.000	Risp. Delle ecc.	11.200	11.200
Fondiarie	10.000	10.000	Risp. Delle Ord.	13.000	11.000
Fondiarie	11.300	11.300	Risp. Delle ecc.	10.000	10.000
Fondiarie	10.157	10.000	Rotfinanz	11.000	11.000
Fondiari 1	11.200	11.210	Salvatori	11.100	11.000
Fondiari 2	11.200	11.200	S.Paolo-Torino, ecc.	10.000	10.000
Fondiari 3	11.200	11.200	S.Paolo-Torino, Ord.	10.720	10.710
Fondiariogiugno	10.000	10.000	Schiavenato ecc.	11.000	11.700
Fondiariordi 1	11.743	11.734	Schiavenato ecc.	10.370	10.370
Fondiariordi 2	10.000	10.000	Schiavenato ecc.	10.000	10.000
Fondiariordi 3	10.000	10.000	Sfinanziaria	11.172	11.000
Fondo Comune	10.310	10.200	Sviluppo ecc.	10.000	10.000
Fondo Primo F.	10.000	10.000	Sviluppo Ord.	10.000	10.000
Fondo Sviluppo	10.000	10.000	Tecnofinanziaria	10.000	10.000
Fondo Tecnofin. Ord.	11.200	11.100	Tecnofinanziaria ecc.	10.000	10.000
Fondo Tecnofin. Ord.	10.000	10.000	Tecnofinanziaria	10.000	10.000
Fondo Tecnofin. Risp.	10.000	10.000	Tecnofinanziaria	10.000	10.000
Fondo Tecnofin. Risp.	10.000	10.000	Tecnofinanziaria	10.000	10.000
Generconsult	10.714	10.100	Tecnofinanziaria	10.000	10.000
Generconsult F.	10.000	10.000	Tecnofinanziaria	10.000	10.000
Ingegneri	11.100	11.100	Tecnofinanziaria	10.000	10.000
Ingegneri	10.000	10.000	Tecnofinanziaria	10.000	10.000
Imperiali	10.370	10.300	Tecnofinanziaria	10.000	10.000
Ordinari	10.000	10.000

Mosca propone alla Fiat di costruire in Russia 300 mila mini-vetture l'anno

Una «Panda» per Gorbaciov

Lo hanno confermato Giovanni Agnelli e Romiti in un incontro con la stampa estera - «I giapponesi? Le loro auto vanno pensate e non solo costruite in Europa» - Un nuovo impianto potrebbe essere costruito al Sud, in Spagna o in Gran Bretagna

Ma con Tokyo servono nuove regole del gioco

A Bruxelles nasce totalmente una strategia nei confronti del Giappone e si costruisce nella discussione spesso delle grandi problematiche.

Se il contenuto «europeo» delle auto prodotte in Europa dalle case giapponesi aumenterà sensibilmente oltre il cosiddetto «programmato» americano, che non supera il 40% in partenza, l'industria automobilistica europea con quella giapponese che vede oltre il 20% di quota di mercato nella grande area che si distingue per la vivacità con cui prende iniziative commerciali e di marketing.

Oggi l'industria automobilistica giapponese ha raggiunto un grado di valorizzazione molto elevato, ma è basata su settori che non è sempre così ricco. Infatti negli Stati Uniti e quello quasi monopolistico di alcuni produttori giapponesi, che non bastano a mettere su un piano di parità l'industria automobilistica europea con quella giapponese che vede oltre il 20% di quota di mercato nella grande area che si distingue per la vivacità con cui prende iniziative commerciali e di marketing.

Se non ci comportiamo così e continuiamo invece a dilaniarci in nome di un liberoscambismo all'inglese del quale — è ovvio particolare — il Giappone è diventato la seconda potenza economica mondiale, perderemo il terreno per essere dominati.

Sostanzialmente la [illegible] attuale e già il prodotto di un libero scambismo non condiviso dai giapponesi fino a quando si sono trovati in condizioni di inferiorità tecnica — su fino superiori — sono pronti a farsene alfieri.

È ovvio quindi guardare a una delle grandi questioni del momento. Liberismo contro protezionismo, cioè a un falso problema. Sarà invece necessario individuare le modalità operative le regole del gioco in modo da rendere anche giocatori più efficaci attualmente poco forti in un mondo aperto ma con un [illegible] comunque una serie di [illegible] dell'economia che tenga conto della realtà odierna e non di quella ottocentesca. Inoltre alla luce di questa operazione che forma la «nuova civiltà» globale mirata [illegible] prospettivo e decadente economia [illegible]

Gianni Fodella

docente di Organizzazione economica internazionale all'Università Statale di Milano

Giovanni Agnelli

Si tratta per una joint-venture

TORINO — L'Urss ha chiesto alla Fiat di costituire una joint venture, a maggioranza sovietica, per la produzione in Russia di 300.000 vetture l'anno, intorno ai 1000 cc di cilindrata. Si [illegible] di una formula [illegible] nei rapporti fra Est e Ovest, che deve quindi essere studiata a fondo. Occorrerà del tempo per la sua messa a punto, per cui sarà ben difficile che l'eventuale intesa maturi prima della fine dell'anno.

La notizia è stata confermata [illegible] Giovanni Agnelli, presidente della Fiat, e da Cesare Romiti, amministratore delegato del Gruppo, in un incontro con i giornalisti della stampa estera e riportata [illegible] ieri dal «Financial Times». Romiti ha precisato che la partecipazione Fiat alla joint venture, in base alle leggi sovietiche, sarà minoritaria e che la quota potrebbe essere intorno al 30%.

La nuova vettura dovrebbe svilupparsi in base ad un progetto realizzato dai sovietici e da essi chiamato «Oka». Lo stabilimento di assemblaggio dovrebbe sorgere a Yelabuga, una località a circa 100 chilometri da Mosca. Gli investimenti previsti si aggirano tra un miliardo e un miliardo e mezzo di dollari, pari a 1400-2100 miliardi di lire. Il programma di motorizzazione dell'Unione Sovietica prevede di raddoppiare negli anni '90 l'attuale produzione, portandola a 3 milioni di vetture l'anno.

Agnelli ha anche detto che la Fiat sta considerando la possibilità di potenziare le sue capacità produttive nel settore dell'automobile e, a questo fine, non ha escluso l'ipotesi di un nuovo insediamento produttivo. Alla richiesta in quale area questo potrebbe realizzarsi, Romiti ha risposto che oggi le aree più interessanti in Europa sono rappresentate dal Mezzogiorno d'Italia, dalla Spagna e dalla Gran Bretagna. L'amministratore delegato della Fiat ha poi precisato che con la inglese Rover, per la realizzazione di una piccola vettura, ci sono stati semplici colloqui, peraltro [illegible] conclusi negativamente.

Su una eventuale joint venture con i giapponesi, ha escluso che siano in vista ipotesi del genere per quel che riguarda le Case automobilistiche. Ha detto che i contatti con Suzuki per una vettura a 4 ruote motrici sono finiti sul nascere. Ha ribadito, invece, che joint venture nel settore della componentistica sono possibili anche con i nipponici, ma a condizione che i prodotti realizzati siano esportabili anche in Giappone.

Con i giapponesi — ha fatto [illegible] notare Romiti ai giornalisti esteri — resta aperto il problema sulle conseguenze che le scadenze comunitarie del 1993 provocheranno, [illegible] nel settore dell'automobile. Pur nel rispetto dei principi della libera concorrenza, ha aggiunto, la Cee deve tenere conto delle problematiche sociali e strutturali che tendono il mercato europeo troppo esposto alla concorrenza del Sol Levante. Nei giapponesi di pochi anni i giapponesi potrebbero avere il sopravvento, con enormi danni non solo sul piano dell'occupazione, ma anche sotto il profilo del patrimonio di know-how tecnologico.

L'amministratore delegato della Fiat ha quindi ribadito la necessità di un periodo di transizione (5-7 anni) che consenta all'industria europea di rafforzare il proprio sistema globale, per fronteggiare i concorrenti nipponici.

Alludendo, infine, alla penetrazione delle auto giapponesi in Europa attraverso le cosiddette «fabbriche cacciavite», Romiti ha affermato che non basta che ci sia un contenuto locale del [illegible], ma ha chiesto che la produzione del [illegible] Levante [illegible] realizzata, sin progettata internamente in Europa, così come furono costruiti i [illegible] statunitensi Ford e General Motors nel nostro continente.

Renzo Villare

Dall'aumento di capitale risorse per 60 miliardi

Gilardini si espande

TORINO — La Gilardini [illegible] Fiat ha concluso la sua ristrutturazione attraverso fusioni e scorpori. Ora pure ad ottenere nuovi mezzi con un aumento pulito di capitale (da 60,6 a 242,5 miliardi di lire). La decisione è stata presa ieri dagli azionisti nel corso dell'assemblea indetta per l'approvazione del bilancio '88, per finanziare investimenti già pianificati.

La Gilardini sta infatti proseguendo nel processo di espansione iniziato due anni fa attraverso nuove acquisizioni, riorganizzazioni delle produzioni e ristrutturazioni organizzative che hanno profondamente modificato le dimensioni e la struttura della società. Risale all'inizio di quest'anno, tra l'altro, l'acquisizione della partecipazione di controllo (70%) nella «Piaggio Autofrigo» (centrale di sicurezza) e quella nella «Sepo» (sedili per veicoli al 100%).

L'operazione sul capitale approvata dall'assemblea insieme al bilancio '88, avviene in forma mista: mediante l'assegnazione gratuita [illegible] due nuove azioni ordinarie o di risparmio ogni azione posseduta della stessa categoria.

Verranno, invece, offerte in opzione nuove azioni ordinarie a pagamento, al valore nominale di 1000 lire ciascuna, più 50 lire a titolo di conguaglio dividendo. Il numero delle azioni risulterà così quadruplicato e potrà essere positivamente influenzato l'incremento della circolazione e della base azionaria.

Nel corso dell'88 la «Gilardini Spa», società capocettore, ha conseguito ricavi per 700 miliardi di lire (+ 58% rispetto all'anno precedente) ed un utile netto [illegible] 31,2 miliardi di lire (+ 35%).

Sulla base di questi risultati agli azionisti sarà distribuito un dividendo di 210 lire per le azioni ordinarie e 730 lire per quelle di risparmio (in pagamento dal 15 giugno).

Per quanto riguarda i dati consolidati [illegible] 1988, i ricavi sono ammontati a 1356 miliardi [illegible] lire, il [illegible] in più dell'87, il risultato economico, pari a 65,8 miliardi, è cresciuto del 77%. La posizione finanziaria netta ha registrato una disponibilità di circa un miliardo, a fronte di debiti per 6,7 miliardi dell'87, un patrimonio netto di 753 miliardi (+ 82%) investimenti in attività fisse per 97 miliardi, [illegible] rispondenti ad oltre il 7% del fatturato (+ 37%).

Particolarmente significativa nel corso dell'esercizio '88 la costituzione della «Gilardini after market», detenuta al 49% dalla Fiat Auto e per il 51% dalla Gilardini, società che coordinerà le attività di quest'ultima sul mercato del ricambio qualificato.

È stata poi realizzata la fusione nella società tedesca di Agra, Gilardini Hud, Tecnocar, Vitaloni, Imca Sud, tutte operanti nel settore della componentistica per auto.

Francesco Bullo

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

La Corte di Assise di Novara composta da signori:
1) Dott. Francesco Carpanè, Presidente
2) Dott. Florenzo Giorgi, Giudice magistrato
3) Sig. Fabio La Pia, Giudice popolare
4) Sig. Carlo Valvecchi, Giudice popolare
5) Sig. Antonio La Spada, Giudice popolare
6) Sig. Renata Gregori, Giudice popolare
7) Sig. Franco Gazzaniga, Giudice popolare
8) Sig. Maria Ferrara, Giudice popolare

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento penale

contro

FARO ANTONINO, nato a Catania il 19/8/1953 - not ord carc 10/4/1981 Detenuto presente
ASTORINA MARIO, nato a Bologna il 11/11/1954 - not. ord carc 7/4/1981. Detenuto presente
ANDRAUS VINCENZO, nato a Catania il 28/10/1954 - not ord carc 15/4/1981 Detenuto presente
CHITI CESARE nato a Genova il 27-2-1952 - not ord carc 11/5/1981 Detenuto presente
VALLANZASCA RENATO, nato a Milano il 4/5/1950 - not ord carc 7/4/1981. Detenuto presente.
CONSALES NUNZIO, nato a Palermo il 15/10/1950 - not ord carc 6/4/1981 Detenuto presente
MEREU MAURO, nato a Orgosolo il 22/9/1953 not ord [illegible] 4/5/1981 Detenuto assente per irreperibilità
MARIGO DANILO, nato a Vigonza il 21/1/1947 - not ord carc 2/4/1981 Detenuto presente
MIANO LUIGI, nato a Catania il 8/8/1950 - not mand carc 27/5/1983 Detenuto presente

IMPUTATI

FARO, ASTORINA, ANDRAUS, CHITI, VALLANZASCA, CONSALES, MEREU e MARIGO

a) del reato di cui agli artt. 110 - 112 n. 1 e 2, 606, 61 n. 2 e 10 C.P. per avere nel corso di una sommossa nella Casa Circondariale di Novara, il 20-3-1981, privato della libertà personale gli agenti di custodia preposti al servizio di vigilanza Scarpulla Luigi, Alleva Giuseppe, Vetrella Giovanni, Martellone Grosso Salvatore, Pasquale Pesa, Raimondo, Moro Antonio e Cabras Pier Andrea. Con le aggravanti di aver commesso il fatto in oltre 5 persone riunite, nei confronti di pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, al fine di costringerli a compiere atti contrari ai loro doveri e con le ulteriori aggravanti per Andraus, Faro, Astorina, e Consales di aver promosso l'attività criminosa.

b) del reato di cui agli artt. 110-112 n. 1, 605, 61 n. 10 C.P. per avere, in concorso tra di loro, successivamente al reato sub a), privato della libertà personale il Direttore della Casa Circondariale di Novara ed il Comandante regionale del Corpo degli AA.CC. Con l'aggravante di aver commesso il fatto in oltre 5 persone riunite e nei confronti di pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, in Novara tra il 20-21.3.1981.

FARO, ASTORINA, ANDRAUS, VALLANZASCA, CONSALES e MARIGO

a) del reato di cui agli artt. 110-112 n. 1, 575-577 n. 3 e 4, 61 n. 1 e 4 C.P. per avere, in concorso tra di loro, [illegible] circostanze del reato sub a), cagionato la morte del carcerato Lo Massaro. Con le aggravanti di aver commesso il fatto in oltre 5 persone riunite, per motivi [illegible] con premeditazione, adoperando mezzi [illegible] e crudeltà nei confronti della parte offesa.

FARO, ASTORINA, ANDRAUS, CHITI, VALLANZASCA, CONSALES, MEREU e MARIGO

a) del reato di cui agli artt. 110-112 n. 1-440 comma 2° C.P. per avere, immediatamente dopo la commissione del reato sub d), mutilato della testa e complessivamente diviso in quattro parti il cadavere di Lo Massaro. Con le aggravanti di aver commesso [illegible] 5 persone riunite.

[illegible] reato di cui agli artt. 110-81 cpv. C.P. 4), 18-4-1975 n. 110 per avere in concorso tra di loro e con [illegible] esecutiva del medesimo disegno criminoso portato in luogo pubblico coltelli ed altri arnesi atti ad offendere e di cui porto è vietato. In Novara tra il 21-3-1981.

[illegible] del reato di cui agli artt. 81 [illegible] 110-112 n. 1 56-575-577 n. 3 e 4 C.P. per avere, in concorso tra di loro e [illegible] 20-3-1981 compiuto atti idonei diretti in modo non equivoco a cagionare la morte degli detenuti La Porta Rosario, Pianto Giuseppe e Parisi Stefano, ristretti in [illegible] sezioni della Casa Circondariale di Novara, non conseguendo lo scopo per cause indipendenti dalla loro volontà. Con l'aggravante di aver agito con premeditazione.

[illegible] del reato di cui agli artt. 110-337 -339 comma 2° C.P. per aver usato, in concorso tra di loro, violenza consistita nel percuotere e cagionare lesioni varie al Brig. AA [illegible] Romano Giuseppe mentre nell'esercizio delle sue funzioni [illegible] anche alcuni detenuti non [illegible] sedarne [illegible] tentativo. Con le aggravanti di aver commesso il fatto in oltre 5 persone riunite e facendo uso di armi. In Novara il 20-3-1981.

FARO, ASTORINA, ANDRAUS e CONSALES

[illegible] del reato di cui agli artt. 110-112 n. 1, 575-577 n. 3 e 4, 61 n. 1 e 4 C.P. per avere, in concorso tra di loro durante la sommossa del 20-3-1981 nella Casa Circondariale di Novara, cagionato la morte del detenuto Vulisevich Bozidar. Con le aggravanti di aver commesso il fatto in 5 persone riunite (compresi [illegible] degli stessi), con premeditazione ed adoperando armi e crudeltà nei confronti della parte lesa.

[illegible] del reato di cui agli artt. 110-410 comma 2° C.P. per avere, in concorso tra di loro [illegible] immediatamente dopo la commissione del reato di cui al capo precedente, disturbato e commesso atti di brutalità sul cadavere di Vulisevich collocandolo con il capo nel senso opposto [illegible] della.

MARIGO, FARO e ANDRAUS

[illegible] del reato di cui agli artt. 110-610, 61 n. 10 C.P. per avere mediante violenza e minaccia consistito che gli agenti di custodia Leone Francesco e Carnazzo Giuseppe [illegible] loro dei beni [illegible] detenuti Chiti e Mereu. Con le aggravanti di aver commesso il fatto nei confronti di pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni.

FARO, ASTORINA, ANDRAUS e CONSALES

[illegible] del reato di cui agli artt. 110-628 co. 1 e 3 C.P. per essersi in concorso tra di loro e [illegible] 20-3-[illegible], impossessati delle chiavi relative [illegible] B, piano terra e primo, della Casa Circondariale di Novara, sottraendole al locale personale di custodia, mediante violenza e minaccia, consistite nell'aggredire i predetti personale appositamente della sorpresa e servendosi di rudimentali armi da punta. Con le aggravanti di aver commesso il fatto in più persone riunite e facendo uso di armi.

MIANO

[illegible] del reato di cui agli artt. 110, 112 n. 1-56-575-577 n. 3 C.P. per essere quale istigatore e mandante promessa di compenso, concorso con Faro Antonino e Andraus Vincenzo oltre che con Astorina Mario [illegible] Consales Nunzio nel compiere atti idonei in modo non equivoco a cagionare la morte di La Porta Rosario, ristretto nella Casa Circondariale di Novara, non conseguendo lo scopo per cause indipendenti dalla propria volontà. Con l'aggravante della premeditazione e di aver commesso il fatto in oltre 5 persone riunite.

[illegible] del reato di cui agli artt. 110, 337, cpv. 339 cpv. C.P., 61 n. 2 C.P. per essere concorso quale istigatore con i correi di cui al capo precedente, nell'usare violenza consistita nel percuotere e cagionare lesioni al Brig. AA.CC. Romano Giuseppe mentre nell'esercizio delle sue funzioni e adempiendo [illegible] detenuti in modo non medesimo altre [illegible]. Con le aggravanti di aver commesso il fatto in oltre 5 persone riunite e [illegible] uso di armi. Con l'ulteriore aggravante di aver agito al fine di commettere il reato [illegible]

[illegible] del reato di cui agli artt. 110, 112 n. 1-2, 605, 61 n. 2 e 10 C.P. per essere concorso quale istigatore del [illegible] promessa di corresponsione di compenso, con gli imputati Faro Antonino, Astorina Mario, Andraus Vincenzo, Chiti Cesare, Vallanzasca Renato, Consales Nunzio, Mereu Mauro, Marigo Danilo, [illegible] prima nel corso di una sommossa nella Casa Circondariale di Novara, delle [illegible] persone di agenti di custodia preposti al servizio di vigilanza Scarpulla Luigi, Alleva Giuseppe, Vetrella Giovanni, Martellone Grosso, Salvatore Pasquale, Pesa Raimondo, Moro Antonio e Cabras Pier Andrea, allorché [illegible] necessaria per commettere poi il più grave reato sub A). Con le aggravanti di aver commesso il fatto in oltre 5 persone riunite, [illegible] palese da fuori dall'esterno attività direttive e preordinate [illegible] al fine di commettere altro reato.

[illegible] del reato di cui agli artt. 110, 112 n. 1, 110, 575, 577 n. 4, 61 n. 4 C.P. per essere concorso quale istigatore [illegible] con i compartiti Faro Antonino, Astorina Consales, nel cagionare la morte di Vulisevich Bozidar, evento questo non direttamente voluto, ma comunque [illegible] evento (peraltro previsibile ed accettato) verificatosi in conseguenza della [illegible] cedente attività di [illegible]. Con le aggravanti oggettive di aver commesso il fatto con oltre 5 [illegible] ed adoperando mezzi e crudeltà.

[illegible] del reato di cui agli artt. 110, 112 n. 1, 110, 575, 577 n. 4, 61 n. 4 C.P. per essere concorso quale istigatore con i compartiti Faro Antonino, Astorina Consales, nel cagionare la morte di Vulisevich Bozidar, evento non direttamente voluto, ma comunque evento (peraltro prevedibile ed accettato) verificatosi in conseguenza della sua precedente attività di istigazione. Con le aggravanti di aver commesso il fatto in 5 persone e di aver usato mezzi e crudeltà.

[illegible] del reato di cui agli artt. 110-628 comma 1 e 3, 61 n. 2 C.P. per essersi concorso quale istigatore con i [illegible] Faro Antonino, Andraus e Consales, nell'impossessarsi delle chiavi relative [illegible] [illegible] della Casa Circondariale di Novara, sottraendole al locale personale di custodia, [illegible] per commettere il reato sub A). Con le aggravanti di aver commesso il fatto in più persone riunite, [illegible] uso di armi, al fine di commettere altro reato.

Parigi [illegible] Novara il 20-3-1981.

Con la recidiva [illegible] specifica in relazione alla [illegible] condanna [illegible] per tutti gli art. 99 C.P.

OMISSIS

P.Q.M.

La Corte di Assise di Novara visti gli artt. 483, 488 C.P.P. e 72 C.P.

[illegible]

Faro Antonino, colpevole di tutti i reali ascrittigli, unificati dal vincolo della continuazione, esclusa, per i delitti di cui ai capi c) ed h) dell'epigrafe, le aggravanti di cui all'art. 61 n. 1 e 4 C.P. e, per quello di cui al capo h), le aggravanti di cui all'art. 112 n. 1 C.P., esclusa, infine, per il resto di cui al capo f), le aggravanti di cui all'art. 577 nn. 3 e 4 C.P., e, con la contestata recidiva, lo condanna alla pena dell'ergastolo, interpretata con l'isolamento diurno per la durata di anni tre.

DICHIARA

Andraus Vincenzo colpevole di tutti i reali ascrittigli, unificati dal vincolo della continuazione, esclusa per il delitto di cui al capo c) ed h) dell'epigrafe le aggravanti di cui all'art. 61 nn. 1 e 4 C.P. e, per il delitto di cui al capo h), anche l'aggravante di cui all'art. 112 n. 1 C.P., esclusa, infine, per il resto di cui al capo f), le aggravanti di cui all'art. 577 nn. 3 e 4 C.P., e, con la contestata recidiva, lo condanna alla pena dell'ergastolo, interpretata con l'isolamento diurno per la durata di anni tre.

DICHIARA

Astorina Mario colpevole di tutti i reali ascrittigli, unificati dal vincolo della continuazione, esclusa per il delitto di cui al capo c) ed h) dell'epigrafe le aggravanti di cui all'art. 61 nn. 1 e 4 C.P. e, per il delitto di cui al capo h), anche l'aggravante di cui all'art. 112 n. 1 C.P., esclusa, infine, per il resto di cui al capo f), le aggravanti di cui all'art. 577 nn. 3 e 4 C.P., e, con la contestata recidiva, lo condanna alla pena dell'ergastolo, interpretata con l'isolamento diurno per la durata di anni tre.

DICHIARA

Vallanzasca Renato colpevole di tutti i reali ascrittigli, unificati dal vincolo della continuazione, esclusa per il delitto di cui al capo c) dell'epigrafe le aggravanti di cui all'art. 61 nn. 1 e 4 C.P. ed esclusa per il delitto di cui al capo h) le aggravanti di cui all'art. 577 nn. 3 e 4 C.P., e, con la contestata recidiva, lo condanna alla pena dell'ergastolo, interpretata con l'isolamento diurno per la durata di mesi dieciotto.

DICHIARA

Chiti Cesare colpevole di tutti i reali ascrittigli, unificati dal vincolo della continuazione, esclusa per il delitto di cui al capo h) le aggravanti di cui all'art. 577 nn. 3 e 4 C.P., e, con la contestata recidiva, lo condanna alla pena complessiva di anni quarantadue di reclusione.

DICHIARA

Consales Nunzio colpevole dei reati a lui ascritti ai capi a), b), c), e), h), ed m), unificati dal vincolo della continuazione, esclusa per i reati di cui ai capi c) ed h) le aggravanti [illegible] di cui all'art. 61 nn. 1 e 4 C.P., e di cui al capo h) esclusa anche l'aggravante di cui all'art. 112 n. 1, e, con la contestata recidiva, lo condanna alla pena complessiva di anni ventidue di reclusione.

DICHIARA

Mereu Mauro colpevole dei reati ascrittigli ai capi a), [illegible], ed e) dell'epigrafe, unificati dal vincolo della continuazione e, con la contestata recidiva, lo condanna alla pena complessiva di anni cinque e mesi sei di reclusione.

Condanna tutti i predetti imputati, in solido al pagamento delle spese processuali.

Visti gli artt. 28, 29 e 32 C.P.

DICHIARA

Faro Antonino, Andraus Vincenzo, Astorina Mario, Vallanzasca Renato, Chiti Cesare, Consales Nunzio e Mereu Mauro interdetti in perpetuo dai pubblici uffici ed in stato di interdizione legale durante l'esecuzione della pena.

Visto l'art. 36 C.P.

[illegible]

La pubblicazione per estratto della sentenza di condanna all'ergastolo di Faro Antonino, Andraus Vincenzo, Astorina Mario e Vallanzasca Renato mediante affissione nell'comune di Novara ed in quello ove ciascun condannato aveva l'ultima residenza, e mediante inserzione per una sola volta, nel giornale «La Stampa» di Torino, a spese dei predetti.

È estratto conforme all'originale.

Novara, li 8 maggio 1989

[illegible]
di Sermone dr. Cancelliere
(IL CORRIERE)

ALLEANZA ASSICURAZIONI

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono invitati ad intervenire all'Assemblea ordinaria [illegible] **Milano presso l'Hotel Executive - Viale Luigi Sturzo n. 45 - il 26 giugno 1989 alle ore 10**, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria:

1 - Relazione del Consiglio di Amministrazione
2 - Relazione del Collegio Sindacale.
3 - Presentazione del bilancio per l'esercizio 1988 e delibere conseguenti.
4 - Nomina degli Amministratori previa determinazione del loro numero.
5 - Determinazione del compenso globale fisso annuo a favore del Consiglio di Amministrazione.

Parte straordinaria:

1 - Proposta di fusione mediante incorporazione nella Alleanza Assicurazioni S.p.A. delle Società: Immobiliare Centro Direzionale S.r.l. e Lena S.p.A.

Possono partecipare all'Assemblea gli azionisti aventi diritto al voto che, a norma delle disposizioni vigenti, abbiano depositato almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione i loro certificati azionari presso la sede della Società o presso le consuete casse incaricate.
Qualora i Soci intervenuti non rappresentassero in proprio o per delega la prescritta aliquota del capitale sociale, l'Assemblea sarà tenuta, in [illegible] ordinaria e straordinaria, in seconda convocazione, il giorno 27 giugno 1989, alla stessa ora e nella stessa sede.
I bilanci, le relazioni degli Amministratori, dei Sindaci e della Società di revisione sono depositati presso la Sede sociale a disposizione degli Azionisti e [illegible] inviati al domicilio di qualunque socio ne faccia richiesta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ALLEANZA ASSICURAZIONI

ASSICURA E SEMPLIFICA LA VITA

MAGNETI MARELLI

Pagamento Dividendo Esercizio 1988

[illegible] avvertono i Signori Azionisti che a decorrere dal 15 giugno [illegible] in attuazione della deliberazione assunta dall'assemblea [illegible] 12 [illegible] - è posto in pagamento il dividendo relativo all'esercizio 1988, [illegible] Lit. [illegible] per azione ordinaria e di Lit. 112 per azione [illegible] risparmio, soggette [illegible] ritenuta di [illegible].

Il dividendo sarà esigibile, contro presentazione dei certificati azionari e stacco della cedola n. 15 per le azioni ordinarie e n. [illegible] per le azioni [illegible] risparmio, presso la Cassa Sociale in Cinisello Balsamo, via Gozzano n. 14, nonché presso le consuete Casse incaricate.

Facoltà di Conversione [illegible] Azioni [illegible] Risparmio in Azioni Ordinarie

Si avvertono i Signori Azionisti che, nel mese di luglio 1989, le azioni di risparmio potranno essere convertite alla pari in azioni ordinarie.

[illegible] conversione potrà essere richiesta presso la [illegible] Sociale in Cinisello Balsamo, via Gozzano n. 14, o presso [illegible] consuete [illegible].

Bilancio Consolidato per l'Esercizio [illegible]

Si rende [illegible] che, in conformità a quanto disposto dalla CONSOB, il bilancio consolidato per l'esercizio 1988, già messo a disposizione in occasione [illegible] suddetta assemblea degli Azionisti, è depositato presso la sede sociale ed è stato trasmesso a tutte le Borse Valori.

Il bilancio consolidato, unitamente al bilancio della società con la relazione degli amministratori sarà inoltre inviato a tutti coloro che ne faranno richiesta.

[illegible] Marelli S.p.A.
Sede Sociale in Milano, Piazza S. Ambrogio n. 6
Capitale Sociale L. 161.995.258.200 int. vers.
Iscritta al Tribunale di Milano n. 13977 [illegible]. soc.

CAMBIA VOLTO ALL'INFORMAZIONE.

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino

PK publikompass spa

TASSI BANCARI SULLE EUROVALUTE

	Lire		Dmk		Ffr		Hfl		Lst		Dkr		Pts		Dol	
6 mesi	10/0	10/0	5,87	6,00	8,31	8,62	12,12	12,37	9,37	9,50	7,37	7,50	9,87	9,00	8,50	8,87
7 giorni	11,25	11,37	5,62	5,69	8,31	8,62	12,25	12,50	9,50	9,75	7,50	7,75	9,87	9,00	8,75	9,00
1 mese	11,25	11,50	5,69	5,75	8,31	8,62	12,25	12,37	9,75	9,87	7,87	7,87	9,87	9,00	8,75	9,00
2 mesi	11,62	11,75	5,75	5,81	8,25	8,31	12,25	12,37	9,75	9,87	7,87	7,87	9,87	9,00	8,75	9,00
3 mesi	11,62	11,75	5,81	5,87	8,25	8,31	12,25	12,37	9,75	9,87	7,87	7,87	9,87	9,00	8,75	9,00
4 mesi	11,62	11,75	5,81	5,87	8,25	8,31	12,25	12,37	9,75	9,87	7,87	7,87	9,87	9,00	8,75	9,00
1 anno	11,62	11,75	5,87	5,94	8,25	8,31	12,25	12,37	9,75	9,87	7,87	7,87	9,87	9,00	8,75	9,00

VALUTE	DENARO (in lire)		FRANCOFORTE (in marchi)		LONDRA (per sterlina)		PARIGI (in fr. fr.)	
	13-6	12-6	13-6	12-6	13-6	12-6	13-6	12-6
Dollaro	1.7120-1.7130	1.7100-1.7110	1.0401-1.0402	1.0350-1.0351	1.8170-1.8180	1.8240-1.8250	0.2820-0.2821	0.2810-0.2820
Franchi sv.	— —	— —	102,700-102,750*	102,750-102,800*	5.6350-5.6360*	5.6197-5.6207*	3.3257-3.3267	3.3230-3.3240
Franco fr.	33,53-33,54*	33,57-33,58*	32,480-32,500*	32,450-32,500*	10,431-10,441	10,464-10,474	— —	— —
Sterlina	3,2520-3,2530	3,2540-3,2550*	— —	— —	— —	— —	3,0240-3,0247	3,0220-3,0227
Yen	0,0100-0,0101*	0,0100-0,0101*	0,6300-0,6310*	0,6290-0,6300*	0,0055-0,0056*	0,0055-0,0056*	— —	— —
Lira	0,1457-0,1458*	0,1456-0,1457*	0,0614-0,0615*	0,0613-0,0614*	0,0107-0,0108*	0,0107-0,0108*	0,0331-0,0332*	0,0330-0,0331*

* per mille ** per cento unità

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 9,31 — 6 mesi 9,19

I CAMBI DELLE VALUTE

VALORE EMESSO	BANCONOTE		MILANO		ESTERO	
	13-6	12-6	13-6	12-6	13-6	12-6
Dollaro Usa 1 g.	1400	1400	1400,00	1400	1407,00	1403,00
Dollaro Usa 1 g.	1400	1400	—	—	—	—
Marco tedesco	702	702	704,00	701,00	704,00	701,700
Franco francese	214,00	214,00	213,00	213,00	213,400	213,040
Fiorino olandese	640,00	640,00	642,70	641	642,870	640,000
Franco belga	34,40	34,40	17,340	34,373	34,500	34,470
Sterlina	3000	3000	3210,00	3000	3210,000	3203,00
Lira sterlina	1000	1000	1000,00	1000,00	1001,70	1000,00
Corona danese	197	197	198,00	198,00	198,000	198,00
E.C.U.	—	—	1400,10	1400,00	1400,00	1400,000
Dollaro canadese	1200	1200	1210,00	1207,00	1210,00	1207,00
Yen giapponese	0,70	0,70	0,644	0,634	0,643	0,640
Franco svizzero	840	840	840,00	838,00	838,00	837,700
Scellino austr.	100	100,00	100,04	100,00	100,140	100,000
Corona norv.	200	200	200,07	200,10	200,00	200,10
Corona svedese	210	210	210,21	210,20	210,00	210,000
Marco finlandese	301	301	334,01	334,00	334,43	334,00
Escudo port.	0,00	0,70	0,01	0,00	0,712	0,700
Peseta spagnola	10,40	10,40	11,337	11,310	11,304	11,310
Dinaro tugino gr.	0,10	0,10	—	—	—	—
Dracma greca gr.	0,70	0,00	0,004	0,00	0,001	0,001
Dollaro australe	1071	1070	1000,00	1000,00	1002,00	1000,00

QUOTAZIONI BOT

	Denaro	Prezzo	Rendim.
31-07-89	88	88,000	11,369
31-08-89	77	87,077	11,369
30-09-89	104	86,776	11,400
31-10-89	138	86,033	11,000
30-11-89	169	85,362	11,000
29-12-89	198	84,821	11,000
29-12-89	197	84,200	11,700
30-01-90	230	83,181	11,700
28-02-90	260	82,401	11,800
29-03-90	289	81,700	11,800
30-04-90	318	80,900	11,900
30-05-90	349	80,030	11,900

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	120000 - 130000
Sterline a.c.	120000 - 130000
Marengo it.	94000 - 102000
Marengo sv.	94000 - 102000
Marengo b.	94000 - 102000
Marengo s.	94000 - 102000
20$ cca	600000 - 740000
Krugerrand	600000 - 630000
Argento	340 - 360
Platino (*)	32000 - 33000

(*) Per grammo, iva inclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13,000	13,750
Vista	12,000	13,750
7 giorni	12,000	13,750
10 giorni	11,000	13,750
1 mese	11,000	13,625
2 mesi	12,000	13,750
3 mesi	12,000	13,750
6 mesi	12,000	13,375

* con valuta fissata fine Periodo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi per kilogrammo in fine mese)

Mercati	13-6	12-6
Londra	381	382
Zurigo	380,50	381,50
Parigi	380,01	380,50
New York	382,50	381,10
Milano (L./gr.)	17.100	17.100
Hong Kong	381	382,50

Variazione Hong Kong da gen. 31,000

QUOTAZIONI A TORINO DEL 13-06-89

ALIMENTARI
Alivar 1000
Bolaffio 4000
Bolaffio disp. 3700

ASSICURATIVI
Milano ass. ord. 24000
Milano ass. risp. 11000
Lattea Ass. ord. 17000
Lattea risp. 7200
Lloyd Adriatico 10700
Lloyd Adriatico risp. 5000
Ras 35000
Ras risp. 12400
Sai ord. 10000
Sai risp. 6000
Toro ass. ord. 24000
Toro ass. priv. 12400
Toro ass. risp. 9000
U. S. A. 17700
Generali 45200

BANCARI
Banca Commerciale it. 4400
Banca Comm. it. risp. 3700
Bco ord. 12200
Banco Roma 6000
Credito Italiano 2400
Credito Italiano risp. 1600
Mediobanca 21000
N.B. Ambrosiano ord. 3400
N.B. Ambrosiano risp. 1800
Sim priv. 6000
Sim risp. 5000
Interbanca ord. n.c.
Interbanca priv. 19000

CARTARI - EDITORIALI
Burgo ord. 14400
Burgo priv. 12000
Burgo risp. 11000
Fabbri Publ. 3140
Elos 3400

CEMENTI - CERAMICHE
Cementir ex Augusta 4000
Fiandi-Ghinzi ord. 1400
Fiandi-Ghinzi risp. 1000
Italcem ord. 20000
Italcem risp. 15000

CHIMICI - GOMMA
Montedison 2300
Montedison risp. 1310
Pirelli ord. 2700
Pirelli risp. 1900
Pirelli Spa 3400
Pirelli Spa risp. 2400
Pirelli Spa risp. ex 1000
Rolfo ord. 9400
Rolfo risp. part. 6200
Saffa 3000
Saffa risp. 2000
Siv 1000
Siv risp. 1000
Snia ord. 4000
Snia risp. 3000
Vetrerie ord. n.c.
Vetrerie priv. 10000

COSTRUZIONI
Attività ord. A 3975
Attività priv. 1345
Attività risp. n.c. 1100
Autostrade To-Mi 20400
Edilnolo ord. 12400
Edilnolo risp. 6000
Eip ord. 1000
Eip risp. 1050
Fondiaria 4000

FINANZIARIE
Agr. Finanziaria 3000

GRANDI LAVORI - EDILIZI
Astaldi Immobiliari 4400
Ipi 5000
Rizzani Impodi ord. 20000
Rizzani Impodi risp. 17700

MECCANICI - AUTO
Aeritalia 1000
Costruzioni 7200
Fiat ord. 5970
Fiat priv. 5564
Fiat risp. 5000
Ilmedial ord. 10400
Ilmedial risp. 10400
Magneti Marelli ord. 3400
Magneti Marelli risp. 3700
Olivetti ord. 6600
Olivetti priv. 6000
Olivetti risp. ex 1200
Perlamilano risp. 10000
Riello ord. 4000
Riello risp. 4000
Rinascente 21000
Telecomunicazioni 4000
Telecomunicazioni risp. ex 1200
Volvo 6000
Westinghouse 24000
Worthington ord. 14000

METALLURGICI - SIDERURGICI
Falck 600
Ilva 1000
Terni 1000

VESTIARI
Benetton 14000
Cantoni Combi. 5700
Cantoni Combi. risp. 5400
Finbo ord. 7400
Finbo risp. 7000

DIVERSI
Cremonini Arogas Torino 10000
Cigahotels 6700
Cigahotels risp. 5500
Fondiarii 670

OBBLIGAZIONI DEL 13-06-89

Titoli	Denaro	Lettera
Buoni 7% 7/1989	99,95	99,95
Buoni 10,50% 1991 - IV	101,30	101,50
Buoni 12,50% 1991 I	103,40	103,50
Buoni 10,50% 1991 II	101,40	101,50
Buoni 12,50% 1991 III	101,90	101,90
Buoni 10,50% 1991	100,00	100,00
Buoni 12,50% 1992 I	105,00	105,00
Buoni 10,50% 1992 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 1992 III	105,00	105,00
Buoni 10,50% 1992 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 1993 I	107,00	107,00
Buoni 10,50% 1993 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 1993 III	107,00	107,00
Buoni 10,50% 1993 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 1994 I	108,00	108,00
Buoni 10,50% 1994 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 1994 III	108,00	108,00
Buoni 10,50% 1994 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 1995 I	109,00	109,00
Buoni 10,50% 1995 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 1995 III	109,00	109,00
Buoni 10,50% 1995 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 1996 I	110,00	110,00
Buoni 10,50% 1996 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 1996 III	110,00	110,00
Buoni 10,50% 1996 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 1997 I	111,00	111,00
Buoni 10,50% 1997 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 1997 III	111,00	111,00
Buoni 10,50% 1997 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 1998 I	112,00	112,00
Buoni 10,50% 1998 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 1998 III	112,00	112,00
Buoni 10,50% 1998 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 1999 I	113,00	113,00
Buoni 10,50% 1999 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 1999 III	113,00	113,00
Buoni 10,50% 1999 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2000 I	114,00	114,00
Buoni 10,50% 2000 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2000 III	114,00	114,00
Buoni 10,50% 2000 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2001 I	115,00	115,00
Buoni 10,50% 2001 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2001 III	115,00	115,00
Buoni 10,50% 2001 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2002 I	116,00	116,00
Buoni 10,50% 2002 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2002 III	116,00	116,00
Buoni 10,50% 2002 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2003 I	117,00	117,00
Buoni 10,50% 2003 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2003 III	117,00	117,00
Buoni 10,50% 2003 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2004 I	118,00	118,00
Buoni 10,50% 2004 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2004 III	118,00	118,00
Buoni 10,50% 2004 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2005 I	119,00	119,00
Buoni 10,50% 2005 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2005 III	119,00	119,00
Buoni 10,50% 2005 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2006 I	120,00	120,00
Buoni 10,50% 2006 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2006 III	120,00	120,00
Buoni 10,50% 2006 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2007 I	121,00	121,00
Buoni 10,50% 2007 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2007 III	121,00	121,00
Buoni 10,50% 2007 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2008 I	122,00	122,00
Buoni 10,50% 2008 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2008 III	122,00	122,00
Buoni 10,50% 2008 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2009 I	123,00	123,00
Buoni 10,50% 2009 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2009 III	123,00	123,00
Buoni 10,50% 2009 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2010 I	124,00	124,00
Buoni 10,50% 2010 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2010 III	124,00	124,00
Buoni 10,50% 2010 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2011 I	125,00	125,00
Buoni 10,50% 2011 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2011 III	125,00	125,00
Buoni 10,50% 2011 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2012 I	126,00	126,00
Buoni 10,50% 2012 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2012 III	126,00	126,00
Buoni 10,50% 2012 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2013 I	127,00	127,00
Buoni 10,50% 2013 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2013 III	127,00	127,00
Buoni 10,50% 2013 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2014 I	128,00	128,00
Buoni 10,50% 2014 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2014 III	128,00	128,00
Buoni 10,50% 2014 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2015 I	129,00	129,00
Buoni 10,50% 2015 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2015 III	129,00	129,00
Buoni 10,50% 2015 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2016 I	130,00	130,00
Buoni 10,50% 2016 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2016 III	130,00	130,00
Buoni 10,50% 2016 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2017 I	131,00	131,00
Buoni 10,50% 2017 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2017 III	131,00	131,00
Buoni 10,50% 2017 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2018 I	132,00	132,00
Buoni 10,50% 2018 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2018 III	132,00	132,00
Buoni 10,50% 2018 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2019 I	133,00	133,00
Buoni 10,50% 2019 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2019 III	133,00	133,00
Buoni 10,50% 2019 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2020 I	134,00	134,00
Buoni 10,50% 2020 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2020 III	134,00	134,00
Buoni 10,50% 2020 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2021 I	135,00	135,00
Buoni 10,50% 2021 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2021 III	135,00	135,00
Buoni 10,50% 2021 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2022 I	136,00	136,00
Buoni 10,50% 2022 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2022 III	136,00	136,00
Buoni 10,50% 2022 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2023 I	137,00	137,00
Buoni 10,50% 2023 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2023 III	137,00	137,00
Buoni 10,50% 2023 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2024 I	138,00	138,00
Buoni 10,50% 2024 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2024 III	138,00	138,00
Buoni 10,50% 2024 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2025 I	139,00	139,00
Buoni 10,50% 2025 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2025 III	139,00	139,00
Buoni 10,50% 2025 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2026 I	140,00	140,00
Buoni 10,50% 2026 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2026 III	140,00	140,00
Buoni 10,50% 2026 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2027 I	141,00	141,00
Buoni 10,50% 2027 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2027 III	141,00	141,00
Buoni 10,50% 2027 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2028 I	142,00	142,00
Buoni 10,50% 2028 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2028 III	142,00	142,00
Buoni 10,50% 2028 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2029 I	143,00	143,00
Buoni 10,50% 2029 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2029 III	143,00	143,00
Buoni 10,50% 2029 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2030 I	144,00	144,00
Buoni 10,50% 2030 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2030 III	144,00	144,00
Buoni 10,50% 2030 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2031 I	145,00	145,00
Buoni 10,50% 2031 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2031 III	145,00	145,00
Buoni 10,50% 2031 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2032 I	146,00	146,00
Buoni 10,50% 2032 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2032 III	146,00	146,00
Buoni 10,50% 2032 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2033 I	147,00	147,00
Buoni 10,50% 2033 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2033 III	147,00	147,00
Buoni 10,50% 2033 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2034 I	148,00	148,00
Buoni 10,50% 2034 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2034 III	148,00	148,00
Buoni 10,50% 2034 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2035 I	149,00	149,00
Buoni 10,50% 2035 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2035 III	149,00	149,00
Buoni 10,50% 2035 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2036 I	150,00	150,00
Buoni 10,50% 2036 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2036 III	150,00	150,00
Buoni 10,50% 2036 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2037 I	151,00	151,00
Buoni 10,50% 2037 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2037 III	151,00	151,00
Buoni 10,50% 2037 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2038 I	152,00	152,00
Buoni 10,50% 2038 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2038 III	152,00	152,00
Buoni 10,50% 2038 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2039 I	153,00	153,00
Buoni 10,50% 2039 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2039 III	153,00	153,00
Buoni 10,50% 2039 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2040 I	154,00	154,00
Buoni 10,50% 2040 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2040 III	154,00	154,00
Buoni 10,50% 2040 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2041 I	155,00	155,00
Buoni 10,50% 2041 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2041 III	155,00	155,00
Buoni 10,50% 2041 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2042 I	156,00	156,00
Buoni 10,50% 2042 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2042 III	156,00	156,00
Buoni 10,50% 2042 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2043 I	157,00	157,00
Buoni 10,50% 2043 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2043 III	157,00	157,00
Buoni 10,50% 2043 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2044 I	158,00	158,00
Buoni 10,50% 2044 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2044 III	158,00	158,00
Buoni 10,50% 2044 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2045 I	159,00	159,00
Buoni 10,50% 2045 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2045 III	159,00	159,00
Buoni 10,50% 2045 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2046 I	160,00	160,00
Buoni 10,50% 2046 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2046 III	160,00	160,00
Buoni 10,50% 2046 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2047 I	161,00	161,00
Buoni 10,50% 2047 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2047 III	161,00	161,00
Buoni 10,50% 2047 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2048 I	162,00	162,00
Buoni 10,50% 2048 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2048 III	162,00	162,00
Buoni 10,50% 2048 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2049 I	163,00	163,00
Buoni 10,50% 2049 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2049 III	163,00	163,00
Buoni 10,50% 2049 IV	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2050 I	164,00	164,00
Buoni 10,50% 2050 II	100,00	100,00
Buoni 12,50% 2050 III	164,00	164,00
Buoni 10,50% 2050 IV	100,00	100,00

CONVERTIBILI e cum WARRANT

Titoli	Denaro	Lettera
Agricoltori Fin. 7% 85/97*	97,50	n.q.
AMB 7% 4,50% 87	n.n.	n.q.
CIR 10% 86/91	107,00	108
5,75% 86/96 Riv.Ass. 6,75%	90,50	n.q.
5,75% 86/96 Pirelli	100,00	n.q.
Euromobiliare 10% 86/91	98,50	n.q.
Gefi 5,75% 86/91	103	103,50
IFI - I.NORDH 14% 84/89	100,50	101,10
Perlier 7% 86/93	100,50	n.q.
RI-EXOT 7% 86/91	101,50	102,50
Saipem Finanz 6% 87/92	100,00	100,50
Sasib 5,75% 86/91	98,50	n.q.
Sirti 7% Conv 86/97	96	n.q.
Stet Intern. 7% 86/97	100,50	n.q.
Stet Italgas 7% 86/93	107,50	n.q.
Stet Ltalcable 7% 86/93	97,50	n.q.
Stet Telespazio 7% 86/93	97,50	n.q.
Stet Uniteln 7% 86/93	101,50	n.q.
Stet Vitrocisa 7% 86/93	97,50	n.q.
Stet Zecca 6% 87/92	99,50	n.q.
Stet Sirti 6% 86/91	107	108,50
Stet Sviluppo 7% 86/93	94,50	n.q.
Stet Sviluppo 7% 87/92	100,50	n.q.
Stet Telespazio 7% 86/93	97,50	n.q.
Olivetti 7% 86/96	98,50	n.q.
Perugina 7% 86/93	98,50	n.q.
Pirelli & C. 5,75% 86/91	100,50	101
Pirelli S.p.A. 6,75% 86/96	101	101,50
10% 86/96	99,50	n.q.
8% 87/94	94,75	n.r.
8% 86/96	100,50	101
Saiag 10% 86/93	100,50	101
Saipem 10% 86/93	100,50	n.q.
Sasib 7% 86/93	100,50	n.q.
Sirti 7% 86/93	100,50	n.q.
Snia BPD 10% 86/93	100,50	101
U.S.I. Assitalia 9% 86/93 o	107	107,50
U.S.I. Attività T.V. 84/99 w	111,50	112
U.S.I. (CIT) T.V. 84/91 w	100	101

TITOLI DI STATO DEL 13-06-89

Titoli	Denaro	Lettera
C.C.T. 10/7/89	99,70	99,70
C.C.T. 10/9/89	99,90	99,90
C.C.T. 1/11/89	101,50	101,60
C.C.T. 1/12/89	101,40	101,70
C.C.T. 10/12/89	99,40	99,60
C.C.T. 1/1/90	101,30	101,50
C.C.T. 1/2/90	100,90	100,90
C.C.T. 1/3/90	100,40	100,40
C.C.T. 1/4/90	100,10	100
C.C.T. 1/5/90	100,40	100,60
C.C.T. 1/6/90	100,80	100,70
C.C.T. 1/7/90	100,10	100,30
C.C.T. 1/8/90	100,70	100,80
C.C.T. 1/9/90	100,00	100,10
C.C.T. 1/10/90	99,90	99,90
C.C.T. 1/11/90	99,60	99,70
C.C.T. 1/12/90	99,60	99,80
C.C.T. 1/1/91	99,70	99,80
C.T.Ecu 10% 22/11/90	100,00	100,00
C.T.Ecu 10,25% 20/10/91	100,00	100,00
C.T.Ecu 11,25% 14/7/91	100,00	100,00
C.T.Ecu 10,50% 22/11/91	101,00	101
C.T.Ecu 9,00% 22/1/93	99,00	99,70
C.T.Ecu 9% 22/7/93	99	99,10
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	98,60	98,80
C.T.S. 30/9/91	100	100,00
C.T.S. 8,50%	99,00	99,10
B.T.P. 12,50% 1/11/89	101	100,90
B.T.P. 12% 1/4/90	101	100,90
B.T.P. 10,50% 1/8/90	99,90	100
B.T.P. 9,50%	99,50	99,70
B.T.P. 9,25% 1/10/91	97,30	97
B.T.P. 9,25% 1/1/92	93,60	93,70

IL MERCATO AZIONARIO A [illegible] DEL [illegible]

Azione	Lunedì	Prec. Uff.	Compenso quot. prec.	1989 max*	1989 min*	Quantità trattate
A. Abete	70000	+300	70700	85000	77000	1700
Acq. De Ferrari c.	3000	-210	3000	3210	3200	6000
Acq. De Ferrari r.	2100	-40	2000	3230	2100	6000
Acque Marcia	600	-14	600	600	741	450000
Acque Marcia r.	600	-7	670	840	630	117000
A. Marcia r. 1-1-87	601	-6	670	630	600	300000
Acotel	10000	+70	10000	13000	10000	7000
Acotel risp.	6700	+10	6400	8000	6000	7000
Acotelio	3400	+30	3400	3410	3430	22000
Acotelio n.	60000	+7000	53000	67000	60000	100
Alitalia pri. A	2100	+31	2110	2000	2210	30000
Alitalia priv.	1300	+31	1300	1330	1400	30000
Alitalia risp. n.c.	1300	+10	1300	1400	1300	30000
Alivar	1000	+20	1000	1020	1000	10000
Alivarese Ass.	30700	+700	27000	30010	31000	12000
Alivarese Ass. risp.	20000	+000	20000	20000	20000	6000
Ama Finanziaria	n.r.	—	9000	9730	7000	—
Ama Finanz. r. ott.	1201	+21	1700	2400	1600	1400
Amaduzzi	1000	—	6000	4000	3700	4000
Amaduzzi	14000	+100	14000	15000	17000	22000
Ansaldo	2101	-11	2100	2130	2340	270000
Ansaldo 1-7-88	2100	+20	2100	2000	2200	10000
Arbi. Immobiliari	4200	+30	4200	4000	4400	40000
Arcaforni	2210	+0	2340	1840	2200	84000
Arcaforni risp. ex	1000	-20	2100	1800	2340	10000
Ausiliary	11000	-100	9007	1300	13221	1000
Autostrade To-Mi	20700	+300	19000	21010	21700	12000
Autostrade Mi pr.	1200	+6	1200	1121	1200	—
Avir Finanziaria	6000	+20	7000	6000	6070	30000
B. Banksgl bip.	410	—	400	394	421	2700000
Banca A. Villanova	14100	-00	14000	14000	14000	—
Banca Cred. Veneto	5000	+130	5000	4000	5000	37000
B. Com. V. r. ex	1000	—	1000	2000	2700	21000
B. Comm. It.	4000	+30	4130	3410	4200	1000000
B. Comm. It. r.p.	3700	+30	3700	3010	3800	300000
Bco priv.	1400	-30	1300	1400	1010	14000
Bco ord.	12000	+400	11000	8000

Boskov polemico

Oggi a S. Siro Supercoppa inutile e dannosa, con la Samp vittima predestinata

Milan più forte anche della Lega

La sfida può limitare il rendimento delle due squadre impegnate domenica con Ascoli e Lazio sul fronte salvezza - L'ira di Boskov

MILANO — Supercoppa o Superbidonata? Per il campionato sicuramente non è l'intermezzo ideale. Milan e Sampdoria devono recitare domenica una parte importante nel dramma in due atti per la salvezza, affrontando Ascoli e Lazio, perché deconcentrarsi ora con questo impegno che andava evitato all'inizio della stagione o comunque in un periodo non compromettente?

Boskov (lui non è andato per il sottile, anzi alla vigilia addirittura infuriato): «Questa Supercoppa è una presa in giro. Se fosse una cosa seria lo si vorrebbe giocata all'inizio della stagione, nella stadio della capitale. Io non ci dico la chiegina sulla festa del Milan perché quella partita è organizzata apposta per permettere ai rossoneri di festeggiare la Coppa dei Campioni. E auguro che il Milan vinca perché il calcio conta per tutti. Ma è ovvio che anche la Sampdoria si batta a gridare il fair play non ripaga».

C'era anche l'inviato di Capodistria all'allenamento della Sampdoria, poiché il direttore dell'emittente di Berlusconi ha regalato tutto Boskov, con la sua solita santa innocenza, ha ripetuto: «Il Milan organizzi tutto quello che vuole per la festa non doveva permettere che giocasse con gli uomini contati e poi ci aspetta la gara di ritorno col Napoli per la Coppa Italia».

Come se non bastasse domattina a Firenze si riunirà una commissione della Lega presieduta da Vollpecino ed Ilo Lotti per decidere definitivamente il calendario. Gli sono stati sottoposti da un arbitro della Lega il brasiliano non vedente che sarebbe piaciuto anche perché quando calcia il pallone, avverte subito una vibrazione nella dentiera. Luca Pellegrini riceve dal solito sfortunato il gaucho accreditato. Maurito non è neppure partito per Milano. In effetti a Sampdoria ha ragione: che senso ha questa partita se non quella di permettere al Milan di festeggiare la Coppa dei Campioni eventualmente aggiungendo questo nuovo trofeo?

Un Milan a sua volta disastrato, ma a Pisa si è visto che è sempre una superquadra grazie all'estro di Barezzi e gol di Van Basten, oltre tutto ritrova Rijkaard anche se mancano Gullit, Maldini, Donadoni e Pietro Paolo Virdis che è a Udine e probabilmente finirà per accasarsi con la sua ex società ritornata a vele spiegate nel massimo campionato.

Il contratto di Boskov, Barchi è cauto, avverte nell'aria un'altra bella festa come quella di Barcellona. Le componenti ci sono: il tifo rossonero, la possibilità della goleada a spese di Lecce e compagni. Naturalmente si guarda bene dallo sbilanciarsi, anzi afferma che la favorita è la Sampdoria, in fin dei conti è quasi al completo. Il tecnico ignorava la realtà degli avversari. Purtroppo a Cesena, l'assenza di Mancini, il dubbio riguardante Luca Pellegrini.

«Penso che sia una sfida interessante anche perché questa è una novità per il calcio — diceva Barchi —. Certo, il Milan ha il dovere di vincere e possibilmente di dare spettacolo. Non credo che possa esserci nausea di calcio anche perché il mio Milan ha sempre fatto una grossa gioia di ritorno quest'anno siamo arrivati a 25 gare senza una sconfitta, comprendendo quelle di Coppa dei Campioni. Anzi, permettetemi un piccolo sfizio personale con me il Milan ha vinto 75 volte e perso appena 7 partite. Troverei un'altra squadra migliore di questa rossonera ...».

Indubbiamente è un bilancio esaltante: altrimenti non si spiegherebbero lo scudetto e la Coppa dei Campioni in due anni. Ora la ciliegina della Supercoppa: è già praticamente messa sul suo posto, con una predestinata, la Sampdoria. Complice anche la regolarità o meglio l'irregolarità del campionato, della battaglia per la salvezza. La Lega non si è chiesta se questa partita può avere riflessi su Milan-Ascoli e Lazio-Sampdoria? Gli tecnici interessati hanno ammesso che le nostre squadre sono in grado di gareggiare in una settimana sul doppio fronte campionato-coppa, perché allora permettere questo impegno extra così fortemente «sponsorizzato» dall'amministratore delegato del Milan, Galliani? Dobbiamo pensare che Galliani in Lega conti più del presidente Nizzola?

Giorgio Gandolfi

La differita su Canale 5 alle 21

Milan (3 Galli, Tassotti, Costacurta; Colombo, F Galli, F Baresi, Evani, Rijkaard, Van Basten, Ancelotti, Lantignotti) A disposizione 12 Pinato, 13 Musa, 14 Bianchini, 15 Virdis, 16 Maldini

Sampdoria Pagliuca, Lanna, Carboni, Pari, Vierchowod, Pellegrini Victor, Bonomi, Vialli, Salsano, Dossena A disposizione 12 Battistoni, 13 S. Pellegrini, 14 Brevi, 15 Cerezo, 16 Pradella

Arbitro D Elia

Inizio: ore 20,30 Tivù differita ore 21 su Canale 5

Caso Di Fusco Labate indaga

ROMA — Caso «Di Fusco», venerdì le prime risposte. Entro dopodomani, infatti, il responsabile dell'Ufficio indagini, Consolato Labate, si recherà a Napoli per procedere all'interrogatorio di quei tesserati che in qualche modo coinvolti nel particolarissimo Di Fusco. Sulla vicenda il dottor Labate ha aperto lunedì un'inchiesta. Verranno ascoltati. Bianchi (perché non ha convocato qualche giovane?), il medico sociale Acampora (il mal di pancia di Bianchi era autentico?), il suo vice Lino Russo, che quel giorno stava in panchina (perché non fu utilizzato Romano e andò in tribuna?). Labate sentirà poi i giocatori in-

Van Basten guiderà il Milan nella Supercoppa contro la Samp

Overdose di partite così il calcio scoppia

Obbligo di giocare. Gli scacchisti conoscono bene questa situazione: la partita sarebbe patta, ma l'obbligo di muovere porterà uno dei contendenti all'inevitabile scacco. Zugzwang o «Obbligo di giocare» è anche il titolo di un film, e potrebbe essere del polpettone chiamato campionato lungo. Il primo esperimento di A a 16 squadre chiude con un bilancio in rosso. Mille spettatori in meno per ogni partita; i disagi degli stadi-cantiere moltiplicati; lo stress da pallone che fa volutamente proliferare record di espulsioni e infortuni e tifosi (mai così violenti; i calendari che scoppiano di date. Il peggio deve ancora venire. Secondo previsioni umanine, nel Novanta si passerà dal fallimento al disastro. Lo ammette perfino l'avvocato Nizzola, presidente della Lega, sponsor del soap-campionato. «Sarà un anno durissimo per tutti — dice Nizzola — Per i calciatori, che giocheranno ogni tre giorni per undici mesi, tra campionato, coppe e Mondiale. Per il pubblico, che dovrà affrontare i disagi legati ai lavori per gli stadi. E per le società, alle prese con incassi dimezzati e con "doppi turni"».

I rimedi studiati sono stati forse peggiori del male. Un mese supplementare di calcio porterà a una compressione comica dei calendari (via il 27 agosto), al drastico taglio della Coppa Italia (eliminazione secca, già ribattezzata «Lotteria Italia»), al ripristino dei turni infrasettimanali. Si giocherà due volte di mercoledì, un Quinzena del pallone, il campionato lungo non era mai variato per regalare altre domeniche (e altri miliardi) al Totocalcio? Senza contare il crescente impegno nelle coppe e l'interesse molte società a ritagliarsi altri spazi. Per esempio, la Supercoppa tra Milan e Samp. Una produzione di Canale 5 che in stagione ufficiale del calcio e monopolio Rai-Berlusconi s'è inventato un trofeo per poterne comprare i diritti. Compito la Lega che pensava di lucrare su un'asta televisiva per undici su dodici la Rai non s'è presentata al tavolo dei banditore.

Di fronte allo sfascio, si moltiplicano le figure di presidenti pentiti. La lista comincia con Boniperti. Due anni fa, quando ancora frequentava la Lega, il boss bianconero fu il primo firmatario della «petizione» presentata al ministro Carraro, allora commissario federale, per allargare il torneo a 18 squadre. Che interesse aveva la Juve a coopitare in serie A un paio di provinciali? Nessuno. Ma Boniperti si Berlusconi, e Pellegrini devono concedere alle società medie e piccole il primo punto per le unanimità sul secondo, e cioè l'apertura al terzo straniero, vero obiettivo. Nel clima da plenum, soltanto una voce si levò a protestare: quella di Lorenzo Nizzola, dirigente del Torino.

Oggi le parti sono invertite. Boniperti tuona contro l'immobilismo e l'avvocato Nizzola, nel frattempo assunto alla presidenza di Lega, è costretto a una difesa d'ufficio. «Tornare alle 16 squadre oggi non è possibile, domani sono inutile — assicura —. I danni maggiori l'attuale formula li provocherà l'anno prossimo. Vi bloccate ora promozioni e retrocessioni poiché vedrebbe una riduzione. Si potrebbe cambiare dal '90-91, quando però il torneo lungo potrà rivelarsi un toccasana per le società che vogliano sfarsi dei mancati incassi dell'anno precedente».

Obbligo di giocare, quindi. E di andare incontro all'inevitabile scacco matto. Ma non è una partita tra Karpov. Come dice Nizzola: «Tutto è necessario perché non si è riflettuto abbastanza sul fatto che nel '90 ci sarebbero stati i Mondiali». Era la lontana primavera del 1987.

Curzio Maltese

Van Basten al Milan per tre anni, ma forse è tutta una finta

Con questo nuovo contratto il Milan alza il prezzo dell'olandese qualora il Barcellona Cruijff tornasse alla - Il Genoa chiede in prestito Zavarov che non riesce ad ambientarsi in Italia - Il Torino toglie ufficialmente Muller dal mercato: per il brasiliano due stagioni in granata

— Manca soltanto la firma, intesa per oggi, poi Marco Van Basten sarà del Milan per altri tre anni, fino al giugno '93. Almeno così si augurano i tifosi rossoneri. Lo attende un mega contratto, sei miliardi netti, cose da nababbi tra Gullani, Berlusconi e Coster, il rappresentante dell'olandese, hanno raggiunto telefonicamente l'accordo. Van Basten a Milanello si è limitato a dire «Mancano alcuni particolari, cose trascurabili da definire. Ho maturato poco alla volta l'intenzione di restare al Milan innanzitutto perché ci tengo a giocare la Coppa dei campioni e poi per la riconferma. Quest'anno è andata così così. Non è vero che ho preso un accordo anche col Barcellona, posso dirvi soltanto che Cruijff una volta mi chiese se sarei andato in Spagna. Tutto qua».

In effetti potrebbe trattarsi di un bluff per favorire il Milan, se Van Basten fra un anno si trasferisse al Barcellona. Con il contratto in scadenza il suo parametro sarebbe infatti di circa due miliardi e mezzo secondo le regole dell'Uefa. In forza del nuovo accordo la cifra di trasferimento diventa libera, oggetto di trattativa fra i due club e quindi sicuramente superiore a quella prevista dall'Uefa.

La svolta si è avuta quando Van Basten ha capito che Berlusconi non avrebbe permesso di rompere il contratto firmato due anni fa e, in base al quale, l'olandese è del Milan al giudizio del prossimo anno. Ecco perché Coster e Van Basten hanno cambiato tattica: questa resa apparente appare però tattica. Ieri verso le 18 il Milan ha dato l'annuncio ufficiale, così i rossoneri potranno festeggiare anche questa lieta coincidenza.

Intanto il Genoa ha chiesto ufficialmente alla Juventus il prestito per un anno di Zavarov. L'offerta partita dal presidente Spinelli «Abbiamo preso un russo, Aleinikov, perché non accoppiarlo con Zavarov? Così sentirà meno la nostalgia per il suo Paese. Visto che la Juventus voleva parcheggiarlo a Bergamo, ora l'Atalanta ce lo, perché approfittare noi pensiamo?». Ma non la pensa Boniperti? Il problema di per altro non è legato a Torino o a un'altra città italiana, bensì alla famiglia che non s'è ambientata. Troppe differenze con l'Unione Sovietica, la moglie vuole tornare a casa, ha nostalgia di Kiev incredibile eppure è vero.

Anche se non è ancora entrata sul mercato, a parte alcune operazioni minori, la Sampdoria è ugualmente attivissima. Ieri, ad esempio, Boskov ha telefonato in Spagna all'amico Michel ha saputo suo disagio calciatore, della sua uscita dal campo per protesta. Ha chiesto a Michel se aveva intenzione di «emigrare» ma il fuoriclasse del Real ha smentito: «E' stato un semplice momento di malumore, il Real era e resta la mia squadra» ha detto Michel tagliando così corto ad ulteriori puntate sulla sua vicenda. La Sampdoria sta cercando di piazzare Luca Pellegrini ma non è facile: l'unica soluzione resta quella di Napoli ma prima deve andarsene Renica, verso il quale resta in piedi l'interessamento dell'Inter.

Semini e Vierchowod che potrebbe lasciare la maglia blucerchiata. Mantovani è rimasto piuttosto scosso dalla richiesta del risarcimento di 5 mila abbonati dopo la gara casalinga giocata contro la scorsa a Firenze, non se l'aspettava. Non è questione di cifre bensì di allontanamento ai colori sociali: i genoani sono stati più vicini al club. Ecco perché Mantovani minaccia di perdere: è sempre solo in questa difficile battaglia. Ecco perché sta prendendo corpo l'ipotesi della cessione di Vierchowod. Milan e Juventus lo vogliono ma Berlusconi dare quei giocatori che in questo momento Boniperti non possiede. Bacchi voleva Pari e Vierchowod, potrebbe anche accontentarsi del «russo» anche se questo comporterebbe il sacrificio di Filippo Galli e di Massa. La Juventus a sua volta è all'erta ha già preso Dario Bonetti e fortunato ma Vierchowod rappresenterebbe l'elemento ideale per la difesa.

Intanto il Torino ufficialmente che Muller è incedibile fino alla scadenza del suo triennale, mentre nuove voci circolavano circa un possibile prestito annuale di Muller alla Juventus nel caso di retrocessione della squadra granata.

Gandolfi-Sormani

Oggi in tv

13,30 Ciclismo: 2ª tappa Giro d'Italia donne «Rai tre»
14,10 Calcio: sup Barcellona-Atl Madrid «Capod.»
16 — Roma, Gran Prix atletica «Raiuno»
20 — Basket: quarto finale Nba «Capodistria»
21 — Calcio: Milan-Samp Supercoppa «Canale 5»
22,10 Ciclismo: sint. 1ª tappa Giro Svizzera «Capod.»
22,45 Calcio: Danimarca-Svezia «Tmc, Capodistria»
23,20 Basket: da Pistoia, Italia-Jugoslavia «Raiuno»
0,15 Basket: Europei donne . Urss-Italia «Raiuno»
Rubriche. 13,45 Mondiali-fiera «Capodistria», 14 Sport News . Gpm sport «Raidue» 16,10 Sport spettacolo «Capodistria» 18,30 Sportsera «Raidue» 18,45 Derby «Raitre» 19,30 Sportime «Capodistria», 20,15 Lo sport «Raidue» 21,20 Pub eye «Italia 1», 0,30 Stasera Tmc

«Vogliamo votare per l'Europa»

Il problema è stato sollevato da Mauro e portato avanti dai giocatori della Juventus

La Lega ha chiesto al ministero dell'Interno di permettere ai calciatori di esercitare questo diritto-dovere anche fuori residenza

TORINO — Il sassolino nello stagno l'ha buttato Mauro, centrocampista della Juventus «Vorrei capire chi è l'arrogante il diritto di non votare» dice. Come mai non si può anticipare la penultima giornata di campionato al sabato oppure giocare alle 14,30 la anziché alle 15? Sarei anche disposto a scioperare». L'esigenza di partecipare al voto europeo di domenica è stata sentita da altri giocatori bianconeri impegnati a Pescara e imposta bilati a rientrare in tempi utili (alle 22) a Torino.

Ma il caso della Juve è simile a quello dei giocatori bergamaschi che giocano a Bergamo di quelli romani impegnati a Verona, dei sampdoriani in trasferta nella Capitale per affrontare la Lazio, dei comaschi a Como, degli atalantini a Milano. Per non citare i casi proposti dal calendario di B. Ma è anche quello degli interisti a Torino e dei bolognesi a Firenze se è vero come è vero che non tutti i giocatori che militano in una squadra hanno per forza residenza in quella città. Anche un calciatore che gioca «in casa» potrebbe comunque trovarsi fuori sede rispetto al posto in cui è chiamato a votare.

Dino Zoff, proprio per questo motivo, ha azzardato: «Chissà se non sarà possibile ottenere una deroga e anziché votare nel luogo di residenza esercitare il diritto-dovere nella città in cui si gioca?» L'avvocato Campana afferma «E' la soluzione più facile: forse, ma quella che richiede volontà politica e fantasia, comunque abbiamo mandato a Federazione e Lega un telex con una richiesta di tal tipo».

L'avvocato Nizzola, presidente della Lega, afferma «A parte il fatto che teoricamente è ancora tutto possibile (campionati l'anticipo delle partite al sabato, quello che manca è una precisa richiesta delle società su istanza dei singoli calciatori. Teniamo conto che quando all'ultimo i calendari non si sapeva ancora la data delle elezioni europee e si pensava che come altre volte fosse possibile votare il lunedì. Due sono le contromisure che si possono prendere: o l'anticipo oggi c'è la Supercoppa e non credo che Milan e Sampdoria vorranno rinunciare a disputare al sabato. Inoltre bisogna tenere conto delle schedine e dei danni al Totocalcio».

Il segretario della Federcalcio, Petrucci «Noi non possiamo far altro che aspettare, tramite la Lega, le proposte delle società». Negli ambienti della Federcalcio sembra che l'unica proposta dall'Aic oggetto di possibile valutazione quella dell'anticipo al sabato. Le schedine sono già stampate da tempo e lo dalla di domenica sia quella di trovare il di far votare i giocatori nelle città in cui devono esibirsi domenica. L'anticipo dell'ora d'inizio risolverebbe solo parzialmente il problema.

Approfittando di questo spiraglio, Lega e Federcalcio hanno domandato in serata al Ministero dell'Interno se, muniti di regolare certificato elettorale, i giocatori possano domenica esercitare il loro diritto-dovere nei luoghi in cui si giocano le partite. Una deroga già in vigore, ad esempio, per i militari o altre categorie di cittadini impossibilitate a muoversi.

Entro oggi dovrebbe pervenire in Lega una risposta. Ma nella stessa situazione e quindi nella condizione di voler esercitare il diritto-dovere di votare si trovano altri cittadini fuori sede domenica. Insomma, questo evento da precedente potrebbe scatenare le proteste di chi si sente nelle stesse condizioni dei calciatori (attori, musicisti, cantanti, giornalisti ecc.) impegnati fuori sede nel giorno delle elezioni. E cosa diranno piloti, ferrovieri, autisti di pullman colmi di tifosi? I tifosi stessi rinunceranno a seguire squadre del cuore pur di votare?

Franco Badolato

Olimpico, un giallo

Probabile stamane l'annuncio che verrà abbattuta anche la tribuna Monte Mario

ROMA — L'ombra che da sei mesi pende sul destino dello stadio Olimpico verrà dissolta questa mattina dal presidente del Coni Arrigo Gattai. Mai quanto oggi la differenza del gruppo tecnico verrà abbattuta e completamente ricostruita anche la tribuna Monte Mario. Il settore che quella destinata a ospitare la tribuna stampa da 3000 posti previsto per i Mondiali del 1990. La decisione è stata presa nel corso di un summit tecnico che si è svolto nella sede del Coni e, salvo sorprese dell'ultima ora, sarà la Giunta convocata per questa mattina ad ufficializzare definitivamente a mandato pubblico, dopo le curve, anche la vecchia tribuna.

E così a soli quattro mesi dall'inizio dei Mondiali, ogni dovrebbe arrivare finalmente la decisione che da un volto definitivo allo stadio che la sera del 3 luglio 1960 ospiterà la finalissima. Ma per il Coni decidere di buttar giù la Monte Mario non è stato semplice: da due mesi la magistratura sta indagando sulla macchinosa ristrutturazione dello stadio Olimpico, cercando di far luce soprattutto su un interrogativo: perché il costo della ristrutturazione è quasi raddoppiato, passando dagli iniziali 80 miliardi a una cifra che oscilla attualmente tra i 140 e i 150 miliardi?

E nell'ambito dell'inchiesta, il sostituto procuratore della Repubblica Pietro Calogero sta cercando di chiarire un piccolo mallo che riguarda proprio la tribuna Monte Mario. Nel 1987 il Coni, prima di assegnare l'appalto per la ristrutturazione dell'Olimpico, affida ad una società specializzata, l'Ispedil, il compito di verificare la solidità delle strutture dello stadio, costruito nel 1953. Il risultato della perizia è inequivocabile: «L'Olimpico rappresenta un pericolo».

Ma qualche tempo dopo anche la Cogefar, l'impresa che conduce i lavori di ristrutturazione dello stadio, affida alla ditta Geosud l'incarico di auscultare le condizioni del cemento armato e delle strutture portanti delle tribune. La nuova indagine capovolge i risultati della precedente: «L'Olimpico è marcio», avverte la Geosud e quindi interventi sostanziosi di adeguamento.

Ma qual è la perizia giusta? Qualcuno ha sottoscritto consapevolmente dati inesatti? E' quanto sta cercando di stabilire il magistrato che ha affidato una super-perizia liberatrice ai professori Caramelli e Sampoleri di Pisa e Grillo dell'Aquila. Da chiarire soprattutto uno degli interrogativi di fondo dell'Olimpico-story: quanto costerà alla fine lo stadio di Roma?

f. mar.

Borsano vicino al suo Toro

TORINO — Il presidente Borsano non ha voluto mancare alla ripresa degli allenamenti del Torino e nel tardo pomeriggio, quando gli impegni di lavoro glielo hanno consentito, è arrivato al Filadelfia. La sua presenza è servita a dare animo all'ambiente, già ricaricato dal successo sul Como che legittima qualche speranza di salvezza.

fronte infortunati Cravero lamenta una distorsione alla caviglia destra e Brambati al ginocchio Non si tratta, comunque, di cose gravi. Intanto anche Bresciani ha ripreso la preparazione.

PENTAX
CREA IL PRIMO ZOOM A PROFILO PIATTO

NUOVA PENTAX 70-X
UNA SCHIACCIANTE SUPERIORITA':
la superiorità dell'obiettivo zoom a scomparsa totale per una agevole

La nuova PENTAX ZOOM 70 X è un apparecchio compatto autofocus dotato di obiettivo zoom motorizzato 35- e di tutti gli automatismi più

ESIGETE LA GARANZIA API: E' UN VOSTRO DIRITTO

Per una documentazione completa richiedete il materiale informativo a API SpA - Via Senna 27/29 50010 Osmannoro (FI) Tel (055) 319431

Johnson con la sorella

Il canadese dell'atletica ammette la sua frode ai Mondiali vinti nel 1987

Johnson: «Drogato anche a Roma»

Lo sprinter chiede scusa a tutti: «Mi vergogno soprattutto per i bambini che mi hanno eletto a loro idolo» - Pentimento o abile recita?

TORONTO — Ben Johnson ha ammesso tutto. La [illegible] di ieri è stata intensa, triste, a volte melodrammatica: «Sì, ho preso steroidi, sempre e di tutti i tipi. Ho sbagliato, ma l'ho fatto perché avevo una grossa occasione e dovevo sfruttarla». Poi, con le lacrime agli occhi, il possente Ben ha chiesto scusa per i suoi errori, per le menzogne nate dalla paura e [illegible] vergogna e [illegible] ha espresso il desiderio di correre nuovamente per il Canada.

Un lungo applauso dei giornalisti in sala ha fatto ritornare il figliol prodigo a casa. Il Canada ucciderà il vitello grasso? Ancora non lo sappiamo e bisognerà attendere il controinterrogatorio del suo avvocato, quel Futerman Elsa può contendere al grande Fellini l'Oscar per la miglior regia del secolo.

Ma torniamo a Johnson. Possiamo credergli? Ecco per sommi capi cos'ha detto in questa sua [illegible] giornata di testimonianza: «Sì, [illegible]. *Ero drogato anche in occasione dei Mondiali* [illegible] *Avevo preso sostanze proibite (l'estrapol) sin a giugno che a luglio. Ed ero drogato in occasione dei Giochi Olimpici di Seul e sempre avevo preso la stessa roba*». Dopo una lunga pausa melodrammatica Johnson prosegue: «*No, non era roba rosa, era la solita (sempre l'estrapol). Per questo mi meraviglio come Astaphan, di cui mi fidavo ciecamente, dopo i risultati del test antidoping, mi abbia potuto accusare di avere preso pillole rosa... Io non avevo preso [illegible] all'insaputa di quello che mi aveva prescritto lui*». (Poi si è saputo che, in effetti, questo estrapol targato Astaphan conteneva anche stanozolo...). Ancora Johnson: «*Mi drogavo più dal 1981, ma non mi sono mai reso effettivamente conto della gravità del tutto... Anzi, ho scoperto che usavo steroidi solo due anni dopo*».

Possiamo credergli? Quanto c'è stato di non voluto, di incoscienza, di ignoranza nella [illegible] carriera di sprinter drogato e quanto di programmato e [illegible] Rimarrà [illegible] grande incognita, l'«incognita Dubin»... Così verrà ribattezzata questa mega-inchiesta che costerà oltre due [illegible] dollari ai [illegible] canadesi. [illegible] gli occhi di Ben, il suo corpaccione, parlano a favore di quanto ragazzo cresciuto solo mediocremente in un ambiente troppo grande per lui.

«*Quando sono tornato a casa da Seul, qui a Toronto, ero un mezzo distrutto... Mi vergogno. Non avevo il coraggio di alzare gli occhi al cielo... Scommetto! quella maledetta bottiglietta di steroidi contro il muro... Pensare che era ancora con me!*».

Certamente l'applauso finale ha marcato un solco definitivo tra i Francis, gli Astaphan e Ben Johnson. Forse è stato un capolavoro di recitazione la sua testimonianza in vista di un gesto di clemenza da parte dello stesso governo canadese o della federazione internazionale di atletica leggera: ma come non credere che un ragazzo che ha doti atletiche notevoli possa essere [illegible] da gente che ragiona a miliardi e l'atletica e lo sport in generale lo vede solo come un grande business? E' un po' come il film «Wall Street»: un mondo fatto di regole e valori... Sempre precisi, subordinati, sottomessi al dio denaro. Poteva agire diversamente questo «mezzo giamaicano»?

Alla fine, piangendo, ha detto: «*Mi vergogno. Moltissimo. Per la mia famiglia, per il Canada, soprattutto per i bambini. I bambini di tutto il mondo che mi avevano eletto a loro idolo. Ho sbagliato, mi pento, chiedo umilmente scusa.* [illegible] *perdonate? Voglio tornare a correre per dimostrare di essere il più forte anche senza steroidi. Perché so di esserlo. E voglio tornare a correre per questo grande nazione che è il Canada*».

Che fare? Ben Johnson vuole Barcellona nel 1992, la desidera fortissimamente. [illegible] Ascoltando i primi commenti giornalistici ed i notiziari televisivi locali, si ha l'impressione di essersi trasformati tutti in tanti Ponzio Pilato. La CBC, la televisione di Stato, nel commento del notiziario delle ore 14, ha scomodato addirittura Nostro Signore concludendo con un laconico «*Chi è senza peccato, scagli la prima pietra*».

s. m.

Toronto. Johnson durante la deposizione di ieri

Quel primato di Roma '87 [illegible] cancellato?

La domanda che gli sportivi ora si pongono è questa: con Johnson [illegible] confesso e ieri [illegible] devono sempre valido il suo primato del mondo dei 100 metri? [illegible] mole, 9"83 ai Mondiali di [illegible] '87, in quanto il 9"78 di Seul '88 era stato automaticamente cancellato dalla squalifica che aveva colto il canadese dall'ordine di arrivo [illegible] luglio. Il governo dell'atletica [illegible] nale, aveva precisato dopo [illegible] non erano [illegible] possibilità [illegible] provvedimenti retroattivi. Ma di fronte a questi fatti nuovi [illegible] di richiedere gli atti processuali alle autorità canadesi, appena concluso il procedimento.

Segno evidente che si potrebbe arrivare a un provvedimento coraggioso, [illegible] cancellazione di quel record datato 1987, facendo diventare primato ufficiale dei 100 metri il 9"83 ottenuto da Lewis a Seul proprio nella gara di Johnson. Sarebbe coraggioso perché non è giusto che i velocisti del presente e del futuro si battano contro un primato ottenuto in maniera fraudolenta.

Ma potrebbe essere un precedente anche molto pericoloso. E se anche nell'atletica arrivassero i pentiti? Se dopo molti anni qualcuno confessasse come Johnson? Si dovrebbe ogni volta riaprire ad altri risultati, inventare lo sport della caccia al record?

g. re.

BASKET Europei femminili, felice esordio dell'Italia contro l'Olanda (67-52)

Con l'americana Pollini azzurre da podio

VARNA — [illegible] l'«americana» Catarina Pollini l'Italia femminile di [illegible] ha iniziato col piede giusto l'Europeo di Varna in Bulgaria.

Le azzurre si sono imposte all'Olanda, una delle due avversarie per l'accesso alle semifinali, [illegible] un netto [illegible] taggio 67-52 (37-21), dopo una partita largamente do[illegible]. Il [illegible] è stato subito ipotecato con un avvio prepotente firmato Pollini (10-0). Nella ripresa le ragazze di Aldo Corno hanno dilagato arrivando ad [illegible] mulare perfino un vantaggio di 25 punti (63-38) al 16', nonostante il gran prodigarsi delle guardie in colore Vanherbroker e Lewis. La Pollini, in gran forma, ha saccheggiato da sola il cospicuo bottino di [illegible] punti.

«*E' stato un successo importante* — ha detto il commissario tecnico Aldo Corno —, [illegible] *è soltanto il primo ostacolo di una corsa difficile*».

E' la corsa al podio, sogno finora proibito [illegible] basket femminile. L'Italia è reduce da due quinti posti piuttosto deludenti ai campionati di Treviso ('83) e Puerto Santa Maria ('87), e dall'amara esclusione, condivisa [illegible] i maschi, [illegible] Olimpiadi di [illegible]. Oggi la [illegible] e compagne sono attese a un impegno impossibile contro l'Urss, favoritissima del torneo.

[illegible] gara, con [illegible] 19.45 (differita su Raiuno a mezzanotte e un quarto) serve più [illegible] altro da rodaggio per [illegible] gara chiave di domani contro [illegible] Cecoslovacchia. Una [illegible] con [illegible] ceche, favorite dall'altezza e dall'esperienza, spianerebbe all'Italia le porte della semifinale, contro Jugoslavia e Bulgaria [illegible] si contendono la testa dell'altro girone.

Ogni [illegible] le [illegible] hanno ipotecato l'obiettivo minimo, cioè la partecipazione ai mondiali di Kuala Lumpur del '90. La norma è la stessa che regola i campionati europei maschili, che [illegible] disputeranno a [illegible]bria la [illegible] settimana: le prime cinque nazioni si qualificano di diritto [illegible] manifestazione maggiore.

Questo il tabellino della gara di ieri Italia-Olanda 67-[illegible] (37-21): Pollini 35, Pollini 10, Zanotti 13, Passaro 8, Raimondi 2, Todeschini, Pomilio, Salvatrini 2.

c.p.

Il calendario [illegible] torneo. [illegible]: Francia-Jugoslavia, Cecoslovacchia-Olanda, Ungheria-Bulgaria, Urss-Italia. Domani Urss-Olanda, Francia-Ungheria, Jugoslavia-Bulgaria, Italia-Cecoslovacchia. Venerdì: riposo. Sabato: semifinali incrociate. Domenica: finali.

■ Si rinsalda la Lega

BOLOGNA — [illegible] assemblea di Lega dalla fine del campionato sarà a Bologna. All'ordine [illegible] giorno l'ammissione [illegible] società neo-[illegible] Stefanel Trieste e [illegible] In relazione del presidente Gianni De [illegible] e le procedure [illegible] ammissione [illegible] 32 società di [illegible] al torneo [illegible].

■ Argentina '90, garantisce Menem

[illegible] AIRES — [illegible] organizzatori dei prossimi campionati mondiali [illegible] basket, previsti per l'agosto del '90 in Argentina, hanno confermato con un telex inviato al segretario generale [illegible] Fiba, Boris Stankovic, che intendono rispettare l'impegno preso. Come [illegible] sa, il paese sudamericano è attraversato da una gravissima crisi economica e sociale, ma tra gli impegni presi dal nuovo presidente, [illegible] eletto, Carlos Menem, c'è anche quello di far sì che l'Argentina [illegible] ospitare tutte le grandi manifestazioni sportive che [illegible] è impegnata ad organizzare. Presto un dirigente del comitato [illegible] Argentina [illegible] incontrerà i dirigenti [illegible] Fiba, ai quali recherà un messaggio personale del neoeletto presidente Menem, in cui sono contenute tutte le [illegible] richieste [illegible] governo del basket.

sportflash

■ Maradona, no a Dortmund

NAPOLI — [illegible] è rimasto a Napoli. Giudicato [illegible] perfettamente [illegible] dalla colica gastroepatica, Diego ha rinunciato a volare a Dortmund in serata per disputare la [illegible] benefica a favore dell'Unicef.

■ Stasera Danimarca-Svezia

Oltre [illegible] partita benefica [illegible] una [illegible] presentativa tedesca ed una del [illegible] del mondo, in programma stasera a Dortmund, il mercoledì calcistico internazionale presenta Islanda-Austria a Reykjavik, gruppo 5 europeo di qualificazione per Italia 90, Norvegia-Jugoslavia gruppo 5 e la prima partita del torneo triangolare in programma a Copenaghen in campo la Danimarca con Laudrup e la Svezia. Venerdì si disputa Svezia-Brasile e domenica il torneo si conclude con Danimarca-Brasile.

■ Ciclismo, via al Tour elvetico

BERNA — Scatta oggi, per concludersi il 23 a Zurigo, il [illegible] ciclistico [illegible]. Tra i favoriti lo spagnolo Delgado e l'irlandese [illegible]. Al via quattro squadre italiane, Chateau d'Ax, Carrera e Ariostea con cinquadra elvetici (rispettivamente Rominger, Mueckler e Jobo), l'Atala con Massi [illegible] Vandelli e [illegible] giovani.

■ [illegible] si arrabbia al Giro [illegible]

VENEZIA — Il prologo del Giro d'Italia donne, una kermesse con batterie e finale, al Lido di Venezia, è stato vinto allo sprint dalla svedese Wheater davanti all'italiana Fanton. Oggi prima tappa di 94 km. dal Lido delle Nazioni a Riolo Terme. [illegible] montepremi della corsa a tappe [illegible] anche [illegible] cavallo offerto dall'Unire.

■ Pallanuoto. Florentia e Posillipo, dopo il successo [illegible] spareggi di [illegible] Savona e [illegible]. Napoli, disputano stasera il primo turno di semifinale dei play-off rispettivamente sui campi del Pescara e del Recco.

● Basket: l'Italia [illegible] vinto 86-63 la prima delle due amichevoli [illegible] la Jugoslavia.

■ Boxe, mondiale per Stecca

MILANO — Maurizio Stecca difende per la prima volta, venerdì sera sul ring milanese del Palatrussardi, il titolo mondiale dei pesi piuma Wbo conquistato in gennaio contro Nolasco, affrontando il venezuelano Angel Lewy Mayor. In cartellone [illegible] il medio Mastrodonato ed il piuma Cappai.

● Golf: prende il [illegible] a Padova, il «Martini international trophy», montepremi [illegible] 150 milioni. E' la più importante delle sette prove del circuito professionistico italiano.

BOXE Dopo il pareggio [illegible] lunedì notte a Las Vegas si prepara una terza sfida

Leonard e Hearns, avanti col business

La corona mondiale dei supermedi (versione Wbc) rimane a Sugar Ray, finito al tappeto nel terzo e nell'undicesimo round - I due protagonisti si sono [illegible]visi 57 miliardi di lire

Las Vegas. [illegible]o subito da Leonard [illegible] 3° [illegible] (Tel.)

LAS VEGAS — Sugar [illegible] Leonard, anni [illegible], e Thomas Hearns, anni 31, [illegible] pronti per [illegible] terza sfida. Il con[illegible] di lunedì notte [illegible] Caesar's Palace di Las Vegas, rivincita del match vinto otto [illegible] fa da Leonard per ko al 14° round, [illegible] è chiuso senza un vincitore, lasciando la [illegible] aperta per un ulteriore [illegible] e per un'ulteriore ca[illegible] di dollari.

Thomas Hearns, pur ammettendo la legittimità del verdetto di parità pronunciato al [illegible] delle [illegible] riprese, [illegible] è [illegible] soddisfazione di mettere due volte il tappeto il rivale, nel 3° e nell'11° round, con due violenti [illegible] destri. Appare [illegible] l'orgoglio dell'ex campione, ma senza risultati concreti, [illegible] momento che gli anni e l'aumento di peso non hanno certamente accresciuto la potenza [illegible] pugno [illegible] «Cobra» di Detroit, peso welter [illegible] 1981 e ieri notte sfidante [illegible] Sugar [illegible] per il titolo dei supermedi versione [illegible], quasi 10 [illegible] fra le due categorie.

Nei loro limiti di efficienza atletica, i due «vecchietti» hanno dato vita ad una battaglia sovente aspra, sempre generosa, senza calcoli tattici. Ma a Leonard, rispetto al suo avversario, è rimasto in più l'intelligenza, l'abilità tattica, che gli [illegible] consentito [illegible] di sfruttare i due momenti critici del match e di garantirsi, con una veemente ripresa finale, un verdetto so[illegible] meritato.

Al termine del match Sugar Ray e Thomas He[illegible] si sono scambiati grandi elogi. «*Leonard sapeva che potevo batterlo, ma ha mostrato il suo coraggio resistendo ai miei colpi*». E Sugar Ray ha risposto: «*Superando i suoi gravi problemi personali e disputando un grande combattimento, Hearns ha dimostrato di essere un campione*». Com'è noto il pugile di Detroit era [illegible] ring [illegible] logicamente turbato dalla notizia dell'arresto del fra[illegible] minore, Henry, accusato di aver ucciso la fidanzata con un colpo di pistola dopo un violento litigio.

I due protagonisti si sono spartiti una borsa di 45 [illegible] ni di dollari, qualcosa come 57 miliardi di lire e, [illegible] punto di [illegible] organizzativo, il match è stato un trionfo senza precedenti: tra biglietti al Caesar's Palace, sponsorizzazioni varie, diritti televisivi e televisione «pay per view», si è raggiunto [illegible] introito globale di oltre [illegible] miliardi di lire, con [illegible] utile netto che sfiora i 100 miliardi. Perché stupirsi dunque se si parla [illegible] di [illegible] terzo match?

PALLAVOLO Dopo 28 anni [illegible] Federazione scopre di poter fare a meno di Briani

La svolta comincia dal segretario

La pallavolo maschile di serie A1 e A2 cambia, con il nuovo campionato giocherà in domenica anziché il [illegible]to. Il [illegible] federale, nella sua ul[illegible] [illegible] ha [illegible] ratificato la richiesta [illegible] Lega, che [illegible] voce al desiderio della stragrande [illegible] delle società. Il grande passo, invocato ma anche temuto, è [illegible] compiuto anche se nell'ambito [illegible] rale la decisione è stata [illegible] pilatesca, all'insegna del «*se [illegible] gliono loro, perché dire di no?*».

In ogni caso si tratta di una delibera importante, i cui risultati — maggiore o minore interesse dei mass media e, soprattutto, del pubblico — potranno essere valutati a fondo solo alla luce [illegible] [illegible] di un intero [illegible] stagione, anche se [illegible] storia l'eccezione di Bologna (giocherà al sabato perché ci sono due squadre di basket a occupare, alternativamente, il palasport alla domenica) che faccia quanto meno perplessi.

Lo spostamento della giornata di campionato (non è precisato se i turni [illegible] alterneranno anche loro, dal ni[illegible] [illegible] mercoledì) non è comunque l'unica [illegible] di [illegible] Consiglio che, in vena di operatività, [illegible] si [illegible] neppure particolarmente soffermato sui risultati delle nazionali attuate, impegnate contemporaneamente a guadagnarsi la qualificazione agli Europei nel primo impegno che contava per i due nuovi tecnici (Julio Velasco per [illegible] maschile e Sergio Guerra per la femminile), e ha rivolto la propria de[illegible] di noi [illegible] gli azzurri alle qualificazioni per i [illegible] (in Giappone, nell'aprile '90) accogliendo così la richiesta di Velasco.

La [illegible] più [illegible] è comunque quella riguardante il siluramento di Gianfranco Briani, da 23 [illegible] al segretario della federazione. All'unanimità il Consiglio ha deliberato di chiedere alla Giunta del [illegible] [illegible] spostamento [illegible] Briani [illegible] seguito [illegible] stato [illegible] disagio venutosi a creare in seguito all'assemblea elettiva del [illegible] dicembre 1988». Di «golpe» comunque non si può parlare in quanto il segretario da tempo aveva acconsentito un po' tutti, vertice e base, con i suoi atteggiamenti di potere.

Eminenza grigia — non per nulla è [illegible] soprannominato Richelieu — Briani ha contribuito [illegible] gli anni alla crescita della pallavolo, finendo però per accentrare troppo e, fatalmente, per esercitare un tipo di governo che non [illegible] aspettava. Il siluramento l'ha tuttavia colto [illegible] sorpresa, favorendo una reazione verbale [illegible] luogo con[illegible] il presidente Fidenzio e il consigliere Margelli e [illegible] dall'aula, sbattendo la porta, di [illegible] non brillante. Con lui dovrebbe fare le valigie il m[illegible] [illegible] sport Maurizio Romano, negli ultimi anni suo delfino.

Per la sostituzione si fa insistente[illegible] il nome di [illegible] Marzio, [illegible] Coni attualmente addetto a compiti organizzativi e promozionali, contro il quale è già stata avanzata l'accusa di una troppo precoce fede politica. Ma il discorso ci pare tanto assurdo che [illegible] merita neppure di essere considerato ulteriormente.

Fra tanti cambiamenti in [illegible] federale, non poteva mancare qualcosa anche a [illegible] societario. E così ecco [illegible] domani indetta a Modena una conferenza stampa nella quale la società maschile campione d'Italia, la Panini, annuncerà il nome di un nuovo sponsor. Una decisione in tal senso era nell'aria, specie dopo la cessione di una consistente quota della ditta rosa celeberrima dalle sue raccolte di figurine alla Maxwell. Dopo 23 anni cambierà dunque nome un club che è diventato sinonimo di pallavolo, dando in questo senso anche una preziosa [illegible] alla città di [illegible].

[illegible] l'annuncio [illegible] nuova denominazione (Philips?) potrebbe [illegible] vare quello dell'ingaggio di un altro dei campioni [illegible] statunitensi (Timmons?), nonché della conferma di Vullo, che Parma ha tentato di strappare, pare senza [illegible] riuscirvi. Insomma Modena cambierà anche nome, ma la pallavolo vuole continuare a farla sul serio nella speranza di raggiungere, dopo gli ultimi quattro scudetti consecutivi, quella Coppa dei Campioni che ancora manca al suo elenco di trionfi.

Giorgio Barberis

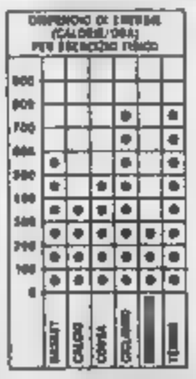
Ergovis: la scienza al servizio dello sport

LO PUOI TROVARE IN FARMACIA.

Sempre più sportivi utilizzano un reintegratore energetico formulato scientificamente.

Tu che ami lo sport [illegible] quanto [illegible] importante impostare [illegible] tuo [illegible] in [illegible] sistematico. Ergovis è un siste[illegible] che [illegible] associato tutte [illegible] energie che [illegible] occorrono, [illegible] per [illegible] prolungati. Prima, [illegible] durante e dopo lo sforzo. Ergovis è una miscela di sali minerali, [illegible] e vitamine disponibile in [illegible] e bustine.

UN SISTEMA COMPLETO PRIMA, DURANTE E DOPO.



Prima della gara, Ergovis fo[illegible] l'integratore energetico che ti dà la [illegible] di energie [illegible] lo stato di affaticamento. Durante e dopo lo sforzo, Ergovis buste, [illegible] [illegible] reintegra i sali minerali [illegible] con [illegible] sudorazione, svolge un'efficace [illegible] dissetante e fornisce energia minuto per minuto. Con Ergovis è possibile affrontare, [illegible] sicuro allenamento, anche lo sfor[illegible] [illegible] protratto, senza [illegible] l'arrivo [illegible] si trasforma [illegible] una inutile fatica.

UNA FORMULAZIONE CHE TI DA' ANCHE LE VITAMINE.

FABBISOGNI VITAMINICI RELTO SPORTIVO			
SEDENTARIO		SPORTIVO	
B_1	1,5 mg	B_1	5/10 mg
B_2	4 mg	B_2	10/30 mg
C	75/100 mg	C	150/300 mg

Grazie ad una formulazione studiata secondo criteri strettamente scientifici, Ergovis non si limita a reintegrare i sali persi con lo [illegible]

ADOTTATO DA GRANDI SQUADRE DI CALCIO.

T[illegible] [illegible] di questo prodotto, [illegible] anche molte grandi squadre di calcio [illegible] in campo con Ergovis [illegible] tu nello sport [illegible] l'improvvisazione, scegli il sistema Ergovis per impostare al meglio le tue [illegible] con un [illegible] disciplina.

IN BUSTINE E TAVOLETTE.

ERGOVIS

IL [illegible] NATURALE SALINO-ENERGETICO [illegible] MINERALI, ZUCCHERI E VITAMINE.

IN FARMACIA.

AUTORIZZAZIONE DEL MINISTERO DELLA SANITÀ N. 706/5182 E N. 706/5210

Il film tv su Canale 5, tradizionale e vigoroso

Le battaglie europee contro i Mulini Usa

Non è facile rispondere alla [illegible] americana

In questi giorni, per [illegible] questione dei [illegible] europei girati in lingua inglese, si è parlato molto di coproduzioni, e il discorso vale sia per il cinema sia per la televisione.

Anzi per la tv europea, se il movie supera l'ambito della piccola produzione destinata al video nazionale (casi [illegible] rari perché [illegible] redditizi) e aspira a circolare in più nazioni, la ricerca di [illegible] collaborazione internazionale sul piano artistico e produttivo è diventata imprescindibile e irrinunciabile. Una volta l'unione delle forze [illegible] avveniva esclusivamente per i kolossal [illegible] avviene di regola per imprese assai meno appariscenti, come il ciclo *Amori* di quello, [illegible] corso delle donne nella Rivoluzione francese.

È una realtà imposta dai costi e dall'esigenza di avere un mercato più ampio — si tende a stabilire rapporti concreti anche con i Paesi dell'Est — e imposta dalla necessità di far fronte all'industria cinetelevisiva americana da trent'anni imperante nel mondo, che l'Europa vuole ora non respingere – sarebbe assurdo – ma contrastare più energicamente che in passato.

L'industria [illegible] è tutt'ora vigorosa, ben organizzata, dispone di una macchina sull'audit issima di produzione e distribuzione, è un felice connubio [illegible] gli apparati hollywoodiani e le majors tv, ed è l'unica al mondo in grado di [illegible] grossi film televisivi in piena ed assoluta autonomia. Come *I mulini a vento degli dei* di Lee Philips visto su Canale 5 domenica e lunedì.

Operazione made in Usa cento per cento. Semisconosciuto il regista (di suo in Italia è noto un film, *Xanadu* del '78 con Linda Blairi, popolare invece negli Stati Uniti il soggettista e sceneggiatore — e produttore esecutivo — Sidney Sheldon, infaticabile scrittore di bestseller nei cast due interpreti di nome Jaclyn Smith e Robert Wagner, con l'aggiunta di Franco Nero per il mercato europeo. Più di tredici i miliardi profusi, con riprese intercontinentali.

Risultato? Un fantapolitico un po' confuso e un po' folle, ma ad effetto sicuro. Ovviamente la storia è incredibile. Il Presidente americano decide di far breccia nella cortina di ferro della Romania (dove il corrucciato e malleabile dittatore è Franco Nero), e invia a Bucarest come ambasciatrice una fascinosa esperta di problemi dell'Est. Ma in agguato c'è una criminale setta che si prefigge di sabotare la distensione: ammazzamenti, intrighi, spiate, complotti, amori, succede di tutto anche alla sequenza finale — ottimamente giocata — [illegible] palloncini gonfiati con gas esplosivo.

In definitiva il movie è una mélange [illegible] fumetto ipercreale, thriller alla 007, feuilleton patetico e commedia sofisticata. Certo, si può torcere il naso, ma è un prodotto di [illegible] che funziona, un divertimento che non sbaglia l'obiettivo; ed è anche e soprattutto con questa concorrenza [illegible] raffinata ma efficiente e miliardaria che la fiction europea dovrà [illegible] continuamente fare i conti. Incredibile l'edizione italiana tormentata dagli spot, e con un doppiaggio che troppo spesso era in un deplorevole italiano culturalizzato da accenti romanaschi.

Ugo Buzzolan

Dure reazioni Fininvest per la «goliardata» [illegible] Boncompagni a «Domenica in»

«Con l'Auditel non si può scherzare»

Il regista aveva [illegible] passare [illegible] sovrimpressione l'invito alle famiglie campione d'audience perché [illegible] sintonizz[illegible] sulle immagini [illegible] festa [illegible]ddio della trasmissione - Ora si parla di una circolare ai direttori di rete e [illegible] responsabili dei programmi per richiamare [illegible] vigilanza sul corretto uso del [illegible] televisivo

ROMA — Una «goliardata» fatta male: lo scherzo di Gianni Boncompagni, che nell'ultima puntata di *Domenica in* ha inserito sulle immagini una scritta che invitava le famiglie Auditel a sintonizzarsi su Raiuno per seguire la serata d'addio del programma, [illegible] suscitato le ire della Fininvest e ha provocato un duro commento da parte [illegible] della società Auditel. A chiarire i motivi di disappunto in casa Berlusconi è arrivata ieri sera la dichiarazione di Fedele Confalonieri, braccio destro di [illegible] Emilio Fininvest, amministratore delegato della Fininvest Comunicazioni: «*Sono sorpreso da questo tentativo della Rai di disturbare goliardata la grave e sicuramente di cattivo gusto iniziativa* [illegible] *di far* [illegible] *un* [illegible] *riservato alle famiglie Auditel. Come è noto sono le 2400 famiglie Auditel e le loro scelte* [illegible] *a determinare le decisioni di investimento pubblicitario delle aziende. Se anche le nostre reti tv potessero contare ogni anno su 1500 miliardi di ricavo [illegible] *dal canone*, [illegible] nostro senso dell'umorismo sarebbe sicuramente maggiore, l'azienda sono davvero* [illegible] *di questo episodio* [illegible] *che* [illegible] *Rai si dichiara estranea*».

Parole che mettono il dito nella piaga della diversità dell'assetto finanziario tra Rai e Fininvest. Se la Rai invoca da tempo la necessità di essere liberata dal vincolo del tetto pubblicitario e di poterla muovere liberamente sul mercato come impresa, dall'altro i rappresentanti Fininvest non perdono occasione per sottolineare il «privilegio» che vede l'azienda di stato vivere sia di canone che di introiti pubblicitari.

«*Sono stupefatto* — ha commentato ieri Boncompagni nel suo stile abituale — *d'ora in avanti metteremo la parola Auditel allo stesso piano* [illegible] *sacralità di Renzacci e Mille Ignoto. Insomma il nostro proverbio opportunamente modificato suonerà "scherza con i fanti e lascia stare l'Auditel". Non fa rima ma è più vero*».

Se Boncompagni ha messo l'accento [illegible] «*scarso senso d'umorismo della Fininvest*» asserendo che certamente le differenze d'ascolto [illegible] dipendono da «*quegli facili giochetti*», alla Rai si [illegible] ta a valutare concretamente da ieri l'ipotesi di una circolare indirizzata ai direttori delle reti e ai responsabili dei programmi [illegible] la vigilanza, una volta di più, sul corretto uso del mezzo televisivo [illegible] fine [illegible] evitare il ripetersi di episodi come quello di domenica scorsa.

La circolare è anche frutto, [illegible] probabilmente, della reazione di «*profonda irritazione*» manifestata dall'Auditel. «*Dobbiamo evitare che fatti di questo tipo possano accadere nuovamente* — ha dichiarato il direttore della società Pancini — *le regole Auditel, finora non scritte, sono a tutti note e vanno rispettate, anche tenendo presente il diritto alla satira. Il tipo di ricerca che svolgiamo e la natura del nostro campione implica l'assoluto divieto di rivolgersi alle famiglie interessate* [illegible] *rilevazione*». Pancini ha fatto anche sapere che dell'episodio Boncompagni si parlerà durante la prossima riunione del comitato formato dai rappresentanti tecnici di tutte le tv associate. E che, a suo parere, sarebbe opportuno giungere alla stesura di un protocollo [illegible] regole valide per tutti.

[illegible] ambienti Fininvest per tutta la giornata [illegible] si è molto parlato del [illegible] si è fatto notare che lo scherzo di Boncompagni giocava con un pacchetto pubblicitario [illegible] circa 6 mila miliardi e che [illegible] condizionamento anche minimo del campione Auditel è in grado di provocare una fortissima [illegible] nell'ascolto. Insomma, l'audience è una cosa seria.

Fulvia Caprara

MILLY CARLUCCI [illegible] «BELLEZZE AL BAGNO»

Milano, XIII presentazione del nuovo spettacolo estivo di Canale 5, Bellezze al bagno, Milly Carlucci, che sarà la conduttrice, è arrivata con una gamba ingessata. «Un'frattura durante la registrazione della prima puntata — ha detto la soubrette —. Adesso sto aspettando di togliere il gesso e poi mi getterò di nuovo a capofitto nel lavoro». Da domani, tutti i giorni alle 20,30, il torneo televisivo, a cui parteciperanno 20 squadre in rappresentanza di ogni regione italiana, offrirà giochi e gag. Al nuovo show infanti parteciperanno i tre comici Enrico Beruschi, Ezio Greggio e Carlo Pistarino, le Bellezze al bagno e l'Orchestra Boom's Brothers, diretta da Valerio Boni

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Gli splendori di Carmen

CARMEN STORY (1983) su Raidue alle [illegible], [illegible] (1927) di Carlos Saura che ha sceneggiato con il coreografo ballerino Antonio Gades. Premiato a Cannes [illegible] e pubblico, è una spl[illegible] sinfonia di danza, [illegible] e realtà in cui si [illegible] di Merimée e di [illegible] una passionale love story moderna che [illegible] su [illegible] del melodramma e dure fascinosamente si alterna la musica di Bizet (le voci sono quelle di Julia Migenes Johnson e di Del Monaco), il balletto del flamenco e della danza spagnola. Superbo il cast con Gades che è Don José, Laura Del Sol Cristina Hoyos Paco De Lucia [illegible] la [illegible] della colonna [illegible] Juan Antonio [illegible] [illegible] Morales [illegible] [illegible] [illegible]

L'ex Beatle ha chiamato Costello per il suo lp

Maledetti e profumati i Flowers di McCartney

Dignitoso «One Night of Sin», l'ultima fatica di Joe Cocker

È la stagione del ritorno di vecchi leoni, a chiudere cerchi [illegible] ai [illegible] Bettanta, ma con la più l'Italia inserita nel circuito internazionale. Bob Dylan, Lou Reed, Stevie Wonder, Paul Simon vengono in [illegible] mentre le principali uscite di dischi [illegible] a loro volta firmate da vecchissime conoscenze, per tutti Paul McCartney (che domani sarà a Roma per un intervento tv) e Joe Cocker.

Il più atteso era, certo, il vecchio Beatle, quello con l'animo più melodioso di tutto il mitico quartetto. L'ultimo suo disco, di [illegible] anni fa, fu *Press To Play*. Non era granché, come i suoi altri dell'epoca post Beatles, e lui, arrivato a 46 anni, un'età in cui si comincia a pensare alla firma imperitura, dev'essersi messo in testa di scrivere qualcosa per farsi ricordare con più rispetto di questo *Flowers In The Dirt*. [illegible] nella sporcizia, Paul stesso parla da due anni, e bisogna subito dire che ci ha preso. È il suo miglior lavoro dopo quasi [illegible] come solista.

Tutto è cominciato con la chiamata alle [illegible] di Elvis Costello. I due hanno scritto insieme quattro brani che alla fine risultano i migliori. Costello si [illegible] con il vero [illegible], Mac Manus, e canta in perfetto accordo con il protagonista in *I Want Her Too* [illegible] a McCartney ha ricordato Lennon nella loro collaborazione c'è quasi la stessa miscela dolce-salata che ha reso imperiture le canzoni dei Beatles. Ma poi altre collaborazioni, altri fiori sono nati con [illegible] maghi della [illegible] contemporanea chiamati a raccolta: soprattutto Trevor Horn, l'uomo che ha fatto i Frankie [illegible] To Hollywood, e [illegible] Dorfman, produttore di *The River* di Springsteen. C'è perfino la chitarra Pink di David [illegible]r, in *We Got Married*.

Il disco è molto professionale ma anche sincero, eccellente dal punto di vista produttivo, con molte originalità negli arrangiamenti. Impeccabili, e tanto mestiere; però soprattutto il molto riconoscibile, e tanto sconfessato, la vena tradizionale del bassista più famoso del mondo, [illegible] dolcezze pop private dell'abituale avvenevolezza, ballate soffuse di malinconia lieve. Intuizioni musicali [illegible] approdate come *My Brave Face* che sarà molto ascoltata nell'estate a profuma del ricordo del sound di [illegible] vecchio gruppo morto vent'anni fa per colpa di una donna [illegible] nome Yoko.

Se proprio si volesse fare un appunto, andrebbe a *Gu Kal Le Soleil*, un divertissement di nessun rilievo che distoglie dallo spirito complessivo [illegible] di *Flowers* [illegible] *The* [illegible] uno dei più seri album nella storia della musica pop.

Joe Cocker, invece, non ha bisogno di esser riscoperto perché l'operazione è già avvenuta un paio di anni fa. Dopo *Nove Settimane e 1/2*, a [illegible] così serio (anche se a lungo fuori di testa) si è appiccicata [illegible] una etichetta indubitabilmente trasgressiva, e il titolo dell'lp, *One Night Of Sin* (Una notte di peccato), prosegue nella [illegible] direzione [illegible] interprete. [illegible] Cocker [illegible] preso per quel che dice con lo spirito e il cervello più che [illegible] i polmoni: che i suoi mitici ruggiti woodstockiani si [illegible] trasformati in rantoli [illegible] e qualche volta preoccupanti, pieni di sottintesi.

One Night Of Sin ne [illegible] onda, [illegible] e comunque il tentativo di mantenere il buon Joe nel solco del rhythm'n'blues rispolverato con arrangiamenti moderni, che è tornato a piacere tanto [illegible] giovani. Brian Adams, la chitarra canadese di fuoco, gli ha scritto *When The Night Comes* e suona per lui nel brano, che è fra i più riusciti dell'album, insieme con quello che dà il titolo. Altro curioso esperimento, [illegible] reinterpretazione di *I'm Your Man* [illegible] Leonard Cohen, che Cocker stravolge ritmicamente alla sua maniera. Pochi fiori in un album non indimenticabile, ma Joe Cocker è a modo suo [illegible] monumento che ancora [illegible] rispetto.

m. ven.

[illegible] Margaret va a «Napoli»

LONDRA — Peter Schaufuss, il danzatore danese direttore artistico del «London Festival Ballet», ha annunciato a Londra il cambiamento di nome della compagnia, che adotterà numerosi balletti italiani che si chiamerà «English National Ballet». Nel corso di una serata [illegible] alla presenza della principessa Margaret è stato presentato «Napoli», di Bournonville che sarà in scena fino alla fine del mese. La serata era sponsorizzata dal Banco [illegible] Napoli e dall'Ente per il Turismo italiano

Si inaugura oggi al Louvre la retrospettiva completa dei film dello scrittore

Parigi fra i misteri di Pasolini

La rassegna è già stata presentata a Venezia l'anno scorso - «Ma qui c'è più attenzione», dice l'organizzatrice Laura Betti - Si vedranno gli spezzoni bloccati dalla censura e si terrà un convegno con Bertolucci e la Cavani

[illegible] — Si inaugura oggi all'auditorium [illegible] Louvre una grande retrospettiva [illegible] film di Pier Paolo Pasolini. E' l'intera opera del regista che verrà presentata, dai film più noti, i cortometraggi, i documentari, le interviste, all'insieme di tutti [illegible] che non hanno mai circolato perché bloccati dalla censura o dalla produzione. «Una *retrospettiva* [illegible] *completa* — spiega Laura Betti, che l'ha organizzata con la struttura del Fondo Pier Paolo Pasolini e il finanziamento di [illegible] miliardo e 600 milioni stanziato dal ministero del Turismo e dello Spettacolo, — è [illegible] *possibile* [illegible] a *un lavoro di restauro lungo, costoso e difficile, realizzato a Cinecittà* [illegible] *apparecchiature raffinatissime. Grazie a questa ricostruzione, che più ancora che tecnologica andrebbe definita filologica, il pubblico potrà vedere l'intera opera di Pasolini esattamente come* [illegible] *la concepì. Ad esempio, hanno preso parte al lavoro* [illegible] *i direttori della fotografia dei suoi film, per controllare che venissero ripristinati i colori originali. E come* [illegible] *tutti i collaboratori* [illegible] *Pasolini hanno dato prova di enorme dedizione* [illegible] *collaborare*».

Laura Betti aggiunge: «Va però precisato, come al solito, che questi fatti colpiscono l'attenzione molto più all'estero che in Italia. La retrospettiva è già stata presentata a Venezia, ed è andata molto bene, [illegible] *lo sensibilità da parte della critica ad esempio all'importanza* [illegible] *lavoro che abbiamo fatto — abbiamo saltato l'opera di un artista — qui c'è, mentre là non c'era*».

Pier Paolo Pasolini, a Parigi [illegible] retrospettiva dei suoi film

L'importanza dell'iniziativa è in effetti duplice. Il caso dell'opera di Pasolini serve a mettere in luce [illegible] carenza relativa non solo al [illegible] conservazione del [illegible] cinematografico europeo, ma soprattutto sulla sua possibilità di circolazione: «*Se i film vengono perfettamente restaurati, ma* [illegible] *mancano i fondi per trarne delle copie da presentare in giro per l'Europa in occasione delle retrospettive, e come se quei film non esistessero*», spiegano Aldo Tassone e Walter Ferrara della Mediateca toscana, organismo diretto da Fernaldo Di Giammatteo cui Laura Betti si è rivolta per avere un appoggio competente in questo senso.

Perché la retrospettiva Pasolini facesse riflettere sulla necessità e l'urgenza di provvedere allo stanziamento di tali fondi, l'associazione di Laura Betti unitamente ai *Cahiers du Cinéma* e al Louvre ha organizzato per la giornata di oggi un convegno intitolato «*Conservation et circulation des films: droits* [illegible] *auteurs, des acteurs et du public*», cui prenderanno parte, tra gli altri, Bernardo Bertolucci, Liliana Cavani, Francesco Maselli, Giuseppe Rotunno, Lino Micciché.

«*Uno degli scopi del convegno* — dice ancora Aldo Tassone — *è proprio quello* [illegible] *parlare anche dei diritti degli spettatori, che* [illegible] *poter vedere i film nella loro veste migliore*». Una retrospettiva Bresson che la Mediateca di Firenze [illegible] organizzare per i prossimi mesi si scontra [illegible] questa carenza: i film non sono pronti e non ci sono i mezzi per farli circolare.

[illegible] altro convegno è abbinato alla retrospettiva, dal titolo «Cinema et peinture. *Empreintes*», che prenderà [illegible] avvio giovedì [illegible] e [illegible] 17 giugno, sempre all'auditorium del Louvre. A partire [illegible] ruolo di protagonista che la pittura ha nell'opera [illegible], i partecipanti [illegible] convegno (registi come Godard, Joselani, Greenaway, ma anche critici, [illegible] Calvet ad esempio, e [illegible] loro, come Enzo Siciliano) rifletteranno sulla reciprocità degli apporti tra le due arti.

Invito implicito a non accordare che il [illegible] è un'arte come le altre, e lasciarlo depenire un delitto grave, ma [illegible] soprattutto impedire che lo si possa guardare.

Gabriella Bosco

Indiana 3° ritrova il padre

Nel film di Spielberg Harrison Ford alla ricerca [illegible] Graal salva babbo Connery - [illegible] di dollari il primo incasso

LOS ANGELES — L'hanno chiamata l'estate dei seguiti e per avere conferma basta guardare il calendario dei prossimi mesi. Hollywood dara infatti la versione numero due [illegible] *Archibaldo patriarcami* [illegible] *Lethal Weapon*, il [illegible] *Karate Kid*, il quinto [illegible] *Trek*, mentre [illegible] [illegible] James Bond arriverà alla sua [illegible] cinquantesima edizione.

In 2127 cinema americani è arrivato il film più atteso di tutti, *Indiana* [illegible] *e l'ultima crociata*. E' il terzo della fortunata serie prodotta da [illegible] e diretta da Steven Spielberg ed è già, come previsto, un immediato successo, con cinque-sei milioni di dollari [illegible] già nel primo giorno di programmazione (100 milioni nelle prime tre settimane), dovrebbe aver già recuperato i costi di produzione.

Siamo nel 1938. Lo Stato sta marciando in testa e la sua ormai leggendaria [illegible] alla cintura, Harrison Ford, questa volta, è alla ricerca del Santo Graal, il calice usato da Cristo nell'ultima cena. Una [illegible] per spettacolari rincorse a bordo di [illegible] armati e Zeppelin molto e rumorosi, aerei e motoscafi. E che porta il nostro eroe [illegible] affrontare tagliole e una divisione di nazisti rappresentati ancora una volta come i «cattivi». Ma la ricerca del Graal diventa la riscoperta del proprio padre e [illegible] proprio [illegible]. Nell'ultimo [illegible] della trilogia partorita dalla fantasia [illegible] di [illegible] e Spielberg Indiana [illegible] infatti ha un papà, Ed e Sean Connery, il primo degli eroi di [illegible] Bond.

Ossessionato [illegible] ricerca [illegible] Graal, il dr Henry Jones [illegible] non ha mai [illegible] molte attenzioni per il figlio cui da quando era bambino [illegible] si è appreso nel quarto d'ora [illegible], dove Indy, un impavido boy [illegible] interpretato da River Phoenix, riesce a portar via una croce sacra dalle mani [illegible] un gruppo di [illegible] salvatori d'assalto. Corre a casa per cercare l'aiuto del padre, [illegible] quest'ultimo, immerso nei suoi [illegible], non lo degna neppure di uno sguardo. «Questi sono [illegible] uomini che non si sono mai tenuti incontro», [illegible] sostiene Harrison Ford. «*In questo film si vede un altro lato della personalità d'Indiana che in presenza di suo padre si comporta* [illegible] *seriamente. Chi altro lo chiamerebbe Junior, un soprannome che Indy odia*».

Ribattle Sean Connery: «*Il dr Henry Jones è irascibile e molto autoritario. Cerche e particolarmente attraente e lo humour nella relazione di Indiana con suo padre*».

Per venti [illegible] hanno pensato [illegible]. Ma quando Indiana viene sempre che il padre è stato rapito, s'imbarca nell'avventura che lo porta tra le lagunari di Venezia, al cospetto di Adolf Hitler in persona nella Germania nazista e tra gli antichi templi di Petra. In Giordania ricorre ai vecchi e spesso prevedibili trucchi del mestiere, ma è Sean Connery, armato di una penna a sfera e di un ombrello, che dà una nuova dimensione alla storia.

In una recente intervista, Spielberg ha annunciato che il terzo *Indiana*, secondo della serie, era «troppo scuro, troppo sotterraneo», lo completano la trilogia, «perché volevo farmi sedurre per il secondo». Se gli [illegible] risponderà, e con [illegible] uno, la critica è divisa. La storia è ormai troppo [illegible], [illegible] e è più sospesa. [illegible] qualcuno. Il [illegible] della serie, [illegible] altri. Ma c'è un punto su cui tutti sono concordi ed è che ciò che salva il film, ciò che [illegible] una [illegible] di freschezza e [illegible] è la trovata [illegible] relazione padre-figlio e la presenza [illegible] schermo di Connery.

Tra gli [illegible] protagonisti, ritroviamo Denholm Elliott e John [illegible]-Davies. La prosperosa [illegible] invece è Alison Doody, nel [illegible] la glaciale professoressa [illegible] simpatica Elsa Schneider.

Lorenzo Soria

Il tour della canzone parte il 20 [illegible] Napoli

Martini, Leali e Zucchero il Festivalbar parla italiano

Collegamenti tv con Vasco Rossi, Ruggeri, [illegible] Ora, [illegible] anche con i Simply [illegible]

MILANO — Sono ventisei, e [illegible] gli [illegible] Festivalbar di Vittorio Salvetti. Quest'anno, la partenza [illegible] lo mercoledì presentata da Gerry Scotti e teletrasmessa [illegible] Italia 1, avverrà il 28 giugno da Napoli e si concluderà quattordici puntate dopo nella consueta cornice dell'Arena di Verona il 9 settembre.

Dopo la tappa dell'anno scorso nell'isola [illegible] Ibiza in Spagna, il Festivalbar [illegible] a una dimensione nazionale e, cosa che il patron della manifestazione non faceva da parecchio tempo, torna città come Napoli e Capri.

«*Penso che il Sud meriti di essere ruffiato dal Festivalbar* — ha detto Vittorio Salvetti alla conferenza stampa di ieri — *da molto tempo ricevevo le lamentele di persone che mi criticavano perché portavo le mie manifestazioni soprattutto al Nord. Così, Napoli e Capri che per folclore, voglia di divertirsi e colore rifiutino valgono sicuramente più di Ibiza, ci sono sembrate l'ideale*».

[illegible] totale fra concorrenti e ospiti saranno [illegible] i cantanti — tra cui Mia Martini, Simply Red, Patty Pravo, Fausto Leali etc. — che si avvicenderanno [illegible] palchi sparsi per l'Italia ed è interessante notare come gli italiani siano in numero superiore rispetto agli artisti stranieri (38 a 27). Come detto il via verrà dato da Napoli il [illegible] giugno alla Villa Comunale [illegible] una serata che sarà [illegible] in due parti su Italia 1: la prima parte con 13 [illegible] andrà in onda [illegible] satellite [illegible] diretta/differita [illegible] di una [illegible] [illegible] alle 20,30; la seconda parte con altri 13 big, verrà [illegible] mercoledì successivo.

Questa volta le sigle [illegible] programma saranno ben tre. Ma è lo stesso Salvetti a spiegarne [illegible] ragione: «*Tutti i grossi cantanti che ho contattato volevano avere la sigla perché impegna poco e viene passata per qualche ora volte all'inizio della* [illegible] *emissione. Ho deciso per tre artisti che si intervalleranno nelle varie puntate: Edoardo Bennato con Viva la mamma, Joe Cocker con When the night comes e Zucchero con Overdose di azzurro*».

Oltre a loro ci saranno poi i collegamenti in [illegible] o interventi speciali con Vasco [illegible] Ruggeri, Vecchioni e Anna Oxa che offrirà al Festivalbar l'anteprima del suo album *Tutti i brividi del mondo*.

Ma [illegible] sarà poi un collegamento [illegible] satellite con i Pink Floyd e un concerto speciale con i Simple Minds.

Oltre al bravo Gerry Scotti [illegible] video, ma [illegible] veste [illegible] testimonial pubblicitari [illegible] alcuni prodotti, vedremo personaggi come Susanna Messaggio, [illegible] Fazio e Umberto Smaila. Sempre [illegible] vetti ha poi anticipato [illegible] il Festivalbar vuole accogliere i bravi emergenti [illegible] e a Pian tra [illegible] altri si esibiranno anche Biagio Antonacci, Alessandro Bonu, Massimo Priviero, Dario Gai e i Ladri [illegible] Biciclette.

Luca Dondoni

[illegible] è ucciso sabato a Los Angeles

Morto Quine, regista della «strega» Novak

A 68 anni - Suo «Il mondo di Suzie Wong»

LOS ANGELES — Richard Quine, regista di film celebri come [illegible] *Mondo di Suzie Wong*, *Una strega in paradiso*, si è suicidato sparandosi un colpo di pistola sabato notte. Aveva 68 anni ed era da tempo in precarie condizioni di salute. Quine è morto nella sala operatoria del centro medico dell'Università della California, mentre veniva sottoposto a [illegible] intervento d'emergenza per una grave frattura [illegible] petto.

Nato a Detroit [illegible] Michigan, Quine aveva recitato da bambino come attore in teatro e in ruoli da 13 anni nel Mondo comico [illegible] Keaton e continuò a recitare in parti minori da adulto, [illegible] poi abbandonare questa attività dopo il guerra dedicandosi a sceneggiature e direzione dei dialoghi. Il suo esordio dietro la macchina da presa avvenne nel 1948 [illegible] *Quanti di cuore*, sul mondo del pugilato. Dei suoi primi film si ricordano i poliziotschi *L'immorale* [illegible] *turno* e *Il terrore corre sull'autostrada*, poi i due musicali *Tre americani a Parigi* e *Mia sorella Eileen*. Del resto nel musical Quine si era fatto le ossa come attore, cantante e [illegible] a Broadway. Il film che lo impose all'attenzione del grande pubblico fu *Una strega in paradiso* interpretato da Kim Novak. Poi ci furono *Una Cadillac tutta d'oro* e alcuni Come uccidi [illegible] contro moglie interpretato da Lemmon e Vuno Ursi.

Quine prosegue risultati minori nel genere realistico, drammatico e avventuroso (ad esempio *I corrompibili* del 1970).

Tra i suoi successi, un'altra opera divertente [illegible] 1979: *Il prigioniero* [illegible] *Zenda*, commedia dai toni sul caustico e parodistici, uno degli ultimi con Peter Sellers.

Roma, protesta di strumentisti [illegible] coristi sotto la sede [illegible]

Quando l'orchestra passò

Un programma di manifestazioni indetto dal sindacato autonomo contro lo smantellamento degli organici - Le organizzazioni confederali presenteranno un dossier sulla situazione

ROMA — Al grido di «*Medusa, Medusa l'orchestra non l'hai chiusa*», hanno sfilato ieri a Roma sotto le finestre di [illegible] Mazzini gli orchestrali e i coristi della sede [illegible] per protestare contro l'atteggiamento della Rai che nonostante le promesse del capo del personale Mo[illegible] continua a prepreparare la manifestazione è stata indetta dallo Snater, il sindacato autonomo dei lavoratori della Rai, come primo atto deciso per coinvolgere anche l'opinione pubblica e interessarla alla questione dello «smantellamento silenzioso» dei complessi artistici dipendenti dalla tv pubblica «un'altra manifestazione, con tanto di concerto in piazza, si terrà il 26 a Torino e un'altra il 28 a Milano. Per Napoli la data è ancora da decidere. Stamattina i [illegible] dacati confederali che non hanno aderito alla manifestazione di ieri ne alle giornate di sciopero indette dal sindacato autonomo [illegible] [illegible] una conferenza [illegible] per divulgare un dossier sulla situazione in cui sono costretti ad operare anche attori e cori.

Dal 1984, data del cosiddetto piano Agnes si parla di ridurre da 4 a 2 le orchestre sinfoniche nonché dell'assottigliamento del coro da camera di Roma all'interno del coro sinfonico riducendo così il numero dei 200 artisti in pianta stabile alla Rai. Ora infatti comunque manca[illegible] complessivamente dall'organico di cori e orchestre una settantina di professionisti, sostituiti [illegible] volta in volta con artisti a contratto o [illegible] termine scelti soprattutto fra i precari[illegible] [illegible] concorsi per riempire i buchi (o fori non parla. Ed è proprio su questo tema che raccoglie lo Snater si è manifestato un contrasto [illegible] i sindacati confederali e loro nel corso dell'incontro con il capo del personale Medica avvenuto a viale Mazzini il 31 maggio. Secondo i coristi decisi a una grossa di lotta «questa volta Medusa abbia dichiarato ufficialmente che [illegible] orchestre della Rai vanno conservate come patrimonio culturale irrinunciabile. Secondo lo Snater no Medusa, dicono, ha unicamente promesso di sostituire in casi eccezionali e urgenti, pochissimi professionisti. Non solo. Ma il fatto [illegible] il nuovo incontro con la azienda sia stato fissato per il 10 luglio impedirebbe ancora di più lo Snater. Entro l'11 infatti se non sopraggiunge un provvedimento d'urgenza [illegible] professori d'orchestra dovranno [illegible] esibire se insegnare ai conservatori o suonare nelle orchestre Rai e questo potrebbe influire ulteriormente il loro numero favorendo l'accorpamento delle orchestre. E' vero ammettono quelli dello Snater, che i complessi artistici costano all'azienda [illegible] miliardi e ne fruttano scarsi 5 ma perché succede questo? La Rai non potrebbe sfruttare meglio le sue orchestre invece di comprare all'esterno colonne musicali già confezionate?

sl. ro.

[illegible] Al «Maggio» sette concerto Berio '69-'89

FIRENZE — Pre[illegible] vi di carattere tecnico il concerto Berio 1965-1989 con musiche di Luciano Berio realizzato in coproduzione con il Maggio Musicale fiorentino ed in pro[illegible] per martedì 11 e mercoledì 12 luglio nel chiostro del [illegible] e previsto a data da [illegible] in sua sostituzione lunedì [illegible] il Musicus Concentus ospitera per la prima volta a Firenze un recital del duo statunitense formato dal mezzosoprano Joan Morris e dal pianista William Bolcom che proporranno una scelta di [illegible] americane Anni 30. In programma musiche di Gershwin, Porter, Rorn, Rodgers e Berlin.

LE PANDA D'ESTATE

FINO AL 30 GIUGNO!

Fino al 30 giugno: 700.000 lire [illegible] accessori compresi nel prezzo [illegible]a. Panda ti manda in vacanza con auto [illegible] superaccessoriata! [illegible] Concessionarie e Succursali Fiat puoi acquistare la tua nuova Panda con una riduzione del prezzo di listino chiavi in mano pari a 700.000 lire di accessori a scelta [illegible] ricco Catalogo Lineaccessori Fiat! Scegli la tua Panda e scegli anche gli accessori... sono compresi nel prezzo di listino chiavi in mano di tutte le Panda. Compreso? L'offerta non è cumulabile con [illegible] tre in corso ed [illegible] valida solo per vetture disponibili in pronta consegna.

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. FIAT

SON SUPERACCESSORIATE!

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

commessi, baristi

GARDONETTA cerca ragazza seria con esperienza banco per bar in Torino. Telefonare 388 810 ore 10-12/18-20

impiegati

APE cerca 30/40enne diplomato per montaggio piccola impianti. Presentarsi oggi ore 15/16 via Nizza 173/b Torino

APERTURA nuovo ufficio amministrativo a settembre per terzo commerciale Public Relations. Offerta fissa mensile più alle provvigioni. Tel 767 688

ASPIRANTI impiegati neodiplomati per addestramento su computer inviamo curriculum per appuntamento a Grugliasco. Torino tel 538 733

AZIENDA commerciale cerca contabile esperta chiara formazione contabile generale, pratica elaborazione zona Moncalieri. Telefonare 349 0102

AZIENDA commerciale in Torino settore elettronico cerca persona massimo 30enne con diploma ragioneria da inserire nel proprio ufficio amm.vo. Telefonare 748 3978 - 748 2388

AZIENDA commerciale ricerca segretaria di direzione età richiesta 25/30 anni. Minima esperienza settore mobili per ufficio. Conoscenza lingua/e. Buona dattilografia. Tel. Ilo per colloquio a 324 914

AZIENDA commerciale cerca persona ambosessi anche prima esperienza per ufficio. Età massima 30 anni. Tel 537 444

AZIENDA settore edile ristrutturazioni cerca impiegata. Tel 011 210 804 ore ufficio

CERCHIAMO ufficio acquisti persone e società interessate per sviluppo e potenziamento gamma articoli. Cerchi un agente di vendita di buona cultura che già frequenta e sia in contatto con dettaglianti, profumerie, rappresentanze, che abbia esperienza e voglia di lavorare con serietà e dedizione. Offriamo un valido trattamento provvigionale ed un ambiente di lavoro stimolante. Inviare curriculum dettagliato a: Euroma corso Vittorio Emanuele n. 39 specificando se disponibili subito

COMMERCIALISTA studio Torino 8 cerca praticante 20/25enne esperienza zona Lingotto e Lingotto. Valuta se interessato/a e lavorativamente interessato/a. Scrivere Rif. Casella Postale 6139 10100 Torino

CORRISPONDENTE di lingua madre perfetta inglese, buona conoscenza italiano, per ufficio Milano. Completa conoscenza uso a Word 5.0. C.P. 179 10100 Torino

DOTTORE commercialista cerca laureato/a economia esperienza in studio (bilancio, fisco). Scrivere Pubblicomplex 8131 10100 Torino

DUE soliti giovanotti massimo 25enni automuniti 25-30 anni da inserire in ufficio vendite per in zona Lingotto. Telefonare ore 9-13 (011 657 0800)

ESPERTA in lingue e contabilità estera cercasi per importante studio commerciale. Telefonare Tel 547099

FASHION boutique esigente cerca ragazza 1.72 e oltre, età 18-25 anni, per collaborazione come indossatrice. Non occorre esperienza. Tel 540 958

IMPORTANTE azienda commerciale cerca impiegata (per ampliamento staff) diplomata ragioneria. Telefonare 548 959

IMPORTANTE azienda produzione cerca per ufficio vendite persona diplomata o laureata, massimo 25 anni, buona conoscenza inglese. Scrivere curriculum completo a: Publicomplex 8130 10100 Torino

IMPRESA cerca persona per lavoro ufficio vendite. Telefonare 538 761

IMPRESA il cerca meccanico esperienza alla manutenzione linea e impianti e addetto/a alla lavorazione. Telefonare 96.74.... Cappella (Cuneo) 0172 54 172

MAGRIS azienda ricerca tecnico addetto alla manutenzione macchine per lavorazione legno. Telefonare ai numeri 0323 ... 0323 ...

MOTHERTONGUE ottimo/a inglese madrelingua per lezioni private a domicilio. Tel 915 816

NEGOZIO centro specializzato ricerca per nuova apertura commessa/o esperienza settore abbigliamento. Telefonare 5612 ... 10100 Torino

PER azienda produzione macchine cerca impiegato/a 25-30 anni da inserire in ufficio commerciale per rapporti con clientela. Telefonare 011 ... 10100 Torino

PICCOLA ... cerca ... per ... 10100 Torino

PINETAMOSA ... Tel ...

PROGETTISTA ... 10100 Torino

PROGRAMMATORI ...

S.O.S. ...

SEGRETARIA-O ...

SETTORE ...

SOCIETA' ...

SOCIETA' ...

STUDIO ... Tel ...

STUDIO ... 10100 Torino

tecnici

AZIENDA ... cerca ... per ...

CERCASI ... Tel ...

DOMOTOTECNICO-A ... Telefonare 886 541

dirigenti

AZIENDA ... Tel ...

8 Rappresentanti

A. AZIENDA ...

SOCIETA' ...

STUDIO ...

15 Autovetture

ACQUISTA ...

ACQUISTA ...

ACQUISTASI ...

AZIENDA ...

AUTOMAR ...

AUTOMAR ...

AUTOMAR ...

AUTOMAR ...

AUTOTORTONA ...

CITROEN ...

DELTA ...

GOLF ...

GOLF ...

GOLF ...

JAGUAR ...

JEEP ...

LANCIA ...

LANCIA ...

PORSCHE ...

PRIVATO ...

RANGE ROVER ...

RANGE ...

SAN SILVESTRO ...

ACCUNTO ...

ACQUISTO ...

ALLOGGIO ...

APPARTAMENTO ...

APPARTAMENTO ...

BORGO VITTORIA ...

BUTTIGLIERA ...

CASA ...

CASALTANDAR ...

CASCINA ...

CASELLE ...

CENTRO ...

CENTRO ...

CIT TURIN ...

CONSULENZA ...

CORSO ...

CROCETTA ...

GABETTI VENDE ...

GABETTI VENDE ...

GABETTI VENDE ...

GABETTI VENDE ...

GASSINO ...

GIOSTUDIO IMMOBILIARE ...

GIOSTUDIO IMMOBILIARE ...

GIOSTUDIO IMMOBILIARE ...

GRIS ...

GRIS ...

HASTENS & ASTON ...

HASTON & ASTON ...

HASTON & ASTON ...

HASTON & ASTON ...

HASTON & ASTON ...

IMMOBILIARE LA CASA ...

IMPRESA ...

IMPRESA ...

LAGRO ...

LIBERA ...

LIBERO ...

LIBERO ...

**LIBERO

Giungono in Italia due nuove etichette che spaziano oltre i confini del rock: sono dirette da Peter Gabriel, ex Genesis, e Peter Baumann, ex Tangerine Dream

Real World, villaggio globale dei suoni

Fra i primi titoli la colonna [illegible] dell'«Ultima tentazione di Cristo», musiche islamiche, ritmi cubani

DA quasi un decennio Peter Gabriel insegue la sua utopia vestita di pragmatismo. Come Campanella, che ipotizzava una rinascimentale «Città del Sole», l'ex leader dei Genesis ha lottato per realizzare un «villaggio globale della musica», convinto che «come in genetica, le razze che si riproducono in circolo chiuso s'indeboliscono e le comunità cosmopolite [illegible] no le più sane».

[illegible] queste premesse nasce l'etichetta discografica [illegible] World», con quartier generale a [illegible] d'inclusione in una villa di Bath, Inghilterra. [illegible] Il concetto [illegible] [illegible] inspira [illegible] Gabriel? Attraverso la musica è possibile comprendere con [illegible] profondità [illegible] persone e le [illegible] di [illegible] soprattutto [illegible] Terzo [illegible]. «Per questa ragione — chiarisce [illegible] — [illegible] sforziamo di unire ciò che il "reale" ed "umano" all'alta [illegible] logia; il [illegible] profondo dell'artigianato [illegible] alla perfezione del computer».

L'etichetta [illegible] a una delle prime realtà [illegible] progetto che [illegible] teorizza da un decennio e che ha battezzato Womad, ovvero «World of Music, [illegible] Dance». Sotto questa [illegible] organizzò un festival di musica etnica a Bath nell'82: per giorni musicisti di ogni continente suonarono insieme al pubblico e ai bambini. Nel futuro del Womad c'è il progetto di un Disneyland in Australia, costruito con il contributo di artisti, architetti, psicologi: una serie di percorsi studiati per ottenere la massima ricezione di suoni, colori e immagini.

Intanto, con la sigla «Real World», Gabriel propone una serie di dischi con cui dà forma alla sua universale «Città della musica». In questo territorio non esistono confini geografici, si abbattono le barriere fra jazz, rock e folk. Una sorta di atelier di suoni e idee, per superare il freddo commercio della [illegible] [illegible] In tema anche [illegible] pertine: su una c'è un dipinto di [illegible] Grater eseguito con bitume, gradite a pastelli; un'altra utilizza un'immagine [illegible] Venere eseguita dalla navetta spaziale Challenger 6.

I primi titoli disponibili della «Real World» (distribuita dalla Virgin, benemerita [illegible] in [illegible] mento ad ogni [illegible] palpitare di idee) sono cinque. Due con protagonista lo stesso Gabriel. Un doppio Lp (70 minuti) con la colonna sonora del film «L'ultima tentazione di Cristo»: un'affascinante [illegible] di still e suoni con artisti di Pakistan, Turchia, India, Costa d'Avorio, Egitto, Nuova Guinea. Su tutti spicca il nome di Youssou N'Dour. Il musicista africano firma anche, con Gabriel, «Shaking' The Tree», maxidisco con tre brani dolci, strumentali, ritmati. Ci sono poi «Passion-Shaka» con musiche devozionali di una setta islamica del Pakistan; «In exploration del momento» con l'Orchestra di Elio Revé che esegue il Son-Changui, versione accelerata di un ritmo del Guantanamo cubano.

Alessandro Rosa

Private Music, radiografia del cuore

Trenta gli lp giunti da New York con questo marchio - Andy Summers e [illegible] Gable le ultime proposte

TRE i linguaggi che si sono affermati nel mondo della cultura rock in questi [illegible] e che hanno lasciato un segno marcato, nel gusto ancor più che nelle [illegible] tutta [illegible] prodotti, di [illegible] inseriti idealmente nella categoria vaga e impropria [illegible] «new age».

La famiglia, all'inizio, sembrava piuttosto facilmente identificabile, [illegible] nel breve volgere di alcune stagioni il quadro si è sfilacciato di contaminazioni, [illegible] inserimenti, [illegible] manipolazioni anche filosofiche. Tra le tante etichette che si sono occupate di questo suono dolce, garbato, ecologico [illegible] in «pole position» la Private [illegible], creatura newyorkese che ha conquistato importanti posizioni di mercato e che oggi, a quattro anni dalla nascita, vanta un catalogo di quasi trenta Lp, una florida condizione economica e [illegible] salute sbandierata anche in Europa e in Italia, dove da poco è iniziata una distribuzione [illegible] a [illegible] Ariola.

Fondata da Peter Baumann, già militante per un [illegible], a metà Settanta, nei tedeschi [illegible] Dream, la massima espressione di quel [illegible] elettronico istituito dai «corrieri cosmici» di Berlino, la Private [illegible] tutta la sua credibilità e il suo «appeal» intorno alle firme autorevoli dei musicisti, e a quella patina di disinvolto eclettismo, di ricerca mista a sensibilità [illegible] speciale per [illegible] sonori poco frequentati dal rock ordinario.

Tra le pubblicazioni più recenti, per esempio, una propone in veste davvero interessante Andy Summers, già chitarrista del Police, qui acrobatico stiloide alle prese con materiale da virtuoso animato di bellissime intenzioni. *The golden wire* scorre veloce e ammiccante come un fiume tranquillo, una miscela garantita [illegible] ingredienti di prim'ordine, una striscia [illegible] di gran classe che pare lontanissima dalle antiche stra[illegible] [illegible] campo insieme a Sting e Copeland.

[illegible] tutto [illegible], privo di ogni pedigree, è invece l'emergente [illegible] Gabie, giovanotto nato proveniente dall'Illinois, che con *There* [illegible] firma il [illegible] volume non strumentale della Private Music. [illegible] nove canzoni [illegible] nate e disegnate con [illegible] pastello da Gabie sfruttano [illegible] meglio l'anima della [illegible] quell'orchestrazione placida, ellittica, per un [illegible] sfuggente, sospeso tra tanti riferimenti, eppure originale.

E' un clima [illegible], vivido, elegante, [illegible] e mai [illegible], che [illegible] Paul Simon, Michael Franks, gli Steely Dan, senza pagare un tributo troppo elevato a quei campioni dell'estetica musicale.

[illegible] fors'anche eccessivamente ammiccante, compiaciuta. [illegible] [illegible] endemico tepore, quello [illegible] Private resta un [illegible] [illegible] cui gli appassionati di interventi trasversali [illegible] di audiofili, gli annoiati dal [illegible] delle consuetudini pop, [illegible] imparare a fare i conti: «Io provengo da un clima comunque ricco di sfaccettature e di sensazioni come furono molti dischi del Tangerine Dream — spiega Baumann — e nella Private Music ho cercato di trasferire alcuni spunti, certa temperatura dei miei trascorsi di musicista.

«Ho recuperato l'emozionalità — prosegue Baumann nell'illustrare il progetto Private Music — artisti di talento, che avevano idee non convenzionali e ho rischiato [illegible] con personaggi [illegible]. [illegible] chiesto che tentassero abbattere le barriere tra jazz, rock, musica d'ambiente e [illegible] e che il risultato ideale non fosse più identificabile per stile, colore e qualifica da ufficio marketing, quanto per la propensione verso la buona musica».

«Gente, insomma, cui l'industria ha riservato poco attenzione, abituati come sono i discografici a mirare dritti al cuore di un target ipotetico. La Private Music [illegible] è una forma [illegible] alternativa alla musica dominante in circolazione, che raggiunge una richiesta presente nell'aria e mai soddisfatta. E [illegible] piace credere che a distanza di tempo i nostri [illegible] siano essere ascoltati senza timore [illegible] l'oblio e scadimento per molti musicisti sono come fotografie dell'anima, una radiografia del cuore e del feeling, una proposta in punta di piedi che [illegible] riuscire a convincere tutti quanti amano le buone maniere e rifiutano gli inquinamenti d'ogni tipo».

Enzo Gentile

Un trionfo giapponese

Per Domingo e [illegible] Battle

TREDICI anni dopo la prima, drudente, tournée del 1976, la Metropolitan Opera Orchestra è tornata in Giappone. Nella certezza che la nuova direzione di James Levine lo ripagasse della precedente amarezza, il pubblico di Tokio esaurì i 2300 biglietti nel [illegible] prima del concerto di [illegible].

Quando Kathleen Battle e Placido Domingo sono [illegible] sul palco il pubblico trattenne il fiato dall'emozione. Breve dopo [illegible] [illegible] sala raggiungendo l'apice quando le due star eseguirono un balletto nell'interludio orchestrale nel Valzer della «Vedova allegra» di Lehar.

Esce ora dalla Deutsche Grammophone il Cd «Live in Tokio 89», testimonianza [illegible] quella grande serata musicale. Splendida l'Ouverture dell'«Italiana in Algeri», di rara sensibilità il duetto «La ci darem la [illegible] «Don Giovanni» di Mozart. E poi famose arie di Donizetti e Verdi. Con la Metropolitan Opera scintillante sotto la regia di Levine.

«Opera viva» della Curcio: 52 incisioni storiche in Cd

Carmen gorgheggia in edicola

LA «popolarità» dell'opera italiana [illegible] è un argomento molto incerto per quanto riguarda il prodotto musicale [illegible] se stesso, è invece [illegible] quando dell'opera si consideri il [illegible] effetto sul pubblico; dalla parte del compositore l'opera è [illegible] scaltrito e [illegible] maestiere, dalla parte del pubblico il linguaggio univoco e immediato.

Di grande interesse e quindi l'iniziativa da poco varata dall'editore [illegible] Curcio [illegible] ogni settimana presenta nelle edicole la serie «Opera viva», il cui piano consiste [illegible] cinquantadue opere celeberrime che dell'immagine popolare dell'opera [illegible] [illegible] specchio che il monumento fedele.

Le sue opere sono date in una studiosa selezione, con corredo [illegible] [illegible] massima, e, quel che più conta, in famose [illegible] dal vivo tutte risalenti a quegli anni 1950 e 1960 che hanno fomentato la rinascita moderna [illegible] tradizione lirica (ogni Compact [illegible] costa 13 mila lire, compreso l'omaggio di sei dischi antologici dedicati [illegible] altrettanti protagonisti); l'opera [illegible] fa [illegible] parte del leone, ma sono presenti anche Gluck e Mozart, il Fidelio, [illegible] Wagner, i francesi fino a Claude Debussy.

Uno [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] alla Carmen di Bizet nella straordinaria edizione diretta da Dimitri Mitropoulos [illegible] Metropolitan [illegible] New York nel 1957: è [illegible] splendido ritratto dell'arte interpretativa [illegible] grande [illegible] greco, segnata da un senso tragico incombente, [illegible] una visione espressionistica di quell'opera rimasta finora insuperata.

Ora nei ritmi [illegible] habanera e seguidilla, nel fatale incedere di quei bassi convenzionali, sparisce [illegible] traccia di operetta e si affaccia la tragedia: si sente il breve preludio al quarto atto, con il tema dell'abbandono che suona stridulo e sinistro come un grido, con il ritmo che da ornamento diventa [illegible] [illegible] la categoria del «brillante» trasfigurata in vitalità febbrile. L'americana Rise Stevenberg è una grande Carmen, mentre [illegible] José [illegible] la voce ed il portamento del nobile grande Mario Del Monaco.

Un altro [illegible] [illegible] è il [illegible] [illegible] to da Herbert von Karajan [illegible] Festival di Salisburgo del 1963: qui grandeggia [illegible] type Price, una delle più grandi Leonore dei nostri tempi: «D'amor sull'ali rosee» è [illegible] [illegible] volo di archi [illegible] d'indicibile tenerezza; [illegible] [illegible] sono [illegible] meno, Franco Corelli ed Ettore Bastianini, di una virilità fremente un po' datata, ma molto caratteristica di una stagione durata della [illegible] [illegible].

Giorgio Pestelli

Il Coleman che si perse

In «Ornette '59, Lenox School of Jazz», cinque brani inediti [illegible] sassofonista riportati [illegible] luce durante un'asta americana di [illegible]

IL Black Saint Shop di Milano scende di nuovo in campo, questa volta con un Lp singolo, destinato a grande risonanza internazionale. [illegible]tta di un album nobilitato da inediti di Ornette Coleman che il sassofonista incise nel 1959 in occasione di [illegible] [illegible] della [illegible] School of [illegible].

I brani in cui Coleman è presente sono complessivamente cinque («The sphinx, Jan tune, To thee o asphodel, Paul's pal, Blue grass»; poi ve ne sono altri [illegible] organici sempre più o meno numerosi, [illegible] docenti della scuola: [illegible] Roach, Gunther [illegible] Bill Evans, Kenny [illegible]rham, John Lewis. Da allora nessuno sentì più parlare di queste registrazioni, evidentemente private, che [illegible] in alcuna discografia. Le ha riportate alla luce una di quelle rare discografiche [illegible] americane dove si [illegible] succedono le [illegible] più [illegible]. Da qui è nata l'elegante edizione italiana che s'intitola *Ornette '59, Lenox School of Jazz* e ha una bella [illegible] sulla quale spicca, ben riconoscibile per lo stile, un disegno a colori di Guy Harloff.

Dei cinque brani, il meno in[illegible] è *Paul's pal* perché Coleman, interrotto nel «large ensemble» degli allievi, non vi prende assoli. La stessa orchestra [illegible] esegue [illegible] *Jan tune* e *Asphodel* e *Blue grass*. Coleman rimane un po' condizionato dal complesso numeroso e [illegible] [illegible] [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LUCIANA VOLA corso Trieste (Mercato Nord) libero ampio alloggio mq 140 con giardino (tenuto ben) 200 mila rate. Tel 368 1166

NONE
proprio vicino ottimo alloggio 4 camere ristrutturato 2 bagni in palazzina privata condominio in via definita n. 99. Tel. 806.4261.

ORBASSANO
via Leopardi zona 1978 ingresso signorile libero cucinino bagno. Cabelli vendo. Tel. 900.3304.

PIAZZA Arbarello libero appartamento libero soggiorno 2 camere cucina e bagno. Cabelli 58.V23

PIAZZA QUALA
vendiamo recente appartamento in piano di signorile palazzo cucina bagno box. Cabelli 57.67.

PIAZZA Statuto ottimo appartamento 3 camere e cucina da ristrutturare L. 54 milioni. Tel. 36.1.803.

PIAZZA Statuto libero ampio ingresso salone 3 camere studio cucina bagno cantina ed Cabelli vendo 962.804

PINO TORINESE
splendida villa di nuova costruzione vendesi chiavi in mano. Cabelli vendo 27.67.

PINO in zona tranquilla appartamento libero 3 camere cucina 2 bagni studio L. 250 milioni. Auto 308 GLI. Tel. 778

PINEROLO appalto in 3 camere bagno e cucinetta tutto rifinito e arredato L. 80 milioni tutto compreso. Tel. 906.6081

PINEROLO
via Cavour in corso d'opera 2 camere bagno cucina 2 balconi vendo Cabelli vendo 27.67.

PRECOLLINA
via Cavaglià in corso d'opera 2 camere cucina bagno balconi. Cabelli vendo 27.67.

PRESTIGIOSI LOCALI
via Della Rocca in casa d'epoca vendesi su diversi piani 130 mq e 2 mansarde. Cabelli vendo 348.1399.

PRINCIPI Nobile ampio alloggio 4 camere 2 bagni cucina 2 balconi. Tel. 521 271

PRIVATAMENTE vendesi in via Pigafetta alloggio signorile libero con terrazzo mq 110 + autorimessa. Tel. 741.844

PRIVATO vendesi alloggio libero 3 camere ampio soggiorno cucina e bagno mq 110 + box. Tel. 348.0178

PRIVATO vendesi in Moncalieri centro appartamento 4 vani cucina bagno box doppi servizi giardino privato. Tel. 641.0546

RIVALTA vendesi villetta unifamiliare con giardino. Tel. 91.0178

villaggio Aurora villa unifamigliare di mq 270 con ampio giardino. Cabelli vendo Tel. 27.67.

RIVOLI
Cascine Vica appartamento arredato di 2 camere tinello cucinino box Cabelli vendo Tel. 27.67

RIVOLI CENTRO
[illegible] mq 230 mq [illegible] Tel. [illegible]

S. AMBROGIO in fabbricato in costruzione alloggi in [illegible] Tel. 961.963 - 1.200.000

SETTIMO vicinissimo [illegible] 3 camere bagno e box L. 55 [illegible] Tel. 896.618.486

S. PAOLO [illegible] Tel. 857.861 - 8.616

STILCASE [illegible]

TAIT [illegible]

TAIT [illegible]

TAIT [illegible]

TECNOCASA [illegible]

TECNOCASA [illegible]

TECNOCASA [illegible]

TECNOCASA [illegible]

TORINO
via Pietro Cossa 118 23 imprese vendo alloggi signorili in piccolo palazzina. Prenota consegna. Per informazioni rivolgersi in cantiere dalle ore 14 alle ore 18

TROFARELLO
libero recente doppi ingressi soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box Cabelli Tel. 906.9224.

UFFICIO [illegible]

UTIP [illegible]

UTIP [illegible]

VIA [illegible] Tel. 541.0000

VIA Pozzo [illegible] Tel. 743.613

VICINO piazza Statuto [illegible] Tel. 510

VIA [illegible] Tel. 661.454

VITP 110.000 S. Paolo zona Pertinace libero comodo comodità cortile bagno L. 75 milioni vedendo studio.

Via Bardonecchia libero recente cortile cucina servizi ampio Cabelli Tel. 851.693 - 859.824

VIA Andorno vendesi libero ingresso 3 camere cucina abitabile. Regina Margherita, cortile, posto auto. L. 225 milioni Cabelli. Tecnocasa 829.1666

VIA Servais appartamento signorile per libera giardino ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi posti auto box Tel. 800.3103

VILLA adiacente [illegible] con vasto parco recentissima villetta unifamigliare cortile box Tel. 447.8937

VILLA Pino Torinese vendesi/affitta 3 camere 2 bagni cucina mini cortile giardino. Mercato 932.482.

VILLE nuova via Belvedere Pecetto su 3 piani 6 vani mq 135 e 235. bi-familiari giardino taverniette box doppi. Vendita diretta Tel. 661.0642 ore pasti.

VILLE signore unifamigliari e a schiera in costruzione nel verde di Bruino. Visitate Rivalta vendita tel. 901.0642

ZONA Vendesi in stabile di epoca signorile ultimi alloggi disponibili ottima posizione Cabelli Tel. 835.339 - 950.7784

20 Domande affitto

CERCA, signora referenziata due camere cucina bagno Rita o Madonna Tel. 368.347 dopo le 20.30

DITTA cerca per propria collaboratrice 1 o 2 camere cucina e servizi nella o per vicinanze di Torino o cintura Tel. ore ufficio 0161

DITTA cerca per propria funzionario alloggio [illegible] via Torino e cintura Referenze Tel. 660.6618.21

ENGEGNERE Ammiraglio cerca appartamento in Torino vicino ai principali assi [illegible] Tel. 913.804

INGEGNERE pensionato cerca in Torino in appartamento arredato/da arredare uno monolocale non residence Tel. 740.489

INGEGNERE cerca in affitto [illegible] Tel. 534.778

[illegible] Torino e cintura [illegible] Tel. 864.021

PINO, Pinerolo, Residenziale cerchi per [illegible] Tel. 943.2781

PINEROLI, [illegible] Torino da sei persone [illegible] Tel. 943.2781

PINEROLO, [illegible] Tel. 943.2781

PREMENDAM [illegible] Tel. 670.422

SPOSI ad ottobre cercano [illegible] Tel. 915.615

21 Offerte affitto

A VILLE [illegible] Tel. [illegible]

ABBIANO [illegible] Tel. [illegible]

AFFITTASI [illegible] Tel. [illegible]

AFFITTIAMO
a 50 mt da Duomo 3 [illegible] Tel. [illegible]

AFFITTO A L. [illegible] Tel. [illegible]

AFFITTO appartamento vuoto arredato [illegible] Tel. 603.1623

ALLOGGIO [illegible] Tel. 500

ALLOGGIO via Nizza [illegible] Tel. [illegible]

AMMINISTRAZIONE [illegible] Tel. [illegible]

AMMOBILIATO [illegible] Tel. [illegible]

[illegible] Tel. 512.645

[illegible] Tel. 541.0000

APPARTAMENTO [illegible] Tel. [illegible]

APPARTAMENTO [illegible] Tel. [illegible]

APPARTAMENTO [illegible] Tel. [illegible]

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 C.so Stati Uniti 5
Via Pietro Micca 15 C.so De Gasperi 83

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 14 Giugno 1989
via Marenco 32, telefono 65.68

BOIDI
LE PIU' BELLE PROFUMERIE D'ITALIA

Sono cominciate con il tema d'italiano le prove scritte agli esami di terza media

Cara scuola ti scrivo...

Molti allievi hanno scelto la «lettera» - Altri argomenti: l'evento più importante dell'anno o l'inquinamento - Oggi e domani lingua straniera e matematica

Sul banco di esame: la prova di italiano ha impegnato 27 mila ragazzi della nostra provincia

sotto il braccio, emozione nel cuore, i 27 ragazzi che nella provincia di Torino frequentano la ... si sono cimentati ieri con il tema d'italiano, la prima delle tre prove scritte, (accompagnate (con il colloquio interdisciplinare) per il ... della ... Unici a dover attendere, gli allievi della ... Martiri a Grugliasco: ... scrutini sono ... della protesta ... precari. Parlano italiano venerdì, mentre oggi e domani affronteranno come ... altri lingua straniera e matematica.

Ogni scuola ha scelto la terna di argomenti, da proporre fra quelle suggerite dai professori dei ... corsi, sorteggiandola poco prima dell'inizio dell'esame. Malgrado il terzo tema e stato, in qualche modo, comunque tutti perche, ... previsto dai programmi, chiedeva di ... una ricerca o una esperienza particolare vissuta ... l'anno con i compagni e i professori.

Dovunque ... una degli argomenti e stata così ampia da permettere ad ogni ragazzo, anche quelli più limitati nella preparazione o ... scarso fantasia, di ... per dimostrare le proprie capacità. Gli insegnanti hanno cercato di scoprire anche le aspirazioni e le speranze ... loro alunni, un modo per poterli aiutare meglio nella scelta degli studi successivi.

Qualche esempio. Alla Foscolo la scelta era fra l'inviare una lettera a un amico lontano raccontandogli problemi e esperienze interessanti oppure commentare la mole di sollecitazioni e messaggi che quotidianamente arrivano attraverso ... e i giornali. La ... ha proposto una terna che ha un po' stupito i ragazzi: pubblicità televisiva, ricordo di esperienze vissute, relazione su dibattiti e conferenze seguite durante l'anno.

... Peyron gli insegnanti ... cercato di ... una traccia sicuri chiedendo di scrivere una lettera a un coetaneo *«descrivendo ambienti e persone, situazioni, ansie, gioie e timori»*, offrendo anche la possibilità di trattare un testo letto durante l'anno dicendo *«i motivi della scelta»*.

Rapporti con ... e adulti, inquinamento della ... e dell'aria alla Croce; ... a un amico per descrivergli il particolare ... d'animo nei giorni d'esame, ma anche descrizione ... personaggi divertenti ... si, deboli o ... nelle letture ... durante il triennio ... Dante Alighieri.

... Perotti i docenti hanno avuto un'idea ...: chiedere agli studenti di scrivere a un settimanale che sta svolgendo un'inchiesta sui valori ... giovani d'oggi per ... che cosa è per ... significativo ed importante In ... gli allievi potevano scegliere di raccontare qual è stato, a loro giudizio, l'evento più importante ... l'anno.

Gli allievi della Nigra ... no potuto scegliere fra ... menti ... discussione con ... amici rapori, musica, proprio futuro e problemi attuali). L'importanza ... libertà individuata attraverso le letture. Infine alla Schweitzer molti hanno scritto una lettera ad ... amico raccontando problemi e dram..., ma alla hanno scelto, invece, di trattare ... un autore del quale ... l'anno avevano letto ... d poesie.

Maria Valabrega

In quinta elementare

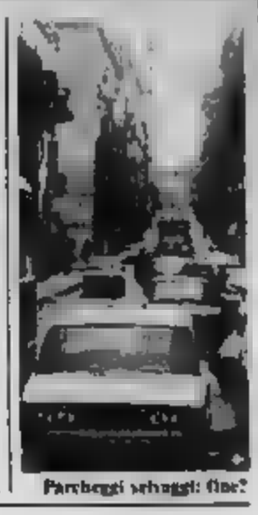
Momento di grande emozione, ieri, per i 19 mila ragazzi (Torino e provincia) che stanno affrontando l'esame di licenza elementare, il primo vero esame della loro vita. Hanno dovuto svolgere un tema scelto fra i tre proposti, tutti comunque diversi per ogni scuola. Ovunque è stato offerto un ... di narrativa, di ...a o di ... su un'esperienza ...suta durante l'anno. Tra ... argomenti più frequenti parlare di un amico o un compagno affrontando il tema dei sentimenti, ... un parente o di un animale, ma anche dell'incontro con extraterrestri o del ricordo di un sogno. Altro motivo ricorrente, il racconto ... una ...i scolastica o di un'esperienza vissuta con i compagni e gli insegnanti che i bambini hanno vissuto con particolare interesse. ... le prove scritte si concludono con lo svolgimento di ... problema che comporti l'esecuzione delle quattro operazioni.

ventiquattr'ore

Ventimila posti auto

Il piano-parcheggi del Comune è approdato ieri mattina in giunta: prevede 31 aree ... per 20 mila posti auto. Molte le novità: le ... ... (tutte sotterranee ed a pagamento; le piazze «storiche» di Torino verranno ... sarà ... il ... di capitale privato. Il piano è ...esso all'esame dei gruppi. Due parcheggi, nella ...na dalla Mulinetti e in corso Bolzano, hanno la precedenza. Il Comune intende costruirli spendendo 35 miliardi.

SERVIZIO A PAG. 2



Parcheggi selvaggi: fine?

Inquisiti per corsi Cee

Dopo gli strali di ...na e la tirata d'orecchi dell'assessore al personale Brizio, i due funzionari della Regione che, nell'ottobre '87, si recarono a Bruxelles per un corso di formazione, dal quale risultarono poi assenti, ... hanno ricevuto ora ... per ... i due, ... Massaccesi, ex presidente pci dell'Usl di Orbassano e Daniela Formento, saranno sentiti nei prossimi giorni dal giudice Barbero sul cui tavolo è ...ato l'esposto ...sentato da Pezzana, consigliere regionale della Lista ...

I funzionari erano partiti per un soggiorno di studio di 4 giorni in Belgio, presso la Cee, ma poi avevano modificato lo scopo del viaggio d'intesa con i ... Programmazione. Vetrino, da cui dipendevano. E proprio con la Vetrino, vicepresidente ... Regione, ce l'ha Pezzana che ... ha detto: *«Non hanno inquisiti solo i funzionari che si sono fatti un viaggio di troppo, ma anche chi ha coperto il fatto»*, cioè Bianca Vetrino.

Il professor Fabio Dosi

Un medico in Africa

Bololo, ... faccia del Kenya. A 500 chilometri dall'ultimo paradiso per i turisti, c'è il deserto. Ventimila persone, tribù seminomadi, vivono di pastorizia, contendendo agli animali l'acqua che si ferma in rare pozze fangose. Uno dei pochi punti di riferimento per la popolazione, che ... bisogno di tutto, è rappresentato dall'ospedale retto dai missionari Gsp. Un medico volontario, due volte l'anno, fa funzionare un reparto di neonatologia, donato da Torino.

SERVIZIO A PAG. 3

Tensione ieri durante la riunione di giunta con l'architetto Cagnardi dedicata ... piano regolatore

Assessori contro, duello Ravaioli-Marzano

Il repubblicano ... proposto l'assunzione di cinquanta ricercatori da affiancare ai progettisti - Il socialista ha contestato la mancanza di informazione

Il Comune, nei prossimi due ... dovrebbe spendere altri 4 miliardi per il piano regolatore. Serviranno a pagare ... ricercatori, impegnati a verificare, analizzare e puntualizzare i problemi urbanistici della città per la stesura ... progetto preliminare ad un piano regolatore, il cui studio, consulenze) gli oltre 3 ... e ... per lo staff della «Gregotti Associati» e per i 5 professionisti torinesi che l'affiancano, salirebbe a 7-8 miliardi.

Su questi nuovi incarichi e sull'iter dell'intero piano è scattata la protesta del capodelegazione socialista in giunta, Marzano. Marzano, assessore alla Cultura. Uno scambio di opinioni «al veleno» (come lo definisce lo stesso Marzano) con il vicesindaco Aldo Ravaioli, pri, ... presenza dell'architetto Augusto Cagnardi, autore con il professor Gregotti, del progetto ... Duemila.

Dice Marzano: «Ravaioli a maggio ci ha mandato una ... di schede, dalle quali ... evince che sarebbe necessario dare nuovi incarichi ad una cinquantina di professionisti con un costo che supera i 4 miliardi».

Ravaioli: «Si tratta di 30 ricercatori. Sette S. Giovanni (100 mila abitanti), per il suo piano ne ha assunti 25, E sono Torino (un milione) ne prendiamo ..., non si può certo parlare di sprechi».

Ma Marzano insiste. «Immediato che, ricevute le schede dal vicesindaco, gli avevo inviato alcune osservazioni per aprire un confronto «che si è svolto solo ieri». E aggiunge: «Appena sono arrivato ... giunta l'architetto Cagnardi ... chiesto ragione delle osservazioni contenute in quella lettera "interna", mi ha domandato se erano un'espressione di sfiducia ... confronti del suo operato. ... qui la protesta».

Ribatte Ravaioli: «Marzano ... mi aveva mandato una lettera di ... tecniche, con la richiesta di discuterle in giunta. Sono riuscito a riunirlo soltanto ... C'elle osservazioni, inoltre, riguardavano l'operato dell'ufficio del piano, mi è semplice quindi corretto ... ferle direttamente alla presenza della parte interessata, cioè anche con l'architetto Augusto Cagnardi».

Marzano però incalza: «Di ricordo in ricordo, i tempi del confronto sono slittati ... e ieri (mi sabato scorso si siamo ritrovati tutti al convegno organizzato dalla "Consulta", ad ascoltare il vicesindaco Ravaioli e l'assessore ai Trasporti Dondona che davano risposte agli imprenditori ... piano regolatore e sui parcheggi, ... temi che ... della giunta ignorato completamente: ma il Consiglio comunale, senza voler sminuire l'importanza ... quel dibattito e ... quella sede, ... Solo ... non all'Unione industriale».

Passo dopo passo la polemica ... di tono. «Marzano fiuta la "guerriglia urbana" (come lui stesso la definisce). Ma ... tal ... non ... arriverà mai a soluzioni concrete», ... Marzano: «Non è vero. La causa ... dibattito, l'assenza di informazione, sono i veri problemi che creano i ritardi». Ravaioli precisa: «Ho sempre fatto avere ... documentazione ai capidelegazione della giunta, quindi anche a ...: dallo scorso ... febbraio in poi ho ... messo tutto il dossier della ... programmazione, ... l'invio fra il 14 aprile e il 3 maggio. Nessuno, quindi, può dire ... non ... stato informato. ... me, tuttavia, ... polemica ... inizia a quelli ... Piergiorgio Re e Giuseppe Dondona) sono favorevoli. ... ancora ai capigruppo di maggioranza, ... sarà trasformata ... in ... «politica» per ottenere, finalmente, il necessario semaforo verde per la ... Rossa.

g. san.

A PAGINA ...

La Ganga propone Col pci accordo di programma

Marzano (psi) e Ravaioli (pri): ... giunta

Appello al prefetto

Una lettera dei sindacati sui «ticket»

Chiedono l'emanazione di «norme certe»

Le segreterie ... Cgil, Cisl e Uil hanno inviato una lettera al prefetto, Luigi Sparano, per chiedere un incontro chiarificatore sui problemi emersi con l'introduzione dei nuovi ticket sanitari, che tante polemiche hanno suscitato nelle ultime settimane.

I sindacati, inoltre, ... tano il prefetto ad emanare norme certe, da applicare in ... uniforme in tutta la provincia. Infine, gli chiedono di ricordare ai sindaci ... i Comuni hanno l'obbligo ... le domande di esenzione dal pagamento e di ... successivamente agli interessati l'esito ... loro richiesta.

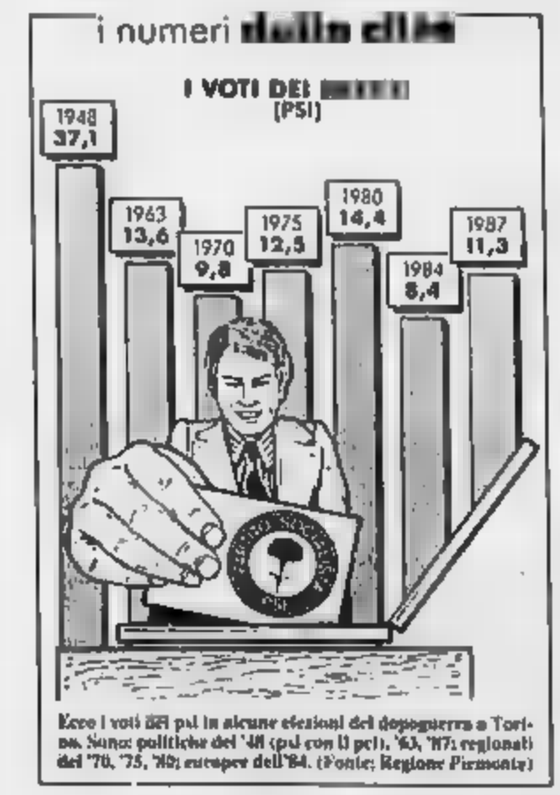
Se la situazione non si normalizzasse, le segreterie di Cgil, Cisl e Uil promettono battaglia. Assumerebbero l'iniziativa di denunciare alle Procure della Repubblica tutti i sindaci di quei Comuni che si fossero rifiutati di rimborsare le domande, ipotizzando il reato di omissioni di atti d'ufficio.

«Abbattere» i fumi

La Camera di Commercio, l'Api e tutte le organizzazioni che rappresentano le imprese artigianali e industriali ... predisponendo i moduli per agevolare le aziende che devono presentare ... Regione i progetti degli impianti per l'abbattimento dei fumi. Domande e documenti devono essere inviati entro il 1° luglio, come prescrive la legge 203, che risale al 1971.

Tale norma rimane in vigore e non è collegabile al recente intervento del Tar che, nei giorni scorsi, ha sospeso la delibera della Regione con la quale venivano fissati limiti troppo rigorosi, assai lontani dalla normativa-quadro nazionale, tuttora in fase di studio. Gli indici, massimi e minimi, sono quindi validi poiché possono mutare nelle decisioni di organi superiori.

La Camera di Commercio, in particolare, ha predisposto schede tecnico-informative per le varie categorie di operatori, schede che si possono ritirare presso il laboratorio di via Ventimiglia 165.



Ecco i voti dei ... pci in alcune elezioni del dopoguerra a Torino. Sono politiche del '48 (pci con il psi), '63, '87; regionali del '70, '75, '80; europee dell'84. (Fonte: Regione Piemonte)

Due ditte avrebbero evaso contributi Inps corrompendo un impiegato

Per non vedere, 2 milioni al mese

L'ufficio riscossione contributi dell'Inps è nel mirino della magistratura: l'impiegato Giuseppe Fontana, 50 anni, Pinerolo, via ... Panerazio 7/A, è stato arrestato per corruzione, falso e interesse privato. Un imprenditore napoletano, Salvatore Narducci, 53 anni, titolare dell'impresa di pulizie Alba, è ricercato con mandato di cattura internazionale per falso e ... in interesse privato: tra l'87 e l'88 avrebbe versato i contributi per i 160 dipendenti per un importo di un miliardo e 674 milioni grazie alla complicità del Fontana.

Un altro imprenditore, Bruno Sforzin, 50 anni, Collegno via Roata 53, titolare dell'impresa di pulizia Sicli (società ... pulizie industriali) è ... di concorso in corruzione e interesse privato: avrebbe passato ... pato di milioni al mese all'impiegato Fontana per non pa... i contributi dei suoi 50 dipendenti per un importo di ... milioni.

L'inchiesta è nata da una denuncia dell'Ispettorato del Lavoro il 13 maggio scorso e da un rapporto dell'Inps, che il 29 maggio confermava i sospetti sulle ... imprese di pulizia. I modelli DM ... che ... l'avvenuto ... mento dei contributi presso ... San Paolo, falsificati con timbri (sulle mesa) a disposizione, sembra, dal Fontana, anno spariti.

Il sostituto procuratore Andrea Bascheri che conduce l'inchiesta, è lo stesso magistrato che aveva fatto ... estradare ... marzo ... Giuseppe Silvestre (ora è in libertà provvisoria), titolare dell'istituto ... vigilanza Ardor, accusato di ... ... per oltre un miliardo con la complicità di un impiegato dell'ufficio ... dell'Inps.

Venerdì scorso i carabinieri si sono presentati negli uffici dell'Inps chiedendo dell'impiegato Fontana, che in quel momento ... assente (la direzione lo ... spostato in ... ... e poi ... dal servizio). Sono andati a prenderlo nella sua abitazione e hanno sequestrato tutti i documenti che custodiva nella scrivania, nonché quelli relativi alle imprese ... pulizie coinvolte nell'inchiesta. Poi ... hanno notificato il mandato di cattura. Ieri pomeriggio Fontana è stato interrogato alle Vallette alla presenza dell'avvocato Soter Catalano. *«Il mio cliente respinge tutte le accuse»*, ha commentato laconicamente il ... all'uscita ... .

Analoga ... fatto l'avvocato Armilotta, difensore di Bruno Sforzin, che sarà interrogato oggi pomeriggio. Gli uffici ... strativi della Alba, e della Sicli, in via Brindisi 15 (al secondo e al terzo piano dell'e...io) erano deserti. Chiuso anche l'altro ufficio ... Sicli ... corso Racconigi ..., con ... scritta che campeggia ammonitrice sulla porta d'ingresso del locale: Sicli ... Sicurezza, Impostazione. Funzionalità. Impegno, Tecnica. I 160 dipendenti della Alba non ricevono lo stipendio dal maggio scorso. Sembra che prima di fuggire Salvatore Narducci abbia ripulito le casse della società di ... mezzo miliardo.

L'inchiesta potrebbe riservare altre sorprese. Sforzin e Verducci hanno in comune molte cose: ... all'ipotesi ... sarebbero stati ... trambi ... ad evadere i pagamenti dei contributi, hanno ... uffici amministrativi ... stesso ... e ... da ... tempo. ... Verducci ha ... to la latitanza rifugiandosi a ... dove ... in Boulevard Princesse Charlotte ..., mentre Sforzin ... preferito affrontare la resa dei conti restando al suo posto.

Claudio Cerasuolo

QUALITÀ E PREZZO
SIERRA ...
completa di
• fari alogeni e retronebbia • specchi esterni regolabili dall'interno • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • orologio analogico • lavavetro posteriore
PORTAPACCHI AMERICA
£ 15.960.000
1.800 CL iniez.
CERCHI RS A RICHIESTA
SERVIZIO E RICAMBI ORARIO CONTINUATO 8 - 19
VOYAGER ECOLOGICA
COMPLETA DI
• schienale posteriore a ribaltamento frazionato • predisposizione impianto radio • fari alogeni • servosterzo • orologio analogico • specchi retrovisori regolabili dall'interno
£ 12.672.000
PORTAPACCHI AMERICA
CERCHI RS A RICHIESTA
Ford
AUTOSTADIO TORINO - C.SO AGNELLI 32
CO-AUTO COLLEGNO C.SO FRANCIA 69
TORINO - C.SO GROSSETO 310 C.SO PRINCIPE EUGENIO 11

Dal leader psi [illegible] proposta all'opposizione

La Ganga: con il pci accordo di programma

Ma il comunista Ardito dice: «Prima escano gli incapaci dalla giunta»

Il psi esce allo scoperto, a 4 giorni dalle elezioni per l'Europarlamento, anticipa i tempi della verifica. Il sapere [illegible] altri partiti (alleati e non) che in Comune non si può continuare nei litigi. [illegible] nell'immobilismo che ha caratterizzato gli ultimi mesi di amministrazione. E per cambiare registro, nel dibattito politico municipale [illegible] direttamente Giusi La Ganga, il responsabile nazionale degli enti locali con una proposta che prende in contropiede un po' tutti: partiti, amministratori e singoli esponenti politici.

Questa maggioranza [illegible] pentapartito [illegible] nella sostanza il dirigente socialista, deve poter concludere il proprio mandato in modo onorevole. E l'unica possibilità di raggiungere l'obiettivo, a giudizio di La Ganga, passa attraverso ad un patto fra maggioranza [illegible] opposizione che consenta di risolvere tre grossi problemi della città: avviando la realizzazione del piano parcheggi e del metrò e completando le opere necessarie per arrivare con le strade in regola all'appuntamento dei Mondiali di calcio che si disputeranno l'8 giugno del prossimo anno.

L'ipotesi di accordo [illegible] maggioranza e minoranza, lanciata dal rappresentante socialista non mancherà di influenzare la sfida elettorale ed è accolta con molta cautela soprattutto [illegible] pci. «Non scherziamo - dice il segretario provinciale [illegible] pci, Giorgio Ardito - che fasse una sorta corsia elettorale. Certo questa città va sbloccata e per sbloccarla devono uscire dalla giunta gli incapaci. Siamo fortemente aperti al confronto. E senza alcun pregiudizio».

Un confronto comunque non facile, anche perché i comunisti, [illegible] maggio, stanno raccogliendo firme per far dimettere il sindaco [illegible] Maria Magnani Noya (vicina a La Ganga), proponendo un progetto per la città con molti punti di collisione rispetto alle soluzioni progettate [illegible] pentapartito e, [illegible] dio, [illegible] Lorenzo Matteoli (pure lagnghiano). «Le nostre proposte — afferma il segretario cittadino comunista Fabrizio Morri — sono note. Chiediamo un governo di onesti e capaci che sappia risolvere alcune questioni urgenti per Torino: indicendo una [illegible] internazionale per il metrò; individuando le aree per l'edilizia universitaria, avviando la chiusura del centro alle auto, costruendo parcheggi e rilanciando la politica sociale. Sullo stadio non [illegible] preconcetti, è ovvio che se completato, [illegible] senso fare scontri a nessuno e, soprattutto, capendo quando verrà a costare alla fine».

Per una parte della dc, invece, il patto non [illegible] è sufficiente che ciascuno svolga con correttezza il proprio ruolo. [illegible] della clausola politica torinese — dice l'onorevole Vito Bonsignore, capofila degli andreottiani del Piemonte — è realizzare i programmi concordati. L'esperienza ci insegna invece che ogni volta, su ogni opera da [illegible], la maggioranza municipale è scrollata sulle "regole" se non chiare, approvabili da tutti. Correo comprensi, il problema di far funzionare il pentapartito [illegible] si pone neppure».

Per il pri, infine, il «patto» suggerito da La [illegible] potrebbe essere una [illegible] corribile. «Sempre che — precisa il vicesindaco Aldo Revelli, repubblicano — ponga le premesse per discutere di programmi ed opere da realizzare, uscendo dalla logica degli accordi sotto banco, delle crisi, dei rimpasti, inventati come panacee per la soluzione dei problemi».

Giuseppe Sangiorgio

[illegible] senza schede

A quattro giorni dal voto, almeno 25 mila schede per il referendum sul traffico devono essere distribuite. Tutto a posto, invece, per i certificati delle europee. La conferma viene dal Comune, e segue un'interrogazione (presentata dai [illegible]: «Ma [illegible] problema, piuttosto, è distribuire l'avviso in tempo utile». Tempo utile che, visto il carattere particolare del referendum, scatta soltanto sabato sera. Qualche intoppo c'è stato, in particolare per il blocco degli straordinari attuato da una parte dei vigili [illegible]. Nessun problema, invece, per gli scrutatori (3 per ognuno dei 600 seggi): 1950 dipendenti comunali aderiscono alla richiesta dell'amministrazione, seppur con un certo ritardo. Sabato, la conferenza stampa per presentare la «macchina» elettorale: si vota domenica, dalle 7 alle 22. [illegible] nella notte

Presentato in giunta il piano-parcheggi che potrebbe cambiare volto a Torino

Ventimila auto sotto la città

Previste [illegible] rimesse a pagamento, divise in 4 gruppi: centro, zone ospedali, zone mercato e poli di quartiere - Priorità per quelle di corso Spezia e corso Bolzano (35 miliardi di fondi statali) - Abolita in futuro la sosta nelle piazze storiche

Trentun parcheggi sotterranei per 20 mila posti auto a tutti a pagamento. E' la sintesi del piano presentato alla giunta dall'assessore Giuseppe Dondona (psi). «In teoria — dice Dondona — sarebbero realizzabili entro tre anni». In pratica non siamo ancora alla delibera di giunta che formalizzi le intenzioni degli amministratori. La prima parola toccherà ai partiti, poi ai quartieri, infine al Consiglio comunale. Ciò fin d'ora è facile prevedere [illegible] il dibattito sarà vivace.

Lo studio è il frutto di un lavoro coordinato: da una parte i funzionari comunali, guidati dall'architetto Franco Goy; dall'altra il pool di architetti incaricati di redigere il piano regolatore. L'ultima [illegible] che i partiti dovranno esaminare nei prossimi giorni, è [illegible] Milano [illegible] Cagnardi: 28 [illegible] che disegnano la mappa di una nuova Torino.

Le aree — Sono raggruppate in quattro gruppi: centro, zone ospedali, zone mercato e poli di quartiere. Per il centro lo studio recupera le [illegible] che porte della città. Lì, a due passi dal cuore di Torino, dovrebbero sorgere i parcheggi di attestamento: piazza Vittorio a Est, porta Nuova a Sud, piazza Statuto a ovest e piazza della Repubblica a nord. Ma c'è un'altra porta, la Cittadella degli [illegible] e dei negozi: zone presenti sono piazza Arbarello, [illegible] Galileo Ferraris, piazza Solferino e corso Matteotti. Gli altri tre gruppi rispondono all'esigenza di decongestionare [illegible] periferie ed aree destinate a servizi.

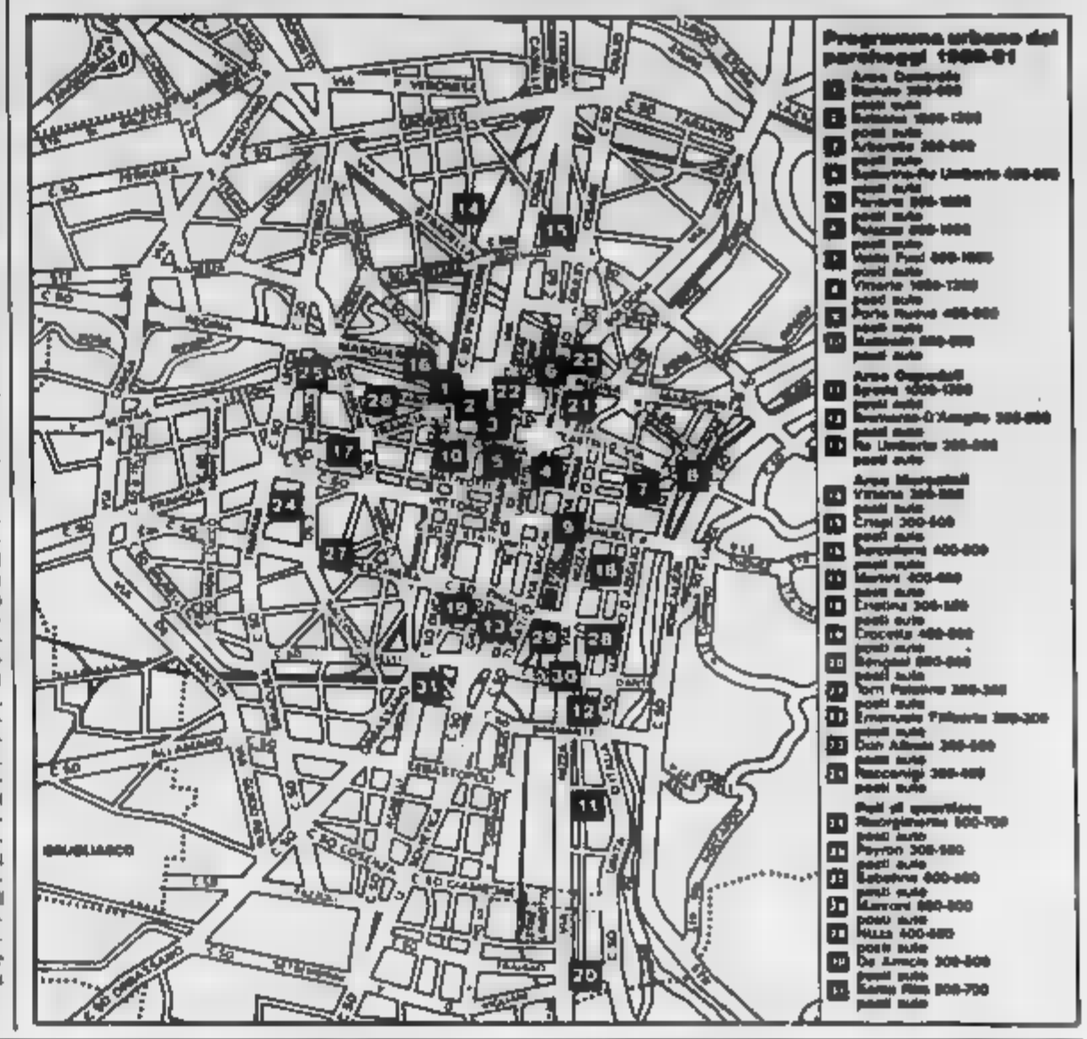
Piazze vuote — [illegible] una logica [illegible] interventi [illegible] descritti. Particolare attenzione ai luoghi storici di Torino, che lo studio prevede di liberare [illegible] completamente dall'ingombro [illegible] sono le piazze Castello, Reale, San Carlo, Carignano, Carlo Alberto, Cattina, Bodoni, Lagrange, Maria Teresa e Palazzo di Città. [illegible] altre zone il parcheggio in superficie cederà il posto a quello sotterraneo: [illegible] Vittorio Veneto, Valdo Fusi, Solferino, [illegible] re Umberto e corso Galileo Ferraris.

Primi interventi — [illegible] parcheggi hanno la priorità assoluta, e [illegible] costruiti con fondi statali [illegible] ospedali (Molinette, [illegible] Lazzaro, Cto, Regina Margherita, Sant'Anna) per 1200 posti, 17 miliardi di spesa; e corso Bolzano, per 1200 posti, 18 miliardi (servirà da area d'interscambio con il servizio pubblico).

Appello ai privati — Il piano [illegible] che lascia aperta la strada a progetti di altri enti, ad esempio le Ferrovie) disegna una città irrealizzabile senza il capitale p[illegible]. «Le opportunità ci sono, adesso bisogna sfruttarle — dice Dondona — Noi siamo disponibili ad affrontare discorsi seri». Agevolazioni procedurali e [illegible], infine, per chi intenda costruire box privati. Sono una diretta conseguenza [illegible] legge Tognoli. Tra i progetti possibili, l'accorpamento dei cortili di condomini adiacenti, con creazione di rimesse sotterranee e riqualificazione ambientale [illegible] superfici. Sono i «cortili verdi», vecchio pallino degli urbanisti: [illegible] realtà normale [illegible] mezza Europa, ma ancora sconosciuta a Torino.

Giampiero Paviolo

Un progetto da realizzare in tre anni


Programma urbano dei parcheggi 1989-91
Area Centrale
Piazza Vittorio Veneto 800-1000 posti auto
Piazza Castello 600-800 posti auto
Piazza Reale 600-800 posti auto
Piazza San Carlo 400-600 posti auto
Via Roma 400-600 posti auto
Via Pietro Micca 400-600 posti auto
Via Cavour 400-600 posti auto
Via Lagrange 400-600 posti auto
Via Bodoni 400-600 posti auto
Via Cernaia 400-600 posti auto
Via Arsenale 400-600 posti auto
Via Cibrario 400-600 posti auto
Via Duchessa Jolanda 400-600 posti auto
Via Sacchi 400-600 posti auto
Via Nizza 400-600 posti auto
Via Madama Cristina 400-600 posti auto
Via Bertola 400-600 posti auto
Via Carlo Alberto 400-600 posti auto
Via Accademia Albertina 400-600 posti auto
Via Principe Amedeo 400-600 posti auto
Via Mazzini 400-600 posti auto
Via Cristina 400-600 posti auto
Via Ormea 400-600 posti auto
Via Duchessa Jolanda 400-600 posti auto
Via Massena 400-600 posti auto
Via Cibrario

Un famoso oculista due volte l'anno fa funzionare un piccolo ospedale in Kenya

Il «grande dottore» nel deserto

anni a Sololo il minireparto per gli occhi, 100 milioni - Il professor Dossi: «Noi viviamo nel paradiso terrestre, operano solo 30 oculisti per 20 milioni di abitanti» - Il giovane che portò il padre cieco a spalle per chilometri

«Caro professore, mi chiedo/o ogni giorno di lei, vorrei sapere quando tornerà incontrare di il grande dottore». La lettera di Vittoria, missionaria a , in Kenya, è sul tavolo del professor Fabio Dossi, oculista di fama, che un paio di volte all'anno vola in Africa «per medicare, operare, dare una mano a chi soffre».

Un viaggio diverso da quelli che fa per incontrare scienziati negli Stati Uniti o in Giappone. A Sololo un ospedale in mezzo al deserto, l'energia elettrica e garantita da un gruppo elettrogeno alimentato da carburante «di cui non si può sprecare nemmeno una goccia».

Cinquecento chilometri più a Ovest, sotto il Kenya, si spalanca l'ultimo paradiso dei turisti. Lì, invece, quasi al confine con l'Etiopia, la vita è una lotta quotidiana. I pericoli vengono dalle belve e dai serpenti, ma anche dagli shifta, i predoni del deserto.

Boscaglie e distese brulle a perdita d'occhio, la gente vive di pastorizia. Le piogge sono scarsissime, l'acqua è raccolta in pozze stagnanti in cui si dissetano, insieme, uomini, vacche, capre, cammelli e asinune. Niente strade, niente luce, niente telefoni. Silenzio di mente.

Marsabit, capitale del distretto, è a chilometri. Tutt'intorno a solamente piccoli villaggi, 20 mila abitanti in tutto. L'ospedale, uno dei presidi della rete sanitaria costruita dai missionari per coprire le esigenze dell'intervento pubblico, è un punto di riferimento per le popolazioni Borana e Gabbra, tribù seminomadi d'origine etiopica. Gente alta e fiera, che parla una complessa. Personaggi biblici, vestiti di pelle d'animale. Pochi conoscono lo swahili, lingua ufficiale del Kenya, pochissimi l'inglese.

Dossi parla con ritrosia di questa sua avventura: «Non faccio nulla di straordinario, moltissime persone passano le vacanze per aiutare gli altri».

Vero in mente schiere di volontari che lavorano al Cottolengo senza chiedere nulla, famiglie che accolgono tossicodipendenti e alcolizzati, medici che vanno per un anno nel Terzo Mondo e poi si fermano per sempre, consumando l'esistenza in mezzo a chi manca anche del minimo vitale. Staccare un assegno è facile, ma non si può sempre delegare.

«Un gesto concreto vale più del denaro a chi non sa cosa fornire», spiega Dossi, mentre organizza il nuovo viaggio a Sololo. Nello studio di corso Vittorio, accanto ai simboli delle sue passioni (foto di mare, nuvi e di aerei c'è in cornice una lettera di Einstein a un amico: «L'uomo è qui per cercare altri uomini, per soddisfare quello che ha ricevuto».

Questo spirito è base di una serie di iniziative organizzate dal Rotary, distretto Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso l'Apim (Azione pubblica interesse mondiale). Cinque anni fa, spesa di 100 milioni, è stato acquistato un piccolo reparto oculistico, un ospedale oftalmico in miniatura, completo degli apparecchi indispensabili, ed è stato messo a disposizione dei missionari di Sololo.

Dossi lo fa funzionare due l'anno, ogni volta per 10-15 giorni. «Per due settimane, salvo urgenze particolari, ci occupiamo soltanto di cataratte, glaucomi e trapianti, tutto il resto si ferma».

Nell'intero Kenya, 20 milioni di abitanti, ci sono soltanto 30 oculisti, meno di quanti Torino. E' per questo che Dossi, unito al lavoro quotidiano, prepara personale in grado di intervenire per medicazioni e altre piccole operazioni possibili anche in una baracca.

«Il primo — racconta Dossi — è un viaggio . Non sapevo dove andare, forse c'era in me una cena di razzismo. Poi ho scoperto uomini e donne straordinari, gente che vive all'età della pietra, ma che è sorretta da una umanità e una forza interiore enormi. Hanno ridimensionato le mie idee sul rapporto fra gli uomini, sono andato per insegnare e ho imparato».

Un mondo dove chi ha mal di denti fa un'appendicite se ha fortuna perché non sa a chi rivolgersi. Un cieco che, dopo l'intervento, vede davanti a sé anche solo ombre è felice come un .

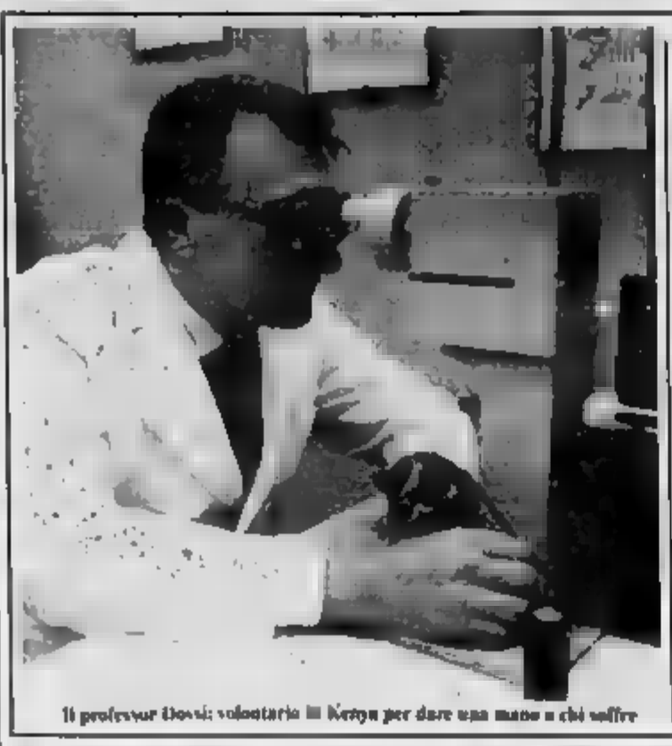
«Noi — fa un parallelo Dossi — viviamo nel paradiso terrestre, l'Europa è un'isola fortunata, ma sovente ce ne rendiamo conto».

Un fatto vento esperienze, racconta la di un che ha portato il padre cieco a spalle per 100 chilometri. «Come andare Torino a Verona, un'immagine per noi impensabile». Una donna è operata per cancrena a una gamba. Non c'era anestetici, s'è coperta la testa un lenzuolo e ha sopportato di atroci senza un lamento.

La notizia dell'arrivo del «grande dottore» si diffonde in un attimo, e i villaggi lontani attraverso comunicazioni collaudate nei : tamburi immobili, staffette. Dapprima, poi diffidenza: «Vogliono sapere, vedervi di ciò che affrontiamo, che il medico bianco è più potente dello stregone. Una volta informati, si affidano anima e corpo».

Il compenso? «Vederli ridere perché possono riconquistare un volto».

Renato



Il professor Dossi: volontario in Kenya per dare una mano a chi soffre

Nella terra degli stregoni

L'«operazione Sololo» è la terza delle iniziative di solidarietà promosse negli ultimi anni dall'Apim (interesse mondiale), emanazione del Rotary. «Non facciamo altro che rispettare i principi per cui il Rotary è nato, cioè aiutare gli altri, dare una mano a chi soffre, servire l'uomo», spiega il professor Giorgio Bellagarda. una «non giusta letteratura» sul Rotary, ironizzava: «Non sanno fare altro che mangiare». dice Bellagarda, «da tempo siamo usciti dalla torre d'avorio per guardarci attorno».

All'inizio degli Anni 80 c'è stata l'«operazione Marocco» con la vaccinazione antipolio di centinaia bambini. Poi è stato varato il «progetto Minor» per aiuti alle popolazioni colpite dalla siccità in Etiopia (nel maggio '85 è stato consegnato un acquedotto per 20 mila abitanti).

Infine, il «progetto Sololo» con la creazione di un ambulatorio oculistico. legge nella documentazione che ha l'iniziativa: «Nella zona le condizioni igieniche disastrose, manca l'acqua, gente si ricopre agli sterponi bruciature su varie parti del corpo per cacciare il male, sterco di vacca per combattere un'infezione».

Gli interventi sono finanziati dai soci del Rotary il contributo Rotary Foundation. I volontari il funzionamento delle varie iniziative.

UMANESIMO liberale per L'EUROPA dei cittadini

con Alfredo BIONDI n. 4

Raffaele COSTA n. 8

PLI

Nella lotta alla burocrazia romana assenteiste, improduttiva, incontrollata, non ho il consenso di tanti politici.

Chiedo appoggio agli elettori!

Leggete "Il Domani", periodico liberal-democratico, Via della Stelletta 23, 00186 Roma, tel. 06/6872344.

DEMOCRAZIA CRISTIANA
MERCOLEDI' 14 GIUGNO
ORE 17,30
CINEMA LUX
Galleria San Federico
ON. ARNALDO FORLANI
ON. MINO MARTINAZZOLI
ON. GIOVANNI GORIA
PORTA L'ITALIA AL CENTRO DELL'EUROPA

LA PREVIDENZA DEGLI ITALIANI

MSI
I FINI MUSCARDINI 3

Completati i tunnel ferroviari al fondo corso Umberto, ma non si andrà oltre

Stop ai lavori, si licenzia

Bloccati i 360 destinati a Torino - Dopo 13 e cassa integrazione, tornano a i cento operai del cantiere

Il tunnel della ferrovia scavato sotto corso Galileo Ferraris

Anni per la stesura dei progetti (più volte rifatti), altri anni per giungere alla convenzione Ferrovie-Comune, anni ancora per ottenere, sulla carta, i 1200 miliardi necessari. Domani, con la riapertura di corso Re traffico delle auto, si spezzerà la fine dei lavori finanziati prima tranche di . Che saranno gli ultimi, perché il decreto legge n. 109 blocca tutti i , anche quelli già stanziati ma non ancora spesi (per il nodo di Torino si tratta di 360 miliardi).

Una festa senza allegria, dunque, che giunge dopo mesi di inutile attesa. I responsabili del cantiere hanno messo in cassa integrazione il personale (un centinaio addetti), sperando in un miracolo: adesso, dopo 13 settimane, sono costretti a licenziarlo; tecnici e ingegneri se ne sono già andati in altre città dove, chissà perché, si continua a costruire. L'equipe messa insieme dalla Reef, l'associazione fra Rocchi (capocommessa), Cepi, Cis e Fiat Engineering (che ha curato il progetto) si è smembrata.

La città si è arricchita di due gallerie, da via Rapallo a corso Turati l'una, da corso Re Umberto a corso Vittorio Ferraris l'altra, 450 metri che corrono affiancati al vecchio tracciato, su due livelli, destinati linea veloce Nuova-Porta Susa e al «passante». Vuote cattedrali sotterranee, in attesa di operai che proseguano a avanzare il sottosuolo per congiungere Porta Susa al Lingotto.

Tutto fermo, allora. Fino a quando? Risponde l'assessore Trasporti Dondona: «Difficile dirlo. Le Ferrovie hanno dato la loro disponibilità a ridiscutere in tempi brevi i piani. ho fatto la mia parte, anche scritto sia commissario Schimberni, sia ai parlamentari piemontesi. Adesso tocca a loro».

Va bene, ma lo stop delle Ferrovie non riguarda di altri importanti ». «Non facciamone un dramma, è cosa nota e stranota, altrimenti c'è anche una crisi di governo. Io dopo esaminare l'insieme, e l'insieme non è negativo. Mi riferisco particolare alla Torino-Ceres, dove lavora su tre giornalieri e si è iniziato a scavare, da via Druento, galleria di 3800 metri, e agli interventi di sistemazione viaria e arredo urbano nella via Stradella, in spendendo 72 miliardi. Penso alla linea 2 con pianale ribassato; alla linea 3, di cui sta costruendo diramazione per lo stadio; ai 720 miliardi che la Sitaf è riuscita a ottenere per completare l'autostrada. Non mi sembra che si possa parlare di immobilismo».

Conclude Dondona: «Non credo proprio che le Ferrovie possano ignorare le profonde modifiche in atto nel settore dei trasporti, per questo motivo sono assolutamente pessimista».

Carlo Novara

Tutti i martedì su STAMPASERA la rubrica cine foto-video

PARTITO SOCIALISTA PSI

I socialisti piemontesi invitano la cittadinanza alla

FESTA RIFORMISTA IN PIAZZA CARIGNANO

con i candidati

2. Pier Luigi ROMITA
3. Enzo BETTIZA
4. Maria MAGNANI NOYA

della lista del Partito Socialista per il Parlamento Europeo guidata

1. BETTINO CRAXI

Oggi, 14 GIUGNO alle

PAOLO PELLEGATTI
il punto
ARREDAMENTI CUCINE
PER RINNOVO LOCALI
VENDITA PROMOZIONALE
MOBILI MODERNI
Via Botero (ang. piazza Solferino)
Tel. 547.323
Ex Con Legge 80

Per vincere il diabete

Una legge regionale disciplinerà prevenzione e cura - Autocontrollo a domicilio rete di strutture poliambulatoriali

La prevenzione e cura del diabete mellito d'ora in avanti sarà disciplinata da una legge regionale. Nei giorni scorsi il Consiglio ha infatti approvato un provvedimento che organizza adeguandolo alla normativa nazionale e piano socio-sanitario deliberato all'inizio di marzo del 1987 dall'assessorato alla Sanità.

Il problema è serio. Secondo alcune stime il due per cento dei piemontesi sarebbe colpito da questa malattia. E, stando all'Associazione medici diabetologi, «solo il 20 per cento dei pazienti diabetologici svolge attività educative organizzate». Esiste quindi un «grave sottodimensionamento strutture e un intervento sanitario» che vanno eliminati.

Di fronte a questa realtà che cosa si sta facendo? L'atto forse più rilevante è del quando, adottando anticipo rispetto alla legge nazionale, il Consiglio aveva approvato nel «Piano socio-sanitario» uno specifico programma per svolgimento delle a diabetologiche. Nel documento, d'avanguardia per molti aspetti, venivano livelli intervento: il primo, base, riassumibile nel supporto del medico di famiglia e dell'autocontrollo domiciliare. I successivi, tipo specialistico, progressivamente a livello delle Usl.

Ora questa nuova legge regionale fornisce gli elementi operativi a quel programma. «Attraverso — spiega Maccari — l'inserimento delle attività diabetologiche nella rete dei servizi previsti sul territorio regionale», in le si realizzerà il programma e a quali strutture saranno affidati i vari compiti? La «rete» prevista dall'Assessorato alla Sanità è complessa.

in sintesi i punti principali.

Attività specialistiche. «Saranno svolte nei poliambulatori territoriali — è scritto nel documento — con medici specialisti convenpersonale operativo ospedaliero. Quelle autonome «operano nell'ambito di un sistema dipartimentale interdisciplinare e pluri-specialistico, aggregate alla Divisione di medicina generale o di endocrinologia». Le «autonome» hanno posti letto per degenza e day hospital e sono collocate in ospedali di Dea di II livello.

La infine vuole «consentire un intervento globale — conclude Maccari — alla prevenzione, alla diagnosi ed al trattamento delle complicanze specifiche della ».

Siamo a buon punto? Sembrerebbe di sì, ma la strada è lunga e la crisi della non facilita il cammino.

Per noi cittadini

Ora è anche Torino l'associazione che aiuta chi è in difficoltà i servizi pubblici

Sei in attesa di un allacciamento Sip o di un documento dal Pubblico registro incontri difficoltà nel rapporto con enti e istituzioni pubbliche e private? Per denunciare le quotidiane violazioni di elementari diritti e possibile rivolgersi all'associazione «Noi cittadini» nata lo scorso anno a Roma e fondata da Jas Gawronski (che ne è presidente). Alberto Bonchey, Guglielmo Negri, Sergio Telmon, Gaetano Afeltra, Anita Garibaldi, Luisa La Malfa, Luigi Tivelli. L'associazione ha aperto una sede in anche a Torino in via Torricelli 31 (telefono 58.08.64).

«Noi — vuole contribuire ad elevare la qualità servizi pubblici offerti nel nostro Paese, tentare di portarli ai livelli europei, battere l'iniqua prassi della raccomandazione a cui il cittadino è costretto a ricorrere per soddisfare minime esigenze. dati sono altamente significativi: per un rimborso occorrono in media quattro anni, in Germania sono sufficienti tre settimane, per l'allacciamento del telefono trascorrono almeno 4 mesi, in Francia 72 ore, le linee telefoniche «cadono» durante la conversazione nel 7% in Germania la percentuale è dello 0,02%.

Partendo da queste riflessioni l'associazione avvierà campagne per sensibilizzare l'opinione pubblica su temi specifici, giurì firme in calce a proposte di legge di iniziativa popolare. atto sarà distribuzione davanti alle Sip di un vademecum che contiene indicazioni per corretti rapporti con la società telefoni. sono indicate le possibilità di ottenere rimborsi in caso di nell'installazione del telefono, o in quello di guasti alla linea, o se il proprio nominativo è stato inserito nell'elenco.

100 metri dal SALONE DELL'AUTOMOBILE
Ristorante Mina
CUCINA PIEMONTESE - DEHORS
Aria condizionata
Carte di credito: tutte gradite le
Ellero 36 - Torino
Tel. (011)

011/5767
numero
se
garantiamo:
quarant'anni di serietà
professionalità.
Gabetti
La tua casa vale di più

INGLESE-FRANCESE-TEDESCO
TOTAL IMMERSION
(QUANDO UNA LINGUA TI SERVE SUBITO)
TELEFONA OGGI
BERLITZ
TORINO
Via Lagrange, 7
Tel.(011) 533826
La scuola più prestigiosa del mondo.

La romanzesca storia di un trittico del '300 recuperato a Rimini

Furto d'arte con delitto

Il dipinto fu rubato nel '79 all'antiquario Accorsi - Una foto dell'opera era in casa di un funzionario Alitalia ucciso e decapitato dall'amico tunisino - Da un'asta a Londra al ritrovamento in Romagna

C'è anche [illegible] sullo sfondo del furto del trittico [illegible] '300 attribuito a Jacopo [illegible] Casentino, recuperato recentemente a [illegible] dopo essere [illegible] rubato nel '79 nella galleria di Pietro Accor[illegible] il più [illegible] antiquario [illegible]. Il furto, non denunciato, [illegible] durante le indagini sull'uccisione di un funzionario dell'Alitalia, [illegible] rio Gabriele Mazzoni, detto «Marco», [illegible] di un amico, il [illegible] Mohamed Ferchichi detto «Amadi», dopo [illegible] litigio per questioni di cuore.

Il corpo della vittima fu oggetto [illegible] un autentico scempio: trafitto [illegible] un attizzatoio, decapitato e [illegible] cinato [illegible] (essa [illegible] Mazzoni non fu mai più ritrovata). [illegible] movente, poi confermato dalla [illegible] il desiderio del tunisino di sbarazzarsi dell'amico [illegible] frequentare [illegible] Mazzoni [illegible] impedire il [illegible] sfascio di quella relazione, e alla fine chiese all'amico alcuni milioni a titolo di «risarcimento danni». La discussione finì a colpi di attizzatoio.

Durante una perquisizione, i carabinieri trovarono [illegible] casa della vittima una fotografia che riproduceva [illegible] giunto il prezioso dipinto. Chiesero all'antiquario Pietro [illegible] se [illegible] quell'opera [illegible] che il quadro — una tempera su tavola cuspidata — era stato sottratto proprio a lui, ma [illegible] ne aveva mai denunciato la scomparsa perché era certo che il responsabile fosse una persona conosciuta.

Il grande antiquario (che ha lasciato un patrimonio valutato sui 100 [illegible] non conservava il trittico scomparso nella galleria, [illegible] in [illegible] stanza [illegible] via Po 55, attigente ai saloni d'esposizione. Solo poche persone [illegible] potevano accedere a quel locale, e fra questi c'era il Mazzoni, buon amico di Accorsi.

Mario Gabriele Mazzoni, il funzionario assassinato: fu lui a derubare l'antiquario Pietro Accorsi?

Ad un certo punto (nell'aprile del '79), questa amicizia si interrompe, però, bruscamente. E forse proprio in quei giorni il trittico sparisce. Nel periodo fra questo momento e il ritrovamento avvengono molte cose: il delitto, l'arresto dell'assassino, la morte di [illegible]. Tutto sembra congegnato per [illegible] depistare la vicenda di quel trittico sparito in circostanze poco chiare.

Dell'opera [illegible] arte non si sa nulla per anni. Nell'85 arriva una telefonata ad un mercante torinese in cui un anonimo propone la vendita di un'opera del tutto simile a quella rubata. Vengono avvertiti i [illegible] ma la [illegible] naufraga forse il venditore capisce che ci sono troppi rischi a rimettere in circolazione quel dipinto proprio a Torino, dove lo conoscono in tanti.

Il «Jacopo da Casentino» ricompare improvvisamente l'anno dopo foto e dettagliata descrizione sono [illegible] «Giornale dell'Arte» del settembre [illegible]. Lo notano anche i carabinieri del «Nucleo tutela [illegible] artistici» che, controllando al computer l'elenco delle opere destinate alle [illegible], si accorgono che quel quadro è di provenienza illecita. Si cerca [illegible] sapere di più, viene [illegible] a Londra un brigadiere che, però, non riesce ad andare più in là dei nomi fasulli [illegible] alla casa d'aste da venditore [illegible] acquirente (prima usata, di [illegible], più per alludere al fisco che per coprire reati).

Per le tracce si perdono per tre anni, anni a poche settimane fa, quando i carabinieri recuperano il trittico nello [illegible] d'asta antiquario di Rimini. E' così possibile accertare, andando a ritroso nel tempo, [illegible] a venderlo da Sotheby's era stato un certo Angelo Martinoia, 52 anni, [illegible] a comprarlo un antiquario [illegible] Italo Fumicelli, che l'aveva poi venduto al collega [illegible] Ri[illegible]. I primi due sono denunciati per [illegible] (anche se l'imputazione per il [illegible] cetti sembra destinata a cadere: l'aveva acquistato ad un'asta pubblica, addirittura [illegible] del carabinieri. Molto più [illegible] è la posizione dell'antiquario di Rimini, certamente all'oscuro delle lunghissime vicissitudini [illegible] «Jacopo [illegible] Casentino».

Che fine [illegible] ora il trittico «fondo oro», tavola a tempera di [illegible] centimetri per 55, con al centro una «Madonna [illegible] bambino» ed ai lati «Noli me tangere» ed una «Crocefissione», valore attuale circa 100 milioni? Erede dei beni di Accorsi era stato nominato Pietro Ometto, titolare della «Casa d'Aste Della [illegible]». Sarà [illegible] a riaverlo, superate le ultime formalità burocratiche. «Non so se lo terrò — spiega — è un ricordo di [illegible], ma anche di un episodio triste. Forse lo metterò all'asta. E' [illegible] capolavoro e qualcuno potrebbe trovarlo ancora più affascinante per le romanzesche vicende attraverso cui è passato».

Per i carabinieri, l'aver [illegible] individuato gran parte dei «passaggi [illegible] mano» dell'opera [illegible] rilievo soltanto per le eventuali responsabilità degli ultimi proprietari. Infatti l'omicidio Mazzoni è risolto, sul furto [illegible] quadro è inutile indagare (per il decesso del presunto ladro) e l'opera è stata restituita all'Italia. Il caso è chiuso.

A. Bon.

bianca e [illegible]

■ Solidarietà al vicepreside Lisa

Cgil e Cgil scuola hanno espresso ieri la loro solidarietà al prof. Guido Lisa, vicepreside dell'istituto tecnico Moro «colpevole di aver contestato insieme con gli studenti i risultati della pesante selezione». La preside gli ha ritirato la sua fiducia come vicario. Il sindacato sottolinea la propria preoccupazione «per il gran numero di bocciature e di abbandoni» e conferma «l'impegno a garantire durante l'anno scolastico e per i futuri corsi supplementari gestiti dalle scuole e alternativi al mercato delle lezioni private». La Cgil ha chiesto un incontro con il provveditore per esaminare i risultati e cercare le strade per contrastare il fenomeno sempre più grave della selezione.

■ Tasse rifiuti: 1428 al metro quadrato

[illegible] tassa 1989 per la raccolta dei rifiuti relativa a locali a uso abitazione, box, posti auto e dépendances è di 1435 lire per metro quadrato, e non di 428, come risultava per colpa di un refuso nella tabella pubblicata ieri.

■ Comizi di Forlani e Occhetto

Alle 17,30 nel cinema Lux di galleria San Federico comizio del segretario democristiano Arnaldo Forlani, con Martinazzoli e Goria. Alle 20,30 il segretario del pci, Achille Occhetto, chiude con un comizio in piazza S. Carlo la campagna elettorale per l'Europa. Sul palco, a fianco del [illegible] der comunista, ci saranno Giancarlo Pajetta e i candidati piemontesi per Strasburgo.

■ Osservatorio sul mondo giovanile

Come programmano i giovani il loro futuro? Quanti [illegible] razzi vivono situazioni di marginalità sociale e di disagio? [illegible] rona determina questi comportamenti? Come interpretano gli adulti la realtà giovanile? A queste e altre domande in[illegible] rispondere l'«Osservatorio del mondo giovanile», in [illegible] di realizzazione presso [illegible] Alla Gioventù [illegible] Comune e che sarà [illegible] a disposizione di tutti [illegible] che [illegible] per questa [illegible] d'età. «L'obiettivo — [illegible] detto l'assessore alla Gioventù, Giampiero Leo — è prestare attenzione ai bisogni e [illegible] difficoltà dei giovani [illegible] una grande città».

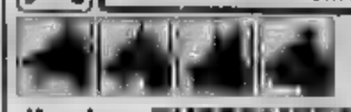
■ Appiccano il fuoco ad un bar

[illegible] è andato distrutto [illegible] un inc[illegible] appiccato da ignoti la notte scorsa a Torino. Le fiamme hanno [illegible] un'esplosione che ha creato allarme e paura fra [illegible] dell'edificio, in corso Lecce 52, e nelle abitazioni adiacenti. Il titolare del locale, Liliana [illegible], 38 anni, ha detto agli inquirenti di «non [illegible] mai ricevuto minacce o intimidazioni».

■ Petizione popolare sull'ambiente

Il gruppo comunista in Regione ha illustrato ieri una petizione popolare al Parlamento europeo nella quale vengono, fra [illegible], chiesti [illegible] il risanamento ambientale e per impedire gradualmente l'utilizzazione [illegible] prodotti contenenti amianto. Inoltre, in un'altra petizione inviata ai presidenti della Repubblica, del Consiglio e della Regione, vengono sollecitati interventi per «risanare l'ambiente dalle devastazioni dell'amianto» [illegible] Balangero», prepensionare i dipendenti e predisporre un piano di disinquinamento delle [illegible] Lanzo.

DINER DOG TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI



Corso Svizzera 13 Tel. 382 [illegible]
Corso Casale 44 bis Tel. 816 [illegible]

il primo [illegible] in Torino
per animali da compagnia
VI PROPONE
sino al prossimo martedì

PAL gr. 400 in confezione CLUSTER 4 scatolette (3 manzo 1 pollo) (cad. L. 900) L. 3.600
GOURMET gr. 140 in cartoni 24 pezzi per scorta vacanze (cad. L. 750) L. 18.000
BREKKIES crocchette gr. 400 (4 guste) meno buono sconto L. 500 da convenire (cad.) L. 1.400
VITTO DOG gr. 1.650 in cartoni 6 scatole per scorta vacanze (cad. 7.300) L. 13.800
FRISKIES crocchette cani in confezione salvaspazio kg. 1,5 meno buono sconto L. 500 da convenire (cad.) L. 3.000
FIDO GATTO gr. 400 - 100 gr. 500 (3 guste) in cartoni 24 pezzi per scorta vacanze (cad. L. 950) L. 22.800
DELIZIA di GOURMET le vaschette da 100 gr. dei pati eleganti (2 guste) 5 pezzi (cad. L. 800) L. 5.400
PETREET le scatole gocciolone da gr. 170 in confezione CLUSTER 3 scatolette (cad. L. 1.133) L. 3.400
MIAO bocconcini kg. 1 (4 guste) meno buono sconto L. 600 da convenire (cad.) L. 3.600
MIAO GOLOSO gr. 300 (7 guste 2 scatolette meno buono sconto L. 350 da convenire (cad. 525) L. 1.250
FIDO CANE scatolette gr. 1.650 meno buono sconto L. 300 da convenire (cad.) L. 2.500
FIDO FLOK zuppa subito pronta con bocconi di carne, verdure, vitamine kg. 4 L. 7.500

IN PIU' prezzi scontatissimi su tutti i prodotti per il periodo prevacanze
Rileggeteci LA PROSSIMA SETTIMANA
Per non [illegible] buono sconto MIAO - BREKKIES - FRISKIES sono dietro l'angolo
...e da noi le scorte non finiscono mai...

ACCOSSATO MARMETTO
[illegible] DEL [illegible]

[illegible] Settimo, 11 - Tel. 273.0044 - TORINO

E' in grado di offrire una [illegible] di tosaerba e macchine [illegible] giardinaggio [illegible] un prezzo pari alle grandi distribuzioni offrendo in più [illegible] servizio accurato di [illegible] e manutenzione esclusiva della ditta.

Esempio 1° tosaerba [illegible] (1 HP) 800 W da L. [illegible]
Esempio 2° [illegible] a [illegible] c.c 41 da L. [illegible]
Tutti completi [illegible] sacco raccoglierba.
[illegible] proponiamo prodotti per giardinaggio, casa [illegible] la piccola [illegible] la vostra frutta, verdura, [illegible], tomaccati, concimi, irrigazione.

VIVAIO: Strada Settimo, 139/7 - Tel. [illegible] - [illegible]

Il Comune spiana il loro circolo

Anziani in guerra contro il Palatenda

«Siamo disposti anche ad occupare la sede»

«*Un centinaio* [illegible] *alberi piuttosto* [illegible] *abbattuti, l'espulsione* [illegible] *300* [illegible]*mi, alcuni miliardi di spesa e danni irreparabili all'architettura dei Giardini Reali*». Questo, in sintesi, il contenuto della lettera di protesta [illegible] sa ieri dal Circolo Beni Demaniali, che da 49 anni ha una piccola area in concessione dall'Intendenza di Finanza nel [illegible]rea, contro la decisione del Comune di spianarne una vasta porzione, comprendente la sede del circolo (la più piccola e quella cara della *Famija Turinesa*, per sistemarvi un palatenda (da 2 o 3 mila posti).

Il Teatro Regio deve chiudere, da settembre a febbraio, per alcuni improrogabili lavori di ristrutturazione. Ma come risolvere il problema della stagione lirica? [illegible] appassionati non intendono rinunciare agli spettacoli, chiedono perciò una [illegible]a alternativa che impedirebbe, tra l'altro, un ulteriore impoverimento [illegible] della cultura torinese. Una volta stabilito di mutuare da Milano, sia pure con notevoli varianti, l'esempio [illegible], il Comune [illegible] dovuto scegliere una zona per ospitarlo. I Giardini Reali, appunto.

Ma il Circolo dei Beni Demaniali, che verrebbe spazzato via, non è d'accordo sulla scelta. «I nostri [illegible] — spiega il presidente Guido Bertolotti — sono quasi tutti ultrasettantenni. Comprendiamo le esigenze dell'amministrazione, abbiamo chiesto soltanto un luogo dove poterci riunire, ma nessuno ci ha risposto, neppure quando abbiamo suggerito due possibili soluzioni».

Così, da un giorno all'altro, gli iscritti al circolo, i loro famigliari e alcune decine di bambini che abitano in via Verdi, rischiano [illegible] venire espulsi dal giardino che da quattro decenni considerano il loro polmone verde. Ancora Bertolotti: «*Paghiamo il canone di concessione, abbiamo sempre mantenuto a nostre spese ordine e pulizia, provveduto alla manutenzione* [illegible] *degli impianti, potato tigli, tagliato erba, portato acqua con i secchi* [illegible] *periodi di siccità e messo a posto, proprio in questi ultimi mesi, il rappezzone dove ci si ritrova per giocare a carte e a bocce. Ecco come ci* [illegible] *ripagati*».

Ma gli anziani hanno deciso di non cedere. «*Ci toglieranno cucciare, privare dei nostri diritti umani e* [illegible] *per fare spazio a* [illegible] *strutture che* [illegible] *utilizzate per poche rappresentazioni? Ebbene siamo decisi a respingere il provvedimento, a opporci con ogni mezzo, con la* [illegible] *e la determinazione di chi è convinto di avere un'ingiustizia. Anche a* [illegible] *"occupare" la nostra* [illegible]».

C. Bav.

Stratorino: la classifica degli atleti che hanno partecipato alla competitiva

Ma qualcuno correva per vincere

I nomi, le società e i tempi di chi ha gareggiato [illegible] Marco Gozzano, che domenica è arrivato primo - Dal settimo al numero 120 - Ieri abbiamo pubblicato i primi sei e i risultati della sezione femminile

Parliamo ancora di Stratorino, per [illegible] gli atleti che [illegible] partecipato alla sezione competitiva, vinta — come si ricorderà — da Marco [illegible] e (per la femminile) da Maria Navacchia. Oggi pubblichiamo la classifica, dal 7° arrivato in poi.

7. Nastro Emiliano, Acetilia, 35'12"; 8. La Placa Giuseppe, Trinese, 35'45"; 9. Danza Mario, Comelli (BO), 36'06"; [illegible] Avetta Riccardo, Pont-Donnas, 36'14"; [illegible]. Lepori Marco, Corona, 36'47"; 12. Dellavalle Andrea, All. 71, 36'55"; 13. Ruffino Franco, All Suisa, 36'59"; 14. Andisio Pierfelice, Est, 37'03"; 15. Laudato Vincenzo, S. Donato, 37'16"; 16. [illegible] Vincenzo, Est, 37'31"; 17. Pignone Filippo, Cto 22 Rivera, 37'33"; 18. Pante Lino, Brigata Alpina, [illegible]"; 19. Gatta Aldo, Cedas Fiat, 38'12"; 20. Bandini Walter, S. Donato, [illegible]"

21. Capuzzo Lucio, Corona, 38'14"; [illegible] Castaldi Massimo, S. Donato, 38'19"; 23. Hoerner Daniele, Cerutti, 38'31"; [illegible]. Savasta Alessandro, Corona, 38'36"; [illegible]. [illegible] Ciro, I.U.C.E.P., 39'05"; 26. Giannone Nicola, Est, [illegible]"; 27. [illegible]ta Walter, UISP Torino, 39'10"; 28. Ruffinetto Giuseppe, Trinese, 39'13"; 29. Allouni Franco, Michelin, 39'17"; 30. Digeronimo Davide, C.B.R., 39'18"; 31. Franceschi [illegible] S. Donato, 39'19"; 32. Russo Dante, S. Donato, [illegible]"; [illegible]. Iacovelli Giuseppe, Cedas, 39'25"; 34. Savasta Armando, Tilo, 39'26"; 35. Andolfatto Renzo, Trinese, 39'35"; 36. Castellaneta Gennaro, S. Donato, 39'44"; 37. Ciariotto Guido, Al[illegible], 40'00"; 38. Pellegrino Savino, C.S.P.T. Torino, [illegible]"; [illegible]. Junco Michele, Cerutti, 40'22"; 40. Darot Massimo, Brigata Alpina, 40'24"

41. Cartone Francesco, Team Raffa, [illegible]5"; 42. [illegible]ero Danilo, [illegible]; [illegible]. Cima Vincenzo, 40'29"; 44. Olivero Giuseppe, Banco Sicilia, 40'32"; 45. Palumbo Rocco, Camoto, 40'34"; [illegible]. Gianoglio Claudio, Trinese, 40'35"; [illegible]. Aschieris Adriano, All. [illegible], 40'37"; 48. Cammarata [illegible] cardo, Cerutti, 40'39"; [illegible]. Barilli Giorgio, Rivoli, 40'47"; 50. Cosenza Vincenzo, Trinese, 40'51"; 51. Desantis Mario, Cerutti, 40'58"; [illegible]. Mancuso [illegible], S. Donato, 40'58"; [illegible]. Beasone Paolo, Cto 22 Rivera, 41'04"; 54. Zanchelli Enrico Marathon C. Torino, 41'08"; 55. Mand[illegible] Raffaele, Raffa, 41'10"; 56. [illegible] Mieczyslaw, Raffa, 41'13"; 57. Carrone Marco, Trinese, 41'16"; 58. Barresa Antonino, Rubata, 41'18"; 59. Bronzo Luigi, 41'30"; 60. Giannone Alessandro, Trak Field, 41'33"

[illegible]. Durante Carmelo, [illegible] Sangano, 41'37"; [illegible]. Bertelli Angelo, Zenit, 41'41"; 63. Di Ianni Alfonso, Est To, 41'45"; 64. Fora Franco, Reba, 41'49"; 65. Caputo Massimo, All. BNL, 41'57"; 66. Mospa Ouvro, Giordana Lomb., 41'59"; 1° [illegible]. [illegible]. Navacchia M. Grazia, Team Raffa, 42'00"; 68. Zagami Angelo, S. Donato, 42'05"; 69. Errichi Antonio, Corona, 42'08"; 70. Di [illegible] Luigi, S. Donato, 42'08"; 71. Quttantuno Giuseppe, O.F.T., 42'16"; 72. [illegible] Walter, 42'31"; 73. [illegible], Alpini Taurinense, 42'37"; 74. De Matteis Giorgio, Alpini Taurinense, 42'38"; 75. Amella Rino, 42'39"; [illegible]. Carbone Innocenti, All. SUISA, 42'39", 77. Damiani Giuseppe, Santagata, 42'41"; 78. [illegible] Francesco, Santagata, 42'43"; 79. Pratu[illegible] Roberto, Corona, 42'45"; [illegible]. Portigliatti Andrea, Trinese, 42'48"

[illegible]. Rotondo Giuseppe, Cerutti, 43'01"; 82. Contro Paolo, Est Torino, 43'02"; 83. Si[illegible] Roberto, Michelin, 43'04"; 84. Bormiano Salvatore, [illegible] Torino, 43'05"; 85. [illegible] Fiorenzo, G.F.T., [illegible]"; 86. [illegible] Riccardo, Libero, 43'12"; [illegible]. Coletto Sergio, Sc. Est, [illegible]1"; 88. Ni[illegible] Culdaveci, G.F.T., 43'30"; 3ª donna, 89. Aprile Alessia, Pod. Cerutti, 43'31"; 90. Talamo Antonino, Team Raffa, 43'33"; 91. Marcone [illegible], AGIP 2000, 43'34"; 92. Lamberti Davide, Libero, 43'38"; 93. Giovanni Camolla, Trinese Un. Indip., 43'59"; 94. Cavotti Donato, AVIS Torino, 44'03"; 95. [illegible] AVIS Torino, 44'05"; 96. Prin Paolo, Acetilia, 44'08"; 97. Mazzetta Renato, [illegible] O. Chieri, 44'11"; 98. Ballesio Flavio, Libero, 44'14", 3ª donna, 99. Cammalleri Grazia, Team Raffa, 44'16"; [illegible]. Gilari Rocco, Michelin, 44'[illegible]

100. Santoro Mario, Est, 44'23"; 102. Cavaliericoro Giorgio, Trinese, 44'26"; 103. Ricci Marcello, Alpini, 44'27"; 104. [illegible]gina Piercarlo, Trine[illegible] 44'29"; [illegible]. Cerva Luca, [illegible]. Canavesana, 44'32"; [illegible] Pupini Marco, Balangero, 44'35"; 107. Pognant [illegible]cio, All. Suisa, 44'36"; 108. Napoletano Antonio, AVIS, 44'38"; 109. Danese Clemente, 44'41"; 110. Rossi Antonello, [illegible] Pinerolo, 44'42"; 111. Deluca Giovanni, Trinese, 44'44"; 112. Capuano Antonio, UISP Torino, 44'48"; 113. Nencini Antonio, Zenit, 44'50"; 114. Ciaccia Vincenzo, Michelin, 44'52"; [illegible]. Castrianni A., CEDAS, 44'55", 116. Ferrero Silvano, EST., 45'02"; 117. Bevilacqua Franco, Trinese, 45'06"; 118. Usai Anastasio, AVIS, 45'12"; 119. Dimro Matteo, AVIS, 45'14"; 120. [illegible] Carmelo, Banco Sicilia, 45'18".

Un momento della corsa competitiva lungo le vie cittadine

Chivasso. Categoria in allarme

Albergatori col fiatone

In dieci anni chiusi 123 hotel in provincia

CHIVASSO — Quali sono le prospettive di sviluppo dell'attività alberghiera nella nostra provincia? E' il tema del convegno tenutosi a Chivasso, presenti gli operatori di varie zone.

Dopo il saluto del sindaco di Chivasso, Renato Camburzano, ha preso la parola il presidente dell'Adat (associazione albergatori provincia Torino), Aldo Anfossi, il quale ha detto che nel dicembre dell'88 si è dato vita all'associazione per «*dare una risposta concreta ad una serie di esigenze che sempre più si stanno manifestando. Siamo certi che Torino e la sua provincia possono diventare una meta turistica di livello internazionale, ma, perché* [illegible] *occorre,* [illegible] *sono alcuni presupposti*».

Tra questi un rapporto nuovo, costante ed effettivo con le Apt; risaltare la vocazione turistica di Torino e provincia considerando il territorio provinciale come parte integrante del capoluogo piemontese, la formazione adeguata del personale. Il presidente Anfossi ha poi ricordato che nella provincia [illegible] Torino il 70 per cento degli alberghi e in locazione e non sono, a tutt'oggi, [illegible] applicate le disposizioni previste dalla legge 4 per il turismo.

Dal 1980 ad oggi, nella sola Torino hanno dovuto chiudere 123 aziende, per [illegible] le di 1583 camere con 2721 posti letto. [illegible] altre aziende con un numero di 820 letti e in corso il procedimento di sfratto, quindi «*per ogni albergo che chiude,* [illegible] *disperso un patrimonio insostituibile di cultura.* [illegible] *esperienza e soprattutto* [illegible] *lavoro*».

Altro problema per [illegible] albergatori è quello di ottenere prestiti rimborsabili in cinque-dieci anni e tassi inferiori al 10 per cento e senza tanta burocrazia. L'assessore al Commercio [illegible] Comune di Torino, Carla Spagnuolo, si è soffermata sulla delibera relativa alla [illegible] di nuovi sei alberghi a Torino e bocciata dal Coreco.

Il presidente del consorzio Azzurro (Associazione economico e sindacale del commercio e turismo), Achille Camoirano, ha elencato gli obiettivi che come associazione si propone raggiungere: ottimizzare l'offerta ricettivo-alberghiera; la formazione ed il reperimento di personale specializzato mediante [illegible] predisposizione [illegible] corsi formativi; [illegible] centralizzazione di alcuni servizi importanti quali la lavanderia e le prenotazioni; stimolare la costituzione [illegible] organismi comuni di gestione; collegamenti [illegible] grandi agenzie estere, soprattutto nel Nord Europa.

d. an.

Moncalieri. La sede è inadeguata

Croce rossa in tilt

I volontari denunciano le [illegible] tetto pericolante, spazi angusti, riscaldamento precario - Fermi da anni i lavori per i nuovi locali nell'ex stabilimento Fusim

MONCALIERI — A [illegible] delle c[illegible] sede, la Croce Rossa Italiana di Moncalieri perde i volontari con grave rischio per la stessa sopravvivenza della sezione. I locali di viale Stazione sono in condizioni precarie. In un documento, i volontari denunciano la grave situazione. Spiegano che nei locali manca il riscaldamento, il tetto è pericolante, i servizi igienici inadeguati, carenti gli spazi.

In circa 12 anni il comitato è sempre cresciuto sia come numero di mezzi (8 autoambulanze e 2 furgoni) sia nel numero dei volontari. Oggi il corpo conta, oltre ai soci sostenitori, 120 volontari che assicurano il servizio 24 ore su 24.

Oltre al trasporto degli infermi con le ambulanze (circa 8 mila interventi all'anno) la sezione cura il trasporto degli uremici cronici che hanno bisogno del trattamento di dialisi presso l'ospedale di Chieri. Svolge anche attività socio-assistenziali, cura la distribuzione dei viveri messi a disposizione della Cee per gli indigenti, effettua corsi di [illegible] sanitaria e di pronto soccorso nelle scuole.

Altre attività che la delegazione potrebbe svolgere non è possibile realizzarle — dicono i volontari — per la inadeguatezza della sede. «*E' dal novembre dell'82* — lamentano i dirigenti — *che ci siamo rivolti al Comune per ottenere una sede adeguata. Le prime risposte sono arrivate nell'87; ci sono stati offerti i locali dell'ex stabilimento Fusim dopo la loro ristrutturazione. Sono trascorsi due anni e la sede non c'è ancora. L'impresa appaltatrice dei lavori è stata dichiarata fallita il 30 ottobre* [illegible] *e in Comune* [illegible] *è riuscito ad appaltare i lavori ad altra ditta*».

Ancora: «*Abbiamo chiesto all'amministrazione comunale* [illegible] *contributo per sostenere la spesa per l'affitto di un eventuale sede provvisoria, siamo ancora in attesa di una risposta. Tutto ciò è inconcepibile in una città come Moncalieri, che per importanza è la quinta* [illegible] *Piemonte*».

r. so.

Baldissero. Una scuola rimanda a [illegible] I ragazzi di Damanhur

Senza vaccinazioni, niente esami

BALDISSERO — «*Senza le vaccinazioni antidifterica, antitetanica e antipoliomielitica niente esami* [illegible] *nella legge parla chiaro*» [illegible] direzione didattica di Pavarolo nessuno vuole mettersi contro una disposizione della Usl. E così quattro alunni dell'elementare privata della Comunità di Damanhur privi dei certificati di vaccinazione — non le hanno mai fatte perché i genitori, membri della città-comunità esoterica di Baldissero Canavese, le considerano dannose e inutili — non hanno potuto essere esaminati per ottenere il passaggio alle classi terza, quarta e quinta elementare. Immediata la protesta, sfociata in [illegible] Tar. «*La direzione didattica non è in grado di garantire il diritto allo studio*».

Per i diretti protagonisti della vicenda, anche un pizzico di rammarico: i fratelli Aurelio e Lucia Scapino, Mendi Barasso e Alessandro [illegible] Gilletti, infatti, s'erano preparati con impegno per quello che [illegible] essere il loro primo [illegible]. Osserva la maestra Maria Pia Paffi: «*Un'occasione importante, soprattutto per confrontare il livello di preparazione raggiunto dai nostri ragazzi* [illegible] *quello degli alunni della scuola di Stato*». Ma a Damanhur sono preoccupati per il futuro: «*Se il rifiuto della direzione didattica dovesse continuare anche quando si tratterà degli esami per il passaggio dalla quinta elementare alla prima media, per i nostri ragazzi* [illegible] *sarà grave problema* [illegible] *discriminazione*». L'esposto al Tribunale amministrativo regionale è basato essenzialmente sull'osservanza dell'articolo 34 della Costituzione che sancisce il diritto allo studio. Spiega l'avv. Giampiero Ragusa: «*Le disposizioni di legge che motivano il rifiuto ad ammettere i ragazzi agli esami costituiscono una vera* [illegible] *azione indiretta nei confronti* [illegible] *quanti decidono di sottoporre i figli alle vaccinazioni*». Ed ancora: «*I rischi di ipotetici contagi riguardano eventualmente i non vaccinati* [illegible] *che non sarebbero immunizzati* [illegible] *questo non è un problema, visto che il ministero della sanità elenca* [illegible] *in cui è possibile* [illegible] *effettuare vaccinazioni. Deve comunque prevalere l'adempimento all'obbligo scolastico*». Numerose sentenze hanno accolto [illegible] tesi [illegible] nula da chi è [illegible] vaccinazioni. In Piemonte, il [illegible] sollevato dalla Comunità [illegible] Damanhur è il primo.

■ Venaria, l'armeria dei pensionati

I carabinieri del capitano Giovannini hanno sequestrato ordigni bellici, pistole, proiettili e munizioni di vario tipo in casa di due pensionati: Andrea Bogaudo, 58 anni, ex guardia giurata, Piano, via Castello 5, e Maurizio Vettore, 59 anni, ex operaio, Venaria, in via Picco 57. Nell'abitazione del Bogaudo, oltre a 9 fucili, 5 rivoltelle e pistole regolarmente denunciate, [illegible] stati trovati 4 moschetti, una carabina ad aria compressa, [illegible] pistola, due [illegible] telle, [illegible] bomba a mano tedesca, un detonatore, baionette, sciabole e più di 600 munizioni. Cinque pistole e una carabina ad aria compressa senza numero di matricola, erano, invece, nell'appartamento del Vettore.

dalla provincia

■ IVREA: salto processo droga

I giudici del tribunale hanno dichiarato la propria incompetenza territoriale a processare i 19 imputati comparsi ieri mattina con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti. E' stato l'avvocato Zaccan, difensore di Giovanni Ponente, uno dei principali accusati, a sollevare l'eccezione rilevando come l'episodio da cui prese avvio l'inchiesta della Procura di Ivrea avvenne a Chivasso, quindi sotto la giurisdizione della Procura torinese. Contro l'eccezione si era dichiarato il pm Palumbo.

■ [illegible] tesserini funghi

La giunta della Comunità montana Valle Sacra ha stabilito le modalità per il rilascio dei tesserini per la raccolta funghi. Per i proprietari di fondi boschivi a vocazione fungifera il costo è di 10 mila lire annue. Per gli altri di 20 mila. I versamenti vanno effettuati sul conto corrente n. 31435105; quindi negli uffici della Comunità a Borgiallo saranno rilasciati i permessi.

■ [illegible] convenzione piccole imprese

Una convenzione per incentivare le innovazioni tecnologiche è [illegible] siglata [illegible] Cassa di Risparmio di Torino e Comitato Piccola industria dell'Assindustria del Canavese. L'intesa [illegible] 17, nella sede dell'Associazione in [illegible] Nigra, [illegible] direttore generale della Cri Giorgio Giovando e da Valerio Cavagnetto, direttore dell'Assindustria canavesana.

■ [illegible] battaglia navale

La Pro loco, in collaborazione con l'associazione «Navimodel» [illegible] Torino, organizza per domenica prossima, ore 15 presso i laghi Azzurri in frazione [illegible] una battaglia navale [illegible] scala radiocomandati. In mattinata i modelli [illegible] esposti al pubblico.

■ [illegible] l'autonomia del Canavese

Il Consiglio [illegible] ha approvato [illegible] una mozione in cui auspica la costituzione di un'agenzia per lo sviluppo del Canavese «polo aggregante ed interlocutore del processo di sviluppo dell'intera area canavesana». Nel documento vengono anche sollecitate iniziative per varare nuove forme di collaborazione fra privati ed enti pubblici.

■ [illegible] conferenza di Piol

«La donna nelle professioni emergenti degli Anni 90» è il tema della conferenza che Eberino Piol, uno dei più autorevoli dirigenti Olivetti, tiene questa sera, ore 20, alla Serra. L'appuntamento è organizzato dal Soroptimist Club di Ivrea in collaborazione con i Rotary ed i Lions eporediesi.

■ IVREA: balletto in piazza

La Compagnia di balletto del Teatro Nuovo [illegible] da Carla Perotti si esibisce questa [illegible] 21, in piazza Ottinetti. Alla stessa ora, nella palestra [illegible] di [illegible] Cappuccini, saggio di danza classica, moderna e jazz del [illegible] po Arabesque.

■ [illegible] cambio alla Cri

Giacomo Battistutta è il nuovo direttore dell'agenzia canavesana della Cassa di Risparmio. E' subentrato a Luigi Formica, passato a dirigere la Cri di Cuorgnè.

■ [illegible] studio sulle foreste

Domani presso il ristorante «Il Brigante» di Sestriere l'Unione [illegible] di commercio, industria artigianato e agricoltura del Piemonte presenterà uno studio sulle foreste.

■ SANTO STEFANO: campo di tiro a volo

E' tornato in funzione il campo di tiro a volo e tiro con l'arco «Carlo Ciotitto». Attrezzato con fossa olimpica e tiro alla cacciatora rimarrà aperto tutti i fine settimana di giugno ed in seguito tutti i giorni fino a settembre.

■ CARMAGNOLA: ha insultato i carabinieri

Luciano Stocco, 23 anni, viale Petrelli, è stato arrestato per oltraggio a pubblico ufficiale. L'altro ieri, senza alcun apparente motivo, ha insultato alcuni carabinieri in servizio.

■ CHIVASSO: chiamate al Collocamento

Questi i posti di lavoro che saranno offerti domani 15 giugno, ore 9, dall'ufficio di collocamento centrale nel cinema «Cinecittà» di piazza del Popolo 3: 2 manovali edili (tempo indeterminato) per la ditta Berni di Brandizzo; 6 rettificatori (3 specialisti e 3 qualificati), tempo indeterminato, per la ditta Landriani Fiulma di Brandizzo.

■ CHIVASSO: esposto per la ciminiera

[illegible] esposto corredato da 150 firme di cittadini, in modo particolare abitanti delle frazioni Borgnetto, Betlemme e Torassi, sui fumi emessi dalla ciminiera dello stabilimento Alfa-Laneia, è stato presentato alla procura generale della Repubblica di Torino, alla pretura mandamentale, al sindaco della città ed alla Usl 39. Nell'esposto si sollecitano le autorità competenti «*affinché intraprendano provvedimenti dettati dall'urgenza e dalla gravità del caso*».

■ VAL DELLA TORRE: sorpreso nella villa

Un nomade è stato sorpreso mentre rubava in una villa. Giacomo Defilaguen, 36 anni, è stato bloccato dai carabinieri all'interno dell'abitazione di Giovanni Le Rocca, 32 anni, impiegato, via Sis 70.

■ PECETTO: per l'estate ragazzi

L'amministrazione comunale ha stanziato quindici milioni per risolvere il problema del tempo libero dei ragazzi durante l'estate. Circa settanta giovani potranno infatti partecipare nei mesi di luglio ed una serie di iniziative organizzate dall'Istituto Don Bosco, dove saranno seguiti da sette animatori.

■ CHIVASSO: nei guai per la droga

Carmine Volpe, 26 anni, autista, via Delendente Ferrari 4, e Maurizio Bucarelli, 22 anni, operaio, via Riviera 16, entrambi di Chivasso, sono stati arrestati dai carabinieri per detenzione di stupefacenti. Nascondevano in casa 50 grammi di eroina.

■ SAN GIORGIO: teatro al santuario

Si conclude sabato prossimo, ore 21 nel suggestivo scenario del santuario del Msobolo, la stagione '88-'89 dello «Stilema Progetto Zodiaco». La Compagnia del Teatro dell'Angolo [illegible] presenta «Il [illegible]».

■ AIRASCA: nuovo centro sportivo

Costerà circa 750 milioni il nuovo centro sportivo comunale, con due campi da calcio, uno da tennis, una pista per atletica. Il Consiglio comunale ha inoltre approvato il progetto per l'ampliamento della scuola media.

■ CERESOLE: centro stambecco

L'Ente Parco sta verificando i tempi ed i modi per l'apertura del centro visita dedicato allo stambecco. Il centro sarà ospitato in un vecchio magazzino [illegible] Comune.

Studio 3

CORSO TRAIANO 103 - TEL. (011) 612.174 - 619.17.59

CENTRO CUCINE

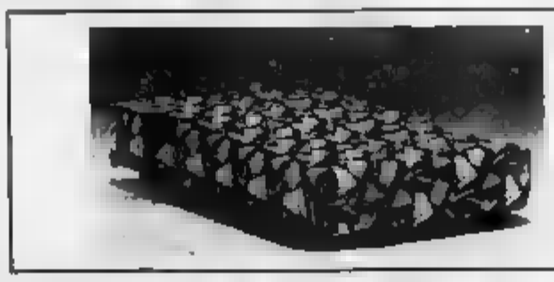
VIA [illegible]A 3 (a 10 metri da Piazza Vittorio) - TEL. (011) 877.671

COMUNICATO IMPORTANTE

A DISTANZA DI 1 ANNO L'OFFERTA CONTINUA AGLI STESSI PREZZI!! VALIDA SINO AL 30 GIUGNO, IN QUANTO IMPOSSIBILITATI A RINNOVARE I CONTRATTI CON LE AZIENDE DI PRODUZIONE

QUESTA CUCINA IN LEGNO ROVERE E PIANI IN GRANITO

ESCLUSO TAVOLO E SEDIE



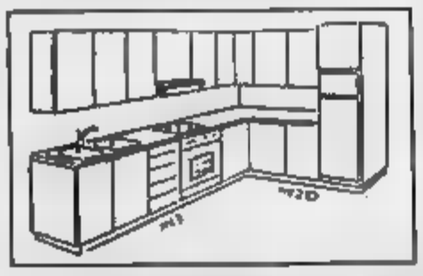
OFFERTA [illegible] TRASFORMABILE [illegible] LETTO [illegible] CON [illegible] ORTOPEDICA L. 495.000

QUESTO SALOTTO IN VERA PELLE

INOLTRE VI OFFRIAMO UN GRANDE ASSORTIMENTO IN PRONTA CONSEGNA

200 SALOTTI IN VERA PELLE A L. 1.900.000 CAD.

200 CUCINE CON PIANI IN GRANITO
(come da disegno)



COMPOSTA DA:
FRIGO/FREEZER lt 230 2T 60
BASE 90 + PENSILE 90
BASE ANGOLO 105x60 +
PENSILE 60x60 + PENSILE [illegible]
FORNO + PIANO COTTURA INOX 3
+ 1 CAPPA 60
LAVELLO 90 2 VS INOX + COLAPIATTI 90
CASSETTIERA 45 +
PENS. VETRI 45
a **L. 3.480.000** - IVA

200 DIVANI TRASFORMABILI A LETTO MATRIMONIALE CON RETE ORTOPEDICA A L. 610.000
200 DIVANI - 2 POSTI LETTO A L. 450.000
200 DIVANI LETTO SINGOLO CON PIUMONE A L. 320.000

GRANDE OFFERTA MATERASSI ORTOPEDICI A LIRE 150.000

Valperga. Un progetto per le cappelle del Sacro Monte

Via Crucis del degrado

Le edicole che ospitano statue o dipinti sulla storia Cristo sono state devastate dai vandali dall'incuria - In cinque Comuni zona, il Rotary provvederà a salvarne

Molte cappelle sono state «violate» a più riprese da vandali

VALPERGA — Tredici cappelle, immerse nel verde della collina dominata dal santuario di Belmonte: da secoli sono uno dei principali simboli della religiosità e della fede della gente canavesana. In ognuna di esse, con statue in gesso e in terracotta o con dipinti sulle pareti, a partire dal 1712, si era cominciato a raccontare i momenti più significativi della vita di Cristo, offerti alla meditazione del pellegrino che da Valperga saliva a piedi il Sacro Monte sino al santuario.

Ora che oggi è spesso interrotto: molte cappelle sono diventate bersagli di vandali, da tempo. L'appello del Monte Belmonte, a differenza dei più celebri di Crea, Orta e Varallo, è desolante. Da tempo padre Augusto Cima, «guardiano» del santuario francescano, ha lanciato appelli per salvarlo: «È un vero peccato che questo patrimonio, che è religioso ed artistico, finisca nell'abbandono più completo. Bisognerebbero almeno interventi minimi per eliminare le situazioni più critiche».

Il Rotary Club di e del Canavese ha deciso di dare una mano ai frati, gli ultimi custodi della collina di Belmonte che ambiziosissimi progetti, durati lo spazio di qualche convegno, volevano far diventare un parco, comprendendo anche la zona archeologica scoperta anni . Con milioni sarà salvata la cappella, con un progetto dell'architetto Antonio Bezzo Marchesi.

Spiega Angelo Pavia, presidente del Rotary: «Il nostro vuole essere un piccolo, ma significativo segnale per poter arrivare in tempi ragionevolmente brevi al recupero dell'intero Sacro Monte. Le cappelle sono di proprietà dei Comuni che confinano con Belmonte in alcuni casi, pochi milioni sarebbe sufficienti ad evitare il degrado più completo degli edifici».

A far dimenticare le cappelle del Monte ha contribuito anche la strada che permette di raggiungere il santuario. Ricorda lo storico Luigi Bertotti, autore con il fratello Giovanni del recente volume dedicato a Belmonte e al santuario: «Un tempo si arrivava a piedi, partendo da Valperga. I pellegrini solevano dedicarsi alle diverse cappelle prima assolutamente conto del contesto architettonico in cui è inserita. Sotto si dominano la collina e l'intera pianura canavesana. Dicono i frati francescani: «Quando il cielo è particolarmente terso si riesce anche a distinguere la cupola di San Gaudenzio a Novara: è un luogo incantevole, peccato cappelle che offrono un'immagine abbandono e di desolazione». Aggiunge ancora Faustino Poletto, segretario del Rotary: «L'impianto nico del Sacro Monte è di una semplicità e di una purezza unica, testimonianza di fede e polosità inscindibilmente al Santuario di anche per questo è giusto intervenire». L'appello raccolto dal Rotary di Cuorgnè viene adesso rilanciato ai Comuni di Valperga, Forno, Busano, Pertusio e Prolungone, proprietari ciascuno una cappella. Nei prossimi giorni la proposta di intervento sul Sacro Monte sarà discussa nei rispettivi Consigli comunali.

Guido Novaria

Mauro. I due dissidenti

«La dc vera non sta qui»

«Da noi impera la logica»

SAN MAURO — I due consiglieri comunali dissidenti della dc, Angelo Santoro e Federico Guerrini, chiedono un intervento degli organi provinciali del partito. Vogliono una discussione aperta sui motivi che li hanno spinti ad abbandonare il gruppo consiliare. Santoro e Guerrini hanno infatti costituito un gruppo misto con l'ex vicesindaco Enrico Buemi e Marco Gregoretti, entrambi liste poi poi dichiaratisi indipendenti.

Per Santoro e Guerrini, sindaco negli Anni 60, «la dc sammaurese viene gestita con la logica dei pacchetti di tessere e non con la discussione democratica. La sezione è divenuta un luogo di ratifica delle decisioni altrove. Questo di fare politica non rispecchia la tradizione del partito».

Per i due dissidenti «a San Mauro siamo di fronte ad una degenerazione che immediatamente bloccata. scoperto per poter denunciare questa situazione. Siamo solo la punta di un iceberg».

Il segretario democristiano di zona, Alessandro Cherio, è di diversa opinione: «Non è vero che nella dc di San Mauro pochi decidono per tutti. Lo dimostra anche la notevole partecipazione giovanile alle attività della sezione». Con la costituzione del gruppo misto è pure mutata la mappa politica del Consiglio comunale. La giunta guidata dal socialista Giovanni Pilone, data la contemporanea uscita dalla maggioranza dei due consiglieri pli e pri, è costretta a governare la città con 15 voti su 30 (8 dc e 7 psi), confidando sempre nell'assenza di qualche esponente della «minoranza».

«Il nostro atteggiamento non è di distacco e di rimpianto dell'idea politica in cui ci riconosciamo da anni. Siamo fieri di tenere ancora la tessera di partito», dicono Santoro e Guerrini. Intanto proseguono gli incontri tra le segreterie dei partiti per risolvere la complicata situazione politica.

Offerte dei lettori Specchio dei tempi

Ricerca sul cancro

i versamenti al giugno - I fondi alla Fondazione piemontese regionali l'«Aire» e del «Ghirotti» - Aiuti dei

Parenti e amici in memoria di Bruno Cartini 2.000.000; Oddenino Angiolina per volontà della sorella Carolina 1.800.000; in memoria di Cuhasso Silvia, parenti e amici 1.033.000; in memoria di Sola Luigi, zii, e vicini 800.000; in memoria di Eusebio Dellarolle, i suoi 780.000; in memoria della mamma di Roberto Scasso i colleghi dell'ospedale Torino Aurora Dughera, i colleghi del provveditorato alle Op. Pp. sono affettuosamente vicini all'amico Gianni 480.000; gli amici della banca C.R.T. in memoria del Luigi Rubaltò 465.000; in memoria di Girotto Tiziano, fratelli e cognate 450.000; in memoria di Marchisa Stefano, i compagni leva del 1923 di Fubine Monferrato 430.000; in memoria del prof. A. Furnaioli e sig. 361.000; Lucia in memoria del papà Tirelli 350.000; in memoria dei miei defunti 350.000; i colleghi di Oliverso Attilio in memoria del papà 345.000.

Gli insegnanti e compagni Cristiana in memoria del papà prof. Ezio Minetto 340.000; in memoria di Clemente Frola, gli amici di Piera 276.000; in memoria di Battaglio Antonio gli inquilini e condomini di via 1 Torino 120.000; per onorare la memoria della cnadre della nostra collega Claudia Chiodano 120.000; Ceria Renata in Munna, Forneco Quercia 120.000; in memoria di Curel Benvenuto i condomini di corso Regina Margherita 195 bis 120.000; le colleghe di ufficio e i sig. Poma in memoria di Maroni 120.000; gli amici della stabilità del 17/12 di via Passo Buole in memoria del compianto Giovanni Bottazzi 115.000; il condominio di in memoria di Lasagna Delfino in memoria di Grimaldi Giovanni 110.000; i colleghi di Giulio Mossi in ricordo della sorella Lidia 110.000.

In di Rita, Francesca, i cugini Silvano Gina e 100.000; ricordando Libero Nonis, le famiglie Mendo 100.000; cognate e nipoti in ricordo di Siletto Piero 000; in memoria di Ugo Rije, la sua Ada 100.000; ricordando Giovanni 100.000; C.M. in memoria di zia Tilla 100.000, in memoria di Marasso, gli amici di Ilaio 100.000; in ricordo di Teresa Giaccone 100.000; Lilia Carla e Enula in memoria della zia Iolanda 100.000.

P.C. 100.000; in memoria della sig.ra Mondi gli amici di strada Revigliasco 100.000; gli amici delle bocce di Piossasco 100.000; in memoria del bambino dell'insegnante Casorelli, i colleghi della scuola Cairoli 87.000.

I condomini di via S. Rocchetto 15 in ricordo di Chiarlo Lola 80.000; un gruppo di impiegati dell'Atm 75.000; in ricordo di Mauro Valentino 70.000; in memoria di Sailor Michele, i ragionieri e prof. I.T.C. Bertrand Russell 70.000; da Marina e Silvio 65.000; Beccio M. e Fabro R. 56.000; Armando e Armelina 50.000; amici Olimpik in memoria di Alberto Silvestri 50.000; Paolo Cianciaro 60.000; Bombaro Bartolomeo 50.000; in memoria di nonno Roberto, nonno Romolo e Mina, Stefino 50.000.

In memoria di Tegani Maria e Gino Cavallina 50.000; in memoria di Lino 50.000; Ginevra e Sara Gemelli in memoria di Anna 50.000; in ricordo dei dott. Lodovico Brunero, la famiglia Bellastico 50.000; in ricordo dei dott. Lodovico Brunero, la famiglie Iannelli 50.000; Maria e Giovanni 50.000; Franca, Gino e Franco in memoria del cugino Giuseppe 50.000; B.O. in onore di Papa Giovanni 50.000; E.C. 50.000; C.A.M. 50.000; Bice e Patrizia in memoria della mamma 50.000.

Viberti Giuseppe 50.000; Teresina e Italo 50.000; in memoria dell'amico Berta Francesco, Cele e Lucia 50.000; L.T. in memoria di Tino Cerrato 35.000; insegnanti e bidelli della scuola elem. P. Bottero di S. Raffaele Piano in memoria di Forno Celeste 30.000.

Dietmar Schildknecht della Repubblica Federale di Germania 30.000; Ugo e Angela, ringraziando Papa Giovanni 30.000; in onore di Papa Giovanni perchè assista mio figlio, la mamma 25.000; Enrico Camarco 20.000; n.n. 10.000; C.G. 10.000; in ricordo di Antonella, R. Em. 10.000; A.G. 5000; B.R. in memoria dei genitori 5000.

Per il Fondo di Solidarietà

Legato Chiardi Carla per famiglie bisognose meritevoli 3.033.000; l'Istituto Pogliani in memoria del prof. Ezio Minetto 500.000; n.n. per Abdullah Chiadine 500.000; in mi di Massimo 500.000; i condomini di corso Turati 53 in memoria di Liverani Secondo 275.000; i colleghi di Bruna in memoria del padre Bocchiotti Nino 268.000.

In ricordo del nonno Michele nel 35° anniversario della scomparsa M.A.R. 250.000; in memoria di Luigi Moschetto, i colleghi di Clara 235.000; Natalino e mamma in memoria del caro papà 202.000; in memoria dei miei cari defunti, Gino 200.000; in memoria del papà di Annalisa Casotti, professori compagni e bidelli istituto Regina Margherita Torino 171.000; in memoria di Truffa Emili e Pocchiola, tutto il personale della scuola W. Disney e delle ex colleghe 110.000; le amiche di Bruna in memoria del padre Bocchiotti Nino 105.000.

B.R. 100.000; F.L. 100.000; M.M. ; in ricordo di Paurida 100.000; in memoria di in 100.000; in memoria di Lionetti Teresa 100.000; O.S. 100.000; T.E 100.000; G.L.M. un grande 50.000.

In memoria di Sandri Maria in Bruschi 50.000; in memoria del prof. Minetto, Nepote Enrico 50.000; Ettore 50.000; Paola e Gabriele Cariglio 50.000; in memoria del caro Bruno 50.000; U.M.O. 50.000; Carlin Gallo (Galucio) 50.000; in ringraziamento a Papa Giovanni 50.000; in memoria di Federico 50.000.

Elena e Stefano 35.000; Ramassotto Caterina 25.000; Gallo Lorenzo 25.000; in memoria di Alda Maury, G.T. 25.000; in memoria del prof. Minetto, Lina Beltramo 25.000; B.O. in memoria di Guido 20.000.

Elio e Furio 20.000; L.L. 20.000; Alessandro Verna 20.000; in memoria di Irene e Valentino 20.000; Mariuccia D. ricordando il suo papà 15.000; A.G. 15.000; ricordando marito e Papa Giovanni per grazia ricevuta, una 15.000; P.B. n.n. n.n. 10.000; Cesarina in ; S.G. 5000; .

Valprato. Il Comune è iniqua

La Tascap? No, grazie

«Commercio e artigianato con l'acqua alla gola»

VALPRATO — Bastano le dita di una mano per contare esercizi commerciali di Valprato e delle principali frazioni, Campiglia e Piamprato in tutto quattro: due negozi di generi alimentari, un bar e una trattoria. C'è poi l'«Hotel Grand Paradis» fatto costruire a Campiglia da Giuseppe Tasca, il creatore del «Lido» parigino, riaperto l'anno scorso in estate dopo un lungo periodo di chiusura. Commercianti e artigiani di Valprato non pagheranno, però, la Tascap. Il Consiglio comunale di ha applicarla, «ingiusta e iniqua specie in una realtà come Valprato dove commercio ed artigianato sono ridotti minime termini». Duecento residenti, 320 se gli emigrati in Francia che continuano, a mantenere la residenza a Valprato l'intero Comune della Val Soana compreso nei confini del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Dicono in paese. «Negozi e bar lavorano durante i mesi estivi quando tornano i nostri emigrati a settembre parte si scuola. attesa riapertura in estate».

Gli amministratori hanno voluto lanciare un segnale preciso applicando la Tascap. «È assurdo continuare a ripetere che la montagna va salvata e poi imporre disposizioni assurde per realtà come la nostra. I commercianti del paese certamente non si arricchiscono». Qualcuno aveva già deciso smettere due anni fa, quando era in vigore la norma di casa. «Non vogliamo certo passare per evasori — avevano detto allora i commercianti di Valprato — ma il nostro giro d'affari è talmente ridotto che non giustifica neppure l'acquisto di un registratore». Così sulle saracinesche di due negozi era apparsa la scritta. «Chiusi per sempre grazie ai registratori di cassa».

Bardonecchia. La Finanza sequestra 210 milioni

Fréjus, assegni bloccati

BARDONECCHIA — La tenenza di Bardonecchia sulla Valle di Susa ha in queste ultime settimane intensificato i controlli sul Fréjus ferroviario che stradale. I finanzieri hanno sequestrato a cittadini diretti in Francia 210 milioni di lire in assegni e titoli non dichiarati.

In particolare sono stati sequestrati 85 milioni ad Alfredo Romano, 31 , residente a Bologna; 24 milioni e mezzo a Giorgio Simbula, 36 anni, carrozziere di Torino. Stradella; un commerciante residente a Vesal in Svizzera, Iari Arvidsson, si è visto sequestrare un assegno di 20 milioni mentre ad un commerciante di Cava dei Tirreni Napodano, anni, e a Vincenzo Lambino, 36 anni, di Palermo sono stati sequestrati rispettivamente 21 e 15 milioni in assegni e titoli.

Anche ad un dell'Istituto San Paolo, Alberto Bassa, 28 anni, Cuneo, sono stati sequestrati 42 milioni assegni. Samanlas Abraam Stamoulis, 33 anni, autista di un Tir greco è invece stato perché sotto il cabina aveva una pistola calibro 9; 20 proiettili e 20 . Non ha saputo spiegazioni convincenti e sono scattate le manette.

Un commerciante di Firenze, Bruno Ferri, anni e un di Piacenza, Boselli anni, sono stati denunciati perché trovati in possesso di 1352 cartucce da caccia illegalmente detenute. Viaggiavano su auto diverse e pur avendo metà cartuccie ciascuno e mezza una Volkswagen Passat hanno dichiarato che non si conoscevano.

Dopo una perquisizione sul Milano-Parigi, i finanzieri trovato nella toilette, nascosti nel cestino vuota rifiuti, cento grammi di cocaina. Il dietro uno specchio del Milano-Lione recuperato 22 grammi di . La denuncia è rimasta contro ignoti.

Pierangelo Coppola, 38 anni, residente a Chieri in via Piemonte 7, è invece stato arrestato perché nel suo bagagliaio i finanzieri hanno rinvenuto 16 grammi di hashish

f. ino.

Chieri, sfonda il forte

Giuseppe Bianchino, anni, via San Giorgio 19, è stato arrestato per furto aggravato e simulazione di reato. Sorpreso mentre fuggiva un radiotelefono rubato, ha tentato di farla franca abbandonando la auto, una Opel, e denunciandone il in comune. Ma la sua versione dei fatti non ha convinto i militari

Torino apre.

L'Istituto Europeo di Design, la più grande scuola di design e comunicazione in Italia, a Milano, Roma e Cagliari, 4.000 allievi provenienti da tutte le regioni e 53 Paesi stranieri, apre a Torino. Torino apre ai suoi nuovi giovani, alle imprese che innovano, al mondo culturale. Un corpo docente formato da professionisti, un legame diretto con il mondo delle imprese, un luogo d'incontro privilegiato fra tecnologia e comunicazione creativa: sono i connotati dell'Istituto Europeo di Design. Da 25 anni questa scuola pensa e produce.

Dipartimenti e Corsi

Grafica, Fotografia, Illustrazione, Moda, Architettura d'interni, Disegno Industriale, Pubblicità, Marketing, Relazioni Pubbliche

ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN

informazioni: 011/5612 57666 via

Da tutta Italia alla festa del minibasket

Acanestro in 1500

Trecento partite da domani a domenica al parco Ruffini, dove stati ricavati 17 campi gioco - I giovanissimi cestisti ospitati da famiglie torinesi

Pieno spirito polemico contro l'inagibilità molte palestre cittadine che due l'aveva portato -occupare- i viali pedonale Crocetta. Il internazionale «Torino Minibasket», in programma nell'area verde di Ruffini, da a domenica, si propone di una grande del basket giovane, sicuramente in tutta Italia (e non solo) gli organizzatori di manifestazioni analoghe.

Arrivano da della nostra penisola e sono gli milleincinquecento giovanissimi cestisti: sui del Parco dei quarto «Torino hanno tracciato diciassette campi gioco, e piazzato trentaquattro prati in prestito palestre scolastiche torinesi.

«Ringrazio gli amministratori comunali torinesi per la loro sensibilità — afferma Colombatto, dell'organizzazione — e gli operatori Palasport e dello stadio Ruffini che ci hanno dato una mano nei lavori, anche se rientrava nei loro compiti. Un segnale importante per la pratica dello sport in questa città».

In quattro giorni si giocheranno quasi trecento partite, suddivise in cinque gioco, dalle 15 di alle 18 di domenica, quando si procederà alla festosa e cerimonia di premiazione. Gli organizzatori sottolineano con grande soddisfazione che tutte le squadre presenti l'anno scorso hanno confermato con ampio anticipo loro adesione.

«Sono stato tempestato da decine di telefonate — rivela Colombatto — a malincuore ho dovuto deludere le richieste. partecipazione ciascuna società: avevamo già raggiunto il numero di cento squadre e, soprattutto, erano... esaurite le famiglie dei giovani torinesi in grado di ospitare, come consuetudine dei nostri tornei internazionali, i ragazzi forestieri».

Nei lunghissimo elenco delle squadre in lizza ci sono nomi prestigiosi: Enichem Livorno, Stefanel Trieste, Marr Rimini, Cantine Riunite Reggio Emilia; graditissime presenze straniere: Minghella dalla Spagna, Cimos Bezana dalla Jugoslavia, una selezione maltese; tutte le Società di Torino e tantissime delle altre province piemontesi, con un record di partecipazione dell'Astigiano, che sarà presente con ben cinque squadre.

Le categorie in gara sono cinque: Propaganda maschile (minicestisti di undici anni); «Aquilotti» (11-12 anni); Propaganda Femminile (tredici anni); «Cerbiatti» (11-12 anni) e «Scoiattoli» (bambini e bambine di 9-10 anni).

Il primo turno di gare si inizia nel pomeriggio di domani, alle ore 15, si prosegue nei pomeriggi di venerdì e sabato e per tutta la giornata di domenica; la di apertura con la sfilata è in programma alle 19,45 di giovedì nello stadio di Parco Ruffini.

Renato Rotto

Basket, semifinali a Collegno

L'attività estiva femminile del basket si esaurisce in tre giorni, da domani a sabato, con la disputa di due tornei quadrangolari. A Collegno, nella prima «Coppa Micro General», domani sera dalle 20 si disputano le semifinali sul playground di via Vittorio 20. Questi gli accoppiamenti: Cuver Micro General Collegno-Olimpia e Teene Sport Torino-Pellicceria Marisa Cuneo; venerdì, a partire dalle ore 20.

Nella «Coppa Sisport Fiat» si affrontano invece a Torino (venerdì dalle 19,30 in via Massari 114, sabato dalle 17,30 in via Ouala Fiat-RBM Ivrea e Valenza-Vercelli. L'unica del settore riguarda l'arrivo dell'esperto Gonzales sulla panchina dell'Olimpia Torino: ma sceglierà davvero la guida di una squadra di C femminile piuttosto che il lavoro nel settore giovanile dell'Ipifim?

Masper, un lungo (2,02) per l'Ipifim

Prima mossa dell'Ipifim Torino sul mercato del basket: la società si è assicurata Masper, un promettente anni di 2 metri e 2 centimetri scoperto nel Bergamo da Lambruschi, confermato come «vice» Dido Guerrieri e responsabile della squadra juniores. Altre operazioni sono in corso, non escludono novità a breve.

Trotto a Vinovo (inizio alle 20,45)

Arriva dalla Toscana l'antagonista di Iulo

Ivory Star ed il rientrante Ipierb inside

L'arrivo a Vinovo del trainer svedese Berggren (che in Italia ha fatto base in Toscana) alla notturna stazza piacevole il ciò va aggiunto che, in almeno quattro perfetto meccanismo di corsa, così rendere complesso il pronostico.

Anche la prova di centro non sfugge a questa logica. Iulo Pegaso che ha vinto in 1.16.4 all'ultima sortita milanese sarà il più atteso, ma non gli sarà facile avere ragione della toscana Ivory Star, già vista correre bene sulla pista di Vinovo. Il qualitativo Ipierb, che è annunciato già in buon assetto, è la classica sorpresa, anche se non quattro mesi su prestazioni

Relegato in apertura di serata (e quindi potranno vederlo in pochi) c'è un match molto più aperto di quanto il vincono in record 1.17.8, vincite per 15 milioni e mezzo) laonenta Lidrio (3 vittorie in 4 corse, record 1.18, vincite per oltre 11 gioco più tra l'altro ha numero migliore), ma questo Lidrio deterà comunque parecchie simpatie, anche perché è imbattuto sulla pista torinese, dove ha sempre vinto con notevole facilità.

1ª Corsa, ore 20,45 - metri

1.	Lambo Om (C.Rossi)	1	2	1	17.8	+
2.	L'Egiziana (S.Accedu)	5	3	4		=
3.	Lidrio (P.Carazza)	1	4	1	18.4	+
4.	Lovely Juana (S.Milani)	1	6	8		=
5.	Lemon Suice (L.Gennero)	5	2	5		=

Pav.: Lambo Om, Lidrio

2ª Corsa, ore 21,10 - metri

1.	Lampolux (Merlino)	6	8	7	22.3	-
2.	La Chose (L.Calorio)	-	-	-	----	=
3.	Letizia Per (C.Verano)	8	7	8	22.4	-
4.	Louis Ve	-	-	4	19.6	+
5.	Laureato Bp (Stu. Racca)	-	-	-	----	=
6.	Laigueglia (G.Montaldo)	5	3	R	22.0	=
7.	Lohan	-	-	9		=

Pav.: Louis Ve, Laureato Bp

3ª Corsa, ore 21,35 - metri 2100

1.	Finab (P.Rossi)	1	1	0	----	=
2.	Gregorio Mag. (Smorgon)	8	3	4	19.9	=
3.	Deris (L.Manno)	8	8	6	19.2	=
4.	Dattero (A.Milani)	2	5	3		=
5.	Dervio (S.Accedu)	1	5	4	18.9	=

Pav.: Gregorio Magno, Finab

4ª Corsa, ore 22,00 - metri 1600

1.	Incredible N (Berggren)	1	3	5	19.4	=
2.	Lirkon (R.Ciano)	5	5	2	20.5	=
3.	Ismael Jet (J.N.Bianchi)	2	R	2	18.6	=
4.	Insana (Melia)	9	6	5	20.2	-
5.	Imuso (A.Guarinati)	3	2	8	18.8	=
6.	Iofen (L.	-	-	8	---	=
7.	Iimajor (A.Pasolini)	7	4	5	21.3	=
8.	Ilivery Park (Lovera)	4	4	2	18.9	+
9.	Iiarb (P.Rossi)	6	2	1	17.9	=

Pav.: Iiarb, Ilivery Park, Insano

5ª Corsa, ore 22,25 - metri 1600

1.	Fabelli Pegaso (Gariglio)	7	5	4	20.2	=
2.	Gerry del Lupo (Vacc)	1	2	1	20.9	+
3.	Eurico Pont (S.Varello)	1	2	1	19.4	+
4.	Genf (M.Monte)	1	5	9	17.9	-
5.	Elan d'As (A.Guzzinati)	3	3	3	----	=
6.	Eldora (F.Balocone)	5	2	6	19.5	=
7.	Fiocco Gia (Berggren)	8	2	5	20.1	=

Pav.: Fiocco Gia, Elan d'Asola

6ª Corsa, ore 22,50 - metri 1600

1.	Irridea (P.Carazza)	8	2	1	21.1	=
2.	Iulo Pegaso	R	6	1	18.4	+
3.	Ipierb (C.Rossi)	4	2	8	----	=
4.	Iiliana (M.Lovera)	1	6	6	18.4	=
5.	Ivory Star (Berggren)	7	2	3	16.4	=

Pav.: Iulo Pegaso, Ivory Star

7ª Corsa, ore 23,15 - metri 1600

1.	Demotico (R.Montaldo)	8	3	1	19.4	+
2.	Ettlingen (Vacc)	3	6	4	19.7	=
3.	Dantesque (P.Carazza)	5	R	5	23.2	=
4.	Crucciato (S	6	7	9	21.3	=
5.	Pigorent (E.Demuru)	5	4	2	20.5	=
6.	Cirillo (C.Verano)	1	1	3	20.0	=
7.	Fiume d'Asia (Balocone)	8	7	8	20.1	=
8.	Cocco di Valle (Varetto)	5	5	5	18.1	=
9.	Giada di Luna (Lovera)	9	5	1		=

Pav.: Cocco di Valle, Cirillo, Crucciato

8ª Corsa, ore 23,40 - metri 2100

1.	Filante Peg. (E.Demuru)	9	2	3	20.0	+
2.	Gisaone Jet (J.N.Bianchi)	4	R	8	22.0	=
3.	Ghisallo (Vacc)	8	3	8	21.7	=
4.	Dextropur (Demuru)	4	8	8	----	-
5.	FanteSpiccbe	5	7	0	21.0	-
6.	Fixage	7	7	5	21.3	=
7.	Bele di Pielia (Manno)	9	R	5	----	-
8.	Elimi (Donati)	7	1	3	20.9	=
9.	Gandolfo Mia (S.Milani)	8	5	8	20.7	-
10.	Folk Roe (M.Melia)	8	3	0	----	=

Pegaso, Fixage, Elliotel

Per ogni cavallo indicate le ultime tre prestazioni: R = ritirato, S = squalificato, 0 = piazzato oltre il 9° posto. Il raggualio chilometrico indicato è il migliore realizzato nell'ultima trimestre sulla distanza. Nell'ultima colonna c'è giudizio sulla forma: in miglioramento, stazionaria, in calando.

A cura di Angelo Conti

PORTOBELLO '89
2ª MOSTRA MERCATO DELL'ARTIGIANATO ITALIANO ED ESTERO
... ed idee, novità per il piacere di vivere.
8-11 giugno 1989
ESPOSIZIONI
5° Padiglione
ORARIO:
16,00 - 24,00 giorni feriali
14,00 - 24,00 giorni festivi e prefestivi
INGRESSO GRATUITO
ORGANIZZAZIONE

CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE
TORINO
23/25 Giugno 1989
GIARDINI DI PALAZZO REALE
Per informazioni e prevendita telefonare:
Cassa Palasport 011/33.52.911
CITTÀ
SOCIETÀ IPPICA TORINESE
C.O.N.I.
U.N.I.R.E.

Io scelgo Alfa
AUTOTURATI
TORINO AUTOTURATI 63

Tricolori di golf foursomes

Santi-Florioli la coppia d'oro

Tra le donne Quintarelli-Buscaini

insieme a Massimo Florioli a Caterina Quintarelli in coppia con Marina Buscaini si sono cati domenica, percorso del Circolo Golf Torino, i titoli tricolori foursomes golf. Un finale che, almeno in campo maschile, ha rispettato appieno l'ordine del emerso al termine della giornata di qualificazione.

I quarti confermavano infatti prima selezione. Santi e Florioli si con 145 colpi — frutto di buon 75 nel secondo giro — seguiti Nistri e Tadini, colpo in più, Ferrero e Arugnetti, distanziati quattro lunghezze, e Prati e Raccagni passavano il turno proprio le prime quattro coppie classificate. Nelle minifinali Santi e Florioli superavano Prati e per 6-5, mentre te il Gian Carlo Ferrero (neocampione italiano dilettanti) e Arugnetti venivano sconfitti Enrico Nistri in coppia, per l'occasione, con il giovanissimo Mario Tadini per 4-3. La fase conclusiva, disputata domenica sulle 36 buche, ha registrato il di Marcello Santi e Massimo

In campo femminile è stata invece la coppia dopo le prove di qualificazione (77 colpi sul giro medal, contro i di Calogero-Valli e i 78 di B quella da Caterina Quintarelli e («punta di diamante» del circolo piemontese Margara), ad aggiudicarsi il titolo. Nulla da fare per le torinesi Rita Boeri e Clotilde Costa, superate in semifinale proprio dalla coppia vincitrice nelle buche di (alla 20ª e nulla anche per Lavagero e Silvia Valli (l'altra coppia finalista, che inutilmente tentato il risultato finale) battute per 5-4

p. l. g.

Trofeo Canova

Pier Vanni Giolitto, della Cuorgnettese, ha vinto il 1° del trofeo Canova, gara di corsa in salita, valida per l'11° campionato podistico canavesano. Tra le donne vittoria di Gentarella Fraccioli

Al Torneo delle stelle i migliori atleti e atlete dei campionati

Lui e lei, ed è gran volley

Quattro squadre composte maschi e tre femmine - solo seconda linea e divieto muro in coppia - imposto il sestetto guidato da Gallia dell'Alpitour

e giocare a pallavolo e dar vita a partite equilibrate e spettacolari? risposta è affermativa e giunge Torneo delle Stelle-Memorial Lorenzo Accastello, che ha nello weekend a Piossasco seconda edizione. Gli organizzatori, e responsabile tecnico Bruno Castellucci, hanno radunato 24 fra i migliori atleti e atlete militanti nazioni torinesi e cuneesi di serie A, B e C e li hanno suddivisi in quattro sestetti ben bilanciati.

regole introdotte per evitare strapotere le (schiacciate consentite soltanto dalla seconda linea e divieto del muro in coppia) completato formula che ha funzionato benissimo: delle quattro partite in sono terminate tie-break e no regalato fasi emozionanti ed azioni ad altissimo livello, con tutti i protagonisti impegnati a dare il meglio del loro repertorio.

A vincere è stata la squadra capitanata da Giulia dell'Alpitour Enrico Vignetta Tec Fin Pinerolo, Enrico Manpetti della Sa.Fa., Daniele Mourglia della Galup Pinerolo, Tibaldi e Perottino dell'Accornero, il sestetto, guidato in panchina da Silvano Cristini, ha battuto per 3-2 (Alpitour), Merlo, Arlagno (Tec Fin), Bonelli (Galup), Angiesto (Fortitudo) e Giorgiani (Rivoli).

Sconfitte misura in semifinale e protagoniste di un'avvincente sfida valida per il terzo posto state invece le compagini pilotate dagli altri due «big» dell'Alpitour in A-1, Giampiero Valse con le pinerolesi Zuccarini, Runta e Krogulska; Bonelli del Mondovì e Bosio del Racconigi e Dario Da Rolt (con Crotti del San Paolo, Ippolito della Tec Fin, Conte della Fortitudo, Accastello Piossasco e Rainaudo della Galup).

Intanto le ragazze della Dim Cafasse hanno perso per 3-0 (parziali 15-4 e 16-14) gara di andata del secondo turno interregionale del campionato Under 16 giocata domenica a Trento Torrefranca. Per disputare la finale-scudetto, la squadra di Bilì dovrà vincere in due set il match di in ma domenica a Lanzo.

Roberto Condio

Saronno famosi, firmato Bacigalupo

Si è concluso domenica il calcistico Valerio Bacigalupo, organizzato l'omonimo sportivo corso Spezia. Il trofeo Pol. categoria pulcini, è andato al Don Bosco, che ha superato il Collegno dopo i calci di rigore. Nella categoria esordienti, dov'era in palio il trofeo Ilo Bianchi, si è imposta la formazione del Bacigalupo, che ha battuto Possostrada 2-1. Per quanto riguarda i giovanissimi, ha vinto il San Mauro (3-0 all'Olympic) che si è aggiudicato il trofeo Franco Campasio.

Tra i giocatori in evidenza (Juventus), Tarullo, Martello, Capola e Valsangone.

Il Bacigalupo, trascinato da un ottimo Martello, non ha avuto rivali nella categoria esordienti

I nostri risultati
BILANCIO
(in miliardi di lire)

Raccolta da quota associative	31,900
Erogazioni istituti di ricerca oncologica	21,784
Borse di studio per l'Italia e per l'estero	3,242
Pubblicazioni scientifiche	1,404

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
I risultati del Bilancio reggiunti grazie al contributo di 500.000 soci

Studi seri in istituti legalmente riconosciuti efficienti e di lunga tradizione

Dal 1950
ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI PARIFICATI
SANT'OTTAVIO - GALVANI
Via Plana n. 10 - Tel. 830.870 - 885.200
PERITI INDUSTRIALI:
IN INFORMATICA
ELETTRONICA INDIRIZZO INFORMATICO

Dal 1918
ISTITUTO TECNICO PARIFICATO
F. A. OFFIDANI
Via Giuseppe Verdi n. 25 - Tel. 882.401 - 877.116
PROGRAMMATORI
GEOMETRI CON INTEGRAZIONE DI INFORMATICA APPLICATA

IMPORTANTE: prima iscrivervi una scuola chiedete visitare i laboratori, essi sono la una seria e sicura preparazione
ESAMI SEDE - CONVITTO - SEMICONVITTO

EXPERIMENTA 89 - TORINO - VILLA GUALINO

DOMANI CON "LA STAMPA" UN SUPPLEMENTO DI 24 PAGINE.

COSS

VISITA GUIDATA AL "PIANETA VITA".

"Experimenta" compie cinque anni. "La Stampa" celebra l'anniversario con un supplemento di 24 pagine dedicato all'argomento affrontato quest'anno dalla mostra di Villa Gualino: "Pianeta Vita", un affascinante viaggio alla ricerca delle origini della vita e della evoluzione, un'avventura scientifica tra le biotecnologie rivolte alla tutela della salute dell'uomo e alla salvaguardia dell'ambiente. "Pianeta Vita", 24 pagine attraverso i più diversi e incredibili fenomeni biologici: dal virus all'elefante, dagli organismi unicellulari all'uomo. "Pianeta Vita". Chiedetelo domani all'edicolante. In omaggio con "La Stampa".

LA STAMPA

Protagonisti, con molte donne-skipper, nella Giraglia per due

Torinesi a vele spiegate

Dominatori della regata Cristina Borgogna e il marito Michel Dejole a bordo ■ Merci Mercier - Ida Schiavi ha superato per prima la boa della doppia traversata

Michel Dejole e Cristina Borgogna dirigono una scuola di vela a Moncalieri. ■ ■ insegna navigazione a Sanremo

Protagoniste 55 donne nella «Giraglia per due», la ■■■ta organizzata a Imperia dalla Lega ■■■■ per il trofeo Pinot di Pinot. Per bravura o per fortuna, sono ■■■■ a dare un ■■■■ rosa a■■ una manifestazione ■■■■ d'uso, in genere, prevalgono skipper al maschile.

C'era una donna ■■■■ barca che ■■ vinto la doppia ■■■ versale: Cristina Borgogna su Merci Mercier. E' donna la skipper che ■■ vinto «idealmente» la ■■■: Ida Schiavi ■■ Cirl 1-Lanterna Blu. E' femminile l'equipaggio ■■ Atlantis che ha vinto uno dei premi ■■■ spiritosi ■■■■ in palio ■■■■ mila lasse di ■■■■ equivalenti al peso della skipper), ancora una donna fra le barche prime cl■■■■ le Manuccia Cena su Idra.

Tutte tornesi le ragazze, escluse le tedeschine di Atlantis, così come tornesi erano in maggioranza i partecipanti a questa seconda «Giraglia per due». ■■■ ventitrè i partecipanti.

«*La gara è partita venerdì pomeriggio alle 15,30 con poco vento* — commenta Ulderico Caparco, skipper ■ Oula, che ha fatto la gara con Gianni Beltotti —, *il mio avversario diretto era ■■■ Siena, su Cirl 2. Durante ■ notte abbiamo incominciato a navigare con maggiore velocità. Alle 7 di ■■■■ ero in prossimità ■■ Capo Corso. Per un problema tecnico ho dovuto modificare la rotta e così ho avuto ritardo rispetto alle mie previsioni, alle 8,45, mi ■■■■ trovato insieme con Merci Mercier a doppiare la Giraglia*».

La prima a superare il traguardo volante della Giraglia è stata Ida Schiavi che correva su Cirl-Lanterna Blu insieme ■■■ Maurizio Sammarriva: «Ero ■■ *lesta, sentito di avere in mano la vittoria e sarebbe ■■■■ per me una grande soddisfazione arrivare per prima a Imperia. Al rientro, invece di scegliere la rotta ■■■■ su Porto Maurizio ■■■ *ho puntato sull'isola della Gallinara e ho rallentato. Così mi sono vista sfilare davanti Merci Mercier, proprio per un soffio. Peccato, ■■■■ per la prossima*».

Un po' delusa la skipper torinese, che da anni insegna le tecniche di navigazione e di regata alla sua scuola ■■ vela a Sanremo.

Ida Schiavi è amareggiata anche perchè ■ ■■■■ è stato inserito nella stessa classe di Merci Mercier, il «bolide» in alluminio ■■ 17 metri che ha vinto.

Singolare la storia di questo veliero dal nome spumeggiante. Progettato ■■■ fare il Giro del Mondo, cinque anni fa, non potè allinearsi alla ■■■■ di ■■■■■■ perchè senza sponsor. Rimase in porto fino a quando, esordì vincendo una prestigiosa regata, la Quebec - Saint-Malo.

Ora lo sponsor c'è e suoi nuovi armatori sono Michel Dejole e Cristina Borgogna, coppia ■■■■■■■■ ■■■ ha ■■■ fatto parlare ■■ sè.

Da ■■■■ dirigono ■■■■ scuola ■■ vela, con sede a Moncalieri, come agenti per l'Italia del famoso navigatore francese Eric Tabarly. Sposati ■■ 8 anni e con un figlio di 21 mesi che, nonostante la tenera età, è già stato arruolato nell■ ■■■■ ■ famiglia, si dedicano completamente al mare e alla vela nella loro scuola di regata in Costa Azzurra e durante le crociere in ■■■■■ e Turchia.

Michel, durante la Giraglia, ■■ festeggiato i suoi 33 anni. Una bella coppa d'argento, offerta dallo sponsor Gancia, ha coronato l'anniversario.

Classifica in tempo reale. 1. Merci Mercier 2. ■■■■ 1-Lanterna Blu. 3. Oula. 4. ■■■■ 2 di Nuni Sanna, 5. Idra di Silvano Rossi; 6. Jaro di Alberto Musso 7. Varrina ■■■■■■ Pizzorni; 8. ■■■■ ■■■■ ■■ ■■■■ Paltronieri; 9. ■■■■■■ ■■ Puia; 10. Ababel di Parodi.

Classifica per classi. Prima ■■■■■ 1. Merci Mercier; 2. Cirl 1-Lanterna Blu; 3. Cirl 2. Seconda classe. 1. Oula. 2. ■■■■ 3. Jaro.

Altri ■■■■ ■ classifica: ■■■■ terza classe, Bellatrix ■ Renato Boggetti e Marco Fiaschi (secondo) e Torino Simbol ■ Danilo ■■■■■■■ e ■■■ lo Maggiani ■ quarto posto.

Quarta classe: Mousse Blu con Giorgio Torassa (secondo) e Sheila con ■■■■■ Prete e Alfredo Catona.

Irene Cabiati

Facciamo vedere chi siamo!

ATTENZIONE!!! Presso alle migliori condizioni praticate dai 415 Compaq

DA OGGI ANCHE ■ NUOVO ■■■■ MHZ
CON PRESTAZIONI ■■■■■■■■■■

COMPAQ

Lavorare meglio è il nostro business

GVE/ Gruppo Vendita Elaborazioni — CENTRO Grande Utenze C.so Grosseto n. 208 Tel. 011/216.28.63 - 216.70.72 - 29.63.18

GVE/1 — Show Room Strada del Cartman n. 24/A - ang. c.so Grosseto ■■ ■■21.68.84 - 29.63.72

GVE/2 — Show Room - 248 Compaq C.so Susa n. 288 - Rivoli (TO) Tel. 011/963.03.39 - 963.48.47

GVE UNA ■■■■■■ VINCENTE

Gare di qualificazione alle Cupole

Per la cintura nera lottano in duecento

Costanzo big nei 65 kg - Martorelli la più brava

Duecento judoka ■ Palazzetto delle Cupole di Torino per la ■■ di qualificazione ■ torneo interregionale per cinture marroni, categoria junior e senior maschile e femminile. In gara tutti gli aspiranti al massimo alloro in questo sport, ■ cintura nera.

Diversi atleti si sono distinti per tecnica e carica agonistica. Le gare più interessanti sono state quelle riservate ai 65 chilogrammi ed ai 71 chilogrammi maschili in cui si sono messi in evidenza Angelo Costanzo, Michele De Bona, Moreno Brunella e Michele Chiarvalle. Tra le ragazze ottima la prova di Anna Martorelli del Dragone di Santena che ■ è imposta senza lasciare troppo nei 48 chilogrammi.

Per tutti i qualificati, una ■■■■■■■■, l'appuntamento finale sarà ad ottobre in sede ancora da stabilire, ■ gara tutti i qualificati delle regioni del Nord Italia.

Ecco gli atleti torinesi qua■■■■. *60 kg.* 1. Antonio ■■■ baudo, Akiyama Torino; 2 Domenico Multari, Sugiyama Torino; 3 Giorgio Monea, Soc gin. Torino.

65 ■■■ 1. Angelo Costanzo, K.D.K. Brandizzo; 2 Graziano Ruggero, Yama Arashi Torino; *78 kg.* 1 Andrea Corsino, Budokan; 3. Salvatore Lorenti, Ganga Ku Dojo; 3 Alessandro Costa, Sugiyama M.; 5. Massimo De Caroli, Mi■■■■■, 5. Andre Buczwosky, ■■■■■■.

86 kg. 3. Franco Ruggeri, N Doyukai; ■. Roberto Storto, Rivoli ■■ ■■; 1. Massimiliano Loschi, PGS Croretta; *+95 kg.* 1 Roberto Do, Sugiyama Vinovo; *48 kg.* 1 Anna Martorelli, Dragone Santena; 3 Barbara D'Addezio, Shodan Susa ■■ *kg.* 1. Katia Tosello, J.C. Villafranca; 2. Paola Bottigna, Soc ■■■ Torino; 3. Maddalena Vendola, Ganka Ku Dojo; 3 Daniela Carteni, J. C. Villafranca.

56 ■■■ 1. Mara Sferramino, Centro J. Cirie, ■■ *kg.* 3. Katia Perrupato, K.D.K. Brandizzo *66 kg.* 1 Tiziana Rossello, Centro Ginnastico.

Dopo 9 anni il balzo nell'élite dell'hockey su prato

Pagine Gialle, è A1

La promozione conquistata a Villar Perosa - Tira già aria ■ derby con i cugini del Cus - «Punteremo sui giovani»

Prosegue il momento magico dell'hockey su prato torinese. Dopo il titolo juniores conquistato dagli allievi del Cus, domenica è diventata ufficiale la promozione delle Pagine Gialle, che raggiungono finalmente in A1 i cugini del ■■■ dopo nove campionati di A2. Inutile dire che, sin da ora, comincia a soffiare aria di derby. E ben venga questa nuova sfida a rinvigorire l'immagine dello sport cittadino.

La squadra di Cecca ha costruito la sua fantastica stagione (39 punti su 36 a disposizione, 52 reti segnate e 14 subite, 9 successi nelle ultime dieci gare), aggiudicandosi con una ■■■■■■ prestazione il decisivo derby di Villar Perosa.

Per evitare di farsi sorpassare in extremis dal Cus Padova, i torinesi dovevano vincere a tutti i costi. Andati ■ avantaggio al 20' del secondo tempo, i gialloblù si sono scatenati nel finale, premiando con grande lucidità ed efficacia i villaresi. Due reti segnate da ■■■■■■■■ di cui■■ entro hanno dato termine al 2-1 che proietta trionfalmente le Pagine Gialle nell'alta dell'hockey nazionale.

«*Anche in A1 manterremo la nostra caratteristica di squadra fatta in casa* — promette il direttore tecnico ■■■ Dattilo — *Gli artefici di questa promozione ■■■ in maggioranza giovanissimi, e sono tutti ragazzi che hanno iniziato l'attività nelle scuole Fontanesi e Alvaro a Mirafiori. Abbiamo un'età media di ■■■ superiore ai 22 anni e un collettivo ■■■, ■■■ i rientri del militare Occhetta e di Nando Fiorr, potrà farsi valere anche nella categoria superiore*».

Questi i protagonisti ■■■ vittorioso campionato di ■■ della Pagine Gialle allenate da Luciano Cecca. Portiere: Massimo Tonin (24 anni), difensori: Maurizio ■■■■, Clo Fiore (25), Enrico Amar (27), Alberto Cecca (28), Vincenzo Granieri (21), Massimo Fiabilietto (22), Luca De Gaudenzi (19) e Davide Chawla (21); attaccanti: Marco Bosio (18), Marco Latito (24), Carmine ■■■■■ (28), Pasquale Bloise (22), Paolo Del Grosso (19), ■■■■ berto Cucureddu (22), Roberto ■■■■■■■■ (27), Massimo Zotti (22), Luca Dattilo (18) e Raffaele Macca (18).

r. cbb.

■ Da Kart ■■■■■ festeggia

■■■■ e domenica prossimi si svolgerà alla piscina Lido Stura la nona edizione del trofeo Città di Torino di nuoto maschile e femminile. Alla manifestazione, organizzata dalla Rari ■■■■■■ che festeggerà il 90° anniversario ■ fondazione, è prevista la partecipazione dell'Impendomar Roma, società campione d'Italia in carica.

hai una vecchia auto?

QUESTOFFERTA FA PER TE!

FINO AL 30 GIUGNO LA TUA VECCHIA AUTO VALE FINO A LIRE

1.500.000

E SE VALE DI PIÙ LA SUPERVALUTIAMO

PAGAMENTO ANCHE SENZA ANTICIPO

VALUTAZIONE VARIABILE SECONDO IL REGISTRO DI AUTO PRESCELTA. OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO E VALIDA SOLO PER LE AUTO DISPONIBILI

126 BIS | Panda | Uno. | Tipo. | Regata | Croma | Fiorino | Talento | Ducato

CONCESSIONARIA ■■■■■■ IN ■■■■

AUTOFRANCIA

2 SEDI: C.SO FRANCIA 341 / C.SO TRAPANI 116
Zona Franca - tel. 7730361 Zona S. Paolo - tel. 3358525

SABATO APE■■■■■■■■■■

E' stato presentato il programma di «Metropolis»

Cinema: i classici dentro un'Arena

Due i film proposti ogni sera - Comincia domani la carrellata di 180 proiezioni: con «Frantic» e «Per favore non mordermi sul collo»

Una scena di «Frantic». Il film che inaugura domani sera la rassegna nell'Arena Metropolis

E' stata presentata ieri mattina al circolo «Fiat d'Epoca» la stagione dell'Arena Metropolis. Il cinema all'aperto del Parco del Valentino, nell'area accanto a Torino Esposizioni, si ripropone al pubblico torinese dopo il successo (più di 65 mila presenze) riportato l'estate scorsa.

L'arena presenta un nuovo schermo di 130 metri quadrati e un sofisticato sistema dolby stereo utilizzato per rendere migliore la qualità del suono.

Le scenografie raffigurano immagini di film celebri come «King Kong» e «Metropolis» verranno progressivamente allestite. La capienza è di 2 mila posti con un apposito «spazio autorità» in platea.

Il bar è aperto tutte le sere e fornisce, in collaborazione con il negozio Polaroid, il servizio ristoro.

Due i film proposti ogni sera: le proiezioni si svolgono alle 22 fino al 31 luglio ed alle 21,45 da martedì 1 agosto.

Unica spettacolo, invece, quando è in calendario un pellicola di lunga durata. Il biglietto d'ingresso costa 8 mila lire.

Il programma prevede oltre 180 film dal 10 settembre.

Nel calendario spiccano gli omaggi a Giuseppe Tornatore con la proiezione, fissata nei giorni 26 e 27 luglio, delle versioni integrali de «Il Camorrista» con Ben Gazzara e «Nuovo Cinema Paradiso» Mario Risi con «Kobra» e «Mery per sempre», rispettivamente il 25, e il 24 agosto, alla presenza del regista e degli interpreti.

E' inoltre attesa la partecipazione di personaggi del mondo del cinema. Sicura, per il 4 luglio, la visita di Liliana Cavani e di Vangelis il 17 luglio.

La rassegna, inserita nelle Sere d'Estate dell'assessorato per la Cultura del Comune, s'inaugura domani con «Frantic» e «Per favore non mordermi sul collo», entrambi del regista Roman Polanski.

Venerdì 16 è la volta della prima delle undici maratone, impernata sul rock, comprende «Ut Battle and Hum», «Monterey Pop» e «Gimme Shelter».

Sabato 17 si ride con «Il prevedo diavolo» di Roberto Benigni, mentre domenica 18 sono di scena il cinema della distensione Usa-Urss con «Darko» di Walter Hill e «Soldato in nicchia» di Harold Becker.

Daniele Cavalla

Editore LA STAMPA Spa
Stampato presso
SEIM, via Ticino 1 - Torino
La tiratura di «Torino Cronaca» di martedì 13 giugno 1989 è stata di 221.505 copie

I SERVIZI

EMERGENZA

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 61.83.93
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Protezione civile 55.881
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 61.31.61
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisoccorso
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa Italiana, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico e pagamento, prefestivo, festivo e notturno 54.25.76
54.80.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 83.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 80, dalle 20 alle 23
Guardia odontoiatrica permanente, S. Anna, 63661; Maria Vittoria, 58.421; Mauriziano 50.801
Aids, Centro informazioni (Ospedale di Savoia) 771.05.14
ASSISTENZE
Soccorso argento 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.90
Dall'Ondata
Aziza 54.04.89
Asai 668.93.31
Al 819.16.20
Aldasoro 43.01.66
Apido 33.13.01
Assistenza Interni 636.75.25
Aurelia (per invalidi civili anziani)
Aidel (associazione infermiere diplomate)
50.23.86-54.39.48-54.74.24
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
Piccola nonna (da madri povere) 53.52.57-650.53.71

OSPEDALI

MaurizIano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6608
Amedeo di Savoia 56.421
Ascoltorio Martini 20.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 20.131
Maria Vittoria 56.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 22.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71/54.12.71
v. Nizza 60 668.62.50
p. Massaua 1 79.33.06

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informatività (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.65
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.69.
Informazioni su certificazione e documenti d'identità. 5765.5104-5765.5105.
Cimiteri feriali e festivi 8.30-16.30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 501.21.21
Stranieri centro accoglienza Ocsot, v. Parini 7, 53.38.82
Servizio Volontario G. Borgo Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi
Decreto Piemonte-Valle d'Aosta (n.63 i giorni, dalle 18 alle 19) 32.68.00
Interagency 51.83.66
Anonimi Internazionali, v. Vargiore 10. 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Adagio (assistenza psicologica a malati gravi). 566.01.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma) 06/42 12
Europ assistance 53.06.66
51.27.80
Autonoleggi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 72, 70.10.00; v. Reno Romiti 203, 220.02.00; sl. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vittorio 84, 26.80.00; v. Goldoni 109, 300.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45, Torino-Aosta 800.01.80, Torino-Savona 071.31.82, Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.81.80
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.10.16, strada Druento 49 21.80.17
guasti servizio 02.66
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37, Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8.30-12.15/14.30-17.45) 54.87.18/54.23.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49
da lunedì al sabato 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chelton 19, lun.-ven. 8.30-12.30 655.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino. 1911

AEROPORTI

Caselle informazioni 57.76.361
57.76.362 (dalle 0 alle 24)
Ispettorato 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele. 44.22.66
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.65.13

QUESTI

GAS
Italgas, uff. civile centralino 88.23.24
23.661
Stazio metanodotti, uff. industriali 28.44.16

ELETTRICITA'

Enel: 57.78
Aem 741.51.31
741.51.31
Municipale,

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio 15-19.30:
v. Alfieri 10, 561.21.77, v. Villarbasse 39, 335.64.85; v. Avogadro 8, 54.02.47, v. Cirie 137, 859.02.08; v. Bruino 1, 447.08.26; v. Foglizzo 28, 73.10.36; v. Monterosa 93, v. Genova 113, 83.42.41

RECAPITI VELOCI

Dalmotel, v. S. Teresa 18, 55.401. Jet service, v. Ascoli 2, 473.11.21; Moto-jet, v. Legnano 2, 561.19.10; Moto-taxi, v. Bologna 220, 2602; Moto-Aut. v. Susa 16, 78.70.76. Pony Express, v. Da Pesio 15, 8811. Rem, v. Pigafetta 32, 58.78.82; Turbo Express, via Magenta 51, 561.26.26

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 282.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 263.03.87
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.60.02
Vet. servizio veterinario, c. Lanza 75, 66.77.00 / 65.67.81; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18. 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a. 48.84.34

TABACCHI

Di turno
Porta Nuova, c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Reva 11; p. Saboino 6; v. Fochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 190

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.56.89-53.59.01, P. Nuova, 53.13.27-53.83.75

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia, lg, c. Dante Cesare 220, Esso, c. V. Emanuele c. Inghilterra; Agip, c. M. d'Azeglio 40, lg, c. Cassie 252, lg, c. G. Cesare-v. Ticinese; Api, c. Vercelli-porta Susa; Q8 c. G. Cesare 276. Monzellari c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, portici Liguri (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

le tv private

Videogruppo

11.30 Versailles il volto dell'amore, telenovela
13 — Un uomo due donne
14 — Videomobile
14.30 Storie di vita, telefilm
16 — Bananas, telefilm
17 — Gyo Marna, cartoni animati
17.55 Videomobile
18 — Versailles il volto dell'amore, telenovela
19 — Videomobile
19.30 Un uomo due donne
20.30 Spionaggio a Gibilterra
22.30 Videonotizie
22.35 Storie di vita, telenovela
23.30 Videonotizie

Videouno

15.30 Maria Antonietta, film
16.30 Telesegue, rubrica
18.48 Videouno notizie
18.55 Il quaderno di Patapuffo
19 — Mangiar bene oggi, rubrica
20.30 Videouno notizie
20.40 Telesegue, rubrica
20.45 Dallas Days, soap opera
21.30 Telesegue, rubrica
22.15 Videouno notizie
23 — La ragione più nascosta del cuore, di Frank Launder

Telestudio

11.30 Le avventure di Hugh Flan
19 — I protagonisti della vita giovanissima, programma
— La spia, telefilm

PrimAntenna

15 — Mondo bue Rally, Rubrica
16 — Bazaar, cartoni animati
16.30 Telesegnature Reali
18.15 TgCl, telegiornale giovani
19.30 Arbegas, cartoni
20 — Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta
20.30 Il tesoro dei Pirenei
22 — Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta
23 — Night Flight, film sotto musica

Telecupole

12.40 Tg 4
13 — Ragionate, documentario
13.30 Sport e sport, rubrica
15 — Circolo de Pedro, telenovela
16.30 Il mondo delle Bolle
17.30 Sport Mare, rubrica
18 — Piccolo mondo antico
18.30 Dama de Rosa, telenovela
19.30 Tg 4
20 — Obiettivo turismo, rubrica
20.30 G' mondo de pazzi
22.50 Tg 4
23.01 Delitti in una stanza chiusa, film per tv

Erreuno tv

16 — A tu per tu
17.30 Per i ragazzi
18 — Tg flash
18.05 Ariel meraviglioso!, telefilm
19 — Speciali
19.45 Telegiornale
20.20 Gli avvocati della difesa
21.15 Dossier polizia
21.50 Tg sera
22.20 Mercoledì sport
23.55 Telefoni rotti

G.R.P.

12.30 Videotrend, telefilm
13.30 La valigia dell'aspirapolvere
14.30 I grandi detective, telefilm
15 — Il cavaliere inesistente, film
16 — I colori di Francia
17.30 Cartoni animati
18.30 Documentario
19 — G. R. P. Shooter, notiziario
20 — Dallas sul lago, telefilm
20.30 Videotrend, telefilm
21.30 I 13 segnori, telefilm
22 — Animal e Sport, attualità
23 — Anguria, telefilm
23.30 G. R. P. shooter, notiziario

Rete 7 Piemonte

11.30 Giorno per giorno, telefilm
12.30 Telefilmissimi, notiziario
12.50 Piera telenovela, telenovela
14 — Cartoni Junior
14.30 Remake, telefilm
17 — Guerra tra galassie, telefilm
17.30 Generali Dalmas
18.30 Programma per ragazzi
19 — Intervista 7, notiziario
19.30 Giorno per giorno, telefilm
20.20 Il velcolo del lotto
21.30 Parliamone..., attualità
22.15 Parliamone...
23.15 Telefilmissimi
23.45 Intorno 7, notiziario

Quinta Rete

10.30 Marlana il diritto di nascere, novela
11.30 Bollicine, telefilm
13 — All'inseguimento del proiettori, film
15 — Marlana il diritto di nascere, novela
17 — Magic Stary cartoni animati
17.30 Le storie di Nano Pollino
18.30 Bollicine, telefilm
19.30 I protagonisti della vita giovanissima, rubrica
20 — Wayne and Shuster, telefilm
20.30 Romanzo nel West, film

6ª Rete

18 — Un'avventura di Salvator Rosa, film
18 — Gilbert John, telefilm
19 — Speed Buggy, cartoni animati
20.30 Marlana il diritto di nascere, novela
21 — Dalla di sapore, telefilm
23 — I protagonisti della vita giovanissimi, rubrica
23.30 I tre avventurieri, film

Rete 3 Manila

15.45 Magic box
17.22 Cotton break
18.30 La bella di Rillar, telefilm
20.04 Barnaby Jones, telefilm
21.04 Il documentario
22.42 La bella di Rillar, telefilm

Telestar

18.30 Martendia, cartoni
19 — Mary Tyler Moore show
17.45 Il mondo di Berta, telenovela
18.50 Flora selvaggia, telenovela
19.30 Mod Squad, telefilm
20.30 Non voglio perderti, film
22.30 Telebollettini
23 — Prima pratica
23.45 Controsterno, rubrica

Telecity

11.45 Gli eroi di Hogan, telefilm
12.30 M.A.S.H., telefilm, film
13 — Una spada per un avvoltoio
15.30 Capitan Harlock, cartoni
14 — Una vita da vivere
15 — Tenelly, tv movie
17.30 M.A.S.H., telefilm
18 — Super 7, cartoni
18.30 Buck Rogers, tv movie
20 — Gli eroi di Hogan, telefilm
20.30 Gli spari dell'ovest, sceneggiato di J. P. Rappeneau, film
22.25 Colpo grosso, gioco
23.10 Rapidamente al punti

Telesubalpina

14 — Cartoni animati
16.30 Il richiamo della foresta

19 — Speciale Tolcolor Materità, attualità varia
19.30 Il ragionato, notiziario
20 — Cartoni animati
20.30 Polizia sexy, telefilm
21.30 Playboome. Stasera! partenza insieme con i candidati, segretari di partiti ed elettori
23.30 Il ragionato, notiziario

Teletime

17 — Questo pazzo mondo delle sport
17.30 Cocktail, cartoni animati
19.30 Dancing Days, telenovela
20.30 La pazza storia di Dick Van Dyke, telefilm
21 — Telegiorno
21.30 Carambolage
22.30 Cocco di mamma, film
24 — Ultimissimi, telefilm

Quartarete

16 — Avventure in fondo al mare
17 — Sentieri and Sex, telefilm
17.30 Charlotte, cartoni animati
18.15 Lutzano mio, telenovela
19 — TG4 notiziario
19.30 Vivere, telenovela
20 — Amore gitano, telenovela
21.30 Obsessioni, rubrica
0.30 TG4 notizie
0.45 Super sex, varietà

Rete Canavese

12.45 Telegiornale
13 — Monty Nash, telefilm
13.30 Harrison Fisher, telefilm
15 — Vacanze a Hartefiore, film
17 — Telegiornale
17.45 Monty Nash
18.50 Lirizzano Polymer, telefilm
19.30 Telegiornale
20.15 Arsenio, film
22.30 Telegiornale

Videomusic

13.30 Super Hit
14.30 Hot Line
15 — Crazy Time
15.15 Hot Line (seconda parte)
16.30 Visti e sentiti
18.30 Eurochart
19.30 Newsbureau Italiano
22.30 Brooklyn Top 30
24 — Rapido

Torino Futura

16.02 Disco musica
18.20 La bella di Rillar, telefilm
20.30 Speciale futura
21.08 Buoni nati e solo sposati?
22.15 Tenere la casera
23.30 La bella di Rillar, telefilm
1.19 La vendetta dei mostri viventi, film

Tele Jolly

16 - Nonna & Barbara
16.45 Natura selvaggia
17.30 Cartonmania, rubrica
18.30 Jacko di serpenti, telenovela
20.15 Cartonmania, rubrica
20.45 Linea motori, sport
21.45 Centro classifica
22 - Stars on Ice, varietà

TV 7°

17 - Natura selvaggia
17.30 Il pericolo è il mio mestiere
18 - Cartoni animati
19.30 Hazzel, telefilm
20.30 Flex
22.15 Charlie, telefilm
23.30 Outsiders, telefilm

● Eventuali errori e variazioni ai programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti

SELECTA

Servizi aziendali

C.so Sommeiller 17 - 10128 TORINO

Tel. 011/59.96.19 - [illegible] FAX 011/59.98.72

LE ATTIVITA' SELECTA

La **SELECTA**, nata come consulenza nell'area della Ricerca e Selezione del Personale, ha sviluppato una struttura operativa che consente di porsi quale interlocutrice capace di proporre soluzioni concrete alle problematiche gestionali delle aziende sul territorio nazionale.
I nostri servizi sono stati pensati per soddisfare le esigenze di diversi ambiti lavorativi. Abbiamo infatti voluto rispettare il nostro obiettivo iniziale di non restringere il nostro intervento solo su determinati tipi di azienda, ma di consolidare, invece, la nostra competenza in più settori.

SERVIZIO DI RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE

Nella nostra Banca dati sono inseriti nominativi di candidati idonei a ricoprire diversi ruoli professionali.
La continua ricerca, effettuata attraverso vari canali, ne consente un costante aggiornamento.
Ne forniamo a fianco elenco al 31 maggio '89.
La selezione è svolta da esperti di selezione, oltreché da esperti del settore e psicologi, sulla base delle specifiche esigenze dell'azienda committente.

SERVIZI FINANZIARI

La nostra società finanziaria opera con riconosciuta professionalità e correttezza, ed è specializzata in finanziamenti a privati ed a categorie particolari come artigiani, commercianti, imprenditori.
I finanziamenti possono essere: aperture di credito, leasing, fidi, prestiti personali con erogazione in 24/48 ore reali; oppure mutui per acquisto, ristrutturazione e liquidità anche per protestati. I tassi agevolati al minimo di mercato sono garantiti da primarie banche.
Perché quindi non provare?
Da oggi la **SELECTA** vi può risolvere ogni problema, subito, bene, con formalità burocratiche ridotte all'essenziale.
E' sufficiente una telefonata ai numeri 59.96.19 - 59.96.34 per farvi raggiungere da un nostro funzionario, che vi darà le informazioni necessarie offrendovi una consulenza gratuita e specifica.

A TUTTE LE AZIENDE DI TORINO E PROVINCIA

Elenco tipologie del personale presente in Banca Dati SELECTA:

DIRETTORI AMMINISTRATIVI
DIRETTORI COMMERCIALI
CAPI AREA

LAUREATI
[illegible] e [illegible]
fisica
giurisprudenza
ingegneria
informatica
matematica
materie umanistiche
[illegible] psicologia

GIORNALISTI
INTERPRETI
GEOMETRI
RAGIONIERI/E
SEGRETARI/E
OPERATORI ALBERGHIERI
[illegible] TURISTICI
INFERMIERI PROFESSIONALI
TELEMARKETING

PERITI:
[illegible]
elettrotecnica
informatica
telecomunicazioni

INFORMATICA:
analisti
programmatori

PERSONALE QUALIFICATO:
Grafici
Disegnatori progettisti meccanici
Disegnatori progettisti elettrici
PLC macchine utensili
Aggiustatori montatori
Aggiustatori stampisti
Tecnici impiantistica industriale
Fresatori attrezzisti
[illegible] controllo numerico
Rettificatori
Tornitori
Carpentieri
Fuochisti
Meccanici autoveicoli
Magazzinieri
Padroncini
Autisti pat. C D K E
Fattorini
Commesse

[illegible] SETTORE:
abbigliamento
alimentari
antinfortunistica
articoli promozionali
articoli per ufficio
arredamenti
assicurativo
[illegible]
bigiotteria
calzature
cancelleria
casalinghi
chimico
[illegible]
arboristeria
farmaceutico
finanziario
fotografico
hi-fi radio TV
informatica
immobiliare
oggettistica
[illegible]
parafarmaceutico
pelletteria
pubblicitario
servizi aziendali
tricologico
utensileria

A CHI CERCA LAVORO

La SELECTA Vi offre gratuitamente l'opportunità di un inserimento lavorativo rispondente alle Vostre esigenze. Se siete alla ricerca di una occupazione o la Vostra posizione professionale attuale non Vi soddisfa, è sufficiente inviarci il Vostro curriculum vitae, precisando le Vostre aspirazioni per il futuro.
Per ulteriori informazioni telefonateci.

gli appuntamenti

INCONTRI

PSICOLOGIA DELL'UOMO — Stasera, ore 21, alla Fiaccola di via Pomba, in piazza Carlo [illegible] 19, dibattito sul tema «L'uomo e i suoi misteri» (incontro con la psicologia del profondo). Con il prof. Francesco Parenti, [illegible] di libri sulla psicologia, intervengono [illegible] Ballone e Vincenzo Prunetti.

ARTE ED ESTETICA — Oggi, ore 18, da Salamon & C., in via Cesare Battisti 4, incontro con Vittorio Sgarbi e Gianni [illegible] sul tema «Arte ed estetica verso il Duemila». E' in occasione della mostra di Ezio Gribaudo.

ALTO PALATO — [illegible] 18,30, al Centre Culturel Français di via Pomba, Michel Vernes parlerà sul grande cuoco e gastronomo francese Antonin Carême. Nell'occasione il [illegible] «Caval d'Bronz» presenterà il suo «menù rivoluzionario» che presenterà ai [illegible] ospiti dal 17 luglio.

OLTRE IL CONTEMPORANEO — Stasera, ore 21, alla libreria Agora di via Duchessa [illegible] 13a, [illegible] con Germano Celant e Carla [illegible] sul tema «Inseparazionismo. L'arte oltre il contemporaneo».

ELEMENTI CHIMICI — Alle 17,30, nella [illegible] Paolo [illegible] Teresa 0, [illegible] sul tema «Origine e storia degli elementi chimici». Interviene (con diapositive) il prof. Germano Rigault.

MOSTRE

INAUGURAZIONE — Domani, alle ore 18 nella galleria Altair in corso Vittorio Emanuele 115, inaugurazione della mostra del pittore Enzo Esposito.

L'ANTOLOGICA — Sino al 29 giugno prosegue la mostra antologica di Maria Luisa Vigani. All'Unione Culturale in via Cesare Battisti 45.

CINEMA E TV

CENTRO STORICO — Stasera, alle 21,30 su Telelinea, trasmissione televisiva dedicata [illegible] referendum del [illegible] giugno [illegible] chiusura del centro storico.

TEATRI

SAGGI DI DANZA — Stasera, ore 21, al Teatro Alfieri, saggio annuale degli allievi della scuola di danza [illegible] di Rosy Braida (corso Armondi 8, Torino). Titolo dello spettacolo è «Il viaggio nel tempo». A Ivrea, invece, oggi e domani alle 21, nella palestra comunale, saggio con gli allievi della sede Arabesque, guidati da Monica Longhin.

A MONCALIERI — Alle 18, nella Sala del Centro, incontro Piemonte-Puglia [illegible] «Il teatro imparza in piazza».

POESIA — Questa sera alle 21,30, all'Idrovolante in viale Virgilio 105 al Borgo Medioevale, Mario Parodi presenterà due libri di poesie: «Emozioni» di Carla Mortara e «Tentazioni liriche» di Armando Santinato. Entrambi i volumi sono editi dalla [illegible] Stampatori».

STASERA UN MEGA-SHOW ALLO STADIO

Sei ore tutte da Vasco

Un mega-show per Vasco Rossi. Il Blasco è stasera a Torino, apre la tournée italiana allo Stadio Comunale. Non si accontenta del solito concerto. Ha messo in piedi una rock-kermesse che durerà quasi sei ore: si comincerà infatti alle 18 con i gruppi d'appoggio. Vasco si presenterà alle 21 sul grande palco sistemato davanti alla curva Maratona.

E' un palco decisamente coperto, largo 40 metri, alto 14, che ha richiesto tre giorni di lavoro per il montaggio. Impianti luci e suono anch'essi surdimensionati. La carovana del tour si sposta con ben 15 Tir.

Vasco ha messo a punto il concerto ordendosi all'esterno: da quanto si è sentito, c'è un rinnovamento musicale — in chiave più marcatamente metal — e uno svecchiamento del repertorio, con la rinuncia a classici un tempo intoccabili quali Vado al massimo e Siamo solo noi.

Appuntamento con il Blasco questa sera allo Stadio

Oggi prima di Vasco Rossi si esibiranno quattro gruppi. Cominciano gli Starkz, con i quali il Blasco ha collaborato di recente scrivendo il testo di Tentazioni, canzone con la quale hanno partecipato all'ultimo Festival di Sanremo. Seguono le Ala Bianca, band rock reggae di sole donne: sono Valerie Gracie e Barbara Cronseth, voci e chitarre, Caroline Williams, tastiere, Diane White, basso, e Conchita Williamson, batteria.

Quindi sarà la volta della rivelazione di Sanremo '89, i Ladri di Biciclette, la bella band rhythm 'n' blues guidata dal cantante Paolo Bali.

E infine, gli Stadio di Roberto «Freak» Antoni, il «padre del rock demenziale».

Gli Stadio si presentano nella nuova formazione con Fabio Testoni — il famigerato Dandy Bestia — alla chitarra, l'eccellente sassofonista Carlo Actis Dato (un talento del jazz nazionale), Fabio Grandi alla batteria, Sandro Dell'Orto alle tastiere e Lucio Bellagamba al basso. Gli Stadio presentano l'ultimo parto della loro delirante creatività, l'album *Troppo ricchio per un uomo solo*, che segue a oltre un anno di distanza *Non c'è gusto in Italia ad essere intelligenti*.

Il biglietto costa 25 mila lire. Alle 10 di stamane si apriranno i botteghini della curva Maratona per chi vuole acquistare il tagliando senza attendere l'ultimo minuto: i cancelli dello stadio dovrebbero spalancarsi verso le 15,30.

(g. fer.)

stasera **ondaverde**

DANZA
Si balla con il frigo

La rassegna *Danzacoreografica*, organizzata al Teatro Massimo dalla Compagnia Officina Meriotti, propone questa sera alle 21 il debutto torinese de *Il frigo, una pasca e tante arie...* della compagnia Arcobaleno *danza & teatro*.

La compagnia, nata nell'87, è formata da sei ballerini provenienti dal Centro di Perfezionamento della danza del Teatro Nuovo di Torino.

Nell'87 sono stati premiati al Concorso Coreografico di Vignale Monferrato per due creazioni musicate: *Stagnola* e *Frigolanca*. Nel luglio scorso hanno esordito con *Il frigo, una pasca e tante arie...*, che hanno portato al Festival di Acqui e a Pescara per Danzitalia.

Come le precedenti coreografie del gruppo anche questo spettacolo vuole coniugare danza e comicità.

Informazioni al 850.3316.

CONCERTI
Ravel e Fauré a quattro mani

Il cartellone organizzato dall'Associazione Culturale Mytos in collaborazione con la circoscrizione 1 si chiude questa sera, alle 21 nell'Oratorio della Chiesa di San Filippo, in via Maria Vittoria, con un concerto per pianoforte a quattro mani di Mimma Trombetta e Tea Leonardi.

Le due pianiste sono entrambe docenti di pianoforte al Conservatorio Francesco Cilea di Reggio Calabria, suonano in duo dall'82 e hanno tenuto concerti non solo in Italia.

Il programma della serata si apre con *Bilder aus Osten* (Sei improvvisazioni) di Robert Schumann. Poi sarà la volta di *Allegro brillante* di Felix Mendelssohn Bartholdy. Quindi un ricco carnet di brani di Fauré e di Maurice Ravel.

Chiuderà il concerto la *Tarantella* di Francesco Cristina e Salvatore Torrisi.

Informazioni al 343.468.

CINECLUB
Omaggio a Pollet

Con un omaggio a Jean-Daniel Pollet prosegue oggi al Museo del Cinema (in sala 3) la rassegna *Passato e Torino*.

L'omaggio al cinquantenne regista francese si apre alle 20,30 con tre cortometraggi: *Méditerranée*, del '63, *Bureau*, del '64 e *L'ordre*, del '71.

Alle 22,30 verrà invece proposto *Contretemps* (Contrattempo/Controtempo) del'88, film cui partecipano Philippe Sollers e Julia Kristeva.

«A dispetto del suo titolo — ha spiegato il regista — *Contretemps è prima di tutto un film molto sposso. Eppure, guardate bene la prima inquadratura del film: è un fiume di duecento milioni di anni».*

Per il regista «*il cinema può tentare di sfuggire alla pesantezza terrestre, lasciando esplodere l'energia immateriale dei sogni*».

L'ingresso costa 5 mila.

club e associazioni

[illegible] in fiore

Nuovi orari estivi dei corsi di skateboard organizzati in [illegible] Cittadella, al Valentino, dallo «Skateboarding Club»: l'appuntamento è ogni mercoledì e venerdì. E' possibile prenotare lezioni [illegible] freestyle slalom e salto. Informazioni al numero 811.241.

Vacanze ecologiche

Pro Natura Torino organizza nel mese di agosto un campo di studio e di lavoro sull'ambiente al [illegible] Toscana, [illegible] all'interno del [illegible] regionale Orsiera-Rocciavrè, in Val di Susa. Possono partecipare i ragazzi che abbiano compiuto il 14° anno di età; nel programma, [illegible] del territorio, delle specie animali e vegetali, il ripristino e la segnalazione di sentieri. Per informazioni, via Pastrengo [illegible] 512.789.

Servizio psicoanalitico

Domani, alle 21, in via Assisi 6, per il ciclo «Incontri: clinica psicoterapeutica e clinica psicoanalitica» organizzato dal Laboratorio di formazione e di lettura psicoanalitica, interviene Elena Pochettino.

La culla mitteleuropea

Per gli appuntamenti culturali a cura del Centro Pannunzio, domani, [illegible] 21, [illegible] via [illegible] Vittoria 33/II, Gaetano [illegible] parlerà su: «Trieste, culla della cultura mitteleuropea». L'incontro è in preparazione alla visita a Trieste programmata per il 23-24-25 giugno: verranno visitati il Museo di Storia [illegible] Arte, [illegible] Giusto, Miramare. Tel. 812.30.23.

Pagine al naturale

Prosegue alla cooperativa Tuttonatura in via Bagetti 19 la mostra-mercato [illegible] libri dedicati «al naturale»: si possono [illegible] manuali sull'alimentazione, sull'agopuntura e sulla medicina orientale in genere e [illegible] per ragazzi.

Tutto su latte e diete

E' [illegible] il numero uno del periodico «Latte-dieta-salute» realizzato dalla Centrale del Latte di Torino [illegible] di una campagna annuale di educazione [illegible] ture: [illegible] possono trovare indicazioni nutritive, dietetiche su latte fresco e yogurt. La rivista è inviata gratuitamente [illegible] abbonamento postale a chi ne fa richiesta in via Della Rocca 33, telefono [illegible] 083.

Al Rotary Club di Torino

Sono stati organizzati i prossimi incontri conviviali con il Rotary Club di Torino. Il primo sarà giovedì 22 giugno [illegible] Turin [illegible] ce per la riunione [illegible] di passaggio delle consegne. Il 13 luglio, ore 20,15, interclub per la celebrazione del bicentenario della Rivoluzione Francese.

Tre artisti diventati insegnanti

[illegible] legge regionale [illegible] [illegible] creatività. La singolare esperienza educativa è stata portata a termine dalla [illegible] scuola [illegible] (via [illegible] Lalla 191), con il sostegno dell'assessorato alla Cultura e [illegible] della Regione [illegible], [illegible] è frutto tangibile la mostra allestita all'interno della struttura scolastica, che esporrà sino al [illegible] giugno i lavori svolti durante l'anno [illegible] ragazzi [illegible] la guida di tre artisti. Eugenio Comencini, [illegible] e [illegible]

Il programma è stato sviluppato in collaborazione con il Castello di Rivoli. Anna Pironti e le insegnanti di educazione artistica della scuola, Laura Cirulli e Gabriella Bernaci, hanno guidato i ragazzi nell'approccio artistico, avvalendosi [illegible] d'arte, diapositive [illegible] messo in luce i punti salienti delle opere. *(p. g.)*

notte giovane

SOUNDGARDEN

Il [illegible] nome significa «giardino [illegible]», e che suona! Duro, corrosivo, in linea con gli insegnamenti della scuola di Seattle, la città americana da cui arriva il quartetto che [illegible] si esibisce allo «Studio 1» (via Mirra 32): Seattle negli [illegible] anni è [illegible] la capitale del nuovo rock Usa, e i Soundgarden sono all'altezza: [illegible] Cornell (voce), Hiro [illegible] (basso), Kim Thayil (chitarra) e [illegible] Cameron (batteria) propongono [illegible] aggressivo, [illegible] psichiche e [illegible] in Europa per promuovere il nuovo «Ragi, che segue l'ottimo [illegible] Ok [illegible]

[illegible] il [illegible] Soundgarden allo «Studio [illegible] comincia alle 22. L'ingresso costa 13 mila lire.

CARLA BLUES

La torinese Carla Suppo, una delle più convincenti giovani cantanti blues del momento, è di scena stasera con la sua band alla birreria «154 Seventh Street» di strada Settimo 154 (telefono ore 22).

Nello stesso locale ci saranno nei prossimi giorni parecchi concerti interessanti: oltre ai demenziali Persiana Jones di le Tapparelle Maledette, che suonano domani, sono annunciati per domenica 18 gli americani Toasters, un buon gruppo [illegible] ska. Li porta a Torino l'organizzazione mon[illegible] Ok, che presenterà anch[illegible] Meddiva di Reggio Emilia il 20 giugno, i Wurhead (da Terni) il 21, gli ultimi Woody Pealers il 27 e i norvesi Bagnoe il 29. Il [illegible] [illegible] «154 [illegible] Street».

ROCK TOUR

Una band di esperti musicisti, fra cui segnaliamo il cantante John Rugman e il batterista Paolo Sburlati, presenta stasera al «Teatro Ruffante» (via Cagliero 36, ore 21,30) un repertorio basato sul rock degli Anni Sessanta e Settanta. E il gruppo si fa chiamare Sixties Seventies Rock Tour: più chiaro di così...

Sempre stasera all'Under 33» di via Cibrario 23 (ore 22, ingresso 7 mila lire) suonano i Sonix, gruppo rock guidato dal noto dj Gianni Mannucci di Radio Flash, che canta e suona il basso accompagnato da Gianfranco Chiale alle tastiere, Alessandro Lamberti alla chitarra e Mario Carle alla batteria.

I Sonix propongono una miscela di rock e pop di ispirazione inglese.

mangiar [illegible]

Le streghe arrivano a Vinovo
ecco un [illegible] locale

[illegible] inaugurazione [illegible] ciale di un ristorante a Vinovo con il ritorno di chi l'aveva [illegible] gestito alcuni anni [illegible] vuole essere creativa piemontese e anche internazionale. Fra le specialità [illegible] tartufi e funghi e pesce gratinato ort gaze. Prezzo sulle 40-45 mila, vini esclusi. Via Tetti Grella 91, chiuso domenica e lunedì, tel. 011/965.42.94.

Franco Manfrinato, chef, e la moglie Rita Del [illegible] sono, [illegible] lo dice, dei mestieranti. [illegible] sempre [illegible] ristoranti a fornelli a Manfrinato [illegible] esperienze [illegible] «Franco e Rita» tornano a [illegible] dopo quattro anni per aprire La Ca' [illegible] nasche [illegible] in piemontese vuol dire «la casa delle streghe»). Non possiamo spiegare il [illegible] del [illegible] perché i gestori preferiscono lasciare un certo [illegible] sperse.

Manfrinato chiama creativa la sua cucina e rivendica che è di stampo piemontese. Ci crediamo anche se i piatti che lui cita [illegible] preferiti rientrano più che altro nel [illegible] internazionale delle proposte gastronomiche: bouillabaisse, [illegible] gratinato nel [illegible] mousse di tartufo e funghi che è [illegible] influenza francese, salmone con [illegible] ma [illegible] asparagi e poi branzino cotto nel pane con salsa ai tartufi.

I vini [illegible] alla grande carta con note etichette [illegible] e francesi. Un tocco per [illegible] locale sarà la mostra di incisioni e acqueforti di [illegible] Alma, delicato artista [illegible] [illegible] Susa. Lui è amico di [illegible] e quest'ultimo ha [illegible] di «adottare» alcuni quadri [illegible] locale, [illegible] modo perenne.

Calorie alle porte del[illegible]
pesante la cucina piemontese?

Le giornate [illegible] riscaldano, aumenta [illegible] voglia di dehors, si pensa a bevande fresche e a cibi leggeri. Povera cucina piemontese, dirà qualcuno: così densa, così carica di sale e di [illegible] lorie, autunnale e invernale. Ma ha proprio ragione questo «qualcuno»? A noi comunque continua a piacere anche alle porte dell'e[illegible]

E allora, [illegible] omaggio a questa cucina «vilipesa» alle temperature calde, riparliamo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] i classici della gastronomia strettamente piemontese a Torino. Prezzo fisso 40 mila con vini. Via San Massimo 34, chiuso lunedì, tel. 01[illegible]

Appassionati [illegible] Piemonte e della sua gastronomia, vi parliamo di Da Giuseppe, il locale che ha un'interminabile serie di antipasti, un mucchio di primi, tanti secondi, dolci di [illegible] ricetta [illegible] e vini [illegible] e corposi. Quasi nessuno riesce a soddisfare completamente la voglia di saggiare [illegible] i piatti che lo chef Mauro e la moglie Lia propinano ai clienti.

Il noi questo locale tipico piace perché, in barba a diete, nouvelle cuisine, caldo soffocante, ritmi di vita, mette a tavola tutti alla stessa ora e svolge un rito di cucina sostanziosa per stomaci di ferro. In effetti è una forma di civiltà nel senso che qui nessuno può fare l'ipocrita saltando un piatto per gustarne un altro. Qui si deve mangiare alla crapulona fino al caffè, possibilmente corretto con grappa e senza zuccherare, ma con zucchero. Insomma, il tempio della Caloria. [illegible] è [illegible] davvero [illegible] per chi se la sente.

[illegible] aperitivo freddo?
a proposito di Vin Santo

Chi lo usa all'occasione lo propone anche come aperitivo. Ma il Vin Santo toscano resta più che altro amico dei deserti, o se proprio si vuol fare i raffinati, va centellinato in [illegible] compagnia di gorgonzola e [illegible] [illegible] qualche tempo, per il periodo estivo, è invalsa l'abitudine di berlo a fine pasto freddo di frigorifero. Un'atrocità per gli ortodossi, un modo piacevole per servirlo [illegible] anche come dissetante.

Dire Vin Santo è dire Toscana. Cioè vino Trebbiano, Malvasia e altri vitigni nobili. I mesti e dimora per l'appassimento su stuoie e su «pensare» [illegible] al raggiungimento [illegible] una concentrazione zuccherina di circa il 30 per cento. Dopo la pressatura, il denso mosto viene fatto decantare per qualche giorno e poi è introdotto nei [illegible] per la fermentazione. E' a questo punto che interviene la funzione della «vinsanteria» che è poi il solaio delle vecchie fattorie dove questo vino dimora. [illegible] nobilita e diventa pronto per la bevuta, o meglio per la sua centellinatura.

In Toscana vi inzuppano i brigidini, cioè biscotti con le mandorle. Un [illegible] antico come i cipressi di quella terra e ora esportato [illegible] in tanti ristoranti di [illegible] e Torino gestiti da toscani. Un buon Vin Santo è quello [illegible] [illegible] Antinori che hanno tenute a Santa Cristina, Peppoli e Badia, nel cuore delle terre chiantigiane. A Torino, questo vino liquoroso non ha eccessivo successo, ma in alcuni ristoranti del centro tradizionalmente condotti da gente di Altopascio, lo si [illegible] Sempre che l'oste [illegible] reputi un amico.

Per Archimede foto «diverse»

E' stato prorogato al Centro Arti Visive Archimede il termine di consegna delle fotografie per il [illegible] tema: «*Le foto [illegible] espressione... del diverso*». Le immagini dovranno pervenire al Centro di via Giacomo Balla [illegible] entro venerdì 23 giugno. Ciascun fotografo potrà proporre sino a cinque opere. L'iscrizione è gratuita. Tutte le fotografie [illegible] presentate al pubblico nei giorni successivi, da lunedì [illegible] a venerdì 30, nella sala espositiva dell'Archimede. La cerimonia di premiazione è prevista per venerdì 30 alle 20,30. Il primo premio ammonta a 300 mila lire.

La stessa sera, con inizio alle 21, [illegible] Circoscrizione 2 (Santa Rita-Mirafiori Nord) e [illegible] Cooperativa Stranaidea organizzano la terza puntata della [illegible] Footmeeting sull'argomento «Cosa ci faccio qui dentro». Nel corso della [illegible] [illegible] ripercorse le tracce delineate dall'omonimo [illegible] riguardante la storia [illegible] Fernanda Aporti e i risultati sin qui ottenuti dal relativo «Progetto» a dieci anni dalla [illegible]

S'inaugura intanto [illegible] 17 alla Cascina Giaione di via Guido Reni 114 una mostra d'arte, a cura dell'Associazione Culturale Artemisia, comprendente alcune significative opere di pittori e scultori piemontesi. Orario d'apertura: 9-12,30 e 15-18.

L'Artemisia organizza inoltre una serie di incontri alla Cascina Giaione. Martedì 20 il calendario propone le «Poesie di Nino Costa» mentre la settimana seguente, il giorno 27, il dottor [illegible] illustra «*Le vicende della corrente impressionista*». Conclude il ciclo di conferenze venerdì 30 «*La vita e le opere di Van Gogh*». Le serate s'iniziano alle 21. Ingresso libero.

(d. ca.)

DA DOMANI AL PALAVELA FESTA PER BEVITORI

Immagini innaffiate di birra

S'inaugura domani, nel Palazzo a Vela [illegible] (ingresso da [illegible] Ventimiglia) l'ennesima (ma [illegible] birra cittadina, la terza in un paio di [illegible]. L'iniziativa, giunta con [illegible] quinta edizione, è organizzata da Atlantis e dal Centro [illegible] Culturale Popolare S'intitola A [illegible] birra e propone sino a domenica 25 [illegible] ricco programma di manifestazioni.

L'orario di apertura è fissato dalle 19 all'1 nei giorni feriali e dalle 16 all'1 nei festivi. Il biglietto di ingresso costa 4 mila lire dal lunedì al venerdì e 5 mila il sabato e la domenica.

Il festival, abbinato alla rassegna di musica folk «Gianni [illegible] e cascina», si articola in varie sezioni: i concerti, lo spazio poesia e prosa, il video su schermo gigante, la cultura popolare ed internazionale; l'area discoteca per i [illegible] rani e la parte dedicata al ballo folk. Il principale appuntamento è costituito dai concerti.

S'inizia domani con il gruppo proveniente dalla Bretagna «Grandjean Zop» ed alle 22,15 con i [illegible] *Autatitat & Mahotella Queens*».

All'interno del Palavela verranno inoltre ospitate una mostra di pittura dell'uruguaiano Coco Cano, una collettiva di pittura e di scultura di giovani artisti torinesi allestita in collaborazione con l'associazione Fantasia, alcu[illegible] [illegible] riguardanti gli strumenti e gli oggetti della cultura popolare italiana, cinese e della Valle d'Aosta [illegible] un ampio reparto dischi.

Gli incontri di poesia spettacolo, a cura dell'associazione artistico culturale Ippogrifo, presentano (ore 20) in quattro serate, nei giorni 17, 18, 22 e 25, le opere di alcuni poeti. Il programma di filmati video su schermo gigante contempla ogni giorno alle 20 (il sabato e la domenica alle 18) la proiezione di una serie di concerti di musica folk.

S'inizia domani con «*The Central America Peace Concert*» del 1983 per proseguire la sera successiva con «*A voces nuevo a mi vuelo*» del 1981.

Sabato 17 e domenica 18 si svolgono intanto i campionati europei di braccio di ferro con sette nazioni in gara, mentre dal 23 al 25 è in programma [illegible] centro [illegible] no, al Palavela ed alla Palestra di Caccia di Stupinigi il «B. B. [illegible] Beer, Saloon Festival» il primo raduno internazionale di vetri mongolfie[illegible] sponsorizzate da [illegible] industrie [illegible]. Per ulteriori informazioni, [illegible] al 74.87.071 [illegible] al [illegible].

Proiezioni video e concerti nella grande birreria della birra

(d. ca.)

SINO AL 20 GIUGNO UNA MOSTRA DI EX LIBRIS

Se l'erotismo segna un volume

L'ex libris, sul quale ancor di recente ha richiamato l'attenzione lo stesso Salone del [illegible] Torino, [illegible] partecipato, com'è [illegible], delle stesse fiorenti stagioni vissute dall'incisione tra la fine e l'inizio del secolo come negli [illegible] decenni: e nel [illegible] ambito, naturalmente, ha avuto [illegible] l'erotismo [illegible] grafico, [illegible] qualche modo incoraggiato dai magistrati Shunga giapponesi.

Si può dire vi abbiano partecipato e vi partecipino a gara artisti di tutto il mondo, di cui «Tuttagrafica» (piazza Carlo Emanuele 19, sino al 20 luglio) offre un'ampia documentazione, quasi un folto campione, con il tentativo, se non di analizzare il fenomeno, di indicare almeno i più frequenti indirizzi tematici a conferma, intanto, dell'intramontabile fascino dell'eterno femminino.

Anche se, dovremmo subito aggiungere, non mancano le pagine in cui [illegible] il ri[illegible] d'una certa cultura «dilettantica» nel suo doppio [illegible] che dovrebbe dividere le schiere di certe precisi quanto intraprendenti farfalle [illegible] più [illegible] maschili.

[illegible] nell'es[illegible] di galante ispirazione, l'amore

«Leda e il cigno» è il titolo di questo ex libris a «Tuttagrafica»

petrona. In un fantasticare che di ciascun tema spesso giunge ad accogliere innumeri «variazioni»: ai tratti di autoerotismo (maschile e femminile) con la leggenda di Narciso e del suo doppio, o dei giochi amorosi che si può dir da sempre hanno avuto in satiri e menadi i loro interpreti prevvigilati.

Non è soltanto l'intimità della coppia ad esser quasi spiata come ancor oggi in certi lavori di Nao Miyoshita, ma la stessa tortura bellezza d'una sola donna basta a sostener l'interesse d'una composizione. Con la facoltà, poi, di attingere ad interi repertori storico-letterari: dal mito che nell'ormai classico motivo di *Leda e il cigno* non vede che uno dei mille soggetti possibili, ai testi che nei più diversi Paesi del mondo e in tutti i tempi hanno offerto stimolo e pretesto agli artisti per reinventarne figure e situazioni. *(Angelo Dragone)*

La Resistenza diventa video

Brandelli di storia su episodi [illegible] con [illegible] orali e filmate povere e ricche. In [illegible] della gente: dal racconto degli umili, dei contadini [illegible] operai, dei soldati e degli studenti alla preposizione dei [illegible] e degli invasori. Ecco, in videocassette, la storia recente che l'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza (via Fabro 6, tel. 83.92.74) ha realizzato con la cooperativa «*31 dicembre*».

E' una iniziativa didattica per le scuole di diverso grado, ma anche per chi non vuole dimenticare quel giorni o quel periodo. Che, come aveva scritto sul proprio diario-ricordo un partigiano veronese della Val Sura, fu «*nell'età più bella, i giorni più tristi*».

Le immagini cominciano con «*Le prime bande*», testimonianze dalle vallate con l'inizio della Resistenza, su documenti di filmati di Claudio Bonzio e Michele Rosboch. Poi «*Cattaneo*», la strage dei partigiani e civili del Cansiglio; «*La battaglia del Pertuso*», sull'Appennino ligure-emiliano-piemontese della Val Borbera. Quindi «*Come libero: il film e la memoria*»; «*Mussolini e il fascismo*», ovvero l'affermazione della dittatura. Ancora, la «*Strategia dell'aggressione*», cioè il mito dell'impero fascista in Africa.

Altre cassette forniscono immagini di «*Un'altra Italia nelle bandiere dei lavoratori*»; quindi «*Torino 1920-1929*»; «*Torino 1930-1937*»; «*Le barricate di Parma*». Poi «*Incontri*», con le figure lontane dell'antifascismo, da Piero Gobetti ad Alessandro Pavesio d'Entrèves.

Si passa ad avvenimenti più recenti: le «*Donne nell'emigrazione*», «*Lotte contadine in Basilicata*» gli «*Scioperi a Torino*». Un'altra serie di videocassette va dalla guerra fascista alla Repubblica.

(Giuliano Dolfini)

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADAM (corso Giulio Cesare 47, tel. 295.271): La bottega di Monsieur Verdoux con Mou Mou, Christian Rizzo, Colori Non ver. Or.: 16,30, 17,15, 18, 20.45, 21,30 Ingr. 6000, rid. 5000

ADUA (corso Giulio Cesare 67, tel. 859.571) Nuovo Cinema Paradiso (Orari Perino Gaura Cannes blu di Giuseppe Tornatore con Philippe Noiret. Colori. Non Ver. Or.: 16,30, 17,30, 20,10, 22,30. Ingr. 6000, rid. 5000

AMBASCIATORI (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) Ho sposato un'alieno, un film di Richard Benjamin, con Dan Aykroyd, Ken Berringer. Colori. Dolby stereo. Or.: 14,30, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30. Ingresso 6000

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) Ho sposato mia moglie, un film di Francis Veber, con Nick Nolte, Martin Colori. Ver. Or. 16,10, 17, 19,50, 20,40, 22,30. Ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Somma 22, tel. 287.180) La vedova non vuole più sere, Bill Hunter, Gary Sweet, Mary Regan, Jon Hall. Col. Non ver. Or. 17,30, 18,10, 20,50, 22,30. Ingresso 6000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.850) Il filo della paura, Alfred Hitchcock un documentario Parte III di Walt Disney. Or.: 15,40, 17,20, 19, 20,45, 22,30. Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119) Story per sempre, di Marco Risi, con Michele Placido, Claudio Amendola e i ragazzi del Centro Ma sapone di Palermo. Non vet. Colori Dolby stereo Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 6000, rid. 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gaetano 32 e, tel. 545.248) Una donna in carriera, di Mike Nichols, con Melanie Griffith, Sigourney Weaver, Harrison Ford (ver. it.) Or. 16, 18,15, 20,30, 22,45. Ultimi giorni

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gaetano 32 e, tel. 545.248) Una donna in carriera, di Mike Nichols, con Melanie Griffith, Sigourney Weaver, Harrison Ford (ver. it.) Or. 16, 18,15, 20,30, 22,45. Ultimi giorni

CRISTALLO (via Cesare B. 54, tel. 669.7100) Mr. Gilda, con Pamela Prati, Gerardo Amato, Grace Vernon, Valentina Darry. Colori Ver. it. Or. 16, 17,30, 19,10, 20,45, 22,30. Ingresso 6000 rid. 5000

DORA (via Gramsci 9, tel. 342.427) New York Stories, di Martin Scorsese, Francis Coppola e Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Nick Nolte. Non ver. Or. 15,40, 17,45, 20, 22,30. Ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino 1, tel. 547.324) Un grido nella notte di Fred Schepisi, con Meryl Streep (Palme d'oro Cannes '88) e Sam Neil. Col. Non ver. Dolby stereo. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso 6000 rid. 5000

ELISEO BLU (piazza Solferino 1, tel. 547.324) Rapsodia e Julietta di Corso Salitano, con Daniel Auteuil, Fernando Rachard. Colori. Non ver. Or. 15,30, 17,50, 20,10. Ingresso 6000, rid. 5000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino 1, tel. 547.324) Magia nella luna, commedia di Woody Allen, con Mia Farrow, Colin Firth, Eileen Atkins, Jeffrey Jones, Helen Stirling. Colori. Dolby stereo. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso 6000 rid. 5000

EUROPA (via Nizza 262, tel. 656.265) Il mio nome è Nessuno, con Terence Hill, Henry Fonda. Ingressi 3.000 pomeridiani, 5000 serali.

FARNESE (via Cimarosa 88, tel. 659.0125) Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Timothy Spall. Col. Ver. it. Dolby stereo. Or.: 15,45, 17,30, 19,05, 20,40, 22,30. Ingresso 6000, rid. 5000

FIAMMA (via Cavour 183, tel. 473.963) Chiuso per lavori di ristrutturazione

GARDEN (via Madama Cristina 38, tel. 534.851) Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Timothy Spall. Col. Ver. it. Dolby stereo. Or.: 15,45, 17,30, 19,05, 20,40, 22,30. Ingresso 6000, rid. 5000

GIOIELLO (via Nomentana 43, tel. 864.149) Chiuso per lavori

GOLDEN (via Taranto 36, tel. 759.789) Chiuso per lavori

HOLIDAY (via Bissolati 29, tel. 460.285) Chiuso per lavori

KING (via Fogliano 37, tel. 864.165) Chiuso per lavori

LUX (Galleria San Federico, tel. 561.260) oggi chiuso.

MAESTOSO 1 (via Appia 176, tel. 786.086) Chiuso per lavori

MAESTOSO 2 (via Appia 176, tel. 786.086) Chiuso per lavori

MAESTOSO 3 (via Appia 176, tel. 786.086) Chiuso per lavori

MAESTOSO 4 (via Appia 176, tel. 786.086) Chiuso per lavori

MAESTOSO 5 (via Appia 176, tel. 786.086) Chiuso per lavori

MAJESTIC (via SS. Apostoli 20, tel. 679.4908) Chiuso per lavori

METROPOLITAN (via del Corso 7, tel. 3600.933) Chiuso per lavori

MIGNON (via Viterbo 11, tel. 869.493) Chiuso per lavori

MISSOURI (via Bergamo 30, tel. 864.025) Chiuso per lavori

MODERNETTA (piazza Repubblica 44, tel. 460.285) Chiuso per lavori

MODERNO (piazza Repubblica 44, tel. 460.285) Chiuso per lavori

MODERNO SALETTA (piazza Repubblica 44, tel. 460.285) Chiuso per lavori

NEW YORK (via Cave 36, tel. 780.271) Chiuso per lavori

NIAGARA (via Pietro Maffi 10, tel. 627.432) Chiuso per lavori

NUOVO (largo Ascianghi 1, tel. 588.116) Chiuso per lavori

PARIS (via Magna Grecia 112, tel. 759.568) Chiuso per lavori

PASQUINO (vicolo del Piede 19, tel. 582.848) Chiuso per lavori

PRENESTE (via Prenestina 230, tel. 295.803) Chiuso per lavori

QUATTRO FONTANE (via Quattro Fontane 23, tel. 460.883) Chiuso per lavori

QUIRINALE (via Nazionale 20, tel. 462.653) Chiuso per lavori

QUIRINETTA (via M. Minghetti 5, tel. 679.00.12) Chiuso per lavori

RADIO CITY (via XX Settembre 15, tel. 471.205) Rain Man, Premio della pioggia, di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Ingresso 6000

REALE (piazza Sonnino, tel. 582.855) Chiuso per lavori

REX (corso Trieste 113, tel. 864.165) Chiuso per lavori

RIALTO (via IV Novembre 156, tel. 679.07.63) Chiuso per lavori

RITZ (viale Somalia 109, tel. 837.481) Chiuso per lavori

RIVOLI (via Lombardia 23, tel. 460.883) Chiuso per lavori

ROMANO (piazza Sonnino, tel. 582.855) Chiuso per lavori

ROUGE ET NOIR (via Salaria 31, tel. 864.305) Chiuso per lavori

ROYAL (via E. Filiberto 175, tel. 737.455) Chiuso per lavori

SALA UMBERTO (via della Mercede 50, tel. 679.4753) Chiuso per lavori

SALONE MARGHERITA (via Due Macelli 75, tel. 679.5111) Chiuso per lavori

SAVOIA (via Bergamo 21, tel. 864.305) Chiuso per lavori

SMERALDO (piazza Imperatore, tel. 460.285) Chiuso per lavori

SUPERCINEMA (via Viminale 53, tel. 485.498) Chiuso per lavori

TRIANON (via Muzio Clementi 51, tel. 780.302) Chiuso per lavori

ULISSE (via Tiburtina 254, tel. 433.744) Chiuso per lavori

VERBANO (piazza Verbano 5, tel. 851.195) Chiuso per lavori

VIP (via Galvani, tel. 574.8125) Chiuso per lavori

VITTORIA (piazza S. Maria Liberatrice, tel. 574.0090) Chiuso per lavori

ASSOCIAZIONI CULTURALI

MASSIMO UNO (via Giuseppe Sacconi 39, tel. 393.280) Oggi e domani alle ore 16, 18,10, 20,20, 22,30 il film inedito e introvabile di Tonino Valeri e Sergio Leone con Terence Hill, Harry Fonda. Ingressi 3.000 pomeridiani, 5000 serali.

MASSIMO BIS (piazza S. Carlo, tel. 659.0125) Chiuso per lavori

MASSIMO TRE (via Giuseppe Sacconi 39, tel. 393.280) Oggi e domani alle ore 16, 18,10, 20,20, 22,30 il film inedito e introvabile di Tonino Valeri e Sergio Leone con Terence Hill, Harry Fonda. Ingressi 3.000 pomeridiani, 5000 serali.

MASSIMO QUATTRO (via Giuseppe Sacconi 39, tel. 393.280) Oggi e domani alle ore 16, 18,10, 20,20, 22,30 il film inedito e introvabile di Tonino Valeri e Sergio Leone con Terence Hill, Harry Fonda. Ingressi 3.000 pomeridiani, 5000 serali.

MASSIMO CINQUE (via Giuseppe Sacconi 39, tel. 393.280) Oggi e domani alle ore 16, 18,10, 20,20, 22,30 il film inedito e introvabile di Tonino Valeri e Sergio Leone con Terence Hill, Harry Fonda. Ingressi 3.000 pomeridiani, 5000 serali.

MASSIMO SEI (via Giuseppe Sacconi 39, tel. 393.280) Oggi e domani alle ore 16, 18,10, 20,20, 22,30 il film inedito e introvabile di Tonino Valeri e Sergio Leone con Terence Hill, Harry Fonda. Ingressi 3.000 pomeridiani, 5000 serali.

MASSIMO SETTE (via Giuseppe Sacconi 39, tel. 393.280) Oggi e domani alle ore 16, 18,10, 20,20, 22,30 il film inedito e introvabile di Tonino Valeri e Sergio Leone con Terence Hill, Harry Fonda. Ingressi 3.000 pomeridiani, 5000 serali.

MASSIMO OTTO (via Giuseppe Sacconi 39, tel. 393.280) Oggi e domani alle ore 16, 18,10, 20,20, 22,30 il film inedito e introvabile di Tonino Valeri e Sergio Leone con Terence Hill, Harry Fonda. Ingressi 3.000 pomeridiani, 5000 serali.

MASSIMO NOVE (via Giuseppe Sacconi 39, tel. 393.280) Oggi e domani alle ore 16, 18,10, 20,20, 22,30 il film inedito e introvabile di Tonino Valeri e Sergio Leone con Terence Hill, Harry Fonda. Ingressi 3.000 pomeridiani, 5000 serali.

MASSIMO DIECI (via Giuseppe Sacconi 39, tel. 393.280) Oggi e domani alle ore 16, 18,10, 20,20, 22,30 il film inedito e introvabile di Tonino Valeri e Sergio Leone con Terence Hill, Harry Fonda. Ingressi 3.000 pomeridiani, 5000 serali.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cilicia delle Salette 77, tel. 287.187) Highlander 4, Il raduno con Christopher Lambert, Sean Connery, Virginia Madsen. Ver. it. Dolby stereo. Ore 20,30, 22,30

CINEMA TEATRO PASQUALI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 813.2317) Mississippi Burning (Le radici dell'odio) di Alan Parker (Oscar '89 fotografia) con Gene Hackman (Oscar '89 miglior attore) e W. Dafoe. Ore 20,10, 22,30

FARO (via Po 30, tel. 852.214) Le relazioni pericolose, di Stephen Frears con Glenn Close, Michelle Pfeiffer, John Malkovich. Commedia. Col. Ver. it. Ap. 20.15. Fer. 20,30, 22,30, ultimo giorno

PORTHOS (via Cigna 47, tel. 486.880) chiuso per riposo

NUOVO CORSO (via Venezia 8, tel. 2382) chiuso per riposo. Domani All'improvviso una sconosciuta

SELENE D'ESSAI (corso Sebgo 93, tel. 874.171) Una vita non bastia di Cary de Lauzach con Jean-Paul Belmondo, Richard Anconina, Marie Sophie L. Ltd in Dolby Stereo. Or.: 20, 22,30 Ingr. 6000, rid. 4000, ultimo giorno

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Bacchi 18, tel. 611.200) Non stop, sempre hard in sala. Paolo Barattoni la grande rivincita! cons. vet. 18. Or. 14,00-16,20-18,40-20,10-22,30

ANCO PUBBLICAY (corso Principe Oddone 31, tel. 484.891) Teneri assalti (Superbooble). Merini Kiss, Valeria Ver. it. Ap. 18 ult. 22,30

CINECLUB (via Calandra 18). Adulti (massima) majority. Dalle 14,30 alle Novità assolute.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440) Peccati sotto ploplop - Ver. it. Ap. ore 14 ult. ore 24)

MAFFEI (via Tommaso 9, tel. 655.334) Ragazzi provocanti di quella in salone. 1° visione Brigitte Fields Jerry Butler. Colori Ver. it. Ap. 14,30, ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.674) Interdetti... Sentimentali Hubert Gerdt, Fabienne Pera. Colori Ver. it. Ap. 15 ult. 22,30

METROPOLI (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470) Tentazioni [illegible] soggio - Esame [illegible] so di Segno - In un mondo [illegible] Col. ver. it. Ap. 14,30, ult. 22,30

MILANO - SEX KING (via Milano 9, tel. 599.1529) 2° Festival di Hard Revival 4 super films storici Gola profonda (Deep throat), di Gerard Damiano; I love you di John Derek; Lesbiana: Maria Conchita, di [illegible] D'Amato Colori. Ver. it. Ap. [illegible] 10 ult. ore 23,30)

[illegible] (via Principe d'Acaja 48, tel. 749.6061) Rivenda, gruppo di spogliarelliste, Samantha Fox, David Hamilton. Colori Ver. it. Ap. 15, ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 173, tel. 530.865) Mangiate vivo Sherry Sir Clair La perdono d'ufficio go Vanessa Del Rio, Samantha Fox Colori Ver. it. Ap. ore 16, ultimo 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.788) Desidero vagliare ingenuo Catherine Evans, Gabriel Pontello Ver. it. Colori Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.2017) Dust'animale di più meglio la frustrazione Colori Ver. it. Ap. 15, ult. 22,30

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.363) Voglia carnali di una signora per bene. Misery Bost, Sharon Kane, Eric Edwards. Colori Ver. it. Ap. ore 15, ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) Cielo dove sofisto salvata - Erotica Julia Hallday, col. ver. it. Rassegna no stop dalle 14 alle 24

SERE D'ESTATE

[illegible] ore 22. La piovra Inchiesta degli orrori in S. Ott

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Alla ricerca perduta. Ver. it.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Top Gun.

SPLENDOR: Moonwalker.

CIRIE'

ITALIA: Dichiaro Rex, regista del marciapiede. Ver. it.

IVREA

POLITEAMA: Vertice sessuale. Ver. it.

MONTANARO

VITTORIA: Dove vuoi quando vuoi - Tragico ritorno a Stella. Ver. it.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Top Gun.

ITALIA: La sorella.

NITZI: Francesca.

VALPERGA

AMBRA: La bionda e io bestie 3. Ver. it.

Scelti per voi

Per chi combatte contro gli spot

LADRI DI SAPONETTE di M. Nichetti. Una [illegible] della pubblicità irrompe in una [illegible] neorealista. Che rapporto c'è? Sì [illegible] per ridere, ma non solo.

Per chi non vuole dimenticare New York

NEW YORK STORIES di W. Allen, F. Coppola, M. Scorsese. Tre episodi firmati da grandi registi per raccontare ancora una volta bellezze e atmosfere di «la grande mela».

Per chi ha nostalgia del cinema

NUOVO CINEMA PARADISO di G. Tornatore. Il famoso regista torna al paesello della Sicilia per i funerali dell'amico proiezionista. E tutta una vita, attraverso i film della gioventù, gli torna alla memoria.

Per chi non [illegible] «on the road»

MARRAKECH EXPRESS di G. Salvatores. Quattro amici italiani in missione [illegible] Marocco per salvarne un quinto dall'accusa [illegible] spaccio [illegible] droga. Alle soglie del deserto vengono a galla i [illegible] veri dell'amicizia.

Per chi vuol ridere intelligente

UN PESCE DI NOME WANDA di C. Crichton. Un esperto di armi e filosofia convinto che Aristotele sia belga, un animalista balbuziente, un avvocato sessualmente imbranato e una intelligentissima [illegible] ragazza ultrasexy danno vita a una scatenata parodia delle ricostruzioni cinematografiche [illegible] sensazionali rapine.

Teatri e concerti

TEATRO [illegible] ore 21 Turno Abbonati [illegible] di Giovanni Puccini Direttore Marcello Moli

ORATORIO SAN FILIPPO NERI (via Maria Vittoria 5) questa sera ore 21 Concerto Nunzia Tromboni Tre canzoni popolari e quattro mottetti Musiche di Schumann, Fauré, Mendelssohn Barnaby, Faure, Ravel Direzione Fabrizio Cutt Mythos

TEATRO JUVARRA [illegible] **RAGAZZI** presenta questa [illegible] ore 21 Ella di Herbert Achternbusch con Walter Maiolo, regia di Paola Fantino. Per [illegible] e pren. ore 16-19 al 313.709

TEATRO DI TORINO (piazza Madama) Il Torino danzamagonca Rassegna di danza organizzata da «Officina Marconi» stasera ore 21 Anteprima «Il trigo, una poesia e tanta aria» (ed in prem.) Teatro di Torino tel. 756.800

TEATRO MASSAIA BORGHESE (c. G. Matteotti 104, tel. 257.881) questa sera ore 21 Recital di Raffaella De Vita, lezione Aldo Fabrizio

CENTRO DANZA SAN CARLO - Stage di danza contemporanea con [illegible] Edward Cook dal 12-6 al 24-6. Stage di Danza Classica e del Repertorio del balletto Partiti Virtuosi dal 12-6 al 24-6, tel. tel. 548.472

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI [illegible] Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 89/90. Esame di ammissione al termine di frequentare la professionale con diploma di insegnamento per allievi dai 14 ai 18 anni. Borse di studio per ragazzi. tel. 472.909-473.0189

GINGER 18-24 giugno Stage di danza jazz diretta da Fiorenzo Cuoco Ginger via Pietro 5 tel. 837.889

TEATRO [illegible] CENTER (corso Cosenza 46 tel. 399.723) Stage di Danza Jazz con [illegible] Hip-hop-reggae. Dal 17 al 23 giugno. Per ulteriori informazioni rivolgersi direttamente al Segreteria della Scuola dalle 15,30 alle 20

TEATRO STUDIO DANCE CENTER (corso Cosenza 46 tel. 399.723) Stage di Danza Classica tecnica di base con Radu Ciuta (Primo ballerino del Opera Romena di Cluj). Dal 17 al 22 giugno. Per principianti ed intermedi. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola dalle 15,30 alle 20

Ritrovi

CHALET del Valentino (viale Virgilio 25, tel. 650.9764) ore 21 Piccola

CLUB 84 - GIARDINO COPERTO parcheggio chiuso. Ore 21 grande orchestra Sergio Pazzi

CLUB 84 domani sera Hasta D.O.C. con Rommy Tutto Hasta solo Hasta

DU PARC - TERRAZZO ESTIVO ore 21 orch. Franco Orsini

PONTINO ore 13,30 ristorante Armando Ingresso libero

QUIRINETTA ore 15,30 e passo di danza. Ritmo Gallo zapatia tutti

LE ROI - GIARDINO ore 21 Sul filo delle orch. Rocchi

LA FAVOLA MIGHT CLUB - Cassino (tel. 864.3434) ore 22

LE CASCINE: (Lungotevere Stazione tel. 900.2961) ore 21 orch. E. Vitale

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Privatino tutte le sere cena danzante con [illegible] Tel. 0121 74.115 - 58.624

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 68 tel. 650.0681) tutte le sere (lunedì riposo) ore 8

NON NEVE - DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71) Personalizza [illegible] prenotazione al 740.618

ORIENT EXPRESS - PIANO BAR (corso Francia 3) al sabato sera con musica dal vivo dalle 21 alle ore 1. Entrata con prima consumazione L. 12.000

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346) tutte le sere ore 22-4.30

SAN GIORGIO - Ristorante-Dancing-Via Aosta 14 Piana a Trofarello

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 9 ang. via Rosolino 14, tel. 882.606) tutte le sere ring-house e altre varie, ore 22.30-4.30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso)

TRILUSSA: Scendete Torino col suo Dancing Trastevere (sale privè, tel. 318.688 - 348.1466)

COLOSSEO [illegible]

RADIO STUFF presenta lunedì 19 giugno ore 21

ELVIS COSTELLO

Mercoledì 28 giugno ore 21

ROBERT CRAY

Prevendita Lista Treni ore 10-13 15-18 Telefono 655.8834

PATIO + INVIDIA

giovedì il D. J.

MASSIMINO

Domenica ristorante

[illegible] TORINO [illegible]

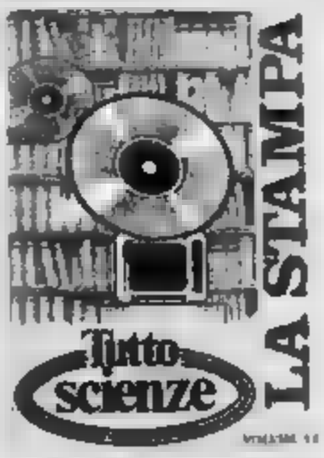
LE NOTTI LINEE [illegible] LE TUE [illegible]

081-7612348

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani [illegible] (Tunisia)
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
[illegible] Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

ALISCAFI SNAV

COMPACT SCIENCE



È USCITO TUTTOSCIENZE VOLUME N. 14

[illegible] letto queste notizie e perciò presenteremo questo film

VENERDI' AL DUE NAZIONALE

Nell'ospedale psichiatrico [illegible] dicono di essere [illegible] una volta mettere il [illegible] breve di un giovane debuttante [illegible]. Una Real Se c'è qualcosa [illegible] che ti sentiremo parlare.

«Le strade della paura» (Others and Tales) è un ottimo esempio di «terror» americano. 10 minuti sul filo del rasoio, scritti, senza fronzoli, con un dialogo volutamente [illegible] spiritoso e una [illegible] suspense.

Il film non contiene scene di violenza e fidi un garantito da uno stile [illegible] Ron Schneider scrittore una partita con l'amore al cinema.

Corriere della Sera

OGGI allo IZETA

IL PRIMO FILM CHE INTERROMPE LA PUBBLICITA'

Gallerie e musei

ARTE ANTICA (L.t. tv Volta 9, tel. 515.634) Bijoux etniche tutto in 11

ARTE CLUB (via della Rocca 38, tel. 835.331) E. Valentigo Mirelli

ARTE 121 (v. Nizza 121) Martedì 900 900 L. Armani, V. Arendo F. C. Rauduc V. Buscaino, L. Bai V. Carbonci, M. Calderini, L. Chiaive V. Cavalier, V. D'Arezzo L. Delleani E. Geyt G. Guerrisi F. Lopacino A. Lupo, A. Pasini C. Pecorini A. Pirella E. Reytano G. Sciortio F. Vallan G. Volti V. Zolla.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31) Personale Paolo Agolino ore 16-19.30

FREE ART (via Due Mila, 42 tel. 828.9855) Warhol Polaroids, Schifano, Angeli, Festa, Bucci, Gilardi, Ceccobelli, Kolar, Mastroianni

GALLERIA ALTAIR (corso Val Ente nuovo 115) domani alle ore 18 sarà inaugurata la personale di Enzo Esposito

GALLERIA ARTE OGGI (Galleria Torino via Torino 11 tel. 801.4080) Omaggio a Ernesto Treccani Dal 5 al 19 giugno Orario (feriali e festivi) 10-12.30 16.30-21.30

GALLERIA LA ROCCA - GLI APPARTAMENTI (via M. Vittoria ang. via della Rocca tel. 874.644) Manifesti, grafica, multipli e opere anche in grande formati

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 preziosi in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 12.30-19.30 sabato 10-12.30, 15.30-19.30

LA PINACOTECA - Canelli (tel. 0141 831.167) S. Crenca

LA LANTERNA di Moncalieri (v. S. Croce 7) tel. 640.6294) Personale di Livio Pizzigo

MARCO POLO ART GALLERY (Marco [illegible] 26, tel. 508.697) [illegible] 900

MARION DI TEUFFTINE [illegible] (piazza Carignano 2, tel. 539.349)

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (Museo «Rivoli-Piano Nobile» fino al 30 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 8000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 956.1541

P.N. GALLERY (p. Hermada 4, tel. 819.0006) dal di: Burnat, Jevarone, Capello, Lobasso, Fusco, Mercotta, Ponzo N. Grandi, Ruggeri, Sottsass

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma, 264) con la Regione Piemonte mostra di Alfredo Catalani. Or. lav. 15.30-19.30, fest. 10-12.30, 16-19.30

SALAMON & C. (via Cavaglià 6 - tel. 850.9123) prosegue la mostra di Ezio Gribaudo. «A proposito di cavalli» - sino al 23 giugno. Orario 10-12.30, 15-19

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) Dalla Trombetta Arte di Corte nel Piemonte del 400. 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19; Festivi 10-13, 14-18. Apertura serale giovedì 20-22.30 (lunedì chiuso).

STAMPERIA BORGO PO Art-Work

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Liceo Belsamo

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11) Concessi: Antiquariato e arte moderna

BERNASI: Giuseppe Heimann 1829-1883 Paesaggi Italiani

CAVOUR - Manzoliana L. Berutti.

GAVIO: Maria Luigia Vigani

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra, 19) Antoni Brindisi, Guidi, Guttuso, Casarin, Morlotti, Menzio, Paulucci, Saetti, Spazzapan, Scanavino, Tabusso.

IL PINCINA (via Cavour, 17/a, tel. 011 514.644) Galleria Principe Eugenio Mostra personale Claudio Berlie

LE GEMAGINI Roberto Melli Dorrè 1892-1958

MICRO (c. Vittorio 101) pers. Mirella Rosso Gabbiadini

PIRRA FINE ART LEASING (corso Vittorio 62, tel. 543.383) Pittori italiani e francesi

TUTTAGRAFICA (via Roma angolo...)

ARCHIVIO DI STATO (Palazzo Madama Corso Teatro Regio) [illegible] Principe Tibi memorie cane per il governo dello stato Sino al 19 giugno. Orario: tutti i giorni dalla mattina compresa 10-13, 15-19. Lunedì chiuso. Visite guidate. Si prega di prenotare telefonando al numero 583.256 o 540.362

ARMERIA REALE: martedì, venerdì e sabato 9-14 martedì e giovedì 14.30-19.30. Domenica e lunedì chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12.30 15-17, venerdì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6) Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica ore 9-14, mercoledì e venerdì 14.30-19.30, lunedì chiusura per riposo settimanale

MOLE ANTONELLIANA: Carlo Mollino 1905-1973 5 apr-6-30 luglio 1989. Orario 9-18 feriali 10-13, 14-18 festivi lunedì chiuso)

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Ethnografia Arti Orientali (V. Bricherasio 9. Orario dal martedì al sabato 13.30-18.30, la domenica dalle 9 alle 12.30. Lunedì chiuso, tel. 54.15.57

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12.30 e 15-18. Sala Mostre Temporanee: Storia dell'autoapparato nelle immagini dei fotografi Magni. Due mondi a confronto in quasi due secoli di storia attraverso più di cento stampe da originali d'epoca di uno degli archivi più importanti d'Europa. Prorogata fino al 31 giugno. Stesso orario del Museo

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabaudia

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzo Stupinigi) 10-12.30, 15-17, lunedì e venerdì Chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 8-14

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 2), orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13.30, sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario: sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-18.15, da martedì a venerdì 9.30-19.15

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario: [illegible] ore 9-18 (consigliato) domenica ore 9-12, lunedì chiuso

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 830.230) dal martedì al venerdì ore [illegible], sabato 9-13 - 15-18, domenica 10-13 e 15-18, lunedì riposo

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37) Tutte le domeniche ore 14.30-18.30. Ingresso gratuito. Visita guidata da giovani liceali. Chiuso luglio e agosto

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale) aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30

Dodicesima «Maratona» su Raiuno dal primo luglio

E le stelle danzano in tv le grandi storie d'amore

Da «Giselle» a «Cenerentola» a «Les [illegible] Téruel»

ROMA — Incomincia con un *divertissement*, prosegue con grandi storie d'amore e finisce con ritratti di protagonisti. E' la dodicesima *Maratona d'estate* che, come sempre curata da Vittoria Ottolenghi, manda in onda [illegible] i sabati [illegible] mezzogiorno all'una e mezzo su Raiuno una rassegna internazionale di danza.

Si parte il primo luglio e si [illegible] [illegible] settembre. E l'apertura tocca ad una suite [illegible] danze da *Mantova, festa a corte* [illegible] di Raiuno ambientato a Mantova e andato in onda il settembre [illegible] so: [illegible] vedranno grandi stelle [illegible] e straniere (Fracci, Vassiliev, Maximova, Dorella, Fonteyn, Savignano, Decervinko, accanto ai danzatori [illegible] «Ris et Dancerins» e i «Momix».

Il sabato dopo, l'8, ecco la prima delle grandi storie d'amore, *Giselle* che arriva sul piccolo schermo in una versione di folgorante genialità: quella di Mats Ek, che, riscrivendo [illegible] coreografia, strappando la storia alla [illegible] ambientazione medievale, analizza la follia per amore con un occhio straordinariamente moderno.

Invece, totalmente tradizionale nella coreografia, ma ambientata [illegible] una piantagione [illegible] Louisiana [illegible] secolo scorso, la *Cenerentola* di Prokofiev (15 e 19 agosto) di Arthur Mitchell e del Dance Theater of Harlem.

All'Opera [illegible] Parigi Nureyev ha coreografo una versione hollywoodiana della *Cenerentola* di Prokofiev. Con Sylvie Guillem protagonista va in onda il 16 luglio. Seguono, il 22 e 29, due capolavori di Roland Petit *Coppelia*, amatissima e [illegible] vista, e *Lo Schiaccianoci* con Noëlla Pontois e Denys Ganio nei ruoli principali.

Chi ha amato Alessandra Ferri in *Romeo e Giulietta*, versione MacMillan, può prepararsi a [illegible] nella replica in onda l'8 agosto. Il [illegible], dopo [illegible] seconda parte della *Giselle* creata di Mitchell, ecco un film cult della storia della danza del dopoguerra: *Les amants de Téruel* con Le[illegible] Tchérina [illegible] e musica di [illegible]

[illegible] una grande storia d'amore, quella della *Dama delle Camelie* coreografata da Neumeier per Marcia Haydée e il Balletto [illegible] Amburgo, il 26 agosto e 2 settembre, [illegible] in cui si aprono i profili [illegible] protagonisti con William Forsythe, straordinario [illegible] coreografo contemporaneo a cui Reggio Emilia dedicherà [illegible] intero Festival a settembre. Il 9 prosegue Forsythe seguito [illegible] belga, ma ormai apprezzato e a[illegible] anche in Italia, [illegible] che van Hoecke, che presenta la sua recente *Guitare*. Christopher Bruce, talento impegnato inglese, è ritratto il 16 settembre con due suoi lavori: *The dream is over* e *Cruel garden*.

[illegible] due superstar [illegible] classico, Baryshnikov (23 settembre) in *Apollo, Who Cares?, Carmen* e Margot Fonteyn (30 settembre) in un documentario sulla sua vita condotto da lei stessa.

ae. tr.

[illegible] Gillespie, commendatore di Francia

PARIGI — Dizzy Gillespie, 72 anni, una delle più famose trombe della storia del jazz, ha ricevuto dal ministro della Cultura francese Jack Lang le insegne di commendatore dell'Ordine delle arti e delle lettere. Altri musicisti jazz che, come Gillespie, partecipano alla manifestazione «All that Jazz» che è cominciata ieri alla Villette, alla

Parla Rafael Fruehbeck De Burgos che dirige al Lingotto la «Grande messe des morts»

«Affascinati da Berlioz il visionario»

L'eccezionale evento musicale [redacted] programma questa sera e domani - Trecento esecutori: [redacted] l'orchestra della Rai [redacted] i cori di Lisbona, Colonia [redacted] Torino - Dice il [redacted] «E' un profeta che sognava eserciti [redacted] musicisti e folle oceaniche, qui si troverebbe [redacted] suo agio»

Il direttore d'orchestra Rafael Fruehbeck De Burgos durante un'esecuzione all'Auditorium

TORINO — «Se il fantasma di *Hector Berlioz* venisse [redacted] *Lingotto, se resterebbe affascinato*», scherza [redacted] Fruehbeck De Burgos. Prova con trecento orchestrali, bandisti e coristi la *Grande Messe des morts*. Evento musicale, questa sera e domani sera alle [redacted] 21, [redacted] storica [redacted] Fiat, dove martedì prossimo s'inaugurerà, evento artistico, la mostra *Arte Russa e sovietica*. [redacted]. Davanti a duemila spettatori saranno in campo l'Orchestra sinfonica e il coro di Torino [redacted] Rai, con [redacted] della West Deutsche Rundfunk di Colonia e del Teatro [redacted]onal de [redacted] Carlo [redacted] Lisbona, quattro bande.

«*Berlioz il visionario resterebbe affascinato* — dice il direttore d'orchestra, 56 anni, sivigliano spagnolo di fumi[redacted] —. *Lui, profeta della musica-rito, che [redacted] volle la tradizione, che sognava eserciti di esecutori in [redacted] i [redacted]si con folle oceaniche, ci troverebbe altre idee, nuovi riverberi per la sua inesauribile ricerca sul [redacted]. Insaziati stimoli per essere l'inesauribile*».

Così come scrisse la *Grande Messe des Morts*, studiando ogni angolo [redacted] cattedrale di Les Invalides, a Parigi, [redacted] cui [redacted] 1837 è stata eseguita.

«*Sì, l'acustica stessa di Les Invalides [redacted] orchestrata da Berlioz. Lunghe frasi, [redacted] moderati, tranne eccezioni, furono calcolati per lasciar tempo alle volte risonanti della cattedrale di assorbirle e rifrangerle, [redacted] all'orecchio. E' un pezzo stupendo. Non lo toccavo da vent'anni. L'Ensemble l'anno scorso a Lubecca e chiusura del Festival Schleswig-Holstein nella chiesa di [redacted] Maria che nel 5[redacted] do ebbe per organista Buxtehude. Quest'anno lo eseguo quattro volte prima a Torino, poi al Festival di Edimburgo, poi al festival di [redacted] Sebastiano e Santander in Spagna*».

Perché questo ritorno al *Requiem* di Berlioz, dopo tanto tempo?

«*Ci possono essere molti perché. A [redacted] Sebastiano avevamo fatto l'anno prima l'Ottava di Mahler, la Sinfonia dei mille. Cercavamo un'altra cosa pirotecnico, [redacted] portante anche per i cori*».

Importante, eppure non così noto, non così amato come i requiem [redacted] Mozart, di Verdi, di Brahms. Qualcosa di speciale lo distingue?

«*E' [redacted] dei pochi grandi pezzi che non sia scritto per quattro ma per tre voci. [redacted] una cosa strana, molto curiosa la distribuzione del coro voluta [redacted] Berlioz: soprani e mezzosoprani sono uno [redacted] tenori primi e secondi un'altra, baritoni e bassi un'altra ancora. Perciò il coro si divide [redacted] sei, mai in otto o in quattro. E' uno dei quattro immensi requiem romantici, [redacted] quelli [redacted] Verdi, Brahms e Fauré*».

La [redacted] della sua interpretazione?

«*Credo che in questo Berlioz, oltre le melodie e i tempi, protagonista sia il suono, sul quale si regge la mastodontica architettura. Io tento di far sentire la bellezza, la raffinatezza [redacted] quel [redacted]. Certamente l'opera ha momenti impressionanti: penso alle quat[redacted] bande [redacted] suonano nelle quattro direzioni dell'universo, [redacted] al "Quaerens me" a cappella, penso al "Quid sum miser" con i due cori tuplicati, i fagotti, i contrabbassi e i tamburi...*».

A Londra, edito da André Deutsch, è [redacted] il primo volume di [redacted] *Making of an Artist* (La formazione di un artista) [redacted] vasta biografia [redacted] Berlioz in cui l'inglese David [redacted] l'incontro del musicista con i classici, l'importanza di [redacted]nazioni, [redacted] vita, la folgorazione dell'incontro [redacted] le tragedie di Shakespeare. In Italia lo [redacted] Torino pubblica le [redacted] grande compositore francese in edizione integrale. Che cosa accade? Berlioz il negletto, l'incompreso, il disadatto, sta per avere il riconoscimento meritato, la [redacted].

«*L'ultima scorsa ho diretto la Terza Sinfonia di Gustav Mahler a Lipsia. [redacted] hanno chiesto la stessa [redacted] lui. Mahler diceva: "Il mio tempo verrà" [redacted], se è venuto il suo tempo, è venuto anche il tempo di Hector Berlioz. Certo è venuto per ragioni culturali, spirituali, perché viviamo in un mondo che [redacted] a capire le [redacted] passioni, le loro angosce, i loro dubbi. Ma anche per un altro motivo che [redacted] sminuisce gli altri: in questo momento, in tutto il mondo c'è una grande necessità di tornare al grande repertorio. Mai tante orchestre hanno fatto tanti concerti. Mai c'è stato tanto bisogno di grande musica e di musica in grande*».

Alberto Shilgaglia

Il grande erede della Rivoluzione

Hector Berlioz visto [redacted] Leipe

«Copyright N.Y. Review of Books. Dpa e per l'Italia «La Stampa»»

Come ha mostrato un anno fa l'esecuzione dell'*Ottava Sinfonia* di Mahler diretta da [redacted] al, il cortile centrale [redacted] Lingotto, pur con le sue [redacted] [redacted]nazioni, ha una acustica eccellente, buona anche per le sonorità sottili e delicate, [redacted] solo per quelle poderose che [redacted] bene all'aperto, il *Requiem* di Berlioz, la sua *Grande Messe des Morts* [redacted] suonarci a [redacted], perché di quei due mondi [redacted] apocalittici e tenera, e tutto intrecciata.

Inoltre [redacted] spazio immenso e congeniale all'opera, non [redacted] perché [redacted] lo spiegamento di forze richieste e la dislocazione più efficace delle fonti sonore, ma proprio per la sua natura intrinseca: nulla infatti si addiceva di più alla creatività di Berlioz quanto una composizione di risonanza pubblica, destinata a vasti spazi e masse di ascoltatori, in cui il grande erede della musica della Rivoluzione fosse anche il regista sonoro dell'esecuzione.

Per la prima del 1837 nel Cappella degli invalidi a Parigi, Berlioz aveva diviso gli esecutori in più gruppi [redacted]oco; «cosa dev'essere, scrisse l'autore nelle sue *Memorie*, anche per le quattro orchestre [redacted] [redacted] che ho impiegato nel Tuba mirum, e che debbono occupare ciascuna un angolo diverso della grande massa vocale e strumentale».

Alla prima del '37 il direttore dell'esecuzione che si chiamava Habeneck, si mise a suonare una presa di tabacco proprio nel [redacted]mento più delicato [redacted] suonerovia, ma Berlioz che vigilava alle sue spalle impugnò [redacted] la bacchetta e salvò la situazione pilotando l'entrata delle trombe nel Tuba mirum: [redacted] serve ancora Berlioz, «questo quadro [redacted]enale dell'Ultimo Giudizio, che resterà, lo [redacted], come qualcosa di grande nella nostra arte».

Eseguito qualche [redacted] [redacted] per *Settembre Musica* nel cortile di Palazzo Reale, il *Requiem* è una delle opere più rivelatrici del genio di Berlioz, un genio che solo da qualche anno comincia ad essere esplorato in tutta la sua avventurosa grandezza.

E. P.

La danza in quadro

A Torino una sintesi del Premio Opera Video e dei giorni di Chateauvallon

TORINO — In bilico fra teatro e danza il video sembra voler cambiare pelle. Verso quali strade si incammina? Prima di tutto verso la pittura, il quadro come ispirazione da mettere in movimento sullo schermo, e poi sembra voler abbandonare i montaggi rapidi e convulsi per adagiarsi in lenti piani sequenza.

E' quanto emerge dal mercato (per il Premio Opera Video di Narni, e dalle giornate della videodanza di Chateauvallon, di cui un denso «riassunto» intitolato *La scena nel video* è stato [redacted]tato dalle associazioni Magister Ludi e Cahiers Stanislavsky nei locali storici alla Quarta Circoscrizione.

Due [redacted]ntini seduti a due tavoli di un'osteria metallica, le luci immagini raddoppiate da due specchi sistemati sui muri [redacted] spalle, lo sguardo lento [redacted] di una telecamera. Il cerchio, il circonda con un lungo piano sequenza che in dieci minuti sembra [redacted] appena tre stacchi. E' l'ironico video vincitore di *Le scritture del visibile* si presenta per storyboard di Narni dell'anno scorso ideato da Riccardo Caporossi, con Remondi instancabile spettore dell'avanguardia teatrale e realizzato a basso costo, cinque [redacted], rappresenta una tendenza più riflessiva, uno sguardo più calmo.

Che differenza rispetto a *Romolo und Remo* dell'84 della Società Raffaello San[redacted]: linguaggi, forme che in cinque anni si sono rapidamente usurate; idee [redacted] graffianti violenti subito fagocitate, diluiti e resi [redacted] forma omogeneizzata dall'industria del videoclip musicale.

Ma intanto il video trae nuove fonti di ispirazione dal quadro. Per *Le scritture del visibile* '89 il [redacted] indicato era *Il labirinto stranoi*. Il quadro da fare rivivere in [redacted] azione o in una visione.

E gli storyboard premiati o selezionati, in [redacted] a Torino e *La scena nel video*, [redacted] dimostrato [redacted] e intelligenza proponendo civilizzazioni animate [redacted] quadri cubisti, dai continui colpi [redacted] scena di *Ti mangio* [redacted] gli occhi ispirato all'Arcimboldo, all'omaggio [redacted] *Violon d'Ingres* di Man Ray in *Concerto imburazzo*, dalla animazione delle linee dinamiche del *Trittico* di Boccioni [redacted] *Stati d'animo* premiato come miglior storyboard [redacted] realizzare, alle atmosfere dechirichiane di *Il contrario dell'imille*.

Una tendenza, questa di Narni, che [redacted] confermata anche dalla recente serie di clip che a Parigi il Musée d'Orsay ha commissionato e realizzato con il concorso dei più curiosi corteggiati della nouvelle danse e non: Preljocaj, Chopinot, Saporta e Bob Wilson alle prese con Cézanne, Caillebotte, Seurat e compagni per andare, come hanno intitolato la serie al Musée d'Orsay [redacted] *Découverte d'une Oeuvre*.

Sergio Trombetta

NOTIZIE dalle AZIENDE

Campionato del mondo di velocità moto 1989

Il pneumatico radiale moto Michelin è imbattuto

Dal 1985 il pneumatico radiale moto Michelin è sempre stato vincitore nelle categorie più prestigiose 250 e 500 cc.
Tutte le innovazioni apportate sono il risultato di una concomitanza [redacted]ion. I piloti americani, a partire dal 1[redacted], hanno imparato ad usare una nuova tecnica di guida, basata sulla diversa [redacted] posizione del moto, tecnica sviluppata sui circuiti in terra battuta.
[redacted] geometria dei [redacted] ne a [redacted] all'anteriore e di conseguenza il [redacted] creano, quindi, nuove esigenze per i pneumatici. Fatto [redacted] vato in Europa nel 1987 e nel 1988 dove è stato il suo primo [redacted] nelle categorie 500 con una Honda equipaggiata [redacted].
Per fornire a questa nuova generazione di piloti e di moto pneumatici con prestazioni e livelli sempre più alti, nel [redacted] sperimentato e pneumatico radiale moto.
Da allora, questo pneumatico Michelin rimane imbattuto sia nella classe 250 che nella 500. Dal 1987 si è imposto anche nelle piccole cilindrate (80 e 125).
Nel [redacted] Michelin è impegnata nel Gran Premi Moto e mantiene il suo vant[redacted] tecnologico.
Le [redacted] e particolarmente sapra nella 500, classe regina, in cui scendono [redacted]sta le moto più potenti, più veloci, più difficili da governare e anche più esigenti in fatto di pneumatici.
Ma con il suo pneumatico radiale Michelin dimostra di saper stare al passo con il progresso tecnologico di queste moto, la cui potenza nel corso degli ultimi 10 [redacted].

LA NUOVA VOGLIA DI PENSARE.

estate da:
BACCHETTA
DA APRILE A FINE LUGLIO
prendi 1 avrai 2
[redacted] un paio scarpe adulti: omaggio un paio pianelle
per un paio scarpe ragazzi: omaggio borsone sportivo
con spesa minima L. 100.000 (su tutti gli articoli esposti)
TORINO - P.DELLA REPUBBLICA 3 - PORTA PALAZZO

OBIETTIVO: CITROËN AX.
6 milioni senza interessi in 18 mesi
oppure 42 rate da L. 171.000.
Tra molte AX [redacted] n'è una fatta proprio per voi: benzina o diesel; 3 o 5 porte; 954,1124,1360 cc. Se [redacted] vostro obiettivo è acquistarla, questo [redacted] il momento giusto per agire.
Solo fino al 30 giugno, ci sono 6 milioni [redacted] finanziamento [redacted] interessi in 18 mesi [redacted] da L. 333.000*. Oppure [redacted] milioni in [redacted] da L. 171.000* ad un tasso fisso annuo estremamente vantaggioso: 5,64%. Per chi paga in contanti sono naturalmente previste grandissime facilitazioni.
Ma queste sono solo alcune delle possibilità che vi aspettano: i Concessionari Citroën sono pronti [redacted] illustrarvi altre formule finanziarie, innovative [redacted] ugualmente vantaggiose per voi.
Queste straordinarie proposte [redacted] valide su [redacted] [redacted] vetture disponibili e non sono cumulabili tra loro [redacted] altre iniziative in [redacted].
Approfittatene subito: la vostra AX vi sta aspettando dai Concessionari Citroën.
* [redacted]
[redacted] DEI [redacted] CITROËN [redacted] FINO AL 30 GIUGNO.

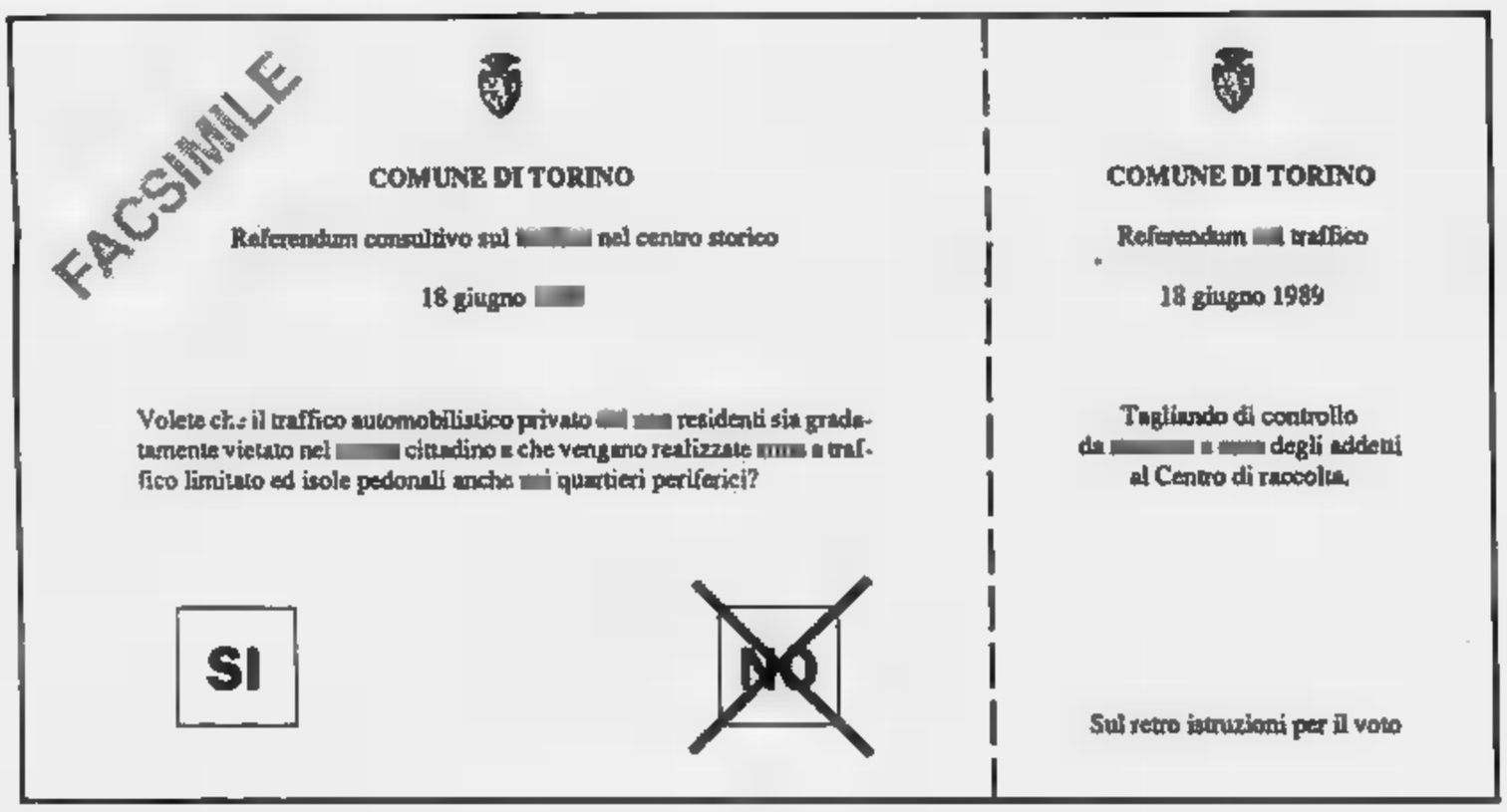
CONFCOMMERCIO

ASCOM - CONFCOMMERCIO

IL PERCHÉ DEL NO

AD UN REFERENDUM ASSURDO

1. **I cittadini** avvertono la necessità di un Centro Storico più ordinato e di una città più vivibile.
2. **L'ASCOM** ha avanzato concrete proposte agli amministratori già ■ partire dal Convegno del 15.04.1988
3. **Il nostro obiettivo** è di "decongestionare" il centro senza "esportare" il caos nelle aree esterne.



4. **Gli strumenti** di questo obiettivo sono un piano della viabilità ed un progetto parcheggi coerenti con il nuovo Piano Regolatore della Città.
5. **Le nostre indicazioni** sono ben note all'Amministrazione. Tengono conto anche delle esigenze degli operatori commerciali e dei consumatori che devono emergere dal Piano Commerciale in via di formazione.
6. **Il riassetto** della viabilità di un'area urbana è un'operazione di grossa portata anche sociale. I cittadini, gli anziani e i portatori di handicap hanno diritto ■ proposte serie e credibili ■ non ad indicazioni reclamizzate con enfasi pretestuo- ■ ■ strumentali.
7. **L'Amministrazione** anziché prospettare progetti concreti ha scelto la strada ambigua di un referendum che si presta ■ mille interpretazioni. Non vogliamo fare da paravento all'incapacità di governare.

Il nostro NO è un NO a questo metodo

Bufera di vento l'altro pomeriggio sulla provincia; colpita la zona tra Acqui, Novi, Alessandria e Tortona

Spazzati dalla tromba d'aria

Danni ingenti, alberi sradicati, strade bloccate - In città colpito soprattutto il mercato ambulante di piazza Garibaldi - Il Comune accusato di non aver predisposto i ganci per fissare le bancarelle

Alessandria. Il mercato ambulante di piazza Garibaldi dopo il passaggio della tromba d'aria

ALESSANDRIA — Una violenta tromba d'aria si è abbattuta, nel tardo pomeriggio di lunedì, su una fascia della provincia compresa tra Acqui, Alessandria, Novi e Tortona, provocando gravi danni. Nel capoluogo la violenza dell'aria ha tra l'altro investito il mercato ambulante di piazza Garibaldi, seminando panico tra i titolari delle bancarelle ed i clienti e causando danni per decine di milioni. Una decina di persone sono ricorse alle cure dei medici dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» per leggeri traumi cranici e altre ferite: tutti si trovavano in strada e sono stati colpiti da [illegible] portati dal vento, soprattutto tra i banchi del mercato.

[illegible] circa quando, annunciata da una nuvola di polvere alzatasi dai giardini pubblici, la tromba d'aria si è abbattuta su piazza Garibaldi. Raccontano alcuni ambulanti: «Era il momento migliore del mercato: c'era molta gente, al termine di un pomeriggio di "stanca". Le folate di vento hanno sconvolto le bancarelle, hanno fatto volare via tendoni, ombrelloni, e molta della merce esposta. Il tutto tra il fuggi fuggi della gente che urlava e il pianto dei bambini. [illegible] stati attimi di paura».

«Uno dei miei ombrelloni è ricaduto sul furgone [illegible] do una squarcio nel tetto — ri[illegible] Luciano D'Angelini, titolare di un banco di tessuti —. Intanto il vento portava via ogni cosa, anche la borsa con i soldi dell'incasso». Aggiunge Anna Rita Bertuca, che ha una bancarella di abbigliamento: «Ho perso quattro ombrelloni e la gente ha anche portato via molti capi che si stava provando». Sono numerosi gli ambulanti che lamentano la spartizione di parte della merce «anche se — aggiungono — qualche cliente ci ha invece aiutato, dandoci una mano per recuperare gli oggetti portati via dal vento».

I danni vengono calcolati in molte decine di milioni: il mercato del lunedì è il maggiore della settimana ed erano oltre 150 le bancarelle presenti in piazza Garibaldi. Molti ieri, poi, hanno dovuto saltare i mercati di Acqui Terme o di Casale. Ai danni si è aggiunta la rabbia per il comportamento del Comune che, come ricordano Salvatore Cordaro e Mimmo Calcara, della Fiva e dell'Anva, le due associazioni di categoria, quando decise di trasferire il mercato da piazza Libertà alla nuova sede si impegnò ad assicurare i servizi primari. «E, in modo prioritario — spiegano Calcara e Cordaro — i ganci nel terreno, per ancorare gli ombrelloni e le tende. In piazza Libertà c'erano e non è mai accaduto nulla di simile: qui li attendiamo inutilmente da sei mesi, nonostante i solleciti». Proprio in questi giorni era stato deciso di scrivere a polizia, carabinieri, vigili del fuoco, Provincia e al sindaco per mettere in evidenza il pericolo per l'incolumità della gente rappresentato dal mancato ancoraggio delle bancarelle.

Tamperati, gli ambulanti hanno cercato inutilmente lunedì sera di avere un incontro con il sindaco e gli amministratori. Ora dicono: «Manderemo in Comune il conto dei danni».

Altri danni in città si sono avuti in corso Acqui e in via Rossini per la caduta di alberi e di un pezzo d'intonaco. [illegible] sono levate nube di polvere, rendendo in alcune zone difficile circolare e riempiendo di terra molti alloggi.

Alberi abbattuti [illegible] per Valle San Bartolomeo e Pietra Marazzi, con blocco della strada e quindi del traffico, a Sirvi, al bivio per Quargnento, sulla strada per Cantalupo. Alberi divelti dal vento anche in strada Costa Lorgarino, in via Bandello e sulla statale per Rivalta Scrivia e Tortona, dove si è staccato un crocifisso dalla chiesa di Santa Maria Canale: i vigili del fuoco hanno dovuto staccare pezzi pericolanti del cornicione della parrocchia.

Cornicioni, lastre di eternit, intonaci, tegole, antenne [illegible] caduti a Spinetta, Novi, Pontecurone e Acqui.

Franco Marchiaro

■ Casaleggio, furto «lampo» in una villa

CASALEGGIO BOIRO — Mentre i proprietari erano in giardino, i ladri sono entrati in casa ed hanno portato via soldi e gioielli. E' accaduto a Casaleggio Boiro nella villa di proprietà dell'avvocato Enrico De Vincentiis, 44 anni, abitante a Genova in via Magenta 5/14. I ladri sono stati velocissimi: mentre i proprietari stavano conversando con alcuni amici nel giardino sono entrati da una porta-finestra situata dalla parte opposta del fabbricato. Si sono impossessati di 750 mila lire in contanti e diversi gioielli per un valore di 100 milioni. Non è da escludere che gli autori del furto siano andati a colpo sicuro in quanto l'avvocato genovese era solito, quando si recava in campagna, portarsi appresso i gioielli affinché non rimanessero incustoditi nella casa di Genova. *(f. bo.)*

■ Zaffarani coordina le Apt termali

ACQUI TERME — Il presidente dell'Apt acquese Osvaldo Zaffarani è stato nominato presidente del Sottocomitato termale piemontese, di cui fanno parte anche l'Apt monregalese e quella della Valle d'Ossola. Nei giorni scorsi si sono riuniti a Torino, all'assessorato al Turismo, i presidenti e i direttori delle 20 Apt del Piemonte. Nell'ambito del comitato «Orientale Piemonte» sono stati rinnovati i componenti dei tre sottocomitati. L'Apt di Acqui e dell'Ovadese è entrata a far parte del sottocomitato Beni ambientali e culturali, di quello Agriturismo, e di quello Congressi e affari. *(g. l. p.)*

■ Novi, chi gestirà Villa Luciani?

NOVI LIGURE — Come funzionerà e come sarà gestita Villa Luciani. Il fabbricato di Serravalle dove l'Anffas novese intende realizzare una comunità alloggio per portatori di handicap? Lo chiedono i comunisti Gianpiero Fontana, Franco Invernizzi e Franco Soffiantini, consiglieri dell'Usl, in una lettera al presidente Chessa. «Viene — si dice nel documento — che i lavori di ristrutturazione del fabbricato sono in fase avanzata e consideriamo che si potrà quanto prima il problema dell'utilizzazione e della gestione chiedendo se esistono già ipotesi in proposito». Chessa ha fatto sapere che è in contatto con i responsabili dell'Anffas per decidere il futuro di Villa Luciani: è probabile che la gestione sia affidata a privati, non disponendo al momento l'Usl di personale sufficiente per far fronte a questo nuovo servizio *(l. s.)*

■ Muore durante il viaggio di nozze

VOGHERA — Si sono celebrati ieri nella chiesa parrocchiale di Retorbido i funerali di Gianluigi Lucchini, 31 anni, stroncato da un infarto mentre si trovava in viaggio di nozze. Lucchini si era sposato domenica 4 giugno con Cristina Muttoni, 23 anni, anche lei di Retorbido. Gli sposi erano partiti per Milano Marittima sulla riviera Romagnola per la luna di miele. Sabato sera la coppia si trovava a cena in un ristorante; all'improvviso Gianluigi Lucchini è crollato a terra e nonostante i tempestivi soccorsi è morto all'ospedale di Cervia. *(c. g.)*

La famiglia della giovane in coma: «Il parto [illegible] Pavia potrebbe ripetersi per il figlio di Elisabetta»

Ora Valmacca aspetta un secondo miracolo

VALMACCA — «E' da più di un mese che aspettiamo una grazia, ma se non è arrivata finora...». Le parole commosse mucono sulla bocca di Emilia Dini, sorella di Elisabetta, la giovane donna di Valmacca che dal 5 maggio è clinicamente morta per una emorragia cerebrale.

Elisabetta è ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara. E' mantenuta in vita artificialmente nel tentativo disperato di consentire alla creatura che porta in grembo di raggiungere un grado di maturazione tale da poter essere messa alla luce con un parto cesareo. Così come è avvenuto in questi giorni al Policlinico di Pavia, dove [illegible] donna vercellese in coma profondo da un mese ha dato alla luce un maschietto di millecinquecento grammi, Andrea.

L'epilogo, in un certo senso positivo, del caso di Pavia, ha riacceso un poco anche i famigliari di Elisabetta Dini.

Ogni sera il marito, Walter Pigato, o i familiari si recano in visita alla giovane, nella speranza, pur remota e non alimentata dai medici, di veder spuntare un sorriso, una lacrima, un sussurro. «Noi vogliamo bene a tutti e due, a Elisabetta e al bambino che porta in grembo e che tanto desiderava — prosegue Emilia Dini —. Speranze non ne abbiamo molte. Se solo mia sorella potesse mettere [illegible] mondo il bimbo come è avvenuto a Pavia... sarebbe il benvenuto».

A quella piccola [illegible] che continua a lottare per sopravvivere si è affezionato il papà, Walter Pigato. Se fosse una femmina, vorrebbe chiamarla Elisabetta. «I medici ci dicono di non farci illusioni — dice Stefanina Sansalvatore, madre di Walter — ma speriamo vivamente di poter avere un nipotino. Chiesto che si tenti tutto il possibile. Non si sa ancora se è maschio o femmina, ma per noi è indifferente: purché nasca».

I medici sostengono che il caso di Elisabetta Dini rappresenta un vero record. E' «un caso unico», dice il dottor Cleto Antonini, del [illegible] rianimazione di Novara, dove è in cura la giovane di Valmacca. Ieri mattina è stato eseguito un controllo ecografico. Spiega il medico: «Abbiamo riscontrato un modesto accrescimento del feto, attestato sui limiti inferiori».

Il bambino entra nella ventiduesima settimana. Spiega il dottor Antonini: «In una situazione diversa, alla sedicesima [illegible] raggiunti i sette-ottocento grammi, si potrebbe tentare il parto cesareo, con possibilità di sopravvivenza intorno al 70-80 per cento. Ma quello che ci troviamo a fronteggiare non è una situazione ideale».

I familiari di Elisabetta, intanto, ora sperano: «E' accaduto a Pavia, perché il miracolo non può ripetersi qui?».

Silvana Mossano

Elisabetta Dini

Novi vuol far sloggiare quel camion di rifiuti

NOVI LIGURE — Proseguono le indagini dei carabinieri sui tre semirimorchi contenenti rifiuti ospedalieri che da diversi giorni stazionano nell'area di parcheggio del Consorzio trasportatori novesi, in via Pietro Isola, nelle vicinanze del [illegible].

Dei tre autoarticoli, due erano stati sequestrati tempo fa [illegible] polizia stradale e carabinieri; il terzo, invece, è stato sequestrato dai carabinieri della squadra di Polizia giudiziaria di Novi. Appartengono alla ditta [illegible] novese «Oti» (Oceanic Transport Trailers), ma della custodia dei rifiuti è responsabile la ditta «Studicom» di Milano.

Nei giorni scorsi i semirimorchi sono stati [illegible] da un'équipe del servizio di igiene pubblica dell'Usl che ha poi redatto un rapporto in cui si sottolinea che i mezzi stazionerebbero in via Pietro Isola da oltre 10 giorni: «Un periodo così lungo spiega la presenza di forti odori pungenti e nauseabondi e la situazione è destinata a peggiorare». Secondo i tecnici si configura uno stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali, ma la «Studicom» non sarebbe in possesso delle necessarie [illegible]zioni.

Il sindaco Angeli ha emesso un'ordinanza imponendo alla «Studicom» di [illegible]ferire i rimorchi; operazione che dovrà [illegible] eseguita "entro la fine [illegible] settimana. l. u.

L'incidente l'altra [illegible] il militare stava rientrando [illegible] caserma di Alessandria

Bosio, carabiniere s'uccide in moto

Enrico Carrea, 19 anni, abitava in località Santo [illegible] - Percorrendo la Serravalle-Gavi ha urtato il ramo caduto da un albero - Un altro incidente mortale a [illegible] d'Orba - Grave un ragazzo di San Salvatore

BOSIO — Un giovane carabiniere ausiliario è morto lunedì notte in un incidente motociclistico, avvenuto mentre si recava alla caserma di Alessandria per il turno di servizio. Si chiamava Enrico Carrea, 19 anni, ed abitava in località Santo Stefano 12 con i genitori, titolari di una piccola azienda agricola, e alla sorella Patrizia, 22 anni, assistente domiciliare [illegible] Comune [illegible] Bosio.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 22, lungo la provinciale Serravalle-Gavi, all'altezza del bivio con la strada per la frazione [illegible] Enrico Carrea viaggiava sulla sua «Honda 125» ed era diretto nel capoluogo alessandrino. Improvvisamente, all'uscita di una curva, in discesa, il motociclista si è trovato la strada sbarrata dal ramo di un albero, abbattuto dal vento impetuoso che per un paio d'ore aveva imperversato sulla zona.

Per la fitta oscurità, Carrea ha scorto l'ostacolo solo all'ultimo momento e, nonostante un disperato tentativo di frenata, non è riuscito ad evitare l'impatto. Nell'urto la moto si è impennata ed il carabiniere è stato sbalzato di sella e poi è finito pesantemente a terra.

Il casco, che Enrico Carrea indossava al momento dell'urto, non è bastato a salvargli la vita: il giovane è morto sul colpo per lo sfondamento della base cranica. Il decesso è stato constatato dal dottor Riccardo Lera, passato sul luogo dell'incidente pochi minuti dopo.

La morte di Enrico Carrea, che avrebbe compiuto 20 anni il [illegible] giugno, ha destato viva impressione a Bosio, dove il giovane era molto conosciuto. Conclusi gli studi con il diploma di perito, Carrea si era arruolato [illegible] carabinieri, dove svolgeva il servizio di leva.

«Andava volentieri in [illegible] ed era sempre molto prudente. Era un ragazzo serio disponibile [illegible] tutti», lo ricordano [illegible] e conoscenti.

Un altro incidente mortale, nel quale ha perso la vita [illegible] giovane motociclista, è avvenuto domenica pomeriggio a Castelletto d'Orba. La vittima è Alessandro Paccalotto, 17 anni, di Alessandria (via Pernandel 20).

Enrico Carrea

Il giovane era a bordo di un ciclomotore che si è scontrato con il motorino guidato da un amico, Germano Agosto, 18 anni, di Cremolino (via Fabbrica 10). L'incidente è avvenuto sulla strada che porta a Silvano d'Orba.

Anche Paccalotto indossava il casco, ma è deceduto per la frattura della base cranica e altre lesioni. Sulla dinamica hanno aperto un'inchiesta i carabinieri.

Un altro grave incidente con protagonista un motociclista è avvenuto a Castelletto Monferrato, domenica sera.

Mauro Favaro, 17 anni, di San Salvatore (vicolo Sgarallone 3) era a bordo di un motorino che si è schiantato contro una «Duna» in manovra, guidata da Mario Francesco Rispoli, 49 anni, di Castelletto. Favaro è in gravi condizioni. La prognosi è riservata.

Walter Gianneschi

Muore [illegible] motociclista [illegible] contro un [illegible]

ALESSANDRIA — Un incidente mortale è avvenuto lunedì pomeriggio sull'autostrada Torino-Piacenza, poco prima di Tortona.

La vittima è il pensionato Mario Tonelli, 64 anni, abitante a Rivoli, via Sesia 30.

L'uomo, alla guida della sua «Fiat 128 sport», viaggiava in direzione di Piacenza, quando, per cause ancora sconosciute (si pensa ad un colpo di sonno, oppure ad un improvviso malore o a un attimo di disattenzione), l'automobile ha sbandato.

L'auto del pensionato è uscita dalla corsia ed è finita sulla piazzola di sosta dell'autostrada, dove si trovava un autotreno. L'autista del camion, Adol[illegible] Bravi, 40 anni, abitante a Carpeneto Piacentino, si era fermato poco prima.

L'urto di Mario Tonelli ha urtato con [illegible] il pensionato [illegible]. Il pensionato ha riportato [illegible] serie di fratture e di lesioni, anche interne. E' stato soccorso, ma è morto prima ancora di arrivare all'ospedale.

Un'inchiesta per chiarire le cause dell'incidente è stata aperta dalla polizia stradale del distaccamento di San Michele, subito intervenuta.

L'autista dell'autotreno si è limitato a dire agli agenti di aver sentito solo un gran «botto» e di non sapersi spiegare che cosa possa essere accaduto.

e. c.

Ispezioni in Val Curone del nucleo antisofisticazioni

Caseifici nel mirino del Nas

■ Rapina alla banca di Villanova

VILLANOVA — A distanza di pochi giorni dal «colpo» all'ufficio postale di via Treviso, a Casale, un'altra rapina in Monferrato. E' stata [illegible] a segno nella [illegible] della [illegible] di credito, a [illegible]. Il [illegible] è di dodici milioni. Al momento della rapina, lunedì, nella banca erano presenti il [illegible] to Perani, 66 anni, di Villanova, via Roma 27, l'impiegata [illegible] Rita Nervale, 23 anni, di Camino, frazione Piazzano, e tre clienti. Due i rapinatori, uno di mezz'età e l'altro [illegible] 35 anni. *(a. m.)*

[illegible] SEBASTIANO CU[illegible]RO — [illegible]ci nel mirino dei carabinieri del Nas, il nucleo antisofisticazioni di Alessandria. Una serie di controlli in [illegible] Curone ha portato alla denuncia dei titolari di un caseificio di San Sebastiano, che sono accusati di frode in commercio e di aver posto in vendita prodotti risultati dalle analisi batteriologicamente alterati.

Il titolare di un altro [illegible] [illegible] ha avuto invece [illegible] contravvenzione per le condizioni igieniche [illegible] locale dove conservava i prodotti.

Lo stabilimento dove i carabinieri hanno riscontrato le più gravi irregolarità è il caseificio Rossi di San Sebastiano Curone, del quale sono titolari i fratelli Ugo e Renato Rossi.

Secondo le accuse degli uomini del Nas, al momento dell'ispezione la produzione consisteva in pratica solamente nel «riciclaggio» di prodotti di altre ditte, molto prossimi alla scadenza (ed in effetti per legge e in alcuni casi batteriologicamente alterati). La merce veniva poi resa in qualche modo presentabile e quindi venduta.

Le analisi sui campioni di prodotto prelevati dagli uomini del [illegible] avrebbero rilevato che la merce che [illegible] dal caseificio, al quale il sindaco ha poi revocato l'autorizzazione sanitaria, [illegible] contenuto batteriologico elevato, oltre i limiti [illegible] tili dalla legge e comunque «nocivo alla salute pubblica».

I carabinieri [illegible] Nas hanno inviato al pretore di Tortona un rapporto sull'accaduto e una denuncia penale nei confronti dei titolari del caseificio, accusati anche di frode in commercio, per aver venduto prodotti [illegible] cambiandone il marchio.

Sono poi stati controllati anche altri caseifici della zona, e a [illegible] uomini del Nas hanno elevato una contravvenzione a [illegible] Raffo, titolare di uno stabilimento [illegible] quale, durante il sopralluogo dei carabinieri, è [illegible] riscontrato che alcuni formaggi freschi [illegible] conservati in una vecchia rimessa, inadeguata dal punto di vista igienico e di base [illegible] in materia.

Le analisi, in questo caso, hanno comunque [illegible] «assolto» il prodotto, rivelatosi [illegible] e buono: la contravvenzione riguarda, appunto, soltanto l'inadeguatezza igienica dell'immagazzinamento [illegible].

e. zo.

Ambiente:
alla denuncia
va fatta seguire
la proposta
ed il progetto,
ed al progetto
la sua
realizzazione.

18 Giugno 1989
UNA COMUNITÀ
PER L'AMBIENTE

Bettino CRAXI n°1
Dopo quella economica, monetaria, agricola, dobbiamo [illegible] un'altra grande comunità: UNA COMUNITÀ PER L'AMBIENTE.

Pierluigi ROMITA n°2
Per confrontarci, elaborare regole [illegible] di sicurezza e stabilire nuove forme [illegible] cooperazione su progetti di ricerca (come Eureka)

Maria MAGNANI NOJA n°4
Per operare realmente e, al di là di facili demagogie, [illegible] compatibili salvaguardia dell'ambiente [illegible] sviluppo economico.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
L'ITALIA VERSO L'EUROPA

Pubblicati gli esiti degli scrutini, falcidia alle superiori

Promossi meno di metà

In città dura selezione al «Volta», al «Migliara», al «Fermi», al «Saluzzo», al «Nervi»
Le cose sono andate un po' meglio al «da Vinci» e nei due licei, classico e scientifico

ALESSANDRIA — Scrutini regolari nelle scuole alessandrine dopo le difficoltà dello scorso anno. Quest'anno tutti i cartelloni sono già stati esposti e ieri mattina sono regolarmente cominciati gli esami di riparazione per gli alunni delle quinte elementari e gli studenti di terza media. Sono interessati circa ottomila giovani.

Uno sguardo ai tabelloni conferma l'inversione di tendenza avviata negli scorsi anni: dopo i tempi della promozione facile la scuola è tornata selettiva; anche quest'anno in molte medie superiori il numero dei bocciati e dei rimandati supera nettamente quello dei promossi.

E' il caso degli istituti per geometri «Nervi», del magistrale «Saluzzo», di quello per il commercio «Migliara», del professionale «Fermi» e del tecnico industriale «Volta».

Al Volta su 774 allievi scrutinati (venti si sono ritirati durante l'anno scolastico) i promossi sono 368 (47 per cento), i rimandati 262 (34 per cento) ed i bocciati 144 (19 per cento), con in alcune classi punte del 30, 40 ed anche 50 per cento. Al Migliara su 841 allievi delle prime, seconde e quarte classi i promossi sono stati 98 (41 per cento), i rimandati 105 (43 per cento) ed i bocciati 40 (16 per cento); i 50 studenti delle terze hanno già sostenuto l'esame: 47 i promossi e 3 i respinti. Al Fermi 99 promossi su 255 allievi (39 per cento), 95 i rimandati (37 per cento) e 71 i respinti (28 per cento). Alla sezione staccata di Acqui 31 promossi su 79 (44 per cento), 29 i rimandati (42 per cento) e 10 i bocciati (14 per cento). Più dura la selezione alla sezione di Tortona: 30 promossi su 80 (34 per cento), 43 rimandati (48 per cento) e 16 respinti (18 per cento).

Solo il 46 per cento i promossi al Diodata Saluzzo (188 su 420), 159 i rimandati (38 per cento), qualcuno con ben quattro materie da «riparare», 68 i bocciati (17 per cento). Tutti ammessi alla maturità gli allievi delle quarte classi. Il 46 per cento dei promossi al Nervi (226 su 490), dove i rimandati sono 192 (31 per cento) e 103 i respinti (21 per cento). Ammessi 93 su [illegible] maturità.

Un poco meglio le cose al liceo classico «Plana» e scientifico «Galilei» ed al tecnico commerciale «da Vinci».

Al Plana dei 186 studenti delle quarte e quinte ginnasio i promossi sono stati 138 (72 per cento), i rimandati 50 (27 per cento) ed i respinti 3 (1 per cento). Per i 156 allievi delle prime e seconde liceo 132 promossi (85 per cento), 24 rimandati (14,4 per cento) e un solo respinto (0,6 per cento). Al da Vinci 334 promossi su [illegible] (60 per cento), 150 [illegible] (27 per cento) e 75 respinti (13 per cento). Alla sezione staccata di Ovada i promossi sono stati 48 su 90 (48 per cento), i rimandati 23 (25,5 per cento) ed i bocciati 19 [illegible]. Alla maturità ammessi 119 su 120.

[illegible] infine, [illegible] promossi [illegible] su 726), i rimandati [illegible] (39 per [illegible] ed i bocciati 61 (9 per cento). Tutti i 163 studenti dell'ultimo anno ammessi alla maturità.

Meglio sono andate le cose alle medie inferiori, dove tra l'altro o si è ammessi all'anno superiore oppure si ripete. Complessivamente nelle medie inferiori alessandrine i promossi sono stati 2136 [illegible] per cento), i respinti 240 (10 per cento). Alla [illegible] 222 promossi e 26 respinti; 130 su [illegible] gli ammessi all'esame di [illegible]. Alla Verderi 210 promossi e 33 respinti; un solo [illegible]. Alla Gandolfi 161 promossi e 21 bocciati; tre non ammessi all'esame su 91. Alla [illegible] 241 promossi, 28 bocciati e 9 non classificati. Sono 271 i promossi e [illegible] i respinti alla [illegible] XXIII, 286 e 45 alla Straneo, una delle [illegible] con la percentuale maggiore [illegible] (14 per cento), mentre la minore percentuale è [illegible] la [illegible] un [illegible] 121 promossi ed un [illegible] respinto [illegible] per cento).

All'Alfieri di Spinetta Marengo 158 promossi e 26 bocciati, alla Parenti 300 i promossi e 27 i respinti (31 e 3, rispettivamente, alla [illegible] staccata di Valle S. Bartolomeo). Infine 51 promossi e 5 bocciati alla media di S. Giuliano Vecchio, 38 e 3 alla sezione di Mandrogne, 34 e 5 a quella di Castelceriolo.

f. m.

Alessandria, la mesta davanti ai tabelloni (Foto Bus)

«Parcheggiato» l'istituto odontotecnici

ALESSANDRIA — L'istituto professionale per odontotecnici, gestito dalla Provincia e legalmente riconosciuto, sarà dal prossimo anno scolastico «parcheggiato». E' l'ultimo passo per arrivare alla statalizzazione. Il riconoscimento era stato chiesto dalla Provincia nel marzo 1988 ed ora è arrivata la concessione della qualifica. L'istituto è nato nell'anno scolastico 1968-70 ed ha avuto un costante sviluppo. E' cresciuto, inoltre, l'interesse verso la scuola. (f. m.)

La protesta in provincia

I magistrati in sciopero

«Mappa» delle adesioni all'agitazione

ALESSANDRIA — *«Ritengo che lo sciopero abbia avuto successo e non condivido le posizioni isolate dei colleghi che non vi hanno aderito: bisogna essere molto solidali di fronte a certi immobilismi della nostra classe governante»*. Il dottor Antonio Marozzo, consigliere dell'Associazione nazionale magistrati e giudice del tribunale del capoluogo, è soddisfatto dei risultati dello sciopero dei magistrati attuato per protestare contro le carenze dell'apparato giudiziario in vista dell'entrata in vigore del nuovo codice. E aggiunge: *«Facciamo un solo, ma significativo esempio: in quali locali e con quale personale potrà funzionare ad Alessandria la Procura che, in base alla nuova legge, dovrà essere istituita presso la pretura?»*.

Marozzo annuncia che in tribunale hanno aderito all'agitazione sette magistrati su otto, due su tre in pretura (gli altri sono in ferie), nessuno, invece, in Procura. Perché?, chiediamo al procuratore capo, Marcello [illegible]. *«Preferisco astenermi da una risposta»* dice il magistrato. Il presidente del tribunale, Marcello Di Serafino, era [illegible] sede (*«Occorre la presenza per eventuali cori urgenti»* ha sottolineato) ma ha confermato la sua adesione all'agitazione.

Le cause penali in discussione sono state rinviate ma non vi era alcun processo a carico di detenuti, né procedimenti per «direttissima».

Ma non è stato così in tutta la provincia. Non si è scioperato a Casale Monferrato, eccezion fatta per il pretore Mauro Amisano, e ad Acqui Terme, dove si sono svolte regolarmente le udienze civili (nulla era previsto in entrambe le sedi in campo penale); [illegible] sciopero [illegible] città termale ha aderito «in teoria» il pretore [illegible].

A Tortona era presente il procuratore della Repubblica [illegible] Luisa Dameno e ha scioperato il sostituto Rosario Spina mentre in tribunale due magistrati su tre hanno aderito [illegible] l'agitazione che ha determinato il rinvio dell'udienza civile (non era a ruolo alcun [illegible] penale) e altrettanto hanno fatto i due pretori. Il problema non si è posto a Valenza dove l'unico magistrato, il pretore Cinzia Minotti, è in ferie, mentre non [illegible] abbandonato l'ufficio il collega Mi Ovada, [illegible] Carleal, pur confermando la [illegible] adesione allo sciopero.

Infine a Novi Ligure, altra città dove [illegible] solo la pretura, il magistrato che la regge è in ferie e il vice pretore non ha scioperato

e. e.

LA CAMERA DI COMMERCIO
ALESSANDRIA
propone
i piatti
e i vini
della nostra
tradizione
VENERDÌ
GIUGNO
RISTORANTE
LOCANDA
DEL RUBINO
via S.Carpoforo,10 loc.Cantalupo GABIANO tel.0142-94901

FINANZIAMENTI
IN DUE GIORNI
PRESTITI
FINO A 100 MILIONI
FIDUCIARI SU AUTO - [illegible]
BUSTE [illegible] -
IPOTECARI E MUTUI
[illegible]
FINO [illegible]
ISTITUTO FINANZIARIO
[illegible]
ALESSANDRIA - Tel. 0131 53.288/67.264
VOGHERA - Tel. 0383 65.219

Contro l'inattesa soppressione

Il Acqui insorge per il Circolo

Una lettera di protesta al ministero

ACQUI TERME — Contro il decreto del ministero alla Pubblica istruzione che sopprime il primo Circolo didattico acquese (in provincia è stato soppresso anche quello di San Sebastiano Curone) si sono trovati d'accordo i rappresentanti dei genitori, degli insegnanti e degli operatori scolastici. E' stato così stilato, dopo una riunione in Comune, un documento di protesta, sottoscritto, per l'Amministrazione comunale, dal sindaco Bosia e dall'assessore alla Pubblica istruzione Biale; sarà inviato a ministero e Provveditorato.

Ricordato che nel primo Circolo didattico acquese operano 46 insegnanti mentre gli alunni delle elementari sono 456 e delle materne 83; si contesta la soppressione, che sarebbe stata decisa solo per il [illegible] che il direttore, con l'inizio del nuovo anno scolastico, va in pensione.

Si definisce poi «estremamente grave» che non siano state tenute in [illegible] né la delibera [illegible] Consiglio scolastico provinciale che chiede il rinvio di un anno prima di decidere qualsiasi soppressione di circoli, né la proposta di ristrutturazione del Distretto scolastico di Acqui avanzata dallo stesso Consiglio, che prevedeva di mantenere in funzione il primo circolo.

Si esprime infine dissenso per l'atteggiamento del ministero e del Provveditorato «*sordi alle istanze [illegible] alle proposte avanzate dalla "periferia"*», comportamento che «*accresce l'amarezza e la sfiducia per come i dirigenti [illegible] ignorino il ruolo e le funzioni che i decreti delegati hanno affidato ad organismi democraticamente eletti*».

Il Comune ha infine chiesto un incontro urgente con il provveditore per tentare di impugnare un «*provvedimento che penalizza il patrimonio scolastico e culturale della [illegible] e offende la dignità degli operatori scolastici e degli amministratori*».

f. m.

Raggiunto l'accordo sul trasferimento del mercato di piazza Castello

Casale, gli ambulanti si sposteranno «Ma la responsabilità è della giunta»

Non [illegible] convinti che lo stiamento sia un bene - «Comunque accettiamo di collaborare»

CASALE MONFERRATO — Il mercato ambulante di piazza Castello forse già entro luglio attuerà verso il forte pomeriggio. La decisione è stata raggiunta in un incontro al quale erano presenti il sindaco Ettore Coppo, gli assessori Carlo Mina, per le Attività economiche, e Riccardo Coppa, per la Viabilità, e una delegazione di ambulanti delle [illegible] associazioni di categoria, Confesercenti e Unione Commercianti.

Lo spostamento, che renderà possibile anche nelle due giornate di mercato, martedì e venerdì, [illegible] maggiore spazio destinato al parcheggio delle auto, tra la chiesa di Santa Caterina e il teatro Municipale, lascia però perplessi i commercianti ambulanti. Temono, infatti, che una modifica radicale dell'assetto del mercato, pur semplificando [illegible] spostato di cinquanta metri rispetto alla [illegible] zione attuale, possa avere ripercussioni economiche negative. «*Chiuso per quanto tempo la nostra clientela rimarrà disorientata e non riuscirà a trovarci. Avremo sicuramente delle perdite di guadagno*».

Quindi, più che essere d'accordo con lo spostamento proposto dal Comune, la [illegible] degli ambulanti che ha condotto la trattativa ha manifestato la propria disponibilità a collaborare per una sistemazione [illegible] razionale del centro storico, secondo i progetti proposti.

«*Se il progetto di riordino implica lo spostamento del mercato — hanno detto gli ambulanti — sta la giunta ad assumersene [illegible] responsabilità. Da parte nostra collaboreremo, perché il nuovo sistemazione avvenga in modo organico e funzionale*». Commenta il sindaco Ettore Coppo: «*Non vogliamo evitare un'assunzione di responsabilità. E' comunque partito che l'obiettivo [illegible] riordino del centro storico, che è largamente condiviso in città, [illegible] raggiungere con [illegible] collaborazione [illegible] commercianti ambulanti*».

Ora [illegible] nominata una commissione tecnica, che procederà [illegible] tempi [illegible] organizzare il [illegible] asetto del mercato, tenendo conto delle esigenze dei [illegible] tatinque commercianti che due volte alla settimana sistemano le loro [illegible] in piazza Castello.

La delegazione, nel sottoscrivere il documento che sancisce la disponibilità a collaborare, ha chiesto che il Comune si impegni ad offrire alcune garanzie, tra cui, ad esempio, la delimitazione dell'area riservata al mercato con paletti e catene, così da impedire l'accesso alle auto e garantire sicurezza ai soli ambulanti sia ai clienti.

«*Soddisferemo senz'altro le richieste degli [illegible] —* dice il sindaco — *anche perché coincidono con lo spirito della ristrutturazione che stiamo per avviare*».

Se la commissione lavorerà celermente, il mercato assumerà la nuova fisionomia prima delle ferie. Si procederà poi agli interventi programmati in piazza Mazzini, in via Balbi e in piazza Santo Stefano, dove sarà vietata la sosta delle auto. Sono inoltre previsti interventi di arredo urbano.

s. m.

Riapre l'asilo casalese chiuso per salmonella

CASALE MONF[illegible]O — Due casi di salmonellosi sono stati registrati all'asilo nido comunale del quartiere di Porta Milano, in via Cardinal Massaia. La scuola è stata chiusa e viene riaperta oggi, dopo un'accurata opera di disinfezione.

Pochi giorni fa, un bambino dell'asilo nido ha accusato una forte dissenteria. Il medico [illegible] l'ha imputata ad una forma virale. Poiché, però, il malessere non passava, il bimbino è stato ricoverato all'ospedale Infantile di Alessandria, dove gli è stata diagnosticata la salmonellosi.

Il Servizio di igiene pubblica dell'Usl di Casale a questo punto ha ordinato la chiusura dell'asilo di Porta Milano, disponendo la disinfezione. Con procedura d'urgenza, inoltre, tutti i bambini del nido (una cinquantina) sono stati sottoposti ad esami clinici per accertare la presenza di eventuali altri casi di salmonellosi. E' stato così individuato un secondo bambino colpito dall'infezione.

Oggi la scuola viene riaperta. Vengono ammessi soltanto i bambini muniti di certificato medico, che testimonia l'esito negativo ai test sulla salmonellosi. Nel caso di positività, viene richiesta la ripetizione dell'esame per tre volte consecutive, a distanza di 24 ore una dall'altra. Soltanto se l'esito risulta negativo tutte e tre le volte i bambini possono essere riammessi all'asilo.

COMUNE [illegible] SARDIGLIANO
[illegible]
Avviso di pubblicazione adozione piano regolatore generale
[illegible] Sindaco [illegible]
Sardigliano
IL [illegible]CO
VISTO
l'Articolo 16 della Legge Regionale 5/12/1977 n. 56 modificata e integrata con Leg[illegible] Regionale 20/5/1980 n[illegible]
AVVERTE
che con Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Sardigliano n. 10 assunta in seduta del 17/2/1989 è stato adottato il Piano regolatore Generale del Comune di Sardigliano il predetto Piano Regolatore Generale ai sensi delle citate disposizioni di legge, resterà in Pubblicazione e deposito nell'ufficio Segreteria del Comune per giorni 30 decorrenti dal 14 giugno 1989
Chiunque fosse interessato può entro il predetto termine prenderne visione.
Sardigliano, li 13 giugno 1989
IL SINDACO
(Repetti Gian Franco)

IN 48 ORE
da 1 a 25.000.000
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
ALESSANDRIA
Tel. 0131/441478 - 441600

PRIVATO AFFITTA
Luglio - Agosto - Settembre
MONOLOCALE
arredato in Carrega
Tel. 0144/57498

CERCASI
TERRENO AGRICOLO
pianeggiante
appezzamento unico,
[illegible] cinque ettari.
Scrivere
Publikompass 424
10100 Torino

Lettere del mercoledì

Non solo Giro vive Tortona

[illegible] diverso tempo i lavori dei lavori [illegible] tutte le città. In un primo tempo ho pensato: «Ci siamo: questa volta avremo una [illegible] misura [illegible]». Illusione di breve [illegible] che tutto fosse dovuto al fatto che a [illegible] faceva [illegible] il [illegible] d'Italia. [illegible] per [illegible]: «E mi sono messa l'animo in pace». Ma no, non deve e non [illegible]. Con tutto il rispetto per lo sport, per il ciclismo, per i ciclisti, lavoratori come me: mettiamo pure che i lavori fatti rendano più accogliente la [illegible] città. Ma non [illegible] eccessivo e mi rifiuto di credere che la tappa del Giro [illegible] debba [illegible] quasi [illegible] nel l'amministrazione comunale e molti cittadini ad altri [illegible].

La solita viabilità e le condizioni delle strade [illegible] e dei marciapiedi [illegible] aspettano di essere [illegible] l'una sempre più irrespirabile e l'acqua imbevibile senza che nessuno parli di un depuratore [illegible] qualcosa che migliori la situazione. In quanto a pulizia, poi, e a nettezza urbana cerchiamo di sorvolare perché la colpa non è certamente dei lavoratori (forse gli organici sono insufficienti e non se ne possono assumere altri perché ci sono [illegible] più importanti?).

Ancora: la città è tappezzata di orologi che non funzionano (non c'è un addetto per questo piccolo e delicato servizio? e c'è una certa incuria). Dei [illegible]ori poi è meglio non parlare sia per quanto riguarda il loro funzionamento [illegible] per nuove installazioni urgenti, a meno che non si debba scappare il [illegible] morto.

[illegible] e manutenzione dei [illegible] e dei cigli [illegible] strade. Basta andare dalla fine di corso don [illegible] [illegible] all'inizio [illegible] zona artigianale per rendersi conto di quello che intendo [illegible] (anche qui non ci sono addetti o responsabili che [illegible] percepiscono un salario e trascurano il loro dovere?). Poi quando arrivano i temporali e le alluvioni che allagano la [illegible] e fanno dei [illegible] colpa è sempre di «nessuno».

Vede caro sindaco, forse io la distraggo da problemi più importanti, però si [illegible] che esiste la partecipazione e lei l'ha chiesta a più riprese. Ma [illegible] il [illegible] esempio e dimostrare con i fatti che un [illegible] è un [illegible] degli [illegible]. Per questo è necessario curare il piccole come le grandi cose.

E' vero, noi lavoratori paghiamo consolari con i ticket e le imposte comunali. Ma la strada per [illegible] più giusta non è questa.

Francesco Zacco, Tortona

Se l'insegnante cambia lavoro

Siamo alcune insegnanti elementari del Doa (dotazione [illegible] aggiuntiva) in ruolo dall'83. In questi giorni siamo preoccupate per la legge che prevede lo spostamento d'ufficio del personale [illegible] ad altre amministrazioni.

Riusciamo a capire che lo spostamento [illegible] avvenire su richiesta dell'interessato, ma [illegible] ad accertare che, dopo [illegible] superato un [illegible] aver ricevuto [illegible] all'insegnamento ed [illegible] allo [illegible] fior di quattrini per i corsi di aggiornamento, si possa [illegible] mandare a lavorare [illegible] un [illegible] e a svolgere [illegible] per la quale, innanzitutto, [illegible] preparate.

Se questi spostamenti [illegible] proposti per contenere la spesa pubblica, non utilizzando più le Doa, il ministero dovrà comunque [illegible] gare delle supplenti: a allora perché non lasciarci continuare a lavorare nel [illegible] campo?

Di fronte a questa legge il molto facile [illegible] delusi e depressi: per anni si è faticato per raggiungere una meta nella quale ci si è sempre creduto, poi improvvisamente si rischia [illegible] essere costretti a fare un lavoro per il quale [illegible] [illegible] per [illegible].

Vorremmo [illegible] questa lettera sensibilizzare i lettori nei confronti di una legge che se venisse costituzionalmente applicata [illegible] [illegible] ci cadenti e, in [illegible] futuro non [illegible] lontano, potrebbe interessare molti insegnanti, anche non [illegible]. Ci piacerebbe [illegible] l'opinione dei lettori.

Lettera firmata, Alessandria

I «rompiscatole» di piazza Libertà

Venerdì i bambini del «Camplazza», sabato il corteo contro l'inquinamento che è durato delle ore; aggiungiamoci poi qualche comizio elettorale (meno del solito, per fortuna, quest'anno) e le consuete celebrazioni, vedi per esempio la festa della Repubblica.

Non si può dire che piazza [illegible] Libertà sia [illegible] proprio qui e, altoparlanti a tutto volume, manifestano per delle ore. Chi? Un po' tutti per la verità.

[illegible] rendiamo conto che [illegible] protesta può anche [illegible] considerata un po' qualunquistica: se non si [illegible] manifestare davanti al Consiglio [illegible] Provincia, alla Prefettura (che [illegible] [illegible] piazza) dove si va? Ma teniamo conto che c'è anche gente che lavora (o tenta di farlo) e vive attorno a questa piazza, magari qualcuno [illegible] pure ammalato. E a volte, anche se [illegible] d'accordo [illegible] quelli [illegible] manifestano si trova simpatica l'iniziativa, scattano i nervi: [illegible] [illegible] tutti del rompiscatole.

Non sappiamo se appellarci al buon senso, al senso [illegible] co, a [illegible]. Certo dimostrazioni [illegible] si possa proibire, altrimenti addio democrazia: però perché tutte a noi?

Gruppo di commercianti e abitanti della zona di piazza Libertà, Alessandria

SOCIETA' GARZANTI
per l'Italia [illegible]
ricerca
a) FUNZIONARI COMMERCIALI
b) GIOVANI da avviare alla carriera commerciale
[illegible]
a) preparazione commerciale, esperienza gestione uomini
b) presenza, cultura, disponibilità
SI OFFRE:
— remunerazione sopra la media
— incarico [illegible] legge
— crescita professionale
Per appuntamento tel. 0131 441.075.

Azienda produzione Cosmetici e Tricologici
[illegible]
per la distribuzione in Piemonte.
Auto propria. Inquadramento:
dipendenti/agenti
Esperi guadagno annuo L. 48.000.000 Senza esperienza guadagno L. 30.000.000.
Tel. 011/280.582.

[illegible]
AMPLISSIMO
min. 35 anni per lavoro [illegible] esterno
ELEVATI GUADAGNI
Presentarsi
HOTEL EUROPA
via Palestro 1 - Alessandria.
[illegible] 14

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulle distrofie muscolari!

Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447 84 64

Peugeot 309 Look
SERIE SPECIALE DA L. 12.000.000
I CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
CAMPARO BRUNO
Concessionario per Acqui Terme
Via G. Fiorito 85 - [illegible] - ACQUI TERME
COSSETTA AUTOMOBILI s.a.s.
Concessionario per Casale
S.S. Casale-Valenza, zona Industriale
Tel. [illegible] - CASALE MONFERRATO
N.O.V.A.C. di [illegible]
Concessionaria per [illegible] Valenza
Unica sede via [illegible]
Tel. [illegible]
SIVAR di Repetto B. & Repetto R. s.n.c.
[illegible] per [illegible] Ligure-Ovada
Via Serravalle 13 - Tel. 0143 31.84 - NOVI LIGURE

Dopo la risistemazione sarà inaugurato oggi, anniversario della battaglia

Marengo, il museo ritrovato

L'ultimo «maquillage» [illegible] vent'anni [illegible] - Una giornata campale: s'inizia con l'atto costitutivo della Fondazione che vuol rilanciare i luoghi della vittoria napoleonica - Poi [illegible] commemorazione

ALESSANDRIA — E' forse [illegible] il fatto che solo adesso si riscopra Marengo, luogo di una delle più note battaglie napoleoniche, ideale [illegible] di un'ipotetica città a pianta ottagonale ricca di templi e di giardini che Napoleone avrebbe voluto edificare, e non ne ebbe mai il modo, là dove aveva riportato una così trasportata vittoria.

Per molti anni il Castello e il suo parco sono stati meta di saltuari, più noti ai visitatori provenienti dal resto d'Italia e dall'estero che ai «maratoneti» della occasionale [illegible] scrupolosamente comprensibilmente poco attratti dalle vetrine polverose e dal «look» dimesso del Museo [illegible] Ora, però, grazie [illegible] ai festeggiamenti per il bicentenario della Rivoluzione francese, pare sia giunto il momento della rivincita.

[illegible] oggi con un programma che non è [illegible] campale e che prevede, [illegible] una [illegible]za stampa, la proiezione di un filmato, due inaugurazioni, una alle 17 e l'altra alle 18; e [illegible] una messa e una commemorazione dei caduti.

Dunque l'appuntamento è alle [illegible] a [illegible] Guasco con la presentazione ufficiale della Fondazione [illegible] I rappresentanti di [illegible] di risparmio, Montefluos, Toro Assicurazioni, Comune e Provincia firmeranno lo statuto costitutivo e illustreranno le future [illegible] Seguirà, alle [illegible], la proiezione di un do[illegible] rievocativo [illegible] battaglia [illegible] [illegible] sta Stefano Sciascia per il Dipartimento scuola educazione della Rai (quindi, alle 17, 17- [illegible] della [illegible] «Luoghi d'architettura europea».

Ci si [illegible] poi «in lizza», a Marengo, per la [illegible] all'aperto, nel parco [illegible] Castello. Sarà la volta, alle 18.30, della tradizionale commemorazione dei caduti da parte del sindaco e del presidente della Provincia, con deposizione di [illegible] corona d'alloro all'ossario.

Ultimo ma non meno importante appuntamento della [illegible] alle 19, [illegible]gurazione del rinnovato museo napoleonico.

[illegible] un'occasione per vedere per [illegible] volta, o [illegible]re, un'esposizione potenzialmente molto interessante e che finalmente [illegible] un lungo periodo di [illegible]no, è [illegible] rimaterata. L'ultimo «maquillage» risaliva infatti a oltre vent'anni or sono. [illegible] per [illegible] tanti, troppi [illegible] una mostra con ambizioni didattiche.

L'intervento, pare, è [illegible] radicale e completo, a cominciare dall'analisi critica delle [illegible] storiche, che ha permesso di ricostruire con maggior precisione la sintesi delle vicende della battaglia.

[illegible] quindi provveduto a ristrutturare i locali espositivi, organizzando un percorso didattico che oltre ad[illegible] le varie fasi dello scontro (fu francesi e austriaci, le inquadra storicamente.

Tabelloni, quadri sinottici e persino un video, realizzato dallo Studio Canali di Milano, aiuteranno i visitatori a calarsi nell'atmosfera della storica battaglia, mentre il plastico che ricostruisce i movimenti delle truppe è stato completamente rimodernato [illegible] del [illegible] Modi [illegible] da [illegible] e da [illegible] vana Bermisoni, autori della complessiva opera [illegible] restauro.

Nuovo [illegible] anche per i reperti d'epoca [illegible] dopo l'estate saranno restaurati a cura della Soprintendenza ai beni artistici e storici, ma che [illegible] [illegible] stati [illegible] e riordinati, con l'aggiunta di [illegible] [illegible] cui [illegible] spada del generale [illegible] e un busto di Napoleone) che si trovano [illegible] museo [illegible] di Alessandria.

I visitatori, infine, come [illegible] più [illegible] musei, [illegible] a disposizione un depliant illustrativo e [illegible] accompagnati nella visita da un sottofondo di musiche d'epoca.

[illegible] Reschia

«Cara madre, così ho vinto la guerra»

MARENGO — Il [illegible] 1800: battaglia di Alessandria e chiusura di una frenetica corsa contro il tempo e contro gli austriaci. *Un tour de force* iniziato per molti coscritti francesi ad aprile; una corsa durata, senza un attimo di sosta per respirare, per riflettere; una corsa tra le braccia della dea greca Nike (la Vittoria), drogati [illegible] e [illegible] del successo. E, alla fine, la sensazione tangibile d'essere entrati nella storia, insieme coi comandante: e anche con un bagaglio di sentimenti umani e di preoccupazioni comuni ai soldati di tutte le guerre.

«*Carissima madre* — scrive un coscritto finito a Limone, a metà luglio — *approfitto del primo momento di pace per farle immaginare* [illegible] *quale ansia ha lasciato la vostra ultima lettera, dalla quale ho saputo ch'eravate ma*[illegible]. *Avrei voluto scrivervi prima, ma* [illegible] *aprile* [illegible] *partiti da Le Mans per Digione e di qui* [illegible] *Svizzera;* [illegible] *passato una montagna chiamata* [illegible] *Bernardo con più di* [illegible] *piedi* [illegible] *neve, e* [illegible] *in Italia* [illegible] *generale Bonaparte* [illegible] *sempre in testa all'armata. In due mesi abbiamo conquistato tutto. Abbiamo cominciato col forte* [illegible] *Bard, che abbiamo bloccato* [illegible] *per 15 giorni, poi abbiamo superato a guado 4 fiumi e abbiamo preso Milano in un sol giorno, due giorni dopo eravamo a Lodi* (sic, Lodi), *abbiamo passato un fiume largo più* [illegible] *200 piedi e alle 2* [illegible] *mattino* [illegible] *partiti per Piacenza. Dopo 7 ore* [illegible] *ci siamo battuti* [illegible] *mezzogiorno alle undici di sera senza bere né mangiare; alle 7 del mattino abbiamo ripreso a batterci fino a notte. Poi ci siamo ritirati, abbiamo attraversato un fiume che si chiama Pust* (sic, il Po) *e lì abbiamo preso alle spalle. Siamo ripartiti subito a prendere il forte di Tortona; l'abbia*[illegible] *e ci siamo diretti ad Alessandria. Arrivati nella pianura abbiamo attaccato gli Austriaci che avevano 40.*[illegible] *uomini. Tre volte respinti, alla fine abbiamo vinto prendendo 3000 prigionieri, 8 bandiere e 24 cannoni:* [illegible] *dice che, tra morti e feriti, almeno* [illegible] *uomini siano finiti fuori combattimento. Non potete immaginare, carissima madre, quanto abbiamo sofferto, ma, grazie a Dio, sono salvo».*

La lettera prosegue dando notizie [illegible] coscritti del paese, due morti su 9 partiti.

Un altro soldato scrive probabilmente al padre, la sera del 13 giugno, appena arrivato a Tortona: un[illegible] di [illegible] città espugnate (Bard, Milano, Piacenza, Cremona, Montebello, [illegible] insieme a 12.000 prigionieri, 300 cannoni e 30.000 barili di polvere) [illegible] elenco che si conclude [illegible] un improvviso [illegible] *ne «Seniolemi, devo partire immed*[illegible]*iatamente»*, per portarsi — si presume — sul luogo della [illegible] che il 14 avrebbe devastato la [illegible] Spinetta, Castelceriolo e la [illegible]ormida.

Tre giorni dopo, il 17, altri due coscritti scrivono da Pavia per annunciare ai genitori d'aver vissuto «una [illegible] storica, *una delle più sanguinose mai viste, durata 3 giorni. 30.000 uomini fuori combattimento, 7000 prigionieri... Bonaparte* (sic) *ha avuto il cappello bucato da un sacco di fucilate e una falda tranciata da una cannonata, la spada spezzata da un colpo di sciabola. A chi lo proponeva di riparare rispondeva: il mio posto è dappertutto. Il generale Desaix è morto: gli siamo debitori della vittoria. Il generale Melas è costretto ad abbandonare il Piemonte e la Lombardia: Bonaparte è partito per Milano».*

Bonaparte, Bonaparte o Bonpard, il mito di primo console era cosa fatta: un superman fortunato e umano che strappati i suoi uomini dalla tranquilla vita passano di prova portati direttamente nella storia, come protagonisti. Restava da sistemare un solo particolare: trasformare la fortunosa vittoria d'Alessandria nel mito trionfale di Marengo. Anche a questo ci avrebbe pensato lui, non più Napoleone Bonpard primo console, ma Napoleone I Imperatore, di passaggio ad Alessandria per andare a Monza a cingere la corona ferrea: portandosi dietro un corredo fece allestire, a Marengo, un[illegible]ma e colossale rappresentazione della battaglia.

I coscritti erano diventati veterani, gli altri generali non avevano interesse a protestare, Melas assente giustificato con Desaix: non restava un solo attore, l'Empereur, e lo scenario della battaglia che gli aveva spianato la strada dell'Impero: Marengo.

Guido Ratti

Al Comunale: Traviata, Cavalleria, Tabarro

In estate il ritorno della lirica classica

L'opera verdiana il 26 giugno - E il 4 luglio «A chorus line»

ALESSANDRIA — Tradizione di Giuseppe Verdi, Cavalleria rusticana di Pietro Mascagni e Tabarro di Giacomo Puccini: tre «chicche» per gli appassionati della lirica, anche se il dramma pucciniano non è fra i più conosciuti del grande compositore. Sono le opere a cui si potrà assistere al Comunale il 26 giugno e il 10 luglio.

Sono comprese nella tradizionale stagione estiva che l'Ata propone col patrocinio degli assessorati alla Cultura di Comune e Provincia e del ministero del Turismo e spettacolo. In cartellone c'è anche il celebre musical americano *A chorus line*, di Hamlish: sarà sulla scena martedì 4 luglio.

I dettagli della stagione estiva dell'Ata. «Aperto per ferie, lirica e musical per l'estate '89», saranno annunciati nei prossimi giorni, ma gli appassionati della lirica sono invitati a scoprire subito che cosa riserva loro il cartellone, anche se ancora non si conosce il nome degli interpreti.

L'allestimento delle tre opere (*Cavalleria rusticana* e *Tabarro* vanno in scena in una sola serata, poiché sono entrambe brevi) è affidato a «Novara Teatro», la direzione al maestro Marcello Rota e [illegible] Humburg, il giovane tedesco direttore [illegible] del Lahoratorio lirico alessandrino.

Il celebre dramma verdiano e l'opera di Mascagni, entrambe dell'Ottocento, sono universalmente note. *Tabarro*, composto in questo secolo, ha analogie con la *Cavalleria*.

Inutile chiedere altri particolari all'Ata. Certo è che con questa «operazione» musicale si vuole accontentare gli alessandrini non più giovani appassionati di lirica, ma che dalla linea si sentono esulati da quando il Laboratorio ha deciso di orientarsi verso la musica contemporanea.

Anche quest'anno, alla decima edizione, infatti, la scelta delle due opere da realizzare e mettere in scena in settembre è caduta su testi nuovi e ben lontani dalla tradizione classica.

Sapranno ora gli alessandrini apprezzare l'iniziativa estiva? Certo molto dipenderà dagli interpreti: i «maratoneti» appassionati di lirica sono sempre stati assai esigenti, ma, da quanto si è potuto sapere, l'organizzazione a cui l'Ata si è rivolta è considerata una fra le migliori in Italia.

La presentazione dei tre capolavori, soprattutto *Traviata*, potrebbe costituire anche l'occasione per avvicinare i giovani ad un genere musicale destinato a non tramontare.

e. c.

Per Crea interverrà il ministro?

CREA — Serve personale specializzato che si occupi della manutenzione e della pulizia delle cappelle e dei romitori dei Sacri Monti piemontesi, veri «musei all'aperto», che richiamano ogni anno decine di migliaia di pellegrini e di turisti.

E' uno dei problemi che i responsabili dei Sacri Monti-parchi regionali (quello di Crea era rappresentato dal direttore, Amilcare Barbero, e dalla vice presidente, Anna Maria Arioli) hanno evidenziato alla speciale Comitato regionale tecnico scientifico che si occupa del settore e che si è riunito a Varallo sotto la presidenza del sottosegretario ai Beni ambientali, Gian Franco Astori.

L'esponente politico ha sostenuto che «*il problema* [illegible] *Sacri Monti va affrontato nella sua globalità, anche con* [illegible] *interventi* [illegible] *ministero*». (m. fa)

ACQUI, IL FASCINO DELLE AUTO STORICHE

Acqui Terme. [illegible] la bella stagione si moltiplicano per gli appassionati le occasioni [illegible] assaporare le «regine» della strada, le vetture che hanno segnato la storia dell'automobilismo. A Salice Terme, domenica, si sono dati convegno diversi proprietari di auto Ferrari. Ad Acqui, invece, erano le protagoniste dei rally degli Anni Sessanta e Settanta. Hanno [illegible] la seconda edizione della Coppa Alto Monferrato: ha vinto una «Fulvia HF 1600». Nella foto, di Andrea Rossi, la partenza di uno dei sessantotto equipaggi concorrenti

Quattro gruppi stasera in concerto alla Sala Ferrero per il «Progetto giovani»

Il Comune «impresario» del rock

E' una [illegible] prime iniziative a favore della realtà musicale giovanile [illegible] città - Ora si vuole avviare un censimento dei complessi - Si [illegible] a parlare [illegible] una [illegible] prove e registrazioni [illegible] scuola Cavour

ALESSANDRIA — Lo si potrebbe definire il concerto-manifesto dei gruppi rock cittadini, che sono tanti e volenterosi malgrado le difficoltà [illegible] della [illegible] di fare musica in Alessandria.

Lo terranno questo pomeriggio, alle 17, in piazza della Libertà, quattro complessi, i «Fuzz box», gli «Epa», i «Night runner» e gli «Strange fruit», questa sera, alle 21, [illegible] Ferrero [illegible] Teatro Comunale.

E già la disponibilità di questo spazio, tanto ambito quanto difficilmente conquistabile per chi è al di fuori dei circuiti ufficiali, sembra il segno di una nuova [illegible] nei confronti di questi [illegible] pi.

Un'altra novità è che ad [illegible] ganizzare la serata non sono dei privati, [illegible] il Comune [illegible] prima persona, nella [illegible] [illegible] i novelli [illegible] gioventù. La manifestazione è promossa nell'ambito dei più volte «Progetto giovani».

[illegible] intenzioni del [illegible] Paolo Bellotti, molto giovane lui stesso e con un passato di impegno nelle associazioni di volontariato, al concerto seguiranno altre iniziative, che dovrebbero finalmente [illegible] concretizzare quanto è stato pensato e progettato negli anni passati.

Una delle prime iniziative che saranno avviate sarà un censimento [illegible] [illegible] musicali cittadini.

«L'intenzione, e quindi l'obiettivo del censimento, è [illegible] capire — spiega Bellotti — non solo quanti sono le formazioni musicali che operano [illegible] città, [illegible] anche dove [illegible] ritrovano». [illegible] d'altro, infatti, chi vuole [illegible] nare spesso si ritaglia [illegible] di prove [illegible] rimesse, solai, [illegible] e qualcuno, [illegible] fortunato, [illegible] [illegible] casa di campagna.

Sono i mitici [illegible], che hanno dato il nome a un' [illegible] e a uno [illegible] musicale, [illegible] che in questo [illegible], più modestamente, il rifugio di chi non trova nulla di me[illegible]

E, a questo proposito, la municipio adesso si torna a parlare di utilizzare una parte dei locali dell'ex scuola media «Cavour» per la realizzazione di una sala di registrazione. Potranno usare questa nuova struttura, per le prove e la registrazione, i gruppi cittadini. La sala, però, [illegible] anche un punto di riferimento e di ritrovo per tutti coloro che vogliono saperne di più sull'ambiente musicale alessandrino.

Perché, infatti, spesso è l'informazione a mancare: i giovani interessati alla presentazione del concerto hanno sottolineato quanto abbandonato si senta chi fa musica. Tanto che nelle bande, [illegible] diver[illegible] di [illegible] e di ispirazione che le caratterizzano, molto spesso rappaiono [illegible] stesse facce.

E' uno scambio, questo, imposto dalla necessità, [illegible] anche, dicono i diretti interessati, dalla mancanza di rivalità tra i vari gruppi.

Entusiasti, disposti ad allestire a vivenda, assegnati a non trarre dal loro hobby nessun guadagno, e anche capaci (molti suonano da diversi anni senza alcuna prospettiva), i rockers cittadini reclamano però più attenzione.

«Non solo — dicono — mancano gli spazi, ma anche chi [illegible] [illegible] *organizza concerti preferisce* [illegible] *che vengano da fuori, perché richiamano più gente. Questo è mortificante, perché, per chi suona,* [illegible] *un pubblico è essenziale».*

«Ci auguriamo — aggiungono i giovani rockers alessandrini — *che il concerto alla Sala Ferrero possa servire finalmente a rompere il ghiaccio e che molti altri possano seguirne».*

c. re.

La polizia domina la «Stracasale»

CASALE MONFERRATO — Per la terza volta la polizia si è aggiudicata il trofeo della «Stracasale» per il gruppo con il maggior numero di iscritti: 660. Al secondo posto si è classificata la Junior Bono Pallavolo, con 550 adesioni, e al terzo la Polleria Moderna, con 435. La corsa podistica, alla decima edizione, svoltasi sabato sera, per la sua caratteristica di manifestazione non competitiva e a scopo benefico non ha un vincitore, ma ogni anno vengono premiati i gruppi più numerosi che si sono iscritti. La polizia aveva già vinto nel 1988 e nel 1986. Gli iscritti alla «Stracasale» sono stati 3750, qualche centinaio in meno rispetto allo scorso anno. Alla corsa hanno preso parte circa 1650 persone. Il ricavato sarà devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca e la cura del cancro.

[illegible] m.)

Appuntamenti

SAGGI CONSERVATORIO. Terza serata [illegible] degli allievi del Conservatorio «Vivaldi», questa [illegible] alle 21,15 [illegible] salone dei concerti di via Parma [illegible] Alessandria (ingresso libero) ad esibirsi saranno gli alunni delle classi di pianoforte e composizione dei professori Peace, Dominici, Carlascio e Mirate. [illegible] programma musiche di Musorgskij, Chopin, Brahms, Franck e Santi eseguite da Raffaele Mascolo, Giulio Laguzzi, Alberto Bertino e Marco Santi, che hanno concluso il decimo e l'ottav[illegible] di corso. I [illegible] [illegible] sera [illegible] concluderà venerdì.

CINEMA. Al «Comunale» di **Alessandria** per il ciclo «48 film in 56 giorni», un'iniziativa dell'Ata e del Gruppo Cinema [illegible] le manifestazioni del «decennale» del teatro, questa sera [illegible] 20 e [illegible] 22.20 sarà proiettato «Kaos», che i fratelli Paolo e Vittorio Taviani realizzarono nel [illegible]. All'arena estiva del cinema Ambra (al chiuso in caso di maltempo) per «Aperto per ferie», a cura del Dopolavoro ferroviario [illegible] presentato il [illegible] «Turista per caso», [illegible] pellicola recentissima di Lawrence [illegible]an, un dramma familiare messo in scena [illegible] mente: protagonisti William Hurt e Kathleen Turner.

ORARIO BIBLIOTECA. Fino al 16 settembre la Biblioteca di Acqui sarà aperta al pubblico con questo orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 13, 30, [illegible] e giovedì anche [illegible] 15,30 alle [illegible]. [illegible] [illegible].

GITA A CHAMONIX. Il Centro comunale di Cultura di Valenza organizza sabato e domenica 24 e 25 giugno una gita a Chamonix. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al Centro comunale.

IN FESTA CON LA JUVE. Il Club Juventus di **Frascarolo** organizza per questa sera al centro sportivo una festa juventina. Saranno presenti, con i dirigenti, alcuni giocatori della squadra bianconera: verranno assegnati premi e sono in programma varie manifestazioni fra cui il «Pierinissimo show» condotto da Pierino Gervasio.

MOSTRA MORANDO. Fino al 30 giugno alla galleria d'arte «La Maggiolina» di **Alessandria** si può visitare la mostra che Gina Menzi presenta al pubblico per ricordare il pittore alessandrino Pietro Morando nel centenario della nascita, una ricorrenza passata finora quasi inosservata. La galleria espone per l'occasione alcune vedute della città eseguite dal celebre maestro.

ANDAR PER FIABE. E' il titolo della mostra aperta fino al [illegible] giugno alla scuola elementare «Carducci» di [illegible]. Sono esposti i lavori più significativi realizzati dagli alunni: origami, piccoli oggetti creati con materiale di recupero, libri di avventure e fiabe, raccolte di proverbi e barzellette, cartelloni colorati, fotografie e altro ancora. [illegible] una dimostrazione dell'intensa attività didattica svolta sotto la guida delle maestre.

e. c.

[illegible] sul fenomeno del suicidio

ALESSANDRIA — «Il suicidio: tra emarginazione e solitudine» è il tema del dibattito in programma oggi, alle 21.15, nel Salone di via [illegible] Maggio della Camera di Commercio.

L'incontro è promosso dall'Asa, Attività [illegible] assistenziale, l'associazione che gestisce in città il [illegible]o del «Telefono amico», ed è patrocinato dall'assessorato comunale ai Servizi sociali e dalla Camera di Commercio.

Interverranno gli psichiatri Ettore Perrella e Massimo Pietrasanta, l'operatrice di comunità psichiatrica Daniela Musai e Giosuè Regazzoni, responsabile della formazione di volontari di «Voce amica».

Il dibattito si propone di richiamare sul fenomeno l'attenzione dell'opinione pubblica e degli esperti; per questo sono stati invitati gli operatori sociali dell'Usl e quanti sono attivi nelle associazioni di volontariato.

Si parlerà anche del ruolo che, proprio per quanto riguarda la prevenzione del suicidio, svolgono gli operatori di «Telefono amico».

m. ba.)

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Marrakech Express.
AMERA: Turista per caso.
COMUNALE: Kaos.
CORSO: Ho sposato un'aliena.
CRISTALLO: film sexy
[illegible] Un detective [illegible]
[illegible]
ARISTON: film sexy.

CA[illegible] MONFERRATO

MODERNO: Dirty Dancing.
VITTORIA: Angel Cielo.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.

TORTONA

MODERNO: film sexy.
[illegible]m sexy

VOGHERA

ARLECCHINO: New York Stories.
DALIDA: Baci vivaces.
ROMA: Aquile d'inferno.

FARMACIE

Alessandria: Comunale Marengo, [illegible] Marengo (diurna); Odone, via della Vittoria (notturna)
Acqui: Caligaris, corso Bagni
Casale: Cucchiara, corso Manzoni
Novi: Scotti, piazza Repubblica
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: Comunale 1, corso Don Orione
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Lugano, via Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 43.241; **Acqui Terme:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 953.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanze 212.638)
Numero telefonico e telescrivente per **Ospedale civile:** 30.61 (305 = numero interno)

MUSEI

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di [illegible] martedì, [illegible] 18 alle 18.

Alle tv

TELECITY - ITALIA 7

[illegible] **Super 7,** cartoni
20 — **Gli eroi di Hogan,** telefilm
20.30 **Gli spari dell'anno.** film di J. P. Rappeneau con Jean-Paul Belmondo, Marlène Jobert (1977)
22.25 **Colpo grosso,** gioco
23.10 **Regolamento di conti,** film di D. Vigne con V. Sampoli, Danna Manuel (1972)
1 — **M.A.S.H.,** telefilm

PRIMANTENNA

SUPERSIX

20.30 **Il boom del Piemonte,** rotocalco (quarta puntata)
21.30 [illegible] della [illegible] guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — **Beverly Hillbillies,** stagione comedy
22.30 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta:** rotocalco d'informazione regionale

TAXI

Piazza Libertà: 53 031
Stazione Ferroviaria: 51 632

CIMITERO

Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BIBLIOTECA

Civica: lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

[illegible]

Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, via Marengo 199; Ip, via G. Bruno 1; Ilsa, via G. Bruno (autostrada); Chevron, c. Acqui.

LA[illegible]

Alessandria

Ufficio di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, tel. (0131) 60 303, 443.347. Corrispondenti: **Casale** (0142) 64 182; **Tortona** (0131) 872 361, **Valenza** (0131) 737.144, **Acqui Terme** (0144) 57 529, 54 367; **Novi Ligure** (0143) 75 788, **Ovada** (0143) [illegible]; **Serravalle Scrivia** (0143) 65 [illegible]

[illegible] KOMPAS

[illegible]andria: via Parma 19, tel. (0131) 442 543/44. Orario: dal lunedì al venerdì 9-12.30 e [illegible] 18.30
Casale: via Palestro 35, tel. (0142) 54 484; sportello Publitalia, via Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21 01 - 21 54

Stato civile

Tortona

Nati: Andrea Conte; Francesco Trinca; Paolo Ferrara; Andrea Ratti, Nicolò Castellini, Ludovico Corazza; Alice Giulia Albertelli.

Morti: Dario Silvi, di anni, pensionato; Giuseppina Ceriani, 78, pens.; Carlo Piacintini, 86, pens.; Carolina Valdata, 85, pens.; Romano Manzato, 43, pens.; Stefanina Arecco, 64, pens.; Carlo Mossi, 82, pens.

Pubblicazioni di matrimonio

Ennio Brenci, medico chirurgo, e Laura Bocchetti, puericultrice; Pietro Acerbi, impiegato, e Ornella Picchi, funzionario tecnico.

Novi Ligure

Nati: Luca Giovanni Paoletta; Luca Zunino; Melanie Troielli; Martina Ritzi; Francesco Briutto; Alessandro Zacchero; Emanuela Rullo.

Morti: Maria Rimondo, 62 anni, pensionata; Renia Barbarino, 68, pens.; Mario Signori, 73, pens.; Maria Pasquino, 82, pens.; Maddalena Grosso, 77, pens.; Emilio Parodi, 75, pens.; Carlo Pelossi, 80, pens.; Virginia Becchi, 74, pens.

Pubblicazioni di matrimonio

Albino Fogarti, operaio, e Daniela Orlando, impiegata; Claudio Benfatto, carabiniere, e Patrizia Zappo, commessa.

Valenza

Nati: Alex Lo Destro; Eleonora Boca.

Morti: Giuseppe Giordano, 80 anni, pensionato; Mario Ciscometti, 75, pens.; Rosa Tassinario, 93, pens.; Paolo Quagliotto, 81, pens.; Luigi Lombardi, 89, pens.; Calogero Falzone, 58, manovale.

Pubblicazioni di matrimonio

Sabato Savino, impiegato, e Monica Bertinotti, impiegata; Stefano Barogio, impiegato, e Laura Barbi, impiegata; Antonino Barbatello, incaricatore orale, e Maria Cosca, impiegata; Gianpiero Barberis, operaio, e Maria Intilisano, operaia calzaturiera.

Acqui Terme

[illegible] Cristina Gastaldi.

Morti: Maria Luigia Baibi, 90 anni, pensionata; Modesto Carrolo, 84, pens.; Emilia Parodi, 78, pens.; Adalgisa Adamo, 81, pens.; Agostino Facchino, 48, pens.; Aldo Benazzo, 54, falegname; Maria Perelli, 81, pens.; Luigi Tarantasco, 90, pens.

Pubblicazioni di matrimonio

Gino Brugnone, idraulico, e Marina Russo, impiegata; Giancarlo Giovani, rappresentante, e Roberta Emanuela Beduzzi, commerciante; Antonio Baroni, impiegato, e Meri Rosa Menzio, odontotecnico; Cesare Antonio Pulzoni, impiegato, e Anna Maria Premoli, casalinga; Angelo Priarone, insegnante, e Monica Elisabetta Cerretti, commessa.

Il dati si riferiscono al periodo 2-9 giugno.

IN EUROPA. A SINISTRA, CON IL NUOVO PCI

P.C.I.

Calcio-spettacolo, [illegible] 26 giugno, allo stadio Moccagatta

Per i grigi una supersfida con i campioni di serie A

L'Alessandria affronta i «Top 11» - Tanti nerazzurri in campo con Junior e Galbiati

ALESSANDRIA — I grigi sfidano i grandi campioni della serie A. Lunedì 26 giugno (alle 18,30) allo stadio Moccagatta, la prima squadra dell'Alessandria si confronterà con la formazione dei *Top 11*.

Compongono la «squadrapiù» dei massimo campionato i calciatori che nei diversi ruoli, durante il torneo, hanno ottenuto i maggiori consensi da parte della stampa specializzata.

La rappresentativa dei Club più quotati è composta soprattutto dai neo-campioni italiani dell'Inter, iniziando dal portiere Zenga, primo in graduatoria, con un notevole vantaggio su Terraneo del Lecce. Il ruolo di terzino destro è affidato a Bergomi, mentre il dominio nerazzurro si estende anche al compito di terzino sinistro, con il tedesco Brehme molto avvantaggiato rispetto al napoletano Francini.

Berti capeggia l'ideale classifica riservata ai mediani, [illegible] gli stopper è [illegible] un interista alla ribalta. Ferri, che però potrebbe [illegible] saltare l'appuntamento [illegible] Alessandria per il riacutizzarsi [illegible] un dolore, dopo l'infortunio subito qualche settimana fa.

[illegible] il napoletano Ferrara ed il sampdoriano Vierchowod (perché il 28 giugno [illegible] in [illegible] a [illegible] il *retour-match* di Coppa Italia [illegible] Sampdoria e Napoli), è probabile la presenza del bolognese [illegible].

Il milanista Franco Baresi [illegible] ruolo di libero sarà affiancato [illegible] compagno [illegible] Donadoni, pronto a svolgere il compito di centrocampista [illegible] fascia.

Intorno destro il «sempreverde» [illegible] Dino Zoff del Napoli, mentre al centro dell'attacco è schierato il bomber per eccellenza della serie A, l'interista Serena. Infine, il cerbiattino Matthaus indiscusso [illegible] maglia numero dieci, mentre per il ruolo di seconda punta [illegible] posto del brasiliano Careca, impegnato [illegible] Coppa, giocherà il rossonero Gullit.

Per la prima volta tanti campioni [illegible] in [illegible] su [illegible] presidente dei grigi, Gino Amiano, che ha così voluto confermare la [illegible] propositi [illegible] dirigenti, [illegible] la proiezione futura.

E' il secondo impegno dell'Alessandria sulla scena del grande calcio nazionale: domenica scorsa, infatti, la squadra è stata ospite della trasmissione «Domenica sportiva» su Raiuno (con [illegible] a Milano e al [illegible] dente Amiano), grazie [illegible] che all'interessamento [illegible] l'alessandrino Claudio Icardi, redattore sportivo della Rai.

Roberto Gelato

Anche la Wided Marocco in campo al trofeo Eco

ALESSANDRIA — Sul campo sportivo «Don Storniolo» si è inaugurato il 19° trofeo di calcio notturno «Luciano Eco». Ogni lunedì, mercoledì e venerdì, sedici formazioni di sei giocatori per squadra si daranno battaglia sino al 20 luglio. Il torneo quest'anno è diventato internazionale: vi partecipa infatti anche la *Wided Marocco National*, composta esclusivamente da «vu' cumprà», i simpatici venditori ambulanti di colore. Affiancato al «Luciano Eco» si disputa il trofeo giovanile «Coppa Armando Grandi». Ecco i primi risultati del torneo «Eco»: Incontro Abbigliamento-Donadoni Lavori Edili 7-3; Ice Waterm-San Giuliano 4-2. Stasera: alle 21, Bar Adriano-Bocchio Carni; alle 21,50, Fulgor-Asca Galimberti; alle 22,40, DerBi Frutta-Panificio Vivo.

m. p.

Alessandria, un [illegible] conquistato ai rigori

ALESSANDRIA — Per il secondo anno consecutivo l'Alessandria ha vinto il torneo [illegible] «Giuseppe Moccagatta» per Esordienti. In finale ha sconfitto solo dopo i rigori il Casale (0-0 dopo i tempi regolamentari e 1 a 1 dopo i supplementari, con reti di Sutta per i nerostellati e di Vicentini per i grigi). Dal dischetto cinque bersagli centrati [illegible] giovani [illegible] Mariscotti, Dainese, Pavese, Pierro e Bollo, contro i quattro degli capitoli (Brugnoli, Rainero, Baldi ed Aggio). Tra i Giovanissimi, sempre ai rigori, vittoria dell'Alalanta [illegible] (5-4). Il match si era concluso 1 a 1, con gol di Re per i grigi e risposta del bergamasco Perazzini. Per la categoria Allievi, il Piacenza si è aggiudicato il successo (1-0, con [illegible] di Malaroppo) in finale contro il Pavia.

F. g.

Al [illegible] la Moranese vince il Compensorio

[illegible] — La [illegible] si è aggiudicata l'undicesima edizione [illegible] Torneo del Compensorio, superando nella finalissima (1-0, con gol di Bruno) l'XI Battaglione Casale. L'incontro si è disputato al [illegible] Palli» davanti ad un pubblico piuttosto scarso (poco più di cento persone). L'estremo [illegible] della Moranese, Gallo, ha ricevuto un riconoscimento come miglior portiere. Dopo la consegna del trofeo alla squadra vincente, il sindaco Ettore Coppo e l'assessore allo sport, Paolo Ferraris, hanno premiato i migliori atleti: Vanzino (miglior giocatore) e Libergolis (difensore) [illegible] Battaglione; [illegible] (cecumplista) dell'Occ[illegible] [illegible] (attaccante) del Pontestura; Ghisolfi (capocannoniere) del Sartirana; De Giovanni (miglior Under 11) del Popolo e Alandi (Under 21) della Moranese.

s. m.

L'Inter [illegible] all'albo d'oro del quarto «Pernigotti»

NOVI LIGURE — Dopo Torino e Sampdoria, l'albo d'oro del «Memorial Paolo e Lorenzo Pernigotti», riservato alla categoria Giovanissimi e organizzato dalla Novi Calcio, si è arricchito di un altro nome prestigioso: l'Inter si è aggiudicata la quarta edizione del torneo, superando (3-0) in finale il Genoa. La sfida tra nerazzurri e rossoblù, disputata allo stadio comunale, ha avuto poca storia: l'Inter ha imposto con facilità il suo gioco. Con identico risultato, la Sammargheritese si è conquistata il terzo posto ai danni del Vigevano. Nelle posizioni di rincalzo figurano: Busalle-se, Novese, Junior Casale e Olimpic Genova. Oltre ai trofei riservati alle squadre, premi speciali sono stati assegnati a Mazzaretto del Vigevano (miglior giocatore), Vicona della Sammargheritese (miglior portiere) e Piu della Novese (capocannoniere con 3 gol).

l. u.

Due emozioni trionfano ad Ovada

OVADA — La studentessa universitaria Donatella Ubaldi di Rimini, in sella a «Cagliostro», si è aggiudicata il titolo italiano di fondo equestre, durante la prova unica di campionato, disputatasi lungo le colline del Dolcetto.

Molti concorrenti si sono ritirati e numerose sono state le squalifiche: su 34 partecipanti, solo due hanno percorso a cavallo regolarmente i 130 chilometri di gara. Donatella Ubaldi, che quest'anno si è già aggiudicata la «Stella d'Oro», ha preceduto al traguardo Simone Cambrini di Pesaro.

La gara internazionale di 80 km è stata vinta invece da Anna Mestrello di Conegliano Veneto, in sella al pluricampione «Sir Gay». Nella gara di regolarità (80 km) si è imposto Remo Brigati [illegible] Rapallo su «Algarve»: in quella di 50 km ha vinto Diego Pellegrino di Carrara, in sella a «Unier».

(r. ba.)

TAMBURELLO - In serie A, il Castelferro mantiene il primato

Erg, i minuti a rischio

Sempre affiancati al vertice dal Medole, gli alessandrini si sono imposti a Capriano - Nella seconda frazione di gioco hanno però accusato un inspiegabile calo di rendimento

Espugnando il campo di Capriano del Colle (2-0), l'Erg Castelferro ha difeso il primato in serie A, attualmente condiviso con il Medole che in casa non ha avuto difficoltà a superare il Bonso Chiesa.

Le due capolista hanno distanziato in graduatoria l'Aldeno che, dopo la sconfitta interna subita contro il Rallo, è scivolato al quarto posto, a fianco del San Pietro Incariano. Proprio il Rallo recupera posizioni, riconfermandosi nel ruolo di «terza forza» del torneo.

Gli alessandrini contro la Caprianese si sono aggiudicati facilmente il primo set (6-3), esprimendo un gioco efficace e molto aggressivo.

Più sofferta la seconda frazione: i giocatori dell'Erg, in vantaggio per 5 a 2, si sono innervositi dopo due errori consecutivi, permettendo agli avversari di riequilibrare temporaneamente le sorti dell'incontro (5-5). Ancora in parità la situazione dopo due giochi (6-6), mentre nel successivo parziale, sul risultato di 40 a 40, è stato decisivo un colpo molto preciso messo a segno per l'Erg Castelferro dall'esperto Ivo Vignolo.

Nell'ultimo set, gli alessandrini hanno dominato e, senza concedere neppure un «quindici» agli avversari, si sono aggiudicati il *match*.

Dice il dirigente del Castelferro, Piero Carelli: «Non riusciamo però a capire che cosa stia succedendo. Inesplicabilmente in ogni gara, quando il successo sembra ormai scontato, la squadra commette una serie di errori e si registra poi una forte tensione [illegible] I nostri giocatori. Gli avversari ne approfittano, migliorando sullo stancio anche il loro gioco. Poi diventa problematico recuperare. Per questo motivo ci è capitato di subire qualche pareggio di troppo».

Lo stesso turno di serie A è stato caratterizzato da due divisioni della posta a Castellaro tra le due formazioni locali e a Tuenno dov'era ospite la terribile «matricola» Malavicina.

Domenica prossima si concluderà il girone di andata. Il calendario prevede il confronto al vertice tra l'Aldeno e il Medole, mentre l'Erg (che ha un impegno piuttosto agevole di fronte al proprio pubblico, contro il Tuenno) conta di conquistare il primato assoluto in graduatoria.

Nel Torneo a [illegible] del Monferrato, il Vignale è stato sconfitto nettamente in trasferta (19-13) dal [illegible]. Gli artigiani, [illegible] da Acosto, hanno imposto il loro gioco; il Vignale mantiene la seconda posizione in classifica, ma perde terreno rispetto alla capolista Montemagno, che in casa ha superato facilmente il Faenza.

Molto combattuto anche l'incontro tra il Portacomaro e il Montechia. , concluso con il successo d[illegible] squadra ospite sul filo dell'ultimo gioco (17-19).

Ecco i risultati e le classifiche delle due competizioni.

Serie A (10ª giornata): Aldeno-Rallo 6-2 (5/8, 4/8); [illegible] Pietro Incariano-Cunevo 2-0 (8/5, 8/7); Castellaro-Guerra [illegible] 1-1 [illegible] 6/4); [illegible] 1-1 (8/2, 2/8); [illegible] Chiesa [illegible] 4/3). *Classifica*: Castellaro e Medole 17; Rallo 15; Aldeno e San Pietro Incariano 14; Castellaro 10; Cunevo 7; Guerra Castellaro e Malavicina 6; Ronzo Chienis e Tuenno 5; Caprianese 4.

Torneo a Muro del Monferrato (4ª di ritorno): Moncalvo-Calliano 19-11; Montemagno-Faenza 19-3; Portacomaro-Montechiaro 17-19; Grazzano-Rocca d'Arazzo 19-5; Moncalvo-Vignale 19-[illegible] *Classifica*: Montemagno 25; [illegible] 22; Moncalvo [illegible] 15; [illegible] 14; Calliano 13; Monale 12; Portacomaro 8; Faenza 4; Rocca d'Arazzo 0.

Remo Boltero

Nel Torneo dei Castelli ora risorge il Grillano

Nella 12ª giornata del torneo dei Castelli dell'Alto Monferrato, l'incontro Grillano-Piacine Trisobbio si è concluso in parità (18-18), un risultato che potrebbe risultare decisivo per le qualificazioni alla seconda fase. Il Grillano ha infatti agganciato in quinta posizione il Castelferro, distanziando di un punto il Tagliolo Monferrato che, sconfitto dalla capolista Ceramica Ovadese, rischia ora di essere eliminato.

Turno positivo anche per la Croce Verde Ovada che, imponendosi (19-6) a Basaluzzo, ha rafforzato la seconda posizione in graduatoria a due punti dalla formazione leader.

Nel Campionato Figc di serie B, il Varengo ha espugnato il campo dell'Antignano (16-7): si è attestato al primo posto assoluto in graduatoria, riscattando la sconfitta subita all'andata. Anche il Pro Valle ha vinto, ma senza giocare: [illegible] è stato assegnato un successo a tavolino (18-0) perché a Montegrosso gli avversari non si sono presentati in campo. A un turno dalla conclusione della prima fase, Varegna e Francavilla hanno rafforzato il primato nei rispettivi gironi, rispetto alle squadre antigiane. Ecco i risultati e le classifiche.

Torneo dei Castelli dell'Alto Monferrato (3ª di ritorno): Molare Bar Stazione-Silvano d'Orba 7-19; Carpeneto-Castelferro 19-12; Basaluzzo-Croce Verde Ovada 6-19; Grillano-Piacine Trisobbio 18-18; Ceramica Ovadese-Tagliolo Monferrato 19-13. *Classifica*: Ceramica Ovadese, 22; Croce Verde Ovada, 20; Piacine Trisobbio, 17; Carpeneto, 15; Castelferro e Grillano 12; Tagliolo Monferrato, 9, Silvano d'Orba, 7, Basaluzzo, 4; Molare Bar Stazione, 0.

Campionato Figc (4ª di ritorno). *Girone A*: Camerano-Cinaglio 4-16; Asti-Bettime 9-16; Antignano-Varengo 7-18. Ha riposato il Revigliasco. *Classifica*: Varengo, 20; Antignano, 18; Bettime, 14; Cinaglio, 12; Revigliasco, 10; Camerano, 4; Asti, 0. *Girone B*: Montegrosso-Francavilla 0-16; Vigliano-Rocchetta Tanaro 16-14; Castell'Alfero-Cerro Tanaro 12-15. Ha riposato l'Azzano. *Classifica*: [illegible] 21; Cerro Tanaro, 17; [illegible] 13; Vigliano, 12; Castell'Alfero, 7; Rocchetta Tanaro, 6; Montegrosso, 2.

r. ba.

ATLETICA - I cerchi rossi portafortuna sulla divisa di Hany El Saleh, vincitore a Casale

Un campione «a pois»

L'atleta australiano, nonostante una foratura durante la gara di ciclismo, ha superato il nazionale azzurro Franco Cattaneo - Però c'è anche chi gareggia soltanto per passione

Casale. Un'immagine della sosa-cambio: gli atleti dopo una prova di nuoto sono pronti ad affrontare la gara di ciclismo

CASALE — L'australiano Hany El Saleh, 25 anni, si è aggiudicato la terza edizione del «Triathlon di Casale», la gara inaugurale del «Pentasprint-Le cinque sportività», trofeo che prevede la disputa di altre quattro «competizioni», atto a settembre.

Ha appena percorso 700 metri a nuoto, 20 km di bicicletta e 5 a piedi, non sembra affaticato. Eppure, ha dovuto lottare anche contro la sfortuna per superare a un chilometro e mezzo dal traguardo il grande favorito degli azzurri, [illegible] Cattaneo, 27 anni, di Castellanza.

[illegible] Saleh durante la prova di ciclismo [illegible] bucato [illegible] gomma. [illegible] Giovanni Omodeo, ideatore [illegible] «Pentasprint» e direttore sa[illegible]: «Cose [illegible] quando succedono questi inciden[illegible], gli atleti rinunciano a proseguire la gara. Invece l'australiano [illegible] cambiato la ruota, poi si è lanciato all'inseguimento dell'azzurro, superandolo».

Hany El Saleh [illegible] allenando in Italia per partecipare ai campionati mondiali di triathlon, [illegible] si disputeranno il 6 agosto ad Avignone. Il suo permesso di soggiorno scade a settembre; dopo i mondiali [illegible] turista.

Di professione medico, solo [illegible] un [illegible] e mezzo [illegible] già nel triathlon. Prima si dedicava al podismo, [illegible] nuoto e ciclismo come hobby.

Con grande impe[illegible], durante il tempo libero (*«la professione medica mi impegna per circa ottanta ore alla settimana»*, dice), si è allenato assiduamente, conquistando il titolo nazionale [illegible]. E' un personaggio estroverso e [illegible]. Il suo portafortuna sono i pois rossi: porta [illegible] grandi cerchi [illegible] sulle [illegible] e sulla bicicletta.

«In Australia — aggiunge —, *durante le gare, i tifosi mi seguono a bordo [illegible] su furgoni e due piani dipinti con "pois" rossi e indossano cappelli e cappellini con la stessa fantasia di colori e disegni»*.

Intanto, Franco Cattaneo, non sembra deluso dal suo [illegible]: l'amarezza per aver subito il sorpasso e [illegible] dalla stagione che l'australiano [illegible] quattro.

«El Saleh mi aveva già battuto a Tolentino — dice Cattaneo — *ed [illegible] Starò [illegible] Italia fino a settembre e lo incontrerò in ogni gara della stagione. Mi impegnerò al massimo per superarlo almeno una volta»*.

Quando il [illegible] è [illegible] in [illegible], [illegible] Cattaneo ne è rimasto subito affascinato. *«Praticavo il podismo* — aggiunge — *e a malapena in piscina sapevo tenermi a galla, ma non mi ero mai dedicato al ciclismo. Ero alla ricerca di uno sport che riunisse discipline diverse e finalmente l'ho trovato»*.

Lo sport degli [illegible] men [illegible] uomini di ferro è stato importato in [illegible] nel 1984 [illegible] un gruppo [illegible] giornalisti, tra cui Luigi Perboli, redattore di riviste sportive e consigliere della [illegible] nazionale [illegible].

[illegible] [illegible] per arrivare primi *«E' bello anche solo partecipare»*, dice Pier Luigi Loparia, [illegible] il più «anziano» atleta della gara casalese e presidente della Sai Freccia [illegible] *«Lo sport per me è soprattutto passione* [illegible] *aggiunge — Di ragazzo ho giocato nella squadra di rugby, dove bisognava aver fiato e correre veloci, ma non avevo mai praticato il ciclismo e solo dopo i* [illegible] *ho imparato a nuotare»*.

Alle spalle dell'australiano Hany El [illegible] e di Franco [illegible]co si è [illegible]o Giuseppe Principe di Novara. Vincitore [illegible] categoria Under 19 è Piero Giorgetti di Novara. In campo provinciale si [illegible] fatti onore Maurizio Lucchini (settimo posto) [illegible] e Massimo Omodeo (tredicesimo). Al cinquantunesimo posto si è classificata Mirella Gandellini di Trento, prima delle donne.

Silvana Mossano

DIMAGRIRE
NON È PIÙ UN SOGNO
Finalmente a Casale dal 13 GIUGNO 1989
APERTURA DEL VOSTRO
CENTRO DI DIMAGRIMENTO [illegible]*

IDEAL[illegible]NE-SYSTEM
PARIS

[illegible] TUTTO
[illegible] CI [illegible] UII
IDEAL-LINE-SYSTEM VI FARÀ [illegible]
[illegible] QUALCHE SETTIMANA [illegible] I VOSTRI
CHILI [illegible] SENZA PILLOLE
[illegible] SENZA FATICA
PERMETTENDOVI DI RAGGIUNGERE
UNA DEFINITIVA STABILIZZAZIONE
E RISOLVENDO OGNI PROBLEMA
DI CELLULITE
PERDERETE DA 600 Gr. A 1 Kg. PER SEDUTA
CON TRATTAMENTI E PRODOTTI [illegible]
IL NOSTRO METODO ESCLUSIVO È [illegible]
DA 12 [illegible] DI [illegible] E
DA [illegible] FINALMENTE IN ITALIA E SPAGNA

[illegible] SPETTACOLARI [illegible] I [illegible]
TEL[illegible] SUBITO: 0142 - [illegible]

ORARIO CONTINUATO DALLE 9 ALLE 19
VIA ROMA, 175 - 1° PIANO - CASALE MONFERRATO

«PORTE APERTE» NEI GIORNI 13-14 GIUGNO
SIETE INVITATI AL COCKTAIL D'INAUGURAZIONE CHE
AVRÀ LUOGO IL 14 [illegible]UGNO [illegible] ORE 17,30

IDEAL-LINE-SYSTEM
anche in Alessandria, via Dei Guasco 73 - tel. (0131) 225.955
[illegible] UA CURA SARÀ [illegible]
[illegible] FINO AL [illegible]

FINANZIAMO
OGNI CATEGORIA

MUTUI A TASSI INTERESSANTI
FIDUCIARI A TASSI BANCARI

FILIALI:

BIELLA - Tel. 015/84.91.666
NOVARA - Tel. 0321/45.07.21
CASALE [illegible] - Tel. 0142/74.276

Si effettuano visite a domicilio.

MARENGOVIAGGI
Dante [illegible] 0131
ALESSANDRIA

MARENGOVIAGGI ESTATE

SPECIALE ISTANBUL
E CAPPADOCIA
dal 17 al 24 luglio

EGITTO
[illegible] navigazione sul Nilo + estensione Mar Rosso (Sharm el Sheikh)
dal [illegible] luglio al 5 agosto
dal 6 al 14 agosto

CASTELLI DELLA LOIRA
E PARIGI
dal 14 al 20 agosto

SOGGIORNI [illegible]
IBIZA - [illegible] - TUNISIA - CUBA
S. [illegible] - GUADALUPA E MARTINICA
BALI - PATTAYA
E ANCORA DISPONIBILITA'
ITALIA [illegible]

RICHIEDETE I PROGRAMMI DETTAGLIATI

Il piano regolatore non trova unita la maggioranza a cinque

Crisi al Comune di Aosta per i «franchi tiratori»

Chiesta dall'opposizione e annunciata dal psi, [illegible] le [illegible] della giunta

AOSTA — La maggioranza comunale di Aosta (dc, psi, uv, adp, pri) è stata «battuta» in una votazione a scrutinio segreto, con sei franchi tiratori che non hanno approvato una delibera di incarico per il nuovo piano regolatore.

Immediata la presa di posizione del psi. Il segretario regionale Bruno Milanesio affiancato dal [illegible] Francesco Aloisi Longo e dal capogruppo in Consiglio comunale, Leonardo La Torre, ha detto: «Il psi considera aperta la crisi», dando mandato alla segreteria e al gruppo consiliare di «cercare ogni utile intesa che consenta all'amministrazione di giungere operativa alla scadenza naturale del mandato».

I socialisti non chiedono le dimissioni della giunta «per senso di responsabilità», perché con quell'atto si bloccherebbe ogni attività. E' stato anche preannunciato un «mini-programma» a fine legislatura che [illegible] una serie di iniziative per l'emergenza e il disagio abitativo, la pianta organica del personale, la soluzione dei [illegible] «soglia e viabilità», la raccolta differenziata dei [illegible], l'esecuzione dei primi interventi in piazza Narbonne.

Secondo il gruppo comunale del psi la «bocciatura» della maggioranza «non è un [illegible] di percorso, ma un fatto di enorme rilevanza politica che segna in modo definitivo il fallimento [illegible] conclusione [illegible] piano regolatore. La votazione boccia infatti in modo inequivocabile l'operato e meglio la latitanza dell'assessore all'Urbanistica, che non è stato in grado in questi anni di fornire, coinvolgendo il Consiglio, alcuna linea [illegible] ancorare [illegible] stesura tecnica del piano regolatore».

Il provvedimento [illegible] quale [illegible] «schiaffo» [illegible] giunta [illegible] Aosta riguardava l'assegnazione all'architetto Alex Fubini (già da tempo collaboratore tecnico della città di Aosta) dell'incarico di consulenza e coordinamento del lavoro di tutti gli altri tecnici-collaboratori del Comune (molti ancora da nominare). Si doveva votare a scrutinio segreto: la maggioranza disponeva di 23 consiglieri, l'opposizione di 13.

L'esito appariva [illegible] invece allo spoglio i «sì» [illegible] stati 18 e i «no» 19. Il [illegible] Francesco Aloisi Longo [illegible] reggiato diceva: «La situazione richiede [illegible] approfondimento politico e una consultazione [illegible] le segreterie di partiti e movimenti della maggioranza». In [illegible] la richiesta di un chiarimento, una ennesima verifica.

Allera, però, aveva anche toni molto duri contro «quelle persone che non hanno il coraggio di uscire allo scoperto per esprimere il loro dissenso, che in modo vile si nascondono per tramare nell'ombra del voto segreto». Dopo il sindaco hanno parlato tutti i rappresentanti dell'opposizione: pur con toni e argomentazioni diverse tutti hanno chiesto le dimissioni del sindaco e della giunta.

Per Roppo (pdi) «le dimissioni sono l'unica scelta dignitosa per la maggioranza», [illegible] (pli) [illegible] parlato [illegible] «incapacità operativa dell'esecutivo»; [illegible] «momento gravissimo per la città».

Il Consiglio è stato rinviato alla prossima settimana. L'assessore all'Urbanistica, Nino Chiofalo, accusato dall'opposizione di prendere decisioni fuori dal Consiglio, ha difeso il suo operato e ha citato le decine di delibere approvate dall'assemblea sull'urbanistica. Ha detto che dopo un investimento di un miliardo per raccolta dati e approfondimenti adesso «si [illegible] restare bloccati per beghe e personalismi».

Bruno Baschiera

Bloccata l'attività del Parco

AOSTA — L'attività [illegible] Parco [illegible] Gran Paradiso è bloccata dalla mancanza di fondi, quindi, precisa il presidente Franco Montacchini, «è impedita la disponibilità [illegible] personale per i cinque centri visita e del giardino alpino Paradisia, la cui apertura viene normalmente fissata tutti gli anni verso il 15 giugno».

Il Parco, pur avendo a disposizione alcuni fondi, può per ora attuare soltanto l'ordinaria amministrazione. [illegible] mancanza del denaro necessario a svolgere l'[illegible] prevista ogni anno è dovuta «all'inadempienza del ministero dell'Ambiente [illegible] quanto riguarda l'approvazione del bilancio per l'esercizio relativo al corrente anno».

L'approvazione, che per legge doveva avvenire entro aprile, è stata sospesa [illegible] ministero [illegible] soltanto il 6 giugno [illegible] è giunta comunicazione telefonica di richiesta di variazione al bilancio come clausola determinante per l'approvazione di [illegible] documento. Questo comportamento blocca di fatto tutta l'attività dell'Ente Parco».

Mozione finale del Congresso

Cisl, gli eletti nel Consiglio

I traguardi per unità europea e regione

AOSTA — Il Congresso regionale della Cisl, svoltosi a Nus, si è concluso con la nomina del Consiglio generale, che risulta così formato: Guido Dondeynaz, segretario uscente, ha ottenuto il maggior numero di voti; Giancarlo Barucco, Cinzia Cavaliere, Gabriella Allod, Mario Ruggeri, Adriana Ronzani, Emma Blanc, Marco Frison, Livia Oberti Charles, Gianpiero Mondino, Romildo Ceria, Floriana Tardani, Riccardo Giometto, Silvio Nardi, Bruno Billia, Marino Renghi, Corrado Fosson, Ermenegildo Paulon, [illegible] Senesi, [illegible] Marthyn, Gabriella Scaperrotta.

La relazione del segretario regionale Guido Dondeynaz è stata approvata al termine del Congresso, [illegible] ha poi varato una mozione finale in cui si sottolinea come la solidarietà sia oggi «fondamentale [illegible] società per combattere soprattutto [illegible] disoccupazione, [illegible] sottoccupazione e [illegible] emarginazione [illegible] e economica».

Quanto all'integrazione dei mercati prevista per il 1993, il «una grande [illegible] popoli e un solido [illegible] rio sociale [illegible] garantire che i successi economici non si realizzino a scapito delle aree più deboli, delle categorie meno fortunate. L'unificazione deve svilupparsi [illegible] mutui e in modo equilibrato con obiettivi di miglioramento [illegible] di [illegible] e nei luoghi di lavoro con un'organizzazione sociale più attenta ai bisogni dei disoccupati, [illegible] anziani, degli emarginati».

La mozione si sofferma anche [illegible] tutela dell'ambiente, sulla garanzia dei diritti dei lavoratori, sui rapporti industriali che [illegible] modificati per garantire [illegible] mercato del [illegible] che persegua obiettivi [illegible] tutela [illegible] posti [illegible] lavoro, [illegible] sviluppo e l'astensione di politiche [illegible] equilibrate».

[illegible] Cisl ritiene anche indispensabile un confronto con [illegible] gione, le controparti private e pubbliche «per rilanciare [illegible] nuovo modello di sviluppo». Agricoltura, industria (nell'area ex Usa Viola di Pont-Saint-Martin e per la Della Cogne), [illegible] sono, [illegible] punti affrontati nella [illegible] per quanto riguarda lo sviluppo armonico della Valle.

Viene poi rivolto un invito ai giovani (più attenti alla qualità della vita) e alla «risorsa donne» per una più attiva partecipazione alla [illegible] nell'interesse di tutti. Il documento [illegible] si conclude con una [illegible] di slogan che [illegible] rizzare l'operato della [illegible] «Efficacia e [illegible] retorica, concretezza e non confusione».

Da domani le cerimonie al Gran San Bernardo

In festa sul valico per i duemila anni

Mostra del tesoro nell'Ospizio - Arrivo di «soldati napoleonici»

GRAN SAN BERNARDO — Domani al colle del Gran San Bernardo si apriranno i festeggiamenti del bimillenario della strada romana di collegamento tra i versanti che oggi appartengono all'Italia e alla Svizzera.

La cerimonia, decisa in concomitanza con la festa di San Bernardo, si svolgerà all'Ospizio, divenuto celebre, coi cani che vi venivano allevati, per aver dato rifugio in passato a tanti viandanti sorpresi al colle dalla neve e dal freddo.

In onore di San Bernardo la giornata di festa comincerà con la Messa officiata dai vescovi di Sion, Henry Schwery, e di Aosta, Ovidio Lari, durante la quale i canonici assisteranno all'ordinazione di un confratello.

L'apertura ufficiale del bimillenario è prevista per le 12 con i discorsi dei presidenti del Consiglio di Stato del Vallese, Richard Gertschen, e della giunta regionale valdostana, Augusto Rollandin.

Seguirà, subito dopo, l'inaugurazione della mostra del tesoro del Gran San Bernardo custodito al piano terra dell'edificio, vicino alla chiesa, in una sala aperta al pubblico.

La mostra del tesoro è stata curata da Marie-Claude Morand, direttrice dei musei cantonali svizzeri. Per la visita all'importante raccolta di oggetti sacri (quelli esposti sono una quarantina) il pubblico potrà avvalersi del commento predisposto in più lingue e capire così il senso di tali oggetti nella tradizione religiosa dell'Ospizio del Gran San Bernardo.

Di particolare interesse è il busto di San Bernardo del XIII secolo, la più vecchia rappresentazione del santo di cui si abbia notizia; una croce bizantina del XIV secolo con un Cristo dell'XI e il breviario dei Mont-Joux, manoscritto della seconda metà del XV secolo.

L'inaugurazione del museo sarà data dal vescovo di Aosta, monsignor Lari, «perché — spiega il priore dell'Ospizio, Jean-Michel Girard — vogliamo in questo modo sottolineare la partecipazione dei nostri due Paesi alla cerimonia, ricordando anche che San Bernardo fu arcidiacono ad Aosta».

La parte ufficiale della cerimonia si concluderà con il pranzo, ma in giornata sarà atteso al colle l'arrivo di «soldati napoleonici»: in realtà un gruppo di inglesi, «fans» di Napoleone, che provenienti da Martigny raggiungeranno il Gran San Bernardo per ricordare il passaggio delle truppe francesi.

La compagnia britannica sta portando in giro per l'Europa la sua rievocazione della 1ª Compagnia del 21° Reggimento di linea al servizio dell'imperatore [illegible].

Per [illegible] anche possibile ottenere, [illegible] nell'ufficio postale [illegible] Martigny, [illegible] all'Ospizio (per [illegible] di Bourg-Saint-Pierre), uno speciale annullo postale così come sarà possibile acquistare il francobollo da 30 centesimi per la corrispondenza con l'estero che le Poste svizzere hanno emesso il 6 marzo in omaggio al bimillenario del Gran San Bernardo.

Il significato della festa di domani e delle cerimonie che seguiranno vuole essere, come spiega il priore dell'Ospizio, «quello di vivere [illegible] l'attualità l'essenziale [illegible] nostra storia; ricordare che il Gran San Bernardo è [illegible] sempre [illegible] luogo di comunicazione, [illegible] una festa che coinvolga [illegible] gente [illegible] laggi sui due versanti, le persone legate a questa strada e chi [illegible] troverà a passare da qui».

Beatrice [illegible]

Il Documento dei liceali sulla Cina

AOSTA — Gli studenti del Liceo ginnasio XXVI Febbraio di Aosta si sono riuniti in assemblea straordinaria per valutare quanto avvenuto in Cina.

Al termine del dibattito, è stato emesso un comunicato in cui si esprime «la nostra risoluta condanna verso l'operato del governo cinese, [illegible] completa solidarietà [illegible] confronti degli [illegible] studenti, che hanno pagato con [illegible] propria vita la scelta di essi [illegible] fatti portatori degli [illegible] e libertà».

L'assemblea [illegible] messo in rilievo [illegible] «carattere non violento del movimento studentesco cinese, riformista e non volto ad impedire il normale svolgimento delle attività [illegible] pol [illegible] Paese».

[illegible] «il ricorso da parte delle autorità governative alla repressione armata e sanguinosa [illegible] impiego dei militari».

Cinema e taccuino della Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Chiuso per ferie

GIACOMA: Riposo.

ITALIA: New York Stories, regia di Martin Scorsese, Francis Coppola, Woody Allen; con N. Nolte, R. Arquette, G. Gardner, W. Allen (Usa 1989) — Tre registi si misurano con altrettante storie ambientate a New York, protagonisti un artista in crisi di idee, una bambina ricca e folle, un apprendista tormentato dalla figura materna.

SPLENDOR: [illegible] a [illegible] sonno. V m. 18

[illegible]

FOSSOMBRONE

7.20 La Voix de la Vallée

RADIODUE

10.10 La Voix de la Vallée

14.15 Tribune électorale

14.30 L'effet [illegible] dans les Alpes

17 — La Voix de la Vallée, ad [illegible]

FESTIVAL

14 — Tg della Valle d'Aosta

19.00 Tg della Valle d'Aosta

20 — Tribuna elettorale europea

TV SUISSE ROMANDE

18.35 Top models

19 — Le journal romand

19.30 Tsi-soir

[illegible] Il bon entendeur

20.35 [illegible]

21.35 [illegible] d'un objectif

ANTENNE

19.35 L'homme à [illegible] série

20 — Edition de 20h

20.25 La vallée des espoirs, film

22.10 L'histoire immédiate

TELE ALPI

18.30 Mad squad, [illegible]

19.20 Alpi Sera

19.52 Fiore selvaggio, telenovela

20.30 Non voglio perderti, film

22.30 Chi vuole uccidere Alice, Douglas, film

RETE 6T-PINCENT

12.45; 19.30; 22.30 Telegiornale

13 — Film

[illegible] Film

TELE VALLE D'AOSTA

19.10 T.V.A. magazine

20 — [illegible]

TELECUPOLE

19.30 Tgt notiziario

[illegible] — Obiettivo turismo, rubrica

20.30 O' medico dei pazzi, commedia

Musei

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (orario sera). Orario: 10-12 e 15-17

SAINT-PIERRE

Museo regionale scienze naturali (castello). Orario: 9.30-12 e 15-19

Mostre

AOSTA

Centro Saint-Bénin: «Materia ed esistenza», quadri di Paul Rebeyrolle. Orario: 9.30-12; 15-18.30

Tour [illegible] Lepreuil: «Spettacoli notturni», quadri di Luisa Del Pozzo. Orario: 9.30-12; 15-18.30

TOUR [illegible] «Bust di Napoleone», [illegible]. Orario: 9.30-12; 15-18.30

Taccuino

FARMACIE

Aosta: Nicole in via Federico Chabod (A porte aperte dalle 12.30 alle 15 e dalle 19.30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi poco nuvoloso. **Temperature** di ieri all'aeroporto: min. +13; ore 12: +23. **Umidità:** 50%. **Vento:** calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)

«LA STAMPA» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 46.845.

Pubblicità: [illegible]. località Amérique 55, tel. (0165) 78.56.28; 36.50.10

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione [illegible], tel. (0165) 765.027

Brusson: S.S. 508, tel. (0125) 300.158

Châtillon: via Chaveux 180, tel. [illegible]

Courmayeur: Sup[illegible] Monte Bianco 25, (0165) 89.100

Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031

Saint-Pierre: Regione [illegible] (0165) 90.068.

[illegible] 169, Clou ([illegible]) 92.191

L'INCIDENTE MORTALE NELLA DORA

Villeneuve, [illegible] morte di Michelle Lauraz, l'impiegata [illegible] annegata [illegible] per un [illegible] mentre stava partecipando a una discesa in gommone con un gruppo [illegible] foto l'imbarcazione rovesciata contro una roccia e i primi soccorsi. Sulle cause dell'incidente indagano i [illegible] di Villeneuve. [illegible] Ginevra. [illegible] responsabile [illegible] gruppo di cui la vittima faceva parte [illegible] fatto pervenire una lettera alla [illegible] di rafting di Villeneuve [illegible] cui [illegible] [illegible] «l'organizzazione tecnica [illegible] società non è la causa per il tragico incidente. Ho potuto constatare che [illegible] equipaggiamenti personali erano di [illegible] qualità. Inoltre, [illegible] d'acqua non poteva far prevedere un tale incidente [illegible] soltanto a fatalità»

L'operazione dei carabinieri

Droga, [illegible] giovane di Pont

L'accusa riguarda lo spaccio [illegible]

PONT-SAINT-MARTIN — Elisabetta Brando, 19 anni, [illegible] a [illegible] in [illegible] 5, [illegible] [illegible] carabinieri per detenzione e spaccio di droga (eroina).

Il fatto è avvenuto domenica in Pont-Saint-Martin, dove [illegible] giovane, nubile e disoccupata, è [illegible] dai militari mentre prendeva accordi con un tossicodipendente circa la vendita di una dose di [illegible].

All'apparire dei carabinieri [illegible] Brando ha tentato di sviare i sospetti, ma non è riuscita a disfarsi della dose che stava per vendere.

Ad accusare la ragazza non ne sono anche, secondo quanto affermano [illegible] inquirenti, le dichiarazioni [illegible] del tossicodipendente, al quale lei avrebbe dovuto fornire l'eroina. Il giovane ha infatti [illegible] di aver preso [illegible] con [illegible] Brando al fine di procurarsi la droga e di essere stato sul punto [illegible] acquistarla quando sono [illegible].

L'operazione che ha portato all'[illegible] [illegible] Brando è stata condotta dai carabinieri [illegible] Donnas e di Ivrea. Le indagini sono infatti partite da Ivrea in base al sospetto che alcuni tossicodipendenti della zona si rifornissero di eroina in Valle d'Aosta.

Da Ivrea i carabinieri hanno seguito uno dei giovani conosciuti come consumatori di droga nell'intento di risalire agli spacciatori. Dell'operazione sono stati informati i carabinieri di Donnas.

[illegible] Pont-Saint-Martin i militari non [illegible] [illegible] [illegible] reità a [illegible] [illegible] menti del giovane [illegible] di droga [illegible] [illegible] l'incontro con [illegible].

In [illegible] [illegible] che vive con la madre, i militari hanno trovato cinque dosi di eroina [illegible] confezionate, [illegible] [illegible] spaccio, e [illegible] con altri quattro grammi della stessa [illegible].

b. m.

[illegible] Milano e Giordana dell'U.S.L. per mezzo con la presente convocano al tutto della famiglia per la scomparsa del collega

dottor Fabio Mazzoli

— Aosta, 13 giugno 1989

[illegible] Comitato di Gestione dell'Unità Sanitaria Locale partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

dottor Fabio Mazzoli

— Aosta, 13 giugno 1989

CEDESI ATTIVITA'
IN [illegible] COURMAYEUR
- Conduzione familiare
- Alto reddito
- Senza necessità di specifiche esperienze
Tel. 0125/40.582 [illegible]

CASSA EDILE di MUTUALITA' e ASSISTENZA
[illegible] Autonoma Valle d'Aosta
CERCA IN AFFITTO PER PROPRIO FUNZIONARIO [illegible] CAMERE LETTO SOGGIORNO SERVIZI DI[illegible] SUBITO, AOSTA O IMMEDIATE VICINANZE.
Tel. [illegible] - 236.150 orario ufficio

Azienda produzione Cosmetici e Tricologici
RICERCA UNISEX
per la distribuzione in Piemonte. Alta provvigione. Inquadramento: dipendenti/agenti
[illegible] annuo L. [illegible] guadagno L. 30.000.000.
Tel [illegible]

[illegible] VALDOSTANA
Via Ennio de Maestri 22 (presso il Cimitero Civile) Tel. 0165 236.122
[illegible] VILLE
[illegible] in costruzione villa a [illegible] di pagamento.

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A Tel. 0165 - 34653 43621
AOSTA - VIA S. ANSELMO
Vendesi monolocale composto da due pani composto da soggiorno con angolo cottura, una camera e bagno. Ottima esposizione.

[illegible] TAPPETI [illegible] ED ORIENTALI

ALLE DONNE
PRESTITI IMMEDIATI
1 A 7 MILIONI
FIRMA SINGOLA
MASSIMA RISERVATEZZA
S.A.F.I.VA.
Via Festaz, 74 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/45.279

GROS CIDAC
LA FORTUNA NEL CARRELLO

La spesa al Gros Cidac porta fortuna. Oltre alla freschezza, all'assortimento, alla convenienza ed alla qualità, il Gran Concorso Gros Cidac può farti vincere, questo mese, una **Autobianchi Y10 Fire** della concessionaria EMMEAUTO o un **Ciao Piaggio.**

Partecipare è semplice: [illegible] la spesa al Gros Cidac riceverai il tagliando numerato per partecipare al Concorso. Ogni primo giovedì del [illegible], presso la nostra sede ed alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, avverrà l'estrazione dei 2 numeri vincenti e dei 2 numeri di riserva. Se entro 30 giorni dall'estrazione i vincitori non si saranno presentati, i premi verranno assegnati ai numeri di riserva o, in mancanza, devoluti all'Ufficio Servizi [illegible] Del Comune di Aosta.

GROS CIDAC
VIA PARAVERA, 4 - AOSTA

Le ricerche, gli interventi ■ le iniziative in atto ■ Saint-Nicolas

Un paese fra storia e turismo

Un censimento delle architetture rurali e lo studio dei toponimi - Un libro su vita e cultura della comunità - Accoglienza ai villeggianti nel rispetto dell'ambiente - Festeggiati i 20 anni della biblioteca

SAINT-NICOLAS — Un libro di Henry Armand sulla «vita e la cultura di un Comune di montagna», un censimento delle architetture rurali del paese, la realizzazione di un percorso naturalistico senza precedenti nel «Bois de la Tour», una ricerca sul territorio per individuare i toponimi della zona: questi i risultati, in parte già raggiunti in parte da realizzare a breve scadenza, di un intervento congiunto di tre assessorati regionali (Pubblica Istruzione, Turismo e Agricoltura) sul paese di Saint-Nicolas.

I risultati sono stati illustrati in un incontro nei locali del «Centre d'études franco-provençales» per festeggiare vent'anni di attività della Biblioteca comunale.

L'operazione riconosce a Saint-Nicolas [illegible] particolarità, alcune legate alla natura del terreno (una zona forestale esposta ai quattro punti cardinali, che presenta un campionario di tutti i tipi più frequenti di bosco alpino), altre alla sua storia (il prestigio culturale, che le viene dall'essere patria dell'abate Gerlegne e di don Bionaz «photographe», ma soprattutto attiva nell'istruzione popolare [illegible] metà 1700).

L'analisi di queste e altre peculiarità, che verranno alla luce nelle ricerche di architettura e toponimia, si concilieranno bene con le caratteristiche di un paese che da tempo ha un piano per il proprio futuro turistico in grado di non snaturare le caratteristiche [illegible] e storico-culturali.

Saint-Nicolas non punta sul turismo di massa, né su quello di élite: cerca di conciliare l'arrivo e la presenza di ospiti con l'ambiente. Il dettaglio delle quattro iniziative rende conto di questa scelta.

Saint-Nicolas, via et cultura d'une commune de montagne. Il testo di Henry Armand è uno dei più originali contributi [illegible] propria comunità [illegible] un'introduzione sullo spopolamento dei villaggi e sulla solitudine del montanaro, l'autore si sofferma, con uno stile particolare a metà tra la documentazione storico-scientifica e la rielaborazione poetico-narrativa, [illegible] fenomeni e [illegible] personaggi che hanno caratterizzato la vita e la cultura di Saint-Nicolas.

La figura del maestro di villaggio, ric[illegible] nei secoli addietro dalle tre piume sul cappello: [illegible]ner Lino Binel e il suo amore per l'architettura di Vens, [illegible] delle località [illegible] più tipiche della regione; il pluriennale lavoro di ricerca sui toponimi dell'ex sindaco del paese Marius Chantel; i numerosi artisti locali della pietra e del legno, dagli antichi François-Valentin Armand, Charles Thomasset e Lavy Bastie ai moderni Bénoni Gerbore, Ovio Gadin, Gino Thomasset e Franco Armand; l'opera dei due abati, Jean-Baptiste Cerlogne e Emile Bionaz, impegnati in più settori; la nascita della biblioteca popolare alla fine del '900; i componimenti semisconosciuti della poetessa Hermine Gerbore: tutti personaggi legati alle vicende del paese.

Metodo d'analisi delle costruzioni rurali di Saint-Nicolas. La ricerca si inserisce in quella più ampia svolta dagli architetti Fiamma Montanari e Claudine Remacle sull'architettura rurale valdostana, che ha dato positivi risultati in altre occasioni (la mostra di Torgnon all'inizio della scorsa estate).

Il fine dell'operazione è un recupero della «cultura del territorio», che tenga conto di un corretto rapporto uomo-ambiente, così come del corso inesorabile del tempo.

Realizzazione di un percorso naturalistico sull'esempio del Bois de la Tour. Disposto su due collinette di media altezza ai margini del terrazzo di origine glaciale su cui sorge il paese, il Bois de la Tour si ferma ai limiti del dirupo sulla valle della [illegible].

Ricco di diverse specie animali e vegetali, esso comprende anche alcuni campi abbandonati. E' in questo scenario che verrà approntato un percorso naturalistico «didattico» (lo studio è della dottoressa Chantal [illegible] di cui un tratto sarà adattato [illegible] esigenze dei [illegible] vedenti (con [illegible]mano, indicazioni in braille e cassette audio).

Il percorso potrà poi collegarsi con un secondo tracciato, per mostrare un'altra caratteristica geologica di Saint-Nicolas: i fenomeni di erosione provocati dal torrente Gabet.

I toponimi e la conoscenza della zona. Il lavoro di ricerca dei nomi «originali» dei luoghi t[illegible] di fonti d'archivio e [illegible]anze orali.

[illegible] l'intervento sulla tradizione [illegible] il più urgente, dato il progressivo spopolamento [illegible] montagna e la scomparsa degli anziani testimoni.

Lo stato delle ricerche, che si avvale di un lavoro in parallelo fra il [illegible] e il [illegible]ero regionali etnolinguistici (Ireb), è stato illustrato dall'etnolinguista [illegible], che ha parlato [illegible] metodologia [illegible] e dei dati raccolti finora: oltre diecimila toponimi catalogati in schede dettagliate.

Luciano Barisone

[illegible] La sede del [illegible] «Index franco-provençal» [illegible] Willien» (Cerise)

■ I rimborsi delle spese per studenti

AOSTA — Gli studenti universitari lavoratori hanno tempo fino alle 17 di domani per presentare agli uffici dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione le domande per il rimborso delle spese di viaggio e acquisto libri sostenute durante l'anno '88/89.

Hanno diritto al rimborso gli studenti che, con residenza in Valle d'Aosta, abbiano lavorato per almeno sei mesi durante lo scorso anno.

Inoltre, per poter ottenere il rimborso delle spese sostenute per il viaggio dalla Valle alla località dove ha sede l'u[illegible], gli studenti devono appartenere a nuclei familiari che [illegible] hanno reddito annuo non superiore ai 20 milioni.

Il calcolo ai fini del reddito totale si effettua sottraendo dall'imponi[illegible] fiscale o l'imposta netta nonché la quota di due m[illegible] per ogni persona a carico del capo famiglia.

La giuria ha valutato le esibizioni svolte in una serie di concerti in Valle

Premiati i gruppi folk e le corali

Riconoscimenti anche per alcune canzoni inedite - «Un mezzo di espressione collettiva in costante progresso nell'interpretazione» - Un riconoscimento al [illegible] Cerruti [illegible] Verrès - Ricupero della tradizione

AOSTA — La giuria del concorso della [illegible] assemblee di [illegible] corale, che ha visto impegnati in una serie di concerti i [illegible] vocali valdostani, ha [illegible] per il buon livello di [illegible]esecuzione i seguenti complessi: Lou Tintamaro de Cogne, Les Voter[illegible], [illegible] Neuventse, Les Quatre Saisons, [illegible] Ours, Le Perrie Nere, Verrès, Dames Ville d'Aoste, Cral Cogne di Aosta.

Questi [illegible] che appartengono a categorie diverse, strumentali e «a cappella», si sono distinti durante le esibizioni per il repertorio popolare adattato per il coro.

Per il canto polifonico è [illegible] segnalato il coro di Ao[illegible] è [illegible] premiata l'unica [illegible] inedita pre[illegible] («Ave Maria»); al suo autore, il direttore della corale di Verrès, Giuseppe Cerruti, è stata assegnata la [illegible]ma di 600 mila lire.

Anche le canzoni di ricerca [illegible] ricevuto [illegible] di premi per la [illegible] esecuzione che svolgono nell'arricchire il repertorio e il ricupero della tradizione autoctona [illegible].

Al coro «Quatre Saisons de Donnas» per la canzone «Paul et Virginie» sono state assegnate 150 mila lire, per la canzone «L'amitié d'une hirondelle» 150 mila lire, per la canzone «Partons, partons charmant berceau» 150 mila lire; al gruppo «Trouveur valdotèn» di Aymavilles per la canzone «Trappolin» centomila lire e per le «Bourr[illegible]» centomila lire.

L'assemblea di canto corale ha contribuito alle manife[illegible] per il bicentenario [illegible] presentando quattro canzoni [illegible] un contenuto rivolu[illegible].

La giuria, dopo un attento esame dei brani, ha deciso di premiare anche in questo caso il maestro Cerruti, che ha presentato [illegible] «Suite révolutionnaire».

E' stata apprezzata [illegible] modo particolare l'o[illegible] della forma, l'abilità dell'arrangiamento, la flessibilità dei passaggi tra i differenti temi. «Il coro di Verrès ha dato dei brani un'interpretazione corretta e convincente».

La giuria era formata dal maestri Lino Blanchod, direttore dell'Institut Musical e presidente del concorso; da Emanuela Lagnier, musicologa; da Luisa Castellani Cio[illegible], professoressa [illegible] canto; [illegible] Winton, direttore del «Collegium musicum Almae Matris» dell'università di [illegible]; da Jean [illegible]ne, direttore di corali e compositore; da Jacques Fontanne, consigliere [illegible] per le questioni musicali [illegible] ministero [illegible] Gioventù e degli sport di Grenoble; dal segretario Alessandro Roberto, pianista.

La giuria ha potuto valutare e constatare il precipuo ruolo [illegible] canto [illegible] [illegible] espressione collettiva par[illegible]ilà Verdi, esprimendo «la [illegible] soddisfazione [illegible] miglioramento generale nell'interpretazione» dei [illegible] brani eseguiti.

«[illegible] elementi presi [illegible] considerazione hanno consentito una [illegible] d'assieme pienamente riuscita di ciascun gruppo: la vocalità, l'espressività [illegible] e [illegible] ritmo, l'interpretazione e [illegible] stile, la qualità del programma scelto, la direzione, la presentazione dei cori e i canti», [illegible] precisato [illegible] giu[illegible].

Quanto alle valutazioni di merito «[illegible] [illegible] [illegible] i differenti problemi [illegible] [illegible] sono presenti in alcune formazioni vocali, [illegible] l'esigenza [illegible] uno studio sistematico del repertorio, un ascolto critico e un confronto continuo — ha ancora fatto [illegible] la giuria durante il [illegible] incontro con i direttori delle [illegible] —; tutto questo consentirà un progresso nella musica corale, che quest'anno in particolare si è rivelata già assai rimarchevole».

Il ricupero degli elementi folcloristici e polifonici può avvenire soltanto tramite [illegible] scelta e l'eventuale ampliamento [illegible] repertorio in diverse direzioni e con adeguate armonizzazioni.

Gli adattamenti, inoltre, [illegible] mettere [illegible] in evidenza gli [illegible] tradizione.

p. c.

■ Il torneo di bridge a Chamonix

AOSTA — Si è disputato a Chamonix un torneo di bridge-challenge nell'ambito del «Triangle de l'amitié».

Hanno [illegible] [illegible] Martigny, Costegnaro di Courmayeur e Andreoni di Aosta.

Il prossimo anno [illegible] coppa verrà messa in palio a Martigny e fra due anni ad Aosta.

ROVER 213 S.
GUIDA IN STATO DI AGIATEZZA.

Motore 1300 cc, 12 valvole, 73 cavalli di potenza ◊ Interni in velluto, cambio a 5 marce, doppio specchietto regolabile ◊ Rover 213 S, a L. 16.200.000 IVA inclusa.

CONCESSIONARIA F.LLI GAL
LOC. [illegible] - ST. [illegible] - TEL. [illegible]

Centrale [illegible] Valle d'Aosta
ricerca
N. 2 PERSONE ADDETTE
alla distribuzione dei suoi prodotti
— Mille esenti con patente almeno di tipo C
Gli interessati devono presentare domanda e curriculum entro le ore 10 di lunedì 19/6/1989 a:
Centrale Latte Valle d'Aosta S.p.a.
Via Piccolo S. Bernardo 22 - 11100 Aosta

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Via Xavier de Maistre 33 (Angolo Il Chiodino Center)
Tel. 0165 236.120
VILLAIR DI QUART
Di prossima ristrutturazione, vendiamo appartamenti vere occasioni. Ricordiamo inoltre autonomo Mutuo Regionale

Immobiliare Dromor
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 17 - Tel. 361.199 - 11100 AOSTA
VENDESI VILLE
VILLAR (Gressan) in ottima posizione villa a schiera disposta su due piani con terreno.
[illegible] in zona residenziale villa a schiera di varie metrature. Ultra con terrazza, garage e zona verde.
SAINT-CHRISTOPHE (Borriana) terreno per villa di mq 170
GRAN FOULLIOZ villa con alloggio di mq 100, interrato di mq 80, mansarda e mq 450 di terreno. Prezzo interessante

Immobiliare AOSTA s.a.c.
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 - 34883 43621
AOSTA
VENDESI GARAGES
via Adamello
via M. le Grande
via Parigi
via A. Peligni
prezzi interessanti

Uno CS
A SOLE
£. 9.725.870
SU STRADA - CHIAVI IN MANO - IVA COMPRESA
COMPLETA DI:
• CINTURE
• SEDILI RECLINABILI
• POGGIATESTA
• TERGILUNOTTO
• CRISTALLI ATERMICI
• 5° MARCIA
• VETRI POSTERIORI A COMPASSO
AUTORADIO
SOLO DALLA TUA CONCESSIONARIA FIAT PER LA VALLE D'AOSTA
Alpimotor
AOSTA - C.SO IVREA 128 - TEL. 0165-34847/8
(SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO)

Costa solo 15.860.000 lire.
Sono escluse IVA
e messa in strada.
Ma è compresa
la qualità Volkswagen.

Transporter Centro.
CONCESSIONARIA PER LA VALLE [illegible]
Val-Wagen
[illegible] Grand Chemin - [illegible] 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)
I Volks
Capaci di tutto.

CALCIO - Bel gioco e [illegible] pubblico al Trofeo Romano Borney

Le «promesse» crescono

A Gressan i ragazzi hanno dato dimostrazione [illegible] tecnica [illegible] agonismo - Vittorie di Quart (esordienti), St-Christophe (giovanissimi [illegible] allievi), Gressan (pulcini)

GRESSAN — Con la disputa delle finali è calato il sipario sulla 9ª edizione del «Trofeo Romano Borney» di calcio per le categorie pulcini, esordienti, giovanissimi e allievi.

«Siamo [illegible]ti del successo ottenuti dal torneo — dice Dario Guerrasi, consigliere del gruppo sportivo Gressan che ha organizzato la manifestazione — *Per molte squadre la competizione è stata una rivincita del campionato valdostano. L'equilibrio che ha caratterizzato tutte le partite ha ripagato la bontà del lavoro svolto dai responsabili delle varie formazioni.*

«Ora scopo che ci eravamo *prefissi di raggiungere erano due: incontrarsi in una festa dello sport quanti più ragazzi possibile e ricordare Romano Borney perito a 21 anni in un incidente stradale* — conclude Dario Guerrasi.

Questo il quadro dei risultati ottenuti dalle squadre meglio classificate nelle varie categorie.

Esordienti. Il Quart ha tenuto per la prima volta il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione, superando l'Aosta per 2 a 0. La finale è stata assai interessante con i viola che hanno saputo sfruttare a dovere la grande mole di gioco prodotta dal centrocampo.

In difesa il Quart ha poi controllato con grande autorità le puntate offensive dei rossoneri. Protagonista dell'incontro è stato Pardini che ha messo il segno una doppietta.

Nella partita per l'assegnazione del terzo e del quarto posto il Gressan [illegible] imposto per 3 a 2 sull'Aym[illegible]ales dopo i calci di rigore [illegible]asi tempi regolamentari sullo 0 a 0 le due squadre si sono cimentato nei tiri dagli undici metri con i giallorossi più precisi dei castellani nei penalty. Sono stati Fiore, Joux e Sbaraglia a regalare la vittoria al Gressan mentre per l'Aymavilles sono andati a segno Antonin e Georgy.

Gressan. La squadra del Quart che ha vinto il Trofeo Borney nella categoria esordienti

Giovanissimi. Terza vittoria per il Saint-Christophe, che ha ripetuto i successi conquistati negli anni 1981 e 1987. I granata hanno sconfitto il Quart per 5 a 4 dopo i rigori. La finale è stata equilibrata con continui capovolgimenti di fronte che hanno entusiasmato i numerosi tifosi.

Dagli undici metri il Saint-Christophe si è rivelato infallibile andando a segno con Pivot, Lopez, Covilo, Soldano e Sergi mentre per il Quart hanno trasformato i penalty Lunardi, Zanardi, Vallet e Voyat.

Terzo posto per il Courmayeur, che non ha trovato eccessive difficoltà a superare l'Aosta per 3 a 0. Bolzo, Maranta e Moro hanno legittimato la superiorità territoriale della compagine dell'alta Valle che ha confermato ottime individualità mentre i rossoneri non sono riusciti ad esprimersi al meglio.

Pulcini. Con il classico punteggio di 2 a 0 il Gressan si è aggiudicato il «Trofeo Michelangelo Duc» precedendo l'Atletica Monterosa e la Libertas Challant.

Dagli undici metri il Saint-Christophe si è rivelato infallibile andando a segno con Pivot, Lopez, Covilo, Soldano e Sergi mentre per il Quart hanno trasformato i penalty Lunardi, Zanardi, Vallet e Voyat.

Terzo posto per il Courmayeur, che non ha trovato eccessive difficoltà a superare l'Aosta per 3 a 0. Bolzo, Maranta e Moro hanno legittimato la superiorità territoriale della compagine dell'alta Valle che ha confermato ottime individualità mentre i rossoneri non sono riusciti ad esprimersi al meglio.

Pulcini. Con il classico punteggio di 2 a 0 il Gressan si è aggiudicato il successo sconfiggendo il Sarre al termine di una partita vivace e ricca di spunti tecnici interessanti. I giallorossi si erano già imposti nelle prime due edizioni della manifestazione e hanno centrato il tris grazie alle reti siglate da Lupi e da Quirino.

Al terzo posto si è classificato il Montjovet, che ha piegato la resistenza del Morgex dopo un incontro che ha messo in risalto le doti individuali di parecchi ragazzini. Per la cronaca della bassa Valle sono andati a segno Chetier, Godio e Pasquin mentre Ferri ha realizzato il gol della bandiera per il Morgex.

Allievi. Ancora una vittoria per il Saint-Christophe, che dopo essersi imposto tra i giovanissimi ha replicato tra gli allievi, ripetendo così il successo che era riuscito a conquistare nella passata edizione del trofeo Borney.

I granata [illegible] superato per 4 a 1 il [illegible] Gex, che pur disputando [illegible] discreta prestazione collettiva [illegible] dovuto arrendersi [illegible] maggior tecnica dimostrata dagli avversari.

La supremazia del [illegible] Christophe è stata concretizzata da Elia, Sergi, Chetton e Piati mentre Bethaz ha messo a segno il gol del Corrado Gex.

Nella finale per aggiudicarsi il terzo e il quarto posto l'ha spuntata il Gressan sul Fenis per 4 a 2 dopo i calci di rigore.

Baldini per i giallorossi e De Antoni per i castellani avevano fissato sull'1 a 1 il risultato al termine dei tempi regolamentari poi Borello, Bruno e Moro hanno dato la vittoria al Gressan, rendendo inutile il gol messo a segno da Bottani dagli undici metri.

Sigfrido Bezeyton

Ciclismo, vincono Michaud e Berti

AOSTA — Marco Michaud e Virgilio Berti sono stati i protagonisti della prima prova del campionato piemontese di ciclismo disputata a Biella. Nella categoria riservata agli «amatori» Michaud ha preceduto Sanna e Montesin con Dema Zignotto (Velo club Quart) all'ottavo posto e Mauro Fioravanzo (Nuova Nus) al decimo.

Nel settore dei «veterani» Virgilio Berti ha invece superato allo sprint Gotta dopo 85 chilometri di appassionanti gara disputata ad una media superiore ai 42 chilometri orari.

s. b.

ATLETICA - La prova in salita del [illegible]pionato regionale di martedì [illegible] più

La sfida contro il cronometro

Da Aosta a Perouloz si è imposto Ettore Champretavy, portacolori dell'Atletica Monterosa - Bella prova di Lea Cavagnet (Avis Gressan) prima nella gara riservata al settore femminile

Leandro Murrer

AOSTA — La prima prova in salita del campionato valdostano di martedì e più ha fatto registrare il successo di Ettore Champretavy.

Il portacolori dell'Atletica Monterosa si è dimostrato il più regolare tra gli ottanta concorrenti che hanno affrontato la dura competizione prevista sulla distanza di dodici chilometri e mezzo con partenza da Aosta e arrivo a Perouloz.

Dopo aver lasciato sparire al passato nelle precedenti gare di marcia alpina, di corsa e di cross country, i «grimpeurs» hanno potuto far valere le proprie doti nella gara in salita con il cronometro impietoso nel confronto di tutti coloro che non riescono a mantenere un ritmo costante di gara.

Gli atleti si sono battuti contro le tabelle con agonismo e preparazione, almeno per quanto riguarda i concorrenti che si contendono le prime posizioni della classifica finale.

Il merito maggiore di Champretavy è stato proprio quello di aver saputo dosare a dovere le forze. Quinto l'anno scorso alle spalle di Leandro Murrer, di Leo Vidi, di Ezio Chappoz e di Carlo Chabod, il vincitore ha preso una prima rincorsa sugli avversari, imponendosi con il tempo di 52'18" di undici secondi migliore del precedente record della competizione.

Champretavy ha distanziato di un minuto e mezzo il piemontese Aurelio Montesi (Cafasse), che ha chiuso la gara in 53'48".

Al terzo posto si è classificato Leandro Marcos (Sant'Orso), che non è riuscito a bissare il successo dell'anno scorso. L'atleta di Brissogne non ha ancora raggiunto la forma migliore e ha fatto fermare il cronometro sul tempo di 54'06", precedendo il compagno di squadra Carlo Chabod mentre Carlo Chiara (Valsesia) è piazzato quinto.

Tra i veterani ha primeggiato Renzo Mussi (Libertas Challant) davanti a Carlo Rossi (Monte Emilius) e a Remigio Fannet (Libertas Challant), mentre Valerio Borra ha prevalso tra i pionieri con Oscar Zanin al secondo posto. Tra gli juniores vittoria per Stefano Torreano del Cus Torino.

Nel settore femminile prova di gran carattere di Lea Cavagnet. La portacolori dell'Avis Gressan ha percorso i sette chilometri previsti nel tempo di 36'26" lasciandosi alle spalle Murielle Hatem (Atletica Monterosa) e Matilde Crispo (Monte Emilius).

Nella classifica a squadre netta affermazione del Sant'Orso, che si è aggiudicato il «Trofeo Michelangelo Duc» precedendo l'Atletica Monterosa e la Libertas Challant.

«*E' stata una competizione estremamente* — dice Augusto Chinchere, vice presidente dell'Associazione valdostana marcia e più — *che ha messo in risalto il gran momento di forma di Champretavy. Il vincitore ha impresso subito un buon ritmo alla gara e ha saputo conservare un'andatura invidiabile, che non ha consentito agli altri pretendenti al successo di mettersi in discussione fin dalla partenza.*

«*Il minuto e mezzo di vantaggio del portacolori del Monterosa sul secondo classificato la dice lunga sulla giornata eccellente del vincitore* — aggiunge Augusto Chinchere — *che non ha accusato alcun momento di flessione nonostante la durezza del percorso.*

Domenica prossima sarà già tempo di rivincita per i «grimpeurs». Il campionato valdostano proporrà infatti la tredicesima edizione [illegible] Champdepraz-Chevrères.

Saranno quindi di [illegible] ancora [illegible] volta gli scalatori che avranno nuovamente la possibilità di far valere le proprie doti nei confronti dei «pianisti» e degli altri atleti che hanno maggiori possibilità nel percorso misto. Comunque il campionato è ancora aperto perché finora nessuno ha ottenuto un punteggio decisivo ai fini di imporsi nella classifica finale.

s. b.

Ambiente:
alla denuncia
va fatta seguire
la proposta
ed il progetto,
ed al progetto
la sua
realizzazione.

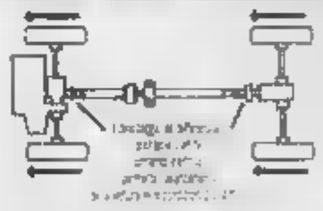
18 Giugno 1989
UNA COMUNITÀ
PER L'AMBIENTE

Bettino CRAXI n°1
Dopo quella economica, monetaria, agricola, dobbiamo creare un'altra grande comunità: [illegible] COMUNITÀ PER L'AMBIENTE.

Pierluigi ROMITA n°2
Per confrontarci, elaborare regole comuni [illegible] sicurezza e [illegible] forme di cooperazione su progetti [illegible] ricerca (come Eureka)

Maria MAGNANI NOJA n°4
Per operare realmente e, al di là di facili demagogie, rendere compatibili salvaguardia dell'ambiente e sviluppo economico.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
L'ITALIA VERSO L'EUROPA



[illegible] TRAZIONE INTEGRALE PERMANENTE [illegible]

PEUGEOT [illegible]05 X4
L'espressione del talento

IN PROVA DA
VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765 009
VENDITA, ASSISTENZA RIPARAZIONI, SERVIZIO GARANZIA E RICAMBI

PEUGEOT [illegible] LES JEUNES QUI DURENT LONGTEMPS

SUBARU
NUOVA JUSTY 4 X 4
1200 C.C. 3/5 PORTE
in pronta consegna da:
Salone dell'Automobile
F.lli GAL
Loc. Grand Chemin St-Christophe Tel. 0165/32088

La Bombonierà
Almanda
Una Fiamma
per il gusto più bello
[illegible]
Per informazioni tel. 011-318.04.06

AVIS
AOSTA
V. Croce di Città, 99 - Tel. 40257

FIAT
A.A.A. CERCASI VOSTRE VETTURE VECCHIE DA PERMUTARE E ROTTAMARE [illegible] CONCESSIONARI FIAT
INIZIANO "OPERAZIONI VACANZE SICURE"* NON MANCARE ... AFFARI IRRIPETIBILI SOLO FINO AL 30-6-89
700.000 [illegible] SUPERVALUTAZIONE PER 126 [illegible] PANDA
1.200.000 [illegible] SUPERVALUTAZIONE [illegible] UNO [illegible] TIPO 1100 [illegible].
2.000.000 [illegible] PER REGATA AR [illegible] CROMA AR-VETTURE DIESEL TUTTI I MODELLI
* Iniziative valide solo per vetture disponibili in Concessionaria e non cumulabili con altre iniziative in corso
Alpi motor AutoAlpina SICAV

Prima uscita del nuovo vescovo Poletto nel quartiere Praia

«Asti apra il suo cuore»

Ha celebrato la Messa in un prato - Parole ferme contro l'emarginazione: «Anche il sindaco faccia l'esame di coscienza» - Ai ragazzini che gli chiedevano l'autografo: «Grazie, ma non sono Maradona»

ASTI — Il nuovo vescovo Severino Poletto, lunedì sera, ha incontrato la gente di Praia. E' stata la prima «uscita» ventiquattro ore dopo il solenne ingresso in Cattedrale. Una visita che qualcuno ha definito socio-pastorale. C'erano oltre 400 persone. Sono arrivate alla spicciolata nel prato, al centro del quartiere. Una spianata illuminata dalla luce livida dei neon.

Attorno i palazzi tutti uguali, donne alle finestre, tanti bambini sulle giostre arrugginite del parco. Qualche mamma culla il suo piccolo in braccio. Lungo i vialetti i tabelloni in legno della propaganda elettorale sono stati divelti e rotti. Ci sono sacchi di immondizie accatastati. Ogni tanto sfreccia un motorino con le marmitte sfondate. Da un'auto ferma arriva il suono di uno stereo a tutto volume. Monsignor Poletto ha celebrato la messa, sotto una grande croce; un tavolo di legno come altare.

Le mamme hanno fatto sedere i bambini sull'erba. Poco prima quando il vescovo era arrivato attraversando a piedi il prato, ilava «spinti» avanti, facendosi largo tra le tonache delle suore. E saranno proprio i bambini, finita la messa, a circondare festosamente il nuovo vescovo. Qualcuno si fa largo con la birra e un tacchino; strattona la tonaca del prelato, chiede l'autografo. «*Mi avete scambiato per Maradona, ragazzi*» dice sorridendo Poletto. «*Monsignò, allora fifà-lo pure voi per 'o Napoli*» gli chiede un ragazzino. «*No, no, io non tifo per nessuna squadra*».

A Praia, oltre 3000 abitanti, la metà dei quali giovani, 750 famiglie, quasi tutte di immigrati, tra i problemi di emarginazione, abbandono, droga, il vescovo ha ritrovato, ingigantiti, i temi del suo passato di parroco, quando a Casale aveva vissuto l'esperienza del quartiere d'Oltreponte, un'altra periferia «difficile».

Ha parlato con semplicità, ha dialogato con i bambini, con i giovani. «*Voi siete nel mio cuore* — ha detto durante l'omelia — *e al centro delle mie attenzioni. Sono anch'io un immigrato come voi. Dal Veneto sono venuto in Piemonte e so cosa vuol dire trovarsi in una terra nuova*». Poi il discorso ha preso forza: «*Praia non è un quartiere di serie B, dovete uscire, andare in mezzo alla gente, sentirvi stimati dal resto della città. Tutti, nei vostri confronti, abbiamo obblighi ed anche il sindaco che il qui dovrà fare un esame di coscienza; io pregherò sempre per voi*». L'omelia del rimbombo di microfoni nel silenzio della piazza, arriva ai palazzi più lontani, nei cortili; al momento di scambiarsi il segno della pace invita a fare una «catena» con le mani. E la gente di stringe in un grande abbraccio.

Anche domenica, durante la solenne investitura in Duomo Poletto pose l'accento sui problemi della

chiesa gremita da duemila fedeli, autorità, parrocchiani di (l'ex diocesi del vescovo), Casale e (dove Poletto è stato viceparroco), era partito il richiamo ad un impegno rigoroso verso i giovani, la famiglia, i poveri, gli anziani: «*Asti deve aprire il suo cuore*».

Carlo Cavagnino

Asti. Un momento della messa celebrata dal vescovo nel centro del quartiere Praia

CIN CIN, SIGNOR VESCOVO

Asti. «Monsignò vulite na birra e ? Ce n'è, un alcolico? Non vorrei che si dicesse che il vescovo appena arrivato va ai caffè a bere». «*Schivarate eccellà. E' un discolaccio*». Qualcuno, lunedì, dopo la messa, passando davanti al bar di Praia, non ha creduto ai propri occhi. «Ma è proprio lui?». Era il vescovo. (Di Rosa, un abitante del quartiere, aveva invitato a un brindisi. Il prelato ha accettato sorridendo la per brindare. Galvagno ha bevuto Coca Cola

«Magu» ferita nell'auto fuori strada

ASTI — A volte anche le stelle ingannano. La conoscenza e l'interpretazione dei segni astrali non sono serviti ad evitare un incidente stradale a Carmela Cisterna, 53 anni, cartomante e astrologa, abitante in via Santa Rosalia 53. La sua «Fiat 127» ha sbandato domenica pomeriggio, in corso Alessandria, andando a sbattere contro un muretto. La donna è stata ricoverata all'ospedale per fratture e lesioni. La prognosi è riservata. (f. b.)

Picchiato dopo l'incidente

ASTI — Dopo l'incidente si mettono a litigare e uno dei due automobilisti colpisce l'altro con un pugno al volto. E' accaduto in piazza Catena angolo via Cattedrale. Michele Palmisciano, 25 anni, abitante in via Monferrato, dopo lo della sua «Golf» con la Fiat Tipo di Carlo Costalunga, anni, ci è salito ed ha colpito il mandandolo all'ospedale. (f. b.)

alla «Sefi» di Robella

ROBELLA — sta indagando dall'incendio sviluppatosi lunedì alla . Danni limitati. Una settimana fa era stata inaugurata una nuova ala dello stabilimento.

Operaio di Vaglierano ustionato

TORINO — Due operai sono rimasti ustionati nell'incendio di una macchina per la pulitura dell'alluminio alla «Vitox». Sono Carlo Colaianni, 49 anni di Torino (prognosi riservata) e Ronaldo 39 di che guarirà in 40 giorni. (f. b.)

Ancora incerto il «destino» di piazza San Secondo

E le vie del centro diventano cantieri

Chiusure e sensi unici per consentire lavori di pavimentazione

ASTI — La delibera d'urgenza della giunta sul Maggio Sport con relativo «trasferimento» di piazza San Secondo in una pista per il «beach volley» ha acceso le polemiche in Consiglio comunale.

Nella seduta di lunedì sera si è discusso a lungo della viabilità cittadina.

Il centro della città subirà infatti in questi mesi estivi una profonda trasformazione. Stanno per aprirsi numerosi cantieri stradali. Il destino di piazza San Secondo non appare però ancora certo. Di sicuro si sa che le colonnine dei parchimetri (tolte per il contestato torneo sportivo) non saranno più rimesse. Forse verrà installato un unico impianto per il pagamento della sosta come avviene già in piazza Medici. Il sindaco, Giorgio Galvagno, a titolo personale, è invece favorevole alla «pedonalizzazione» dell'intera piazza, ma non tutti i consiglieri della maggioranza sono d'accordo, sostenendo che fino a quando non saranno reperiti nuovi spazi per la sosta delle auto è sbagliato abolire la possibilità di parcheggio in una delle piazze del centro.

In attesa di una decisione definitiva (a settembre?) piazza San Secondo sarà chiusa totalmente a partire da lunedì 19 giugno e fino al 15 luglio per poter completare i lavori di pavimentazione. Per gli stessi motivi è prevista anche la chiusura di altre strade. Da venerdì 16 saranno interdette al traffico le via Aliberti, Malabaila, Quintino Sella (tra piazza Cagni e via Roero) e San Martino (tratto fra via Garetti e piazza San Giuseppe), e verrà istituito il senso unico di marcia in via Grassi per piazza Alfieri.

Altri provvedimenti di chiusure temporanee riguarderanno le vie Garetti, Balbo, Cappellai e altre strade del centro. Da domani i parchimetri verranno installati in via Venti Settembre.

In merito ai lavori stradali il consigliere Piero D'Adda è stato polemico: «*E' ora di finirla di chiudere le strade senza porre idonei segnali. Occorre garantire anche la presenza di un vigile nei punti nevralgici per la deviazione del traffico. Per piazza San Secondo si potevano compiere i lavori prima da una parte e poi dall'altra senza arrivare alla chiusura totale*».

L'assessore alla Viabilità, Gianni Bertolino, ha spiegato che i provvedimenti di chiusura sono temporanei per permettere la sistemazione della pavimentazione. Sarà anche creato un parcheggio in piazza San Giuseppe con l'abbattimento di pericolanti edifici fra via Toti e via Ramelli.

In merito a Maggio Sport la delibera della giunta è stata approvata dalla maggioranza (21 voti) mentre il gruppo comunista (9) si è astenuto dopo aver sollevato pesanti critiche per il rally nel centro città e il «beach volley» in piazza S. Secondo.

Sul piano per la difesa dell'ambiente è stato annunciato che il sindaco ha rivolto ai presidenti degli ebconsorzi, operanti nelle frazioni del capoluogo, un invito ad osservare alcune distanze di rispetto nei trattamenti aerei per l'irrorazione dei prodotti antiperonosmici: 150 metri dalle case e 100 metri dai corsi d'acqua, dalle strade statali, provinciali e comunali.

Mario Marchisio

Tribunale in municipio

Insolita udienza, nella sala consiliare di Isola, processo a carico di un presunto rapinatore - Una perizia per i capelli

ASTI — I sei giudici del tribunale non hanno aderito allo sciopero nazionale dei magistrati e lunedì le penali si sono tenute regolarmente. Si sono invece astenuti dal lavoro, nei giorni di lunedì e martedì, i tre pretori.

Nell'aula del tribunale, lunedì, si è iniziato il processo a carico di Francesco Ruffino, 25 anni, Asti, corso Savona 23, operaio, accusato di aver rapinato (con un complice non identificato), a Isola, il 30 l'orefice di Sebastiano Pia. Il bottino era stato di 35 (due platsuur collanine, orologi e anelli). Al momento del colpo nel negozio si trovava la gerente Emanuela Spinelli, 25 anni. I banditi, armati e con il volto parzialmente coperto, fuggirono poi su una Golf targata Pavia, favoriti dalla nebbia. Nella fuga uno dei due rapinatori perse un passamontagna.

Due mesi dopo Emanuela Spinelli, mentre transitava a piedi in piazza Alfieri, scorse a bordo di una Golf un individuo che secondo lei rassomigliava ad uno dei rapinatori. La donna rilevò solo parzialmente la targa dell'auto. risalire al Ruffino. In perquisizione sorella dell'accusato, fu trovato un orologio che era stato denunciato gli oggetti rapinati. Francesco Ruffino fu arrestato. è comparso davanti ai giudici. «*Sono all'oscuro della rapina, l'orologio mia sorella aveva in casa. L'ho acquistato da un bar per trentamila lire*».

E' stata poi interrogata la gerente dell'oreficeria. La donna, rispondendo alle domande del presidente, Renzo Massobrio, ha detto: «*Sono sicura che è l'imputato uno dei rapinatori, ora che lo sento parlare, riconosco anche la sua voce*». Francesco Ruffino si è affrettato alle sbarre della gabbia urlando: «*E' una congiura, io non ho rapinato nessuno*».

Il tribunale, con una insolita procedura, ha poi deciso di trasferirsi a sentire alcuni testi: un impiegato delle Poste, un meccanico e altri testimoni della rapina. La sala consiliare del Comune è stata così trasformata in aula giudiziaria. Il processo proseguirà il 19 giugno. Il tribunale ha ordinato una perizia per accertare se i capelli trovati nel passamontagna sono identici a quelli dell'imputato.

● Il tribunale ha condannato a 5 anni e 4 mesi di reclusione (un anno di condono) e 7 milioni di multa Vincenzo Sangiovanni, 32 anni, e Francesco Riccio, 39 anni, a 3 anni (3 condonati) e 4 e mezzo di multa per spaccio di droga.

v. ma.

Si conclusi gli scrutini per oltre 4000 studenti delle Superiori dell'Astigiano

La riscossa dei «promossi»

Sono il contro il scorso - Un terzo i rimandati - Buoni risultati anche nelle scuole più - «Selia» bocciati - di promozioni allo scientifico «Vercelli» (quasi il 60%)

ISTITUTI	SCRUTINATI	PROMOSSI	%	RESPINTI	%	RINVIATI	%
LICEO SCIENTIFICO VERCELLI							
L. CLASSICO - ALFIERI							
GIOBERT - GIOBERTI							
GIOBERT - MAGIONERI							
ARTOM PERITI DICUSO CANELLI							
SELLA - SEGR. D'AZIENDA							
PROFESSIONALI CASTIGLIANO							
MAGISTRALI MONTI							
ISTITUTO D'ARTE							
LICEO LINGUISTICO U. FOSCOLO							
LICEO SCIENTIFICO PELLATI-NIZZA							
ISTITUTO PROFESS. AGRICOLTURA							
ISSIA							
TOTALE							

Asti — Sono oltre 4000 gli studenti scrutinati nelle prime quattro classi degli istituti superiori di Asti e provincia. Alta la percentuale dei promossi, 52%, che supera quella dello scorso anno (poco più del 48 per cento). I respinti sono stabili, 12,3% (12,7% nel 1988), in leggero calo i rimandati, 35,7% (38,4% lo scorso anno).

In alcune scuole, come all'istituto Giobert, il numero dei promossi, soprattutto prime classi, è stato insolitamente alto. Contrariamente a quanto succedeva gli anni scorsi, anche l'Artom (periti) ha registrato una bassa percentuale di bocciati, il 10,2%.

I risultati sono stati positivi anche per gli studenti del liceo scientifico «Vercelli»: su 629 scrutinati 371 (59%) passano subito alla classe successiva; i sono il 31,3% i respinti il 9,51%.

Studenti diligenti anche all'istituto per l'agricoltura: i promossi, su un totale di 105 ragazzi, sono stati 157. E' «Quintino Sella» (segretarie d'azienda) invece la più alta percentuale di respinti: 21,6%. A settembre torneranno sui banchi per gli esami di riparazione 1328 studenti.

d. col.

In Val in «sciopero» del voto

Appuntamenti

CHITARRA JAZZ. Questa sera, alle 21.15, nel cortile del circolo Giuliani, il cartellone dell'undicesima stagione musicale propone il concerto del chitarrista irlandese Christi Doran in «Solo Guitar». Doran si presenta sul palco con un'imponente e sofisticata strumentazione elettronica che gli permette di raccogliere e riprodurre i suoni, creando da solo la sonorità di gruppo, mentre lui si esibisce alla chitarra. Il concerto è organizzato in collaborazione con l'Associazione culturale «Castello di Buriasco». In caso di pioggia il concerto si terrà alla sala Gazebo. Domani appuntamento con il cinema rock: in programma, in biblioteca alle 21, «The rocky horror picture show». (gi. v.)

INCONTRI MUSICALI. Per la rassegna dei vincitori dei Concorsi internazionali all'istituto «Verdi», organizzata dalla Società dei Concerti, stasera alle 21 a palazzo Ottolenghi, si esibisce il duo Stefano Ricci (clarinetto) e Roberta De Nicola (piano). Il duo è risultato vincitore del Concorso di Trodale. Ingresso 5 mila (3 mila i ridotti).

DEGUSTAZIONE VINI. Si chiama «Il gioco del piacere»: è una degustazione di sei vini chardonnay, (tre italiani, due francesi e uno californiano). L'iniziativa è dell'Arcigola che organizza stasera una serie di degustazioni in tutt'Italia; ad Asti si terrà al ristorante «Il Convivio» di via Giuliani. Al termine della rassegna, sarà stilata una classifica in base ai voti dei commensali. Chi vuole partecipare, deve e 31.71.30.

CONVEGNI AGRICOLI. «Il ruolo della donna nella società» e «Il pensionato di fronte ad una società burocratizzata», sono i temi di due dibattiti organizzati dalla Coldiretti, in programma da stamane alle 9, al Centro culturale San Secondo, in via Garibaldi. Interventi di Mario Perla, consigliere regionale, Gianfranco Righini, delegato provinciale della Coldiretti e degli europarlamentari Nino Pisoni e Mauro Chiabrando.

Taccuino

LUX: Cocaina di H. Becker, con J. Woods, B. Young (drammatico).
POLITEAMA: Thelma di C. Grieve, con T. Berenger, D. Winger (drammatico).
NAZIONALE: Un pesce di nome Wanda di C. Crichton, con J. Cleese, J. Lee Curtis (comico).
NUOVO SPLENDOR: chiuso estivo.

RIZZI
chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
SOCIALE: Film erotico.
VERDI: Serata teatrale.

SAN DAMIANO
CRISTALLO: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per riposo.
SPLENDOR: chiuso per riposo.

FARMACIE DI TURNO
Notte diurna: Moderna, via Cavour 90; **notturna:** Nuova, corso Savona 136.
Cassella Sacco, via Alfieri 18.
Mongiovino Ottone, via Cavallo.
Rizzo Rocchi, via Pio Corsi 1.

GUARDIA MEDICA
; Canelli 832 525; Nizza 720.990; Castagnole Lanze 878.348; Monferrato 908.333; Croce Rossa (autoambulanza): Asti 217.883, Canelli 834.222; Castello d'Annone 803.636; Castelnuovo Don Bosco 9878 468; Cocconato 907.503; Costigliole 966 779; Mancalvo 91 261; Montegrosso 853 175; San Damiano 875 910; Villafranca 933 777 - 933 081; Villanova 948 114 (notte 6 alle 13.30) 94 555 (dalle 13.30 alle 6); Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21 20 58; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani Asti 53 421; Taxi stazione ferroviaria 32 722, p. Alfieri 52 605; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50 311; Informazioni Sip Aosta 34 827; Telefoni amici 35.84.88 (dalle 20 alle 24).

LA STAMPA
Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252; 50 224
Ufficio pubblicità Asti, via A. Zecca 3; Publikompass 32.222.

CELLARENGO
C.A.P. 14010 - Provincia di Asti
IL SINDACO
che, a sensi dell'art. 15 della legge regionale 5 dicembre 1988, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, la variante specifica al Piano Regolatore Generale adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 241 in data 10 aprile 1989, è depositata presso la Segreteria comunale e pubblicata all'Albo pretorio per la prima giorni consecutivi dal 15 giugno al 14 luglio 1989, durante i quali chiunque può prenderne visione e che nei successivi venti giorni chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Cellarengo, 9 giugno 1989
IL SINDACO
Millella avv. Giuseppe

IN 48 ORE
da 1 a 20.000.000
ALESSANDRIA
Tel. 0131/44278 - 443884

Ambiente:
alla denuncia
va fatta seguire
la proposta
ed il progetto,
ed al progetto
la sua
realizzazione.
B. Craxi

18 Giugno 1989
UNA COMUNITÀ
PER L'AMBIENTE

Bettino CRAXI n°1
Dopo quella economica, monetaria, agricola, un'altra grande comunità:
COMUNITÀ PER L'AMBIENTE.

Pierluigi ROMITA n°2
Per confrontarci, elaborare regole comuni di sicurezza e stabilire nuove forme di cooperazione su progetti di ricerca (come Eureka)

Maria MAGNANI NOJA n°4
Per operare realmente e, al di là di facili demagogie, rendere compatibili salvaguardia dell'ambiente e sviluppo economico.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
L'ITALIA VERSO L'EUROPA

Nizza, la gara vinta dal senese Canapino

Giostra di emozioni

Duelli infuocati sul nuovo anello di piazza Garibaldi - Proteste dei fantini - Buona la [illegible] formula, ma non sono mancati inconvenienti

NIZZA — Lo «stendardo» è rimasto a Nizza. L'attacco portato ai borghi nicesi dai Comuni (Canelli, Calamandrana, [illegible] Mirabello) che per la prima [illegible] partecipano alla disfida [illegible] ha sortito effetti. Ha vinto il «Cima» [illegible] l'esperto Canapino che montava «Varigino». Canapino ha vinto davanti a Mario Cottone che difendeva i colori di San Sebastiano e Giulio Franco (Bricco Cremosina).

L'undicesima edizione della Giostra [illegible] riservato [illegible] il pubblico (meno numeroso delle ultime edizioni: circa [illegible] persone) che [illegible] ha [illegible] sotto il primo caldissimo sole [illegible] giugno alle batterie di qualificazione ed alla finale della [illegible] trascinati, tra lungaggini e false partenze, per oltre 4 ore. In finale [illegible] giunti Martinetto con Camillo Pinelli (Spillo), Calamandrana con Antonello Canula, Barra di Fer[illegible] il «Citino» Torino [illegible] Cremosina con [illegible] Giulio [illegible]co, [illegible] con Canapino e [illegible] [illegible] Mario Cottone.

Calamandrana ha dato al [illegible] le emozioni più [illegible]ti. Dopo [illegible] tentativi del mossiere [illegible] Bianchetti per fare allineare i cavalli ed una partenza falsa, Antonello Canula è caduto rotolando oltre il canapo che con la prevenzione degli animali [illegible] a forza [illegible] il suo [illegible] «Chierro» lo ha travolto. Il fantino se l'è cavata con una contusione alla mano che gli ha impedito di correre la finale. Il sostituto, Luigi Atrovio [illegible] Acqui Terme, con il [illegible] pero più fortunato [illegible] dopo un'altra falsa partenza, non è più riuscito a fermare il cavallo e si è lasciato cadere a [illegible]. Il quinto [illegible] punto il rettore di [illegible] mandriana ha [illegible] la corsa.

[illegible] la seconda batteria [illegible] il pubblico emozioni. Dopo [illegible] partenze false, [illegible] Canapino conduceva la corsa, Giulio Franco, [illegible] testa a testa a suon di [illegible] con Roberto Tistarelli del [illegible] Rocco.

L'andatura [illegible] dei [illegible]ini è [illegible] lenta a riprova del fatto che nessuno di loro aveva intenzione [illegible] rischiare troppo su una pista definita «pericolosa». Prima della partenza, il [illegible] Capello Pinelli, inoltre ai colleghi, lamentava che l'organizzazione non [illegible] avrebbe il coraggio di allargare la prima curva.

Il più famoso dei fantini torinesi, Andrea [illegible] Gorten «Aceto», vincitore [illegible] to della [illegible], nel 1988, era presente solo nella tribuna ed ha commentato con disincanto: «Quest'anno non mi interessava correre». Tra gli esperti nei bassi notava come molti cavalli apparissero in condizioni [illegible] sovreccitazione. Qualcuno, realisticamente, ha proposto di introdurre anche per la Giostra un test antidoping.

Il [illegible] storico che si è snodato per le vie cittadine ha dimostrato di voler gareggiare con Asti [illegible] lo [illegible] dei costumi, anche se si sono notate alcune imperfezioni: qua e là, moderne «Timberland», colletti di pizzo cinquecenteschi su abiti vistosamente del Trecento, acconciature moderne su dame medioevali. Ma la buona volontà è stata applaudita dal pubblico che assiepava le vie del [illegible]. Particolarmente accolti alcuni personaggi: i vecchi contadini di San Martino, le scene [illegible] carcia del [illegible] e il [illegible] prigioniero di Calamandrana. La nuova versione della Giostra ha superato l'esame anche se rimangono da registrare alcuni aspetti organizzativi.

Enrica Cerrato

Nizza. Antonello Canula (Calamandrana) «vola» sbalzato dal cavallo durante la finale. Sarà costretto al ritiro (Ubertone)

VITTORIA BIS PER IL CIMA

Nizza. Lelli Saglietto (nella foto mentre stringe la coppa accanto a Canapino), [illegible] del «Cima» nel 1978 e ora vittore dei bianconeri, è al culmine dell'entusiasmo: «Stavolta il cavallo più veloce e il fantino più bravo è stato una «vittoria strepitosa». Il «Cima» aveva già vinto nel 1983 con Travolo. Domenica sera i [illegible]giani hanno festeggiato a lungo in un ristorante cittadino, «una [illegible] giorni [illegible] fra [illegible] i grandi».

[illegible] - Astigiani sempre più soli in vetta

Montemagno in fuga grazie al Moncalvo

Il Vignale, superato [illegible] alleramici, ha perso terreno

[illegible] – Si fa sempre più proibitivo il solco che divide il Montemagno capolista dalle altre candidate alla vittoria finale nel torneo di Lombardia e muro del Monferrato. Dopo la disputa, domenicale, della quarta giornata di ritorno, ha perso terreno il Vignale, sconfitto a Moncalvo per 18-13. Buone prove di Aceto, Ferrero e Nalia (Moncalvo) e Arata (Vignale). Il Montemagno ha travolto il Faenza per 19-3, schierando per quasi tutto l'incontro capitan Marostica a terzino, il [illegible] in dieci lunga sul rapporto di forze in campo [illegible] a Portacomaro [illegible] locali [illegible] di Montechiaro. Quest'ultima formazione si è aggiudicata l'intera posta sul Rollo [illegible] [illegible] il [illegible] di 19-17. I padroni di casa, in vantaggio per 14-18, hanno letteralmente gettato al vento l'opportunità di incamerare due preziosi punti. Si conferma terribile, in casa, il Moncalvo che ha battuto agevolmente 119-111 i giovani [illegible] Calliano.

Classifica: Montemagno 25 punti; Vignale 22; Moncalvo 17; Graziano 15; Montechiaro 14; [illegible] 13; Monale 10; Portacomaro 8; Faenza 4; Rocca 2.

Serie A Figt — Ancora un [illegible] il quattordicesimo (in 15 gare) del Castellero che domenica ha sconfitto, in trasferta, il Carisco (Bergamo) [illegible] 16-8, nonostante una indisposizione del mezzovolo, Giancarlo Tasca.

f. b.

La ragazza [illegible] del tennis astigiano

Alessandra Onofri, 13 anni

ASTI — E' di Alessandra Onofri, astigiana, 13 anni, allenata da Franco de Ambrogio e tesserata per il Dlf, il miglior risultato dei tennisti astigiani al torneo nazionale giovanile conclusosi domenica al «Ferrovieri». La Onofri ha sconfitto in finale Paola Cavallo, de le «Pietadi» Torino [illegible] 6/2 [illegible] il successo [illegible] le under 14 [illegible] accreditata della testa di serie numero 1, la Onofri ha rispettato il pronostico [illegible] nei più [illegible] turni Silvia [illegible] Sara Bidone e Giovanna Vittorini.

Nelle altre categorie successo di Andrea Zanelli del Tennis Club Casale (under 14), Giliana (Park Genova) negli under 16, Valeria Manteggazza (Fiamma Biella) categoria under 14, Denise Pugano (under 13) dello Sporting Torino e Giuseppe Massolo (under 12) del Tennis Club Casale, la società che ha vinto anche la classifica riservata ai circoli.

Al torneo astigiano, nonostante la concomitanza con altre manifestazioni territoriali che, hanno preso parte 170 giovani provenienti da Piemonte, Lombardia e Lazio.

«*Sono però mancati all'appuntamento* [illegible] *atleti* [illegible] *nome perché impegnati nelle selezioni per gli italiani di serie C*» ha detto Franco De Ambrogio, responsabile regionale dell'under 14.

Anche per questo motivo non ci sono state [illegible] sorprese e lo spettacolo non è risultato pari a quello delle precedenti edizioni. Intanto per il prossimo anno gli organizzatori contano di dare maggiore spazio ad under 12 e 14.

[illegible] Juventus ha vinto il torneo giovanile di calcio «Bruno Trotter» disputatosi a Canelli. I bianconeri hanno superato ai rigori per 4-2 il Torino. Al terzo posto il Casale vittorioso sull'Albese (4-0).

● Brillante risultato [illegible] nuotatrice canellese Elisa Prato che nel trofeo internazionale Sette Colli di Roma si è piazzata settima nella classifica finale dei 200 stile libero con il tempo di 2'06"35.

d. col.

Ditta **C.M.C.** Sas - Loranzè (To) - Tel. 0125 789.113
(600 prodotti [illegible] cui: quarzo da lavag[illegible] detergenti, [illegible], [illegible] industriale, ecc.)
CERCA AGENTE
automunito, disponibile a tempo pieno per la provincia di **ASTI**
Offresi: [illegible] 1.000.000 fisso mensile più provvigioni, più premi inquadramento Enasarco

[illegible]
Connessi e Tricologici
RICERCA [illegible]
per la [illegible] in Piemonte.
Auto propria [illegible]
dipendenti/agenti
Esperti guadagno annuo L. 48.000.000. Senza esperienza guadagno L. 30.000.000
[illegible]

Società leader [illegible] uno due
AGENTI
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] immediata disponibilità
Offre training, concorso spese, acconti provvigionali mensili, premi mensili incentivo annuali, zona esclusiva.
Non indispensabile precedente esperienza di vendita.
Telefonare (02) [illegible]

Il piacere di pagare 2 e prendere 3

DAL 10 AL [illegible] GIUGNO
sidis Il piacere di fare la spesa.
MAXISIDIS via Mario Tacca 99 NIZZA MONFERRATO
MAXISIDIS via Asti Mare MONTEGROSSO D'ASTI
[illegible] via Don Bosco 18 ACQUI TERME

GUIDA ALL'ACQUISTO

«Un buon automobilista nasce nella scuola guida»
AUTOSCUOLA
DE MICHELIS
Piazza Alfieri 7 - ASTI - Tel. 0141/32478
la numero uno... DA SEMPRE

NOVELLI GOMME
VENDITA
EQUILIBRATURA
CONVERGENZA
V.le Pilone - ASTI - Tel. 0141/32.959

M.Testa
CONCESSIONARIO LANCIA-AUTOBIANCHI

OCCASIONI DELLA SETTIMANA

LANCIA TEMA 1D 8lti scuro	85
LANCIA TEMA 2000 I.E. condiz. grigio metallizzato	85
LANCIA PRISMA 1600 I.E. grigio scuro metallizzato	87
LANCIA PRISMA 1600 grigio chiaro metallizzato	86
Y 10 TURBO grigio scuro metallizzato	86
REGATA D.S. azzurro scuro metallizzato	85
Y 10 FIRE grigio scuro metalliz.	85
131 SUPER MIRAFIORI 1300 grigio metalliz.	82
SAAB TURBO 4 p. grigio met. TA condiz.	85
GOLF G.T.D. grigio scuro metall.	nov. 84
205 T-SHIRT bianco	86
A 112 JUNIOR bianco	[illegible]

Via S. Evasio 16/a e 31 ASTI
Tel. 0141 436.436

STAZIONE DI SERVIZIO IP
BELLA [illegible]
LAVAGGIO ACCURATO [illegible] MANO
Via P. Micca 2 - ASTI - Tel. 0141/355152

AUTOACCESSORI - RICAMBI - HI-FI
INGROSSO e DETTAGLIO
Mondialcar
NUOVA MONDIALCAR di M. Morra & C.
AUTOFORNITURE
Corso Palestro 14 - ASTI
Tel. 0141/353891
Fax 0141/355055

R.CAIULO
climatizzatori autoradio antifurti
Corso Alessandria 167
Tel. 0141/27 37 47
RADIOMOBILI DI CONVERSAZIONE
omologati [illegible]

Caputo Leonardo
IL MAGO DELLA GRANDINE
SPE[illegible]ATO IN RIPARAZIONI DI CARROZZERIA SENZA VERNICIATURA SU
VETTURE GRANDINATE O BOLLI VARI
GARANZIA DI 3 ANNI SU LAVORI ESEGUITI
SERVIZIO ANCHE A DOMICILIO
[illegible] VILLANOVA D'ASTI - Str[illegible] 61 - Tel. (0141) 94.62.84

DANUBIO
COMPAGNIA DEL GRUPPO «ZURIGO»
AGENZIA DI [illegible]
VIA MASSIMO D'AZEGLIO, 2 - Tel. 57386
Assicurazioni in tutti i rami - Competenza - Serietà
Interessanti proposte per tutti i clienti
Interpellateci per ogni Vostra necessità

L'esito degli scrutini nelle scuole della «Granda»

Record di rimandati

Molti ragazzi del classico e dello scientifico di Cuneo dovranno riparare a settembre - La «slangata» più grave alle magistrali «De Amicis» - Meno della metà i promossi all'istituto per il commercio - Dura selezione nelle prime classi dell'Itis e dell'alberghiero

CUNEO — Dopo la pubblicazione degli scrutini la prima impressione è che quest'anno non meno del venti per cento degli studenti delle superiori dovrà applicarsi allo studio per «riparare» in una o due materie, una delle quali, la matematica, ha causato il maggior numero di «rimandati».

I respinti sono mediamente meno dello scorso anno, ma sempre in numero piuttosto elevato, tra l'otto e il dieci per cento degli scrutinati, specialmente delle prime classi.

Due record al liceo classico scuola, il liceo classico «Pellico» di Cuneo: quello dei maggior numero di promossi, 27 su 28, in una classe (la seconda C) e quello dei maggior numero di rimandati a settembre o respinti, 62,4 per cento, nella prima B. Ma anche nella quarta B dell'istituto su 25 allievi ne sono stati promossi soltanto dieci, il 40 per cento; sono stati rimandati e cinque respinti. Dieci alunni diciannove scrutinati sono stati rimandati anche nella prima A; nella quinta B sono stati rimandati solo 4 studenti su 21, ma tutti in matematica. Ben cinque respinti (e un rimandato) tra i ventisette allievi della quarta D, quattro (e cinque rimandati) nella quinta C

Agli scrutinati al liceo scientifico di Cuneo, 165 (il 26,3%) dovranno riparare a settembre, 101 (7,7 per cento) sono stati respinti. Il 66,7 per cento degli allievi della quarta C sono stati rimandati o respinti; sette respinti anche nella terza B, nella prima D e nella prima A, sei nella terza C, cinque nelle classi terza D, seconda A, prima B e prima F.

«Slangata» generale per i 252 allievi dell'istituto magistrale «De Amicis» di Cuneo, dove il 51,6 per cento sono stati rimandati (130) o bocciati (28, la maggior parte nelle prime classi). Più della metà (53,1 per cento) dei 226 allievi delle prime classi dell'istituto per il commercio sono stati rimandati (51) o respinti (51).

Situazione generale più morbida, invece, al liceo classico e scientifico di Savigliano. Il ministero della Pubblica istruzione per l'analisi degli scrutini, il preside, Mario Bonetto, sostiene di essere «molto soddisfatto, soprattutto per l'andamento degli scrutini, nei quali, contrariamente agli anni passati, meno studenti sono stati respinti e si è registrato un elevato percentuale di promossi».

Promossi il 90 per cento, rimandati 34,3 per cento, respinti 10,5 per cento tra i 158 allievi delle prime tre classi delle magistrali di Alba. Nove per cento (26 su 287) i «bocciati» al liceo scientifico di Alba, nelle cui prime classi c'è stato il maggior numero di respinti e rimandati (40,7 per cento). All'Itis di Cuneo il 47,4 per cento delle prime classi (77) o respinti.

Molto alto (48,7 per cento tra rimandati e respinti) il numero delle prime classi per l'agricoltura (Cuneo, Mondovì, Demonte e Ormea). «Confermando la tendenza — dice il preside Remo Bertero — secondo cui negli istituti professionali la percentuale degli insuccessi è più alta che in altre scuole».

Un'altra conferma viene dall'istituto alberghiero di Mondovì, uno dei pochi istituti alberghieri (34,2 per cento) o respinti (25,7%).

E gli studenti del Bonelli promossi ridipingono l'aula magna a Cuneo

CUNEO — L'aula magna dell'istituto commerciale «Bonelli» ieri mattina era piena di barattoli di vernice, rulpe e pennelli: li hanno portati gli studenti che si improvviseranno imbianchini e decoratori perché «in segno di festa per la fine dell'anno scolastico e la promozione, di gratitudine verso gli insegnanti e di amore per la scuola» intendono rivernicciare a nuovo il locale dove si svolgono le riunioni più importanti. La decisione è stata presa da un folto gruppo di allievi del «Bonelli», non appena hanno conosciuto l'esito degli scrutini il cui spoglio definitivo è stato molto complesso, tanto che ieri non era ancora possibile avere un quadro riassuntivo preciso e definitivo. Il «Bonelli», infatti, con i suoi 1184 allievi costituisce il più grande complesso scolastico della provincia.

Una prima analisi, comunque, la svolge il preside, Adriano Rosso: «Posso solo dire che gli esiti degli scrutini sono nettamente più favorevoli rispetto all'anno scorso — dice il professor Rosso — specialmente per quanto concerne le prime e le terze classi dei vari corsi, quelle che normalmente sono più colpite dalle bocciature e dall'alto numero di rimandati. In sostanza, abbiamo registrato, con grande soddisfazione, un buon terzo in meno di respinti e di rimandati a ottobre».

Aggiunge il preside: «A mio parere il numero ridotto di allievi nelle classi, che possono averne al massimo venticinque, ha favorito questo netto miglioramento, gli insegnanti ne hanno guadagnato in punto di vista didattico, disciplinare, dell'impegno individuale e collettivo. E i buoni risultati complessivi di quest'anno ne sono la conferma».

g. r.

Il «giallo» di una discarica abusiva scoperta in una cascina dell'Alta Langa

Rifiuti ospedalieri dalla Toscana abbandonati e bruciati a Castino

Dopo l'allarme dato dagli abitanti un misterioso incendio ha distrutto quasi tutti i sacchi

CASTINO — E' una storia dai contorni misteriosi, quasi un giallo: decine di sacchi contenenti rifiuti ospedalieri vengono accumulati in una cascina della frazione San Rocco, senza autorizzazioni. Qualcuno si accorge di questa ingombrante e forse pericolosa presenza, dà l'allarme. Neanche 24 ore dopo un incendio distrugge in parte la discarica abusiva mentre il proprietario della cascina — Giuseppe De Capitani di Vimercate, 40 anni, originario di Genova — viene inutilmente cercato.

L'uomo, che è da sposare, è sparito da alcuni giorni. Era assente già venerdì scorso quando nella sua cascina sono giunti i vigili sanitari e carabinieri.

Ma ricostruiamo la vicenda nei particolari. In municipio e all'Usl arrivano alcune segnalazioni: «C'è un via vai di camion che trasportano nei cortili della cascina dei De Capitani».

Vigili e carabinieri compiono un sopralluogo e scoprono cumuli di sacchi di plastica in cui sono raccolti rifiuti ospedalieri vari: fasciature, medicinali, resti alimentari e organici, materiale infetto. Alcuni c'è ancora l'etichetta di provenienza: Usl di Livorno e Pistoia. Quelli arrivati fin quassù, sulle Langhe, sono dunque, molto probabilmente rifiuti di ospedali toscani.

Di lì a poco viene sequestrato. Poche ore dopo la scoperta un vecchio cumulo di rifiuti prende fuoco: autocombustione? Oppure qualcuno ha deciso che è meglio liberarsi di quell'ingombrante carico? Sulla zona si solleva una grande nube nera, l'odore si fa insopportabile. Intervengono da Alba e da Cuneo i vigili del fuoco, arrivano anche i carabinieri. Nell'incendio una buona parte del materiale è distrutta.

Adesso tutti si domandano: ci sono rischi? Risponde Antonio Lorusso, responsabile del servizio di igiene pubblica dell'Usl di Alba, nel cui territorio si trova Castino. «Sono rifiuti ospedalieri speciali che possono essere tossici, nocivi, portatori di batteri e germi e quindi pericolosi. Abbiamo provveduto a far coprire con sabbia e terriccio quanto è rimasto dopo l'incendio in attesa di rimuoverlo e portarlo in un inceneritore in discarica adatta, ma che si dovrà fare al più presto. Bisogna evitare che qualcuno inquini le falde».

Ma non sarà un'impresa facile. Occorre trovare ditte specializzate a smaltire questi materiali, trovare i convogliarli (non c'è un inceneritore, ma è di modesta dimensione). E a chi spetta il compito? Al Comune o all'Usl? Per discuterne è stato convocato il comitato di gestione dell'unità sanitaria albese.

Il pretore di Santo Stefano Belbo, Elio Guazzi, che si occupa della vicenda insieme con la magistratura ha disposto il sequestro della discarica e aperto un'inchiesta.

Rimane da chiarire chi abbia portato i rifiuti dalla Toscana fino nelle Langhe, se il De Capitani ne era a conoscenza o se tutto è avvenuto a sua insaputa mentre era assente. Quest'ultimo è al centro dei commenti in paese. Appartenente a una nota famiglia genovese, Giuseppe De [illegible] di [illegible] ha scelto di [illegible] casolare a Castino — acquistata vent'anni fa — e di dedicarsi all'agricoltura: coltivazione della vite; allevamento del bestiame, condiviso da altre persone. Pur avendo la residenza nel centro Langa, l'uomo si assenta, di tanto in tanto, per un certo periodo.

Ma le indagini si sono estese anche a Toscana. Contatti sono stati presi con le Usl di Pistoia e Livorno per sapere a chi [illegible] l'incarico degli scarichi per scoprire i responsabili del traffico.

Il [illegible] di Castino, Giovanni [illegible], è la prima volta che si verifica una cosa del genere nell'Albese. Siamo stupiti. Appena scoperta la discarica abbiamo inviato telegrammi all'Usl, alla prefettura, alla Regione, [illegible] circile. Il nostro è un piccolo comune, non ho mezzi sufficienti».

[illegible], comunque, che la discarica sia stata [illegible] giorni [illegible]. Le tempestive segnalazioni, dunque, avrebbero consentito di limitare i rischi.

Giuseppina Piuri

CUNEO: CODE PER I TICKET

Cuneo. «E' la terza volta che mi metto in coda, spero sia l'ultima buona», dice Bartolomeo Giraudo. Aggiunge Michele Sentore: «Vorrei essere trattato in modo più civile». Sono alcuni commenti degli oltre cento cittadini che ogni giorno fanno la fila davanti agli sportelli municipali per ottenere l'esenzione dal ticket per l'assistenza sanitaria. A Cuneo gli «aventi diritto» sono 10 mila e per svolgere le pratiche occorrevano due ore. Ieri protestato anche Sergio Di Maio, direttore della Federazione degli esercenti del commercio. Spiega il sindaco Viano: «I funzionari addetti sono sei, più un vigile. Solo ieri mattina la prefettura ci ha chiarito che hanno diritto all'esenzione anche i pensionati di invalidità e di reversibilità, per che abbiamo compiuto gli anni per ottenere la pensione di vecchiaia».

■ Pci chiede verifiche

CUNEO — I capigruppo [illegible] al Comune, [illegible] Bonelli, e [illegible] Provincia, Marco Carpani, dopo la restituzione delle deleghe [illegible] Alessandro Vertamy e [illegible] provinciale Giovanni Battista Fossati, hanno chiesto ai gruppi del pentapartito una «verifica di [illegible] per esaminare le divergenze su punti inseriti nel programma amministrativo sottoscritto nel 1985». In Comune l'assessore psi Umberto Pico non ha comunque seguito l'esempio dei colleghi di partito Vertamy. In municipio il «malessere» denunciato dal gruppo socialista è conseguente all'approvazione della delibera per il «Palatenda». In [illegible] Fossati ha restituito le deleghe (ma conserva l'incarico di vice-presidente) dopo [illegible] tre rappresentanti nel consiglio dell'Atc. [illegible] e il capogruppo Carpani avrebbero voluto infatti la conferma del [illegible] Roberto Moine mentre la [illegible] pentapartito, raccogliendo l'indicazione delle federazione [illegible], ha nominato il consigliere provinciale [illegible] Boccacci e il presidente Giovanni Quaglia, per la maggioranza, e il comunista Livio Berardo per la [illegible].

■ In difesa degli animali

[illegible] — Si è tenuta sabato, in piazza Galimberti, la «Prima [illegible] contro il randagismo», organizzata dalla sezione Enpa con la Lega per la difesa del cane di Bra. E' stata allestita la mostra fotografica «Un animale, un amico» e c'è stato un concerto [illegible] (interrotto dal maltempo). Le ragazze del centro congressi «Il [illegible] di Cuneo hanno anche letto alcuni [illegible] del messaggio contro il randagismo.

■ Sciopero magistrati

CUNEO — Sciopero parziale dei magistrati del tribunale: tre su sei si sono astenuti dalle udienze. Hanno invece lavorato il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi e il [illegible] Giorgio Girau[illegible]. Il presidente del [illegible] Nicolò Franco, che ha scioperato lunedì mentre era in servizio ieri, ha spiegato che «tutti sono d'accordo sulle motivazioni dello sciopero, ma ci sono impegni che non possono essere rimandati per non danneggiare i cittadini». Scarse invece le adesioni allo sciopero degli avvocati, anche perché lunedì e ieri non erano previste udienze penali.

■ [illegible]

BOVES — Il [illegible] Mauro [illegible], 24 anni, finisce in Pretura, è stato arrestato dai carabinieri di Borgo San Dalmazzo nell'ambito di un'operazione antidroga. Era in possesso di un etto e dieci grammi di [illegible].

■ Non era poliziotto

CUNEO — [illegible] perché spacciandosi per poliziotto aveva estorto [illegible] mila lire a un [illegible] di Boves, Silvio Reina, 27 anni, via [illegible], è [illegible] a un [illegible] e il [illegible] e subito scarcerato. Il giovane, difeso dall'avvocato Bruno Dalmasso, aveva fermato la sera del primo giugno Franco Pellegrino, 27 anni, e [illegible] conseguare denaro. Il Reina non è però stato bloccato da una pattuglia di agenti.

■ Zanone oggi a Cuneo

[illegible] — Prima (alle 17), [illegible] nelle [illegible] del capoluogo, poi [illegible] 18,30), nel salone [illegible] Provincia, un dibattito [illegible] pubblico sui problemi della [illegible]. E' il programma della visita del ministro Valerio Zanone che [illegible] a Cuneo.

■ Parchetto il luna-park

CUNEO — Un giro in giostra? Fino al 25 giugno si può. In [illegible] d'Armi c'è il [illegible] park che propone numerose attrazioni.

Scontro sulla Cuneo-Mondovì

Morto tabaccaio di Villafalletto

Il giovane era in moto - Ieri i funerali

VILLAFALLETTO — [illegible] ieri pomeriggio a [illegible] Torinese i funerali [illegible] 28 [illegible] mese di novembre dell'anno [illegible] a Villafalletto, in via Cristoforo [illegible].

Il giovane è morto [illegible] ca in un incidente stradale avvenuto sulla statale 564, all'altezza [illegible] Vernante [illegible].

Il [illegible] a [illegible] di [illegible] di [illegible] cilindrata, stava [illegible] in direzione Mondovì. Per cause che stanno accertando i carabinieri del nucleo radiomobile di Cuneo, il [illegible] è [illegible] con la «Ford Sierra» [illegible] condotta da Maria Milano, 59 [illegible] di Cuneo, [illegible] Vittorio Emanuele 5, che pare stesse compiendo un'inversione di marcia.

L'urto è stato molto violento; [illegible] Massa, che aveva il [illegible] a bordo la «Ford Sierra» [illegible] è [illegible] rimasta illesa. Ad soccorrerla le condizioni dell'esercente sono subito apparse disperate. A pulla è valsa la corsa in ambulanza verso l'ospedale «S. Croce» di Cuneo dove il giovane è giunto morto per [illegible] del cranio e [illegible] gravissime lesioni. [illegible] Milano è rimasta [illegible].

La salma [illegible] giovane è stata composta nell'obitorio dell'ospedale del capoluogo. Ieri pomeriggio il trasferimento a Fiv[illegible] dopo una breve tappa a Villafalletto per la [illegible].

[illegible] morte di Mauro [illegible] ha destato cordoglio e impressione nel centro del Cu[illegible] era molto conosciuto e stimato. Sposato con [illegible] Origlia, [illegible] anni, dal primo novembre dell'anno scorso era titolare con la moglie (la coppia non aveva figli) di [illegible] con rivendita di giornali nella centrale [illegible] Marzini.

Chi ha [illegible] l'esercente e la moglie Maria Teresa, li ricorda come [illegible] persone [illegible] pochi mesi, dicono in paese, [illegible] fatto amicizia con molte persone, soprattutto giovani, e il loro negozio era diventato un importante punto di riferimento per gli abitanti della zona.

[illegible] era [illegible] e purtroppo è proprio stato questo hobby che gli è costato la vita in così giovane età.

g. Re.

Lettere del mercoledì

Impianti sportivi e asili nido

Non vorrei che la cifra che il Comune [illegible] a disposizione per il nuovo palazzetto dello sport vada a discapito degli asili nido o qualche eventuale soppressione (quella di Madonna dell'[illegible] e [illegible] delle [illegible] parla già di un dieci [illegible] cento in più). Vorrei dire che se l'aumento ci sarà i genitori che [illegible]mente versano rette superiori alle 500 mila lire preferiranno optare per altre soluzioni e le casse del Comune ne saranno colpite. A questo proposito mi [illegible] il pensiero [illegible] un capo[illegible] movimento socialcunese, il quale proponeva di istituire un'[illegible] «a casa» e cioè che il Comune versasse alle [illegible] con reddito basso una somma per [illegible] la [illegible] di un'educatrice a domicilio (rimunerando in questo modo la struttura pubblica). Se mi è scelto il nido non è per «[illegible]» il proprio figlio, ma vi [illegible] parte dei genitori un'attenta valutazione (attività ludica, mio personale efficiente e soprattutto competente, assistenza medica) e che questa scelta comporta per i gestori anche problemi di nido è [illegible] il sabato e per le [illegible] non tutte le madri sono insegnanti). E' comunque un servizio sociale e quindi a [illegible] della co[illegible]: ben vengano finanziamenti per attrezzature sportive, ma si faccia tutto il possibile perché una struttura così valida quale l'asilo nido non vada a poco a poco scomparendo.

Una [illegible] *di Cuneo*

L'aggressione a Saluzzo

In riferimento all'articolo «Accoltellato e rapinato» pubblicato il 7 giugno chiedo la pubblicazione [illegible] presente dichiarazione. 1) Ivo Perucchia non ha [illegible] fatti indicati [illegible] rapporti [illegible] sono [illegible] Ivo Bianchi; 3) Ivo Perucchia è pertanto stato [illegible] il 7-6-1989. Da quattro [illegible] continuativamente dallo stesso datore di lavoro, ha una vita normale, non è dedito [illegible] stupefacenti, né tantomeno a tossicodipendente.

avv. Giancarlo Maero, *difensore di* Ivo Perucchia

[illegible] in Val [illegible] lo «sciopero» del [illegible]

IN ALTRA [illegible]

Pulizia a Cuneo

I [illegible] di [illegible] protestano, [illegible] si lamentano anche noi per la cattiva abitudine dei proprietari di cani di farli «spocare» dappertutto per le strade, nei marciapiedi e soprattutto [illegible] giardini, nei parchi giochi. Andiamo gli [illegible] ma non [illegible] orto quello che «lasciano».

Seguono tre firme

Gli anziani in montagna

Fra le ricette [illegible] i mali della [illegible] ne manca [illegible] molto importante che riguarda il [illegible] agli anziani e handicappati. Che si prendano in considerazione le necessità di lavoro per i giovani, è giusto e urgente, ma che si trascurino [illegible] anziani e handicappati, come se non [illegible], denota mancanza di sensibilità.

Maria Bella Bodrero, Bra

Residente a Montanera

Il Tar ha sospeso il provvedimento con il quale il sindaco di Montanera, Tomaso Masera, aveva trasferito la sua residenza e quella della sua famiglia da Montanera (dove da 34 anni ricopre la carica di consigliere comunale di minoranza) a Torino (dove lavora). Nel ricorrere al giudice amministrativo avevo fatto presente che il provvedimento risultava in contrasto con i diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione, oltreché discriminatorio, perché non [illegible] stato preso nei confronti di altri che si [illegible] nelle mie stesse condizioni. Avevo richiesto che, nell'attesa della sentenza, il provvedimento venisse sospeso affinché potessi ancora votare a Montanera. Il Tar ha concesso la sospensione [illegible] di procedere, con urgenza, alle variazioni anagrafiche in vista delle elezioni europee.

Tancredi Falcetto, Montanera

Sigarette in corsia

Sono [illegible] allibita nel constatare che nel reparto di ortopedia del «Santa Croce» di Cuneo i malati, con tanto di posacenere, fumano nelle camere senza che il personale infermieristico intervenga. Ma ancor più grande è la mia sorpresa nel vedere [illegible] entrare nelle stanze dei malati con la sigaretta in bocca. Sarà una nuova terapia?

Lettera firmata

Ilario Cane

Nel Cuneese si è costituito un comitato per la difesa e la diffusione del cono artigianale

I segreti del gelato

Latte, panna e uova fresche per prodotto genuino e di qualità Crema, nocciola e fragola continuano a essere i gusti più richiesti

Per ragazzi e bambini il gelato è una tentazione irresistibile

CUNEO – «Il segreto di un buon gelato? Semplice, basta utilizzare materie prime di qualità, dal latte alla panna, dalle uova allo zucchero. Sta poi all'artigiano, alla sua creatività, combinarle in maniera ottimale».

Così Elio Quaranta, 45 anni, titolare della gelateria-bar «Elio» di Cuneo. L'esercente è impegnato da 16 anni, con tanta passione ed entusiasmo, nel settore. Dopo una parentesi in fabbrica, ha infatti continuato l'attività nel solco tracciato dai genitori.

Quali sono i gusti che incontrano i favori del pubblico? Al bar «Elio» sono richiesti soprattutto i gelati alla frutta «naturalmente quella di stagione»: in questo periodo «tirano» in modo particolare quelli al melone. Tra le novità Quaranta anche i gelati alle meringhe o alla menta (la crema base è preparata dal gelatiere, poi si aggiunge l'essenza di menta).

Il titolare della gelateria-bar precisa che quest'anno ha registrato un aumento delle vendite: «Probabilmente è premiata l'attenzione e la cura che dedichiamo al lavoro», anche per il prodotto da «asporto». Sono numerose le famiglie che preferiscono consumare in casa il gelato, che viene messo in appositi contenitori.

Da «Elio» al bar-pasticceria e gelateria «Biliano», nel centrale corso Nizza del capoluogo. Titolari del locale Claudio Luciano, 38 anni, ed Ezio Niello, 36 anni, che tengono a sottolineare come il loro sia un gelato fatto da pasticcieri.

Precisano: «Curiamo con particolare attenzione la qualità delle creme perché vogliamo confezionare prodotto all'altezza delle aspettative dei consumatori».

In questa stagione, aggiungono, al tradizionale gelati alle nocciole, al caffè, al gianduja. «Tra qualche settimana, quando il caldo si farà sentire di più, ci sarà il boom della frutta, che piace tanto ai bambini».

Come Elio Quaranta, anche Claudio Luciano ed Ezio Niello sono convinti che la qualità del prodotto dipenda in misura consistente dalla materia prima. «Per questa ragione utilizziamo soltanto ingredienti freschi, anche perché confezioniamo i gelati ogni giorno. Rivolgiamo poi particolare attenzione all'igiene, alla pulizia, oltre alla cremosità del prodotto».

Anche se quest'anno c'è stato un aumento di prezzo dei venti cent, rileva Piero Bessa, 50 anni, titolare del bar-gelateria «Corso» di Cuneo, nessuno vuole rinunciare al piacere di un alimento che talvolta serve per sostituire il pranzo.

E aggiunge: «I gusti del pubblico sono sempre gli stessi: crema, nocciola, fragola. I nostri prodotti? E' da trent'anni che facciamo questo mestiere e da trent'anni ne garantiamo la genuinità».

g. fe.

Una iniziativa promozionale

Gelati gratis

CUNEO — La primavera, per il terzo anno consecutivo, ha portato un gelato a tutti i bambini delle scuole elementari e medie della «Granda», che il 21 aprile si sono visti offrire un cono alla frutta, al cioccolato, alla crema.

E' stata un'iniziativa del Comitato cuneese per la difesa e diffusione del gelato artigianale, che fa capo alla Confcommercio. Spiega il presidente Tonino Marenco, di Mondovì: «Il gelato è ormai generalmente riconosciuto come parte integrante dell'alimentazione, grazie alle sue caratteristiche organolettiche, al fatto che è facilmente digeribile e ha un alto contenuto energetico. Condizione necessaria perché queste caratteristiche convivano è che il gelato sia prodotto con ingredienti freschi, da professionisti che conoscono bene il loro mestiere».

Alla festa di primavera una trentina di gelaterie della provincia hanno distribuito oltre diecimila coni. L'appuntamento ha avuto adesione di artigiani di Cuneo, Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Saluzzo, Bene Vagienna, Borgo San Dalmazzo, Caraglio, Carrù, Cavallermaggiore, Dogliani, Dronero, Fossano, Po, Murazzano, Peveragno, Sampeyre, Bagni di Vinadio, Sommariva Bosco, Savigliano e Vicoforte. I tagliandi che davano diritto al cono gratuito erano stati distribuiti dal Comitato cuneese — che si avvale da tre anni della collaborazione della Federazione Pubblici Esercizi e dell'Associazione Albergatori ed Esercenti — attraverso il Provveditorato agli Studi.

Una delle capitali del gelato artigianale nella «Granda» è Bra, nota per il suo giandujotto. Dicono in una gelateria di via Cavour: «Il gelato genuino è un alimento sano e nutriente, un buon apporto di calorie ma, se si consuma in alternativa al resto, non fa ingrassare, tanto che viene frequentemente consigliato nelle diete. I rappresentanti di commercio, all'ora di pranzo, si fermano da noi e anziché il classico panino si mangiano una bella coppa».

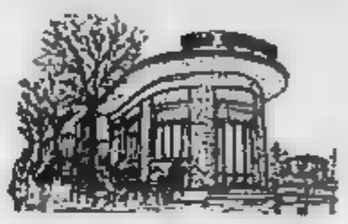
Osserva ancora un gelatiere: «La stagione ideale per il gelato classico è proprio la primavera, perché la gente riconquista a poco a poco le piazze dall'inverno. Adesso che stiamo entrando nell'estate, per dissetarsi è meglio un gelato con la frutta estero».

g. fe.

NE M'OUBLIEZ PAS
Giraudo
Corso Vittorio Emanuele 13 - telefono 0171 62.029 - CUNEO

CAFFE' SNACK
TAVOLA CALDA
GELATERIA
CUNEO - Piazza Galimberti 6
Tel. 0171 68.19.96
Specialità:
- Gelato fresco giornaliero con frutta fresca
- Specialità: Pizza gelato - Paglia e fieno - Spaghetti sugo o pesto - Coppa dell'amore

Inoltre potrai gustare: frappe - frullati frutta fresca e deliziosi panini.


Bar Lurisia Gelateria
Viale I. 2 - Tel. (0174) 43525
MONDOVI' (CN)

Una volta... c'era!!
Benevagienna c'è..
MAGGI
GELATERIA - CAFFETTERIA - PANINERIA
Piazza Belvo 21, tel. 0172/55.41.10
Nei nostri nuovi locali potrete gustare i gelati una volta

La Voglia
GELATERIA
PASTICCERIA
TORTE GELATO
SEMIFREDDI
BAVARESI
Largo Argentera 4 - BORGO S. DALMAZZO
tel. 0171 269.609

Se vuoi produrre un ottimo gelato come il mio,
le macchine per gelato
CARPIGIANI
le trovi da:
Corso Francia, 247 - S. Rocco Castagnaretta
12100 Cuneo, tel. 0171/49.17.93

CAFFE' ROMA
Via Roma 54
CUNEO
Gelati di produzione propria
Coppe - Frappè - Cocktails

DA 30 ANNI
IL GELATO
DEI CUNEESI
GELATERIA
CORSO
CORSO NIZZA 16 - 12100 CUNEO - tel. 0171-63014
Specialità:
Cuneesi gelato al rhum
Semifreddi e torte

LOREANA
SPECIALITÀ
torte fredde torte gelato
coppe assortite gelati
PRODUZIONE PROPRIA
CREMERIA LOREANA
Via S. Pellico 7
CREMERIA «IL GELATO»
Corso Italia 37

Cremeria con gelati di produzione propria molte varietà di gusti
Caffè - Affogati
Taglio creme
CORSO GARIBALDI 12 - CEVA
Tel. 71.070

SALUTO CAFFÈ
GELATERIA
Corso Statuto - MONDOVI' - Telefono 0174 43.550

... un felice incontro per il tuo palato
... un piacere leggero che parla con la voce della natura.
Per accontentare i gusti di grandi e piccini
AL BAR CREMERIA
DEL VIALE ANGELI
SPECIALITA'
GELATI
E
TAVOLA FREDDA
CUNEO, viale Angeli 107
Telefono 0171 491.294

bar GELATERIA Elio
C.so V. Emanuele N.2
CUNEO MONDOVI'

BAR GELATERIA DANTE
c.so Dante n° 37 - Cuneo - Tel. 0171/698468

Nella speranza!
la muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. 447.64.64

PALLONE ELASTICO - Il campionato di serie A

Bertola ancora re

Al Mermet di Alba battuto anche Rosso II al termine di un'emozionante partita (11 a 10) - Dogliotti «piega» Vacchetto - Scivolone di Balocco

— sono mancate le sorprese nella settima giornata del campionato di serie A di pallone elastico. Ad Alba, Bertola ha lottato per quasi quattro ore per aver ragione, al 21° gioco, di Rosso II; a Vignale, Balocco è stato sorprendentemente battuto in casa da Rosso I per 11-6; a Cortemilia, Dogliotti ha piegato per 11-7 la resistenza di Vacchetto, mentre a Mondovì Tonello ha sconfitto per 11-4 Berruti al rientro dopo il forfait del turno precedente.

La classifica, che deve essere aggiornata con il risultato della tra e Pirero, vede il campione d'Italia al comando con 6 punti, da 5, Pirero, Dogliotti e Rosso I con 4, Tonello e Balocco con 3, Rosso II e Vacchetto con 2. Chiude punto.

Domenica partita più combattuta è quella del Mermet dove Bertola e Dotta sono ad cluffare extremis vittoria insperata. La squadra di casa, dopo un buon inizio (4-1), si era fatta rimontare, trovandosi poi svantaggio per 10-7. A questo punto, mentre formazione cebana un notevole abbandamento, va alcuni colpi eccezionali e riuscirva a ribaltare la situazione, imponendosi per 11-10.

Il risultato più sorprendente della giornata è venuto però da Vignale dove il favoritissimo Balocco è stato battuto da Rosso I per 11-6. Il padrone di casa era stato in svantaggio addirittura per 8-0, confermandosi giocatore dagli eccessivi alti e bassi.

Più interessante e combattuto l'incontro di Cortemilia, dove Dogliotti ha superato Vacchetto per 11-7, al termine di un incontro piacevole e tecnicamente valido. «Dogliotti ha giocato un ottimo incontro, battendo e ricacciando con grande autorità. Vacchetto, invece, ha commesso qualche fallo di troppo e, nonostante la buona prestazione di Belmonte, ha un po' ceduto nel finale», ha commentato il direttore tecnico cuneese Sergio Corino.

Nell'incontro di Mondovì, Tonello ha avuto vita facile contro un Berruti non al massimo della condizione, imponendosi per 11-4. Il giocatore monregalese ha detto: «Massimo è stato in campo fino alla fine e giocato bene, anche se ovviamente ha pagato la mancanza di allenamento. Noi abbiamo sfruttato meglio la battuta e la partita non ha avuto storia».

● I risultati della settima giornata del campionato di serie B hanno consentito alla Bormidese di Molinari e Morena, vittoriosa per 11-7 sul Bridel Ormea di Paoletto e Petitvino, di salire a quota 4 in classifica e di portarsi a una sola lunghezza dalla Doglianese di Novaro e Sardi ferma per il turno di riposo.

Anche la Juventus imperia di Sciorella e Pellegrini ha conquistato il quarto punto, battendo in casa il Bardineto di Oramo e Devia per 11-8.

Con lo stesso punteggio la Don Dagnino di Andora di Poggio e Divizia ha ottenuto il primo successo stagionale ai danni della Maglianese di Tealdi e Siriano.

E' stato invece sospeso per la pioggia, sul punteggio di 7-7, l'incontro di Cuneo fra i fratelli Bellanti e la Villanovese di Rigo e Rapallino.

● Nel campionato di serie C1 la Canalese (Chiabrando) ha vinto lo scontro al vertice con l'Albese (Alessandria) per 11-4, rimanendo da sola in testa. Gli altri risultati: Pontinvrea-Mombaldone 11-7, Monlechiaro-Santostefanese 11-3, Taggese-Atpe 10-11.

Aldo Scavino

Felice Bertola e Stefano Dogliotti protagonisti del torneo

VOLLEY - Philippe Blain

Un francese all'Alpitour

Secondo miglior ricevitore a Seul

CUNEO — Il francese Philippe Blain è il secondo straniero dell'Alpitour Cuneo Vbc. La società cuneese, neopromossa in serie A1, lo ha infatti ingaggiato, strappandolo alla concorrenza di altri club italiani.

Blain, 29 anni, gioca nel ruolo di schiacciatore e vanta un'esperienza internazionale notevole: ha 340 gettoni nella nazionale francese, in cui è entrato nel 1980. Ha disputato due campionati del mondo (nel 1986 è stato giudicato il miglior atleta della manifestazione universale) e quattro europei; alle olimpiadi di Seul ha ricevuto il riconoscimento quale secondo miglior ricevitore in assoluto.

Proprio questa caratteristica ha convinto i dirigenti dell'Alpitour a forzare il discorso con il Montpellier, la squadra in cui è cresciuto, da cui proviene e che è presieduta dal papà di Blain. L'allenatore Gabriele Metato aveva infatti richiesto uno schiacciatore bravo in attacco, ma che sapesse aiutare non poco in fase di ricezione e le qualità tecniche di Blain sembrano assolvere particolarmente a questa necessità tattica.

Blain sarà probabilmente a Cuneo per una settimana in giugno e sarà poi definitivamente a disposizione di Metato da settembre: in estate, infatti, è stato designato dalla sua federazione a rappresentare la Francia ai mondiali di «beach volley», in coppia con Fabiani.

«Con la conferma di Hedengard e l'arrivo di Blain», dice il vicepresidente dell'Alpitour Cuneo Vbc Enio Barrovero, «ci siamo assicurati una coppia di stranieri che dovrebbe dare notevole affidamento. Inseguivamo anche la pista olandese, ma abbiamo preferito Blain perché ha rinunciato a giocare con la sua nazionale e dunque non dovrà interrompere la stagione italiana per amichevoli o tornei che le federazioni di provenienza impongono».

L'organico della formazione cuneese in vista del campionato della massima serie si sta dunque completando: Dametto è ormai biancoblù, anche se manca l'ufficialità del trasferimento dal Petrarca Padova, e Blain ha già firmato un contratto biennale.

La campagna acquisti non è comunque conclusa, come spiega Barrovero: «Stiamo inseguendo un paio di giocatori di A2, giovani, in grado di esplodere in un sestetto ricco di campioni. La voglia di far bene e la possibilità di una definitiva consacrazione sono la molla su cui contiamo nei confronti di questi ragazzi».

gl. l.

UN VOTO VERDE, LAICO, RADICALE, SOCIALISTA E DEMOCRATICO TUTTO INSIEME.

n. 2 GIOVANNI NEGRI

L. FLIGUCHTCH n. 4
L. STUNK LIVIGNI n. 10

SOCIALISMO PSDI

QUESTA SERA
SU PRIMANTENNA - SUPER SIX
ORE 20 - 37 - 44

FILO DIRETTO
DALLE ORE 23,00

DONNA
SE HAI BISOGNO DI UN FINANZIAMENTO
TELEFONAMI
IO POSSO AIUTARTI
IN BREVISSIMO TEMPO
ALBA - TEL. 0173/32139

ECONOMICI

ACQUISTIAMO avviamo permanente auto usate di tutte le marche pagate cash mensilmente direttamente proprietari. Concessionaria Alfa Romeo. Novaudo corso Piave 148 Alba.

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Preferenza commerciali e veicoli documentati presso Concessionaria Peugeot Talbot corso Europa 17 Alba. Autoelena Mantovani.

ACQUISTIAMO macchine utensili d'occasione e singole complete. Fratelli [illegible] Via [illegible] 12 Cuneo.

DITTA nel Braidese cerca apprendista anche che partendo da zero apprenda la professione, oppure Aiuto laboratorio. Telefonare ore ufficio 0172 48 33 42.

DITTA nel Braidese cerca persona da adibire a lavorazione meccanica di precisione. Telefonare ore ufficio 0172 48 33 42.

SANREMO centro vista mare 4 vani servizi arredato indipendente 60 milioni. Tele fonare 0141 83 12 10.

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di

Milano
V. Carducci, 29
Tel. (02) 85.961
Torino
C.so M. d'Azeglio, 60
Tel. (011) 65.211

PK
publikompass spa

COMUNE DI CERVERE
PROVINCIA DI CUNEO

AVVISO DI PREVENTIVO INVITO DI LICITAZIONE PRIVATA

IL SINDACO

a norma di quanto disposto dall'art. 7 della Legge 2/2/73 n. [illegible]

che questo Comune intende indire una gara di appalto a licitazione privata per l'assegnazione in appalto del servizio di «Raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani». La durata dell'appalto è prevista per anni cinque per un importo a base d'asta di L. 50.000.000 all'anno alle condizioni previste nel capitolato di appalto.

L'appalto verrà aggiudicato secondo la procedura prevista dalla lettera a) dell'art. 1 della Legge 2/2/73 n. 14. Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno presentare domanda in carta da bollo ed indirizzata al Comune di Cervere, piazza Umberto I n. 1 - CAP 12040 Cervere entro il termine di giorni 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso che si intende effettuata il 7/6/1989.

Le richieste di invito dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 21 giugno 1989 presso il Comune di Cervere.

La richiesta di invito non vincola l'amministrazione all'ammissione alla licitazione.

Dalla Residenza municipale, li 7/6/1989.

IL SINDACO
(Bartolomeo Cornaglia)

CICLISMO - Tre corridori ai primi tre posti

Dominio dei lombardi nel Giro del Piemonte

La corsa per juniores ha fatto tappa ad Alba, Paesana e Cuneo

CUNEO — Con la vittoria del lombardo Simone Zucchi, uno dei favoriti della vigilia, si è conclusa, sui traguardi di Cuneo, la tre Giorni ciclistica piemontese, corsa nazionale a tappe per juniores, organizzata dal Gs Nuova Promosport di Alba. Il generale Zucchi ha preceduto il compagno di squadra Adriano Mastromarino, che ha terminato con lo stesso tempo. Per assegnare la vittoria è quindi derivato l'abbuono di un secondo assegnato dall'ultimo traguardo volante a dieci chilometri dall'arrivo.

Al terzo posto è giunto il Paolo ed al quarto, primo dei piemontesi, Giuseppe del Gs Bassi di Torino.

«Quella di Zucchi è stata una annunciata che ha rispettato il pronostico. Il campo dei favoriti quest'anno non particolarmente numeroso. sorpresa il solo Massimiliano Gentili vincitore della 1ª tappa e leader della classifica per due giornate, che ha portato alla ribalta il ciclismo dell'Italia centromeridionale» hanno detto gli organizzatori.

Dopo il riuscitissimo cronoprologo del Lingotto, sull'ex pista di collaudo della Fiat, dominato da Siro Grosso, la prima tappa, da Valenza ad Alba, era stata vinta in volata da quattro compagni di fuga. Nella seconda tappa, da Alba a Paesana, si è imposto Paolo Valoti e Gentili ha conservato la classifica. Infine, Paesana-Cuneo, ha visto il toscano Gian Marco Agostini in volata su un gruppetto comprendente tutti gli uomini di classifica, ad eccezione di Gentili rimasto attardato.

Valoti si è imposto nel Gran premio montagna e nella classifica a punti. Agostini ha vinto i traguardi volanti e Mastromarino ha meritato il premio per il giovane più

g. s.

D'Alessandro nuovo trainer dell'Albese

— L'Albese l'ingaggio che guiderà la squadra nel prossimo campionato di Promozione. Luigi D'Alessandro, 42 anni, proveniente dal Mathi (Promozione) con il quale ha ottenuto due secondi posti negli ultimi due campionati. La scelta è su per il che ha nella valorizzazione dei giovani. Per quanto riguarda il parco giocatori, l'Albese ha ingaggiato Sandro Varese, 23 anni, centravanti, cresciuto nel Canale. Ha giocato poi nella Medese, nel Borgoticino e nel San Carlo.

TENNIS - Silvia Biraghi in evidenza tra i cuneesi

Finali molto combattute al torneo del «Country»

Il veronese Serana e la fiorentina Manzoni vincono la gara nazionale

CUNEO — Vittorie del veronese Serana e della fiorentina Manzoni nella terza edizione del torneo tennistico «Città di Cuneo» per giocatori di categoria B.

In campo Serana, di serie numero due del tabellone, non ha avuto problemi a superare in due agevoli set il primo turno, ma ha dovuto faticare molto per avere ragione del bravo Bertellotti nella combattutissima finale. Più facile il successo di De Rosa su Serana è andata la vittoria, con il punteggio di 6-2, 6-3 non proibitivo per le sentire in modo decisivo anche le energie spese nelle semifinali: De Rosa aveva faticato per avere ragione in tre set (7-5, 3-6, 7-5) di Rodilosso, mentre il compito di Serana è parso più agevole, con vittoria netta (6-3, 7-5) su Castelli.

Nel torneo femminile non c'è stata minor battaglia fra la Manzoni e la sprezzina Bertellotti, protagoniste due semifinali altrettanto sorprendenti, perché sono costate l'eliminazione rispettivamente del testa di serie Brera e della torinese Carmela Vitali, vincitrici delle due precedenti edizioni.

La Bertellotti è stata costretta da un allenamento abbastanza netto di rendimento, come dimostrato in modo eloquente il punteggio dei tre set: 6-1, 2-6, 6-2.

Per i tennisti della «provinciale» il torneo del Country Club ha avuto poca gloria: i ragazzi sono stati eliminati tutti nei turni iniziali e addirittura Bertellotti, in calotta favorevole, ha fallito con disinvoltura il debutto ai quarti, sconfitta da Fiona Brera.

Il «Città di Cuneo» edizione si è per le sorprese (su tutte l'uscita di scena di Bologna, testa di serie n. 1 e le sconfitte in semifinale di Brera e e per il grande agonismo.

E' qualche di spiace, un po' per gli impegni concomitanti con tornei in Europa e un po' perché il montepremi del torneo B non è particolarmente allettante. Il vero Serana è andato un milione per vinto, dopo settimana di incontri ad alto livello) e molti tennisti hanno convenuto alla partecipazione che ottengono più a

Gualtiero Franco

PER L'EUROPA UN VOTO AL CANDIDATO LIBERALE DELL'ALLEANZA LAICA

FLI

8
COSTA

bosetti
PERSONAL SOFTWARE

olivetti
PHILIPS
EPSON

FOSSANO
Via Roma 149
Tel.0172/60804
Fax 60805

ROLFO s.p.a. - BRA

operante nel settore del veicolo industriale nell'ambito dei piani di sviluppo programmi di potenziamento del proprio organico

ricerca:

SALDATORI
VERNICIATORI
GEOMETRI E PERITI METALMECCANICI

Telefonare ore ufficio n. 0172/423.651

INVESTIGAZIONI 2000
MEMBER WORLD ASSOCIATION OF DETECTIVES INC.

INVESTIGAZIONI 2000 AL SERVIZIO DELLE

— PROTESTI - VISURE CAMERALI - BILANCI
TUTTA ITALIA IN TEMPO VIA O TELEFAX
(CONDIZIONI DI ABBONAMENTO PER ISTITUTI E SOCIETA' DI LEASING)

— INFORMAZIONI COMMERCIALI ITALIA ED ESTERO

— INDAGINI INDUSTRIALI E COMMERCIALI

— PROTEZIONE SISTEMI DI TRASMISSIONE

CORSO GIOLITTI - 12100 CUNEO
TEL. 0171/66.251 - TELEX - TELEFAX 171 67714

COMUNICATO

La Due Ponti di Dronero sta preparando i nuovi che saranno presentati alla prossima Fiera di Cuneo (dal 9 al 17 p.v.) in anteprima di
ANTEPRIMA
vi vorrete visitare la SHOW-ROOM di Dronero.

DUE PONTI
v. XXV Maggio n. 128 - 12025 DRONERO - Tel. 0171/918.578
Aperto anche il sabato 9-12, 15-18.30

Si seleziona PERSONALE
subito part-time
più 1 SEGRETARIA/O
Per un colloquio
presentarsi MERCOLEDI' GIUGNO
presso ROYAL SUPERGA
VIA PASCAL, 3 -
dalle 9 alle 12,30 - dalle 14 17,30

Azienda produzione Cosmetici e Tricologici
RICERCA
per la distribuzione in Piemonte.
Auto propria, inquadramento:
dipendente/agente
Esperti guadagno annuo L. 48.000.000. Senza esperienza guadagno L. 30.000.000.
Tel. 011/899.682.

IPIFIM
PRESTITI VELOCI
da 1 a 50 milioni
con rimborso anche a 4 rate per artigiani e commercianti. Cessioni/cessioni e dipendenti sino a 36 rate. Agevolazioni procure auto. Massima riservatezza.
CUNEO Corso Nizza 1
Tel. 0171/66.340
Orario (continuo)

Ditta C.M.C. Snc - Lorenzè (To) Tel. 0125 769.113
(600 prodotti cui: guanti lavoro, detergenti, lavamani, industriale, ecc.)
CERCA AGENTI
automunito, disponibile a tempo pieno per la provincia di CUNEO
, più provvigioni, più premi, inquadramento Enasarco

12 -17 GIUGNO 89

2ª EDIZIONE
Festa della birra
presso
CENTRO MOTOCROSS
AMERICA dei BOSCHI
-PIOBESI-
Tel. 0172-426582 / 493575

Fiumi di birra-fast food-spettacoli-sports

PrimaLoro

Giugno è sempre uno dei mesi preferiti dalle giovani coppie per il «giorno più bello»

Un'immagine romantica della sposa in abito bianco, circondata dai fiori, prima della cerimonia

L'estate comincia anche con gli sposi

Ritorno alla tradizione negli [illegible]

ALBA — La primavera e l'inizio dell'estate sono i periodi dell'anno preferiti per i matrimoni. Sono in molti a scegliere questi mesi per il «sì». L'imminenza della bella stagione rende più facile la soluzione di certi problemi come la scelta dell'abito nuziale che, per la sposa, è di solito leggero, vaporoso, spumeggiante.

Dice Mina Graziano contitolare ad Alba dell'omonimo negozio: «Per la sposa c'è un grande ritorno al tradizionale, abiti [illegible] preziosi, sontuosi, ma senza troppi fronzoli. Una semplicità affinata. Nelle nuove collezioni abbiamo visto molto pizzo, tessuti [illegible], taffetà, shantung di seta. Per il prossimo autunno-inverno torneranno perle, paillettes, jais lucenti. Le preferenze [illegible] agli abiti più belli, di classe, con un tocco particolare. Sono quelli che si vendono di più».

Anche i contitolari del negozi di abbigliamento «Bacchetto» di Alba e Bra, i coniugi Franco e Anita Rovella, puntano su abiti di classe. Dice Anita Rovella: «Oltre al tradizionale abito da sposa bianco, lungo o corto, si fa sempre più sentire la richiesta di capi firmati, eleganti, la tonalità pastello, rosa, beige che si possono sfruttare anche in altre occasioni. Questo soprattutto quando la cerimonia non si svolge in chiesa».

Ma ci sono anche tante spose che amano farsi confezionare l'abito in sartoria, su misura. Romano Negro uno dei più noti sarti albesi osserva: «Non tutte le donne anche se giovani hanno una linea perfetta. Tutte però desiderano presentarsi nell'aspetto migliore in questo giorno straordinario. L'abito su misura oltre ad essere personalizzato può essere studiato e realizzato con accorgimenti particolari, adatti alla propria figura».

«Le scelte — prosegue Romano Negro — privilegiano i tessuti pregiati come la seta, il pizzo pesante molto adatto [illegible] giacche. Un po' tramontati i vestiti ampi e vaporosi, si preferiscono abiti stretti, tailleur con gonna lunga. Anche il bianco a volte è sostituito [illegible] con altri [illegible] tenui. Talvolta [illegible] opta per l'abito cerimonia-sera specie quando le nozze si celebrano al pomeriggio».

[illegible] giovani [illegible] sioni avverse allo [illegible] del jeans, dell'abbigliamento casual e aggressivo — sostengono i commercianti — difficilmente restano insensibili a trine, pizzi, ricami, dell'abito nuziale che continua ad essere prevalentemente bianco.

Ma se nessuno [illegible] sposa il ruolo di primadonna, non [illegible] importante [illegible] impegnativa e la [illegible] dell'abito dello [illegible].

Il commerciante Franco Rovella [illegible] «Bacchetto» commenta: «Per l'uomo le richieste sono sempre più orientate verso abiti che possano essere sfruttati [illegible] dopo la cerimonia. Per l'estate si [illegible] no gli [illegible] di shantung seta, lino-seta, seta lavata, fresco lana, nei colori che vanno dal grigio perla al grigio scuro, al blu. Molto meno richiesta il tight rispetto alla giacca con le code a mezzo tight».

I prezzi? Un [illegible] da donna [illegible] da un minimo di 700-800 mila lire, fino a trequattro [illegible] o anche più per i capi firmati ed esclusivi.

g. s.

Dal santuario [illegible] colle del Todocco al Mombirone su un poggio [illegible] Canale

Chiese campestri di Langa e Roero

BRA — E' indifferente, sposarsi [illegible] un luogo piuttosto che in un altro? Sembrerebbe di no, considerato l'alto gradimento di alcune chiese campestri o santuari.

Frequentato luogo di culto, ma anche sede di suggestive cerimonie [illegible], in Alta Langa, il santuario che sorge sul colle del Todocco, a poco meno di 800 metri d'altezza, nel Comune di Prazzolo Valle Uzzone. E' aperto fin quando la neve non sbarra l'accesso al colle, da cui si gode un [illegible]mo panorama sulle Langhe e sulle [illegible]gne. All'estremità opposta del territorio langhigiano — e della diocesi di Alba —, sulla sponda sinistra del Tanaro, il prato «in» per i matrimoni è il santuario [illegible] Mombirone, costruito su un poggio a Sud di [illegible] nel Roero. Anche qui si venera una Madonna che, in passato, avrebbe [illegible] le popolazioni da un'epidemia; l'armoniosa architettura della chiesa e [illegible] paesaggio ne fanno il luogo prediletto dagli sposi romantici.

Sempre [illegible] sinistra [illegible] Tanaro, a Bra, [illegible] c'è matrimonio religioso che non [illegible] conclusa con la benedizione della coppia al santuario della Madonna dei Fiori, che sorge sul [illegible] d'ingresso alla città da Torino. Chi vuole dire la sua all'altare [illegible] «chiesa nuova», che in questo [illegible] ha sostituito la più antica [illegible] istruzione adiacente, deve prenotarsi [illegible] molto anticipo, perché il santuario è [illegible] bissato di richieste.

Ma anche se la cerimonia [illegible] tiene altrove nessuna sposa braidese tradizionalista rinuncerà mai a passare «dalla Madonna» subito dopo, per donare il bouquet alla Vergine e per posare per la foto ricordo.

Esaurito quest'altro indispensabile rito, un corteo di auto ripercorrerà all'inverso il viale, diretto ad uno dei tanti [illegible] della [illegible] ti per banchetti di nozze.

[illegible] gli invitati [illegible] — [illegible] decade — [illegible] il [illegible] dev'essere tumefatto [illegible] capace di contenerli tutti. [illegible] deve avere, in cucina e in [illegible] il personale sufficiente e soddisfare, con tempi [illegible] servizio accettabili, l'appetito di tante persone.

E' tutto ciò compatibile con [illegible] livello gastronomico dignitoso? Il proprietario [illegible] un «ristorante da sposi» della Bassa Langa [illegible] di [illegible]. E spiega: «Non mi [illegible] quando [illegible] dire che il nostro è un ristorante da matrimoni, anzi lo prendo come un complimento. Noi abbiamo la fortuna di avere molto spazio, [illegible] all'aperto, e delle cameriere bravissime. Certo, bisogna saperci organizzare».

Che tipo di ospiti sono sposi e invitati?: «Sono clienti come tutti gli altri, anzi per certi aspetti più importanti perché un p[illegible] di nozze [illegible] allietare o alienare le simpatie di centinaia di [illegible]. Cerchiamo quindi di trattarli [illegible] meglio: anche nel prezzo, ma non solo».

Il [illegible]to pro capite [illegible] un pranzo o di una cena di nozze [illegible] un [illegible] specializzato è pressappoco equivalente a quello di un pasto normale: la maggior abbondanza delle vivande e in genere compensata dalla «sconto quantità».

E se invece non si sopportano i banchetti affollati, le attese tra [illegible] portata e [illegible], l'eccesso di [illegible] e di [illegible] il chiasso, l'imprudenza di non [illegible] anziani ai colleghi di lavoro in vena di scherzi e bambini troppo vivaci? La soluzione, sempre che all'offerta del pranzo ci si senta proprio «obbligati», è dividere gli invitati: per esempio, prima del matrimonio i parenti, di ritorno dal viaggio di nozze gli amici di famiglia, il giorno della cerimonia soltanto parenti e testimoni.

In effetti questa alternativa è sempre più praticata, e non solo da parte di chi per mille ragioni sceglie [illegible] sposarsi in [illegible]. Così come abiti elegantissimi, fiori e regali caratterizzano [illegible] anche quello che una [illegible]rta il matrimonio «anticonformista» [illegible] eccellenza, quello [illegible] con il solo rito civile. In municipio, dicono le statistiche, ci si sposa sempre di più. E, a differenza [illegible] quando l'intervento [illegible] sindaco [illegible] dei laici intransigenti, non ci sono municipi più «gettonati» di altri. Si resta nel Comune [illegible] residenza, chiedendo, tutt'al più, [illegible] a svolgere le funzioni di ufficiale di stato civile sia un consigliere amico.

g. n.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

E' una realizzazione Atelier Maria Paola Rovere
Sartoria - Confezione artigianale su misura. Modelli Alta Moda
Tessuti pregiati. Laboratorio interno

Atelier Maria Paola [illegible] - Gallo Grinzane
via Garibaldi 95 - tel. 0173 62.162

PASTICCERIA - CONFETTERIA - MARIA GRAZIA
Specialità albesi
Produzione artigianale [illegible] torrone e torte nocciola
Torte nuziali. Servizio completo per buffet.
Corso Italia 6 - Alba. Tel. 0173/42.211.

I sì sposi
[illegible]
fiordaliso
«l'altra» biancheria per [illegible]
Via S. Teppino, 4 (ang. P.zza S. Giovanni) - [illegible] - Tel. 42 532

Cinema e taccuino

La corale Città di Cuneo [illegible] concerto

CUNEO — Stasera [illegible] le 21.15, nella chiesa di S. Tommaso in via Statuto, è in programma un concerto della società corale «Città di Cuneo» diretta da Andrea Bissi. Nella prima parte saranno proposti brani sacri della tradizione religiosa europea come il «Padre nostro» del russo Kedrov, esempio della ricerca [illegible] del canto religioso nella chiesa orientale ortodossa. Seguiranno due mottetti di Johann Christoph Bach. Nella seconda parte della serata saranno presentati «pezzi» della tradizione popolare ascoltata nella musica colta «Cakovsky, Dvorak, umorismi francesi, boema e una elaborazione di «Fine girl» di Zappa.

CUNEO
CORSO: riposo
FIAMMA: Scuola di mostri
ITALIA: Di giorno e di notte.
NAZIONALE: riposo

BRA
IMPERO: New York stories di W. Allen, M. Scorsese, F. F. Coppola
VITTORIA: Inseparabili

MONDOVI'
BERTOLA: riposo

ORMEA
ARISTON: riposo

SALUZZO
CIVICO: Serata di beneficenza pro Saluzzo.
ITALIA: Adorabile Barbara

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
RITZ: riposo

FARMACIE
[illegible]: [illegible] Cuore corso Nizza
Alba: Settimia piazza Risorgimento
Bra: Cravero via Vitt. Emanuele [illegible] Municipale 1 via Roma
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 38.
Savigliano: Malvicino, piazza Santarosa 65.

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità stradale: (011) 5711
Autoambulanze: Cuneo 69.444 23 23, Alba 362 744, Borgo S. Dalmazzo 760 013, Bra 42 01, Busca 935 556, Caraglio 619 102, Ceva 719 66, Fossano 614 21, 636 111, Limone 921 32, Mondovì 442 44, Moretta [illegible] 786 117, Peveragno 839 555, Racconigi 846 44, [illegible] 457 45, Sommariva Bosco 561 02, Savigliano 339 01, Verzuolo 956 126
[illegible] (pronto intervento): Cuneo 112, Alba 424 25, Borgo S. [illegible], [illegible] 495 261, Ceva 710 03, Fossano 635 777, Mondovì 474 44, Racconigi 853 33, Saluzzo 484 44, Savigliano 223 33
Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115, Fossano 115, Mondovì 115, Racconigi 115, Saluzzo 115, Savigliano 115
Servizi antincendi boschivi (pola operativa per il Piemonte): (011) 513 151
Corpo Forestale: Cuneo 607 321, Alba 336 64, Borgo 368 93; [illegible] S. Dalmazzo 261 717, Caraglio 618 892, Ceva 719 38, Chiusa Pesio 734 741, Cortemilia 811 08, Demonte 951 56, Dronero 918 160, Garessio 813 21, Mondovì 400 60, Ormea 391 160, Saluzzo 413 07, Sampeyre 966 51, Villanova Mondovì 099 566
Polizia stradale: Cuneo 56 222, Cherasco (0172) 495 500, Ceva 711 82, Saluzzo 431 18, ca autostrada Torino-Savona (0172) 412 624
Pronto soccorso: Cuneo 692 320; Alba 31 81; Bra [illegible], Ceva 722 222, Fossano 614 21, Mondovì 48 41, Racconigi 851 81; Saluzzo 4021, Savigliano 338 01
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, [illegible], Usl 59 Dronero, 917 676; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 760 832, 760 013, Usl 61 Savigliano 339 01, Racconigi 851 81; Usl 62 Fossano, 636 511; Usl 63 Saluzzo, 40 21; Usl 64 Bra, 42 02 73, Usl 65 Alba, 36 32 11, [illegible] 58 Mondovì, [illegible] 41, Usl [illegible] 77 22 22.
Vigili urbani (pronto [illegible] e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6 77 77, Alba 3 36 64; Borgo S. [illegible] 7 61 81, Bra 4 37 44, Ceva 7 10 06, Fossano 63 44 42, Mondovì 4 22 22, Racconigi 8 54 11, Saluzzo [illegible]: [illegible] 22
Informazione turistiche: Cuneo 66 815-66 32 56; Limone P. 92 101; Alba 35 833, Mondovì 40 389, Fra[illegible] Saorgino 34 010; [illegible] 61 182; Lurisia Terme 883 119, Saluzzo 46 710
La Stampa - Redazione di Cuneo: via [illegible] Settembre 39, tel. 0171 67 048 - 54 508 [illegible] - casa 0171/60 632

[illegible]
Rifacimento [illegible] con lavaggio a domicilio.
Rivendita materassi e molle Flessirossa. Laboratorio artigianale di tappezzeria in stoffa e pelle per salotti e sedie.
12051 ALBA
V. Gazzano, 9 tel. (0173) 33.057

Gioielleria... Orologeria...
G. BERRINO
CONCESSIONARIO
GIOIELLI
Damiani
VACHERON CONSTANTIN
MOX
OMEGA [illegible]
ARGENTERIA
L'oro etrusco di Luigi Quaglia
CESA 1882
Via Vitt. Emanuele 17 - Tel. 412.828 - [illegible]

per chi non desidera la casa d'altri
ruatasio arredamenti
STUDIO D'INTERNI
ALBA TELEFONO 497066

[illegible] DI VEZZA D'ALBA
Via Torino [illegible] SS. Alba-Torino
Tel. 0173 65.006
VASTO [illegible]
MOBILIFICIO F.LLI COSTA
agevolazioni particolari per giovani coppie
cucine componibili
mobili [illegible] e in stile
[illegible] matrimoniali
camerette per bambini
[illegible] - soggiorni - [illegible]
INGRESSO [illegible]
aperti anche di [illegible] con molteplici soluzioni di studio e arredo per ogni ambiente
I PREZZI PIU' BASSI - ALTA QUALITA'
E SERIETA' COME DA SEMPRE

Sposa
Per la [illegible] casa [illegible]li [illegible] biancheria,
le stoffe,
i tendaggi,
che esaltano l'arredamento...
EREDI LUSSO in Via Cavour, [illegible] Alba

Applausi e fischi per il ministro della Marina mercantile

Prandini divide la Liguria

A Genova gli insulti dei «camalli» e la calda accoglienza degli operatori portuali - Le visite a Camogli, Savona e Imperia - L'on. [illegible] propone la creazione di una zona franca

GENOVA — Il viaggio elettorale a Genova del [illegible] della Marina mercantile Giovanni Prandini s'è consumato ieri tra i fischi e gli insulti scanditi da un gruppetto di camalli, fuori da Palazzo San Giorgio, e gli applausi della sensazionalistica platea di utenti del porto, industriali e politici che [illegible] attendeva subito dopo a Borzoli nella sede [illegible] scuola edile.

Il ministro Prandini

Il ministro ha parlato delle novità che dovrebbero essere introdotte dal [illegible] disegno di legge di riforma [illegible] portuale [illegible] attualmente è all'esame [illegible] comitato ristretto della [illegible] trasporti della Camera. Per esempio, Liguria e Toscana, secondo una nuova e recente proposta del ministro discussa [illegible] comitato, dovrebbero costituire [illegible] unico sistema portuale gestito [illegible] [illegible] che [illegible] compiti di programmazione e [illegible] dell'attività di imprese e società.

«*In questo nuovo* [illegible] — ha poi precisato Prandini — il pubblico e il privato saranno cointeressati [illegible] [illegible] porti e agli [illegible] menti. E' invece una teoria [illegible] quella che mi è [illegible] più [illegible] accreditata di voler "vendere all'asta" ai privati il porto, che invece rimane totalmente nella [illegible] pubblica, ma aperto a una pluralità di soggetti».

Il discorso di Prandini ha ridato [illegible] [illegible] che attribuiscono al ministro la [illegible] lenato [illegible] liquidare il Consorzio autonomo del porto, che in presenza [illegible] una «authority» sovraregionale perderebbe la sua fisionomia.

Il ministro ha [illegible] concluso [illegible] [illegible] incontro [illegible] scuola edile presentando il candidato dc alle europee Andrea Benetti. La «maratona» genovese di Prandini era cominciata di prima mattina con puntata a Palazzo San Giorgio dove lo attendevano l'armatoriaglio Giuseppe Francese e le delegazioni di Cgil e Uil. Grandi assenti i sindacati [illegible] della Cgil e la Compagnia Unica che nel pomeriggio ha diffuso un duro comunicato [illegible] «denuncia dell'atteggiamento del ministro che viene a Genova a scopi elettorali, dimostrando sprezzo per la drammaticità della situazione occupazionale e salariale e colpevole indifferenza verso la sfascio economico [illegible] operativo determinato dalle sue presunte riforme». Snobbato da vertici della Culmv, il ministro è stato però raggiunto dagli insulti [illegible] [illegible] centinaio di portuali raccolti sotto [illegible] finestre del Consorzio. [illegible] intorno alle 11 ha raggiunto la scuola edile [illegible] Borzoli [illegible] [illegible] presieduto una riunione della de ligure [illegible] concedersi finalmente al confortante abbraccio degli utenti e degli industriali che lo hanno ringraziato per aver posto mano alla riorganizzazione del lavoro nei porti. Prandini ha anche annunciato la prossima nomina alla direzione generale del Ministero di Giuseppe Giurgola, genovese, che [illegible] anche presidente [illegible] «Porto Petroli Spa».

Sempre nell'ambito delle proposte per [illegible] rilancio del porto e delle [illegible] inoltre, il vice presidente della Camera [illegible] Biondi, pli, ha lanciato ieri «*in una visione figure e* [illegible] *solo genovese*» la proposta [illegible] istituire un'area [illegible]

Un progetto che ha come riferimenti il punto franco, già esistente e, sul piano legislativo, le possibilità offerte [illegible] regolamento Cee del 5 luglio '88. «*L'area franca sarebbe* [illegible] *grado di rivitalizzare l'intera economia ligure*», ha detto Biondi. E' [illegible] pronta anche [illegible] [illegible] di decreto ministeriale, attuata dall'avv. [illegible]

Daniela [illegible]

SAVONA — Dopo Genova, il ministro della Marina mercantile ha effettuato visite lampo in alcune altre città delle due Riviere.

A Camogli ha inaugurato i nuovi laboratori dell'Istituto nautico «Cristoforo Colombo», [illegible] oltre 600 milioni, [illegible] consentiranno agli allievi [illegible] prepararsi anche a eventuali attività di terraferma. Dispongono di attrezzature che offrono la possibilità di effettuare esercitazioni a base di elettronica, informatica, automazione e meteorologia. Per quest'ultima specializzazione il [illegible] [illegible] un'autentica «stazione» computerizzata.

A Savona, nel salone di palazzo Lamba Doria, [illegible] della Camera di Commercio, il ministro Prandini ha avuto un incontro con gli operatori [illegible] e [illegible] categoria marittimo-portuale. I più urgenti problemi dell'emporio marittimo savonese gli sono stati illustrati, in particolare, da Andrea [illegible] Filippi, presidente della [illegible] Commercio, e dall'ammiraglio [illegible] Fontana, presidente dell'Ente autonomo del porto.

[illegible] I problemi aperti riguardano [illegible] solo la vicenda, sempre dibattuta, [illegible] ritaglio del lavoro portuale sulla base dei decreti Prandini (ieri i portuali hanno scioperato alcune ore per ribadire [illegible] ministro la loro contrarietà all'applicazione di certe norme) ma il completamento [illegible] lavori a Porto Vado e nella darsena Alt[illegible] E' indispensabile poi che si sblocchino determinati finanziamenti (esiste il rischio [illegible] che si fermino i lavori e, soprattutto, che il «commissario» alle Ferrovie, Schimberni, riveda la propria intenzione di «tagliare» il [illegible] ramento relativo al raccordo con il porto di Vado.

A Imperia, stamane alle 11, nella sede della Camera di Commercio, [illegible] [illegible] parteciperà un incontro-convegno. Si parlerà dei problemi della pesca, dell'inquinamento, delle spiagge e interverranno, [illegible] agli esperti, operatori economici e rappresentanti degli enti [illegible].

Come gli imputati del caso Teardo hanno accolto la notizia

Dopo la sentenza di Roma silenzio, sdegno, imbarazzo

«E' tornato l'incubo» - Qualcuno ha pianto - La tesi dell'avvocato Romanelli

SAVONA — Qualche commento ricco di preoccupazione e imbarazzo ma anche di sdegno, tanti silenzi, qualche dichiarazione e qualche pianto, certamente in molti il problema di una vicenda che si riapre, anche se qualche avvocato avanza l'ipotesi che non per tutti possa essere un danno. Così gli imputati principali del caso-Teardo dopo la sentenza pronunciata a Roma dalla Corte di Cassazione, che ha fatto tornare alla ribalta una vicenda per molti ormai dimenticata o quasi.

Alberto Teardo, il principale protagonista, ha rilasciato una lunga dichiarazione subito dopo aver appreso la decisione romana, poi è partito per una destinazione ignota. Si è chiuso in famiglia, tornerà nella sua casa di Albisola, dove moglie [illegible] hanno già vissuto momenti di delusione e speranza, solo tre quindici giorni.

Il pensiero di uno dei suoi avvocati, [illegible] Romanelli, è noto: «*Sulla sentenza della* [illegible] *di Cassazione è stata fatta molta confusione. Si ha notato ad esempio che i giudici, oltre a accogliere le richieste della procura generale, hanno anche accolto le tesi della difesa, avevano infatti chiesto l'annullamento della sentenza della Corte d'appello per difetto di motivazione. Per capire qualcosa di più dovremmo valutare la motivazione. Ma posso assicurare che dopo la sentenza di sabato notte la posizione processuale di Teardo può essere considerata, per certi aspetti, addirittura migliore*».

Il commento di Alberto Teardo: «*L'annullamento della precedente sentenza è alquanto equivoco; sorprende che arrivi dopo che ero stato assolto con formula* [illegible] *dall'accusa di associazione mafiosa. A questo punto sono costretto ad arrivare a queste conclusioni: se la politica il potere con metodi mafiosi si* [illegible] *compiono per assurdo che tutti i partiti possono essere considerati una associazione mafiosa*».

Gli altri personaggi coinvolti nel caso Teardo per il momento non vogliono fare commenti. Dei voli di tutti tranne Debenedetti e Smaniotto: Molti avevano ripreso le loro attività. Il blitz del giugno 1983 in alcuni casi era ormai un ricordo. Ha detto uno dei protagonisti: «*Riesco a continuare a vivere solo per la famiglia. In questi anni ho sempre professato la mia innocenza e la mia estraneità ai reati che mi vengono contestati e sono stato in parte assolto dal tribunale di Savona e dalla Corte d'appello. La sentenza di Roma mi ha riportato indietro nel tempo: mi sono sentito crollare il mondo addosso*».

Un altro imputato non nasconde un certo imbarazzo: «*Mi ero ricostruito una verginità, le parole erano già dimenticate: questa bruttà vicenda e adesso sono nuovamente costretto a difendermi da un'accusa infamante*».

g. p. c.

[illegible], fiamme in un deposito Anas

[illegible] LE LIGURE — Misterioso episodio l'altra notte a Celle, sulla via Aurelia, di fronte alla colonia «Bergamasca». Ignoti hanno lanciato [illegible] bottiglietta [illegible] dentro [illegible] magazzino dell'Anas [illegible] vengono tenuti attrezzi e cartelli segnaletici per [illegible] manutenzione delle strade. Si è sviluppato un incendio di piccole proporzioni che è stato spento [illegible] [illegible] del fuoco del distaccamento portuale [illegible] Savona.

L'episodio, sul quale indagano i carabinieri, è avvenuto poco dopo l'una. A dare l'allarme è stato un'automobilista che ha notato una colonna di fumo uscire dalla baracca. Nel corso delle operazioni [illegible] spegnimento è stata rinvenuta [illegible] bottiglietta [illegible] aveva alimentato il [illegible] [illegible] tale molotov che, secondo i carabinieri, [illegible] avrebbe comunque potuto provocare [illegible] [illegible]

Quattro arresti per furto

CHIAVARI — I carabinieri di Chiavari, nel quadro [illegible] servizi antiscippo predisposti in vista dell'inizio della stagione estiva, hanno arrestato quattro persone denunciandole per furto Si [illegible] di Benito Ughetti, 28 anni, di Carasco, e Marcello Polidori, 22 [illegible] di Chiavari, sorpresi lunedì in piazza [illegible] intenti a rubare su un'auto in [illegible] e [illegible] Francesco Mammo, 30 anni, di Rapallo, e Ilaria Revello, 35 anni, pure di Rapallo, bloccati lunedì [illegible], a bordo di una Panda, da una pattuglia del nucleo radiomobile Sull'utilitaria i militari hanno rinvenuto circa [illegible] chilogrammi di zinco puro, del valore di alcuni milioni, che i due avevano sottratto poco prima dal magazzino [illegible] della A. [illegible] di Carasco.

Bosco in [illegible] a Rapallo

RAPALLO — I vigili del fuoco di Rapallo e Chiavari sono intervenuti la notte scorsa per un incendio di bosco sviluppatosi sulle alture di Rapallo in località S. Maurizio di Monti. Alle operazioni di spegnimento, cominciate poco dopo le 22, hanno preso parte due squadre di pompieri di Rapallo ed una di Chiavari, che ha portato il rifornimento idrico con un'autobotte da [illegible] litri. L'incendio è stato domato [illegible] la mezzanotte.

Nuovo parcheggio a Rapallo

RAPALLO — Gli automobilisti rapallesi e i turisti avranno a loro disposizione [illegible] sabato [illegible] nuovo parcheggio, ricavato su iniziativa dell'amministrazione comunale rapallese da un'area [illegible] delle Ferrovie dello Stato a fianco dell'ospedale cittadino, con ingresso dirimpetto alla «casa della Gioventù» [illegible] Lamarmora. Il [illegible] parcheggio, 150 posti, va ad aggiungersi a quello [illegible] 100 posti realizzato l'anno scorso in [illegible]a area delle Ferrovie, in via Betti, e riaperto al pubblico in questi giorni.

La morte di Massimo Carrino e di Luigino Albani, entrambi di 24 anni

Lavagna in lutto per due giovani

LAVAG[illegible] — La città è in lutto per le due disgrazie che, a poche ore l'una dall'altra, hanno colpito due famiglie, portando via ai loro cari due giovani, entrambi [illegible] 24 anni: [illegible] Carrino, sergente del [illegible] Squadrone Elicotteristi «Alè Giove» di Pisa, precipitato domenica con [illegible] mini elicottero da diporto, e Luigino Albani, deceduto ieri mattina all'ospedale «Bufalini» di Cesena per le ustioni riportate lunedì pomeriggio in [illegible] incidente sull'autostrada tra Rimini e Cesena. Un destino crudele ha accomunato le tragedie dei due giovani: [illegible] e Luigino [illegible] conoscevano, abitavano entrambi in corso Buenos Aires, Albani al 66, Carrino al 43, ed entrambi frequentavano la parrocchia di Maria Madre della Chiesa dove ieri pomeriggio si sono svolte le esequie [illegible] Massimo.

La passione del volo è stato fatale a Massimo, [illegible] primogenito [illegible] [illegible] Carrino e [illegible] Chiara Boidi, giornalista lavagnese (dopo un lungo periodo al Lavoro e all'Ansa, è ora corrispondente per il Lenedì-Corriere Mercantile). A 19 anni il giovane aveva già il brevetto di volo, terminati [illegible] studi [illegible] di Camogli si [illegible] nell'esercito ed era stato destinato allo squadrone elicotteristi di [illegible] ore libere [illegible] servizio, Massimo non dimenticava [illegible] sua passione: con un «autoleggio» (una [illegible] minielicottero con le ali noleggiato al circolo «Union Delta» di Ponzano cumpiva spesso lunghi [illegible] sereni nei dintorni. Così ha fatto anche domenica; l'ultimo volo, però, cominciato poco dopo le 20, si è concluso tragicamente. A [illegible] quaranta [illegible] d'altezza il minielicottero [illegible] è impennato, precipitando [illegible] schiantò in un campo [illegible] località Ponzano [illegible] Massimo Carrino è morto sul colpo, schiacciato dall'intelaiatura del deltaplano. Gli esperti parlano di un guasto al motore, e sulla tragedia è stata aperta una duplice inchiesta, militare e civile. A Lavagna la [illegible] giovane è [illegible]a nel pomeriggio di lunedì, avvolta dal tricolore; sul feretro il basco azzurro degli elicotteristi. Massimo, che [illegible] [illegible] minore di Teddy e la sorella Cristina, avrebbe dovuto sposarsi tra [illegible] anno, con una giovane milanese [illegible] Anna.

Luigino Albani

Massimo Ca[illegible]

Ancora [illegible] chiarire anche la dinamica dell'incidente in cui ha perso la vita Luigino Albani, conoscitissimo a Lavagna, come il papà Giovanni, la mamma [illegible] e la sorella Ester, in particolare [illegible] parrocchiale [illegible] Maria [illegible] [illegible] Il giovane, sull'auto della ditta [illegible] riparazione computer [illegible] la quale lavorava, [illegible] percorrendo, lunedì pomeriggio poco dopo le 16, l'autostrada tra Cesena e Rimini [illegible] verso [illegible] quando l'auto ha toccato [illegible] delle segnalazioni [illegible] delimitano l'area interessata [illegible] lavori per la costruzione della terza [illegible] La vettura si è schiantata dapprima sul «new jersey» di destra, quindi è rimbalzata [illegible] lato opposto della carreggiata, capovolgendosi e incendiandosi.

Luigino è stato soccorso da alcuni automobilisti, quindi è stato caricato su un elicottero dell'Elimedica che l'ha trasportato all'ospedale [illegible] di Ravenna.

Qui il ragazzo è spirato, per le ustioni e le lesioni riportate, alle 8.30 di ieri.

m. r.

Il bilancio del Comune di [illegible]

[illegible] — Con una chiusura in pareggio di [illegible] [illegible] miliardi, [illegible] giunta comunale [illegible] Cogoleto ha approvato il bilancio [illegible] previsione relativo [illegible] 1989. Il documento contabile, [illegible] sarà discusso dal Consiglio co[illegible] nella seduta del 17 luglio per [illegible] approvato [illegible] giorni dopo, risente, come per altre amministrazioni comunali italiane, di un ridimensionamento dei trasferimenti a fronte del crescente indebitamento accumulato negli ultimi anni dal comune.

«*Si tratta* — ha detto l'assessore Denaro — *dell'ultimo* [illegible] *che chiude in pareggio. Non si* [illegible] *più amministrare secondo criteri* [illegible] *più applicabili alle* [illegible] *attuali. Il Comune non* [illegible] *fare tutto e necessita* [illegible] *una modifica delle regole* [illegible] *limitino le funzioni degli amministratori comunali*».

Ancora discussioni sul provvedimento antitraffico e la serrata dei negozi

Portofino, la «coda» delle polemiche

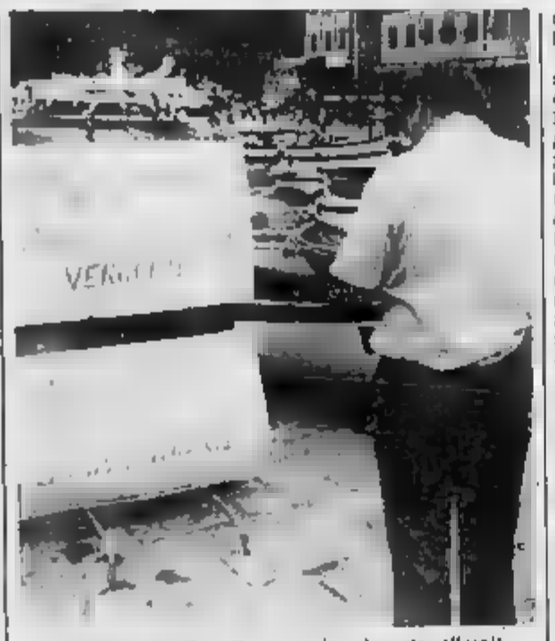
Soddisfatta [illegible] turista francese: «Sono venuta fin qui per vedere la bellezza del [illegible] non per fare acquisti» - Le ragioni dei commercianti - Domenica 25 sarà ripetuto l'esperimento

Fa discutere il [illegible] Pitosforo

PORTOFINO — C'è una polemica nella polemica, a Portofino, all'indomani dell'«esperimento-traffico» e della [illegible] serrata» decisa [illegible] [illegible] mercianti del borgo in segno di protesta contro il divieto [illegible] auto private. Il [illegible] Carlo Pastorino, proprietario del «Pitosforo», il noto ristorante di molo Umberto I, ha inviato una lettera al prefetto Zirilli, al sindaco Gianni Artioli e ad altri [illegible] lamentando, [illegible] aver [illegible] pressioni, tramite i propri dipendenti, da parte del vicesindaco Alfredo Vecchione [illegible] anche il «Pitosforo» [illegible] alla serrata.

«Ho accettato per rispetto ai miei dipendenti, ma voglio che si sappia che non aderiremo più a iniziative di questo tipo», ha concluso Pastorino, aggiungendo di [illegible] intenzionato ad avviare un'azione legale per risarcimento danni. Il vicesindaco Vecchione ha seccamente respinto le accuse. «Sono andato al Pitosforo insieme ad altri due operatori del borgo, tra cui Vincenzo Cioffi, e non certo [illegible] vicesindaco. Non so [illegible] quali "pressioni" mi si accusi: [illegible] era con me può testimoniarlo».

PORTOFINO — *Una decisione che ha lasciato il segno, che ha aperto polemiche e che ancora* [illegible] *a tre giorni di distanza, fa discutere.* [illegible] *muri* [illegible] *sono* [illegible] *i manifesti fatti affiggere domenica: «I turisti e gli ospiti troveranno oggi tutti gli esercizi* [illegible] *Portofino chiusi. Questo grave provvedimento è stato preso per protestare* [illegible] *l'iniquo nonché demagogico decisione delle autorità regionali e provinciali volto a limitare se* [illegible] *a proibire* [illegible] *traffico privato* [illegible] *raggiungere il borgo* [illegible] *soprattutto per il loro lavoro, per quello delle centinaia* [illegible] *degli stagionali, per l'immagine negativa che Portofino assumerà con una limitazione* [illegible] [illegible] *abitanti incrociano le braccia sperando che la loro protesta serva a far recedere chi di dovere da questi insoliti tentativi,* [illegible] *ricalco già fallito miseramente nel passato. I portofinesi si scusano per il disagio che potranno provocare ma sono certi che* [illegible] *ed ospiti non abbandoneranno la loro* [illegible] *Portofino».*


Portofino. Manifesti di protesta in «piazzetta» (Barsi)

Dunque [illegible] [illegible] te contro l'«esperimento» voluto dal prefetto Mario Zirilli, [illegible] [illegible] Cervara, a oltre due chilometri [illegible] celebre «piazzetta», la «coda» delle auto che nelle ore [illegible] punta al [illegible] Il «via libera» ad un parcheggio di piazza [illegible] della Libertà, che sarà ripetuto domenica [illegible] giugno.

E la sorpresa, per i turisti, è stata tanta: in piazzetta, lungo le calate e tra i tavolini dei bar, accalcatisi insolitamente l'uno sull'altro, non si parlava quasi d'altro. [illegible] [illegible] nuta a Portofino per vedere la bellezza del suo mare e non per i suoi negozi e quindi [illegible] [illegible] disturbo affatto trovarli tutti chiusi. Anzi, trovo che sia ancora più affascinante», ha detto una turista francese, Dominique Benbernou.

Quasi contenta se non indifferente, dunque, la maggioranza di coloro che [illegible] visto forse per la prima volta Portofino o senz'altro soddisfatto il fronte «anticoda» [illegible] gli «habitues». Conferma Carlo Casiraghi Schiaffino: «*La mia famiglia è di casa a* [illegible] *tofino* [illegible] *quasi 150 anni. Eppure, mai come in questi ultimi* [illegible] *anni,* [illegible] *visto un* [illegible] *giacelo. Code, rumore,* [illegible] *di* [illegible] [illegible] *auto ed imbarcazioni. Mi* [illegible] *fatto persino promotore* [illegible] *una raccolta* [illegible] *firme tra i proprietari delle* [illegible] *che danno sulla Calata Marconi ma l'amministrazione non le* [illegible] *considerate. E allora ho scritto* [illegible] *prefetto dicendogli che* [illegible] *vi avesse trovato un rimedio, sarei ricorso a vie giudiziarie. Per fortuna,* [illegible] *prefetto è intervenuto*».

Continua: «*La protesta* [illegible] *commercianti?* [illegible] *loro interesse è importante ma lo è anche quello della salvaguardia degli abitanti*».

[illegible] [illegible] [illegible]

Ma dietro [illegible] [illegible] che, con il traffico, si trovano faccia a faccia ogni weekend.

Ha detto Gianantonio Castagna, responsabile [illegible] parcheggio di piazza Martiri della Libertà: «*E' andata bene. Il parcheggio è stato quasi sempre pieno, non ci sono stati* [illegible] *intasamenti e i clienti non si sono esasperati. Credo che questa possa essere una* [illegible] *soluzione per il futuro*». Un [illegible] anche [illegible] gli [illegible] autisti della Tigullio. «*Abbiamo lavorato bene e per la prima volta, siamo riusciti a fare tutte le* [illegible] *regolari*», ha [illegible] Enrico Maggia.

Non tutti, però, sono [illegible] dello stesso [illegible], [illegible] ha confermato la commerciante Luciana Viacava: «*La roba c'è sempre stata e sempre ci sarà, il* [illegible] [illegible] *non venga realizzato l'autosilo di piazza* [illegible] *Libertà. Ma così come stanno le cose,* [illegible] *è possibile quasi proibire l'afflusso del traffico privato. Del resto, chi non riesce fare la coda* [illegible] [illegible] *sempre tornare indietro*».

Più cauti, invece, i tutori [illegible] [illegible]co. Ha detto il vigile [illegible]no Domenico Anta: «*Le* [illegible] *sono affluite in modo regolare. Le abbiamo fermate all'altezza* [illegible] *punta Cervara e ne abbiamo consentito il transito a piccoli gruppi. Il numero pari ai parcheggi che man mano* [illegible] *liberavano e secondo un intervallo compreso* [illegible] *i 10 minuti e la mezz'ora. Ma la prova di domenica è stata falsata dalla serrata* [illegible] [illegible] *tutti gli esercizi fossero* [illegible] *aperti, l'afflusso* [illegible] *sarebbe stato maggiore. Probabilmente,* [illegible] *mezzogiorno,* [illegible] *sarebbe bloccata mezza Santa*».

Fabio Porzio

UN MATRIMONIO?

delfino
ARTICOLI DA REGALO
Nuovo Negozio, Nuove Idee, Nuova Scelta, Nuovi Prezzi
VIA [illegible] DI SAVONA
LISTE DI NOZZE

PALLANUOTO - Erg unica ligure ancora in corsa: stasera prima semifinale

Il Recco rivuole il suo impero

Punta S. Anna riapre e ospita il Posillipo campione - Nei playout Nervi ok, Camogli e Mameli grandi sorprese

Verso la finale

RECCO — [illegible] (ore 21) il Recco Erg ritrova la sua sede naturale [illegible] nitida piscina [illegible] Punta S. Anna» che, incro[illegible] le dita, dovrebbe aver [illegible] tutti i problemi legati alla ristrutturazione. Ma [illegible] va anche il [illegible] po, [illegible] vincitore dei 3 derby napoletani con la [illegible] nolleri. [illegible] data dei playoff [illegible] a Napoli, eventuale [illegible] tra sette giorni a Recco: è annuncia combattutissima.

Lo stato di salute [illegible] biancocelesti di Pierluigi Formiconi è eccellente. Il duplice 12-9 inflitto al pugnace [illegible] modesto Civitavecchia va interpretato: non brillantissimo quello [illegible] ottenuto davanti al pubblico amico, corroborato da gio[illegible] e schemi [illegible] quello di [illegible] nella vasca [illegible].

«I ragazzi [illegible] stati preparati in vista delle 3 finali — ammette [illegible] — [illegible] sui il duro lavoro delle settimane passate. Il arrivati un po' "induriti" nel finale di regular season e all'esordio nei playoff. Col passare delle partite guadagnano velocità senza perdere in potenza. Anche stasera dovrebbero compiere un altro passo verso il miglior rendimento».

Pallavolin [illegible] per ora fatto sfracelli (9 gol nelle due partite con il Civitavecchia), perché marcato in maniera asfissiante da dur se non tre difensori, ma è costituito da [illegible] Babbinetti che, al solito, esplode nei momenti importanti (7 gol) e da un Capurro sorprendente (5 [illegible] il quello che non potranno fare [illegible] atleti in vasca, lo farà «l'ultimo giocatore», quel pubblico appassionato e competente che stasera sarà numeroso nel tempio della pallanuoto italiana, la vasca in cui i biancocelesti hanno conquistato scudetti e coppe.

«Ma occorrerà molta [illegible] attenzione - ammonisce il gentiluomo manager Enzo Brasiliano — perché il Posillipo arriverà questa festa. Arriva al fronte la squadra campione, un complesso di giocatori validissimi. Tra noi e la finale c'è la squadra di Corace e non sarà facile eliminarla».

[illegible] Posillipo ci sono, nell'entourage recchese, [illegible] correnti di pensiero differenti. La prima sostiene che i partenopei rappresentano un avversario molto più abbordabile [illegible] Curotticri, che [illegible] deluso [illegible] season qualificandosi solo [illegible] «pilotati» [illegible] Roma, ed il inoltre flaccato [illegible] di [illegible] giocato [illegible] partite in una [illegible] spareggi e playoff. [illegible] c'è [illegible] che chi ricorda che il Posillipo ha 5 presenze su 5 nei playoff (ultimati nell'84), vincendoli 3 volte e arrivando [illegible] condo nelle altre: [illegible] squa[illegible] che si trasforma nei momenti decisivi e può [illegible] tare su un Gerundas [illegible] il meglio, un Stefano Posti[illegible] sui due Porzio 1 precedenti [illegible] regular season vedono [illegible] del Recco alla Scandone (10-9) e un pareggio a Camogli (7-7). [illegible] arbitri dell'incontro [illegible] Dani di Firenze e Ricci [illegible] Siracusa. L'altra [illegible] Il Pescara-Florentia (Najdi, arbitri) liguri Puggi e Grilli.

Danilo Sanguineti

Baldinetti sta dimostrando tutta la sua classe in questo momento decisivo della stagione

Un girone «folle»

I playout confermano, almeno in parte, la loro tendenza a capovolgere i pronostici di ora profetizzato, quando vennero istituiti, che non avrebbero serviti a nulla perché le squadre di A1 avrebbero imposto la loro supremazia a quelle di A2: invece, per la seconda volta, si preannuncia un epilogo di stagione clamoroso, con retrocessioni imprevedibili.

Per fortuna nel girone A l'unica ligure sta facendo il suo dovere: sabato scorso nella prima giornata il Nervi è andato a vincere a Como (9-8), balzando subito in testa [illegible] classifica assieme all'Ortigia, a sua volta facile dominatrice delle Fiamme Oro (15-7).

Ma è nel girone B, tutto ligure, che può succedere qualsiasi cosa: all'esordio l'Arenzano ha perso ad Albaro il derby con la Mameli (10-9) e il Camogli ha sconfitto al «Boschetto» il Bari (10-8). Le [illegible] di A1 avvertono un brivido lungo la schiena: pur avendo 5 giornate per recuperare, la partenza a handicap potrebbe costar cara. Per le sconfitte non mancano giustificazioni: a Bari ricordano che la partita è stata decisa da un momento di follia di Chiari. Il giocatore ha colpito Gatti che lo tratteneva in una controfuga ed è stato espulso sul 7-7; i ragazzi di Marciani hanno poi ceduto alla superiorità numerica [illegible] avversaria.

I biancoverdi [illegible] hanno avuto invece il torto di snobbare (volutamente?) l'avversario, entrando [illegible] qua [illegible] una formazione zeppa di riserve: quando Farago si [illegible] che i voltosi [illegible] sul serio [illegible] cercato i rimedi, ma era tardi. Sfortuna e presupponenza. Arrivano [illegible] [illegible] adesso svegliarsi [illegible] non vogliono prendere il posto delle rivali in A2.

d. s.

COMUNE DI SAVONA
[illegible] DI [illegible] PRIVATA
(Deliberazione del Consiglio Comunale n. 231 del 23/5/1989)

Il Comune di Savona ha indetto licitazione privata per l'appalto del servizio di pulizia delle scuole elementari savonesi e dell'Istituto Magistrale «G. delle Rovere», per il periodo 15/9/1989-31/5/1990.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire al Comune di Savona, Settore Pubblica Istruzione e Cultura, c.so Italia 13, 17100 Savona, entro il giorno sabato 24 giugno 1989.
Il servizio consiste nella pulizia bisettimanale di tutti i locali delle sedi delle scuole elementari di Savona e dell'Istituto Magistrale, esclusi i soli servizi igienici e della pulizia trimestrale delle vetrate esterne ed interne dei plessi.
L'affidamento del servizio avverrà con l'osservanza del R.D. 23/5/1924 n. 827, secondo le disposizioni di cui all'art. 73, con aggiudicazione dell'appalto a chi avrà presentato l'offerta più vantaggiosa.
Con l'invito di partecipazione alla gara saranno inviati alla Ditta separato il Capitolato Speciale d'appalto contenente le norme di partecipazione ed il modulo d'offerta.

IL SEGRETARIO GENERALE (dott. Natale Prestigiacomo)
IL SINDACO (sig. Bruno Marengo)

COMUNE DI ZOAGLI
AVVISO

Ai sensi dell'[illegible] 6 della L.R. 8/7/1987, n. 24 si dà [illegible] che la documentazione relativa allo strumento urbanistico attuativo - [illegible] particolareggiato di iniziativa privata - per la ristrutturazione edilizia [illegible] in Zoagli via Aurelia nn. 60, 61, 62, 63 e 64 è depositata dalla data odierna, a libera visione del pubblico, presso la Segreteria Comunale. Il presente avviso è affisso all'Albo Pretorio. Entro 15 giorni dalla data di scadenza del deposito possono essere presentate da parte di chi abbia interesse, eventuali osservazioni ai sudpetti § U.A.
Zoagli, 14 giugno 1989

[illegible] Agostino Santamaria

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare [illegible] sfruttamento degli animali, la pratica [illegible] vivisezione, l'abbandono degli [illegible] domestici e siamo contro la caccia

Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto di amore e [illegible] civile solidarietà per la dignità di tutti.

ENPA
[illegible]
Via San Francesco da Paola, 30
TORINO - Tel. (011) 54.71.52
c.c. Postale n. 18363101

NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

[illegible] Pallavolo, a Sanremo la festa del Csi

SAN[illegible] — Una festa[illegible], [illegible] atleti [illegible] maglie e 400 [illegible] 60 arbitri, [illegible] squadre, 18 campi di gara. La «Festa Nazionale della Pallavolo» del Csi scatterà stamane alle 9,30 sulla spianata di Portosole quando un lancio di [illegible] aquiloni e l'arrivo dei paloni di gara portati da quattro paracadutisti daranno inizio alla manifestazione che durerà [illegible] a sabato. Alla cerimonia inaugurale dovrebbe esser presente il Ministro Prandini. Sei [illegible] squadre liguri, tre sanremesi (Mater, S. Giacomo e Kompass), [illegible] per Riva Ligure, Imperia e Carcare.

[illegible] Spareggi d'oro per Moneglia e Fegino

Ottimi spareggi tra [illegible] seconde classificate dei gironi di prima e seconda categoria stanno mettendosi bene per le levantine. In Prima, la seconda giornata ha visto le vittorie [illegible] del Moneglia sul Cengio (gol su [illegible] di Pescatore) e [illegible] Fegino sul S. Stefano Magra (Aloiteri e [illegible]rico). La classifica: Moneglia e Fegino p. 3 e Cengio e S. Stefano 1. L'ultima giornata prevede Moneglia-Fegino: è logico aspettarsi il pareggio che porta le [illegible] in Promozione. In Seconda 0-0 tra Amicizia B, Rocco e Bulese, e tra Italstrade e Arenzano. Classifica: Rulese p. 3; Italstrade e Amicizia 3; Arenzano 1. Infine, al Comunale di [illegible] la finale del torneo Pulcini del comitato di Chiavari. L'Entella Bacezza ha battuto la Lavagnese.

[illegible] Semm: Corvin e Schimmenti restano

S. MARGHERITA L. — Serie di conferme [illegible] dalla Samm. La principale è la disponibilità di Massimiliano Cauvin a mantenere la presidenza, [illegible] anche il direttore sportivo Alfredo Schimmenti, qualcosa più del «braccio destro» del presidente. E con la rinnovata disponibilità di Cauvin dovrebbe venire come logica conseguenza la riconferma di Elvio Fontana.

[illegible] - In serie [illegible] roventi accuse ai dirigenti dell'Ubi

Una Coppa piena di veleno

Nicola Sturla, ancora [illegible] nella 6ª prova di Coppa Italia svoltasi a Stazzano, il capitano della Bolzanetese e della Nazionale è stato l'uomo [illegible] nella gara a quadrette [illegible] Aurelio Bruzzone, Lino Bruzzone, Valerio Bruni) trionfa [illegible] con un gran numero di colpi di classe determinanti. [illegible], poi, [illegible] 13-7 [illegible] Coalto Torino (Barone, Perata, Prinito, Raccaldino) al [illegible] è superato annullando quattro volte sul pallino quando [illegible] avversari pensavano di averceli fatta. Alla fine il giovane Perata, scrupolosamente ammirato, ha detto: «Contro di lui, in quelle condizioni, è impossibile vincere, mi vien quasi da dire [illegible] non è giusto che un giocatore simile debba par[illegible] noi».

A tre gare dalla conclusione della prima fase la classifica vede al comando la Biellese (battuta in semifinale a Stazzano proprio [illegible] genovesi) con 12 punti, seguita dalla Bolzanetese con 10. Poi Sla 9; Canale 8; Coalto, Nizza e La Fissa 6; BMF e Mad. Pilone 4.

Si sono concluse [illegible] sport di Albenga le qualificazioni liguri per le finali di Coppa Italia di B e C: non tutto è filato liscio e alla fine ci sono state discussioni, con accuse pesanti tra i responsabili regionali dell'Ubi, colpevoli di non aver impedito il verificarsi di una situazione per niente chiara, che ha determinato la qualificazione di un comitato nella C non solo in base ai risultati [illegible] campo, ma anche con l'aiuto di poco sportivi calcoli a tavolino.

[illegible] da scoppiare [illegible] qualificazione del comitato di Chiavari che ha battuto prima Massa Carrara e Genova per 2-1. Qualche perplessità invece sul conto di Albenga che, dopo aver perso con Imperia (1-2), ha battuto Spezia (2-1) con punteggi — a detta dei dirigenti imperiesi — «pilotati», che hanno permesso alla squadra di casa di avere alla fine una differenza-punti migliore.

Nella B qualificati Savona, Genova, Albenga e Chiavari con l'esclusione [illegible] Spezia e Imperia. Quest'ultimo, [illegible] favoriti, ha pagato gli errori commessi dai responsabili delle convocazioni che si sono affidati a uomini [illegible] al meglio della condizione [illegible] la politica di dare «contentino [illegible] puntare [illegible] più [illegible] forma.

[illegible] gara [illegible] individuale femminile di Imperia (96 partecipanti) successo della torinese Zaghi (S. Pietro Rivali) sulla compagna di squadra Berri, sulla Torasso (Vercellese) e sulla Ponchione (Colombo Torino).

Guido Tolaini

[illegible] Leddo ha dominato la Chiavari-Lehri

CHIAVARI — Adolfo [illegible]ido (Scuderia Valpolcevera) ha vinto la 5ª Chiavari-Lehri, slalom in salita per la Coppa Csai di zona, quarta prova di campionato Gregar, trofeo Moro Mare-Carrozzeria Genova Rally. Secondo Aldo Cu[illegible] sciallone (Supergara Torino), [illegible] Bi[illegible] macchina (Leddo 2000) e forma eccellente (primo a Barduneto, secondo a Pieve di Teco) i segreti di Leddo, che ha sancito la riscossa del «fai da te» sulle auto di serie. Anche il secondo, Aldo Buscaglione, ha [illegible] prototipo PTA 1000. Per trovare il primo di gruppo buona [illegible] al terzo posto con Salino (Supergara) e la Peugeot Rally.

I vincitori: N1 Puggetta (112 Abarth), N2 Berri (AX), N3 Cordapo (205 Gti), N4 Alberto (309 Gti), [illegible] Travagin (R5GT Turbo), [illegible] Ciardella (112 Abarth), [illegible] Salino (Peugeot Rally), N3 Giordanino (205 Gtti, 81 Auderino (126) 82 Zunino (112 Abarth), 83 Troiese (127 S), 84 Murengo (X1/8) [illegible] Pettenuzzo [illegible].

Calore indipendente, comodo e conveniente. Con noi.

Ciao, sono Gaspardo. Vuoi il calore su misura, da gestire come ti pare? No problem: passa al riscaldamento individuale a metano. Il metano c'è sempre, lo accendi con un dito, risparmi quanto vuoi sul consumo d'energia. Stufa o caldaia unifamiliare? Rivolgiti subito a noi dell'Italgas: ti diremo tutto. E ricorda: **metano è cielo pulito risparmio garantito.**

italgas
Servizio Azzurro

Per informazioni:
Italgas Esercizio di Savona
Via Valletta [illegible]. Cristoforo 17
tel. 019/862687

Per informazioni:
Italgas Esercizio di Varazze
Via Savona 20
tel. 019/930681-2-3

Gruppo G

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

FILARMONICA MARGHERITA (via XX Settembre 35, tel. 540 329) Teatro Comunale del Opera di Genova. Concerti L. 20.000-15.000 Chiamata[?] Fabbri Musica della seconda metà. Venerdì ore 21

SANT'AGOSTINO (Piazza Invrea, tel. 206 720) ore 21 Tre mesi[?] Compagnia di Danza Artemide

METASTASIO (via Cesarea, 8 R) L. 15.000 Stasera ore 21 Ho sposato un[?] Italian Compagnia Due Maschere

PRIME VISIONI

ARCADIA (via Cesarea 47 R) Riposo[?] Spartiti di Lisa Vol. 18

ARISTON UNO (via S. Matteo 14 R) Riposo[?] Nightmare[?]

ARISTON DUE (via S. Matteo 14 R) Riposo[?] Story per sempre

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 595 615) Un detective particolare

CORALLO 1 (piazza Campetto) Riposo[?] Domenica 6 Julietta

CORALLO 2 (piazza Campetto) Riposo[?] Bassi vibrato

CRISTALLO Le prodigiose[?] Vacanze[?] Canterbury Vol. 18

DORIA Sogni[?] Sensazioni di Sensibile Segreto Vol. 18

EDEN (via Cesarea 47 R) Riposo[?] Spartiti di Lisa Vol. 18

ARISTON UNO (via S. Matteo 14 R) Riposo[?] Nightmare[?]

ARISTON DUE (via S. Matteo 14 R) Riposo[?] Story per sempre

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 595 615) Un detective particolare

CORALLO 1 (piazza Campetto) Riposo[?] Domenica 6 Julietta

CORALLO 2 (piazza Campetto) Bassi vibrato

CRISTALLO Le prodigiose[?] Vacanze[?] Canterbury Vol. 18

DORIA Sogni[?] Sensazioni di Sensibile Segreto Vol. 18

EDEN (via Cesarea 47 R) Riposo[?] Spartiti di Lisa Vol. 18

SECONDE VISIONI

SESTO POTENTE

VERDI: Turista per caso

NOLIDAY (via La moglie[?] Vol. 18

LUMIERE[?] ARENA

ARIEL Calde[?] Riposo[?]

ELDORADO' Supermaggio[?] Vol. 18

SPLENDOR Ragazzi[?] Vol. 18

CAMPOMORONE

AMBRA: Una[?]

MARINA

IL BIRRO: Un altro[?]

CHIAVARI

ASTOR: Un grido[?]

CASTERO: Riposo

MIGNONE: Ho sposato[?]

NAVIGLIO: Un[?]

GOCCIOLETO

VERDI: Riposo

FERRI

SESTRI: Riposo

CHIAVARI

MIGNONE: Riposo

S. MARGHERITA

CENTRALE: Riposo

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Riposo

ELDORADO: Aquila[?]

JOLLY: Giochi[?]

PRESTIGIO: Cavalli[?]

ALASSIO

DOLOMIEN: In fuga per tre

ALBENGA

AMBRA: Chiamami[?]

CRISTALLO: Film[?]

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: La bella[?]

FINALE LIGURE

CINEMA: Chi ha incastrato Roger Rabbit

LOANO

PERLA: Film[?]

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Crosby[?]

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Riposo

ALASSIO DI TAGGIA

CAPITOL: Biancaneve[?]

CERVO: Riposo

BORDIGHERA

OLIMPIA: Riposo

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Riposo

SANREMO

ARISTON: Mezzanotte[?]

CENTRALE: Aquila[?]

ORFEO: Film[?]

TARIARO: Alibi[?]

ZETA: Un grido[?]

«Una strega[?] Elvira» all'Orfeo Dolby di Genova

Musica leggera, prosa, teatro lirico: in crisi il mondo dello spettacolo

Muore il mito dell'effimero

Le magre finanze del Comune di Genova creano seri problemi - L'assessore al Turismo Fabbri annuncia: «La rassegna Sere in villa non si farà, costerebbe 6-700 milioni» - Il Museo dell'Attore costretto a chiudere - Rischia di saltare: «Vivicentrostorico» - Alcune manifestazioni saranno cedute ai privati?

GENOVA — Appare sempre più incerta la sorte degli spettacoli a Genova. Dalla musica leggera al teatro, alla lirica le previsioni deprimenti delle scorse settimane sono diventate un bollettino di guerra. Il fuoco alle polveri lo aveva dato domenica sera l'assessore al Turismo e Spettacolo del Comune Gianpiero Fabbri, al termine dell'esibizione di Fabrizia Sabatino, ospite della festa dell'Avanti! al parco dell'Acquasola, confermando che *Le sere in Villa* non si faranno. «*La soglia minima di finanziamento per una manifestazione del genere, con grossi [illegible] dello spettacolo, è salita[?] attorno ai 6-700 milioni[?] lire. Poiché il[?] del Comune non ci[?] di spendere neppure poche centinaia di mila lire, credo proprio che dovremo rinunciare alla rassegna*, un vero peccato», ha spiegato Fabbri.

Anche il sovrintendente dell'Opera, Giulio Terracini, fa parlare le cifre e lancia un ultimatum: «*O ci date i soldi o ad ottobre chiudiamo*» ha mandato a dire ieri al sindaco Cesare Campart. Una situazione di crisi senza precedenti, con un bilancio in rosso di una decina di miliardi che rischia di bloccare la prossima stagione e addirittura l'inaugurazione del nuovo Carlo Felice prevista a primavera.

La crisi non risparmia la prosa. E di ieri la notizia che anche il Civico Museo [illegible] battenti. La [illegible] dal presidente dell'ente Franco Rampone al Comune parla apertamente di «*assoluta carenza di liquidità, di crediti bancari esauriti, del blocco dell'attività, del licenziamento di 5 dipendenti e della rescissione di tutti i contratti e le collaborazioni in corso*». Tutto questo perché il Comune non è ancora riuscito a deliberare neppure un acconto sul contributo ordinario annuale di 280 milioni. Se non ci saranno novità, la chiusura del Museo Biblioteca dell'Attore verrà decisa dopodomani.

Ma non è finita: rischia di saltare, o comunque di venire ridimensionata, anche Vicentrostorico, la manifestazione estiva dell'Ente Decentramento Culturale che si snoda lungo i carrugi della Genova vecchia e nel porto storico. Un pericolo che il presidente dell'Edc Mario Menini non riesce a mandare giù. A costo — dice — di fare le nozze coi fichi secchi. «*La parsilia non è affatto chiusa*», spiega Menini. «*Vivicentrostorico si farà. Abbiamo già pronta una bozza di programma comprendente uno spettacolo del Teatro dell'Archivolto tratto da un testo di Calvino, una serie di concerti estivi dell'orchestra del Comunale, [illegible] mostra su Tex Willer [illegible] altri appuntamenti. Io non credo che il bilancio comunale possa tagliare anche questo. Inoltre "Vivicentrostorico" dedicherà anche un grande sforzo al cinema: confermo fin d'ora la rassegna di Rosetta di Nervi e la programmazione all'Odeon di Prigioni e al Nettuno di Principe*».

La crisi dell'effimero potrebbe indurre il Comune di Genova a pensare ad una sorta di cessione di alcune manifestazioni ai privati. Una strada nuova per la civica amministrazione genovese, ma con buone possibilità di essere percorsa. Basterebbe che i tanti «ni» ma soprattutto i [illegible] al passato a chi proponeva operazioni del genere, diventassero dei sì. [illegible] altre città capita frequentemente che dirigenti o carburanti vadano a braccetto con Bach e Nureiev senza che nessuno si scandalizzi.

m. b.

Saggio d'orchestra

[illegible] Margherita gli allievi del Paganini - Il [illegible] realizzato da Giancarlo Gazzani

GENOVA — Il Teatro Margherita [illegible] ospitato, [illegible] sera, il saggio finale dell'Orchestra degli allievi del Conservatorio «Paganini». Come [illegible] consueto per [illegible] appuntamento [illegible] più ampio respiro il Conservatorio è costretto a rinunciare alla propria sede (Villa Bombrini in Albaro) [illegible] anni [illegible] insufficiente anche per la normale attività [illegible]. Una [illegible] ormai insostenibile che [illegible] mobilitando docenti e non docenti [illegible] a chiedere alle [illegible] competenti una nuova [illegible] più consona a quelle che sono le esigenze di un [illegible] musicale, [illegible] vigilia soprattutto dell'apertura [illegible] Carlo Felice che dovrebbe (almeno lì la speranza di tutti) rilanciare l'immagine artistica della [illegible].

Tornando al saggio conclusivo, Giancarlo Gazzani, dopo [illegible] orchestrali, [illegible] proposto un articolato programma comprendente [illegible] pagine di Weber, Cherubini, Berlioz e Ciaikovski. In apertura si [illegible] l'Ouverture dal «Franco cacciatore» di Weber.

[illegible] un [illegible] duetto dal «Matrimonio segreto» di Cimarosa risolto con verve [illegible] Berretti e dal [illegible] Ottino entrambi [illegible] di Gabriella Ravazzi.

Il soprano Daniela [illegible] ha successivamente proposto due splendide pagine «Les nuits [illegible]». La Almale ha suscitato una profonda impressione fornendo una interpretazione lodevole per eleganza, [illegible] intensità lirica.

Infine, le brillanti e scrobacchiate [illegible] di Ciaikovski affidate alla vena virtuosistica del giovane violoncellista Giovanni Bicciardi della classe di Mario Benardi.

r. l.

Cresce il deficit, ora supera i sette miliardi

L'Opera affonda nei debiti

GENOVA — Si [illegible] alla [illegible] Comunale dell'Opera in un [illegible] di profonda incertezza.

Alle forze estive mancano ormai due concerti del ciclo dedicato a Ciaikovski e qualche appuntamento (non ancora ufficializzato) all'aperto in città o in Riviera, come vuole la tradizione di luglio. Non ci sarà il *Festival del Balletto*: [illegible] una [illegible] la soppressione era [illegible] già dallo scorso anno. Mà nulla si sa ancora delle stagioni autunnali e invernali.

A giorni dovrebbe essere reso noto il cartellone riguardante gli impegni artistici degli ultimi mesi dell'89. Ma su questa stagione conclusiva pesa il de[illegible] [illegible] Ente lirico che, pur commissariato per alcuni mesi [illegible] modo anomalo con l'attribuzione dell'incarico di commissario allo stesso presidente del teatro, il sindaco Cesare Campart), non è uscito dalla crisi economica, al contrario vi sta affondando sempre più, anche per le crescenti difficoltà degli Enti locali.

I dati non ufficiali parlano di oltre sette miliardi di passivo per lo scorso anno e più o meno della stessa cifra per l'89. Il Comune, anch'esso in gravi difficoltà, sembra non essere intenzionato a fare passi per salvare il suo teatro. Anzi qualche polemica potrebbe profilarsi a Palazzo Tursi fra due opposti schieramenti, i difensori dell'Ente (guidati per ovvie ragioni dal sindaco Campart) da una parte e dall'altra quanti non considerano prioritario il salvataggio del Comunale rispetto ad altre situazioni d'emergenza.

Tutto ciò proprio nel momento in cui sarebbe necessario [illegible] le forze per giungere alla prossima apertura del Carlo Felice in condizioni ottimali. Il nuovo teatro dovrebbe essere pronto per aprile, maggio [illegible] l'inaugurazione non dovrebbe slittare, anzi per opportunità elettorali. Ma quale spettacolo inaugurale (un'opera? [illegible] balletto?) e con quali mezzi il modernissimo palcoscenico sarà gestito: tutto resta, al momento, un mistero.

La situazione, insomma, sembra lungare il navigliare l'ambiente da un pericoloso [illegible] torpore potrebbe giungere [illegible] [illegible] precauzionale chiusura temporanea tesa più a evitare ulteriori spese, soprattutto, a mettere una [illegible] sul [illegible] di un [illegible] che, proprio nel momento [illegible] stupefacente del suo rilancio, rischia come mai gli [illegible] nel suo pur burrascoso passato. [illegible] poneggio per discutere i gravi problemi, si è riunito il consiglio d'amministrazione. L'incontro si è protratto fino a tarda sera.

Roberto Iovino

Stasera in concerto a Genova

Baccini profeta torna in patria

Dopo lunga gavetta finalmente il primo lp

GENOVA — Concerto di Francesco Baccini, questa sera (ore 22) al Sergent Pepper di Sampierdarena (via Pilati). Il suo nome — o meglio, il suo cognome, — comincia a girare fra i nottambuli genovesi tre anni fa. Impossibile non ricordarlo dopo averlo ascoltato al Penny Grace di [illegible] o in qualche [illegible] privata. Troppo [illegible] rispetto al livello cittadino del piano bar, troppo raffinato, troppo surreale. Tant'è vero che nessuno in città (per non smentire il motto che vuole nessuno profeta in patria) gli offrì una platea più vasta.

Poi, quando il suo jingle pubblicitario per [illegible] marca di yogurt fini dritto in «Discoteca» e Francesco Baccini firmò il [illegible] finale [illegible] di Sanremo. [illegible] anno, Genova [illegible].

Troppo tardi, ha [illegible] già a Milano, coccolato [illegible] e rimandati come [illegible] gio Conte e Oscar Prudente, pronti a scrivere [illegible] vinile i suoi brani migliori. [illegible] con *Baccini Cortiana*, il suo primo album, che è già un evento nel panorama musicale [illegible].

All'indomani dell'uscita del disco, accolto con un'ovazione da tutta la critica e già in [illegible] Francesco torna questa sera a Genova) atteso dalle solite «brancate» di amici. Al [illegible] Pepper il cantautore genovese si ritroverà per una sera, nell'atmosfera e fra gli amici che hanno accompagnato la sua lunga gavetta, a suonare e cantare nei vari ritrovi della città.

Quello di stasera è il primo concerto a Genova di Francesco Baccini dopo la [illegible] partecipazione a *Domenica in* e al [illegible] [illegible] di Fabio Moretti [illegible], Davide Ragazzoni (batteria) e Stefano Olivato (basso). La prossima settimana il [illegible] cantautore genovese [illegible] ospite di Sant-Vincent Estate

[illegible] incidenti d'auto [illegible] Albenga

ALBENGA — Si intitola [illegible] *strade lo spettacolo* che la compagnia Assemblea [illegible] mette in agenda questa sera alle 21 nella caserma Piave di Albenga. E' una iniziativa rivolta alla prevenzione [illegible] incidenti [illegible]. Nell'ambito di [illegible] di Strade [illegible] compagnia presenta *Ai raffiani, ai ladri, ai bevitori di birra*, una serie di *Spoon River* [illegible] co per la regia di Renzo [illegible] ambientato in [illegible] di auto dove sette personaggi raccontano [illegible] loro storie di incidenti stradali.

Televisioni private

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — 8.55 **Persuasione**, telefilm. 9.50 **Gli eroi di Hogan** telefilm. 11.20 **Il perduto amore** telefilm. 12.30 **M.A.S.H.** telefilm. 13 **Cartoni**. 14 **Una vita da vivere**, sceneggiato. 15 **Sanbeck** film. 16.45 **Il perduto amore** telefilm. 17.15 **M.A.S.H.** telefilm. 17.45 Collegamento Italia 7 **Non Stop**.

TELESTAR

UHF 57, 30, 31, 62 — Ore 7 **Mod Squad**, telefilm. 7.25 **L'allegra banda di Yogi**, cartoni. 8.15 **Ulysse 31**, cartoni. 8.45 **Il diario di Sara**, sceneggiato. 9.10 **Il libro dei nostri giorni**. 9.50 **Tre simpatiche canaglie** film. 12.10 **Raffles, ladro gentiluomo** telefilm. «Bosco sacro». 13.10 **Fiore selvaggio**, telenovela. 13.45 **Amicheveleinsieme** con sol, rubriche. 14.30 **Una strana poliziotta**, telefilm. 15 **Amicheveleinsieme** con sol, rubriche. 15.45 **Il diario di Sara**, sceneggiato. «Dicembre 1933». Facile a lecca con il destro. 16.40 **Magic story**, cartoni. 17.10 **Star bizzare**, cartoni. 17.30 **Mary Tyler Moore**, telefilm. 18 **Mod Squad**, telefilm. 19 **Gli arrestidomiciliari** telefilm. 19.30 **Fiore selvaggio**, telenovela. 20.30 **Non voglio perderti**, film Usa, drammatico 1951. 22.15 **Telediamoci**, attualità. 22.45 **Raffles, ladro gentiluomo** telefilm. «Il primo passo». 23.45 **L'angelo azzurro** film, drammatico Germania 1930. 1.20 **Frutto proibito**, spettacolo **Non Stop**.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 8 **Goodlife**, cartone animato. 8.30 **Vendilla: 9 Dr. John**, telefilm. 10 **Al banco della difesa**, telefilm. 11 **Multimatinée**. 12 **Gasbar**, cartoni. 13.30 **Europa oggi**, rotocalco. [illegible] **Times**, situation comedy. 14.30 **Multimatinée**. 16.30 **Tenente O'Hara**, telefilm. 17.30 **Il cerbiatto e il mio maestro**, documentario. 18 **Lassana mia**, novela. 19 **Punto sera**, informazione. 19.30 **Fermata e richiesta**, interviste e curiosità. 20.30 **Il tesoro di Pancho Villa**, film avventuroso. 22.30 **Punto sera**, informazione. 23 **Fermata e richiesta**, interviste e curiosità. 23.30 **Bollicine**, situation comedy. 24 **Tony e il professore**, telefilm. 1 **Vendilla non stop**.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 13 **Leonela**, novela. 13.45 **Fai un affare con Canale 7**, 14 **Novela**. 15.05 **Fai un affare con Canale 7**. 17 **Un uomo due donne**, novela. 18 **Film a cartoni**. 19.30 **Novela**. 20.30 **I giorni del nostro amore** (1978). 22.05 **Telefilm**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 13 [illegible] in tondo al mondo, telefilm. 14 **Pallanuoto**, 14.45 **L'occasione d'oro**. 15.45 **Redazionale**. 17.10 **Good Times**, telefilm. 17.40 [illegible], cartoni. 18.05 **Telefilm**. [illegible] **Telefilm**. 21.25 **Appuntamento con la moda**. 21.40 [illegible], [illegible] **Ballerini mal** [illegible], telefilm. 23.20 **Telefilm**.

[illegible]

UHF 23, 32, 37, 50, 61, 67, 63 — Ore 9.30 **Trasmissioni di numerologia**. 11 **Oggi mamma**. 12 **Rubrica di Cartomanzia**. 13 **Cartoni**. 14 **Videomusic**. 14.30 **Obiettivo**. 18 **Videoclips**. Programma musicale. 19 **Religione oggi**, rubrica religiosa. 20.30 **Rubrica di Cartomanzia**. 22 **Non stop Music**.

PAN TV

UHF 66 — Ore 7.30 **Cartoni**; 8 **Superprogramma**; 10 **Le grandi proposte**; 10 **Hanna & Barbera**, cartoni. 10.45 **Natura selvaggia**. 17 **Cartomanzia**. 18.30 **Nido di serpenti**, novela. 20.15 **Cartomanzia**. 20.45 **Linea notte**, rubrica. 21.45 **Contro classifica**, rubrica sportiva. 22 **Stars on ice**. 22.30 **Le grandi proposte**.

TELEUROPA

Ore 13 **Documentario**. 13.30 **Sport e sport**. 15 **Grande de padre**, novela. 16.30 **Cartoni**. 17.30 **Sport Mare**. 18 **Piccolo mondo antico**, sceneggiato. 18.30 **Dama de rosa**, novela. 19.30 **TG4**. 20 **Obiettivo turismo**. 20.30 **Prosa. O'Medeco de pazzi**. 23 **Delitti in una piazza chiusa**, sceneggiato.

TELECITTA'

Ore 9.15 **L'astrosta**, [illegible] **Giorno per giorno**, telefilm. 10.10 **Magica**. 11.10 **Ironside**, telefilm. 12.05 **Leggiamoli insieme**, rassegna stampa. 12.55 **Notizie flash**, notiziario regionale. 13.10 **Nel mondo delle carte**. 13.45 **Notizie flash**; 14 **Consulenza assicurativa**. 14.50 **Notizie flash**. 15.50 **Notizie flash**. 16.20 **Giorno per giorno**, telefilm. 16.50 **Notizie flash**. 17 **Ironside**, telefilm. 17.50 **Notizie flash**; 18 **Obiettivo sport**, pallanuoto, bandi, pallavolo e altri sport. 18.30 **Le auto della settimana**, rubrica. 19.10 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano regionale. 19.50 **Dansin' Days**, telenovela. 20.30 **Le auto della settimana**, le novità delle case, dal salone internazionali, i prezzi e le occasioni. 21 **Rivista di informatica**, rubrica specializzata. 22 **I viaggi del turismo**, rubrica di consulenza turistica. 22.20 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano regionale. 22.50 **I giochi**.

E' chiuso [illegible] 1981 ma l'ultima stagione risale al [illegible]

A Ventimiglia continua la battaglia per il teatro

Buon successo degli spettacoli realizzati a sostegno della sala

VENTIMIGLIA — L'effetto-teatro [illegible] è tutto sentire. «*Ventimiglia per qualche ora ha cambiato volto, con i locali pubblici aperti fino a tardo [illegible] Un'atmosfera inedita per la città, [illegible] questi anni*». Francesco Improta, presidente del Comitato per la riapertura del Teatro Comunale di Ventimiglia (le sue [illegible] sono sbarrate dal 1981), ma la sua ultima [illegible] vera stagione [illegible] spettacoli [illegible] 1967), sottolinea con soddisfazione [illegible] della settimana [illegible] sostegno organizzato per [illegible] la città sul «caso-teatro». [illegible] *visto sempre numerosi spettatori. Sabato e domenica, anzi, abbiamo toccato le mille persone. Una risposta emotiva certo, ma massiccia, che deve far riflettere in una città priva di teatri, cinema e spazi culturali*», aggiunge.

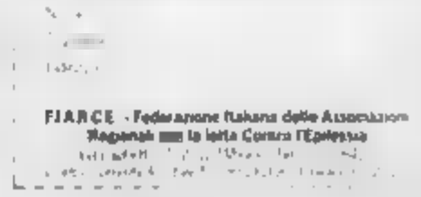
La settimana di sostegno si è sviluppata [illegible] spettacoli di [illegible] rock, jazz, spruzzi [illegible] teatro dialettale, [illegible] provenzali, concerti d'organo e bandistici, organizzati nell'intrio del Comunale, unico spazio ancora agibile dell'edificio. E sul piano della sensibilizzazione, qualche [illegible] concreto c'è stato: l'interesse della [illegible] la [illegible] presenza di un teatro [illegible] non è solo un fatto effimero ma un momento culturale capace di effetti benefici anche sul piano economico, il coinvolgimento di tante componenti cittadine [illegible]. Nella giornata [illegible] [illegible] manifestazione spontanea di studenti a favore della riapertura [illegible].

[illegible] pubblici: «*Sono venuti, hanno promesso di interessarsi [illegible] problema anche in [illegible] parlamentare. Ora aspettiamo fatti concreti. Questa è un'occasione unica per la rinascita culturale di Ventimiglia*», [illegible] improta. E, per battere il ferro finché è caldo, hanno [illegible] seguire alla [illegible] settimana di spettacoli una [illegible] precisa perché il Consiglio comunale [illegible] appositamente per discutere il caso-teatro e perché [illegible] studio di [illegible] per la riapertura [illegible] Comunale, [illegible] [illegible] [illegible] Trucco, [illegible] verrà presentato nei prossimi giorni, sia oggetto [illegible] un pubblico dibattito. Nel frattempo l'[illegible] [illegible] Comu[illegible], quanto prima verrà [illegible] una mostra permanente con ricordi e [illegible] [illegible] del teatro in questo secolo. Uno sguardo al [illegible] sperando nel futuro

Bruno Monticone

Forse avete già un amico con l'epilessia.

È forse più d'una volta è stato [illegible] punto di rivelarvi il suo dramma. Finendo poi sempre per tacere: la gente ha paura degli epilettici. È per questo che gli epilettici hanno paura. E pensare che di epilessia [illegible] può guarire: basta seguire attentamente delle cure adeguate. Ma il malato di epilessia non lo [illegible] o [illegible] ci crede affatto, proprio come le persone sane. E così si nasconde, convinto [illegible] doversi portar dietro questa condanna per tutta la vita. Perché [illegible] epilessia non [illegible] muore. Non sapevate [illegible] questo, vero? Sono tante le cose che [illegible] sapete sull'epilessia. Questa strana malattia che si manifesta per pochi secondi, e [illegible] non lascia traccia. Forse non avete nessun amico con l'epilessia, [illegible] se ci contatterete, se vi interesserete al problema, certamente i malati d'epilessia avranno un amico in più.



FIARCE - Federazione Italiana delle Associazioni Regionali [illegible] la lotta Contro l'Epilessia

Solo che non lo sapete.

Appuntamenti flash

Ciaikovski a parole

GENOVA — Oggi pomeriggio, a Palazzo Carrega Cattaneo, in via Garibaldi (sede della Camera di Commercio) il musicologo Frassoni terrà una conferenza sul tema «Elementi slavi nella personalità di Ciaikovski», nell'ambito delle iniziative [illegible] la [illegible] di concerti al [illegible] Margherita, dedicata [illegible] de [illegible]. Mercoledì prossimo è in programma una seconda conferenza sul tema «Cosmopolitismo e nazionalismo nella musica del secolo diciannovesimo». Ingresso libero.

GENOVA — Lo Payen Club, in collaborazione con AZ Music di [illegible] presenta venerdì a [illegible] a partire [illegible] ore 19.30 al Rolling Stone l'unico concerto italiano della tournée europea dei Pogues. Prevendita (27 mila e 500 lire) presso Pink Moon, Payen Club, Jokes Team di Savona, Good Music di C[illegible] e Tempio della Musica di Rapallo. E' inoltre previsto un servizio pullman con partenza alle 17 da via Diaz a Genova, quota 40 mila lire.

GENOVA — Si conclude con un incontro dibattito oggi pomeriggio alle 18 a Santa Maria di Castello e una mostra teatrale in programma venerdì alle 21,30 al Teatro della Tosse in Sant'Agostino, la prima [illegible] dell'elaborazione teatrale [illegible] *della mia vita*, tratta dal [illegible] Boccioni-Abramo-Campana, [illegible] Centro Universitario Teatrale (Cut). Accanto al lavoro drammaturgico operato [illegible] un gruppo [illegible] studenti, l'iniziativa ha registrato il contributo [illegible] diverse operatori teatrali e [illegible] genovesi, [illegible] Franco Contorbia dell'Università di Genova, di Rossana Caporali dell'Accademia Ligustica di Belle Arti e di Vico Faggi, drammaturgo e poeta.

Biondino a Imperia per il Nicaragua

IMPERIA — Questa sera (ore 21,30) in piazza Sant'Antonio a Borgo Marina il cabarettista sorrentino [illegible] Biondino terrà lo spettacolo *Romanzo picaresco n. 2*. La manifestazione, organizzata [illegible] dalla Nicaragua, in collaborazione [illegible] l'Ufficio progetto giovani e l'Ufficio manifestazioni [illegible] del Comune di Imperia, è a sfondo benefico: l'ingresso [illegible] è offerto [illegible] e il ricavato [illegible] impiegato per la costruzione di una scuola elementare a Managua.

f. d.

Applausi e fischi per il ministro della Marina mercantile

Prandini divide la Liguria

A Genova gli insulti ■ «camalli» ■ la calda accoglienza degli operatori portuali - Le visite ■ Camogli, Savona e Imperia - L'on. Biondi [illegible] la [illegible] di una [illegible]

[illegible] — Il viaggio elet[illegible] a Genova del ministro della Marina mercantile Giovanni Prandini s'è consumato ieri tra i fischi e gli insulti scanditi da un gruppetto di camalli, fuori da Palazzo San Giorgio, e gli applausi della selezionatissima platea di utenti del porto, industriali e politici che lo attendeva subito dopo a Borzoli nella sede della scuola edile.

Il ministro ha parlato delle novità che dovrebbero essere introdotte dal suo disegno di legge di riforma del sistema portuale che attualmente è all'esame del comitato ristretto della Commissione trasporti della [illegible], esempio, Liguria e Toscana, secondo una nuova e recente proposta del ministro discussa dal comitato, dovrebbero costituire un unico sistema portuale gestito da un Ente che avrà compiti di programmazione e resta dell'attività di imprese e [illegible].

«In questo [illegible] sistema — ha [illegible] precisato [illegible] — il pubblico e il privato saranno coi[illegible]ti alla gestione dei porti e agli in[illegible]menti. E' invece [illegible] teoria selvaggiante quella che mi è stata [illegible] volte accreditata di voler "vendere all'asta" [illegible] privati il porto, che [illegible] rimane totalmente nella sfera pubblica, ma [illegible] a [illegible] pluralità di soggetti».

Il discorso di Prandini ha ridato [illegible] alle [illegible] che attribuiscono al ministro la volontà di liquidare il Consorzio autonomo del porto, [illegible] presenza [illegible] una «authority» sovraregionale perde[illegible] la sua [illegible] favorevole.

Il ministro è poi [illegible] il suo incontro alla scuola edile presentando il candidato dc alle europee Andrea Borelli. La «maratona» ge[illegible] Prandini [illegible] co[illegible]ta [illegible] prima mattina con puntata a [illegible] San Giorgio dove lo attendevano l'ammiraglio Giuseppe Francese e le delegazioni di Cul e Uil. Grandi assenti i sindacati [illegible] Cgil e la Compagnia Unica che nel pomeriggio ha diffuso un duro [illegible] di «denuncia dell'atteggiamento del [illegible] che viene a Genova a scopi elettorali, dimostrando spirito per la drammaticità della situazione occupazionale e salariale e colpevole indifferenza verso lo sfascio economico ed operativo determinato dalle [illegible] mancate riforme». Anche [illegible] confortante abbraccio [illegible] utenti e degli industriali che lo hanno ringraziato per aver posto [illegible] [illegible] del lavoro nei porti. Prandini ha anche annunciato la prossima nomina alla direzione generale del Ministero di Giuseppe Giurgola, [illegible] che è [illegible] presidente [illegible] «Porto Petroli Spa».

Il ministro Prandini

Sempre nell'ambito [illegible] proposte per un [illegible] porto e delle [illegible]vità indotte, il vice presidente della Came[illegible] Alfredo Biondi, più [illegible] lanciato ieri «in una visione ligure e [illegible] genovese» la proposta di istituire un'area [illegible].

[illegible] progetto [illegible] come riferimenti il punto franco, già [illegible], sul piano legislativo, le possibilità offerte [illegible] regolamento [illegible] del 5 Ma[illegible]'88. «L'area [illegible] sarebbe in grado di ripitalizzare l'intera economia ligure», ha detto Biondi. E' [illegible] pronta anche una [illegible] [illegible] ministeriale, stilata dall'avv. Uckmar.

[illegible] Grondona

SAVONA — Dopo Genova, il ministro della Marina mercantile ha effettuato visite lampo [illegible] [illegible] città delle due Riviere.

■ Camogli ha inaugurato i nuovi laboratori dell'Istituto nautico «Cristoforo Colombo», costati [illegible] 800 milioni, che consentiranno agli allievi di prepararsi anche a eventuali attività di terraferma. Dispongono di attrezzature che offrono la possibilità di effettuare esercitazioni a base di elettronica, informatica, [illegible] e meteorologia. Per quest'ultima specializzazione il [illegible] [illegible] «stazione» computerizzata.

A Savona, nel salone di palazzo Lamba Doria, sede della [illegible] Commercio, il [illegible] Prandini ha avuto un incontro con [illegible] operatori economici e [illegible] categoria marittimo-portuale. I più ur[illegible] problemi dell'emporio marittimo [illegible] sono stati illustrati, in particolare, da [illegible] Filippi, presidente della Camera [illegible] Commercio, e [illegible] raglio Leonardo Fontana, presidente dell'Ente autonomo del [illegible]rio.

A Savona i problemi aperti riguardano non solo la vicenda, sempre dibattuta, del riassetto del lavoro portuale nelle basi dei decreti Prandini (ieri i portuali hanno scioperato alcune ore per ribadire a [illegible] la loro contrarietà all'applicazione di certe norme) ma il completamento dei lavori a Porto Vado e nella darsena Arti fondali. E' indispensabile poi che si sblocchino determinati finanziamenti (esiste il [illegible] relativo che si fer[illegible] i lavori) e, soprattutto, che il «commissario» alle Ferrovie, Schimberni, [illegible] la propria intenzione di «tagliare» il [illegible]mento relativo al raccordo con il porto di [illegible].

A Imperia, stamane alle [illegible], nella sede della Camera di Commercio, il ministro [illegible] parteciperà un incontro-confron[illegible] parlerà dei problemi [illegible] dell'inquinamento, [illegible] a interverranno, assieme [illegible] esperti, operatori economici e rappresentanti degli enti locali.

Come gli imputati del caso Teardo hanno accolto la notizia

Dopo la sentenza di Roma silenzio, sdegno, imbarazzo

«E' [illegible] l'incubo» - Qualcuno [illegible] pianto - La tesi dell'avvocato Romanelli

SAVONA — Qualche commento ricco di preoccupazione e [illegible] [illegible] mai anche di sdegno, tanti silenzi, qualche dichiarazione e qualche pianto, certamente in molti il problema di una vicenda che si riapre, anche se qualche avvocato avanza l'ipotesi che non per tutti possa essere un danno. Così gli imputati principali del caso-Teardo dopo la sentenza pronunciata a Roma dalla Corte di Cassazione, che ha fatto tornare alla ribalta una vicenda per molti ormai dimenticata o quasi.

Alberto Teardo, il principale protagonista, ha rilasciato una lunga dichiarazione subito dopo aver appreso la decisione romana, poi è partito per una destinazione ignota. Si è chiuso in famiglia, tornerà nella sua casa di Albisola, dove moglie e figli hanno già vissuto momenti di delusione e speranza, solo fra qualche [illegible].

Il pensiero di uno dei suoi avvocati, Silvio Romanelli, è noto: «*Sulla sentenza della Corte di Cassazione è stata fatta molta confusione. Nessuno ha notato ad esempio che i giudici, oltre a accogliere le richieste della procura generale, hanno anche accolto le tesi della difesa: avevamo infatti chiesto l'annullamento della sentenza della Corte d'appello per difetto di motivazione. Per capire qualcosa di più [illegible] [illegible] [illegible]

Parlano i ragazzi di Sanremo impegnati negli esami di terza media

Una scelta per il lavoro

Pochi pensano a una lunga carriera scolastica, la maggioranza vuole studi che diano un immediato sbocco occupazionale - Istituti alberghieri e commerciali i preferiti - I commenti

SANREMO — La prova scritta di italiano è ormai dietro le spalle: centinaia di studenti ammessi all'esame di terza media tirano in questi giorni le somme di un anno, concentrandosi negli ultimi ritori.

Uno spirit finale affrontato alle porte dell'estate e a due passi dalle vacanze.

Oggi la prova di lingua straniera. Non è molto temuta, tra i ragazzi sono diffusi una buona sicurezza ed un certo ottimismo. Maggiori incertezze le riserva la matematica: si svolgerà domani e già da oggi diffonde preoccupazione tra le file degli studenti.

Ester Bussetti è segretaria da molti anni della scuola media statale «Papa Giovanni XXIII», in piazza Corridoni. Dati alla mano, traccia un quadro tutto sommato positivo dell'anno scolastico che si è concluso. Dice: «*Considerando i bocciati delle prime e delle seconde e i non ammessi all'esame di terza, la media è in lieve miglioramento. Su 561 iscritti abbiamo 23 respinti e 4 non ammessi*». Lo stesso vale per la «Giovanni Pascoli», in corso Cavallotti: complessivamente 487 iscritti suddivisi tra le sede di Sanremo e le sezioni staccate di Bussana, Poggio e Ceriana. I respinti sono stati 40 e i non ammessi quattro. I diretti interessati di questi giorni caldi, da parte loro dimostrano una notevole chiarezza di idee per il dopo-esame. Ecco alcuni commenti di coloro che ieri hanno terminato il compito di italiano, ancora rossi in viso per le ore di concentrazione, mentre scendevano le scale della «Papa Giovanni».

Barbara Borina abita in via Cadutti del lavoro ed ha scelto il tema che chiedeva di scrivere una lettera ad un amico: «*Credo che sia andato bene. E' stato un anno scolastico divertente, anche facile. I professori sono stati giusti. Sono soddisfatta. Ho solo un po' di paura per gli orali*». E dopo le medie? «*Ho deciso di frequentare un istituto commerciale con indirizzo turistico, perché mi piace e credo che offra possibilità di lavoro*». Anche Debora Giannone, che abita in corso Inglesi, vuole compiere la scelta di Barbara: «*Ho intenzione di specializzarmi nel settore del turismo perché credo che dia buoni sbocchi di impiego*».

Francesca Trentinella, residente in via Galilei, ha deciso di iscriversi a ragioneria. Perché? «*Mi piacciono le materie di studio e credo che apra bene al lavoro*», risponde.

Alessandro Materazzi: «*Voglio iscrivermi ad un istituto alberghiero per fare il cuoco*».

Stefano Altomonte: «*Non so ancora cosa farò, di certo non continuerò gli studi. Dopo quanti anni troverò un lavoro*».

Tra le altre decine di ragazzi che rivelano i loro progetti, alcuni guardano al turismo come fonte più sicura di lavoro, altri si orienteranno verso istituti tecnici. Per la maggior parte di loro sembra che non ci sia posto per programmi a lungo termine e per ambizioni scolastiche che non rispondano all'imperativo categorico dell'«emergenza lavoro».

E gli insegnanti? «*Come negli anni scorsi, anche questa volta possiamo dire che a monte di molti insuccessi c'è l'abitudine di troppe famiglie a delegare la scuola. Sarebbe invece indispensabile una maggiore collaborazione*», è il giudizio di numerosi professori.

r. s.

Barbara Borina

Alessandro Materazzi

Francesca Trentinella

La giunta ha approvato misure alternative

Imperia «congela» il divieto per i Tir

Maggiori controlli dei vigili, presto la dogana nell'ex area Moraglia

IMPERIA — Già da oggi maggiore presenza dei vigili urbani agli incroci più pericolosi, entro una ventina di giorni attivazione provvisoria (per cinque, sei mesi) della dogana nell'area ex Moraglia in regione Prino e trasferimento successivo dei mezzi in Valle Impero, nel terreno adesso usato dai cinofili: sono queste le misure decise ieri pomeriggio dalla giunta di Imperia sulla tormentata vicenda dei Tir.

Per il momento, quindi, e fino a quando non sarà pronto l'autoporto, da pure d'emergenza, realizzato in gran fretta alla periferia della città, resta «congelato» il divieto di transito degli automezzi pesanti del centro. All'uscita dei due caselli è già stata installata l'opportuna segnaletica. L'ordinanza del sindaco Grimaldo consentirà il [illegible] solo ad autotreni e autoarticolati diretti al porto o alle industrie, ad eccezione delle fasce orarie 7,30-8,30; 12-13,15; 18-19,30.

Dell'argomento si è discusso anche nella riunione dei capigruppo. Il l'orientamento è stato quello di affrontare la questione durante il Consiglio comunale, che sarà convocato per la settimana prossima. C'è da prevedere che ancora una volta sarà una seduta rovente: l'intenzione di ridurre il più possibile a Imperia la circolazione dei «bisonti della strada» era scaturita unanime il mese scorso, dopo le proteste della popolazione per la morte di uno studente (quinta vittima in sei anni), travolto da un Tir in piazza Dante.

Alle raccolta di firme fra cittadini esternati, la potente corporazione degli autotrasportatori ha replicato con un secco manifesto della Fita-Cna, per respingere «*provvedimenti demagogici, che non risolvono i problemi, ma danneggiano e penalizzano un settore vitale dell'economia cittadina*». Dice Mirko Betti, il presidente dell'associazione: «*L'autotrasporto è parte integrante dell'economia cittadina. Costituisce, direttamente o indirettamente, l'unica fonte di reddito per centinaia di famiglie (imprese, cittadini, case di spedizione, meccanici). L'80% delle merci è trasportato su gomma: ma le strade sulle quali passano i camion sono le stesse di cent'anni fa, mentre il traffico è sempre più caotico*».

I lavori [illegible]zione dell'area ex Moraglia, spazio vitale per le operazioni di sdoganamento (in questo modo, almeno la metà dei 400-420 autotreni che ogni giorno attraversano Imperia potrebbero evitare di inoltrarsi in centro), sono stati affidati ieri mattina all'impresa Principe: «*Anche se si tratta di opere precarie, non sarà una spesa inutile, perché in seguito lo spiazzo potrà ospitare camper o roulotte*», precisa il vicesindaco Fulvio Vassallo.

Gli abitanti della zona, comunque, hanno già fatto sapere al Comune di non gradire, per motivi di sicurezza e di tranquillità, un massiccio afflusso di veicoli pesanti. Spiega però Vassallo: «*Fra i lavori previsti prima che l'autoporto entri in funzione c'è anche l'allargamento di alcune curve, per eliminare i pericoli. E comunque, la destinazione definitiva è la Valle Impero*».

Stefano Delfino

A Bordighera si cercano nuove strade per il rilancio turistico

La sfida degli albergatori

BORDIGHERA — Albergatori uniti sotto un'unica bandiera per tentare di ridare un'identità turistica ad una città che, negli ultimi anni, ha segnato il passo perdendo clienti e anche un po' di credibilità. L'alleanza è stata resa possibile dalla costituzione di una sorta di consorzio di operatori turistici, la Riviera Hotel Promotion, ma soprattutto dalla presenza in Consiglio comunale, per la prima volta negli ultimi anni, di un albergatore, Maurizio Oggero, terzo degli eletti della dc.

Il gruppo di lavoro ha già predisposto un programma di interventi da attuare nei prossimi cinque anni, da sottoporre alla future amministrazione in occasione della prima riunione consiliare. «*Esiste molto malcontento fra i cittadini di Bordighera che non credono più [illegible] loro lavoro, nelle iniziative pubbliche e nel futuro [illegible] della città*» fa notare Oggero. Poi aggiunge: «*Si può rimediare soltanto facendo fruttare meglio le risorse della città*». E indica i due punti fermi del programma: assetto viario e settore turistico-residenziale.

Spiega Gianni Meli, portavoce della Riviera Hotel Promotion: «*Per risolvere i problemi del traffico occorre creare una [illegible] sui due sensi in corso Europa, e via Regina Margherita consentendo alle auto di reimmettersi su corso Vittorio Emanuele [illegible] di Piazza Muratori. In questa maniera si otterrebbe anche una piccola isola [illegible] nel tratto [illegible] corso Vittorio [illegible] Chiesa dei frati alla piazzetta*». Inoltre, doppio senso di circolazione sul lato monte di corso Europa e parcheggio a pagamento [illegible] lato mare per supplire [illegible] carenza cronica di posti-macchina in centro.

Per quanto riguarda il settore turistico, massima apertura nei confronti dei residence e possibilità di creare delle «club house» con i ristoranti degli alberghi, le stesse hall ed i giardini aperti al pubblico e [illegible] riservati [illegible] ai clienti.

«*La concorrenza fra operatori turistici assicura due risultati: migliore qualità e prezzi calmierati*», precisa ancora Oggero. E prosegue: «*Ben venga la trasformazione di Bordighera in un grosso centro commerciale che offra a tutti alloggio, svago, tranquillità e cultura*».

g. p. m.

[illegible] i prezzi dell'olio extra-vergine

IMPERIA — Quotazioni sostanzialmente invariate, [illegible] di mercato rodio [illegible] campo nazionale e pochissime rilevazioni [illegible] dell'aumento [illegible] sazioni dirette fra produttori e consumatori): [illegible] il bilancio fatto registrare questa settimana [illegible] dell'olio a cura della Camera di commercio di Imperia.

Nella produzione locale, l'olio extra-vergine pressoché [illegible] letticamente perfetto è sempre quotato dalle 9 alle 11 [illegible] di [illegible] raffinato 0,5% acerba a 3350-3700 (da 3700-3720); di sansa e di oliva 2800-2820 (da 2830-2850); di sansa grezzo 3220-3270 (da 3250-3300). Semi. Il girasole raffinato [illegible] 680 (da [illegible]); il soja raffinato 780-790 (da 790-800); il soja grezzo 680-690 (da 690-700).

[illegible] alla slot

SANREMO — Due imperiesi, Vincenzo Lo Iacono, 20 anni, e Raffaella Acquarone, di 19, sono stati arrestati per un borseggio compiuto nella sala delle slot machines al casino. Bottino poco più di 100 mila lire. Nella stessa sera la polizia ha bloccato uno spacciatore di soldi falsi che aveva cercato di cambiare in fiches 20 banconote da 50 mila apparentemente perfette, [illegible] realtà [illegible]. L'uomo, Claudio Narducci, 36 anni, di Napoli, è stato arrestato.

Nuovo tunnel sull'A6

VENTIMIGLIA — [illegible] dopo 10 anni [illegible] lavori, è stato ultimato e aperto al traffico il [illegible] dell'Arme sulla A6 che è il proseguimento [illegible] in territorio [illegible]. Il costo di quest'opera, che consentirà un traffico veicolare di 40 mila mezzi al giorno, è di 120 milioni di franchi francesi, pari a circa 25 miliardi di lire. La nuova galleria, lunga 1100 metri, è dotata di tutti i più moderni sistemi di sicurezza.

Chiesto un parco [illegible]

IMPERIA — Il presidente della IV circoscrizione, Camillo Zanchi, nel ringraziare quanti hanno provveduto alla pulizia di un tratto di rio Oliveto (Comune, Circolo Arci-Aurora, Protezione civile) ha chiesto che l'area del Piano dei Gobbi, pianeggiante e vicino all'abitato, venga sgomberata e adibita in parte a parco giochi per bambini e di sosta per gli anziani.

Ordigno bellico in mare

VENTIMIGLIA — Un proiettile di mortaio [illegible] residuato bellico di fabbricazione inglese, è stato [illegible] a una [illegible] metri dalla riva, di fronte ai bagni San Giuseppe. L'ordigno verrà fatto brillare questa mattina da uno speciale gruppo di artificieri della Marina.

[illegible] '92 e il [illegible]

VENTIMIGLIA — Nel [illegible] nale delle manifestazioni [illegible] '92 sarà presente anche l'estremo ponente. Il [illegible] internazionale dell'umorismo [illegible] Bordighera, i giardini Hanbury e l'ottavo campionato nazionale del tiro [illegible] antica, [illegible] i punti di richiamo locali [illegible] Colombiane. La notizia è stata comunicata dal senatore Tavi[illegible] provinciale Lorenzo Viale.

I [illegible]

IMPERIA — Anche Paola Valle e Federico Lupi figurano fra gli studenti imperiesi dell'istituto tecnico «Ruffini» che si sono messi in luce nelle gare di stereo-dattilografia svoltesi a Montecatini. La Valle si è classificata al dodicesimo posto. Lupi al tredicesimo.

Illustrati al ministro Mannino i progetti sanremesi

Tanti «sogni nel cassetto» per la nuova Valle Armea

Accanto al mercato dei fiori, quelli [illegible] e [illegible] carne?

SANREMO — Il «terzo polo»: è il progetto industriale che dovrebbe trasformare entro il 1993 la Valle Armea. La zona che si estende dal vialetto dell'Autofiori fino al mare dovrebbe diventare la [illegible] del [illegible].

Ieri mattina gli amministratori locali ne hanno parlato al ministro dell'Agricoltura Ca[illegible] Mannino in visita a Sanremo. Alle 10 c'è stato un sopralluogo in Valle Armea. Mannino, accompagnato dal sindaco Leo Pippione e da diversi assessori uscenti, dal senatore Lorenzo Acquarone e dall'on. [illegible] Matteoli, dopo aver analizzato lo stato dei lavori del nuovo mercato dei fiori e la prossima realizzazione di altri due magazzini destinati a cooperative e privati (42 miliardi di investimento), ha preso atto delle intenzioni comunali.

Hanno detto Pippione e l'assessore all'Urbanistica Bruno Gili: «*Per un rilancio di vari settori economici del Ponente bisogna creare subito strutture adeguate e di ampio respiro. Il mercato dei fiori tra un anno sarà pronto. Nella stessa zona dobbiamo ora costruire, con l'aiuto del ministero, della Cee, del Comune e dei privati, altri tre grossi mercati: frutta e verdura, pesci e carne*».

I soliti «sogni nel cassetto»? Gili e Pippione assicurano il contrario. I due amministratori hanno spiegato: «*Sono già state individuate aree e costi di massima. Per esempio il nuovo mercato all'ingrosso delle carni, che potrebbe diventare concorrente dello stesso mercato di Nizza dopo il '92, dovrebbe sorgere sull'area dell'attuale macello comunale. Costo dell'opera? 30 miliardi. Quello del pesce, invece, potrebbe sorgere più a monte, a circa 700 metri dal nuovo svincolo stradale. Con i vari impianti frigo la struttura costerà circa 50 miliardi*».

L'area per il nuovo mercato all'ingrosso di frutta e verdura è stata invece individuata nella zona delle ex polveriere. Per realizzare questa terza opera, secondo le prime stime, occorrono 30 miliardi. Se si tiene conto che per il mercato dei fiori, quando sarà completamente finito, si saranno spesi più di 60 miliardi, il «terzo polo» prevede investimenti globali per quasi 200 miliardi.

r. b.

Per i fatti di Pompeiana

Tentato omicidio ieri la condanna

[illegible] in Assise la rapina all'oreficeria Berio

IMPERIA — Cinque anni di reclusione, interdizione perpetua dai pubblici uffici, un anno [illegible] vigilata a pena espiata: questa [illegible] danno inflitta ieri dalla corte d'assise di Imperia a Giuseppe [illegible] Rosa, [illegible] originario [illegible] Rosarno, residente a Pompeiana in regione Ruino 1, [illegible] Rosa, [illegible] in sala in [illegible] di detenzione, è stato ritenuto responsabile di tentato omicidio nei confronti [illegible] Pasquale Restuccia, [illegible] gravi nel [illegible] [illegible] ripose Antonino Pellizzari e di porto abusivo di un lungo coltello.

I fatti risalgono [illegible] il [illegible] 1988 quando [illegible] Rosa, [illegible] sul confronti [illegible] p. m. ha chiesto la [illegible] a otto [illegible] aveva colpito con [illegible] [illegible] [illegible] venire Restuccia [illegible] termine di [illegible] lite per futili motivi avvenuta all'interno del circolo-bar [illegible] del paese. [illegible] la sentenza il pubblico [illegible] Bruno Novella ha annunciato che interporrà appello.

Di maggiore [illegible] il processo che inizia oggi e [illegible] vedrà sul banco [illegible] imputati i responsabili della rapi[illegible] compiuta il 13 [illegible] dello [illegible] anno ai danni dell'oreficeria Berio, in via Bonfante a Imperia: tre detenuti in[illegible] premuo dalle carce[illegible] — Rosario Castorina, 27 anni, siciliano, Horazio Zicarelli, 26, argentino, Giulio Alias, 34 anni, imperiese — [illegible] altri complici, dopo [illegible] rapinato Raffaele [illegible] cercarono di coprirsi la fuga sparando colpi di pisto[illegible].

b. v.

FIAIP
FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI
COLLEGIO REGIONE LIGURIA

FINALMENTE CHIAREZZA
SULLA PROFESSIONE DELL'AGENTE IMMOBILIARE

E' stata definitivamente approvata la legge n. [illegible] del 3/2/1989 relativa alla «Disciplina della professione di mediatore»

DA OGGI

- **L'iscrizione** al ruolo degli Agenti d'Affari in mediazione è obbligatoria anche per coloro che esercitano l'attività in modo discontinuo ed occasionale.
- **L'attività** di Agente d'affari [illegible] mediazione è incompatibile [illegible] qualsiasi impiego pubblico o privato [illegible] con l'iscrizione in albi, ordini, registri e simili.

CONSIDERATO CHE

- la professione [illegible] agente immobiliare [illegible] stata nel passato esercitata sia da privati cittadini che da professionisti iscritti in albi [illegible] ordini professionali e che la nuova legge punisce l'abusivismo anche occasionale, ponendo a carico di colui che viola la Legge una sanzione amministrativa fino [illegible] L. [illegible] prevedendo contemporaneamente la restituzione [illegible] mediazione percepita; inoltre, [illegible] coloro che siano incorsi per tre volte [illegible] sanzione amministrativa [illegible] applicano [illegible] [illegible] prevista.
- [illegible] inviamo i cittadini [illegible] intendono usufruire [illegible] servizi di un agente immobiliare a chiedere, prima della [illegible] dell'affare [illegible] al momento [illegible] pagamento della mediazione, la [illegible] d'iscrizione al ruolo della Camera di commercio.
- Inoltre segnaliamo che gli agenti immobiliari associati F.I.A.I.P. sono presenti su tutto il territorio nazionale; dell'Associazione fanno parte circa 2000 agenzie, tutte collegate fra loro attraverso un annuario consultabile presso ogni iscritto, con la possibilità di interscambio con qualsiasi località.
La F.I.A.I.P. [illegible] una associazione costituita esclusivamente da soli agenti immobiliari specializzati nella compra-ven[illegible] [illegible] locazione di alloggi turistici e urbani.

LA PROFESSIONALITA' AL [illegible] DELL'UTENTE

N. 305/89 R.Es.

PRETURA DI VENTIMIGLIA

Il Pretore di Ventimiglia in data 20/3/89 ha emesso [illegible] seguente sentenza contro:
Belkhouri Khaoula, nato a [illegible] il 9/4/1965 (Marocco), [illegible] to in Genova Via La Spe, 1.
Imputato a) del reato di cui all'art. 474 C.P. per avere detenuto per vendere oggetti con marchio di fabbrica contraffatto (nella specie n. 34 maglette «Lacoste» in Ventimiglia, il 8/10/87;
b) del reato di cui all'art. 648 C.P. per avere ricevuto, al fine di procurare a sè un profitto gli oggetti con marchio di fabbrica contraffatto indicati al capo a). Acc.to in Ventimiglia, il 8/10/87.
omissis
dichiara l'imputato suddetto colpevole dei reati ascrittigli riuniti dal vincolo della continuazione, e lo condanna alla pena di giorni 20 di reclusione e lire 150.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali. Pena sospesa.
Ordina la confisca dei beni sequestrati. Ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto a spese dell'imputato sul quotidiano «La Stampa».
omissis
Per estratto conforme
Ventimiglia, il 5 giugno 1989
IL CANCELLIERE
(dr. G. Bagliolo)

N. 306/89 R.Es.

PRETURA DI VENTIMIGLIA

Il Pretore di Ventimiglia in data 20/3/89 ha emesso la seguente sentenza contro:
Rahibi Hocine, nato a Fes il 26/3/54 (Marocco), comm. in Vallecrosia (Fr) Via Pieve di Guasaggio, 134
Imputato a) del reato di cui all'art. 474 C.P. per avere detenuto per vendere oggetti con marchio di fabbrica contraffatto (nella specie maglette «Lacoste»). In Ventimiglia, il 9/10/87;
b) del reato di cui all'art. 648 C.P. per avere ricevuto, al fine di procurare a sè un profitto gli oggetti con marchio di fabbrica contraffatto indicati al capo a). Acc.to in Ventimiglia, il 9/10/87.
omissis
dichiara l'imputato suddetto colpevole dei reati ascrittigli riuniti dal vincolo della continuazione, e lo condanna alla pena di giorni 25 di reclusione e lire 200.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali. Pena sospesa.
Ordina la confisca dei beni sequestrati. Ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto a spese dell'imputato sul quotidiano «La Stampa».
omissis
Per estratto conforme
Ventimiglia, il 5 giugno 1989.
IL CANCELLIERE
(dr. G. Bagliolo)

N. 306/89 R.Es.

PRETURA DI VENTIMIGLIA

Il Pretore di Ventimiglia in data 20/3/89 ha emesso la seguente sentenza contro:
El Bellarbi Driss, nato a Beni Mellune l'1/1/1980 (Marocco), dom.to in Genova via Fornaro, 2.
Imputato a) del reato di cui all'art. 474 C.P. per avere detenuto per vendere oggetti con marchio di fabbrica contraffatto (nella specie n. 36 maglette «Lacoste»). In Ventimiglia, il 9/10/87.
b) del reato di cui all'art. 648 C.P. per avere ricevuto, al fine di procurare a sè un profitto gli oggetti con marchio di fabbrica contraffatto indicati al capo a). Acc.to in Ventimiglia, il 9/10/87.
omissis
dichiara l'imputato suddetto colpevole dei reati ascrittigli riuniti dal vincolo della continuazione, e lo condanna alla pena di giorni 20 di reclusione e lire 150.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali. Pena sospesa.
Ordina la confisca dei beni sequestrati. Ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto a spese dell'imputato sul quotidiano «La Stampa».
omissis
Per estratto conforme
Ventimiglia, il 5 giugno 1989.
IL CANCELLIERE
(dr. G. Bagliolo)

N. 307/89 R.Es.

PRETURA DI VENTIMIGLIA

Il Pretore di Ventimiglia in data 20/3/89 ha emesso la seguente sentenza contro:
Hamri Mustapha, nato a Casablanca nel 1958 (Marocco), dom.to in Genova via Canneto il Curto n. 13 o via Canneto Lungo, 13.
Imputato a) del reato di cui all'art. 474 C.P. per avere detenuto per vendere oggetti con marchio di fabbrica contraffatto (nella specie n. 12 maglette «Lacoste») in Ventimiglia, il 9/10/87.
b) del reato di cui all'art. 648 C.P. per avere ricevuto, al fine di procurare [illegible] un profitto gli oggetti con marchio di fabbrica contraffatto indicato al capo a). Acc.to in Ventimiglia, il 9/10/87.
omissis
dichiara l'imputato suddetto colpevole dei reati ascrittigli [illegible] dal vincolo della continuazione, e lo condanna alla pena di giorni 20 di reclusione e lire 150.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali. Pena sospesa.
[illegible] la [illegible] dei [illegible] sequestrati. Ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto a spese dell'imputato sul quotidiano «La Stampa».
omissis
Per estratto conforme
Ventimiglia, il 5 giugno 1989
IL CANCELLIERE
(dr. G. Bagliolo)

N. 304/89 R.Es.

PRETURA [illegible] VENTIMIGLIA

Il Pretore di Ventimiglia in data 13/3/89 ha emesso la seguente sentenza contro:
Abesslarsla Bessta, nato a Berkane (Marocco) il 1/1/1933 res. in Genova Voo Rosa, 6
Imputato a) del reato di cui all'art. 474 C.P. per avere detenuto per vendere oggetti con marchio di fabbrica contraffatto (nella specie n. 8 maglette «Lacoste» e n. 4 maglette «Valentino»). In Ventimiglia, l'11/9/87.
b) del reato di cui all'art. 648 C.P. per avere ricevuto, al fine di procurare a sè un profitto gli oggetti con marchio di fabbrica contraffatto indicati al capo a). Acc.to in Ventimiglia, l'11/9/87.
omissis
dichiara l'imputato suddetto colpevole dei [illegible] ascrittigli [illegible] dal vincolo [illegible] la condanna alla pena di giorni 20 di reclusione e lire 150.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali. Pena sospesa.
[illegible] la [illegible] dei [illegible] sequestrati. Ordina la pubblicazione [illegible] sentenza per estratto a spese dell'imputato sul quotidiano «La [illegible]
omissis
[illegible]
Ventimiglia, il 5 [illegible] 1989
IL CANCELLIERE
(dr. G. Bagliolo)

Savona, deliberata la costruzione di una strada di raccordo

Villapiana: sarà eliminata la trappola di via Firenze?

Lamentele per i lavori in corso e le multe dei vigili - «Tutto finito tra pochi giorni»

SAVONA — Il «calvario» di via Firenze sta per finire? Pare di sì. Dopo tre mesi di lavori, che hanno sconvolto la strada e le abitudini dei residenti, si è alla fase della riabilitazione. E all'orizzonte c'è, persino, la costruzione di un nuovo tratto di strada che consentirà l'uscita da una sostanziale condizione d'«isolamento».

Via Firenze s'inerpica [illegible] collinetta [illegible] un lato [illegible] Verdi e dall'altro è fiancheggiata [illegible] Genova-Savona. [illegible] lo era soltanto una grande, tranquilla macchia verde, tant'è che [illegible] suore [illegible] tasi di clausura, tuttora presenti, vi [illegible] realizzato il loro convento [illegible] è un agglomerato di case, il quartiere [illegible] è [illegible] cresciuto [illegible] versante più panoramico. [illegible] via Firenze è rimasta praticamente quella che era un tempo, [illegible] stradina ripida, larga appena 4 metri, che si riducono di molto per la presenza, su di un lato, delle auto in sosta e, sull'altro, a intervalli, [illegible] dell'immondizia.

La strada, oltretutto, non ha [illegible]. Una volta arrivati in prossimità [illegible] ficio, sia [illegible] una piazzuola, per fortuna) per tornare indietro, oppure all'incrocio con [illegible] Migliore. «A [illegible] pensarci, ritiamo in una situazione di oggettivo pericolo, in caso di incendi, ad esempio. [illegible] via potrebbe trasformarsi in una trappola», hanno più volte avuto occasione di lamentare gli abitanti della zona. Il quartiere [illegible] parte [illegible] II Circoscrizione, quella di Villapiana-via Migliore, che con suoi 14 mila abitanti circa è tra le più popolose della [illegible]. Nella Circoscrizione, [illegible] come in altri quartieri sorti sulle alture [illegible] Savona, non mancano situazioni analoghe. [illegible] opportuno tenerle presenti.

Da tre mesi circa via Firenze è un cantiere. Il [illegible] deciso [illegible] completamente [illegible] impianti [illegible] fognature bianche e nere, predisponendo, come accade da qualche tempo, un piano d'interventi coinvolgente gli enti erogatori [illegible] luce, telefoni, acquedotti e i privati «Lavorano tutti contemporaneamente — spiega Franco Pastorino, assessore ai Lavori [illegible] — rifacendo l'apertura ripetuta di cantieri. Adesso siamo in vista del traguardo. L'azienda dell'acquedotto, tra l'altro, ha ultimato nella zona gli idranti antincendio».

Ma questi tre mesi sono stati «duri» per la gente che abita in via Firenze [illegible] completamente interrotto [illegible] traffico veicolare, polvere, [illegible] di macchine operatrici, necessità di lasciare l'auto all'inizio [illegible] strada e raggiungere casa a piedi. Lo si aspetta sin dall'inizio (in Circoscrizione c'era stata, prima del via ai lavori, un'assemblea tra abitanti e amministratori comunali) che i disagi non sarebbero mancati: «Ma qualcuno ci aveva promesso anche un po' di tolleranza da parte dei vigili urbani, che invece non c'è stata», protesta una signora, agitando una «bolletta» per divieto di sosta in via Firenze. Aggiunge: «In situazioni d'emergenza come questa occorrerebbe essere meno fiscali, specie se l'auto non intralcia il traffico».

Nessun [illegible] ufficiale, al riguardo, da parte di Palazzo comunale salvo l'osservazione, a titolo personale, di un vigile urbano il quale spiega: «Noi siamo comprensivi nei [illegible] del tollerabile. Ma se [illegible] interveniamo soprattutto quando la gente ci chiama. E quasi sempre sono "dispetti" [illegible] vicini di [illegible] perché uno parcheggia a tre palle posto all'altro». L'assessore ai Lavori Pubblici Pastorino preannuncia, a proposito [illegible] parcheggi e [illegible] una [illegible] tra [illegible] della [illegible]. Dice: «Una [illegible] conclusa l'operazione asfalto, [illegible] da farsi prima di passare alla segnaletica. Occorre disciplinare attentamente i parcheggi e, forse, si [illegible] opportuno imporre anche dei limiti di velocità».

Ma c'è in [illegible] una [illegible] l'intera zona [illegible] Firenze [illegible] schiavitù, e soprattutto dai rischi, di essere servita da una strada «cieca». Si tratta di una «bretella» lunga 80 metri circa che metterà in comunicazione via Firenze con via Migliore. Avrà una pendenza del 12-13%, e [illegible] dotata di marciapiedi. «Saremo costretti a utilizzare alcuni orti delle suore Carmelitane e a demolire un box. Ma non esistono altre soluzioni. Stiamo per raggiungere un accordo bonario con i proprietari [illegible] dei terreni», spiega Pastorino. Attraverso la costruzione di questo breve, ma utilissimo tratto di [illegible] si sbloccherà la [illegible] zione dell'intera zona [illegible] Firenze, che diventerà a [illegible] so unico a salire.

Ivo Pastorino

Timori dopo il sequestro di due stabilimenti balneari

La stagione in pericolo

Altri operatori potrebbero non [illegible] regola - Varazze: «Grave danno le chiusure»
Un ricorso al Tribunale della libertà? - La situazione a rischio [illegible] «bagni» di Albenga

Quiliano vince «Giocanatura»

La fortuna di «Giocanatura», il concorso che La Stampa propone ogni giorno ai suoi lettori, ha di nuovo fatto tappa nel Savonese. [illegible] Banchieri, [illegible] Brandini 12, Quiliano, ha vinto due milioni.

VARAZZE — «In un momento in cui tutti i Comuni del comprensorio e gli operatori stanno lavorando per riportare i turisti nella nostra provincia, la chiusura di due stabilimenti balneari non può che rammaricarci e non segna certamente un punto a favore delle strutture della nostra zona». Con questo commento Ettore Candela, segretario della sezione varazzina dell'Associazione bagni marini, ha accolto la notizia del sequestro [illegible] bagni «Savoy» di [illegible] Marconi e «Orizzonte» di [illegible] d'Ivrea decretato ieri dal pretore di Varazze [illegible] simo [illegible].

[illegible] lunedì il magistrato aveva deciso per la chiusura dei due stabilimenti balneari perché non in regola con le licenze comunali e le autorizzazioni della Capitaneria di porto di Savona. Nello stesso tempo contro i titolari dei bagni, Giovanni Perilli, 63 anni, e Vincenzo Genilla, di 48, era stata emessa una denuncia a piede libero per esercizio abusivo dell'attività balneare. Di lieri mattina, la notizia del decreto di sequestro.

Ieri, alla l'ufficio licenze del Comune di Varazze sia quello del Demanio della Capitaneria di porto non avevano ricevuto comunicazioni ufficiali sulla vicenda. Per quanto riguarda la posizione dei bagni «Orizzonte», è stato appurato che la licenza comunale non era stata mai richiesta dal proprietario, mentre nel caso dei «Savoy» (la spiaggia si trova di fronte e fa parte dell'omonimo hotel quattro stelle) la licenza era al momento sospesa per un passaggio di proprietà. Dice il pretore Casalli: «Nel caso dei bagni "Savoy" si è dovuto procedere ugualmente a sequestro perché secondo la legge non hanno importanza i motivi per cui la licenza non sia in possesso del titolare. Solo sequestro sono state poste soltanto le strutture nelle quali si svolgeva l'attività balneare escluso il litorale, cioè a dire cabine, docce, sedie idrauliche e, nel caso dei bagni "Orizzonte", anche di un frigo-bar per la vendita di prodotti per i quali mancava la licenza».

Due anni fa, su richiesta dell'Usl, i carabinieri eseguirono accurati controlli negli stabilimenti balneari di Varazze. «Ora — sostiene Augusto Accinelli, assessore alla Polizia municipale e al litorale del Comune — hanno effettuato nuovi controlli per archiviare la pratica e due stabilimenti hanno mostrato irregolarità». Con ogni probabilità la vicenda si concluderà con un'impugnazione davanti al Tribunale della libertà.

Per Varazze si tratta del primo caso di questo genere. A Savona, secondo quanto afferma il segretario dell'Associazione bagni marini, non sono mai state registrate irregolarità. Tuttavia non è la prima volta che fatti del genere accadono nella nostra provincia. Soltanto due anni fa i «gialli» della Guardia di Finanza fecero la loro comparsa per il sequestro dei bagni «Lido delle sirene» nel comune di Bergeggi, che restarono alcuni mesi a disposizione dell'autorità giudiziaria per accertamenti. Anche il comune di Albenga è stato al centro di una vicenda simile.

Ancora oggi molti bagni della zona stanziano la chiusura in quanto privi della concessione edilizia necessaria per montare le cabine. Il Comune non può concederla senza prima approvare il piano del litorale. Ma le operazioni vanno a rilento, tanto è vero che la maggior parte dei Comuni del mandamento sono tuttora privi di questo piano. In secondo luogo, sempre ad Albenga, non è stata ancora risolta la questione delle passeggiate costruite dal Comune senza il permesso della Capitaneria di porto. Da allora, ed è passato già un anno, molti gestori degli stabilimenti balneari di Albenga hanno dovuto fare i conti con gli ordini contrastanti del Comune da un lato e della Capitaneria dall'altro.

Paride Pasquino

Prosegue l'opera di bonifica ma il Piemonte invita a non votare per le europee

Da oggi all'Acna fermata totale

Da oggi il Malpasso è riaperto agli autobus

SAVONA — [illegible] riprende il normale servizio [illegible] trasporto pubblico sulla linea Savona-Finale. In località Malpasso la riapertura del doppio senso di circolazione è [illegible], però ai mezzi con peso complessivo non superiore [illegible] 35 tonnellate, per [illegible] l'Acta informa che nelle ore di punta [illegible] autobus che coprono il tratto Noli-Varigotti (e che non potranno trasportare più di 50 [illegible] affiancati [illegible] altri veicoli pubblici, sui cui [illegible] i passeggeri in eccesso.

Savona, tre arresti per droga

SAVONA — Tre persone arrestate e 30 grammi di eroina sequestrati sono il bilancio di un'operazione antidroga condotta dai carabinieri.

In manette [illegible] finiti Gianpiero Bua, 39 anni, via Corsi 10, [illegible] Maletta, 23 anni, via Comotto 2 e il fratello Vincenzo, [illegible] anni, di Albissola Superiore, [illegible] Picconi 3. Ieri il procuratore Michele Russo ha convalidato gli arresti per detenzione di sostanze stupefacenti.

Consigli a Carcare e Cairo

CARCARE — Domani alle 15, seduta [illegible] Consiglio comunale di Carcare, per affrontare il problema delle bidelle delle scuole elementare e materna.

Venerdì [illegible] si riunirà anche il Consiglio di Cairo, [illegible] sarà portata la proposta di convenzione con [illegible]oni di Cengio, poiché nella maggioranza alcuni consiglieri sono [illegible]i proposte di ampliamento dell'area a disposizione del gruppo

Un dibattito [illegible] «Finanziaria»

CERIALE — I Comuni [illegible] sull'orlo del «fallimento»? La legge finanziaria rende quasi impossibile amministrarli? Sono questi alcuni degli interrogativi che saranno dibattuti questa sera (alle 19,40 e 22,20) sugli schermi di Telelri da un gruppo di sindaci della Riviera di Ponente

Il servizio antincendi [illegible] Albenga

ALBENGA — Quattro nuove [illegible] la lotta antincendi [illegible] sono state acquistate dalla Comunità montana [illegible], [illegible] state dislocate ad Andora, Ortovero, [illegible] a Villanova. [illegible] cerimonia di inaugurazione [illegible] presente anche il ministro dell'Agricoltura, Calogero Mannino

— Oggi l'Acna [illegible] completamente [illegible] ultimi 8 reparti (Nuovo Acido Bor, [illegible] Fisolcianine e Acido Schaeffer) hanno terminato la fase di spegnimento. Solo l'impianto biologico di depurazione acque rimane in funzione per il periodo di fermata.

[illegible] dirigenti Acna hanno esaminato i problemi sul tappeto, [illegible] il quantitativo [illegible] microinquinanti [illegible] possono essere immessi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] to e lo [illegible] del percolato. Da parte delle organizzazioni sindacali è [illegible] sottolineato come [illegible] saria una [illegible] dei produttivi nel medio e lungo periodo per risolvere definitivamente i problemi ambientali dell'Acna.

Nella [illegible] Bormida piemontese l'imminente scadenza elettorale è condizionata [illegible] caso Acna. Domenica [illegible] temilia è stato diffuso un volantino nel quale [illegible] invita [illegible] popolazione a disertare le urne per protestare [illegible] il modo nel quale è stata trattata la questione da parte del governo. Primo firmatario il sindaco Claudio Desana, candidato alle europee nelle liste dc e poi i sacerdoti del paese, alcuni esponenti di «Rinascita» e ex amministratori. I sacerdoti hanno rivolto l'invito durante la messa. Il volantino sottolinea come l'astensione non comporta conseguenze penali e civili di nessun genere, non andare a votare non è un reato. E' prevista [illegible] a Cortemilia come in molti [illegible] centri [illegible] raccolti [illegible] i certificati elettorali, che saranno [illegible] inviati con una lettera per spiegare le motivazioni del [illegible] del voto al Parlamento Europeo a Strasburgo. Nella [illegible] Bormida piemontese si prevede una massiccia astensione dal voto.

Si andrà invece a votare regolarmente a Saliceto, Camerana e Monesiglio. I Comuni più vicini a Cengio, ma molte delle schede allo spoglio potrebbero risultare nulle. Infatti [illegible] Pro-loco dei tre Comuni, in accordo con [illegible] amministrazioni comunali, hanno deciso di distribuire [illegible] [illegible] scritta «No all'inceneritore [illegible] Val Bormida». Gli adesivi saranno applicati all'interno delle schede perché [illegible] annullate. Domani [illegible] a Saliceto [illegible] Ruinas [illegible] i rappresentanti dei tre Comuni e delle Pro-loco per giustificare formalmente l'iniziativa.

E' comunque [illegible] segnale delle diverse posizioni che esistono ora in Piemonte: mentre a partire da Ovada, scendendo a valle, i Comuni continuano a richiedere la chiusura a tempo indeterminato dell'Acna, nei tre Comuni più vicini alla fabbrica si punta a non lasciare cadere l'impianto «Re-Sol» per la produzione di Sodio-[illegible] del quale fa parte anche un inceneritore, mentre se i lavori di risanamento saranno eseguiti come previsto, non si intende procedere oltre nella posizione [illegible] chiusura dell'[illegible].

Liguria e Piemonte infine l'altro giorno hanno deciso di avviare un'indagine epidemiologica sulle cause più frequenti di [illegible] tra gli [illegible] della Val Bormida che [illegible] condotta dall'«Istituto nazionale per la ricerca sul cancro» di Genova e dalla cattedra di epidemiologia dell'Università di Torino.

Enrico Marchisio

Neonato muore a Finale

[illegible] V. — Dramma all'ospedale [illegible] di Finale. Una neonata, Giulia Cavallo, è morta a 12 ore [illegible]. Si tratterebbe, secondo alcuni medici, [illegible] «morte bianca», [illegible] raro caso di decesso improvviso [illegible] colpisce bambini [illegible] neonati. [illegible] piccola era [illegible] luce, con taglio cesareo, domenica [illegible]. Dopo il parto [illegible] che Giulia (4 chili e [illegible] grammi) godevano di buona salute. Lunedì mattina la tragedia che ha sconvolto una giovane coppia di [illegible] Varezzi, Piarangela Lanza e Mauro Cavallo.

Traffico in tilt

Proteste a Spotorno per la chiusura del tunnel di via Maremma - Una petizione

SPOTORNO — Disagi e proteste a Spotorno per la chiusura, per una frana, dell'ex galleria ferroviaria che collega via Bernizzoni a via Maremma. Da quasi due mesi l'ingresso al tunnel è infatti «off limits» per una caduta di massi avvenuta in seguito alle piogge.

Una situazione che ha indotto un gruppo di cittadini e operatori economici a rivolgersi al sindaco Gian Paolo Calvi con una petizione. Si legge nel documento: «Riteniamo evidenziare lo stato di particolare disagio cui siamo sottoposti ogni giorno per spostarci verso il centro. Questa interruzione comporta [illegible] pregiudizio alle attività alberghiere, [illegible] nella nostra zona, soprattutto con l'inizio della stagione estiva».

Gli operatori economici di località Maremma scrivono inoltre: «La totale assenza di [illegible] segnaletici dell'interruzione, nel punto d'accesso sul lato di Levante, determina una circolazione [illegible] anomala, specie nelle [illegible] notturne, [illegible] che funziona regolarmente l'impianto semaforico esistente».

Nella loro petizione [illegible] tanti chiedono al Comune «un interessamento urgente per rimuovere ogni ostacolo al ripristino del transito per auto e pedoni nella galleria». Da palazzo [illegible] replicano che [illegible] pubblico i tempi non [illegible] essere brevi come per i privati, [illegible] con tutta [illegible] buona volontà».

La zona di Levante di Spotorno è molto frequentata d'estate, soprattutto [illegible] turisti ospiti degli alberghi e per la presenza, [illegible] di sotto [illegible] Aurelia, di [illegible] [illegible] balneari.

a. r.

SUPERCINQUE. DA NOI SI SVELANO I VANTAGGI.

Nelle concessionarie Renault della Riviera di Ponente c'è il [illegible] forza 5. Giro la chiave, armo la vela, ingrano la prima, tesa la scotta, lascio dolcemente la frizione [illegible] piano sulla cresta dell'onda: [illegible] acquisterai una nuova Supercinque Tigà, [illegible] un velocissimo windsurf Tigà compreso nel prezzo.

RENAULT nouvelle époque

Da noi fino al 30 Giugno

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

AUTOFRANCIA Via Bartoli, 17 - Savona
AUTOVARIO Via Dante, 22 - Finale Ligure
BIGHINATI Via Patrioti - Albenga
FOGLIARINI Corso Cavallotti, [illegible] - San Remo
G.E.T. Via Giannetti, 18 - Imperia
TURBOCAR Via Nizza, [illegible] - Savona

Ambiente: alla denuncia va fatta seguire la proposta ed il progetto, ed al progetto la sua realizzazione.

18 Giugno 1989 UNA COMUNITÀ PER L'AMBIENTE

Bettino CRAXI n°1
Dopo quella economica, monetaria, agricola, dobbiamo creare un'altra grande comunità: UNA COMUNITÀ PER L'AMBIENTE.

Pierluigi ROMITA n°2
Per confrontarci, elaborare regole comuni di sicurezza e stabilire nuove forme di cooperazione su progetti di ricerca (come Eureka)

Maria MAGNANI NOJA n°4
Per operare realmente e, al di là di facili demagogie, rendere compatibili salvaguardia dell'ambiente e sviluppo economico.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI

L'ITALIA VERSO L'EUROPA

PALLANUOTO - Firenze ha dimostrato che il futuro è dei biancorossi

Grazie lo stesso, grande Rari

Mistrangelo: «Sono dispiaciuto per i ragazzi, meritavano la semifinale» - Una stagione al di là di ogni aspettativa

Maledetti rigori

SAVONA — E' arrivato a casa alle 6 del mattino, si è alzato tre ore dopo per andare al lavoro. «Ma a Pescara sarei andato anche a piedi. Peccato». Claudio Mistrangelo è fatto della stessa pasta dei suoi grandiosi ragazzi. Sembra freddo come [illegible] rossa e forse lo è: la forza della consapevolezza [illegible] aver fatto per intero il proprio dovere, di [illegible] raggiunto un traguardo [illegible] quale, all'inizio, credevano [illegible] lui e pochi altri.

«Nel finale dei tempi [illegible] e in quello dei supplementari abbiamo avuto la [illegible] della vittoria. [illegible] siamo riusciti a sfruttarlo e siamo finiti [illegible] dei ri- [illegible] sono soprattutto spiaciuto per i ragazzi che avrebbero meritato la semifinale, ma questa è una stagione della quale non [illegible] che essere orgoglioso».

Proprio sulla soglia dell'eliminazione la Rari ha [illegible] una direzione di gara all'altezza. Il tabellino però non [illegible] tutto: equo il numero delle espulsioni (3-3), non la loro «qualità»: Fiano e [illegible] sono trovati caricati [illegible] penalità ben presto. Bovo è uscito [illegible] tre [illegible] nel quarto tempo. De [illegible] e Merola, sostanzialmente bravi, hanno [illegible] dato una mano, in modo discreto, [illegible] ni.

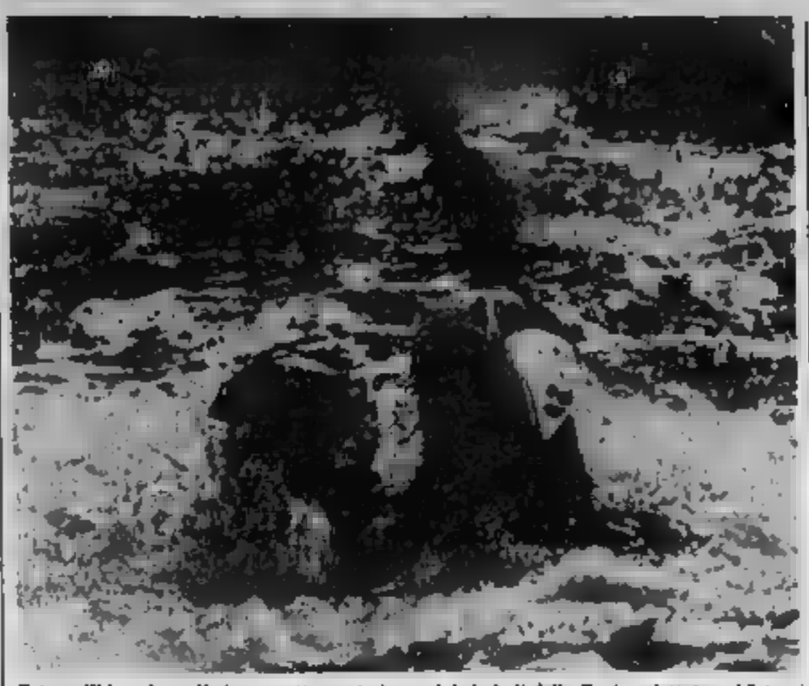
L'eliminazione, amara in se stessa e per come è venuta, dimostra però una volta di più l'altissima qualità tecnica e tattica [illegible]ta dal S[illegible]na. Una squadra che ha il futuro in mano: «Se sapremo trarre vantaggi [illegible] questa esperienza, il prossimo anno potremo fare un salto di qualità. I progressi dei ragazzi sono stati enormi, e con Averaimo abbiamo trovato un pilastro eccezionale sul quale poggiare le basi per fare di meglio» ha aggiunto Mistrangelo.

Anche lunedì sera, il nuovo grande idolo del pubblico di Savona ha strappato applausi, parando due rigori nel corso della partita e uno a Horkai nel corso della prima serie di penalty. Un rigore giustamente annullato per fuga ad Alberto Angelini (il primo della prima serie) ha impedito alla Rari di qualificarsi. Poi è stato La Cava, al nono tentativo dai 4 metri, a non battere Troncatti.

Oltre cruda, che non racconta fino in fondo una serata ad alta tensione davanti a un pubblico caldissimo, che la Rari ha saputo tenere in costante apprensione. E soprattutto non rendono giusto merito, soltanto ricordando gli errori decisivi, a una compagine che ha stupito tutti e prima di ogni altro se stessa.

Dopo la «rivoluzione», Mistrangelo [illegible] rifondato la squadra su Averaimo, Fiano, La Cava e Udvardi. Con loro, giovani (Borsarelli, Cagliardo, Di Nola) e giovanissimi (Bovo, Petronelli, Musso, Tarantino, i due Angelini). Nel momento cruciale del torneo, ha perso l'ungherese, fuori causa due mesi per un dito rotto, e un altro mese in vasca a mezzo servizio. Eppure, per un rigore in più o in meno, potremmo esser qui a presentare una sfida al Pescara che non sarebbe affatto scontata.

Roberto Baglietto



Petronelli lo adora: il giovane attaccante è uno dei simboli della Rari proiettata nel futuro

Verso il domani

Arrivederci, grande Rari. [illegible] stagione delle [illegible] fatiche, della pallanuoto a oltranza, l'infinita roulette russa dei rigori di Firenze ti ha chiuso la porta in faccia, dopo averti più volte fatto intravedere il passaggio alla se- [illegible]. Peccato. [illegible] questa empusma battaglia sei uscita ancora più forte, a testa altissima e con la piena laurea tra le «grandi».

E' difficile, dopo un'eliminazione così bruciante e per molti versi immeritata, non sentirsi traditi. Nessuno più di te avrebbe meritato almeno la semifinale, la possibilità di scontrarsi con Sua Maestà il Pescara. Un re grande per qualità tecniche, piccolo piccolo quanto a sportività. Nessuno ha dimenticato il «prego, s'accomodi» degli abruzzesi a favore dell'Ortigia nell'ultimo turno della regular season. Sarebbe stato bello cercare di far soffrire Estiarte e c. almeno un po', quando hai sofferto tu negli spareggi romani.

Ma questo è (der'emere?) l'anno «giusto» per la Sisley. Auguri al Recco, estrema bandiera della Liguria: anche Savona stesso tifa per Pasicelin, il gigante buono, e soci. Che da stasera vanno all'assalto del Posillipo e della finalissima. Con grinta e determinazione, perché nella pallanuoto, ormai è chiaro, sono soprattutto società e atleti a far le cose seriamente.

La Federazione? E chi l'ha vista? Le «belle» di lunedì sera sono state ignorate dall'ufficio stampa della Fin, con tanto di [illegible] telefonica [illegible]. Del resto, dopo un campionato che dilunga in cinque mesi la regular season e assegna lo scudetto fraudolentemente (11 [illegible] s[illegible] [illegible] meno di un mese), nulla può più [illegible] da parte degli [illegible] federali.

r. bg.

COMUNE DI SAVONA
BANDO DI LICITAZIONE PRIVATA
(Deliberazione del Consiglio Comunale n. 231 del 23/5/1989)

Il Comune di Savona ha indetto licitazione privata per l'appalto del servizio di pulizia delle scuole elementari sovvenzionate e dell'Istituto Magistrale «G. delle Rovere», per il periodo 15/6/1989-31/5/1990.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire al Comune di Savona, Settore Pubblica Istruzione e Cultura, c.so Italia 13, 17100 Savona, entro il giorno sabato 24 giugno 1989.
Il servizio consiste nella pulizia trisettimanale di tutti i locali delle sedi delle scuole elementari di Savona e dell'Istituto Magistrale, esclusi i soli servizi igienici e della pulizia trimestrale delle vetrate esterne ed interne dei plessi.
L'affidamento del servizio avverrà con l'osservanza del R.D. 23/5/1924 n. 827, secondo le disposizioni di cui all'art. 73, con aggiudicazione dell'appalto a chi avrà presentato l'offerta più vantaggiosa.
Con l'invio di partecipazione alla gara saranno inviati alla Ditta aspirante il Capitolato Speciale d'appalto contenente le norme di partecipazione ed il modulo d'offerta.

IL SEGRETARIO GENERALE (dott. Natale Prestigiacomo)
IL SINDACO (sig. Bruno Marengo)

COMUNE DI ZOAGLI
AVVISO

Ai sensi dell'Art. [illegible] della L. N. 8/7/1967 n. 24 si dà avviso che la [illegible] zione relativa [illegible] urbanistico edilizio [illegible] particolareggiato di Piandisanti [illegible] per la ristrutturazione edilizia ed urbanistica [illegible] in Zoagli via Aurelia nn. 60-61, 62-63-64 e depositata dalla data odierna, a libera visione del pubblico, presso la Segreteria Comunale. Il presente avviso è affisso all'Albo Pretorio. Fino a 15 giorni dalla data di scadenza del deposito possono essere presentate da parte di chi abbia interesse osservazioni al suddetto S.U.A.
Zoagli, 14 giugno 1989

IL SINDACO
Dott. Agostino Santangelo

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

scriviti all'ENPA

Il tuo [illegible] un gesto [illegible] e [illegible] solidarietà per la dignità di tutti

ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via [illegible] Francesco da [illegible], 30
TORINO - tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. 18365101

[illegible] RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

Pallavolo, a [illegible] la festa del Csi

SANREMO — Una [illegible]-Kolossal: 1091 atleti (685 ragazze e 406 ragazzi), 60 arbitri, 85 squadre, 18 campi di gara. La [illegible] Nazionale [illegible] Pallavolo» del Csi scatterà [illegible] alle 9,30 sulla spianata di Portosole, quando un lancio [illegible] 200 aquiloni e [illegible] palloni [illegible] portati da quattro paracadutisti daranno inizio [illegible] manifestazione che durerà fino a sabato. Alla cerimonia inaugurale dovrebbe esser presente il ministro Prandini. [illegible] le squadre liguri: tre [illegible] (S. Giacomo e Kompass), una [illegible] Riva Ligure, Imperia e Carcare.

[illegible], [illegible] [illegible] per le savonesi

[illegible] i sogni di Promozione per il Cengio. La squadra di Bironi è uscita dal giro promozione dopo la sconfitta di domenica con il Moneglia. Non salgono i granata e ci rimettono Zinola (retrocede in Seconda) e Leca. La formazione di Via ha battuto il [illegible] Bosco Varazze (2-0, Berengan e Schiano) negli spareggi di Terza, ma non ha la certezza di salire. Carcarese pigliatutto al torneo giovanile «Gian Berto» organizzato dal Villapiana Don Bosco e disputato [illegible]. [illegible] Giovanissimi) i biancorossi hanno superato ai rigori (5-4) il Villapiana dopo che i tempi regolamentari erano terminati 1-1. Al terzo posto il Legino che ha battuto 1-0 il Quiliano. Negli under 18 la Carcarese ha messo in fila Legino, Villapiana e [illegible].

[illegible] [illegible] e [illegible]

[illegible] MARGHERITA L. — Una serie di conferme al vertice della Samm. La principale è la disponibilità di Massimiliano Cauvin a mantenere [illegible] presidenza della società. Confermato anche il direttore sportivo [illegible] Schimmenti, qualcosa più del «braccio destro» del presidente. E con la rinnovata disponibilità di Cauvin dovrebbe venire a conferma di Silvio Fontana.

BOCCE - In serie B roventi [illegible] ai dirigenti dell'Ubi

Una Coppa piena di veleno

[illegible] [illegible], [illegible] [illegible] nella [illegible] di Coppa [illegible] svoltasi a Stanzano, il capitano della Bolzanetese e della [illegible] è stato l'uomo-chiave [illegible] [illegible] a quadrette (con Aurelio Bruzzone, Lino Bruzzone, Valerio Bruni) di- [illegible] fuori un gran numero di colpi [illegible] [illegible] determinanti. In [illegible], poi, vinta [illegible] 13-7 sulla Coste Torino (Barone, Perata, Printu, Riccaldino) [illegible] superato annullando quat- [illegible] volte sul pallino quando [illegible] [illegible]ari perdevano di [illegible]vercela fatta. Alla fine [illegible] gio- [illegible] Perata, [illegible] ma ammirato, ha detto: «Contro di lui, in quelle condizioni, è impossibile tirare, mi rifiuto di dire che non è giusto [illegible] un giocatore simile [illegible] peregrinare con noi».

A tre gare dalla conclusione [illegible] prima fase la [illegible] vede al comando la Biellese (battuta in semifinale a Stanzano [illegible] [illegible] con 12 punti, seguita [illegible] Bolzanetese con [illegible] Poi Sis 9; Casale [illegible] Cosito, Nizza e La Fiora 8; BMP e Mad. Pilone 4.

[illegible] [illegible] conclusa al palasport di Albenga le qualificazioni liguri per le finali di Coppa Italia di B e C: non tutto è finito [illegible] [illegible] e [illegible] fine [illegible] state discussioni, con [illegible] pesanti verso i responsabili regionali dell'Ubi, colpevoli di non aver impedito il verificarsi [illegible] una situazione per niente chiara, che [illegible] [illegible] qualificazione [illegible] un comitato nella [illegible] non [illegible] in base ai risultati sul campo, ma anche con l'aiuto di poco sportivi calcoli [illegible].

[illegible] da scoprire sulla qualificazione del comitato di Chiavari che ha battuto prima Massa Carrara e Genova per 2-1. Qualche perplessità invece sul [illegible] di Albenga che, dopo [illegible] perso con Imperia (1-2), ha battuto Spezia (2-1) con punteggi — a detta dei [illegible] — «pilotati», che [illegible] [illegible] alla squadra di casa [illegible] avere alla fine [illegible] differenza-punti migliore.

[illegible] B qualificati Savona, [illegible] Albenga e [illegible] [illegible] [illegible] Spezia e Imperia. Quest'ultimo, tra i favoriti, [illegible] gli errori commessi dal responsabile delle convocazioni che [illegible] a uomini non [illegible] me- [illegible] della condizione seguendo la politica di dare «contentini» anziché puntare sui più in forma.

Nella [illegible] nazionale individuale femminile di Imperia [illegible] [illegible] partecipanti) [illegible] della torbece [illegible] (8 Pietro Rivoli) sulla [illegible] di squadra Berri, sulla Torasso (Versuolese) e sulla Ponchione (Colombo Torino).

Guido Tolazzi

Football americano, Waves verso la A2

I Waves Ventimiglia giocheranno la semifinale del playoff per la promozione alla A2 di football americano. La squadra guidata da Marcus Allen ha infatti nettamente superato in [illegible] (34-16) i [illegible] Alessandria nel primo turno dei playoff, eliminando i piemontesi dalla corsa alla serie superiore. [illegible] i Waves se la vedranno con [illegible] Venezia, la data del match di semifinale è da [illegible].

I Waves hanno dominato [illegible] Alessandria una partita impostata soprattutto sulle corse, nonostante [illegible] vantaggio iniziale che [illegible] fatto vivere ai liguri attimi di paura. Su tutti lo scatenato Marcus Allen, [illegible] di ben [illegible] touchdown (il quinto lo ha firmato Ivo De Laurentiis) e di 139 yards di corsa, ma sono stati bravissimi anche Verrando (79 yards) e Modena (63 yards). Il sogno della A2 continua: se i Waves centreranno il traguardo, dopo la scomparsa degli Squali Genova e la retrocessione in B [illegible] Pirates Savona, [illegible] [illegible] squadra [illegible] punta del [illegible] americano in Liguria.

Calore indipendente, comodo e conveniente. Con noi.

Ciao, sono Gaspardo. Vuoi il calore su misura, da gestire come ti pare? No problem: passa al riscaldamento individuale a metano. Il metano c'è sempre, lo accendi con un dito, e risparmi quanto vuoi sul consumo d'energia. Stufa o caldaia unifamiliare? Rivolgiti subito a noi dell'Italgas: ti diremo tutto. E ricorda: **il metano [illegible] cielo pulito [illegible] risparmio garantito.**

italgas
Servizio Azzurro

Per informazioni:
Italgas [illegible] di Savona
Via Vel[illegible] S. Cristoforo 17
tel. 019/862667

Per informazioni:
Italgas Esercizio di Varazze
Via Savona 20
tel. 019/930681-2-3

Gruppo G

Novara, lo sciopero dei «precari» scombussola la scuola

Gli esami di licenza media «bloccati» al conservatorio

■ direttive ■ ministero - ■ ■ proteste dei genitori

NOVARA — ■ ■ ieri mattina per ■ alunni della media annessa al con■ . Lo sciopero ■ ■ «precari» ■ infatti bloccato ■ scrutini nelle tre classi ■ quella scuola e ■ ■ studenti ■ ■ terza è venuto a ■ l'attestato di «ammissione». La commissione non ha ■ tuito fare altro che prendere atto ■ ■ rinviando ■ ■ da destinare e rimanendo in ■ di decisioni che a questo punto non possono che venire dal ministero.

Costernato, ieri mattina, il preside Vincenzo ■ , che è anche il responsabile ■ ■ di ■ : «Continuo a convocare gli scrutini, ma gli insegnanti che stanno attuando lo ■ fino ■ ora sono irremovibili. Mi sono rivolto al provveditore agli studi che però ■ ribadito ■ sua impossibilità ad intervenire. Se non sopraggiunge un ripensamento da parte dei docenti che stanno bloccando le operazioni finali, non ■ che aspettare ■ decisione da Roma».

In Provveditorato confermano la loro impossibilità di intervenire. «L'anno scorso per risolvere situazioni analoghe arrivò un decreto legge che autorizzava i collegi

Novara. Studenti impegnati nella prova d'italiano alla scuola media ■ Fornara (foto Finotti)

imperfetti, e cioè con l'assenza di qualche insegnante. ■ era valido solo per l'87/88. Questa volta c'è ■ che la crisi di governo e fatalmente i tempi ■ allungheranno. Previsioni? Speriamo che lo sciopero ■ revocato; altrimenti bisognerà aspettare ■ altro decreto legge o una qualche decisione che venga direttamente dal ministro».

Incomprensibile ■ ne i genitori degli studenti. Hanno organizzato un incontro ■ ■ per decidere le iniziative da intraprendere: ■ accettano questa s■ ■ che vede i loro ■ (unici in ■ provincia) impossibilitati a sostenere l'esame di licenza media che è poi anche quello conclusivo della ■ dell'obbligo.

■ media annessa al conservatorio e quindi l'unica eccezione fra le scuole dell'intera provincia. In tutte le altre ■ l'esame di licenza media è iniziato regolarmente ■ la prova ■ di italiano. In ciascuna ■ agli studenti è stata sottoposta ■ terna di temi quasi sempre incentrati sull'attualità.

Alla «Fornara», per esempio, i candidati potevano scegliere fra un argomento che li riguardava direttamente, «Gli adolescenti e i loro problemi, spesso ■ contrasto con gli adulti», uno più generale, ■ sempre di attualità: «I problemi ■ ■ ■ ciety», e uno prettamente «scolastico» che li invitava ad affrontare un argomento a scelta ■ quelli studiati durante l'anno.

Oggi e domani si saranno le altre due prove scritte, poi l'intervallo elettorale.

Marcello Sanso

In assise a Novara ■ ragioniere del Provveditorato omicida per gelosia

Piange e non vuole più ricordare l'uomo che uccise moglie e amico

«Dopo 700 giorni di carcere non mi rendo conto di quello che ■ successo» - Per stasera è prevista la sentenza

■ — ■ Pensavalle, il ragioniere del Provveditorato agli studi che nel luglio di due anni fa, folle di gelosia, uccise la moglie ed il presunto amante di lei scaricando loro addosso due caricatori di pistola, è un uomo rassegnato. Conosce il suo destino. Lo aspettano lunghi anni di carcere. Davanti ai giudici della Corte d'assise, ha ricostruito, ieri mattina, ■ storia ■ e della sua famiglia.

Un racconto, il ■ addirittura inverosimile tr■ ■ . E' partito da lontano. Il ragioniere, con l'obbiettivo di convincere la corte ■ sua buona ■ . I giudici l'hanno ■ ■ so dopo passo, con la massima attenzione. L'imputato s'è interrotto, singhiozzando, ■ ■ più delicati. Soprattutto quando ■ parlato dei suoi due fi■ nio e Francesca che ■ si■ no rivoltati contro. Quando, a malincuore, ha dovuto ammettere il fallimento della ■ famiglia ■ teneva sopra ogni ■ , ■ salvarla era disposto ■ umiliazioni d'ogni genere. Ha avuto parole d'affetto, d'amore, nei confronti ■ moglie Giuseppina «Pinuccia» Zappia che ha ucciso. Sentimenti ben diversi, ■ . ■ lasciato ■ intuire nei confronti di Giuseppe «Carlino» Trombini, il rappresentante di ■ entrato con effetti ■ ■ .

Il ragioniere era convinto che fra Trombini e ■ moglie fosse ■ una relazione. Le donne, ■ contrario, ■ ■ per sostenuto trattarsi di un'amicizia e nulla più.

■ Pensavalle ■ ■ raccontato ■ ■ rappresentante nei ■ ti della donna, che accompagnava in palestra, al mare, che portava fuori di sera. Ha ricordato i viaggi ■ due «amici» a Roma per questione di cartoncanale: una passione di Pinuccia Zappia. Ha riferito ■ pedinamenti ■ moglie che, di fatto, confermavano i suoi sospetti.

Nonostante una situazione di evidente distacco, il ragioniere non ■ è ■ ■ ■

Gli ossolani restano in C2 grazie ai calci di rigore

Juve Domo in festa

Tutti i giocatori in pellegrinaggio al santuario di Re per sciogliere il voto della vigilia - Dopo lo spareggio di Legnano l'Ospitaletto retrocede in Interregionale Della Piazza, presidente granata, a fine mese lascia - Incerto il successore

Domodossola. Un gruppo di tifosi davanti al bar «Laura», punto di ritrovamento del granata

DOMODOSSOLA — Ce l'ha fatta. La Juventina Domo è riuscita a superare l'Ospitaletto nello spareggio di Legnano. Gli ossolani si sono imposti per 7 a 6 ai rigori dopo l'uno a uno maturato nei tempi regolamentari. In tal modo confermano la propria presenza in serie C2 anche per la prossima stagione, mentre gli arancioblù di Facchinetti scendono in Interregionale.

A Domodossola è stata subito festa ed è diventata un'invasione quando sono rientrati i quattro pullman di tifosi al seguito della squadra. Sono ricomparse le bandiere che lo scorso anno avevano salutato il salto di categoria.

I giocatori al termine della gara con l'Ospitaletto, come ufficialmente promesso alla vigilia, hanno annunciato che si recheranno a piedi da [illegible] al Santuario della Madonna del Sangue di Re, in Valle Vigezzo, un gesto di ringraziamento che in Ossola assume un significato del tutto particolare.

Il presidente [illegible] Erio [illegible] a tirare le [illegible] «Il bilancio di questo campionato [illegible] positivo. Come [illegible] squadre anche noi abbiamo qualcosa da rimproverare: non ci volevo la sconfitta in casa con il Treviso. [illegible] fantasmino i tre punti che abbiamo lasciato [illegible] Pro Sesto, pareggiando in casa e rimediando una sconfitta [illegible] loro [illegible] sono poi [illegible] alcuni episodi [illegible] sono stati a nostro favore, vedi la rilotria esterna per uno a zero a Ro[illegible] giunta poco prima [illegible] fischio finale e i due gol che abbiamo rimontato al Pergocrema costringendolo al pari alla settima di ritorno».

Il presidente a fine mese lascerà la guida della società, intanto prepara la sua successione.

«Abbiamo fatto grossi sforzi finanziari per prendere alcuni giocatori e forse non hanno reso come ci si aspettava, ad ogni modo alla compagna acquisti non ci penso nemmeno. A giorni lascerò il posto di presidente ad un altro; che qualcuno ci faccia avanti, intanto io mi gusto la grandissima soddisfazione, ancor più grande della promozione dell'anno scorso, di essere ancora in serie C. E' come aver vinto un campionato».

La parola passa a Vallongo che ammette di aver avuto forti dubbi sulle possibilità di salvezza solo a quattro giornate dal termine, quando è stato battuto dal Chievo e le dirette avversarie hanno continuato a fare punti.

«Abbiamo disputato un buon girone d'andata e confidavo che sarebbe successo altrettanto nel ritorno, ma non ci siamo riusciti non sapendo sfruttare al meglio il fattore casalingo. Per tutta la stagione abbiamo avuto problemi cronici in attacco e proprio quando eravamo nel filo di lana siamo stati raggiunti. Ci è toccato affrontare lo spareggio con l'Ospitaletto, che ha disputato una bella gara, superiore a noi sul piano del gioco, ma siamo riusciti a batterli. Avevo preparato bene la squadra registrando soprattutto il reparto difensivo e puntando molto sui rigori, sapevo che lì ce l'avremmo fatta».

Carlo Bologna

HOCKEY - Azzurri sconfitti

Un'annata disastrosa

Il titolo se lo giocano le due monzesi

NOVARA — E' finita nel peggiore dei modi un'annata disastrosa che ha visto i campioni d'Italia perdere tutto. Lo scudetto, la coppa Italia, la coppa dei campioni ed il calore di un pubblico che in molte occasioni era stato decisivo.

Un fallimento che non può essere spiegato e giustificato con la tragica scomparsa di Stefano Dal Lago. Troppi errori a tutti i livelli hanno contribuito a rompere il bel «giocattolo». Anche errori di presunzione che hanno finito col rendere tutto più difficile.

Antonio Livramento

La sconfitta contro il Roller va oltre il risultato che ha premiato i monzesi con un meritato 9 a 4. Per gli azzurri era l'ultima occasione per salvare la stagione. Tutto è miseramente crollato con una deludente esibizione generale sotto certi aspetti inspiegabile. Il Novara non è mai stato in partita. Ha gettato in pista solo qualche momento d'orgoglio. Una squadra spenta, incapace di impegnare i brianzoli che a confronto sono apparsi dei gladiatori.

Abbiamo raccolto il commento di un «ex» di lusso, Renzo Zaffanetti. «Tutto da cambiare — ha affermato — anche se la grinta sarebbe bastata per conquistare la finale di 'coppacampioni'. E' mancato il gioco e nell'hockey l'improvvisazione non premia».

Con Antonio Livramento abbiamo fatta una lunga e interessante chiacchierata. Cominciamo, però, dalla dichiarazione finale: «Resto volentieri a Novara dopo aver avuto l'assicurazione che molte [illegible] cambieranno. E' necessaria una decisa «repulisti», un colpo di spugna per ricominciare [illegible] capo».

Dichiarazione importante che fa il paio con la risposta ad una precisa domanda: Livramento avrebbe accettato [illegible] squadra [illegible] del campionato? «No certamente — risponde senza esitazione — perché quattro giocatori, [illegible] di ruolo, non [illegible] per vincere. In tre [illegible] [illegible] potuto fare di più e quindi spero nel futuro».

Per quanto riguarda la partita il tecnico portoghese [illegible] stato [illegible] più esplicito: «Questo [illegible] non ci vuno at[illegible] [illegible] [illegible] stagione nettamente sfortunata — [illegible] rilevato — contro un [illegible] che [illegible] di essere più squadra. Loro avevano ancora la possibilità [illegible] rimediare. Noi, purtroppo, [illegible] solo cinque. Tutto, invece, è [illegible] anche nei confronti del pubblico che, alla fine, ha riversato dure parole [illegible] contro la Società».

I dirigenti dell'Hockey Novara si sono [illegible] il primo [illegible]

Liliana Laurenzi

GRUPPO INDUSTRIALE MULTINAZIONALE

operante in un settore tecnologicamente avanzato, ci ha incaricati di ricercare

IL [illegible] (Pos.A)

cui affidare lo studio e la definizione dei metodi operativi e delle procedure organizzative allo scopo di ottimizzare l'efficienza della gestione aziendale

UN ESPERTO IN INDUSTRIAL SAFETY (Pos.B)

cui affidare la supervisione delle procedure di sicurezza e del rispetto delle norme ambientali ed il coordinamento di tutte le attività volte alla salvaguardia delle persone e degli impianti

L'azienda si caratterizza per l'elevato grado di attenzione che pone nei problemi dell'organizzazione e della sicurezza.

La sede di lavoro è a Novara.

L'azienda parteciperà fin dalle prime fasi alla selezione.

A tutti sarà data risposta e le informazioni raccolte verranno inserite nella nostra Banca Dati.

Si assicura la massima riservatezza. Il candidato vorrà indicare nella corrispondenza a quali aziende non desidera essere segnalato.

I candidati potranno inoltrare il loro dettagliato curriculum, [illegible] nella lettera il rif. SNEX 589, a:

STUDIO GIOBBE S.r.l. - tel (0321) 459553
consulenza di direzione ed organizzazione aziendale
via Lagrange, 26 - 28100 NOV[illegible]

Cinema e taccuino

[illegible]
[illegible] 14; 16; 18; 20; 22.
[illegible] RADIO [illegible] pertutteme. Ore 19,45; 22.
FARAGGIANA: riposo.
VITTORIA: riposo.
VIP: Mary per sempre. Ore 20,15; 22,15.
ARALDO: Wigwam è partito. Ore 20,15; 22,15.
BACCO CUORE: Pravda (Cinelorum), ore 21.

[illegible]
[illegible] riposo.
SAN CARLO: Un pesce di nome Wanda (Cinelorum), ore 21.

BELLINZAGO
VARDONI: riposo.

BORGOMANERO
MODERNO: Desiderio di vivere pericoloso. Ore 20; 22.
NUOVO: L'ombrello da tutte. Ore 20; 22.
PICCOLO: Bel 21. Ore 20; 22.

VERBANIA
APOLLO: Rambo II - Sopravvivenza estrema (luce rossa). Ore 21,15.
ARISTON: chiuso per ferie.
[illegible] ha incontrato Roger Rabbit. Ore 20,30; 22,30
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): non [illegible]

VIGEVANO
ARLECCHINO: riposo.

TURNO FARMACIE A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 8,45: Comunale, corso Mazzini. Dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, Villaggio Dalmazia.

IN PROVINCIA
ARONA: Negri
V. POMBIA: Fenchini
MARANO: Banzi
GATTINARA: Cominazzini
VERBANIA (Intra): Comunale.
CANNOBIO: Delloca.

OSPEDALI
Novara (0321) 3791; Galliate (0321) 81.064; Oleggio (0321) 91.157; Arona (0322) 45 341; Borgomanero (0322) 843 083; Stresa (0323) 30.428; Verbania (0323) 502.321; Premosello (0324) 98.219; Domodossola (0324) 45 481; Omegna (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO
Cannero (0323) 788 121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848 548; Novara (0321) 27.000; Oleggio (0321) 93 600; Omegna (0323) 61.900; Premosello (0324) 98.108; Galliate (0321) 62 222; Verbania (0323) 51.000 - 45.000

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO
Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 115; Polizia Stradale 455 556; Vigili urbani 456.732; Soccorso Aci 116.

Sellier lascia [illegible]

BELLINZAGO — Paolo Sellier torna al professionismo: seguirà l'Otrepò in C-2. E' lo stesso allenatore a confermare: «Ho [illegible] firmato il contratto. A fine luglio [illegible] il ritiro». E' [illegible] intanto presentata dall'Oleggio la domanda di ripescaggio in Interregionale: solo dopo il 20 giugno, termine ultimo per le richieste di sapere a quale torneo saranno iscritti gli arancioblù.

(m. p. c.)

Gravellona, ancora una domenica

NOVARA — Il derby Gravellona ha battuto domenica l'Acqui per 3 a 1 con reti di Sandrin e doppietta di Vadino. Il [illegible] della bandiera dell'Acqui è venuto da Merlo. Ora per i ragazzi del presidente Donini manca solo il recupero con il Borgo Ticino, interrotto per maltempo quando il Gravellona vinceva per 1 a 0: il Trofeo «Trentin» è ormai ad un passo. La Cappuccina invece deve rinunciare al titolo regionale della seconda categoria, battuti dal Caluso per 1 a 0. Lo Sparta ha pareggiato 3 a 3 con lo Chatillon.

Baseball, triplice vittoria della Tosi

NOVARA — Dopo la fase [illegible] interlega non molto esaltante, la prima giornata del girone di ritorno, il [illegible] con la prima [illegible] triplice vittoria della Tosi [illegible], o[illegible] in quel [illegible] San Marino, alla luce di prestazioni alquanto confortanti per il futuro prossimo. [illegible] di 7-4, [illegible] 3, 11-0, il T-Team rialza la testa e ritorna prepotentemente in gioco nella corsa ai playoffs, non più così lontani come potevano sembrare solo sette giorni fa. Ora i novaresi sono sempre quinti in classifica, ma il San Marino quarto è davanti di una sola vittoria, che potrebbe essere acquisita [illegible] azzurri [illegible] nel recupero [illegible] contro il Grosseto.

(m. p.)

LA SOC. CL [illegible] DI NOVARA

produttrice di pacchetti applicativi per l'automazione Studi Commercialisti e Consulenti Lavoro, desidera entrare in contatto [illegible] giovani [illegible] avviare alla professione di

ANALISTI PROGRAMMATORI

[illegible] al primo impiego, purché in possesso del titolo di ragioniere [illegible] indirizzo informatico, o perito in informatica, di seria propensione allo studio, analisi e programmazione [illegible] matiche amministrative applicate agli studi professionali.
La posizione prevede: inquadramento sindacale, [illegible] formativo interno [illegible] esterno, luogo di lavoro [illegible] Novara, disponibilità a brevi spostamenti.
Costituiscono titoli preferenziali: la residenza a Novara o Comuni limitrofi, il possesso di auto propria, la [illegible] [illegible] lingua inglese [illegible] del linguaggio Cobol/Unix.
[illegible] persone interessate [illegible] pregate di inviare dettagliato curriculum [illegible]:
Cl. System SAS
[illegible] - Via Pietro Micca 43.

AZIENDA LEADER nel settore alimentare
CERCA
per le provincie NO e VC
VENDITORI e VENDITRICI
automuniti. Si offre stipendio fisso, provvigioni e rimborso spese più portafoglio clienti.
Tel. 0332/238.084 - 236.807

Società leader internazionale cerca
AGENTI
residenti provincia NOVARA automuniti, avviabile dapprincipio.
Offre training, concorso spese, sconti provvigionali mensili, premi mensili, incentivi annuali, zona esclusiva.
Non indispensabile precedente esperienza di vendita.
Telefonare (02) 8466361.

Per attività altamente qualificata in galleria d'Arte [illegible] Stresa CERCO in zona
SIGNORA/INA
anche non esperta.
Tel. 0323/642.869
ore 9-13,30

VENDO
Pressa Gaidabini ton. 63
Tunnel per lavaggio Tecnofinish
Vibratore per lucidature metalli
Attrezzature per casalinghi o macchinari vari
Tel. 0323/56.210 ore ufficio

5.400.000/15.000.000 IMMEDIATI!!!
[illegible] il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMA[illegible]
il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453,812

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. [illegible] 459150 - 456827

PRAROLO (VC)
INGR. 10.000 CON CONSUMAZ.
NIGHT
NOTTE D'ORIENTE
BALLERINE SEXY-STRIP

[illegible]
PK publikompass
[illegible]

I.CO.FIN.
[illegible]
V. D. Alighieri 68

PARTITO SOCIALISTA [illegible] ITALIANO
ELEZIONI PARLAMENTO EUROPEO 1989
[illegible] ELETTORALE
BORGOMANERO - Cinema Nuovo
ore 20,30
GIOVEDI' [illegible] 1989
— INCONTRO CON IL P.S.D.I. —
PARTECIPANO:
ON. **ENRICO FERRI**
ministro Lavori Pubblici
on. **FRANCO NICOLAZZI**
P.L. **GALLARINI**
Segretario provinciale P.S.D.I.

MASERA - Via Verbano - In palazzina di nuova costruzione **VENDESI** appartamento signorile, con vista panoramica composto da: ingresso, salone con camino cucina arredata, 3 camere letto, bagno con rivestimento in cotto e vasca rialzata, terrazzo, giardino esclusivo, 2 cantine, box auto doppio. Ottime rifiniture - impianto di allarme - Parzialmente arredato.
Per informazioni e vendita rivolgersi a:
PELLETTI IMMOBILIARE - VIA MARCONI 18
28037 DOMODOSSOLA (NO) - TEL. 0324/43.296.

La serietà è al tuo servizio
C.B.FIN
V. Palestro 1 - **NOVARA** - Tel. [illegible]
V. Cavour 45 - **ARONA** - Tel. 0322/46475
PRESTITO CASA: Senza mutuo ipotecario
FINANZIAMO, a tutti, no cambiali, da 1 a 500 milioni
[illegible] **MILIONI: L. 361.896 X 36 MESI**

Di Palo Giancarla
[illegible]
VENDE
B[illegible] sopra Intra adatta a vacanze casa nuova 6 locali giardino L. [illegible]
PREMENO alloggio in villa 4 locali bagno giardino. 85.000.000
INTRA casa indipendente 5 locali servizi terrazzo vista lago 150.000.000
INTRA alloggio 2 locali servizi libero termoautonomo. 48.000.000
PALLANZA alloggio indipendente 3 locali termoautonomo garage. 75.000.000

A tasso agevolato concediamo in 15/20 giorni mutui per acquisto [illegible] immobili [illegible] cambiali
Alcuni esempi [illegible] rate [illegible]

	5 anni	10 anni
25.000.000	576.775	382.450
50.000.000	1.153.550	764.900
75.000.000	1.730.325	1.147.350
Tasso fisso	7,80%	7,50%

Finanziamenti fiduciari per dipendenti - artigiani - pensionati - professionisti (1-2-3-4-5-anni) senza cambiali
Finanziamenti a casalinghe fino a L. 4.000.000
Verbania Intra: V. S. Fabiano angolo V. Facchini 1
Piedimulera: V. Bolli 2 Tel. 0324/83.[illegible]

Si informa che nel negozio
CARON
CONTINUA LA LIQUIDAZIONE TOTALE
delle migliori marche per [illegible] locali
CARON
PELLETTERIA
Corso Cavour 65
ARONA
Tel. 0322/3069
Aperto anche la domenica!
EFF C.L. 40

M.T.B.
TAPPETI BORGOSESIA
Viale Varallo 147 - Tel. [illegible]

Una scelta vastissima di:

TAPPETI CLASSICI - perfette imitazioni disegni orientali rifiniti a mano, garantiti fino a 35 anni

TAPPETI MODERNI
colori e disegni al passo con i tempi

TAPPETI D'AUTORE - tra i quali la prestigiosa collezione tappeti, arazzi e moquettes firmata:
MISSONI

TAPPETI ORIENTALI
annodati a mano [illegible] certificati di autenticità

ORARIO
da lun. a ven. 8-12/14-19 - sabato [illegible]

Il paese è rimasto senza amministrazione comunale

Maggiora nella tempesta

Sindaco e assessori socialdemocratici si sono dimessi dopo le dure critiche del pci e della dc - Motivo: alcune presunte irregolarità con il piano regolatore

MAGGIORA — Il paese dell'Antonelli è in subbuglio. Dopo anni di tregua politica relativa, ritornano furiose le polemiche municipali: in questi giorni una polemica per il Piano Regolatore ha addirittura spazzato via l'Amministrazione comunale. Al termine dell'infuocata adunanza consiliare di venerdì notte, sindaco ed assessori (socialdemocratici) — accogliendo la richiesta dell'opposizione comunista e democristiana — hanno annunciato le dimissioni. Ora, il Comune è almeno formalmente senza una guida amministrativa, anche se il psdi sembrerebbe avere i numeri per poter costituire un nuovo esecutivo.

Gli amministratori dimissionari sono tutti personaggi noti anche fuori del paese. Il sindaco uscente, geometra Eraldo Fasola, è capo ufficio tecnico al Comune di Borgosesia; il vice dottor Giovanni Maruceo è segretario comunale a Gattico alle dipendenze dell'on. Nicolazzi, a cui appare politicamente legato. Gli altri assessori sono il dottor Silvio Borré, il segretario comunale dottor Giorgio Fornara e il popolare Jean Zanetta, il «padre del motocross locale».

Di che cosa è accusata l'Amministrazione Fasola? In termini sostanziali di aver effettuato alcuni «giochetti» piuttosto sospetti con il Piano Regolatore, che in realtà è una variante radicale di un precedente strumento urbanistico. L'accusa viene presentata in maniera leggermente sfumata: ufficialmente, si accusa il sindaco di aver inviato alla Regione (dove giace da un anno in attesa di approvazione) il Piano originale adottato dal Consiglio, ma di avere nella prassi quotidiana fatto poi uso di una copia «corretta». O, quantomeno, di aver fatto eseguire dal progettista alcune «correzioni»: dodici in tutto, e in parte a «vantaggio» di alcuni amministratori.

Il sindaco e la giunta si difendono: «*La colpa è dell'urbanista, architetto Walter Nicolini, di Borgomanero*». Nicolini, che è anche assessore a Borgo, ribatte: «*Gli errori o modifiche apportati alla tavola 15 del Piano, non me li sono inventati personalmente, mi sono stati richiesti*». Il progettista non cela a indicare particolari e persone. I committenti sarebbero insomma il sindaco e qualcun altro.

In difesa dell'Amministrazione interviene la sezione del psdi maggiorese, che vede la cosa su un piano politico: «*Le dimissioni sono un atto di correttezza, che altri non avrebbero compiuto. Gli amministratori possono aver sbagliato, ma tra di loro non vi sono approfittatori*». A questo punto, il psdi attacca duramente l'Uds dell'on. Cerutti, di cui l'arch. Nicolini sarebbe un «seguace». Ma il testo del loro manifesto appare piuttosto nebuloso.

Da parte loro, i maggioresi sono frastornati. «*La politica — dicono — viene tirata in ballo senza ragione. Il Piano è stato o no alterato?*». Lo diranno probabilmente i giudici. Intanto, l'ex sindaco Cherubini ha fatto girare una «lettera aperta» in cui elenca nomi e cognomi dei possibili «approfittatori». Contro l'Amministrazione sparano poi comunisti e democristiani.

Francesco Allegra

■ Condannati rapinatori vercellesi

NOVARA — Tre giovani di Gattinara responsabili di una serie di rapine compiute il mese scorso nei centri al confine fra le province di Novara e Vercelli, sono stati condannati ieri dal tribunale di Novara che li ha giudicati con rito direttissimo.

Massimiliano Piccoli, tossicodipendente, responsabile di sei rapine, è stato condannato a 3 anni e resta in carcere. Il complice Andrea Bissoli dovrà scontare 2 anni e 7 mesi ma ha ottenuto gli arresti domiciliari. Roberto Minutoli, condannato a un anno e 7 mesi con la condizionale, è stato invece scarcerato. (r. a.)

■ Giocanatura premia Ghemme

GHEMME — Luigi Agabio,70 anni, pensionato di Ghemme ha vinto a «Giocanatura». «*Sono felice* — dice il signor Agabio — *perché leggo tutti i giorni* La Stampa *da quando avevo diciotto anni ed ero militare e finora non avevo vinto nulla. Dopo una vita di lavoro (35 anni alla Rhodiatoce di Novara) ci voleva proprio*».

Davanti al pretore un parroco di Novara obiettore fiscale

Stipendio pignorato al prete

NOVARA — Dovrà comparire davanti al pretore di Novara don Carlo Bonasio, il prete che ha scelto di obiettare alle spese militari attraverso il fisco.

A don Carlo, che è parroco della Chiesa di San Francesco, verrà pignorata una parte dello stipendio che gli sarà trattenuta dal preside del «Bermani», istituto dove insegna religione.

«*Ho voluto destinare il 5,5 per cento delle mie tasse, ovvero la quota destinata al ministero della Difesa, a qualcosa che servisse alla Pace*» dice il parroco.

E le quattordicimila lire di don Bonasio sono servite per acquistare libri educativi da destinare al circolo didattico di Stresa, che però, secondo una prassi ormai collaudata, respinge il dono e la cifra viene rimessa nelle mani del Presidente della Repubblica.

«*Non voleva che i miei soldi servissero a finanziare la difesa armata* — continua don Carlo — *sia per coerenza ai miei principi sia perché sono favorevole alla proposta del Movimento di riconciliazione internazionale, che ha prospettato una legge che scorpori il ministero della Difesa in due parti: una relativa all'esercito una alla difesa non violenta con la possibilità per il contribuente di finanziare quella che più gli aggrada*».

Don Carlo Bonasio

Venerdì il parroco obiettore dovrà restituire allo Stato le quattordicimila lire di quindici anni fa che nel frattempo sono diventate centoventimila, spese comprese.

Il pretore è stato costretto ad intervenire per il pignoramento della somma dopo che don Carlo si era rifiutato di pagare all'ingiunzione dell'Esattoria di Novara.

Quello di venerdì è il terzo caso di pignoramento in tutta la provincia di Novara. In precedenza l'esattore aveva bussato alla porta dei coniugi De Agostini di Oravellona Toce e dell'ex assessore domese Militello. Questa volta però è dovuto intervenire anche il pretore.

c. b.

■ No alle rette degli asili

NOVARA — Contro il «caro rette» degli asili nido comunali hanno preso posizione i sindacati confederali Cgil-Cisl-Uil invitando i genitori a sospendere il pagamento in attesa che la civica amministrazione si decida ad apportare le modifiche richieste dagli stessi sindacati. La decisione è stata presa al termine di una assemblea pubblica dopo che il Comune non aveva dato risposta alla richiesta d'incontro avanzata dalle organizzazioni sindacali all'indomani degli aumenti delle rette.

(m. z.)

Ambiente:
alla denuncia
va fatta seguire
la proposta
ed il progetto,
ed al progetto
la sua
realizzazione.

B. Craxi

18 Giugno 1989
UNA COMUNITÀ
PER L'AMBIENTE

Bettino CRAXI n°1
Dopo quella economica, monetaria, agricola, dobbiamo creare un'altra grande comunità: UNA COMUNITÀ PER L'AMBIENTE.

Pierluigi ROMITA n°2
Per confrontarci, elaborare regole comuni di sicurezza e stabilire nuove forme di cooperazione su progetti di ricerca (come Eureka)

Maria MAGNANI NOJA n°4
Per operare realmente e, al di là di facili demagogie, rendere compatibili salvaguardia dell'ambiente e sviluppo economico.

PARTITO SOCIALISTA

L'ITALIA VERSO L'EUROPA

INDUSTRIA

di medie dimensioni, facente parte di un prestigioso Gruppo, ci ha incaricati di ricercare e selezionare:

ANALISTA PROGRAMMATORE (Pos. A)

che sia in grado di collaborare alla progettazione e definizione delle specifiche relative alla realizzazione del software;

PROGRAMMATORE SENIOR (Pos. B)

che sia in grado di realizzare programmi sulla base delle specifiche ricevute

da inserire nel C.E.D. aziendale.

La proposta è rivolta a quanti hanno maturato una significativa esperienza in ambienti:

S/36 S/38 I.B.M. RPG II/III

Per entrambe le posizioni è gradita, inoltre, la conoscenza di programmi e tools in ambiente MS - DOS.

La Società nostra cliente sta progettando l'ammodernamento delle attuali procedure e la proposta è pertanto di particolare interesse per chi desidera partecipare al processo di innovazione.

Si assicura la massima riservatezza. I candidati potranno indicare a quali aziende non desiderano essere segnalati.

A tutti sarà data risposta e le informazioni raccolte verranno inserite nella nostra Banca Dati.

I candidati potranno inviare il loro dettagliato curriculum, citando nella lettera il rif. SED 589, a:

STUDIO GIOBBE S.r.l. - tel. (0321) 459553
consulenza di direzione ed organizzazione aziendale
Via Lagrange, 26 - 28100 NOVARA

COMUNE DI CUREGGIO
(Provincia di Novara)

Variante al piano di zona per l'edilizia economica e popolare in base alle leggi 18/4/1962, n. 167, 22/10/1971 n. 865 e successive modifiche e integrazioni.

IL SINDACO

In esecuzione a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 56 del 5.12.1977 e successive modifiche ed integrazioni;

AVVISA

che con deliberazione consiliare n. 11, del 21 aprile 1980 è stata adottata la variante al Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare in base alle leggi 18/4/1962, n. 167, 22/10/1971 n. 865 e successive modifiche ed integrazioni;

COMUNICA

che la suddetta variante al P.E.E.P. è pubblicata per estratto all'Albo Pretorio ed è depositata presso la Segreteria del Comune di Cureggio per trenta giorni consecutivi e cioè tempo dal 13 giugno 1989 fino al 12 luglio 1989 compreso, nei seguenti giorni ed ore:

- dal LUNEDI' al VENERDI' - dalle ore 9 alle ore 13;
- il SABATO e FESTIVI - dalle ore 9 alle ore 11.

durante i quali chiunque può prenderne visione.

Chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse, redatte in originale su carta legale e tre copie in carta libera (gli elaborati grafici eventualmente prodotti a corredo di tali osservazioni e proposte dovranno anch'essi essere presentati in n. 4 copie di cui una munita di competente marca da bollo) entro i successivi trenta giorni al periodo di pubblicazione.

Cureggio: 13 giugno 1989

IL SINDACO
Massimo Folpini

SOCIETA' INDUSTRIALE
ricerca
DIPLOMATI - LAUREATI ELETTRONICI
Attività: applicazioni industriali
microprocessori
personal computer
Sede di lavoro: Novara
Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 408 - 10100 Torino

VENDESI VILLA RECENTE
ottime finiture,
mq 1600 terreno,
libera al rogito.
Tel. 0322/45.222

Azienda multinazionale leader nel campo dei prodotti vernicianti per l'edilizia
CERCA
TECNICO NEODIPLOMATO
militesente da inserire nel proprio reparto di assistenza tecnica.
Si richiede diploma di scuola media superiore perito chimico o geometra, disponibilità ad un lavoro esterno di contatto con la clientela e la commissione.
Inviare curriculum vitae a:
Casella Postale 72 28041 ARONA

VENDESI IMMOBILE INDUSTRIALE
1000 mq capannone ampliabile
500 mq uffici, vasto terreno,
adiacenze nuova autostrada
Tel. 0322/45.222

AZIENDA
in espansione nel settore elettromeccanico
RICERCA
LAUREATI IN INGEGNERIA INDUSTRIALE
preferibilmente elettromeccanica, per inserimento settore tecnico - commerciale. Costituiranno titolo preferenziale precedenti similari esperienze lavorative e conoscenza lingua inglese.
Sede aziendale zona Oleggio.
Inviare curriculum vitae
Gruppo Pubblicità
via De Lorenzi 62 - Torbania Intra

AFFITTASI CAPANNONE
ad uso deposito mq 220
+ ampio appezzamento
di terreno
Tel. 0323 863.006
ore pasti

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tavoli, credenze, secretaires, sedie, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Cinquecento, pietre e ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 726.822

NOVARA - ADIACENZE C.SO MILANO - Libero subito appartamento al 1° p. composto da: ingresso, cucina, tinello, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzo e cantina. Riscaldamento autonomo. L. 40.000.000.
NOVARA - SACRO CUORE - In stabile d'epoca vendesi appartamento al 1° p. composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 1 camera, bagno e disimpegno. Balconi, cantina. L. 33.000.000.
NOVARA - C.SO TRIESTE - Vendesi appartamenti vari metrature e piani. Prezzi a partire da L. 28.000.000.
NOVARA - VICINANZE STAZIONE - Vendesi negozio al PT + seminterrato. Prezzo interessante.
Grimaldi Novara
via A. Costa 42
tel. 393.801

Sistema /36 Entry - Sistema AS/400 IBM.

La soluzione globale IBM per la vostra azienda è già pronta.

Il Sistema AS/400* IBM è la nuova generazione di elaboratori per gli anni 90, nata dall'esperienza del mondo /36/38 IBM. Il Sistema AS/400 nasce corredato di soluzioni applicative immediatamente disponibili che si indirizzano ai principali segmenti di industria. In particolare per le problematiche contabili e gestionali, sono state sviluppate dalla IBM Italia le nuove Applicazioni Contabili Gestionali (ACG). Non solo, questa base applicativa si può integrare con tutto il patrimonio software sviluppato per i Sistemi /36 e /38 IBM, che risponde alle più diversificate esigenze informatiche delle aziende italiane di piccole e medie dimensioni. Il nuovo Sistema AS/400 IBM offre alla piccola azienda e all'azienda che cresce un salto di qualità informatica unito a nuovi livelli di facilità d'uso e a un rapporto prezzo/prestazioni estremamente competitivo. Per mostrarvi dal vivo il Sistema AS/400 e le soluzioni che da subito può offrire, gli Agenti** IBM, professionisti selezionati e preparati, sono a vostra completa disposizione. Per ogni ulteriore informazione rivolgetevi all'indirizzo in calce.

** Gli indirizzi sono sugli Elenchi Alfabetici alla voce IBM e sulle Pagine Gialle alla categoria Elaboratori Elettronici.

* AS/400 è un marchio della International Business Machines Corporation

Sistema /36 Entry ancora più potente.
La piccola azienda che sceglie il Sistema /36 Entry, arricchito di nuovi modelli più potenti, potrà crescere con tranquillità nella nuova famiglia AS/400 IBM, mantenendo il know-how acquisito e proteggendo nel tempo i propri investimenti applicativi.

Sistema AS/400 sette modelli modulari.
Modelli B10 e B20
I due modelli più compatti posizionabili sotto la scrivania. Particolarmente indicati per ambienti d'ufficio o per piccole aziende.

Modelli B30 e B40
La crescita modulare facile e flessibile, mantenendo la compatibilità applicativa.

Modello B50
Per sviluppare la crescita di un ambiente dipartimentale.

Modelli B60 e B70
Per collegare centinaia di utenti attivi contemporaneamente.

IBM Italia Filiale Milano
C.so Sempione 55 - Tel. 02/2882-1

IBM

Troppe spese per sistemare l'impianto ex Enal

La piscina chiude «Costi alle stelle»

Necessari 250 milioni, che non ci sono - Il pci protesta

VERCELLI — Non riapre la piscina «ex Enal» di piazza Cesare Battisti ed il «caso» approda in Consiglio comunale: i comunisti vogliono spiegazioni e l'assessore allo Sport e Tempo libero le dà in anticipo.

Lunedì mattina sul tavolo del sindaco è arrivata un'interrogazione di Dario Rosato e di Dina Cotto. In sostanza, i due consiglieri del pci chiedono i motivi della mancata riapertura dell'impianto comunale e si domandano se il Centro nuoto del Villaggio Concordia (dato in gestione dal Comune alle Acli) sarà in grado di ospitare tutti i bagnanti della città.

Spiega Dario Rosato: «*La spiegazione ufficiale che l'assessore ci ha dato non ci convince. Sebatti sostiene che non era più possibile far funzionare l'impianto perché sprovvisto delle norme di sicurezza richieste dalla commissione di vigilanza. Ma io ho visto il verbale della commissione: parla di docce e di estintori insufficienti, della facciata da ristrutturare. Non mi sembrano lavori dall'impegno finanziario esorbitante: quest'inverno, al momento di preparare il capitolato d'appalto per la gestione, il Comune avrebbe potuto decidere di intervenire*».

«*A mio avviso — aggiunge Rosato — la verità è un'altra: tutto l'edificio ex Enal potrebbe diventare, nelle intenzioni dei nostri amministratori, sede dei futuri corsi universitari. Non si dice ufficialmente ma si opera in questo senso, eliminando innanzitutto la piscina. E poi questa operazione favorisce enormemente l'altra piscina, il Centro nuoto: forse perché incominciava ad avere problemi di gestione? In ogni caso, molta gente si è lamentata della scelta e noi vogliamo che il Consiglio comunale ne discuta il più in fretta possibile*».

La risposta dell'assessore Carlo Robutti è altrettanto ufficiale: «*Quando questa giunta si è insediata, l'unica "piscina" disponibile per i vercellesi era il fiume Sesia, inquinato. Abbiamo riaperto il Centro nuoto alla città e portato parecchie migliorie alla vasca dell'ex Enal. Ma non sono state sufficienti. Per renderla agibile occorrono dai 250 ai 300 milioni che, oggi, non abbiamo*».

Continua l'assessore: «*Il comportamento del pci è di un'ambiguità unica: il partito di opposizione ha votato contro il mutuo per la ristrutturazione del "Robbiano" ed ora pretenderebbe che il mio assessorato investa la cifra che ho detto per riaprire una piscina quando, in città, ne funziona già un'altra a prezzi molto contenuti. Chi si lamenta per 4200 lire del Centro nuoto pronti andare a Biella o in altre città vicine*».

Robutti aggiunge che il suo assessorato avrebbe anche potuto optare per la scelta di «salvare» la piscina ex Enal, anziché il campo di calcio Bozino. «*Ed invece — spiega — abbiamo deciso di acquisire dalla Federazione il campo per consentire a centinaia di ragazzi di continuare l'attività sportiva. Certo, tutti sono liberi di pensare che sarebbe stata più opportuna l'altra scelta: ma noi abbiamo ritenuto di agire in tal modo. E così il "budget" a disposizione si è esaurito. Chi cerca di mettermi sotto accusa per gli impianti ricreativi o sportivi rischia di prendere una cantonata*».

Enrico De Maria

■ Giustizia, attività regolare

VERCELLI — L'attività giudiziaria non ha subito rallentamenti in città: la protesta indetta in campo nazionale dai magistrati non è stata praticamente avvertita e negli uffici di piazza Amedeo IX il lavoro è proseguito regolarmente. Soltanto due giudici del tribunale hanno aderito alla protesta, tutto regolare in pretura e in procura. E' proseguita normalmente l'attività degli avvocati.

Lotta contro la morte il bambino nato dalla donna in coma

La città in ansia per Andrea

Le speranze dei genitori di Maria Grazia Rolino - I medici di Pavia: «Il piccolo si può salvare» - Un intero quartiere si è riunito, al Belvedere, per aspettare le notizie del parto dal Policlinico

VERCELLI — Bianchezza e speranze danno origine ad un sentimento strano, indefinibile. E si avverte, dopo lo squillo del telefono, nella voce di Giuseppina Aspero, madre di Maria Grazia Rolino e nonna di Andrea, il «bambino del miracolo»: «*Che cosa vuole che dica? Non lo so più. La vita di Maria Grazia è un insieme di cose bellissime, ma soltanto nostre, di una famiglia che aspetta e prega*».

E' a casa, nell'alloggio di via Varese che lascia ogni sera, insieme al marito, Dino, per raggiungere Pavia e il Policlinico San Matteo, dove un mese fa sua figlia è stata ricoverata, alla ventiduesima settimana di gravidanza, e in coma profondo. Lunedì pomeriggio è arrivato Andrea, un chilo e duecento grammi, i polmoni immaturi.

Adesso, mentre madre e figlio vivono collegati a una macchina in due diversi reparti dell'ospedale, l'ansia e la commozione hanno lasciato il posto allo smarrimento. Si va avanti senza sapere bene in che cosa sperare: forse in un altro miracolo, una seconda impossibile sfida alla scienza.

Lunedì ci sono state le dilatazioni spontanee di un corpo giovane (Maria Grazia ha 33 anni), ma quasi immobile da un mese. Ieri, dopo il parto con taglio cesareo, si temeva che le condizioni peggiorassero. Invece l'organismo ha resistito all'intervento. Restano i problemi al fegato, legati alla terapia intensiva; potrebbero neutrarsi o scomparire, ma si saprà soltanto nei prossimi giorni.

Maria Grazia Rolino

Andrea è in incubatrice, al reparto di patologia neo-natale. «E' *grave* — dicono i medici — *perché i polmoni non sono sviluppati, si ossigena poco e male, ma anche altri bambini sono nati nelle stesse condizioni. Si potrebbe salvare*».

Vedendo nascere il piccolo gli ostetrici si sono commossi; Ivo Mancini, il padre, ha pianto, abbracciando la suocera, accanto al letto di Maria Grazia. Poche ore dopo, a Vercelli, un intero rione si è radunato intorno alla grande tenda allestita nel cortile della parrocchia del Sacro Cuore. Doveva esserci un dibattito sui problemi dell'adozione, ma don Piero Borelli, il sacerdote che segue la famiglia da anni, ha trascorso buona parte della serata a spiegare che cosa era accaduto a Pavia. A tarda sera è arrivato anche Ivo Mancini, che si è confuso nell'andirivieni di persone: ha parlato al microfono per pochi minuti poi è sparito.

Maria Grazia Rolino è vissuta per anni al Belvedere. Si è sposata nella chiesa del quartiere, gremita, con Ivo, un compagno di scuola. Sono in molti a volerle bene: era spesso accanto ai bambini, aiutava le religiose del Sacro Cuore. A Vercelli è nato anche il primo figlio della coppia, Stefano, che oggi ha sei anni: la storia, triste, che sta vivendo gli viene raccontata un pezzetto alla volta.

Andrea è invece il nome che tutta la famiglia, ancora serena, aveva scelto per il secondogenito. Si era sposata a Lucca per motivi di lavoro. Ivo Mancini, dipendente del Credito Italiano, due anni fa era stato trasferito. Maria Grazia Rolino, però, continuava le visite dal medico di fiducia, a Vercelli. E in città si è sentita male per la prima volta, un mese fa: un forte mal di testa che ha preceduto il coma.

Per la famiglia è stato un mese buio, di ansia e cori accesi perché la religione è, per tutti, ancora il sentimento più forte a cui aggrapparsi. Quando Giuseppina Aspero alza il ricevitore, il mattino dopo il parto, ha lasciato da poco corso Randaccio e il Sacro Cuore. «*Aspettiamo i medici — dice — e aspettiamo*». Riattacca e parte: aspetta accanto ad un'incubatrice di Pavia.

Roberta Martini

LE STAR A QUATTRO ZAMPE

Vercelli. Oltre 400 cani, esemplari delle più belle razze, hanno sfilato allo stadio «Robbiano» per il tradizionale appuntamento con il concorso organizzato dal Gruppo cinofilo vercellese (è giunto alla decima edizione). Molto pubblico, soprattutto bambini, che hanno applaudito i loro campioni. «Black dale pacific» un simpatico fox-terrier, ha vinto il primo premio: è il secondo anno consecutivo che «Black» si aggiudica la palma della vittoria

Scolaresche genovesi in visita nel Vercellese

Risaie senza segreti

CASTELL'APERTOLE — Due scolaresche di Genova, la classe quarta C di Montaldo e la quarta «Cristoforo Colombo» della Foce, hanno preso contatto diretto con la realtà risicola visitando, nel Vercellese, l'azienda agricola dei fratelli Rondolino a Castell'Apertole e la riseria Carlo Re di Albano.

I ragazzi genovesi sono venuti nel Vercellese in gita-premio quali vincitori del concorso «Conosci il riso?» indetto, ormai da sette anni, dall'Ente Nazionale Risi. Scopo del concorso far conoscere il riso e favorire l'educazione alimentare.

Quest'anno l'iniziativa ha coinvolto ben 90 mila studenti delle quarte classi delle elementari delle province di Treviso, Genova, Perugia, Terni, Roma, Frosinone, Viterbo e Latina. L'iniziativa è stata sperimentalmente proposta anche nelle province di Asti, Savona, Imperia, La Spezia e Foggia. Più che nelle precedenti edizioni, il concorso è stato inserito quest'anno nelle programmazioni sulla salute e su un modo corretto di alimentarsi.

Il montepremi, per la maggioranza delle scolaresche vincenti nei rispettivi circoli didattici, è costituito da pubblicazioni messe a disposizione dell'Ente Risi, rappresentato nelle cerimonie di premiazione dal presidente Renzo Franzo e dal direttore generale Angelo Politi. Per altre scolaresche, vicine alle località risicole, il premio è rappresentato, invece, da una gita che si compie con insegnanti e genitori. A Vercelli sono venuti i ragazzi di Genova, a Ferrara sono andati quelli di Gubbio ed in provincia di Rovigo gli scolari di Oderzo di Treviso.

L'iniziativa verrà ricordata in tv. Operatori hanno ripreso gli studenti genovesi in gita a Vercelli. L'episodio si inserirà in un programma sull'agro-alimentare, commentato da Gianni Brera. Ad onore degli organizzatori va rilevato l'effetto indotto che «Conosci il riso?» ha provocato fra gli studenti delle medie di Roma. I ragazzi della capitale si sono cimentati in ricerche sul riso, per un concorso indetto dal Rotary Club di Roma-Eur, presieduto da Franco D'Amico, consigliere d'amministrazione dell'Ente Risi.

Da ricordare, ancora, il gesto significativo degli scolari di Capranica, i quali hanno voluto dedicare il premio vinto per la provincia di Viterbo alla memoria di Antonio Falchi, pioniere della risicoltura sarda e legato alla terra laziale. La vedova, signora Rosanna, è originaria, infatti, di Capranica.

w. ba.

Servizio di recapito veloce

Posta «sprint»

VERCELLI — Le Poste vercellesi stanno cercando di smentire il luogo comune secondo cui il servizio di recapito della corrispondenza è sempre molto lento, anche tra utenti della stessa città: la direzione provinciale ha infatti istituito una buca delle lettere «speciale» che dovrebbe assicurare il recapito in tempi brevi e comunque non oltre il giorno successivo l'invio delle lettere.

In via Vinzaglio, al numero civico 45 (dove ha la sede la sezione «Portalettere») è stata installata una cassetta che sarà vuotata d'ora in poi dagli stessi postini, con un risparmio di tempo notevole sulla normale procedura di smistamento della corrispondenza. I riflessi positivi sulla distribuzione della corrispondenza, in questo modo, saranno immediati.

In questa cassetta si dovranno imbustare esclusivamente lettere con destinatari vercellesi. La corrispondenza imbucata prima delle 8,30 sarà recapitata in giornata; le lettere imbucate dopo quell'ora, invece, giungeranno al destinatario entro il giorno (feriale) successivo.

Un avvertimento: per la corrispondenza indirizzata agli uffici e agli enti pubblici della città e agli utenti che usufruiscono del servizio di casella postale, la direzione delle Poste suggerisce di utilizzare le cassette sistemate in via Palazzo di Città (Posta centrale). In questo modo il servizio di distribuzione sarà più celere.

Nei giorni scorsi, come è noto, sono stati ampliati gli orari di apertura degli sportelli «bancoposta» alla Posta centrale, utilizzati per il pagamento delle pensioni e del vaglia.

d. ca.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni, domani chiuso e da venerdì «**Una strega di nome Elvira**.

NUOVO ITALIA: **Mascherade**.

PRINCIPE: chiuso e da domani **Un grido nella notte** di Fred Shepisi con Meryl Streep e Sam Neil.

VIOTTI: chiuso e da domani **Mary per sempre** con Michele Placido.

BELVEDERE: ore 21,30 proiezione di diapositive di Vito Degrandi intitolata: **Dall'Oriente all'Occidente**.

GATTINARA

ITALIA: oggi chiuso, domani film vietato ai minori di 18 anni.

MOSTRE A VERCELLI

GALLERIA di viale Rimembranza 39: personale di Giuseppe Rinone. Orario: 9-12 e 16-19,30 esclusa la domenica.

CENTRO CULTURALE «STUDIO DIECI», via Galileo Ferraris 66: prosegue la mostra: «Creatività e Manipolazione», immagini realizzate dagli allievi del corso di fotografia curato da Fiorenzo Rosso per l'Università Popolare di Vercelli. L'esposizione si terrà fino a sabato 17 giugno con orario 17,30-19,30.

BIBLIOTECA CIVICA

Via Cagna 8, tel. 59 61: da lunedì al venerdì 8,30-19; al sabato 8,30-14; aperta lun. da lunedì a venerdì 8,30-11 e 15,30-18,30.

SERVIZIO ANTIDROGA

La Quaehara ha istituito un numero diretto con la Sezione narcotici: telefonando allo 0161-61.666 si potrà chiedere il pronto intervento, 24 ore su 24, per tutti i problemi legati alla droga.

DIRITTI DEL CITTADINO

L'Associazione per i diritti dei cittadini ha istituito presso la sede della **Acli** in via Gobetti 1, un numero telefonico al quale chiunque potrà rivolgersi per segnalare disservizi o soprusi: telefonare al 61.504.

FARMACIE

Usai 48 - Vercelli: oggi e domani sarà di turno la Modema, corso Libertà 11, tel. 65.152.

Usai 80 - Gattinara (Vc): Dott. Gaudenzio Commezzini, corso Garibaldi 94, tel. 0163-833.417.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, Croce Rossa (0161) 52.277; **Alfiorio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 835.411, Croce Rossa (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli; **Mobil**, bivio per Buronzo Vercellese.

PRAROLO: Ip, SS 31 km 6 (benzina e gasolio).

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062-54.747.

SOCIETÀ PARTECIPATA DA PRIMARIA BANCA

Ricerca

Zone: Vercelli e Borgosesia

esperti provenienti da settore commerciale per attività di sviluppo.

Inviare Curriculum vitae a:
Publikompass 341 - 10100 TORINO
Cit. Riferim. B 1132

Azienda operante nel Vercellese
Cerca
TECNICO SPECIALIZZATO
nel settore elettronico divisione sistemi di sicurezza.
Telefonare ore ufficio 0161/68.194
Ottima retribuzione

Società leader inserisce
Uno/Due AGENTI
residenti provincia NOVARA, automuniti, immediata disponibilità.
Offre training, concorso spese, accordi provvigionali mensili, premi mensili, incentivi annuali, zona esclusiva.
Non indispensabili precedenti esperienza di vendita.
Telefonare 02/689.83.981.

GRUPPO INDUSTRIALE MULTINAZIONALE

operante in un settore tecnologicamente avanzato, ci ha incaricati di ricercare

IL RESPONSABILE DELL'ORGANIZZAZIONE (Pos.A)

cui affidare lo studio e la definizione dei metodi operativi e delle procedure organizzative allo scopo di ottimizzare l'efficienza della gestione aziendale

UN ESPERTO IN INDUSTRIAL SAFETY (Pos.B)

cui affidare la supervisione delle procedure di sicurezza e del rispetto delle norme ambientali ed il coordinamento di tutte le attività volte alla salvaguardia delle persone e degli impianti

L'azienda si caratterizza per l'elevato grado di attenzione che pone nei problemi dell'organizzazione e della sicurezza.

La sede di lavoro è a Novara.

L'azienda parteciperà fin dalle prime fasi alla selezione.

A tutti sarà data risposta e le informazioni raccolte verranno inserite nella nostra Banca Dati.

Si assicura la massima riservatezza. Il candidato vorrà indicare nella corrispondenza a quali aziende non desidera essere segnalato.

I candidati potranno inoltrare il loro dettagliato curriculum, citando nella lettera il rif. SVEX 589, a:

STUDIO GIOBBE S.r.l. - tel (0321) 459553
consulenza di direzione ed organizzazione aziendale
via Lagrange, 26 - 28100 NOVARA

Ambiente: alla denuncia va fatta seguire la proposta ed il progetto, ed al progetto la sua realizzazione.

18 Giugno 1989 UNA COMUNITÀ PER L'AMBIENTE

Bettino CRAXI n°1
Dopo quella economica, monetaria, agricola, dobbiamo creare un'altra grande comunità: UNA COMUNITÀ PER L'AMBIENTE.

Pierluigi ROMITA n°2
Per confrontarci, elaborare regole comuni di sicurezza e stabilire nuove forme di cooperazione su progetti di ricerca (come Eureka)

Maria MAGNANI NOJA n°4
Per operare realmente e, al di là di facili demagogie, rendere compatibili salvaguardia dell'ambiente e sviluppo economico.

PARTITO SOCIALISTA PSI

L'ITALIA VERSO L'EUROPA

Dal tribunale in sciopero la denuncia di una grave situazione

Tre giudici per tremila cause

Il presidente Vito Vittone: «Troppi avvicendamenti, sembra di essere in una stazione ferroviaria» - Problemi anche in pretura dove su quattro magistrati due sono in attesa di trasferimento

BIELLA — Un solo processo (rito direttissimo in pretura in quanto l'imputato era stato arrestato dai carabinieri il lunedì mentre stava compiendo un furto a Candelo), e completa astensione dal lavoro degli avvocati: ecco il bilancio dei due giorni di sciopero nel settore della giustizia a Biella.

Tutte le cause civili sono saltate e rinviate a nuovo ruolo (se ne riparlerà in autunno) mentre per i processi penali non ci sono stati intoppi visto che all'inizio di questa settimana non erano state fissate udienze.

Ma il blocco dell'attività giudiziaria nel capoluogo laniero, oltre che rappresentare un sostegno alle rivendicazioni in campo nazionale, ha assunto i contorni di una protesta per la carenza di personale e di mezzi a disposizione.

Spiega il presidente del tribunale Vito Vittone: *«Sulla carta Biella dovrebbe contare su un presidente e sei giudici, ma al momento la situazione è quanto mai critica. Pier Francesco De Angelis, il magistrato che ha diretto il recente maxi-processo per spaccio di droga, venerdì scorso si è trasferito a Frosinone e il collega Carlo Petrolati è in partenza per Roma che raggiungerà prima delle ferie. Inoltre il giudice istruttore Maria Luisa Ferrari tra breve entrerà a far parte dell'organico della procura. Il loro posto sarà preso da Camillo Costolino proveniente dal tribunale di Santa Maria Capua Vetere e dai due uditori, cioè magistrati di prima nomina. Stefano Curdinali di Roma e il collega Albanese di Novara, che stanno compiendo il periodo di tirocinio. Ma i tre arrivi sono previsti in ottobre, o forse più tardi».*

Aggiunge Vito Vittone: *«In pratica in forza rimangono tre giudici, Tiziana Maccarone, Filippo Casa e Roberto Urgese. Non abbiamo la possibilità di supplire a questa carenza d'organico perché siamo subissati di lavoro. Ogni anno espletiamo circa tremila cause civili, 500 pratiche nel campo immobiliare oltre ad una marea di istanze fallimentari. Un'attività in gran parte dovuta alla presenza nel Biellese di 12.500 società commerciali. Quasi il triplo rispetto a venti anni fa e con una percentuale altissima in rapporto ad altre zone».*

«Vi sono poi le procedure penali, con due udienze settimanali quando il procedimento non richiede, come nei recenti casi dei "processoni" delle auto rubate o della droga, più giorni di dibattimento» — prosegue Vito Vittone —. *«Abbiamo davvero bisogno di organici più ampi e minori avvicendamenti. Il tribunale di Biella a volte con questa serie di arrivi e di partenze sembra una stazione ferroviaria. Le conseguenze sono facili da immaginare: ad esempio, adesso, una novantina di cause messe in calendario dal giudice De Angelis slitteranno di parecchie settimane».*

Il panorama non cambia di molto anche in pretura dove accanto a Luigi Bove, pretore dirigente, vi sono appena tre giudici: Claudia Ramella (si occupa principalmente di cause del lavoro), Marco Zanatelli e Domenico Cucchiara. Anche qui sono previsti dei mutamenti con Marco Zanatelli e Cucchiara in via di trasferimento.

Roberto Eynard

■ Rimane chiusa la funicolare

BIELLA — Slitta a fine luglio (o ai primi di agosto) la riapertura della funicolare. Il caratteristico impianto che da oltre un secolo collega il Piazzo con Biella Piano è fermo dall'inizio di aprile. Dopo un'ispezione non è più stato ritenuto idoneo.

Non è questa la prima volta che la funicolare resta fuori servizio per parecchio tempo, ma questa volta la fermata è stata ancora più lunga. L'Atap, in un comunicato, ha spiegato «che sono in atto alcuni lavori di ammodernamento e ristrutturazione». Il collegio sindacale che dirige l'Azienda di trasporto pubblico ha deliberato un finanziamento di 63 milioni per una serie di opere.

Gli interventi riguardano il controllo generale dei comandi di apertura delle cabine e dei cancelli della stazione, la revisione dei binari dell'impianto di velocità e rallentamento, la sostituzione delle telecamere e dei monitor.

Conclusi questi lavori (si prevede entro metà giugno) la funicolare dovrà essere sottoposta al collaudo di una commissione regionale e di tecnici inviati dal ministero dei Trasporti.

Mentre la magistratura indaga sul caso dell'ex conceria Chiorino

I sindacati chiedono all'Usl controlli in quattro aziende

Sospetti sull'uso di prodotti pericolosi - Aumentano ancora gli infortuni sul lavoro

BIELLA — Il caso dell'ex conceria Chiorino, dove tra il '78 e l'85 sono morti per cancro alle vie respiratorie dodici dipendenti, ha riproposto il problema della tutela della salute dei lavoratori nel Biellese. In attesa che la magistratura chiarisca se esiste un nesso di causalità con il tipo di lavoro che eseguivano le vittime, i sindacati hanno chiesto all'Usl «un'indagine ambientale» anche alla conceria Novatan di Massazza, alla Cobra di Cavaglià (una fabbrica che produce accessori in plastica per l'auto), nel reparto di concerìa della Berruhnga e della nuova Chiorino, di Biella.

Dice Maura Carli del patronato Inca della Cgil: *«La verifica è urgente soprattutto per la Novatan e la Cobra. Per il tipo di lavorazione in atto in queste due fabbriche abbiamo motivo di ritenere che i lavoratori possano essere esposti a prodotti chimici nocivi. Ad esempio sul bidoni dei rifiuti dell'azienda di Cavaglià c'è il simbolo del teschio a indicare la pericolosità di certi materiali che vengono utilizzati».*

Aggiunge l'esponente sindacale: *«Il servizio di tutela della salute dei lavoratori ci ha risposto che per almeno otto mesi non avrebbe potuto intervenire. Tutto il personale è impegnato in un'indagine alla Tessercom di Cavaglià».*

Le aziende interessate respingono ogni accusa. Dicono alla Novatan: *«Certo l'ambiente di lavoro di una conceria è particolare, ma rispettiamo le disposizioni di legge in materia. Abbiamo addirittura nominato un responsabile per i problemi ambientali».*

Alla Cobra di Cavaglià sono ancora più categorici: *«L'unico materiale che lavoriamo è il "pvc", e i nostri rifiuti sono assimilabili a quelli urbani. Non abbiamo nulla di velenoso. L'Usl ha già avuto modo di controllare il nostro ambiente di lavoro, ma se si vogliono effettuare ulteriori analisi, la porta è aperta».*

Ma i sindacati insistono sulla necessità di un'attenta verifica delle condizioni di lavoro nel Biellese anche in rapporto a molti infortuni sul lavoro. Già nell'88 si è registrato un incremento abnorme (33 per cento contro il 3 per cento in campo nazionale), ma ora, secondo un'indiscrezione, l'Inail avrebbe riscontrato nei primi sei mesi di quest'anno un ulteriore aumento. Dice il deputato Wilmer Ronzani, primo firmatario di una richiesta per una indagine nel Biellese: *«La commissione parlamentare sulle condizioni di lavoro nelle aziende ha i poteri per acquisire gli elementi necessari per un'istruttoria. Lo scopo è quello di suggerire poi al Parlamento quei provvedimenti di legge utili a migliorare una situazione che si fa di giorno in giorno più grave».*

Maurizio Alfisi

C'è Mozart a Mosso

Stasera al via i concerti con il Quartetto Prazak e il pianista Riccardo Caramella

MOSSO SANTA MARIA — La musica non è più esclusivo appannaggio dei grandi centri: anche in questo campo, se non è la montagna ad andare a Maometto, avviene il contrario. Ecco dunque quattro rinomati complessi portare la loro sapienza artistica a Mosso Santa Maria nell'ambito di «Piemonte in Musica». Grazie a Regione, Comune e con l'intervento del Lanificio Fratelli Ormezzano, l'Unione Musicale di Torino ha «confezionato» la Quarta Rassegna Concertistica, che si svolge nella chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta.

Il primo dei quattro appuntamenti è per questa sera alle 21 e prevede l'intervento del Quartetto Prazak e del pianista Riccardo Caramella. Il gruppo è tra i più prestigiosi d'Europa e il pianista, tra le altre benemerenze, vanta quella di essere stato il primo a svolgere una tournée concertistica in Cina con l'Orchestra Sinfonica di Pechino. Il programma di stasera prevede la trascrizione della *Sonata n. 2 in la maggiore* di Rossini, il *Quartetto in sol maggiore K. 387* di Mozart e il *Quintetto in la maggiore op. 81* di Dvorak.

Il 30 giugno sarà di scena il Serenata Ensemble, che raggruppa otto tra i migliori solisti di strumenti a fiato; il 14 luglio toccherà all'Orchestra da Camera «Bartolomeo Bruni» diretta da Giovanni Mosca, con la partecipazione del cornista Marco Tosello e dell'oboista Alessandro Bisiach.

A conclusione della rassegna il 6 il concerto dell'8 settembre, che avrà come protagonista il Coro della Rai di Torino diretto da Dario Indrigo, con musiche di Mendelssohn e Brahms.

l. e.

Selezione nel biennio, alte percentuali di promossi nelle altre classi

Gli studenti più bravi del Biellese

BIELLA — E' tempo di esami per oltre quattromila studenti biellesi e valsesiani: ieri i 2560 alunni di terza media e i 1406 di quinta elementare hanno sostenuto la prima prova scritta, il tema.

In molti istituti il collegio degli insegnanti ha inserito nei tre argomenti proposti ai candidati una riflessione sull'Europa anche in occasione della consultazione elettorale di domenica prossima.

Oggi gli esami continueranno con la seconda prova scritta (lingua straniera nelle medie, matematica nelle elementari) e domani saranno impegnati solo gli allievi degli istituti inferiori. L'inizio degli orali in alcune scuole elementari è già previsto per venerdì, mentre per le medie l'avvio dei colloqui slitterà alla prossima settimana.

Intanto, in tutti gli istituti superiori, esposti gli ultimi tabelloni, si stanno valutando gli esiti dell'anno scolastico e il panorama generale conferma la tendenza a sfoltire soprattutto le classi del biennio d'avvio (oltre la metà degli studenti è stata rimandata o bocciata).

Ad esempio all'Iti soltanto 110 allievi di prima su 389 sono stati promossi mentre 131 ragazzi faranno ricorso agli esami di settembre e 128, il 34 per cento, sono stati respinti. Molto severo è stato il responso nella sezione «I» con due soli promossi su 31 iscritti (16 ragazzi sono stati rimandati e 13 ripeteranno l'anno), e non si discosta di molto l'esito nella classe «D» con 5 promossi, 13 rimandati e 13 respinti.

Dati quasi analoghi si registrano all'istituto per geometri e al tecnico commerciale Buna dove però il numero dei promossi aumenta sensibilmente nelle ultime classi, e lo stesso accade al liceo scientifico dove ai responsi negativi della prima «I» (due promossi su 27 studenti) fanno da contraltare le promozioni in blocco delle quarte «A» e «D», entrambe con 23 ragazzi.

Un'alta percentuale di esiti positivi si rileva invece al ginnasio dove i promossi di quarta raggiungono il 64 per cento e sfiorano il 70 per cento in quinta, ma si tratta dell'eccezione che conferma la regola. La selezione nel primo biennio è ovunque sensibile e i motivi alla base sono identici in tutte le scuole. Sostiene il preside dell'Iti Franco Rigola: *«Molti ragazzi affrontano gli istituti superiori senza aver acquisito una capacità di lavoro individuale ai di fuori delle ore di lezione. Il salto dalle medie è grande e inevitabilmente affiorano le lacune».*

Ma vi è anche l'altra faccia della medaglia, con alcuni ragazzi che hanno raggiunto votazioni da capogiro: alla scientifico Enrico Detoma presenta una pagella invidiabile con 9 in tutte le materie ad eccezione di educazione fisica (ha avuto 8). Con lui spiccano Elena Bava che si è vista assegnare due 10 in inglese e latino, e Chiara Malinverni con una media generale superiore all'8.

L'ideale punteggio è stato conseguito ai geometri da Daniele Oremmo, Giandario Ciolfito, Davide Martinet Tesia, Federico Ramella Pala, Maurizia Curson, Elena Miglietti, Simona Zaghi, Alberto Milani e Massimiliano Massarente.

Al liceo classico le votazioni più alte sono andate a Paola Maron Pot e a Marco Ritella (sfiorano la media del nove), e a Donatella Favitta, Annalisa Stupenengo e Andrea Bazzo.

r. eyn.

Sorpresi a rubare

I carabinieri di Biella e Varallo hanno eseguito due furti - I risultati di un servizio coordinato

BIELLA — Nove persone arrestate: è il bilancio di due operazioni compiute dai carabinieri delle compagnie di Biella e Varallo nell'ambito di un servizio coordinato.

Il primo intervento, su vasta scala, è stato compiuto nel basso Biellese e ha contato sull'apporto di un elicottero e di unità cinofile.

Durante la battuta è stato bloccato Antonio Fuoco, 25 anni, residente a Sandigliano. L'uomo stava cercando di forzare la porta d'ingresso di un negozio di alimentari quando è stato sorpreso da una pattuglia di militari.

In seguito nel corso di una serie di controlli sono state arrestate quattro persone su ordini di carcerazione emessi dalla magistratura: Luigi Latri, 44 anni, di Vigliano (deve scontare un residuo di pena di 9 mesi per furto), Mirta Piraneo, 26 anni, di Candelo (4 mesi per rapina), Paolo Acquadro, 43 anni, di Vigliano (2 anni e 9 mesi per furto e truffa), e Antonio De Biasio, 28 anni, di Andorno (1 mese e mezzo per ricettazione).

In Valsesia i carabinieri la scorsa notte hanno bloccato Walter Ferrario, 26 anni, muratore, abitante a Serravalle in via Bruno Buozzi 90. L'uomo è stato sorpreso in corso Rolandi, a Quarona, da una pattuglia del nucleo operativo, alla guida della 500 di Sergio Frigiolini, 38 anni, operaio. Il muratore poco dopo mezzanotte aveva rubato la vettura parcheggiata in via Amendola 2.

Due altre persone sono finite in carcere: Franco Baggi, 35 anni, di Baronno, dovrà scontare un mese di reclusione e Giovanni Vallone, 33 anni, di Lozzolo, venti mesi di carcere per una pena inflitta dal tribunale di Biella.

r. eyn.

■ E' morto Pozzi, ex preside del Classico

BIELLA — Si svolgono questa mattina, con inizio alle 10,30, nella chiesa di San Biagio i funerali di Diego Pozzi, l'ex preside del liceo classico morto lunedì sera nella sua abitazione di corso Risorgimento. Nativo di Montesinaro, la frazione di Piedicavallo (ricoprì anche l'incarico di sindaco del comune biellese) Pozzi dal '45 al '58 insegnò scienze naturali al liceo classico. Dal '57 al '74 ricoprì l'incarico di preside.

■ Tre biellesi sfidano il Thalay Segur

BIELLA — Paolo Bernascone, Fabrizio Manoni e Placido Castaldi, i componenti della spedizione Garhwali '89, in un telex inviato l'altro giorno, hanno comunicato di aver piazzato il campo base ai piedi del Thalay Sagar, la montagna himalayana di 6904 metri.

Gli scalatori biellesi, se perfluiranno le favorevoli condizioni atmosferiche registrate ad inizio giugno, a tempi brevi attaccheranno la parete Nord tracciando una nuova via.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Masquerade.
MAZZINI: Un grido nella notte.
ODEON: riposo.

BORGOSESIA
SOCIALE: chiuso

CANDELO
VERDI: riposo.

COGGIOLA
RADAR: riposo.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: riposo.

PRAY
EXCELSIOR: riposo.

SERRAVALLE
CORSO: riposo.

TOLLEGNO
FELIX: chiuso.

VARALLO
SOTTORIVA: riposo.

FARMACIE
Usl 47. Biella: Servo, via Italia 51, tel. 224.80; **Tollegno, Occhieppo Superiore, Sartiana:** Domani, Cerino, via Italia 23, tel. 22.119.
Usl 48. Quarregna: Sacro Cuore, via Marconi 43, tel. 022.241; **Brusnengo, Trivero.**
Usl 49. Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 222.66. **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193; **Scopello.**

GUARDIA MEDICA
Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo e dei giorni festivi e prefestivi.

Usl 47 Biella: via Gera 1, tel. 20.848 20.849 **Usl 48 Cossato,** via Mella 59, tel. 922.801. **Usl 49 Borgosesia:** piazzale Lora 1, tel. 25.513.

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO
Il servizio, gestito dal sindacato veterinari liberi professionisti, è riservato ai piccoli animali e funziona dalle 12 del giorno prefestivo alle 8 del giorno postfestivo, notturno incluso. Sono comprese, con gli stessi orari, le festività infrasettimanali. Tel. 015-38.1400.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 28, tel. (015) 28.191 - 24.279.
Pubblicompass: via Repubblica 29, tel. (015) 356.230; Saladini, via Pietro Micca 8 (015) 30.789-34.773.

Istituto C.L.I.M.
CORSI LIBERI ISTRUZIONE MODERNA
Biella

DAL 1954 I CORSI PER IMPARARE, SPECIALIZZARSI O AGGIORNARSI:
— SEGRETARIE D'UFFICIO — Triennale Diurno
— SEGRETARIE D'UFFICIO — Biennale Diurno
— DATTILOGRAFIA — Serale
— CONTABILITA' IVA — Serale
— CONTABILITA' GENERALE — Serale
— PAGHE CONTRIBUTI — Serale
— INFORMATICA - USO P.C. — Serale

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI PRESSO LA SEGRETERIA DALLE ORE 9 ALLE ORE 12 DALLE ORE 15 ALLE 18 (SABATO SU APPUNTAMENTO)

BIELLA - Via D. Chiesa 5 - Tel. 015/27.561

Ma quanti, negli uffici, ancora oggi pensano che ad una sedia bastino le rotelle?

Evidentemente non conoscono la «SEDUS»!
«SEDUS» vuole dire sedia negli uffici di tutto il mondo!
A Biella solo da
VIOLAufficio

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITA' E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2 - BIELLA Tel. (015) 27.489

PRAROLO (VC)
INGR. 10.000 CON CONSUMAZ.
NIGHT
NOTTE D'ORIENTE
BALLERINE SEXY-STRIP

DIMAGRIRE OGGI

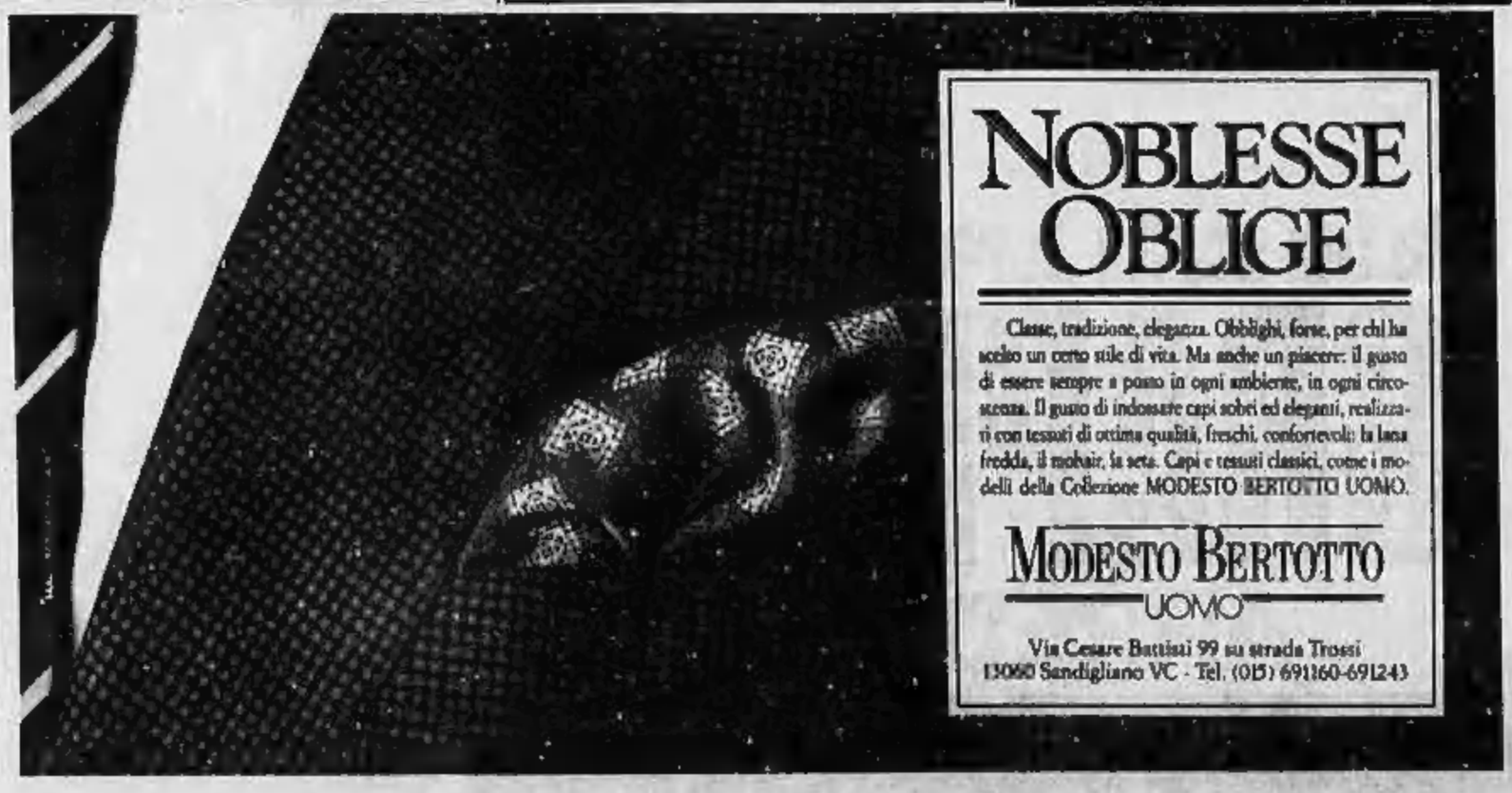
Dimagrire oggi: senza diete da fame, bibitoni, pillole o estenuanti trattamenti.
Dimagrire oggi: col Thermo Physycal Method, personalizzabile e naturale, per eliminare i centimetri di troppo solo nei punti desiderati.
Telefonaci. Ti fisseremo un appuntamento per un'**analisi gratuita** della tua figura e per definire il tuo programma, che ti garantiremo con **certificato scritto.**

Siluella
FA LA LINEA BELLA

Da lunedì a giovedì, dalle 10 alle 20. Venerdì, dalle 10 alle 14.

BIELLA
Via Trento, 35 - Tel. 015/32200

VERCELLI
Viale Garibaldi, 29 - Tel. 0161/58546



NOBLESSE OBLIGE

Classe, tradizione, eleganza. Obblighi, forse, per chi ha scelto un certo stile di vita. Ma anche un piacere: il gusto di essere sempre a posto in ogni ambiente, in ogni circostanza. Il gusto di indossare capi sobri ed eleganti, realizzati con tessuti di ottima qualità, freschi, confortevoli: la lana fredda, il mohair, la seta. Capi e tessuti classici, come i modelli della Collezione MODESTO BERTOTTO UOMO.

MODESTO BERTOTTO
UOMO

Via Cesare Battisti 99 su strada Trossi
13060 Sandigliano VC - Tel. (015) 691160-691243

Alla festa dei club duro intervento dello sponsor per gli scarsi risultati

E Schellino striglia la Pro

«Non siamo Berlusconi», ha detto a Cavaglià al tradizionale appuntamento di fine campionato con la squadra e i tifosi - I premi ai giocatori - Zoratti pensa al domani e fissa il raduno per il 24 luglio

Gradella, a sinistra nella foto, ha ricevuto la targa de «La Stampa». A destra Celoria premia Conca, il migliore tra i bianchi

VERCELLI — *«Il campionato è costato un miliardo e 700 milioni, gli introiti non hanno raggiunto un miliardo ed il passivo è pesantissimo. E poichè gli Schellino non sono Berlusconi, non è pensabile che la nostra famiglia si accolli una cifra simile»*. Nando Schellino, sponsor della Pro, non ha nascosto le sue preoccupazioni parlando al «Green Park Hotel» di Cavaglià alla festa del Centro coordinamento clubs Pro Vercelli. L'intervento è stato come una doccia fredda e c'è voluta tutta l'abilità del presidente Celoria per rasserenare gli animi.

Celoria, smorzando i toni della polemica sui risultati deludenti del campionato appena concluso, ha voluto innanzitutto elogiare quei dirigenti che gli sono sempre stati vicino come Gallione, Ruschione e Pracasso. Ha poi sottolineato il grande ruolo passato e presente della famiglia Schellino *«che ha già anticipato la sponsorizzazione per i prossimi due anni»*.

Il presidente della società bianca ha esaltato anche il ruolo del settore giovanile, che *«ha rimesso il cuoio rappresentato dalle delusioni della prima squadra che ha lottato al cinquanta per cento delle sue possibilità, mancando la determinazione necessaria in parecchi elementi»*. E poi ha affrontato la questione del passivo del club *«che è andato oltre ogni dire per l'ambizione legittima della città e degli sportivi, di allestire una squadra competitiva»*.

Per quanto riguarda il futuro, stante le premesse di Schellino già dette, e il fatto che per il loro superamento sarebbero necessari altri sponsor, Celoria ha aggiunto: *«Allestiremo una squadra che nei limiti del possibile sappia almeno lottare con cavalliere. Perchè è con il cavalliere che spesso si vince»*. Parole chiare. Per ora, dunque, non bisogna farsi sovverchie illusioni circa una Pro Vercelli ai più alto livello.

Prima di Celoria avevano parlato Carlo Ranghino, il senatore Ennio Ballardi, Sandro Cattaneo ed il sindaco Fulvio Bodo che ha centrato il suo intervento sulla ristrutturazione del «Robbiano», dicendo che è sempre disponibile a dare ma la sua amministrazione il massimo dei contributi alla società bianca, aggiungendo però *«che se ciò è un atto dovuto alle glorie della Pro e alla città, non ritengo che si debba avere uno stadio per la serie cadetta se nella società ci sono molti problemi»*.

L'allenatore Zoratti è stato anche lui cauto, ma chiaro: *«Non parlerò di quest'anno, il passato serve solo per continuare ad evitare gli errori fatti»*. In apertura avevano preso la parola l'assessore allo Sport al Comune di Vercelli Carlo Robutti e Franco Bertinetti: hanno puntato il loro intervento sulla ristrutturazione del «Robbiano».

Poi la premiazione con il presidente del Pro Vercelli club Walter Manzo e la dirigenza del Centro a fare gli onori di casa. I premi sono andati a Bruno Conca («Trofeo Fiat Celoria») che per referendum tra gli sportivi è risultato il miglior giocatore in senso assoluto. «Trofeo Giornale "La Sesia"» a Paolo Longo, per continuità di rendimento. «Trofeo Ottica Reverchon» sempre a Conca per aver ottenuto la media più alta di voti da parte degli sportivi. Samuele Zoppo ha ricevuto il «Trofeo Giornale "L'Eusebiano"» quale miglior giocatore giovane.

Il «Trofeo Tribuna Sportiva» a Nando Bianchini quale miglior realizzatore esterno della Pro, mentre a Gian Battista Lombardini è andato quello della Cassa di Risparmio di Vercelli per il più disciplinato: un'ammonizione in tutto il campionato. Il «Trofeo Torino Club Pezzana» al miglior realizzatore è toccato, ovviamente, a Nando Bianchini. La targa de «La Stampa» è stata assegnata a Roberto Gradella.

In casa della Pro intanto si parla di ritiro di allenamenti. Giuliano Zoratti era indirizzato a scegliere Torre Pellice, ma ciò è stato possibile perchè gli spogliatoi sono chiusi ed il campo verrà usato per i mondiali. *Punteremo su altre località»*. Il raduno è fissato per il 24 luglio.

Francesco Leale

Stasera a Nichelino i valsesiani giocano la gara d'andata della finale regionale

Dufour, in palio c'è il titolo di Prima

VARALLO — Il secondo grande sogno della Dufour, quello di laurearsi campione piemontese di Prima categoria dopo aver conquistato la promozione, può iniziare a trasformarsi in realtà stasera a Nichelino (calcio d'avvio alle 21) dove l'undici di Gian Mario Arrondini gioca l'andata della finalissima per il titolo regionale affrontando i torinesi, vincitori sul filo di lana dell'altro triangolare di qualificazione.

Il Nichelino ha acquisito il diritto alla disputa della gara grazie alla squillante vittoria di domenica sull'Ovadamobili (3-0), un risultato che ha consentito ai padroni di casa di usufruire della migliore differenza reti nei confronti della compagine alessandrina e del Collegno, terza componente del raggruppamento. Tutti i club, a conclusione degli scontri diretti, si sono ritrovati con 2 punti in classifica in virtù di un successo a testa, ma la sequenza dei punteggi (Collegno-Nichelino 3-2, Ovadamobili-Collegno 1-0, Nichelino-Ovadamobili 3-0) ha dato ragione ai torinesi.

Così questa sera sul terreno del Nichelino si disputerà la prima gara della finalissima (il ritorno è in cartellone per domenica prossima al comunale di Roccapietra con inizio alle 17), un incontro molto atteso in casa valsesiana.

Dice il general manager dei valsesiani Alberico Cravello: *«Per noi l'importanza della posta in palio è davvero grande. Aggiudicarsi il titolo regionale sarebbe un risultato strepitoso e suggellerebbe una stagione fantastica. Affronteremo un'avversaria quadrata che non solo avrà le stesse nostre motivazioni ma soprattutto sarà stimolata dalla larga vittoria di domenica. Comunque il pronostico è alla pari, 50 per cento di probabilità a testa»*.

Contro il Nichelino è probabile che mister Gian Mario Arrodini presenti la formazione che ha staccato il biglietto per la finalissima a spese di Sparta Novara e Châtillon. Assente Osti che ha chiuso la stagione con l'ultima partita di campionato, l'allenatore valsesiano schierera Bosso tra i pali, Zaccarelli libero, Facchinetti, Delsanno e Cerri in marcatura, Renoffi, Aldo Rege e Salvagno a centrocampo, Cantoni in cabina di regia e la coppia Massimo Rege-Guerra in attacco con Zanetta, in panchina, pronto a disputare uno spezzone di partita.

«Giocheremo una partita accorta ma non ci chiuderemo in difesa — dice mister Gian Mario Arrodini — *Oltre alla vittoria un pareggio con reti costituirebbe un ottimo risultato per noi. Sono fiducioso e possiamo farcela. I ragazzi sono caricatissimi e vogliono chiudere questa annata con un'altra impresa. Sappiamo che non sarà facile, ma siamo convinti di avere le carte in regola per centrare l'obiettivo»*.

r. eyn.

■ Greppi presidente aero club

VERCELLI — Riccardo Greppi è il nuovo presidente dell'aero club «Marilla Rigazio». Sostituisce Gigi Borando che non si è più presentato come candidato alla presidenza. Durante l'assemblea dei soci sono stati eletti i consiglieri: Luciano Camera, Marcello Uga, Giuseppe Innocenti, Luigi Facci, Mirka Ciaramella. I rappresentati di specialità sono: Maurizio Gennaro (volo a motore); Guido Fasulo (paracadutismo); Fulco Beretta (aeromodellismo); Pietro Bacchi (volo di diporto). Revisori dei conti Roberto Carenzo, Francesco Giulia, Carlo Piovera.

(f. l.)

■ Atletica, la Salussola a Cannes

VERCELLI — Manuela Salussola, punta di diamante della società di atletica Basso, è stata convocata per far parte della rappresentativa piemontese che parteciperà, sabato 24 giugno, ai giochi del Grande Sud, a Cannes. L'atleta vercellese è allenata da Sergio Accia.

(f. l.)

■ Agli agenti di custodia il trofeo enti

VERCELLI — Gli agenti di custodia hanno vinto la coppa «Città di Vercelli» nel torneo di calcio riservato agli enti cittadini.

(f. l.)

SE HAI BISOGNO DI UN PRESTITO CHIEDILO DOVE I SOLDI COSTANO MENO!!!

CAPIFIN
FINANZIAMENTI

Direzione e uffici:
Corso Filippo Turati 11/C - Tel. 011 50.12.51 - 596.247 - 10128 Torino
● Filiale di Vercelli: Via Duchessa Jolanda 27 - Tel. 0161 501566
● Filiale di Borgosesia: Via V. Veneto 58 - Tel. 0163 26.977

QUALCHE ESEMPIO?
5.000.000 in 36 rate mensili da L. 185.000 cad.
5.000.000 in 48 rate mensili da L. 150.000 cad.
10.000.000 in 36 rate mensili da L. 365.000 cad.
10.000.000 in 48 rate mensili da L. 295.000 cad.
15.000.000 in 60 rate mensili da L. 385.000 cad.

«Formula commercianti»
50.000.000 in 48 rate mensili da L. 1.435.000 cad.
50.000.000 in 60 rate mensili da L. 1.235.000 cad.

MUTUI PRIMA CASA
FINANZIAMENTI A COMMERCIANTI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI

LA GIUSTA SOLUZIONE ESCLUSIVAMENTE A TASSI BANCARI

Aperto anche il sabato mattina

FINANZIAMO OGNI CATEGORIA

MUTUI A TASSI INTERESSANTI
FIDUCIARI A TASSI BANCARI

FILIALI:
BIELLA - Tel. 015/84.91.666
NOVARA - Tel. 0321/45.07.21
CASALE MONF. - Tel. 0142/74.276

Si effettuano visite a domicilio.

ARREDOBIELLA
di MANIEZZO G.

Vastissimo assortimento
di
TENDAGGI
PANNELLI E PACCHETTI
(confezione e posa)

TAPPETI
TAPPETI ORIENTALI
COPERTE
COPRILETTI
BIANCHERIA CASA

BIELLA
Via Roccavilla 6 - Tel. 33.272
(Piazza Mercato alimentare)

BUSINESS WORLD
Centro Servizi Finanziari

UNA SOLUZIONE PER OGNI PROBLEMA FINANZIARIO E/O ASSICURATIVO

— Prestiti fiduciari
— Mutui con e senza ipoteca
— Leasing
— Factoring
— Sconto di portafoglio commerciale
— Prestiti con cessione del quinto di stipendio
— Finanziamenti ad aziende in valuta estera
— Joint-venture con partners stranieri
— Polizze assicurative

A TUTTI SIAMO IN GRADO DI OFFRIRE UNA CONSULENZA COMPLETA E PERSONALE PER INDICARE E STABILIRE INSIEME LE ESIGENZE PRIORITARIE E PROPORRE SOLUZIONI SPECIFICHE ED EFFICACI.

UN ESEMPIO:
SERVIZIO MUTUI AGEVOLATI (legge Formica)

per acquisto o ristrutturazione immobili
— erogazione sempre fino al 100% in 15 giorni
— documentazione minima, non va prodotto alcun documento catastale
— fino a 50 milioni senza ipoteca

... E LA NOVITA' ASSOLUTA DEL SETTORE
IL MUTUO GRADUATO

per decidere il piano di rimborso in base alle proprie esigenze fiscali ed economiche con durata fino a 20 anni

P.za Cavour, 6 bis
13011 BORGOSESIA
tel. 0163/24107-27021

Uffici di:
NOVARA 0321/26395
BORGOMANERO 0322/89766

Istituto di iniziativa e ricerca sociologica
«NUOVO INCONTRO»
CORSATO - Tel. 015 927.456
RICERCARE la tua anima gemella non è facile!
NOI possiamo aiutarti attraverso un'accurata analisi della grafia tua e del tuo partner, ricercandone le relative affinità.
Rivolgiti al «NUOVO INCONTRO» che con serietà e discrezione ti propone felici conoscenza affettive.

ARREDATORE
ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tavoli, credenze antiche, sedie, poltrone, statue bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pizzi e ceramiche
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà
Si fanno valutazioni a richiesta
Telefonare 0161 728.833

FINANZIAMENTI
IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protesto.
Tel. 0321 459150 - 455827